

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXIX

n. 1

R E L A Z I O N E

**SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
STATISTICA (ISTAT) DEL SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE (SISTAN) E SULL'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE**

(ANNO 2005)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA**

(Anno 2005)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

***Presentati dal Ministro per le riforme e le innovazioni
nella pubblica amministrazione***

(NICOLAIS)

Trasmessi alla Presidenza il 2 agosto 2006

PAGINA BIANCA

INDICE

—

Nota introduttiva	Pag.	5
PARTE PRIMA - L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA ..	»	7
1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT	»	9
2. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI	»	11
2.1 <i>Programma statistico nazionale</i>	»	11
2.2 <i>Monitoraggio del Programma statistico nazionale</i>	»	12
3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN	»	14
3.1 <i>Aspetti organizzativi e funzionali</i>	»	14
3.2 <i>Sviluppo della cultura statistica</i>	»	15
4. RAPPORTO ANNUALE SULLA SITUAZIONE DEL PAESE	»	18
5. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI	»	19
5.1 <i>Quadro consuntivo per obiettivo strategico</i>	»	19
6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI	»	25
6.1 <i>Filiere statistiche</i>	»	25
6.2 <i>Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa</i>	»	32
7. CENSIMENTI GENERALI 2000-2001	»	37
7.1 <i>Censimento della popolazione e delle abitazioni</i>	»	37
7.2 <i>Censimento dell'industria e dei servizi</i>	»	38
8. DIFFUSIONE	»	39
8.1 <i>Produzione editoriale</i>	»	39
8.2 <i>Servizi per l'utenza</i>	»	41
8.3 <i>Iniziative di promozione della cultura statistica</i>	»	43
9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	»	48
9.1 <i>Statistiche ambientali</i>	»	48
9.2 <i>Statistiche demografiche e sociali</i>	»	49
9.3 <i>Statistiche economiche</i>	»	55
9.4 <i>Contabilità nazionale</i>	»	63
9.5 <i>Metodologie statistiche</i>	»	66
9.6 <i>Informatica e telecomunicazioni</i>	»	68
10. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT	»	70
10.1 <i>Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica</i> ..	»	70
10.2 <i>Diffusione della cultura statistica a livello territoriale</i>	»	73
11. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE	»	76
11.1 <i>Aspetti generali</i>	»	76
11.2 <i>Attività</i>	»	78
11.3 <i>Esperienze innovative</i>	»	81
12. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA ..	»	84
12.1 <i>Comunicazione e sue forme</i>	»	84
12.2 <i>Innovazione e miglioramento</i>	»	87

13. RAPPORTI INTERNAZIONALI	Pag.	89
13.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali	»	89
13.2 Attività di cooperazione tecnica	»	90
PARTE SECONDA — L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SI- STEMA STATISTICO NAZIONALE.....		
Premessa	»	93
1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO	»	96
2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	»	114
3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME	»	136
4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE	»	141
4.1 Province	»	141
4.2 Prefetture — Uffici territoriali del Governo	»	142
4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	»	144
5. COMUNI	»	145
6. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA	»	156
PARTE TERZA - STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2005-2007		
1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2005-2007	»	161
1.1 Procedura di formalizzazione	»	161
1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale	»	161
1.3 Obiettivi e linee di sviluppo	»	161
1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale 2005-2007	»	163
1.5 Produzione statistica programmata per il triennio	»	168
2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIO- NALE AL 31 DICEMBRE 2005	»	172
2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti	»	172
2.2 Principali caratteristiche della produzione	»	172
2.3 Stato di attuazione dei progetti nel 2005 per area e settore di interesse	»	180
2.3.1 Territorio e ambiente	»	180
2.3.2 Popolazione e società	»	186
2.3.3 Area amministrazioni pubbliche e servizi sociali	»	191
2.3.4 Area mercato del lavoro	»	205
2.3.5 Area sistema economico	»	208
2.3.6 Area settori economici	»	220
2.3.7 Area conti economici e finanziari	»	235
2.3.8 Area metodologie e strumenti generalizzati	»	238
APPENDICE ALLA PARTE TERZA	»	241
A) Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2005-2007, rea- lizzati nel 2005 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia	»	245
B) Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2005-2007, rea- lizzati nel 2005 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia	»	275

Nota introduttiva

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 -Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica- la presente relazione dà conto dell'attività effettuata dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistan nell'anno 2005, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Oltre a svolgere un ruolo centrale di coordinamento, da ultimo confermatogli espressamente dalla Costituzione (l.cost. n.3/2001), l'Istat è il principale produttore della statistica ufficiale e prosegue nella sua attività di promozione e diffusione della cultura statistica.

Sul versante esterno, gli obiettivi della produzione statistica ufficiale risentono sempre più degli indirizzi provenienti dalla Comunità europea, oltre che dalle attività di cooperazione effettuate in sede internazionale.

Sotto il profilo del concreto svolgimento dell'attività statistica, anche nel 2005 notevole è stato l'impegno diretto a dare attuazione alle disposizioni introdotte dalla disciplina sulla privacy (D. lgs. n. 106/2003) e dall'annesso codice deontologico. Da tale impegno, tra l'altro, è scaturita la predisposizione della direttiva n. 9 del Comstat, pubblicata sulla G.U. n. 300 del 23.12.04.

Nell'ambito della produzione dei vari settori statistici importante è stata l'attività rivolta, in particolare, alla acquisizione e diffusione di informazioni tali da rendere disponibili dati e indicatori al minimo livello territoriale, sempre nel rispetto del vincolo della riservatezza.

Sotto il profilo organizzativo gli uffici di statistica, incardinati presso le amministrazioni centrali, non sempre hanno trovato adeguata e definitiva collocazione organizzativa e funzionale.

Anche le regioni, dal canto loro, dopo l'emanazione della legge costituzionale n. 3/2001, si stanno riorganizzando per esercitare adeguatamente le nuove funzioni ad esse assegnate; pertanto, l'ufficio di statistica, in quanto preordinato a svolgere una funzione trasversale e servente rispetto a tutte le materie regionali, sconta un disagio legato alla ricerca di nuovi assetti.

Scendendo a livello delle amministrazioni più vicine ai cittadini, l'applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sta determinando, nei comuni e nelle province, una vera e propria rivoluzione nel modo di gestire la cosa pubblica. Anche qui, dunque, stiamo assistendo ad una ricerca di rimodulazione delle funzioni statistiche e di nuovi equilibri.

I comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.230, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente; si evidenzia comunque come, in termini di popolazione, essi coprono il 66,9% di quella nazionale. Rimane elemento di rilievo la formula dell'associazionismo, che sembra svilupparsi sempre più tra i piccoli comuni, dopo il consolidamento dell'esperienza delle associazioni già costituite.

Infine, prosegue l'adesione al Sistema di nuovi soggetti, sia pubblici, come il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) che privati, che aumentano la loro presenza per l'inclusione nel Sistema dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa).

Continua, dunque, l'attrazione che il Sistan suscita nei confronti delle più diverse realtà amministrative del Paese. Su tali sviluppi si è fatto il punto nel corso di un seminario svoltosi presso l'Istat il 16 febbraio 2005, che ha costituito l'occasione soprattutto per una riflessione sull'adeguatezza del Sistema rispetto al rinnovato quadro istituzionale del nostro ordinamento, quale risulta dalla modifica del titolo secondo della parte V della Costituzione (l.cost. n. 3/01).

Il Programma statistico nazionale 2005-2007, approvato con DPCM dell'8 settembre 2005, ha visto concluso il suo iter soltanto con la pubblicazione del DPR (Approvazione dell'elenco delle rilevazioni statistiche rientranti nel Programma statistico nazionale 2005-2007 che comporta l'obbligo di risposta per i soggetti privati) sulla G.U. n.88 del 14 aprile 2006.

Il Psn prevede tra gli obiettivi più rilevanti: il riposizionamento delle statistiche demografiche alla luce dei risultati definitivi del censimento della popolazione, il maggiore utilizzo delle fonti amministrative nelle statistiche demografiche, il consolidamento, l'ampliamento e il miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro, l'avvio e l'implementazione del sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione, il completamento del nuovo sistema informativo delle statistiche dei prezzi, lo sviluppo dell'offerta di informazione statistica sulla struttura per la competitività delle imprese, la revisione straordinaria delle serie di contabilità nazionale, nonché lo sviluppo di iniziative prototipali di interesse locale.

Per l'anno 2005 erano previsti 1.060 progetti. I soggetti chiamati a realizzare le attività programmate sono stati 50: oltre all'Istat, 15 amministrazioni centrali e aziende autonome dello stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 5 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con progetti di carattere prototipale, le

regioni Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, le province autonome di Bolzano e Trento, le province di Lucca e di Pesaro e Urbino, i comuni di Firenze, Livorno, Milano e Roma.

I progetti realizzati nel corso dell'anno, compresi quelli previsti per il 2006 e/o 2007 e anticipati nel 2005, sono stati 965, riguardanti 417 rilevazioni, 399 elaborazioni e 149 studi progettuali. Gran parte delle iniziative previste per il 2005 sono state realizzate, la capacità produttiva del Sistema ha consentito di raggiungere il 91% degli obiettivi programmati. Per le rilevazioni tale percentuale è pari al 93%, mentre per le elaborazioni e gli studi progettuali la stessa si è attestata, rispettivamente, sul 90% e sull'87%. Queste due ultime tipologie risentono più fortemente di eventuali riduzioni o riorientamento di risorse, avendo un grado di priorità più basso rispetto, ad esempio, a rilevazioni di rilevanza internazionale e per le quali sempre più spesso sussistono obblighi comunitari.

L'Istat pone in evidenza come il perdurare della scarsità di risorse destinate ad essa e agli altri soggetti del Sistan potrebbe determinare una caduta sia dell'offerta complessiva sia della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove produzioni e di metodologie, infatti, costituisce un fattore critico, che rischia di compromettere anche i livelli produttivi raggiunti negli anni precedenti.

Inoltre, con riferimento al profilo funzionale, l'Istat sottolinea, anche sulla base di quanto evidenziato in un apposito seminario interno svoltosi il 15 marzo 2005, che il procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale, soprattutto negli ultimi anni, si è svolto in tempi particolarmente lunghi e tali da non consentire l'operatività del Programma all'inizio dell'anno.

A questo riguardo l'Amministrazione vigilante si propone di intervenire individuando, insieme alle altre amministrazioni coinvolte, la soluzione più idonea al superamento di tale criticità.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Il Consiglio ha svolto nel 2005 una intensa attività che ha riguardato sia la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia l'indirizzo dell'attività di gestione (servizi intermedi).

Il Consiglio ha adottato, inoltre, una pluralità di provvedimenti formali, quali la deliberazione del Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2006-2008, del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2005-2007, del Conto consuntivo 2004, del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e del bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, della nuova dotazione organica dell'Istituto in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 93, della legge n.311 del 30 dicembre 2004, del Piano dei lavori edili.

Con riferimento alla produzione statistica, ha provveduto alla scelta dei temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale, giunto ormai alla tredicesima edizione. Particolare impegno ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo in ordine alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica. Le tematiche da sviluppare in via prioritaria sono state le seguenti: i conti economici nazionali, la rilevazione continua sulle forze di lavoro e la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto.

Particolare attenzione è stata prestata dal Consiglio per l'individuazione di azioni volte a contrastare il tentativo, messo in essere soprattutto dai mass-media, di incrinare la fiducia della pubblica opinione e dei rispondenti nella statistica ufficiale, attivando polemiche strumentali, sulla "affidabilità" delle statistiche sui prezzi al consumo e degli aggregati dei conti economici nazionali.

L'attività è stata molto intensa anche sul piano della produzione dei servizi intermedi. Nel corso dell'anno, l'Organo ha più volte discusso le tematiche legate alla logistica, formulando atti di indirizzo sia sulla possibilità di costruire una sede istituzionale a Roma, superando l'attuale dispersione territoriale delle strutture organizzative allocate in 9 sedi, sia in tema di sicurezza e di igiene di tutte le sedi dell'ente, con specifica attenzione per quelle regionali.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2005-2007, dal piano concorsuale per complessivi 79 posti ripartiti tra i profili di dirigente di ricerca (9 posti), dirigente tecnologo (11 posti), primo ricercatore (18 posti), primo tecnologo (19 posti) e collaboratori enti di ricerca di IV livello professionale (22 posti) nonché dalla decisione di dotare l'ente di un Regolamento del personale.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali. Nell'autunno del 2005, infatti, è stato completato il programma di rimodulazione dell'assetto organizzativo dell'ente avviato nel luglio del 2003 in collaborazione del Politecnico di Milano e delle discussioni sviluppate all'interno e con le organizzazioni sindacali.

Di assoluto rilievo il profilo finanziario. L'impegno ha riguardato la deliberazione di provvedimenti formali e l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) ad assegnare alla statistica ufficiale risorse pubbliche per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda, almeno a quella prioritaria.

Da non trascurare, da ultimo, l'impegno profuso dal Consiglio nel promuovere lo sviluppo della cooperazione internazionale.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso dell'anno 2005 il Comstat si è riunito quattro volte: il 21 gennaio, il 14 marzo, il 4 luglio e il 13 dicembre.

Nel corso della prima riunione, il Comstat, al fine di individuare gli sviluppi e le integrazioni necessarie per soddisfare al meglio i bisogni riformativi del Paese, ha discusso circa l'organizzazione e la strutturazione di due Seminari sul Sistan: il primo, relativo a "Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa", poi effettivamente svoltosi il 16 febbraio e il secondo, dedicato a "Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale", tenutosi il 15 marzo. I risultati della riflessione sull'impianto organizzativo, normativo e funzionale del Sistan sono stati messi a disposizione del pubblico attraverso un'apposita pubblicazione curata dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan e diffusa a luglio 2005.

Nel corso della seconda riunione, il Comstat ha discusso le problematiche emerse dalle audizioni dei coordinatori dei circoli di qualità per i settori territorio, mercato del lavoro e prezzi. Ha poi dato il proprio parere favorevole all'inserimento nel Sistan dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa).

Nel corso della terza riunione, il Comstat dopo ampio dibattito tra i suoi componenti sui profili procedurali e le innovazioni apportate al Programma statistico nazionale, ha provveduto all'approvazione del programma stesso per il triennio 2006-2008.

Nel corso della quarta riunione, il Comstat, ha discusso le linee guida del triennio 2007-2009 e gli obiettivi prioritari per il Sistan. Nel corso della stessa riunione sono state illustrate le implicazioni connesse al varo, sotto forma di raccomandazione, del Codice di condotta per le statistiche europee ed è stato reso noto ai componenti del Comstat il documento relativo alle prospettive della istituzione di nuove province in Sardegna.

2. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

2.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2006-2008. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 14 luglio 2005, ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 14 luglio e quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 29 luglio; successivamente, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 23 novembre ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 2 dicembre 2005. La relativa deliberazione, registrata alla Corte dei Conti il 19 maggio 2006, è stata pubblicata sulla G.U. del 30 maggio 2006. Sono in corso di approvazione, presso la Presidenza del Consiglio, il DPCM di approvazione del programma e il DPR di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati rispondenti. Pertanto, si evidenzia che le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn e previste per il 2006 sono prive di copertura dell'obbligo di risposta.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni è auspicabile che per il futuro si possa addivenire ad un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma. Su questo tema si è tenuto in Istat, il 15 marzo 2005, un apposito seminario al fine di individuare possibili soluzioni per lo snellimento delle procedure di formalizzazione previste dalla normativa vigente. E' stato rilevato che i passaggi procedurali attuali comportano sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità, per le attività di nuova programmazione, di avvalersi, come sopra accennato, dell'obbligo di risposta sia da parte di soggetti privati sia da parte delle stesse componenti del sistema.

La predisposizione del Programma statistico nazionale è un'operazione molto complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti. Dettagliate informazioni vengono fornite al riguardo nella parte terza della presente relazione.

L'approntamento del programma viene effettuato dall'Istituto con il contributo di 25 circoli di qualità, gruppi di lavoro permanenti costituiti per tutti i settori di interesse in cui si articola il Programma statistico nazionale.

La natura, la composizione e l'attività dei circoli sono regolamentate da un apposito statuto, deliberato dal Comstat. I circoli, composti da membri permanenti e invitati esperti, sono coordinati dai dirigenti Istat responsabili delle relative statistiche e ogni anno vengono formalizzati con apposita delibera del direttore dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan. In quanto punto di incontro tra domanda e offerta di informazione statistica, all'attività dei circoli partecipano i soggetti del Sistan produttori di statistiche, nonché gli utilizzatori delle stesse informazioni statistiche, anche non appartenenti al Sistan.

Ciascun circolo produce un documento di programmazione settoriale, che costituisce il punto di riferimento per la definizione del programma triennale, per il settore di propria competenza. La raccolta di tutti i documenti di programmazione settoriale costituisce la parte più corposa della relazione tecnica di accompagnamento al documento del Psn. La relazione tecnica, in particolare, rappresenta l'unica fonte informativa sulla principale attività statistica ufficiale svolta nel Paese. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del sistema svolgono e che direttamente o indirettamente ha riflessi sulla programmazione definita.

Per la predisposizione del Psn 2006-2008 i circoli di qualità hanno tenuto 53 riunioni, con 665 partecipanti, di cui 415 membri permanenti e 250 invitati esperti. Il numero medio di partecipanti per riunione è 14. Vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi dei singoli progetti inseriti nel programma, il Cipe ha invitato l'Istat a proseguire, anche per l'anno 2006, le analisi di detti costi, poiché costituisce obiettivo di medio-lungo periodo l'individuazione del costo presunto di realizzazione di ciascun

progetto compreso nel programma. Al fine di assicurare il perseguimento di tale obiettivo in termini ragionevoli, l'Istat ha continuato la raccolta sistematica delle informazioni necessarie.

Complessivamente, per i 1.080 progetti previsti nel Psn per il 2006, il costo di realizzazione stimato è di circa 172,6 milioni di euro. Il costo per i 520 progetti dell'Istat, previsti per il 2006, è stimato in 147 milioni di euro, pari all'85,2% di quello complessivo; il costo dei rimanenti 560 progetti degli altri soggetti che partecipano al programma è stimato in 25,6 milioni di euro.

Nel dicembre del 2005 è stata avviata l'attività di programmazione per il Psn 2007-2009. E' stata aggiornata ed ampliata la composizione dei 25 Circoli di qualità (deliberazione del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan n. 8 del 16 dicembre 2005), nell'ottica di costituire un luogo di incontro e confronto fra produttori ed utilizzatori della struttura ufficiale. In un'apposita riunione con l'alta dirigenza dell'Istat, i coordinatori dei Circoli di qualità ed i rappresentanti dei soggetti del Sistema sono state comunicate le linee guida indicate dal Comstat per il triennio 2007-2009 e sono state definite le attività e i tempi per la programmazione dello stesso triennio.

E' proseguito l'impegno diretto ad aumentare l'interazione fra i diversi soggetti del sistema partecipanti ai circoli di qualità. A tale scopo sono stati attivati 25 *forum* di discussione elettronica, cui accedono i membri dei circoli mediante specifiche *userid* e *password*.

Il ritardo nell'iter di approvazione del Psn 2005-2007 ha reso necessario proseguire al monitoraggio delle attività degli uffici responsabili della varie fasi della formalizzazione. Inoltre, è proseguita la rivisitazione dei volumi del Psn per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Sotto il profilo del concreto svolgimento delle attività previste nel Psn 2005-2007 si deve sottolineare il fatto che l'iter del Psn si è concluso con il DPR solamente il 14 aprile 2006, data successiva alla realizzazione dello Stato di attuazione al 31 dicembre 2005.

L'impegno profuso per la strategia di una maggiore diffusione delle attività previste nel Psn, ha consentito la realizzazione di un nuovo motore di ricerca che permette, attraverso la scelta di specifici filtri, la consultazione *on-line* del Psn 2005-2007 (www.sistan.it/programma_statistico_nazionale_in_vigore). Questo prodotto unitamente alla disponibilità *on-line* di tutta la documentazione relativa al Psn 2005-2007, costituisce una innovazione importante per una diffusione più *friendly* del documento di programmazione della statistica ufficiale di interesse pubblico.

2.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del Piano di attuazione e dello Stato di attuazione del Psn. Nel primo sono definite le iniziative da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica degli enti che partecipano al Programma e sono individuate le singole iniziative da portare avanti nel primo anno del triennio, cui fa riferimento il programma, con evidenziazione di quelle che non verranno più realizzate perché sopresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi. Per quanto riguarda lo Stato di attuazione, invece, questo costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat. In particolare, come per il Piano di attuazione, il titolare deve indicare, per ciascun progetto non realizzato, il motivo della mancata realizzazione.

Per quanto concerne il Programma statistico nazionale 2005-2007 è stato realizzato il Piano di attuazione relativo all'anno 2005. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2005, che sono quelli previsti per tale anno, al netto dei progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e incrementati di quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2006 e/o 2007, è stata anticipata all'anno 2005.

Il Piano di attuazione, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/1989, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 28 aprile 2005 ed è disponibile sul sito: www.sistan.it.

Inoltre, nel mese di ottobre, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, degli elementi necessari alla definizione del Piano di attuazione per l'anno 2006 del Psn 2006-2008.

Per quanto riguarda lo Stato di attuazione, invece, è stato predisposto il documento relativo al 31 dicembre 2004 del Psn 2004-2006. In esso sono stati riportati i progetti, previsti nel programma triennale, realizzati nel corso del 2004, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2005 e/o 2006, è stata anticipata al 2004.

Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d. lgs. 322/1989, lo Stato di attuazione costituisce la Parte terza della "Relazione sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P. A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale" che il Presidente del Consiglio dei ministri è chiamato a presentare al Parlamento, entro il 31 maggio di ciascun anno.

3. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

3.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Le priorità che orientano la pianificazione e le attività dell'Istat e del Sistan si basano, come di consueto, sulle linee guida individuate dal Comstat. In particolare, per il periodo 2006-2008, sono stati indicati gli obiettivi prioritari di seguito enunciati:

1. razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan, con particolare attenzione alla normalizzazione della modulistica amministrativa attraverso l'adozione di nomenclature e definizioni concordate con l'Istat;
2. documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.;
3. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
4. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
5. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali.

Le strategie che sottendono le su citate linee di attività sono quelle indicate nell'art.1, comma 1, del d.lgs.322/89, cioè l'unità di indirizzo, l'omogeneità organizzativa e la razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale, al fine di consentire al Sistema di svolgere la sua missione, che è quella di fornire al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale (cfr. art.1, comma 2, del d.lgs.322/89). Gli uffici di statistica, pertanto, sono chiamati a svolgere sempre di più un ruolo di stimolo e di anticipazione delle esigenze della collettività, cittadini, imprese, istituzioni.

La sostituzione del precedente assetto centralistico con un sistema a rete, prodotta dal d.lgs.322/89, ha imposto infatti il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti, per lo più di natura pubblica, nella produzione della statistica ufficiale.

Al fine di avere una mappa del Sistema quanto più possibile aggiornata, viene effettuata annualmente una rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Nel 2005 la rilevazione, effettuata con riferimento alla situazione al 31 dicembre, ha interessato la totalità degli uffici costituiti, fino ai comuni di qualsiasi ampiezza demografica, per circa 3.600 soggetti.

Il tasso di risposta registrato è del 100% per ministeri, enti, regioni e province autonome, camere di commercio, province, prefetture e comuni capoluogo di provincia. E' di circa il 95% per i restanti comuni. Questi risultati, tutt'altro che scontati, sono stati ottenuti con un capillare piano di solleciti e di sensibilizzazione, svolto con la collaborazione degli uffici regionali dell'Istat, sull'importanza del ritorno informativo circa la realtà organizzativa e funzionale degli uffici del Sistema. Della rilevazione viene dato ampio conto nella parte seconda del presente volume.

L'effettuazione della rilevazione assume importanza strategica per l'aggiornamento informativo sui soggetti del Sistema, soprattutto ai fini del monitoraggio degli uffici stessi e dell'aggiornamento dell'archivio on line. Poter disporre di un archivio aggiornato, infatti, non deriva solo dalla necessità operativa di conoscere i giusti interlocutori e referenti degli uffici ma è soprattutto strumentale alla possibilità di avere un quadro informativo rispondente alle esigenze di un'organizzazione complessa e articolata qual è il Sistan.

Il 2005 ha registrato inoltre l'inserimento nel Sistema di soggetti pubblici e privati. In particolare:

- *Inserimento dell'ufficio di statistica dell'Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia, nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 febbraio 2005). L'ufficio di statistica dell'Unioncamere Lombardia partecipa al Sistan ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 28 aprile 1998, n. 125.
- *Inserimento dell'ufficio di statistica del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 maggio 2005).
- *Inserimento dell'ufficio di statistica dell'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa) nell'ambito del Sistema statistico nazionale* (DPCM 22 settembre 2005).

Diverso il caso del Grtn Spa: il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2004 ha trasferito le attività, le funzioni e i rapporti giuridici facenti già capo a tale società, in qualità di concessionario delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, a Terna – Rete elettrica nazionale Spa, che esercita le attività su citate in base alla concessione rilasciata dal Ministro delle attività produttive, con decreto del 20 aprile 2005, a decorrere dal 1° novembre 2005.

Strategicamente rilevante l'attività di collaborazione svolta nel Comitato paritetico Istat-Regioni tra Istat, Regioni e Province autonome (*Schema di accordo Stato-Regioni in materia di attività statistiche di interesse nazionale*, predisposto dall'Istat e dal Cisis nel 1993). Il Comitato, attraverso gruppi di lavoro costituiti ad hoc, svolge un'azione di integrazione tra le iniziative statistiche dei soggetti coinvolti, al fine di evitare duplicazioni e ridondanze. Nel suo ambito sono stati definiti alcuni Protocolli d'intesa (si cita ad esempio quello per l'attuazione della rilevazione annuale sui risultati economici delle imprese agricole) e progetti da realizzare in collaborazione; tra questi, rilevanti quelli sui temi del mercato del lavoro, dei prezzi, dell'utilizzo statistico degli archivi amministrativi.

E' proseguita inoltre la collaborazione tra l'Istat, attraverso l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, come il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncem per il comunale.

3.2 Sviluppo della cultura statistica

L'attività svolta dall'Istat nell'ambito del Programma statistico nazionale crea sinergie e diffusione di cultura statistica attraverso il coinvolgimento nei circoli di qualità sia degli altri soggetti del Sistan che di soggetti esterni al Sistema stesso. Ciò premesso, e pur in presenza di risorse esigue, numerose sono le realizzazioni mirate a creare e rafforzare un'identità di sistema, a supportare gli addetti degli uffici di statistica sia con attività formative che con l'offerta di prodotti e servizi, nonché ad accrescere il ruolo e il valore dell'informazione statistica presso i decisori pubblici.

L'Istat ha svolto in tal senso un ruolo di partecipazione attiva a seminari, corsi, incontri e convegni organizzati nell'ambito delle diverse componenti del Sistema ed ha, come di consueto, offerto il proprio stand anche ai soggetti del Sistema stesso per la divulgazione di loro prodotti, pubblicazioni, esperienze.

Tra febbraio e marzo 2005 sono stati organizzati due seminari, uno su *Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa* e l'altro su *Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale*. Per documentare la riflessione svolta, sono stati approntati rapidamente gli Atti dei due seminari. Nella predisposizione del volume si è tenuto conto sia degli interventi programmati che non, per documentare tutte le voci a confronto e testimoniare la complessità del dibattito.

Nel quadro del rilancio del Sistema statistico nazionale, è stata elaborata dall'Istat una proposta per la costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti nonché per il consolidamento e lo sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, è fondamentale sensibilizzare gli amministratori locali alla funzione statistica e favorire una maggiore partecipazione, da parte degli uffici di statistica, al funzionamento del Sistan, sia in termini di conoscenza dei suoi contenuti e meccanismi, sia di diffusione del valore strategico di un sistema statistico integrato.

Per veicolare questi messaggi, nel 2006 è prevista l'organizzazione di tre seminari a Milano, Bari, Roma che raccoglieranno, a seconda dei diversi bacini di utenza, province e comuni delle diverse regioni coinvolte.

Per illustrare le innovazioni intervenute a livello normativo nel trattamento dei dati personali ed i vincoli e le opportunità che ne derivano per la statistica ufficiale nonché per tracciare un bilancio del primo decennio di applicazione di questa complessa normativa, nel mese di aprile si sono svolti due seminari. Il primo incontro, il 10 aprile, organizzato in videoconferenza per consentire un'ampia partecipazione, è stato rivolto ai secondi e terzi livelli dei settori di produzione statistica dell'Istituto; il secondo, in data 27 aprile, ha avuto come destinatari i titolari dei lavori inseriti nel Programma statistico nazionale sia dell'Istat che degli altri soggetti del Sistema.

3.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Istat ha il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; quindi propone e organizza formazione anche per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2005 si possono sintetizzare come segue. Per le amministrazioni territoriali sono state realizzate iniziative rivolte soprattutto a personale degli uffici di statistica dei Comuni, prioritariamente su:

- fondamenti sul Sistema statistico nazionale
- preparazione statistica di base
- la gestione informatizzata dei dati per l'elaborazione d'indicatori statistici.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti, possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Numerose le province coinvolte: Napoli, Torino, Foggia, Pesaro e Urbino, Macerata, Campobasso, Pescara, Forlì-Cesena, Firenze, Venezia, Padova, Treviso, Belluno, Verona, Vicenza, Cuneo, Mantova, Trapani e Terni.

Va messo inoltre in evidenza l'intervento formativo di 5 giornate *Istruzione per la codifica con l'Icd10*, 20-24/6/2005, organizzato d'intesa tra Direzione Generale e Direzione Centrale per le statistiche e le indagini sulle istituzioni sociali e cofinanziato da Astat di Trento, Ufficio di statistica della provincia autonoma di Bolzano, Istituti epidemiologici di Trento e Bolzano; tale iniziativa formativa ha coinvolto 13 partecipanti tra medici codificatori e personale a vario titolo interessato alle nuove regole di codifica.

Per le amministrazioni centrali, in occasione di 5 iniziative di formazione statistica organizzate per il personale dell'Istat, sono state inserite 14 persone appartenenti agli uffici di statistica delle Amministrazioni centrali. Si evidenzia, inoltre, la *Visita di studio presso l'Istat* di 19 neo-dirigenti della Ragioneria generale dello Stato.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale del Sistema statistico nazionale

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo
Introduzione alla statistica ufficiale	Multidisciplinare amm.ni centrali	6	33	67,5
	Multidisciplinare amm.ni locali	28	475	959,5
Totale		34	508	1.027

3.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan

Tra i diversi strumenti realizzati per il rafforzamento del Sistema se ne segnalano alcuni.

Giornale del Sistan

Il prodotto *storico* è rappresentato dal *Giornale del Sistan* che rimane il principale strumento di comunicazione fra tutte le componenti del Sistema e che viene diffuso anche in rete, oltre che attraverso una capillare distribuzione su tutto il territorio nazionale. Il 2005 è stato per la rivista l'anno del decennale. In particolare, nel numero 30 si è tracciato un bilancio sul ruolo svolto dal quadrimestrale. Si tratta di un bilancio senz'altro positivo poiché, pur tra molte difficoltà organizzative, si è sempre riusciti a confezionare un prodotto di qualità che, dando voce al

pluralismo statistico esistente nel Paese, ha consentito di dar corpo e sostanza ad una identità comune dei diversi soggetti del Sistema e di attivare sinergie e collaborazioni preziose.

News on line e Newsletter mensile

Nella comunicazione e diffusione della cultura statistica un ruolo strategico continuano a svolgerlo sia le news on line settimanali che la newsletter mensile.

Il notiziario, aggiornato settimanalmente, rappresenta una panoramica sintetica su ricerche, convegni, normativa, attività di formazione, pubblicazioni statistiche e altro, con link di approfondimento. La rubrica continua a raccogliere consensi molto elevati e la sezione "in evidenza" sull'home page del sito consente agli utenti di prendere visione con immediatezza delle notizie di maggior interesse nella settimana di riferimento.

La *Newsletter*, diffusa on line e inoltrata ad oltre 4.000 iscritti, registra una continua attenzione da parte di soggetti interni ed esterni al Sistan che vi collaborano attivamente con contributi e rappresenta anch'essa uno strumento di coesione e di partecipazione attiva al Sistema.

Sito Sistan

Il monitoraggio degli accessi al sito Sistan registra incrementi costanti e nell'ultimo anno si è raggiunto e superato il traguardo delle 150.000 visite annue. Le pagine maggiormente accedute sono, oltre ovviamente all'homepage, quelle del *Giornale del Sistan*, del Psn, delle news e del Catalogo. Operando un raffronto tra marzo 2005 e marzo 2006, si registrano incrementi significativi degli accessi: 15% in più per il Giornale, 35% per cento in più sia per le news che per il Catalogo e 169% in più per il Psn. Quest'ultimo dato ha avuto notevole incremento anche per l'inserimento di un nuovo motore di ricerca sulla metainformazione a corredo dei lavori inseriti nel Programma.

Catalogo Sistan

Dal 2003 vengono pubblicati su Internet aggiornamenti a cadenza semestrale ma la diffusione on line non ha vanificato l'utilità dell'edizione cartacea, realizzata ogni due anni, in quanto la sinergia tra le due diverse modalità di reperimento delle informazioni (rilevazione sistematica biennale e fonti diverse) consente di censire la quasi totalità dei prodotti editoriali. Attualmente è in preparazione l'edizione del volume 2006, che verrà diffusa nella Conferenza nazionale di statistica.

Sisco.T

Nel mese di ottobre, come previsto, è stato completato il rilascio sul sito Sistan del software Sisco.T, Servizio informativo statistico comunale. Tavole. Il prodotto si inserisce nel processo di valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private e consente di costruire in maniera automatizzata sezioni web statistiche, opuscoli e piccoli annuari; è costituito da tavole e grafici predisposti dall'Istat e da schemi di tavole e grafici da popolare con dati locali. Le modalità del rilascio sono state diverse: ai comuni senza ufficio di statistica è stata rilasciata la versione ridotta che contiene solo gli schemi di tavole da compilare; per i comuni dotati di ufficio è stata invece predisposta una versione più ampia in cui, oltre agli schemi, sono state inserite 32 tavole, personalizzate per ogni comune, con i dati relativi ai tre censimenti generali. Il progetto sta riscuotendo un buon successo, anche grazie alla pubblicizzazione che ne viene fatta attraverso i corsi di formazione sul territorio: molti comuni hanno aderito al Sistan nel corso degli ultimi mesi del 2005 e molti hanno dichiarato la loro volontà di costituire a breve l'ufficio di statistica, per poter usufruire della versione completa del software. Insomma, sembrerebbe centrato l'obiettivo prefissato di diffusione di cultura statistica e di supporto tecnico-metodologico agli operatori del Sistema. Naturalmente, il prodotto è perfezionabile e si sta già lavorando ad una versione 2 per renderlo maggiormente flessibile verso le esigenze degli utilizzatori. E' in cantiere anche una versione di Sisco per le scuole, per consentire agli studenti di familiarizzare con le opportunità che offre la statistica ai fini della lettura e comprensione della realtà che li circonda.

4. RAPPORTO ANNUALE SULLA SITUAZIONE DEL PAESE

Il Rapporto annuale sulla situazione del Paese è stato presentato il 25 maggio 2005 presso la sala della Lupa di Montecitorio. Il rapporto integra e analizza l'informazione statistica pubblica disponibile e, fin dalla sua prima edizione, nel 1993, rappresenta un'occasione per riflettere sulla realtà italiana in modo documentato e fondato sul patrimonio di informazioni quantitative che ogni anno l'Istituto e gli altri enti del Sistema statistico nazionale raccolgono ed elaborano.

Le oltre 400 pagine del rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

Come ormai avviene da qualche anno, alla presentazione del 25 maggio è seguita una presentazione sul territorio, presso l'Università cattolica di Milano, il 10 giugno. Inoltre, come di consueto, la pubblicazione del volume è stata l'occasione per organizzare seminari di approfondimento presso alcune università. In tutte queste occasioni è stato dato risalto alla possibilità di leggere i dati contenuti nel rapporto anche in relazione a quelli delle realtà locali sede dell'incontro. In tal modo, aumentando e diversificando i momenti di presentazione del volume, si è registrata una crescita del numero di coloro che hanno avuto la possibilità di apprezzarne i contenuti, innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Insieme all'Annuario statistico italiano, il Rapporto annuale riveste un ruolo di grande importanza nella produzione editoriale dell'Istat.

Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, il Rapporto annuale viene distribuito gratuitamente ad istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito *web* dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

Per quanto riguarda i contenuti, in una linea di continuità con gli anni scorsi, in questo Rapporto si sviluppano le analisi sulle trasformazioni strutturali all'interno del sistema delle imprese, del mercato del lavoro e delle famiglie, che sono frequentemente oggetto di politiche pubbliche di intervento. Si privilegia una chiave di lettura riferita al medio-lungo periodo e a gruppi di soggetti economici e di famiglie più omogenei in relazione a eventuali interventi di *policy*.

Le analisi riguardanti i mutamenti della struttura produttiva e l'evoluzione delle condizioni competitive delle imprese, in termini di produttività e redditività, ma anche di penetrazione nei mercati esteri, mettono in luce quali siano i comparti produttivi e i tipi di imprese (per dimensione e settore) che si sono adeguati ai cambiamenti e alla globalizzazione dell'economia ottenendo successi e quali, invece, siano in difficoltà, non avendo dato risposta ai cambiamenti.

Lo studio della segmentazione del mercato del lavoro – il secondo grande tema affrontato nel Rapporto – coglie aspetti importanti della partecipazione o della mancata partecipazione al lavoro. L'analisi dei tratti distintivi della sottoccupazione, della disoccupazione, dell'inattività, e delle loro reciproche relazioni, individua l'esistenza di aree "deboli" di individui e di famiglie, facendo emergere le situazioni di particolare disagio. Inoltre, il potenziale di lavoro inutilizzato o sottoutilizzato è consistente.

Infine, le trasformazioni demografiche e sociali degli ultimi decenni, che hanno modificato profondamente le famiglie, sono oggetto di nuove analisi. I cambiamenti nelle tipologie e nei contesti familiari nelle varie fasi della vita, nonché lo sviluppo di nuove forme di vita familiare, esprimono bisogni emergenti. I nuovi attori sociali e le nuove forme familiari esprimono infatti in gran parte domande e bisogni inediti, che richiedono risposte anch'esse inedite e innovative.

5. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Capitolo espone una sintesi del livello di attuazione del programma di attività del 2005 con riferimento agli obiettivi strategici definiti dal Consiglio nel Piano strategico 2005-2007, alle aree tematiche, alla sorgente, ossia all'atto normativo o programmatico che dispone l'attuazione del progetto, e alla tipologia delle iniziative progettuali.

Gli obiettivi strategici, distinti in obiettivi di innovazione, di consolidamento e di mantenimento sono esposti nella Tavola 2. Le aree tematiche sono quelle tradizionali: censuaria, demografica, sociale, sanitaria, economica, ambientale, metodologica, diffusione e comunicazione, informatica, organizzativo-gestionale, tecnico-gestionale e istituzionale; così pure le sorgenti: regolamento comunitario, direttiva comunitaria, progetto Sec.95, normativa nazionale e sorgenti assimilate, progetto strategico per l'Istat, progetto di massimo interesse per l'area, altra sorgente. Le modalità tipologiche, infine, sono le seguenti: studio progettuale, rilevazione, elaborazione, analisi ed approfondimento, altro.

L'unità di analisi assunta a riferimento è la filiera produttiva, intesa come aggregazione di due o più progetti che impattano sulla medesima area di ricerca e/o innovazione e che rispondono ad un medesimo obiettivo strategico sulla base del criterio della prevalenza. Per ciascuna filiera viene esposto il fabbisogno di personale espresso in anni-persona, il costo del personale e i costi diretti tra i quali sono ricompresi, oltre quelli del personale, gli oneri riguardanti i consumi intermedi strettamente connessi alla produzione statistica (servizi finali) o alla produzione dei servizi intermedi.

Nella Tavola 1 è esposto un quadro di sintesi del programma consolidato e delle realizzazioni.

Tavola 1 - Quadro di sintesi - dati di programma e di consuntivo 2005

AGGREGATI	PROGRAMMA 2005 CONSOLIDATO (a)				CONSUNTIVO 2005 (a)				%		
	Dpts (b)	Dgen (c)	Pres (d)	Totale	Dpts (b)	Dgen (c)	Pres (d)	Totale	Dpts (b)	Dgen (c)	Pres (d)
Numero filieri	383	47	29	459	379	49	29	457	-1,0	4,3	-
Anni persona	2.079	401	115	2.595	1.973	370	99	2.442	-5,1	-7,7	-13,9
Costo personale	92.403	16.759	5.416	114.578	81.583	15.300	4.739	101.622	-12,7	-8,7	-12,5
Costi diretti	117.344	16.759	5.416	139.519	104.045	15.300	4.739	124.084	-11,3	-8,7	-12,5

(a) La differenza rispetto alle disponibilità finanziarie è da ascrivere ai costi indiretti non ribaltati su quelli diretti.

(b) Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico.

(c) Direzione generale

(d) Presidenza

Il programma è stato attuato nella sua quasi totalità (99,6% del totale), con un assorbimento di risorse umane inferiore al previsto (-5,9%). Inferiori al programma sono risultati anche i costi del personale (-11,3%) e i costi diretti (-11,1%).

5.1 Quadro consuntivo per obiettivo strategico

La Tavola 2 riporta il numero delle filiere programmate e di quelle realizzate nel corso del 2005 con riferimento ai singoli obiettivi strategici definiti, come già anticipato, dal Consiglio dell'Istituto in occasione della deliberazione del Piano strategico 2005-2007. La tavola espone inoltre il grado di realizzazione del programma di attività con riferimento a ciascun obiettivo.

Le filiere che rispondono ad obiettivi di innovazione sono state realizzate in misura superiore al previsto (105 realizzate su 102 programmate); quelle collegate ad obiettivi di consolidamento sono state completate del tutto (139 eseguite su 138 programmate); le filiere di mantenimento, da ultimo, registrano una omessa realizzazione del 2,7% (213 realizzate su 219 programmate).

Si è anticipato che la realizzazione del programma 2005 prevedeva un impiego di unità di personale commisurate a 2.595 anni-persona. La Tavola 3 documenta che quelle effettivamente impiegate sono state nel complesso 2.442, con una diminuzione del 5,9% rispetto al programma e, quindi, con un ulteriore recupero di efficienza.

Il maggior impiego di personale ha interessato le filiere collegate ad obiettivi di mantenimento (1.371 anni-persona, corrispondenti al 56,1% del totale); seguono le filiere che rispondono ad obiettivi di consolidamento (598 anni-persona, corrispondenti al 24,5% del totale); chiudono la graduatoria decrescente le filiere di innovazione (473 anni-persona, pari al 19,4% del totale).

Tra gli obiettivi di innovazione prevale, in termini di filiere realizzate, lo "Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore", associato alla "Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche", con 32 filiere ciascuno.

Tra quelli di consolidamento guida la graduazione la "Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali" e le "Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura", anche in questo caso con 32 filiere per ciascuno di essi.

Tavola 2 - Filiere per obiettivo strategico: dati di programma e di consuntivo. Anno 2005

OBIETTIVO STRATEGICO			FILIERE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2005	Consuntivo 2005	
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	32	32	-
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	16	17	1
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	30	32	2
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	24	24	-
	Totale		102	105	3
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	19	20	1
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	34	32	-2
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	14	14	-
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	32	32	-
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	5	5	-
	10	Cooperazione statistica internazionale	20	20	-
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	14	16	2
	Totale		138	139	1
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	128	128	-
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	38	35	-3
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	53	50	-3
	Totale		219	213	-6
Totale generale			459	457	-2

La Tavola 3 espone il collegato fabbisogno di personale e il personale effettivamente impiegato, in entrambi i casi espresso in anni-persona nonché la differenza tra il fabbisogno e l'impiego. L'analisi è per obiettivo strategico.

Tavola 3 - Fabbisogno di personale per obiettivo strategico: dati di programma e di consuntivo - Anno 2005 (anni-persona)

OBIETTIVO STRATEGICO			FABBISOGNO DI PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2005	Consuntivo 2005	
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	242	226	-16
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	33	24	-9
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	139	142	3
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	98	81	-17
	Totale		512	473	-39
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	72	73	1
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	74	49	-25
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	81	77	-4
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	165	173	8
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	17	18	1
	10	Cooperazione statistica internazionale	166	163	-3
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	48	45	-3
	Totale		623	598	-25
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	717	669	-48
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	240	222	-18
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	503	480	-23
	Totale		1.460	1.371	-89
Totale generale			2.595	2.442	-153

La Tavola 4 espone il costo del personale per obiettivo strategico di riferimento e la differenza percentuale tra i valori di preventivo e di consuntivo. Si evidenzia una diminuzione generale del costo del personale legata alla flessione della consistenza media del personale effettivamente impiegato che, a consuntivo, è stata inferiore rispetto al fabbisogno indicato nel programma nella misura del 5,9%.

Tavola 4 - Costo del personale per obiettivo strategico: dati di programma e di consuntivo - Anno 2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTO DEL PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	10.462	9.183	-12,2
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	1.574	986	-37,4
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	6.162	6.015	-2,4
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	4.347	3.424	-21,2
	Totale		22.545	19.608	-13,0
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	3.055	3.156	3,3
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	3.433	2.023	-41,1
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	3.437	3.106	-9,6
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	7.156	7.154	0,0
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	709	725	2,3
	10	Cooperazione statistica internazionale	7.014	6.764	-3,6
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	2.181	1.862	-14,6
	Totale		26.985	24.790	-8,1
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	30.850	27.868	-9,7
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	10.492	9.246	-11,9
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	23.706	20.110	-15,2
	Totale		65.048	57.224	-12,0
Totale generale			114.578	101.622	-11,3

Nella Tavola 5, infine, sono tabulati i costi diretti per obiettivo strategico di riferimento.

Va evidenziato che la differenza negativa dei dati di consuntivo rispetto al programma 2005 è da imputarsi in via prioritaria alla minore incidenza dei costi per il personale avvenuta nell'anno e determinata dal minore numero di presenze.

Tavola 5 - Costi diretti per obiettivo strategico: dati di programma e di consuntivo.
Anno 2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTI DIRETTI		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	11.493	10.103	-12,1
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	1.585	1.379	-13,0
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	6.243	6.654	6,6
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	4.668	3.682	-21,1
	Totale		23.989	21.818	-9,0
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	5.565	4.490	-19,3
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	3.534	2.957	-16,3
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	3.596	3.174	-11,7
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	19.069	18.480	-3,1
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	905	785	-13,3
	10	Cooperazione statistica internazionale	10.993	8.930	-18,8
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	2.181	1.862	-14,6
	Totale		45.843	40.678	-11,3
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	34.550	31.112	-10,0
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	11.327	10.331	-8,8
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	23.810	20.145	-15,4
	Totale		69.687	61.588	-11,6
Totale generale			139.519	124.084	-11,1

L'obiettivo che ha assorbito risorse in maggior misura è la "Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali": 18.480 milioni di euro, pari al 14,9% del totale.

6. PRODUZIONE DI INFORMAZIONI

Il Programma operativo 2005 è stato strutturato in filiere, intese quale raggruppamento di progetti e/o linee di attività che impattano sulla medesima area di ricerca e/o innovazione. Nei successivi paragrafi si dà conto del programma consolidato al 31 dicembre 2005 e delle corrispondenti realizzazioni. L'analisi viene sviluppata secondo i consueti criteri: area tematica, sorgente e tipologia.

6.1 Filiere statistiche

6.1.1 Filiere statistiche e funzionali per area tematica

Le Tavole 6, 7 e 8 danno conto della distribuzione delle filiere e delle risorse di personale impiegate nelle singole aree tematiche.

**Tavola 6 – Filiere per area tematica e funzionale: dati di programma e di consuntivo.
Anno 2005**

AREE TEMATICHE	FILIERE		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	
Aree statistiche	313	312	-1
Censuaria	11	11	-
Demografica	17	17	-
Sociale	78	78	-
Sanitaria	14	13	-1
Economica	159	159	-
Ambientale	15	15	-
Metodologica	17	17	-
Diffusione-comunicazione	2	2	-
Aree tecnico scientifiche	70	67	-3
Informatica	13	12	-1
Organizzativa-gestionale	57	55	-2
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	76	78	2
Tecnico-gestionali	47	49	2
Istituzionali	29	29	-
Totale	459	457	-2

Il programma consolidato prevedeva l'esecuzione di 459 filiere ripartite tra le diverse aree tematiche e di esse ne sono state completate 457, corrispondenti al 99,6% del totale.

L'area della produzione statistica è quella di gran lunga preminente: ha programmato 313 filiere, pari al 68,2% del totale, e di esse ne ha realizzato 312, corrispondenti al 99,7% del programma e al 68,3% del totale delle filiere completate.

L'area tecnico-scientifica ne ha eseguite 67, pari al 95,7% del programma e al 14,7% del totale delle realizzazioni. Nell'area istituzionale e di supporto generale, invece, le filiere rappresentano aggregazioni di linee di attività piuttosto che progetti di ricerca/innovazione. L'area ha eseguito 78 filiere nella accezione indicata, due in più del previsto, con una importanza relativa del 17,0% sul totale.

L'esecuzione dei processi produttivi ha comportato un assorbimento effettivo di risorse per 2.442 anni-persona, con una diminuzione del 5,9% rispetto al programma (2.595 unità). La flessione ha riguardato per entità diverse tutte le aree.

Tavola 7 - Fabbisogno e costo di personale, per area tematica: dati di programma e di consuntivo - Anno 2005

AREE TEMATICHE	FABBISOGNO DI PERSONALE (anni persona)			COSTO DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	%	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Aree statistiche	1.533	1.440	-6,1	67.377	59.128	-12,2
Censuaria	178	161	-9,6	7.778	6.426	-17,4
Demografica	89	88	-1,1	3.925	3.562	-9,2
Sociale	317	298	-6,0	14.428	12.269	-15,0
Sanitaria	34	32	-5,9	1.622	1.339	-17,4
Economica	732	690	-5,7	31.414	28.269	-10,0
Ambientale	53	49	-7,5	2.394	2.149	-10,2
Metodologica	77	73	-5,2	3.623	3.131	-13,6
Diffusione- comunicazione	53	49	-7,5	2.193	1.983	-9,6
Aree tecnico scientifiche	546	533	-2,4	26.026	22.455	-13,7
Informatica	155	152	-1,9	6.850	6.328	-7,6
Organizzativa- gestionale	391	381	-2,6	19.176	16.127	-15,9
Aree tecnico- gestionali e istituzionali	516	469	-9,1	22.175	20.039	-9,6
Tecnico-gestionali	401	370	-7,7	16.759	15.300	-8,7
Istituzionali	115	99	-13,9	5.416	4.739	-12,5
Totale	2.595	2.442	-5,9	114.578	101.622	-11,3

La maggior parte delle risorse umane sono state impiegate nelle aree "core": 1.440 anni-persona, corrispondenti al 93,9% del programma e al 59,0% del totale impiegato; seguono le aree tecnico-scientifiche con 533 anni-persona (21,8% del totale); chiudono l'area tecnico-gestionale e quella istituzionale con 469 anni-persona (19,2% del totale). All'interno della produzione "core", l'area di gran lunga prevalente è quella economica che ha assorbito 690 anni-persona (28,3% del totale), seguita da quella sociale con 298 anni-persona e censuaria con 161 anni-persona.

Il personale impiegato ha generato costi per circa 101,6 milioni di euro e la loro distribuzione per area rispecchia da vicino quella relativa alla ripartizione delle risorse. Anche in questo caso, la minore incidenza del costo del personale rispetto al programma (-11,3%) è da

ricondere al minore assorbimento di risorse nei processi di produzione dei servizi finali (-12,2%), nei servizi tecnico-scientifici (-13,7%) e nei servizi tecnico-gestionali e istituzionali (-9,6%).

Nella Tavola 8 sono riassunti i costi diretti per area tematica. Essi ammontano a complessivi 124,084 milioni di euro, con una diminuzione dell'11,1% rispetto a quelli previsti.

Il segmento prevalente dei costi diretti riguarda la produzione statistica: 81,262 milioni di euro, corrispondenti al 65,5% del totale; seguono le aree tecnico-scientifiche con 22,783 milioni di euro (18,4% del totale), e le aree tecnico-gestionali e istituzionali con 20,039 milioni di euro (16,1% del totale). Per le aree non dedicate alla produzione "core", la coincidenza del costo del personale con i costi diretti va collegata al fatto che tali aree non impiegano, di norma, costi addizionali specifici per l'acquisizione di beni e servizi esterni (interviste, stampa modelli, etc.).

Tavola 8 - Costi diretti, per area tematica: dati di programma e di consuntivo.
Anno 2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

AREE TEMATICHE	COSTI DIRETTI		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Aree statistiche	91.214	81.262	-10,9
Censuaria	7.962	6.521	-18,1
Demografica	4.313	4.638	7,5
Sociale	29.794	26.708	-10,4
Sanitaria	1.954	1.936	-0,9
Economica	38.866	33.553	-13,7
Ambientale	2.508	2.187	-12,8
Metodologica	3.624	3.736	3,1
Diffusione-comunicazione	2.193	1.983	-9,6
Aree tecnico scientifiche	26.130	22.783	-12,8
Informatica	6.850	6.506	-5,0
Organizzativa-gestionale	19.280	16.277	-15,6
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	22.175	20.039	-9,6
Tecnico-gestionali	16.759	15.300	-8,7
Istituzionali	5.416	4.739	-12,5
Totale	139.519	124.084	-11,1

Va altresì messo in luce che, analogamente a quanto riportato nella Tavola 5, la differenza negativa dei dati di consuntivo rispetto ai dati del programma 2005, è da imputarsi in via prioritaria alla minore incidenza dei costi per il personale che si è verificata nel corso dell'anno e che è stata determinata dal minore numero di anni-persona effettivamente impiegati.

6.1.2 Filiere statistiche e funzionali per sorgente

Nelle Tavole 9, 10 e 11 sono riproposti gli aggregati già esaminati, classificati per sorgente, al netto delle filiere riguardanti le aree tecnico-gestionali e istituzionali.

Tavola 9 - Filiere per sorgente: dati di programma e di consuntivo (a) - Anno 2005

SORGENTE	FILIERE		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	
Regolamento comunitario	93	94	1
Direttiva comunitaria	24	24	-
Progetto per Sec95	13	13	-
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	35	35	-
Progetto strategico per l'Istat	135	134	-1
Progetto di massimo interesse per l'area	42	39	-3
Altro	41	40	-1
Totale	383	379	-4

(a) Non considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

Il programma consolidato al 31 dicembre 2005 prevedeva la realizzazione di 130 filiere vincolate alla normativa comunitaria (regolamento, direttiva e progetto Sec.95), corrispondenti al 33,9% del totale delle filiere programmate, con esclusione di quelle classificate nelle aree tecnico-gestionali e istituzionali. Al loro interno prevalgono quelle collegate a regolamenti comunitari: 93 filiere, corrispondenti al 71,5% di quelle vincolate.

Di assoluto interesse le filiere collegate alle strategie dell'Istat: ne sono state programmate ben 135 (35,2% del totale); seguono quelle che rivestono il massimo interesse per ciascuna area di ricerca (11,0% del totale programmato) e le filiere derivanti da una normativa nazionale e sorgenti assimilate 9,1% del totale).

Il programma vincolato è stato realizzato nella sua globalità. Anche con riferimento alle realizzazioni prevalgono di gran lunga le filiere derivanti da regolamento comunitario (71,8% del totale); seguono quelle collegate alle direttive comunitarie (18,3% del totale di quelle vincolate a normativa comunitaria) e le iniziative di ricerca necessarie per l'adozione del Sec95 (9,9% del totale).

L'esecuzione delle filiere vincolate ha assorbito 821 anni-persona, con una diminuzione del 7,6% rispetto al programma. Anche in questo caso prevalgono le risorse dedicate alla esecuzione di filiere derivanti da Regolamento comunitario (85,9% del totale delle risorse dedicate alla attuazione delle filiere vincolate); seguono le risorse assegnate alle filiere collegate alle direttive comunitarie (12,2%) e quelle del Sec95 (1,9%).

Gli 821 anni-persona impiegati nella realizzazione delle filiere vincolate alla fonte comunitaria hanno generato corrispondenti costi per 33,234 milioni di euro (40,7% del totale). Anche in questo caso prevalgono i costi legati all'esecuzione delle filiere collegate a Regolamenti comunitari (28,466 milioni di euro, pari al 34,9% del totale di quelli delle aree "core"); si evidenzia, a questo proposito che la sorgente "regolamento comunitario", a differenza di quanto accertato con riferimento alla numerosità, è quella che ha assorbito le maggiori risorse: 35,7% del totale in termini di anni-persona e 34,9% del totale con riferimento al costo del personale.

La graduazione discendente evidenzia i costi legati alla filiere che discendono da "progetto strategico per l'Istat" con 614 anni-persona e corrispondenti costi per 25,847 milioni di euro.

Tavola 10 - Fabbisogno e costo del personale per sorgente: dati di programma e di consuntivo (a). Anno 2005

SORGENTE	FABBISOGNO DI PERSONALE			COSTO DEL PERSONALE		
	Programma 2005	Consuntivo 2005		Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Regolamento comunitario	731	705	-26	31.273	28.466	-9,0
Direttiva comunitaria	109	100	-9	4.603	4.116	-10,6
Progetto per Sec95	19	16	-3	851	652	-23,4
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	266	251	-15	11.707	10.224	-12,7
Progetto strategico per l'Istat	653	614	-39	30.246	25.847	-14,5
Progetto di massimo interesse per l'area	153	137	-16	6.502	5.760	-11,4
Altro	148	150	2	7.221	6.518	-9,7
Totale	2.079	1.973	-106	92.403	81.583	-11,7

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

Nella Tavola 11 vengono riportati, infine, i dati sui costi diretti. Essi risultano quantificati in 104,045 milioni di euro, con una flessione media dell'11,3% rispetto al programma. La diminuzione ha riguardato per entità diverse tutte le sorgenti per le motivazioni espresse in precedenza.

La graduazione dei costi diretti per sorgente rispecchia da vicino quella del fabbisogno di personale.

Tavola 11 - Costi diretti per sorgente: dati di programma e di consuntivo (a). Anno 2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

SORGENTE	COSTI DIRETTI		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Regolamento comunitario	48.382	43.226	-10,7
Direttiva comunitaria	8.693	6.470	-25,6
Progetto per Sec95	853	654	-23,3
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	14.427	13.357	-7,4
Progetto strategico per l'Istat	30.839	27.733	-10,1
Progetto di massimo interesse per l'area	6.861	6.087	-11,3
Altro	7.289	6.518	-10,6
Totale	117.344	104.045	-11,3

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

6.1.3 Filiere statistiche per tipologia di attività

Nella Tavola 12 sono indicate le filiere statistiche e tecnico-scientifiche per tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica. La riconduzione dei progetti alle filiere è stata eseguita in base al criterio della prevalenza con riferimento ai costi diretti.

Il programma consolidato prevedeva, come già anticipato, l'esecuzione di 383 filiere. Al suo interno prevalgono le rilevazioni (115 filiere, pari al 30,0% del totale di quelle programmate), seguite dalle elaborazioni (108 filiere) e dagli studi progettuali (53 filiere).

Tavola 12 - Filiere per tipologia di attività: dati di programma e di consuntivo (a).
Anno 2005

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	FILIERE		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	
Studio progettuale	53	51	-2
Rilevazione	115	117	2
Elaborazione	108	108	-
Analisi/approfondimento	11	11	-
Altro progetto statistico	24	23	-1
Progetto informatico	16	15	-1
Progetto organizzativo	8	6	-2
Progetto gestionale	28	28	-
Progetto amministrativo	7	7	-
Diffusione/comunicazione	13	13	-
Totale	383	379	-4

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

Il consuntivo registra la realizzazione di 117 rilevazioni (due in più rispetto al programma), di 108 elaborazioni come da programma e di 51 studi progettuali (due in meno rispetto al programma).

Nelle successive Tavole 13 e 14 viene illustrato il fabbisogno, il costo del personale e i costi diretti per tipologia di attività.

La tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica che riveste la maggiore importanza è la rilevazione statistica: la realizzazione delle 117 rilevazioni, infatti, ha assorbito 848 anni-persona (43,0% del totale), con un corrispondente costo di 34,387 milioni di euro (42,1% del totale) e costi diretti per 55,053 milioni di euro (52,9% del totale). A debita distanza seguono le elaborazioni con 306 anni-persona, costi del personale per 12,697 milioni di euro e costi diretti per 13,070 milioni di euro. La sensibile differenza tra le rilevazioni e le elaborazioni avuto riguardo ai costi diretti è da ascrivere all'impiego di beni e servizi necessari per l'esecuzione delle rilevazioni (interviste, stampa e spedizione dei modelli, registrazione dati, etc.) che di norma non si ritrovano nella realizzazione di elaborazioni.

Tavola 13 - Fabbisogno e costo del personale per tipologia di attività : dati di programma e di consuntivo (a) - Anno 2005

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	FABBISOGNO DI PERSONALE (anni persona)			COSTO DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
	Programma 2005	Consuntivo 2005		Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Studio progettuale	148	138	-10	6.839	5.810	-15,0
Rilevazione	903	848	-55	37.962	34.387	-9,4
Elaborazione	327	306	-21	14.655	12.697	-13,4
Analisi/approfondimento	15	16	1	671	682	1,6
Altro progetto statistico	93	95	2	4.330	4.078	-5,8
Progetto informatico	177	174	-3	7.890	7.228	-8,4
Progetto organizzativo	24	23	-1	1.073	1.032	-3,8
Progetto gestionale	157	148	-9	7.599	6.388	-15,9
Progetto amministrativo	91	83	-8	5.178	3.382	-34,7
Diffusione/comunicazione	144	142	-2	6.206	5.899	-4,9
Totale	2.079	1.973	-106	92.403	81.583	-11,7

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

Tavola 14 - Costi diretti per tipologia di attività: dati di programma e di consuntivo (a). Anno 2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	COSTI DIRETTI		
	Programma 2005	Consuntivo 2005	%
Studio progettuale	6.892	6.760	-1,9
Rilevazione	62.455	55.053	-11,9
Elaborazione	14.940	13.070	-12,5
Analisi/approfondimento	671	682	1,6
Altro progetto statistico	4.336	4.222	-2,6
Progetto informatico	7.890	7.463	-5,4
Progetto organizzativo	1.073	1.031	-3,9
Progetto gestionale	7.668	6.388	-16,7
Progetto amministrativo	5.178	3.414	-34,1
Diffusione/comunicazione	6.241	5.962	-4,5
Totale	117.344	104.045	-11,3

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e istituzionali.

6.2 Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa

Nelle Tavole 15, 16 e 17 vengono illustrati i dati relativi alle filiere, al fabbisogno di personale e al corrispondente costo, e ai costi diretti di pertinenza delle singole strutture organizzative dell'Istituto individuate nelle direzioni centrali. La loro denominazione viene esplicitata nel Prospetto 2.

Le strutture organizzative sono state raggruppate in due comparti: quelle che producono servizi finali (produzione e diffusione dell'informazione statistica) e le strutture che producono servi intermedi e cioè di supporto alle prime (aree tecnico-gestionali ed istituzionali). Il presente paragrafo illustra le grandezze afferenti appunto ai servizi finali (Tavola 15); i paragrafi successivi (6.2.2 e 6.2.3) le grandezze attinenti ai servizi intermedi (Tavole 16 e 17).

I servizi finali sono stati a loro volta suddivisi, a secondo dell'area funzionale di appartenenza, in: strutture dedicate prettamente alla produzione statistica (Tavola 15) e strutture dedicate al supporto tecnico-scientifico alla produzione statistica (Tavola 15).

Si ricorda, anzitutto, che l'Istituto ha impiegato nel corso del 2005 per la realizzazione del programma operativo 2.442 anni-persona, con una diminuzione del 5,9% rispetto al programma (Tavola 7). La flessione va ascritta in particolare ai vincoli imposti dalla legge finanziaria 2005 (legge n. 311 del 30 dicembre 2004) che di fatto consente il reclutamento di personale a tempo indeterminato solo a seguito di specifica deroga e il reclutamento a tempo determinato in misura contenuta se i relativi costi gravano sul bilancio dell'ente. L'ente ha fatto ricorso in misura significativa ai contratti a tempo determinato per l'esecuzione dei progetti a finanziamento esterno, con particolare riferimento a quelli comunitari e della cooperazione internazionale.

I 2.442 anni-persona, infatti, afferiscono per 2.077 unità al personale di ruolo (85,1% del totale) e per il segmento complementare di 365 unità al personale reclutato con contratto a tempo determinato (14,9% del totale).

Le strutture dedicate alla produzione e diffusione dell'informazione statistica (Tavola 15) hanno impiego, nel complesso, 1.396 anni-persona, con una diminuzione del 5,7% rispetto al programma (1.480 anni-persona). La diminuzione ha interessato in misura diversa la quasi totalità delle strutture organizzative.

La struttura che ha assorbito risorse umane in misura prevalente è la Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali (DCSS) con 182 anni-persona; seguita dalla Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 176 anni-persona e dalla Direzione centrale statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione (DCSC) con 163.

La graduazione discendente non cambia se si assumono a riferimento i costi del personale in considerazione del fatto che la distribuzione del personale per livello professionale è pressoché uniforme tra le diverse direzioni centrali.

Se si ha riguardo, per contro, ai costi diretti determinati in complessivi 81,262 milioni di euro, la graduazione viene guidata dalla Direzione centrale su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 21,110 milioni di euro. Alla struttura organizzativa fa capo, infatti, la rilevazione continua sulle forze di lavoro che si avvale sul territorio di oltre 310 collaboratori esterni per eseguire le interviste dirette con le tecnologie Capi. Segue la Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali (DCSS) con 10,127 milioni di euro e la Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali (DCIS) con 8,464 milioni di euro.

Le strutture dedicate, invece, al supporto tecnico-scientifico hanno assorbito risorse umane per 577 anni-persona, con una diminuzione del 3,7% rispetto al programma. Il costo del personale risulta quantificato in 22,455 milioni di euro, con una flessione del 20,4% rispetto al programma; i costi diretti, da ultimo, in 22,783 milioni di euro, con una diminuzione del 19,6%.

In sintesi, l'ente nel corso del 2005 ha conseguito ulteriori incrementi di produttività poiché ha realizzato quasi per intero il programma con un minore impiego di risorse umane.

6.2.1 Area statistica

Tavola 15 - Dati di sintesi- filiere, fabbisogno, costo del personale e costi diretti per struttura: dati di programma e di consuntivo 2005

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI (a)	FILIERE (numero)		PERSONALE (anni-persona)				COSTI PERSONALE (migliata di euro)				COSTI DIRETTI (migliata di euro)			
		Pro-gramma 2005	Consun- tivo 2005	Pro-gramma 2005	Consun- tivo 2005	%	Pro-gramma 2005	Consun- tivo 2005	%	Pro-gramma 2005	Consun- tivo 2005	%	Pro-gramma 2005	Consun- tivo 2005	%
Produzione statistica	CIS	2	2	-	5	8	60,0	259	353	36,3	259	426	64,5		
	CIS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AMB	12	12	-	78	69	-11,5	3.558	2.898	-18,5	3.664	3.284	-10,4		
	DCMT	32	31	-1	143	137	-4,2	6.307	7.523	19,3	6.307	7.523	19,3		
	DCCR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCCG	43	44	1	194	182	-6,2	8.271	7.462	-9,8	12.032	10.127	-15,8		
	DCSS	30	30	-	165	163	-1,2	6.886	6.578	-4,5	7.879	7.296	-7,4		
	DCSC	14	15	1	153	146	-4,6	6.344	5.926	-6,6	8.000	6.958	-13,0		
	DCPC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCET	38	40	2	178	176	-1,1	7.606	7.050	-7,3	23.684	21.110	-10,9		
	DCCV	72	70	-2	162	151	-6,8	7.060	6.266	-11,2	8.068	8.464	4,9		
	DCIS	76	74	-2	129	122	-5,4	6.069	5.369	-11,5	6.209	5.557	-10,5		
	DCCN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCDE	12	12	-	117	101	-13,7	4.894	4.079	-16,7	5.875	4.803	-18,2		
	DCCA	18	18	-	156	141	-9,6	6.930	5.624	-18,8	7.044	5.714	-18,9		
	DCCE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCDS	349	348	-1	1.480	1.396	-5,7	64.184	59.128	-7,9	7.9	81.262	-8,7		
Totale produzione statistica															

(a) Cfr. Prospetto 2 riportato alla fine del capitolo.

segue: **Tavola 15 - Dati di sintesi-filliere, fabbisogno, costo del personale e costi diretti per struttura: dati di programma e di consuntivo 2005**

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI (a)	FILIERE (numero)		PERSONALE (anni-persona)			COSTI PERSONALE (migliaia di euro)			COSTI DIRETTI (migliaia di euro)			
		Pro-gramma 2005	Consun-tivo 2005	-	Pro-gramma 2005	Consun-tivo 2005	%	Pro-gramma 2005	Consun-tivo 2005	%	Pro-gramma 2005	Consun-tivo 2005	%
Supporto tecnico-scientifico	CIS	2	2	-	11	16	45,5	441	765	73,5	441	765	73,5
	CIS - AMB	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCMT	9	9	-	144	140	-2,8	6.332	5.894	-6,9	6.332	6053	-4,4
	DCCR	6	6	-	163	158	-3,1	8.303	4.632	-44,2	8.303	4664	-43,8
	DCCG	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCSS	6	6	-	15	16	6,7	872	752	-13,8	872	752	-13,8
	DCSC	3	3	-	11	12	9,1	594	484	-18,5	594	484	-18,5
	DCPC	3	3	-	12	13	8,3	692	573	-17,2	692	573	-17,2
	DCAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCET	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCCV	4	2	-2	13	14	7,7	609	573	-5,9	609	573	-5,9
	DCIS	6	6	-	13	13	0,0	574	604	5,2	574	623	8,5
	DCCN	2	2	-	6	6	0,0	309	294	-4,9	309	294	-4,9
	DCDE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCCA	1	1	-	11	12	9,1	566	526	-7,1	566	526	-7,1
	DCCE	4	4	-	10	11	10,0	390	466	19,5	390	466	19,5
	DCDS	18	19	1	134	135	0,7	6.121	5.654	-7,6	6.225	5.772	-7,3
DCPS	9	8	-1	56	31	-44,6	2.416	1.238	-48,8	2.416	1.238	-48,8	
Totale supporto tecnico-scientifico		73	71	-2	599	577	-3,7	28.219	22.455	-20,4	28.323	22.783	-19,6
Totale generale		422	419	-3	2.079	1.973	-5,1	92.403	81.583	-11,7	117.344	104.045	-11,3

(a) Cfr. Prospetto 2 riportato alla fine del capitolo.

6.2.2 Area istituzionale**Tavola 16 - Dati di sintesi- fabbisogno e costo del personale per struttura della Presidenza: dati di programma e di consuntivo - Anno 2005**

STRUTTURE (a)	LINEE DI ATTIVITA'	FABBISOGNO DI PERSONALE (anni persona)			COSTO DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
		Pro- gramma 2005	Consun- tivo 2005		Pro-gramma 2005	Consun-tivo 2005	%
GAB	9	22	19	-3	1.011	916	-9,4
STS	1	14	11	-3	779	666	-14,5
COM	5	22	21	-1	958	771	-19,5
RIN	3	16	15	-1	746	724	-2,9
SCS	6	31	27	-4	1.465	1.336	-8,8
VCS	5	10	6	-4	457	326	-28,7
Totale	29	115	99	-16	5.416	4.739	-12,5

(a) Cfr. Prospetto 2 riportato alla fine del capitolo.

6.2.3 Area tecnico-gestionale**Tavola 17 - Dati di sintesi- fabbisogno e costo del personale per struttura della Direzione Generale: dati di programma e di consuntivo - Anno 2005**

STRUTTURE (a)	LINEE DI ATTIVITA'	FABBISOGNO DI PERSONALE (anni persona)			COSTO DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
		Programma 2005	Consun- tivo 2005		Programma 2005	Consun- tivo 2005	%
CAM	3	8	9	1	377	406	7,7
DGEN/U	4	36	31	-5	1.662	1.472	-11,4
SDR	4	16	14	-2	764	664	-13,1
SEL	3	42	43	1	1.744	1.698	-2,6
SMG	2	14	12	-2	591	438	-25,9
DCBC	11	56	57	-8	2.256	2.347	4,0
DCPF	16	112	103	-9	4.679	4.141	-11,5
DCPV	6	117	101	-16	4.686	4.134	-11,8
Totale	49	401	370	-31	16.759	15.300	-8,7

(a) Cfr. Prospetto 2 riportato alla fine del capitolo.

Sia nell'area istituzionale che tecnico-gestionale, si nota una sostanziale coerenza tra dati di preventivo e di consuntivo. L'unico cambiamento, relativo all'area tecnico-gestionale, come sopra rilevato, è ascrivibile all'inserimento di due nuove linee di attività presso la direzione DCBC riconducibili alla costituzione del servizio *Sistema di pianificazione integrato* (SPI).

Prospetto 2 - Descrizione degli acronimi delle strutture organizzative dell'Istat

Acronimi	Descrizione
AMB	Progetto statistiche ambientali
CAM	Servizio affari legali e contenzioso
CIS	Coordinamento dell'informazione statistica
COM	Ufficio della comunicazione
DCAR	Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici
DCBC	Direzione centrale della contabilità
DCCA	Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici
DCCE	Direzione centrale censimento della popolazione, territorio e ambiente
DCCG	Direzione centrale dei censimenti generali
DCCN	Direzione centrale contabilità nazionale
DCCR	Direzione centrale coordinamento uffici regionali
DCCV	Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita
DCDE	Direzione centrale diffusione inf. statistica e il supporto alla produzione editoriale
DCDS	Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica
DCET	Direzione centrale esigenze informative, integrazione e territorio
DCIS	Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali
DCMT	Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico
DCPC	Direzione centrale statistiche su prezzi e commercio con l'estero
DCPF	Direzione centrale del personale
DCPV	Direzione centrale del provveditorato
DCSC	Direzione centrale statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione
DCSS	Direzione centrale statistiche economiche strutturali
DGEN/U	Direzione generale
GAB	Ufficio di gabinetto
RIN	Ufficio delle relazioni internazionali
SCS	Ufficio della Segreteria centrale del Sistan
SDR	Sviluppo delle risorse umane
SEL	Edilizia e logistica
SMG	Sistema manageriale di gestione
STS	Presidenza
VCS	Ufficio di valutazione e controllo strategico

7. CENSIMENTI GENERALI 2000 - 2001

7.1 Censimento della popolazione e delle abitazioni

Le attività di analisi, produzione, validazione dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni sono state completate nell'ambito del "Sistema di produzione e diffusione dei dati censuari".

Sono stati diffusi su Internet tramite DaWinci (Data Warehouse su Internet del Censimento Italiano) ulteriori dati relativi alla struttura socio-economica della popolazione residente e i dati relativi alla mobilità giornaliera, per tutti i livelli territoriali previsti, dal nazionale al comunale. Il *Data Warehouse* contiene anche informazioni dettagliate per i comuni di maggiore ampiezza demografica e le informazioni relative alle località abitate. Inoltre, dopo aver prodotto la matrice del pendolarismo relativa alla mobilità giornaliera tra comuni, sono stati elaborati e diffusi i dati relativi ai Sistemi locali del lavoro 2001. Essi rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Ciascuno di essi è costituito da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. Particolari e approfondite analisi socioeconomiche hanno riguardato i Sistemi Locali manifatturieri, quelli turistici e degli stranieri. Per la diffusione dei dati censuari destinati a soddisfare particolari esigenze dell'utenza, è stata ampliata la base di dati comunale, scaricabile da Internet, contenente i dati comunali relativi alla struttura demografica, familiare e socio-economica della popolazione residente, di cittadinanza italiana e straniera, nonché quella relativa agli edifici ed alle abitazioni.

Un altro prodotto di diffusione è costituito dalle basi di dati per sezione di censimento: le informazioni relative alla popolazione residente - distinta per sesso, per classi di età, per aree di cittadinanza, per titolo di studio, per condizione professionale - alle famiglie, alle abitazioni, agli edifici sono state rese disponibili al massimo livello di dettaglio territoriale per le circa 300.000 sezioni di censimento, tutte quelle per le quali sono state rilevate persone al censimento.

Sono state prodotte ulteriori collezioni di dati individuali elementari relativi alle persone residenti, alle famiglie, alle abitazioni, agli edifici, al fine di soddisfare le esigenze espresse da enti del Sistan.

Al fine di ottemperare all' "Accordo Quadro Istat - Regioni - Enti Locali per l'acquisizione dei dati sulle sezioni di censimento di destinazione dei movimenti pendolari al Censimento generale della popolazione 2001", è proseguita l'attività relativa al sottosistema di produzione per l'estrazione e la fornitura dei dati richiesti.

Oltre alla diffusione via Internet, il Sistema di produzione per la diffusione ha consentito di pubblicare i tradizionali fascicoli su base territoriale. Essi sono costituiti da una selezione delle tavole diffuse sul sito, mentre le restanti tavole sono contenute su supporti informatici (Cd-rom) allegati alla pubblicazione.

Nel corso del 2005, sono stati pubblicati: *Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia - fascicolo I, Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani - Firenze* e numerosi fascicoli *Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane*.

Allo stesso tempo, sono stati realizzati altri fascicoli relativi ai grandi comuni e sono stati progettati: i fascicoli regionali, il volume relativo alla struttura socio-economica della popolazione residente e quello dedicato alla documentazione dell'attività censuaria.

Infine, è stata realizzata la versione provvisoria del volume *Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*. Le informazioni in esso raccolte riguardano l'aggregato dei cittadini stranieri residenti e permettono di analizzare la geografia del fenomeno.

A livello internazionale, si è partecipato alla definizione della nuova versione delle Raccomandazioni Un-Ece per i censimenti del 2010-2011 e presso Eurostat alle attività di preparazione del relativo Regolamento europeo.

Con riferimento al territorio e al sistema informativo geografico, sono stati conseguiti importanti risultati nello sviluppo di metodologie e nella sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali. In questo ambito, l'Istituto ha portato a termine uno studio sperimentale, applicato sia ai dati del 1991 sia a quelli del 2001, che ha prodotto, con una metodologia originale coerente con i criteri adottati in sede Ocse ed Eurostat, una classificazione del territorio in aree omogenee per grado di intensità dell'insediamento sul territorio. L'Istat ha elaborato anche una relazione sulla caratterizzazione delle aree ottenute in termini di urbanità - ruralità.

Le codifiche comunali dell'Istat rivestono grande importanza sia dal punto di vista statistico che dal punto di vista amministrativo. L'Istat, in conseguenza del mutato assetto provinciale della Sardegna, determinato dalla legge regionale n°. 9/2001 istitutiva di 4 nuove province sarde (Carbonia Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia Tempio) e dell'elezione dei rispettivi Consigli provinciali (avvenuta nel corso del 2005), ha adottato e reso disponibili le nuove codifiche.

Con l'occasione è stata migliorata ed ampliata la disponibilità dei codici comunali – per tutto il territorio nazionale – attraverso il sito web, includendo, per la prima volta, l'elenco delle oltre 2.500 denominazioni non più attive dei comuni e i relativi codici. Tale elenco è stato costruito sulla base dei dati del Volume "Unità amministrative, variazioni territoriali e di nome dal 1861 al 2000" e delle successive variazioni risultanti dalla rilevazione corrente che l'Istituto effettua presso le Regioni.

Con riferimento alle informazioni sulle principali aree subcomunali costruite a fini statistici, oltre al completamento della diffusione dal sito web dell'Istituto dei dati relativi alle principali informazioni sulle località abitate, (centri abitati, nuclei abitati, aree speciali, case sparse), è stata definita la metodologia ed avviata la costruzione degli agglomerati morfologici urbani con più di 2.000 abitanti sulla base delle specifiche Un-Ece.

7.2 Censimento dell'industria e dei servizi

Nel corso del 2005, sono stati validati e rilasciati i dati elementari per sezione di censimento relativi all'8° Censimento dell'industria e dei servizi svoltosi nel 2001.

A questo riguardo, sono stati individuati i distretti industriali sulla base dei Sistemi locali del lavoro ricavati attraverso il 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni; in tal modo, da Ottobre a Dicembre 2005 sono state effettuate tutte le elaborazioni necessarie che hanno portato alla pubblicazione dell'elenco dei distretti industriali. Tale elenco, unitamente ai comuni che ne fanno parte e ai dati che ne descrivono le principali caratteristiche economiche, è stato messo a disposizione nel Data Warehouse dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, accessibile via Internet sia dal sito web dell'Istat (www.istat.it), sia da quello dedicato ai Censimenti (<http://censimenti.istat.it>). In aggiunta, è in corso di preparazione un volume tematico dedicato ai distretti industriali.

8. DIFFUSIONE

Nel 2005 sono state prese alcune iniziative utili a fornire una risposta più adeguata alla domanda di informazione espressa dall'utenza; al contempo, si è consolidato il processo di contenimento dei costi avviato nel 2004.

L'evoluzione dell'editoria libraria ha suggerito una revisione degli obiettivi e delle strategie che tenesse conto dei mutati bisogni dei fruitori. In questa ottica la "pagina stampata", pur mantenendo il primato sulla diffusione on line si modifica nei contenuti, offrendo maggiore spazio all'analisi e lasciando al web il compito di diffondere tempestivamente significative quantità di dati.

La riflessione e le attività avviate hanno riguardato in primo luogo la politica editoriale che, varata nel 1996, necessitava di una verifica. Il processo è partito dalle considerazioni emerse nel corso del seminario "La produzione editoriale ed il catalogo on-line", dal quale sono venute proposte per dare maggiore stabilità alle procedure sperimentate e per consolidare l'assetto della produzione. Quindi, dopo un'attenta ricognizione dell'attività editoriale svolta nel periodo 1996-2004, si è giunti alla redazione del *Progetto di articolazione della produzione editoriale in collane e settori* che pone le basi per una revisione complessiva delle modalità di diffusione cartacea.

Dopo un approfondito studio e al fine di rendere reperibile l'informazione statistica in maniera stabile nel tempo, l'Istituto ha adottato per le proprie pubblicazioni elettroniche lo standard *Doi (Digital Object Identifier)*; tale standard di identificazione per tutte le entità pubblicate su Internet è associato ai contenuti, non a luoghi nella rete, e può essere utilizzato per citare e per creare link a documenti elettronici, quali testi, immagini, file audio, audiovisivi.

Nel corso dell'anno, è stata posta particolare attenzione alla rivisitazione funzionale e grafica del sito istituzionale (www.istat.it). In particolare, è stato portato a termine il progetto della veste grafica del portale, l'interfaccia utente e la mappa del sito (*storyboard*) ed è stata completata la progettazione del software di gestione dei contenuti, che è stato testato con successo.

8.1 Produzione editoriale

Nel 2005 è andata a regime l'attività finalizzata alla realizzazione del Piano editoriale dell'Istituto, particolarmente significativa per il conseguimento di un contenimento dei costi che non penalizzasse l'offerta di prodotti. L'organizzazione del lavoro ha permesso di migliorare l'efficienza complessiva eliminando sovrapposizioni e riducendo i tempi di produzione.

La realizzazione del manuale a diffusione interna *La produzione editoriale all'Istat – Guida ai prodotti e procedure per pubblicare* e la pubblicazione sulla Intranet dell'Istituto dei manuali relativi alla "redazione di testi, figure e tavole per la predisposizione dei contributi del Rapporto annuale sulla situazione del Paese" hanno permesso di dare un assetto più stabile all'attività di produzione editoriale.

Durante il 2005 è stata svolta una notevole attività di progettazione grafica finalizzata alla realizzazione delle copertine delle varie pubblicazioni dell'Istituto, con particolare riguardo all'Annuario statistico italiano, al Rapporto annuale sulla situazione del Paese e ai fascicoli territoriali del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Circa i prodotti censuari, si è realizzata la standardizzazione dei volumi, in modo da fornire le linee guida da utilizzare per rendere uniformi, dal punto di vista redazionale, tutti i rilasci riferiti ad una medesima tipologia di area territoriale. Allo stesso tempo sono state realizzate diverse brochure e numerosi supporti alla comunicazione, utilizzati tanto in occasione della partecipazione a saloni espositivi, quanto per le attività di marketing.

Sul versante dell'innovazione di processo, nel 2005 è proseguito lo sviluppo di un software per l'alimentazione e la gestione di un database per la diffusione che permettesse una maggiore integrazione con gli altri sistemi informativi dell'Istituto. I primi positivi riscontri si sono avuti con la predisposizione delle note metodologiche per l'*Annuario statistico italiano 2005*. Inoltre, la nuova procedura adottata per la diffusione di *Tavole di dati*, svincolata dalla produzione dei volumi di riferimento, ha permesso di aumentare la tempestività di restituzione dell'informazione statistica.

Il 2005 ha visto un forte impegno del Centro stampa dell'Istituto, che ha notevolmente aumentato le attività di pre-stampa e di stampa digitale, riducendo i tempi di rilascio delle pubblicazioni. Nello specifico, grazie alla capacità raggiunta, è stato possibile predisporre internamente buona parte dei volumi della collana "Informazioni" e fornire il supporto editoriale

necessario alla realizzazione tanto di volumi di comunicazione interna, tanto di pubblicazioni destinate alla diffusione. Il risparmio economico conseguito è quantificabile in circa 100mila euro.

Nel corso dell'anno sono state stampate 120 pubblicazioni statistiche destinate alla diffusione, con un incremento di circa il 43% rispetto alla produzione dell'anno precedente; in termini di pagine edite l'incremento è stato di circa il 20%. Per quanto riguarda i singoli settori, l'evidente incremento nel numero dei volumi realizzati nel 2005 in corrispondenza del settore "Generale" è derivato principalmente dall'impegno posto al recupero dei ritardi nella stampa dei fascicoli del Bollettino mensile di statistica.

Con riferimento alla produzione editoriale censuaria, nel 2005 si è conclusa la pubblicazione dei dati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi; allo stesso tempo, è iniziata la produzione dei fascicoli relativi al 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Tavola 18 - Pubblicazioni edite negli anni 2004 e 2005, per settore editoriale (valori assoluti e variazioni percentuali)

SETTORI EDITORIALI	2004		2005		VARIAZIONI PERCENTUALI 2005/2004	
	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine
Generale	19	4.078	31	6.884	63,2	68,8
Ambiente e territorio	1	616	1	580	-	-5,8
Popolazione	5	1.016	5	1.036	-	2,0
Sanità e previdenza	13	1.852	16	2.698	23,1	45,7
Cultura	5	920	5	964	-	4,8
Famiglia e società	10	1.784	14	1.820	40,0	2,0
Pubblica amministrazione	4	504	7	1.244	75,0	146,8
Giustizia	3	860	3	856	-	-0,5
Conti nazionali	3	1.196	7	1.998	133,3	67,1
Lavoro	3	764	3	588	-	-23,0
Prezzi	1	168	2	251	100,0	49,4
Agricoltura	3	844	5	720	66,7	-14,7
Industria	12	1.360	10	704	-16,7	-48,2
Servizi	-	-	8	627	n.v.	n.v.
Commercio estero	2	2.452	1	880	-50,0	-64,1
Altro	-	-	2	218	n.v.	n.v.
Totale	84	18.414	120	22.068	42,9	19,8
CENSIMENTI						
5° Censimento generale dell'agricoltura	24	5.346	-	-	-	-
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	-	-	43	6.400	-	-
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	92	21.710	32	7.296	-65,2	-66,4
Totale censimenti	116	27.056	75	13.696	-35,3	-49,4

È proseguito nel corso del 2005 il processo di contenimento della spesa grazie alle modifiche apportate alle caratteristiche della produzione editoriale, in termini di numero di pagine (si è passati da una media di circa 220 a una di 184 a volume) e di riduzione della tiratura.

Con l'obiettivo di fornire una gamma sempre più estesa di dati, molti dei volumi sono stati corredati di supporto elettronico, nel quale sono state riversate tutte le tavole statistiche

contenute nella versione a stampa e, a seconda dei casi, sono state aggiunte ulteriori tavole predisposte appositamente.

8.2 Servizi per l'utenza

8.2.1 Prodotti e servizi

Anche nel 2005 l'Istat ha continuato a garantire la qualità dei prodotti e servizi forniti e la tempestività di rilascio dell'informazione statistica. In quest'ottica, lo sviluppo del sito web dell'Istituto (*www.istat.it*) si è realizzato nel continuo e progressivo ampliamento degli argomenti e delle funzionalità offerte on line. Costantemente arricchito di contenuti – comunicati stampa e pubblicazioni divulgative, volumi e raccolte tematiche di tavole statistiche, accesso a vaste banche dati – nel corso dell'anno il sito è stato consultato da circa un milione e cinquecentomila visitatori diversi (+11,5% rispetto al 2004), con una frequenza che ha fatto registrare circa diecimila visite al giorno. Tale attività ha dato luogo a un prelievo giornaliero di dati pari a circa cinque *giga byte* (oltre 5 miliardi di byte). Il nuovo sito, accolto con interesse e favore dall'utenza Internet, è stato adeguato ai criteri di accessibilità (in linea con la legge 9 gennaio 2004 n. 4) e usabilità e migliorato nell'articolazione e nell'organizzazione dei contenuti. In particolare, le innovazioni hanno riguardato: la nuova veste grafica dell'home page e di tutte le pagine che compongono la struttura del sito, secondo la linea grafica adottata dall'Istituto; la predisposizione dei modelli (*template*) per la realizzazione delle pagine (*home page*, pagine di primo e secondo livello, pagine foglia); la realizzazione del nuovo Sistema di gestione dei contenuti (*Content Management System*), che consente maggiore agilità nel controllo e nell'aggiornamento delle informazioni sul sito e una notevole riduzione dei tempi di pubblicazione; l'ampliamento delle funzionalità del motore di ricerca, che consente ricerche per argomento, per tipologia di oggetti (comunicati, volumi, dati, ecc.) e per data di pubblicazione, oltre che per parola chiave; la riorganizzazione complessiva dei contenuti, con particolare riguardo alla *home page*.

L'analisi delle statistiche sugli accessi relative al semestre successivo al varo del nuovo sito (luglio-dicembre 2005) hanno evidenziato, rispetto allo stesso semestre del 2004, un incremento del numero di visitatori diversi (+17,6%), del numero di visite (+6,6%) e, soprattutto, del numero di *giga byte* scaricati (+93,7%). Quest'ultimo indicatore è assai significativo, in quanto mostra come, a fronte di un numero di visite pressoché uguale, sia corrisposta una mole di file scaricati pari a circa il doppio rispetto al 2004. Di conseguenza, nel 2005, gli utilizzatori del nuovo sito hanno avuto accesso a una maggiore quantità di informazioni scaricabili, più facilmente e in modo più immediato rispetto alla versione precedente del sito. Le aree più visitate sono state quelle relative alla rivalutazione monetaria, alle Banche Dati e Sistemi Informativi e all'Archivio del sito.

Tavola 19 - Principali statistiche sulla fruizione del sito web dell'Istat

FRUIZIONE DEL SITO	Luglio-dicembre 2004	Luglio-dicembre 2005
Visitatori diversi	621.330	730.920
Numero di visite	1.194.394	1.273.300
Giga byte scaricati	357,37	692,12

Nel corso del 2005, come conseguenza dell'accresciuto volume delle informazioni liberamente disponibili sul sito e dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di diffusione delle statistiche ufficiali europee (che prevede la diffusione gratuita on line di tutti i dati di fonte Eurostat), si è riscontrata una lieve contrazione (-3,5%) nel fatturato della commercializzazione dei prodotti e servizi.

I dati della Tavola 20, mostrano una contrazione nelle vendite dei Centri di Informazione Statistica (-21,9%); sostanzialmente invariate (-1,6%) quelle gestite centralmente. Con riferimento alla tipologia dei prodotti, la riduzione del fatturato conseguente agli abbonamenti (-16,3%) è spiegata, almeno in parte, dal diverso sistema di fatturazione dei volumi del 5° Censimento generale dell'agricoltura che sono stati venduti, soltanto nel 2004, sotto forma di "pacchetti" e conteggiati quindi fra gli abbonamenti.

Nella Tavola 21, che riporta i valori di fatturato degli abbonamenti, al netto degli importi dovuti alla commercializzazione dei volumi del 5° Censimento generale dell'agricoltura, si riscontra una riduzione delle sottoscrizioni alle tipologie "Generale" e "Singoli settori". Allo stesso tempo, si registra una conferma dell'interesse per l'abbonamento alla modalità "Tutti i settori", che prevede l'invio ai richiedenti di una copia di ogni prodotto pubblicato dall'Istat.

La diminuzione del valore fatturato dagli abbonamenti viene ampiamente compensata dal forte aumento degli introiti derivanti dalle richieste di singole pubblicazioni (+73,6%), dovuto in parte al rilascio dei volumi dei censimenti e in parte alla realizzazione di mirate attività di marketing.

Tavola 20 - Commercializzazione dei prodotti e servizi per modalità di vendita e tipologia, nel periodo 2004-2005 (dati assoluti in migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	2004	2005	Variazione % 2005/2004
Vendita centralizzata	623	613	-1,6
di cui:			
Abbonamenti (*)	240	201	-16,3
Pubblicazioni	53	92	73,6
Lavori a richiesta	330	320	-3,0
Vendita diretta	64	50	-21,9
di cui:			
Centro diffusione di Roma	26	23	-11,5
Centri di informazione statistica regionali	38	27	-28,9
Totale	687	663	-3,5

(*) Il valore comprende, per il solo 2004, anche fatture emesse per le pubblicazioni del 5° Censimento generale dell'agricoltura vendute in forma aggregata

Tavola 21 - Vendite per abbonamento per settore, nel periodo 2004-2005 (importi in migliaia di euro)

SETTORI	2004		2005		Variazione % 2005/2004	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Generale	653	82	567	75	-13,2	-8,5
Singoli settori	410	34	343	27	-16,3	-20,6
Tutti i settori	147	97	148	99	0,7	2,1
Totale	1.210	213	1.058	201	-12,6	-5,6

Come dimostrato dalle scelte effettuate all'estero da altri Istituti e Organismi di produzione statistica, la maggiore disponibilità di dati gratuiti on line ha comportato un notevole incremento nelle richieste di informazioni personalizzate. Nel 2005 tali richieste di informazioni ed elaborazioni ad hoc, riguardanti tutti i settori statistici - e in particolar modo i censimenti, i cui risultati più analitici si sono resi disponibili nel corso dell'anno - sono risultate pari a 7.300, con un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente.

L'utilizzo del servizio via e-mail come strumento principale di richiesta e trasmissione dei file, e dell'inglese come "lingua franca" su Internet, ha ampliato e diversificato il bacino di utenza, dando luogo a una crescente domanda di elaborazioni complesse e informazioni di carattere metodologico.

Al fine di rispondere alla maggiore articolazione delle richieste e garantire una adeguata qualità dei servizi all'utenza, è stato realizzato un dettagliato programma di riqualificazione professionale degli addetti alla diffusione, attraverso la frequenza di corsi appositamente studiati.

Si è sviluppata e consolidata, nel corso del 2005, l'attività di assistenza agli utenti delle statistiche europee.

Con l'entrata in vigore, a partire dal 1° ottobre 2004, del nuovo regolamento di diffusione dei dati comunitari, si è completata la trasformazione del Data Shop Eurostat, in precedenza a prevalente carattere commerciale, in un Centro servizi (*European Statistical Data Support*), impegnato soprattutto nella fornitura gratuita per via telematica delle statistiche relative ai Paesi facenti parte del Sistema statistico europeo.

L'attività di assistenza, in particolare rivolta alla promozione e all'utilizzo della nuova Banca Dati on line *Eurostat Database*, ha visto coinvolti, oltre al Centro diffusione dati di Roma, anche alcuni dei Centri di Informazione Statistica presenti presso gli Uffici Regionali dell'Istat.

L'attività finalizzata a moltiplicare i punti di servizio e di competenza per l'accesso ai dati europei, svolta dalla rete dei Centri di Informazione Statistica sotto il coordinamento del Centro diffusione dati di Roma, è stata valutata molto positivamente nell'ambito del *Dissemination working group* di Eurostat e verrà intensificata nel corso del 2006, allo scopo di incrementare la diffusione delle statistiche europee su tutto il territorio nazionale.

8.2.2 Biblioteca centrale

La Biblioteca centrale, costituita da 600.000 volumi, nel corso del 2005 ha registrato un incremento di 4.000 unità bibliografiche, dovuto in larga parte ai rapporti di scambio, e all'acquisizione di 2.800 periodici. Il pubblico esterno, costituito da circa 2.000 utenti, è stato rappresentato, in prevalenza, da docenti e ricercatori, che si sono rivolti alla biblioteca per reperire i documenti editi dall'Istat o da altri enti, a conferma del ruolo della biblioteca come polo di diffusione dell'informazione statistica. Sono aumentate, inoltre, le richieste di dati, per lo più storici, da parte degli utenti remoti. Tali servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati e pubblicazioni - inoltrate via posta, fax e posta elettronica - sono stati espletati in un intervallo di tempo che va da un giorno a una settimana.

Il pubblico, nel complesso, ha continuato a fruire dei seguenti servizi: orientamento nella consultazione delle fonti; ausilio nell'interrogazione dei cataloghi, delle banche dati on line, dei cd-rom bibliografici e fattuali (pari a 500 testate); fotocopie, riproduzione, prestito interno.

Per ottimizzare i tempi di recupero dell'informazione, in un'ottica più generale di automazione, è stato aggiornato il sistema informativo di catalogazione; inoltre, si è proceduto all'acquisizione della nuova versione del software *Sebina OpenLibrary*, che, in tempi brevi, permetterà il collegamento diretto con i cataloghi e i documenti digitalizzati di una pluralità di biblioteche e la ricerca, anche in archivi *open access*, attraverso un accesso diretto al documento a testo pieno.

Con l'obiettivo di ricostruire l'attività bibliografica della statistica ufficiale dal 1861 al 2005, sono stati portati avanti aggiornamenti, controlli e integrazioni degli schemi bibliografici delle pubblicazioni statistiche ufficiali. Contemporaneamente, si è operato per recuperare i modelli delle indagini a partire dal 1926. Integrando le due attività si realizzerà una banca dati con le immagini dei modelli, la ricostruzione storica delle pubblicazioni e dei relativi estremi normativi.

Per quanto concerne l'attività di *user education*, nel corso del 2005 sono stati tenuti incontri periodici rivolti ai ricercatori dell'Istituto, al fine di illustrare sia i nuovi strumenti presenti sull'Opac (On-line Public Access Catalogue), che permettono di passare dalla notizia bibliografica al *full text* dell'articolo desiderato, sia di pubblicizzare le banche dati *on line* e *off line* presenti in biblioteca.

8.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

8.3.1 Eventi

La divulgazione dell'attività scientifica svolta dall'Istat nel corso del 2005 si è concretizzata anche con l'organizzazione di 22 iniziative, fra convegni e seminari (Prospetto 3), per un totale di 23 giornate di incontro. A tali eventi hanno partecipato complessivamente 2.640 fra ricercatori, studiosi, amministratori pubblici e privati, giornalisti, imprenditori e liberi professionisti.

Rispetto al numero dei partecipanti registrato nel 2004¹ si è avuto un incremento dell'8% circa - testimonianza di un interesse sempre vivo per i temi della statistica ufficiale - a fronte di

¹ 2.450 persone, escludendo dal conteggio i partecipanti alla 7ª Conferenza nazionale di statistica.

una diminuzione del 15% nel numero degli eventi organizzati e del 30% nella somma delle giornate di incontro². Allo stesso tempo, l'Istituto ha partecipato con un proprio stand a 7 appuntamenti, fra saloni e fiere (Prospetto 3), confermando sostanzialmente quanto realizzato nell'anno precedente³. I più significativi sono stati Forum P.A. – 16^a mostra-convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese e COM-P.A. – Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese, nell'ambito del quale è stato presentato il nuovo sito dell'Istat. In occasione di questa manifestazione, la giuria del premio Diritto all'informazione ha assegnato all'Istat una menzione "per la capacità comunicativa nel rendere facile, accessibile e 'amichevole' il dato statistico".

Come di consueto, gli stand allestiti hanno riscosso un buon gradimento del pubblico, che ha mostrato un notevole interesse nei confronti dei prodotti e dei servizi presentati. Nel complesso, si stima che nel 2005 i visitatori degli stand siano stati 9.000, circa il 24% in meno rispetto al numero registrato nel 2004⁴.

² Escludendo dal calcolo la 7^a Conferenza nazionale di statistica.

³ Escludendo dal calcolo lo stand realizzato presso il 6° Salone dell'informazione statistica.

⁴ Circa 11.800 persone, escludendo dal conteggio i visitatori allo stand realizzato presso il 6° Salone dell'informazione statistica.

Prospetto 3 - Eventi organizzati dall'Istat ed eventi ai quali ha partecipato l'Istat - Anno 2005

Sede	Data	Titolo o tema trattato
CONVEGNI E SEMINARI		
Roma	17 gennaio	La produzione editoriale e il Catalogo on line
Venezia-Mestre	28 gennaio	Presentazione dell' <i>Annuario statistico italiano 2004</i>
Potenza	10 febbraio	Presentazione dell' <i>Annuario statistico italiano 2004</i>
Roma	16 febbraio	Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa. Prospettive di adeguamento del d.lgs. 322/1989
Roma	28 febbraio	Una soluzione per la rilevazione e codifica della Professione nelle indagini Cati
Roma	11 marzo	Presentazione dei principali risultati della rilevazione sulla struttura delle aziende agricole (Spa 2003)
Roma	15 marzo	Procedure per la predisposizione del Programma statistico nazionale
Roma	6 aprile	Presentazione dell'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 2004-2005"
Roma	28 aprile	Nuovi indicatori congiunturali di fatturato nel comparto dei servizi: manutenzione e riparazione di autoveicoli vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
Roma	25 maggio	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2004
Milano	10 giugno	Presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2004
Roma	22 giugno	Il sistema dei trasporti in Italia e l'informazione statistica
Roma	5 luglio	Presentazione Rapporto Istat-Ice - <i>L'Italia nell'economia internazionale</i>
Roma	16 settembre	XML e web services: le nuove opportunità offerte in ambiente Internet per lo sviluppo di sistemi informativi statistici
Roma	13 ottobre	Dalla progettazione alla realizzazione della nuova indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie
Roma	20 ottobre	La paternità in Italia
Roma	3 novembre	Le tecniche di disaggregazione temporale per i conti economici trimestrali: avanzamenti metodologici e prospettive future
Roma	24 novembre	Statistica e cooperazione: un binomio importante
Roma	28 novembre	Presentazione del volume <i>Statistica economica e strumenti di analisi - Studi in memoria di Antonino Giannone</i>
Roma	2 dicembre	Istat - Cisis - Rgs - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - La prima indagine censuaria sugli interventi e sui servizi sociali dei Comuni singoli e associati relativa all'anno 2003
Roma	15-16 dicembre	La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi
Roma	20 dicembre	I tempi della vita quotidiana
SALONI E FIERE		
Milano	12-15 febbraio	Bit 2005 - Borsa Internazionale del Turismo
Firenze	8-10 aprile	Terra Futura - 2ª mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità
Roma	9-13 maggio	Forum P.A. 2005 - 16ª mostra-convegno dei servizi ai cittadini e alle imprese
Napoli	3-7 ottobre	eDeA form 2005 - Salone espositivo del 4° Convegno nazionale dei demografici associati
Bologna	3-5 novembre	Com-P.A. 2005 - Salone europeo della comunicazione pubblica, dei servizi al cittadino e alle imprese
Merano	29 nov. - 2 dic.	Salone espositivo del 25° Convegno nazionale dell'Anusca
Roma	8-11 dicembre	Più libri, più liberi - 4ª fiera della piccola e media editoria

8.3.2 Promozione della cultura statistica

Le attività per promuovere la cultura statistica anche nel 2005 hanno avuto come obiettivo quello di sviluppare tra i cittadini la capacità di comprendere, valutare e utilizzare le informazioni statistiche per sostenere scelte e decisioni nella vita quotidiana e per esprimere giudizi sull'operato degli amministratori locali e del governo.

Le iniziative sono state indirizzate al mondo dell'istruzione – docenti e studenti di tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria – con l'intento di diffondere la cultura dei numeri a partire dai percorsi formativi scolastici; esse sono state il risultato, inoltre, della collaborazione tra la statistica ufficiale e il mondo dell'accademia, nella convinzione che la complessità dell'obiettivo che si persegue implichi l'integrazione di competenze e professionalità diverse.

Le attività di promozione si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat e un indirizzo di posta elettronica riservato agli studenti e agli insegnanti; tramite questi canali si è inteso garantire un punto di riferimento univoco per accedere all'informazione statistica e ai materiali predisposti.

Tutte le iniziative e gli interventi sono stati finalizzati alla diffusione di strumenti di ausilio alla comprensione e all'uso corretto delle informazioni statistiche.

In via esemplificativa, le principali linee di attività svolte sono state le seguenti:

- iniziative editoriali, con la predisposizione di materiali e strumenti *online/offline*, per consultare, acquisire e utilizzare correttamente i dati statistici;
- servizi di assistenza/consulenza via e-mail per studenti e docenti che richiedono informazioni su dati, metodologie, classificazioni;
- attività formative/informative attraverso incontri e/o seminari su temi generali (attività istituzionale, produzione statistica) o specifici (rilevazioni, classificazioni, metodologie applicate);
- partecipazione a progetti internazionali.

Le attività relative a ciascuna delle linee indicate sono proseguite con ulteriori arricchimenti e aggiornamenti. Nello specifico, l'ipertesto "Il valore dei dati: saperne di più. decidere meglio", dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline (realizzato nel 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche), è stato ampliato e arricchito con ulteriori dati e tabelle ed è stato costantemente aggiornato.

Il libro *Statistica per esempi* (E. Lombardo, A. Zuliani, 1987), di cui si sta realizzando la riedizione e pubblicazione sul sito web dell'Istituto, è stato arricchito dei seguenti ulteriori capitoli: *Il campionato di calcio italiano di serie A; La pesca sportiva in acque dolci; Quanto vale il mio denaro; Automobili: consumi, cilindrate e rendimenti; Termometri vocali*.

Relativamente ai servizi di assistenza/consulenza per posta elettronica, nel 2005 sono pervenute circa mille e cento e-mail riguardanti non soltanto richieste di dati, ma, soprattutto, di chiarimenti e spiegazioni sulle modalità di rilevazione, sulle classificazioni e sulle metodologie adottate. Le risposte (evase entro uno o al massimo due giorni dal ricevimento) hanno comportato non un semplice invio di dati, ma la fornitura di un insieme di indicazioni volte a suggerire un metodo di ricerca e di lavoro (ulteriori fonti, metadati, bibliografie eccetera).

Nel corso del 2005 sono stati organizzati incontri e seminari su richiesta degli insegnanti interessati a far conoscere agli studenti l'attività dell'Istat o ad approfondire temi specifici; sono stati preceduti da uno scambio informativo volto a individuare una tipologia di "lezione" adeguata alle conoscenze possedute dai ragazzi. Gli incontri si sono avvalsi, di volta in volta, delle professionalità e delle competenze di tutte le aree dell'Istituto.

I prospetti 4 e 5 illustrano gli incontri effettuati nel 2005 per gli istituti di istruzione superiore e per le università, secondo gli argomenti trattati.

Prospetto 4 – Incontri effettuati negli Istituti di istruzione superiore per argomento trattato – Anno 2005

Istituti di istruzione superiore	Argomenti trattati
Istituto di scienze sociali di Torregaveta/Pozzuoli	L'attività dell'Istat, la produzione editoriale
Istituto di istruzione superiore commerciale e geometri 'S. Alfonso M. de' Liguori' di S. Agata dei Goti (BN)	Percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati
Istituto tecnico commerciale – R. Piria di Laureana Borrello(Rc)	L'attività dell'Istat, la produzione editoriale
Istituto tecnico commerciale – Napoli	Diffusione dei dati

Prospetto 5 – Incontri effettuati nelle Facoltà universitarie per argomento trattato – Anno 2005

Facoltà universitarie	Argomenti trattati
Facoltà di Economia – Roma, La Sapienza	Rapporto annuale
Facoltà di Economia – Roma, La Sapienza	Note metodologiche Annuario statistico italiano
Facoltà di Economia – Roma, La Sapienza	Fonti indagini economiche
Facoltà di Economia – Roma, La Sapienza	Le indagini sulle famiglie
Facoltà di Statistica – Bologna	Indagini sulla sanità e la salute

Rilevante è stata nel 2005 l'attività di partecipazione a progetti internazionali.

La partecipazione all'International Statistical Literacy Project ha consentito di conoscere le esperienze degli istituti di statistica (e far conoscere quelle realizzate dall'Istat), delle università e degli enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica. Il progetto ha previsto l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici sulle pagine del sito dell'*International Association for Statistical Education*, una sezione dell'*International Statistical Institute*; nello specifico l'Istat ha coordinato la sezione dedicata alle iniziative degli Istituti Nazionali di Statistica.

Nell'ambito del progetto internazionale Phare 2001, finanziato dall'Unione europea (Compliance of Romanian statistics with the European Statistical System), è stato effettuato un intervento sulla diffusione della cultura statistica in occasione della visita di studio e lavoro della delegazione rumena presso l'Istat (Roma, 25 Giugno 2005).

Infine, in occasione dell'iniziativa della Società Italiana di Statistica *Premi Sis 2005-2006 per la Didattica della Statistica*, che per il 2005 ha avuto come tema "Arrivare a scuola", l'Istat ha fornito una significativa collaborazione per la predisposizione di strumenti e di indicazioni sui dati e sulle modalità di reperimento, agevolando, in questo modo, la partecipazione degli studenti al concorso.

9. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

9.1 Statistiche ambientali

Nel settore delle statistiche ambientali, le innovazioni introdotte nel corso del 2005 hanno riguardato sia le metodologie per l'individuazione e l'analisi dei fenomeni sia le fasi di raccolta ed elaborazione dei dati. Nello specifico, per quanto concerne le statistiche relative all'ambiente urbano, che popolano l'*Osservatorio ambientale sulle città* e che sono il risultato della Rilevazione *Dati ambientali sulle città*, si è proceduto alla raccolta, validazione e diffusione dei dati relativi agli anni 2002-2003 per i Comuni capoluogo di provincia, secondo l'estensione realizzata nel 2002 (cfr. http://www.istat.it/dati/dataset/20041103_00/). Al fine di ridurre lo scarto di due anni tra data di riferimento e periodo di diffusione, è stata progettata una nuova raccolta dei dati che prevede una riduzione consistente dei tempi di realizzazione. Alcuni degli indicatori relativi ai temi indagati - acqua, aria, energia, rifiuti, rumore, trasporti e verde urbano - sono stati selezionati dal Dipartimento per le Politiche di coesione del Ministero dell'Economia e delle finanze, con l'obiettivo di monitorare, nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno Obiettivo 1, 2000-2006, l'Asse V Città.

Nel corso del 2005, nell'ambito del gruppo di lavoro sulle statistiche ambientali presso Eurostat, è proseguita l'attività del Sottogruppo Rifiuti per l'implementazione del Regolamento comunitario n. 2150/2002/EC, che implica la soddisfazione di una più ampia domanda di statistiche sui rifiuti. A tal fine, sono stati forniti validi contributi alle proposte di Eurostat e l'Istat ha avviato studi metodologici sia per la stima dei rifiuti prodotti dalle famiglie, a partire dai rifiuti urbani in Italia, sia per l'analisi della copertura dei dati raccolti attraverso il Modello Unico di dichiarazione dei rifiuti.

Sempre nel 2005, di notevole portata innovativa sono state le attività per l'analisi e lo sviluppo di indicatori volti a misurare la progressiva inclusione della tutela ambientale nelle politiche settoriali. In questo contesto, è proseguito il contributo dell'Istituto nell'ambito della Task Force di Eurostat su *Methodological Issues for Sustainable Development Indicators*.

Al fine di valorizzare il patrimonio informativo disponibile in Istat sugli aspetti sociali ed economici più rilevanti del Paese e la loro interazione con le tematiche ambientali, rilevanti innovazioni sono state realizzate nell'ambito del progetto *"Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali"*. Tali innovazioni hanno prodotto un incremento di disponibilità e un miglioramento della qualità dei dati a livello nazionale in relazione ad alcune aree tematiche per le quali, nel prossimo futuro, saranno richieste informazioni statistiche sempre maggiori.

Avendo concluso nel 2004 la prima fase delle attività consegnando ad Eurostat il rapporto finale *Analisi del fabbisogno di dati e della loro disponibilità per l'implementazione degli indicatori agro-ambientali, secondo lo schema Determinanti-Pressioni-Stato-Impatto-Risposta*, si è proceduto nell'anno 2005 a rendere disponibili i dati raccolti in precedenza per le variabili ritenute rilevanti. Infatti, sono stati diffusi *on line* indicatori agro-ambientali relativi alla difesa fitosanitaria dei fruttiferi, utili per il monitoraggio a livello regionale delle politiche di sviluppo rurale, finalizzate alla programmazione degli interventi tecnici e di formazione alle aziende per la maggiore diffusione di pratiche eco-compatibili (cfr. *Criteri d'intervento fitosanitario adottati nella difesa delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno riferimento 2002*, all'indirizzo http://www.istat.it/dati/dataset/20050426_01/ambiente.html). Queste variabili costituiscono, inoltre, la conoscenza di base necessaria per elaborazioni più complesse, orientate alla costruzione di indicatori di sviluppo sostenibile per l'analisi dei rischi ambientali. Inoltre, grazie anche al confronto con Enti esterni, nell'ambito delle indagini Istat in tema di agricoltura sono stati inseriti nuovi quesiti, con l'obiettivo di produrre nuove informazioni statistiche a rilevanza ambientale nel corso del prossimo anno, e accrescere le conoscenze in relazione a tematiche quali il degrado del territorio, le pratiche colturali, l'irrigazione, l'allevamento e la tipologia di stabulazione, la presenza di strutture lineari nel territorio aziendale.

Nel corso del 2005, rilevanti innovazioni di prodotto e di processo sono state realizzate nella produzione delle statistiche sulle acque.

Nell'ambito dello *Studio progettuale per il Censimento Intermedio Sistema di Indagini sulle acque (Sia)*, sono stati svolti gli studi di fattibilità e le analisi necessarie a valutare la possibilità di aggiornamento delle statistiche sulle acque, per la componente dei servizi idrici, attraverso un'indagine campionaria. I risultati hanno valutato positivamente la fattibilità di un'indagine campionaria sui servizi idrici, che per tradizione l'Istat ha realizzato a partire dagli anni '50 in

forma censuaria. In virtù della collaborazione tra Istat e il Dipartimento per le Politiche di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato possibile l'aggiornamento di alcune statistiche sulle acque, rappresentative a livello regionale, attraverso un'indagine campionaria di tipo *Cati* (*Computer Assisted Telephone Interviewing*) – *Capi* (*Computer Assisted Personal Interviewing*), impostata sull'uso di questionari elettronici implementati con software Blaise. L'obiettivo di tale indagine è stato la rilevazione delle variabili relative all'acqua captata, potabilizzata, immessa in rete ed erogata per regione, presso i gestori dei diversi segmenti dei servizi idrici. L'aggiornamento delle statistiche sulle acque riferite all'anno 2005 è stato pensato attraverso un'indagine preliminare *Enti gestori dei servizi idrici* e un'indagine effettiva *Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione*. L'indagine preliminare *Enti gestori dei servizi idrici*, finalizzata all'aggiornamento della lista dei gestori dei servizi idrici nei comuni campione attraverso l'acquisizione delle informazioni relative alla loro denominazione, alla presenza dei servizi idrici e ai relativi impianti gestiti, è stata progettata per essere realizzata con tecnica *Cati*, sottoponendo un questionario elettronico ad un campione di 1.428 comuni, estratti tra quelli nei quali non è risultato operativo un gestore del Servizio idrico integrato (Sii). A questo proposito, per definire la lista dei comuni da sottoporre a campionamento, l'Istat ha effettuato una ricognizione sullo stato di attuazione del Servizio idrico integrato presso le Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (Ato), con la quale, tra l'altro, sono stati individuati i gestori affidatari di tale servizio e i comuni nei quali risulta essere operativo il Sii. Inoltre, la suddetta ricognizione si è rivelata utile per individuare la presenza di eventuali casi anomali negli ATO (gestori multipli del Sii, gestori operanti su più Ato, gestori sovrambito) che avrebbero potuto creare ostacoli nel corso dell'indagine. I risultati complessivi della ricognizione sono stati diffusi *on line* (cfr. la Nota Informativa del 4 Novembre 2005 *Indagine sui servizi idrici: ricognizione sullo stato di attuazione del Servizio idrico integrato al 30 giugno 2005*, all'indirizzo www.istat.it/ambiente/).

La rilevazione effettiva *Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione*, di tipo misto censuario – campionario, riguarderà circa 1.500 gestori del servizio idrico ai quali verranno sottoposti questionari elettronici, somministrati con interviste *Cati*. Al contempo, tutti i gestori del Servizio idrico integrato saranno sottoposti a interviste *Capi*.

9.2 Statistiche demografiche e sociali

Popolazione

In seguito alla piena disponibilità delle informazioni demografiche rilevate dal 14° Censimento generale della popolazione, nel corso del 2005 è stata portata a termine la ricostruzione della popolazione residente per sesso ed età, con dettaglio comunale. I risultati di queste elaborazioni, messi a disposizione sul sito web dell'Istat, garantiscono la piena coerenza delle informazioni sulla popolazione nel periodo compreso tra i censimenti del 1991 e del 2001, e degli aggiornamenti relativi agli anni successivi al 2001. Sulla base dei risultati della ricostruzione, si è proceduto al ricalcolo dei principali indicatori demografici, per garantire la coerenza delle informazioni in serie storica.

Nel 2005, sono state avviate la revisione metodologica e l'elaborazione delle previsioni demografiche a livello regionale; a questo riguardo, dietro richiesta della Ragioneria generale dello Stato e per meglio rappresentare la situazione demografica attesa per l'Italia in sede internazionale, è stato predisposto un set di previsioni nazionali che aggiornano le ipotesi demografiche e lo stock di popolazione di base. Inoltre, con la partecipazione al Working Party Ece-Eurostat sulle previsioni demografiche, si è concluso un lungo periodo di intenso scambio a livello nazionale ed internazionale per la messa a punto delle previsioni demografiche Eurostat, utili per la valutazione della sostenibilità delle politiche previdenziali dei Paesi dell'Unione.

In seguito ad un attento processo di controllo e validazione dei dati, che ha tenuto conto di tutte le fonti, anche di diversa natura, relative alla demografia degli stranieri, sono stati rilasciati i primi dati relativi alla Rilevazione della popolazione straniera residente in Italia per sesso ed anno di nascita, a livello comunale (Strasa). Grazie a tale rilevazione, è stato possibile conoscere, anche nel periodo intercensuario, la struttura per età della popolazione straniera e, in particolare, i vari segmenti che la compongono, tra cui i minori in età scolare, le donne in età feconda, la popolazione in età lavorativa. Ancora in tema di presenza straniera in Italia, è proseguito il lavoro

finalizzato ad una migliore descrizione degli aspetti demografici, attraverso le elaborazioni e le stime sui permessi di soggiorno (sulla base dell'archivio fornito dal Ministero dell'Interno), la rilevazione sui bilanci demografici forniti dai comuni con riferimento alla sola componente straniera, le valutazioni sugli esiti della recente regolarizzazione, l'elaborazione di indicatori specifici per la descrizione dei più rilevanti comportamenti demografici degli stranieri quali, ad esempio, la natalità. Inoltre, l'Istat e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale dell'immigrazione) hanno portato a termine le attività relative alla rilevazione delle autorizzazioni al lavoro per i cittadini extra-comunitari, con l'obiettivo di fornire un'informazione statistica sull'inserimento lavorativo degli stranieri il più possibile completa e tempestiva, soprattutto in relazione all'effettivo utilizzo delle quote concesse a livello territoriale.

Nel corso del 2005, in relazione al censimento degli italiani residenti all'estero, l'Istat e il Ministero degli Esteri hanno concluso tutte le fasi di tale rilevazione: i risultati del lavoro di analisi e validazione dei dati contenuti negli archivi consolari sono stati illustrati nel volume *La rilevazione degli italiani all'estero al 21 marzo 2003: caratteristiche demografiche* in corso di pubblicazione.

Per ciò che riguarda il progetto Ina-Saia, con centro presso il Ministero dell'Interno, è ripresa la realizzazione della connessione dell'Istat al sistema che, pur avendo finalità amministrative, una volta a regime potrà fornire utili informazioni relativamente al monitoraggio dell'attività delle anagrafi, alla verifica della qualità statistica dei dati di fonte amministrativa e alla produzione dell'informazione statistica ufficiale. Tale sistema, che si configura concettualmente come uno stock (Ina), gestito centralmente, contenente tutte le posizioni relative ai residenti in Italia, è alimentato dalle variazioni anagrafiche (Saia) che hanno origine e/o destinazione presso le Anagrafi comunali.

Nel corso del 2005, il Sistema informativo sulle nascite, i parti e gli altri esiti dei concepimenti è stato alimentato con i dati dell'Indagine sugli iscritti in anagrafe per nascita, che consente di monitorare l'evoluzione della natalità e della fecondità della popolazione residente a livello comunale, con particolare riferimento ad alcuni fenomeni emergenti, come il crescente contributo delle comunità di cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia alla natalità complessiva.

Nella seconda edizione dell'Indagine campionaria sulle nascite, realizzata nel corso del 2005 e basata sugli eventi dell'anno 2003, sono state effettuate 49.157 interviste, di cui circa 15mila con il questionario di tipo long e 34mila con quello di tipo short, al fine di monitorare il fenomeno dell'interazione maternità-lavoro e fornire le basi conoscitive per le opportune politiche sociali dirette alle donne e alle famiglie.

In relazione ai dati della Rilevazione dei certificati di assistenza al parto con riferimento al 2003 (secondo anno di rilevazione), questi hanno consentito di progredire nel progetto di recupero integrale del patrimonio informativo sul contesto socio-sanitario in cui avvengono le nascite e i parti. La preliminare elaborazione dei dati forniti dal Ministero della salute, finalizzata a verificarne la qualità e la comparabilità nel tempo e nello spazio anche attraverso confronti con altre fonti statistiche disponibili, ha evidenziato ancora alcuni problemi di completezza, ma al contempo ha confermato la ricchezza informativa di tale archivio.

Nel settore della diffusione dati, l'area demografica del sito web dell'Istituto è stata ulteriormente arricchita dal punto di vista dei contenuti informativi. La novità più importante è stata la pubblicazione *on line* dei bilanci demografici mensili per tutti i comuni italiani: per la prima volta, con notevole tempestività, dati così capillari sull'andamento demografico del Paese sono stati messi a disposizione di una vasta utenza esterna sia di tipo tecnico/istituzionale, sia a carattere più generale.

Sanità e assistenza

Nel corso del 2005, per quanto riguarda l'Indagine sulle cause di morte, nell'ottica di miglioramento della fase di acquisizione dei dati, una innovazione importante è rappresentata dal rafforzamento dei nodi della rete di rilevazione nel flusso di indagine, con il coinvolgimento e la sensibilizzazione capillare di tutti gli attori coinvolti (Regioni, Prefetture, Comuni).

A partire dall'ottobre 2005, l'Istat è entrato a far parte dello "Steering Committee" del progetto *Analysis of Injury Mortality in the European Union*, coordinato dall'Institute de Veille Sanitaire di Parigi e co-finanziato dalla Health and Consumer Direction dell'Unione europea. Il primo prodotto è stato un questionario sottoposto ai 25 Paesi dell'Unione europea e ai paesi Efta, suddiviso in diverse sessioni: certificazione (con particolare attenzione alle cause di morte

violenta), training ai medici certificatori, standard di certificato utilizzato, analisi delle statistiche di mortalità ed indicatori di qualità per alcuni gruppi di cause. A questa attività faranno seguito la costruzione di un Data Base bibliografico sull'argomento e un set di raccomandazioni per la produzione di statistiche armonizzate sulle cause violente.

Un ulteriore elemento fortemente innovativo in termini di processo, ma in futuro anche in termini di prodotto, è stato il radicale cambiamento dei criteri di codifica delle informazioni contenute nelle schede di morte. In effetti, a seguito della recente introduzione della X Revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie (Icd10), che rappresenta un aggiornamento dei codici delle patologie e dei traumatismi fortemente raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, devono essere codificate tutte le cause di morte riportate dal medico sul certificato e non più, come in passato, la sola causa iniziale. Ciò vale anche per la porzione di certificati codificati manualmente, in quanto non correttamente gestiti dal sistema di codifica automatica. L'allineamento dei criteri di codifica manuale con quanto previsto dalla componente automatica per l'attribuzione della causa iniziale di morte ha consentito di raggiungere una migliore qualità complessiva del dato, sia in termini di confrontabilità, sia in relazione alla riproducibilità del dato ottenuta con il sistema manuale e con quello automatico. Ulteriori vantaggi di questo nuovo approccio proposto hanno riguardato la maggiore informazione codificata, utile per eventuali usi futuri, quali studi sulle cause multiple di mortalità, e la disponibilità di dati più confrontabili a livello internazionale. A seguito di questo impegnativo cambiamento, nel corso del 2005 sono stati messi a punto i criteri di riferimento per la codifica manuale delle cause di morte con l'ultima versione della Classificazione Internazionale delle Malattie (Icd10) e si è proceduto ad utilizzare il nuovo prodotto nella produzione delle statistiche di mortalità a partire dall'anno di riferimento 2003. Si è pertanto provveduto alla formazione dei medici codificatori delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che devono inviare all'Istat i dati di mortalità già codificati; ciò ha garantito la comparabilità tra la codifica centralizzata eseguita dall'Istat per il territorio nazionale e quella delle due Province Autonome già citate.

Nell'ottica di migliorare ed armonizzare i processi ed i prodotti utilizzati anche a livello europeo, è cresciuto il coinvolgimento dell'Istat nelle attività di carattere internazionale svolte prevalentemente in collaborazione con Eurostat. Tra queste si segnala la partecipazione dell'Istituto a task force ad hoc sulla "realizzazione dei contenuti informativi necessari per la predisposizione di un certificato di morte armonizzato per l'Europa" e sull'"introduzione del sistema di codifica automatica e stato di implementazione degli aggiornamenti dell'Icd10 in Europa". La partecipazione a tali attività è fortemente richiesta da Eurostat anche in vista della realizzazione del regolamento europeo sulle Cause di morte.

Per la progettazione e realizzazione del software per l'implementazione dell'Icd10, è stato realizzato il pacchetto per la gestione del Sistema di codifica integrato, denominato *Codsan II*, all'interno del quale sono state definite le specifiche per la gestione del controllo e della correzione dei dati demografici e sanitari. Nell'ambito della codifica automatica delle schede di morte, un aspetto innovativo di particolare rilevanza è stato l'implementazione del software per la codifica delle singole patologie. Questa fase, di particolare delicatezza poiché l'unica dipendente da una stringa di testo contenente la descrizione delle patologie e propedeutica alle successive fasi svincolate invece da essa, viene ora realizzata utilizzando un nuovo software di codifica a carattere generalizzato. Per lo studio progettuale "Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa" è terminata l'analisi dei piani di controllo e correzione dati dei Paesi leader nel settore delle Cause di morte ed è stata realizzata una versione provvisoria dei piani di controllo e correzione dei dati sanitari.

Nel 2005, il sistema informativo Health for All – Italia, disponibile sul sito web dell'Istituto con dati provenienti da diverse fonti e finalizzato a una rappresentazione delle molteplici dimensioni della salute, è stato aggiornato a Giugno e a Dicembre.

Nel corso dell'anno, l'Istat, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Alteg (Associazione per la lotta ai tumori in età giovanile), ha completato il progetto di ricerca che ha portato alla pubblicazione del volume "Le tendenze dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti". In collaborazione con il Ministero della Salute è stata realizzata la pubblicazione "L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici – Anni 1999-2002" con l'obiettivo di ripristinare l'informazione che si era interrotta nel 1998; il volume contiene dati e indicatori elaborati a partire dalle Schede di Dimissione Ospedaliera.

Il 2005 ha visto la conclusione delle attività portate avanti dall'Istat insieme al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne lo svolgimento del progetto "Sistema di informazione statistica sulla disabilità". Vista la rilevanza della finalità e, cioè, migliorare

l'informazione statistica sulle persone con disabilità, sono state individuate nuove azioni da intraprendere per un ampliamento dell'analisi del fenomeno e per migliorare la qualità dei dati, in modo da renderli sempre più in grado di guidare la programmazione delle politiche sociali.

In particolare, oltre all'aggiornamento e all'ampliamento dei dati e dei metadati del sistema informativo sulla disabilità (cfr. www.disabilitaincifre.it), l'Istituto:

- ha effettuato uno studio di fattibilità riguardante l'acquisizione di informazioni idonee alla costruzione di indicatori per la valutazione delle politiche e degli interventi attuati dalle Regioni;
- ha concluso la fase sperimentale dell'Indagine sulle certificazioni sulla disabilità, che ha l'obiettivo di conoscere, a partire da una certa data, il numero, la tipologia e la gravità della disabilità delle persone che ottengono una certificazione dalle commissioni medico-legali delle Aziende Sanitarie Locali;
- ha portato avanti studi di approfondimento sulla tematica della non-autosufficienza e sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

A questo proposito, è stata pubblicata la statistica in breve *L'integrazione sociale delle persone con disabilità*, con i principali risultati emersi dalla cosiddetta "Indagine di ritorno sui disabili", che appunto è ritornata ad intervistare la quota di individui non anziani già risultati invalidi, disabili o con riduzione dell'autonomia nell'edizione 1999-2000 dell'Indagine campionaria "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", appartenente al Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie.

Nel corso del 2005 sono stati anche elaborati rapporti di studio su diverse tematiche riguardanti il fenomeno della disabilità; nello specifico, per il Ministero del Lavoro sono stati redatti due documenti, il primo sul monitoraggio della spesa sociale, con un quadro sociodemografico delle persone con disabilità, il secondo sui trasferimenti monetari per invalidità, pensione sociale, integrazione al minimo, pensioni di guerra e ai superstiti. L'Istat ha continuato il suo impegno per il miglioramento dell'informazione statistica sulla disabilità anche a livello internazionale, partecipando alle attività del *Washington City Group on Disability Statistics e della Task Force costituitasi in occasione del Joint UNECE/WHO/EUROSTAT meeting on the Measurement of Health Status*.

Ancora in tema di Indagine su *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, con riferimento all'anno 2004-2005, ad Ottobre 2005 si è conclusa la raccolta delle informazioni attraverso la realizzazione dell'ultima fase di rilevazione (quarta fase) e sono iniziate le fasi di controllo e correzione dei dati. L'indagine è stata realizzata con il contributo del Ministero della Salute e delle regioni, che ha reso possibile l'ampliamento del campione da 20.000 a 60.000 famiglie in modo da fornire stime regionali e subregionali, al fine di garantire risultati utili ad una più efficiente programmazione di interventi a livello nazionale e locale.

Nel corso del 2005, si sono concluse le operazioni relative alla prima Indagine su *Gli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati*, i cui risultati, presentati nel corso di un seminario pubblico svoltosi presso l'Istat nel Dicembre 2005, hanno fornito per la prima volta un quadro completo della complessa e diversificata realtà socio-assistenziale del nostro Paese. L'indagine, finalizzata alla produzione di dati sulla spesa per i servizi di assistenza sociale e sanitaria, è stata realizzata presso tutti i Comuni d'Italia e si è avvalsa della collaborazione del Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema statistico (Cisis) e di altre Istituzioni pubbliche: la Ragioneria Generale dello Stato, le Regioni, gli organi intermedi di rilevazione e il Ministero del Welfare. Alla fine del 2005, è partita la seconda edizione di questa Indagine che si è avvalsa di un questionario elettronico compilato direttamente dai referenti dei comuni attraverso il sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Giustizia

Le principali innovazioni in ambito di giustizia civile hanno riguardato lo studio progettuale *Minori in stato di abbandono e disagio familiare*, che ha evidenziato alcune lacune e limitazioni delle rilevazioni correnti in materia minorile e ha proposto eventuali possibili soluzioni e nuovi percorsi di indagine. Inoltre, si è conclusa la ricerca portata avanti dall'Istat e dal Consorzio per lo Sviluppo delle Metodologie e delle Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni (Mipa) sul tema "Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico. Costi della giustizia civile rilevanti per il sistema delle attività produttive".

Per quanto concerne il settore giustizia amministrativa e non giurisdizionale, è proseguita l'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i Tribunali

amministrativi regionali, che permetterà di acquisire direttamente i dati per via telematica con un maggiore dettaglio informativo rispetto a quello al momento disponibile.

In relazione alle statistiche giudiziarie penali, nel 2005 si sono concluse due distinte iniziative finalizzate ad una completa reingegnerizzazione dei processi di lavorazione delle statistiche sulla criminalità degli adulti, in fase di definitivo rilascio, e sulla criminalità minorile. In particolare, in quest'ultimo caso è stato effettuato un test di collaudo della nuova procedura e dell'annesso thesaurus delle classificazioni, che si è concluso con esito ampiamente positivo.

Il Sistema informativo territoriale sulla giustizia (Sitg), che contiene dati e metadati sul complesso delle statistiche giudiziarie, è stato adeguato alla veste grafica del nuovo portale Istat e sono stati avviati i lavori della sua traduzione in lingua inglese.

In tema di violenza, dopo un'intensa fase di progettazione concretizzatasi anche con la realizzazione di un'indagine pilota su un campione di 1.000 donne, a Dicembre 2005 è stata avviata l'Indagine telefonica *Cati Sicurezza delle donne*, che fa parte del Sistema integrato delle Indagini Multiscopo delle famiglie ed è stata effettuata su un campione di 25.000 donne tra i 16 e 70 anni. L'Indagine è risultata fondamentale per indagare a fondo il fenomeno della violenza in tutte le sue forme (violenza psicologica, economica, fisica e sessuale) e, nello specifico, per approfondire la tematica della violenza e dei maltrattamenti in famiglia. Particolarmente delicata ed impegnativa per questa Indagine si è rivelata la fase di formazione, assistenza e monitoraggio delle intervistatrici, anche in considerazione della peculiarità e della delicatezza delle problematiche affrontate.

Istruzione, formazione e cultura

Nel 2005, sono stati diffusi i dati relativi all'Indagine campionaria sulla spesa delle famiglie per istruzione e formazione professionale con riferimento al 2002. Questa Indagine, realizzata per la prima volta in Italia ha raccolto in maniera sistematica un grande numero di informazioni, con l'obiettivo di analizzare, con ampio dettaglio e con rigore metodologico, la spesa effettivamente sostenuta dalle famiglie e, in tal modo, documentare le modalità di finanziamento del processo di costituzione del capitale umano del Paese.

Con notevole tempestività, nel 2005 sono stati diffusi i risultati delle due rilevazioni che compongono il sistema delle indagini sulla transizione dall'istruzione al lavoro con riferimento all'anno 2004. In particolare, l'Indagine sull'“Inserimento professionale dei laureati” è stata caratterizzata da un ampliamento del campione che ha consentito, per la prima volta in assoluto, di ottenere stime significative anche per singolo ateneo e per grande area disciplinare. Tale Indagine si pone l'obiettivo di fornire informazioni sul processo di transizione dall'università al mercato del lavoro, indagando su: la condizione occupazionale dei giovani laureati, le caratteristiche del lavoro svolto, i settori di primo inserimento professionale, i tempi di attesa del lavoro e i canali utilizzati per il primo accesso, il curriculum universitario e gli eventuali studi post-laurea, le caratteristiche della famiglia di origine del laureato.

Per quanto riguarda invece l'Indagine sui *Percorsi di scuola e di lavoro dei diplomati della scuola secondaria superiore*, che si pone obiettivi analoghi a quelli dell'Indagine illustrata in precedenza anche per rendere possibile un confronto tra i due livelli formativi, essa ha approfondito il tema del tutto innovativo della formazione professionale post-diploma. Infatti, il questionario indirizzato al campione di diplomati è stato arricchito con un set di domande volte ad esplorare le motivazioni, gli ostacoli e il giudizio dei giovani intervistati rispetto alla formazione professionale. In questo ambito, si è anche lavorato alla realizzazione di due studi di fattibilità: il primo per approfondire il processo di transizione al mondo del lavoro dei giovani con una qualifica di formazione professionale; il secondo per analizzare i percorsi di studio successivi al conseguimento della licenza media. A tale proposito, è stato definito un Data Warehouse alimentato dai risultati delle indagini campionarie sopra citate, che permetterà agli utenti di costruire, sulla base di apposite regole, le tavole contenenti le informazioni di interesse. La sezione dedicata ai dati sul rapporto con il mercato del lavoro dei laureati e dei diplomati di scuola secondaria superiore sono state concluse nel corso del 2005 e sono in fase di rilascio, mentre sarà completata a breve la sezione relativa ai percorsi di studio anche con l'inserimento di tavole che descriveranno il contesto del sistema dell'istruzione superiore.

Ancora in tema di transizione dei giovani al mondo del lavoro, il campo di attività del settore si è allargato allo studio dei dottori di ricerca. Questa attività, che ha aggiunto un ulteriore tassello al sistema di indagini attualmente esistente, ha trovato un riscontro a livello internazionale in quanto l'Ocse – in collaborazione con Eurostat ed Unesco – ha lanciato

un'iniziativa per lo sviluppo di un quadro metodologico e di eventuali rilevazioni statistiche sulle attività professionali dei dottori di ricerca. In questo senso, l'Istituto ha analizzato le specificità dell'inserimento professionale dei dottori, pervenendo alla stesura di un questionario che è stato utilizzato per lo svolgimento dell'indagine pilota. La fase di rilevazione sul campo della pilota, indirizzata ad un campione di circa 1.700 dottori e realizzata con tecnica Cati, si è conclusa alla fine dell'anno. Inoltre, sempre nel 2005, per la prima volta in Italia è stata diffusa la Classificazione dei titoli di studio, un repertorio pressoché esaustivo che elenca ed organizza i titoli di studio posseduti dal complesso della popolazione a partire da fonti di tipo statistico.

Per quanto riguarda la cultura, nel 2005 è partito il progetto *Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali - Incipit*, finalizzato allo sviluppo di un sistema informativo multi-tematico territoriale integrato, per la raccolta e la diffusione di dati statistici su scala comunale, come supporto alle attività di programmazione e valutazione degli interventi per lo sviluppo locale, e al servizio dei decisori politici, delle amministrazioni e degli operatori economici. In tale ambito, l'Istat, al fine di produrre i dati per il settore "Risorse culturali", ha provveduto a definire il modello concettuale ed organizzativo del *Censimento degli istituti di antichità e d'arte non statali* presenti sul territorio nazionale, che si svolgerà nel prossimo futuro, ed ha avviato la ricognizione delle fonti informative sul patrimonio museale per la definizione dell'universo di riferimento e la mappatura delle unità di rilevazione.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

Nell'ambito delle indagini socio economiche presso le famiglie, nel corso del 2005 è stata completata la validazione congiunta Istat-Eurostat dei dati della prima *wave* della nuova Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (*European Statistics on Incomes and Living Conditions*), con una forte attenzione alla qualità della rilevazione, attestata dagli approfondimenti condotti nell'ambito del *Quality Report* contenente indicatori di qualità, di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione) e sulle modalità di impiego dei dati di fonte amministrativa ai fini della costruzione dei redditi da lavoro autonomo (modelli Unico e 730 di fonte Agenzia delle entrate) e delle pensioni (Casellario Pensionistico).

Inoltre, nell'autunno del 2005, è stata condotta la seconda edizione dell'indagine con una parte panel (ripetuta sugli stessi individui), che permetterà di raccogliere dati sulle principali transizioni, a livello individuale e familiare, rispetto al mercato del lavoro e allo stato di povertà. La progettazione informatica di questo tipo di indagine è stata particolarmente ardua. Di grande rilevanza da un punto di vista metodologico è stata la definizione di una strategia complessa e basata sull'ipotesi di un utilizzo sempre più importante delle fonti amministrative a supporto della validazione e correzione dei dati sia a livello micro, sia a livello macro. I dati sui redditi, di conseguenza, saranno il risultato di una forte integrazione tra indagini campionarie e fonti amministrative.

Durante il 2005, sono proseguiti i lavori della commissione di studio per la rivisitazione del paniere della povertà assoluta, attraverso l'inclusione/esclusione di beni e servizi che acquistano/perdono carattere di essenzialità e la revisione del valore monetario anche alla luce dei cambiamenti normativi. In aggiunta, è continuata la ristrutturazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie, dettata sia dalla necessità di armonizzazione alla nuova classificazione Coicop, raccomandata a livello Europeo, sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati. In particolare, sono stati oggetto di analisi i risultati dell'indagine sperimentale sulle frequenze di spesa (condotta nel corso del 2004 per verificare empiricamente, nell'arco di un mese, le frequenze di acquisto delle famiglie per i vari beni e servizi) ai fini della messa a punto degli strumenti di rilevazione (di riferimento temporale) per le singole voci di spesa. In questo contesto, di notevole rilievo è stata l'analisi ad hoc sulla misura dell'impatto dell'inflazione e della variazione del costo della vita in relazione alle famiglie di pensionati.

Nel corso del 2005, dopo un anno di assestamento e di messa a punto dei prodotti standard della nuova Indagine sulle Forze di lavoro (comunicati stampa e tavole di media annua), si è proceduto ad un'analisi più approfondita dei dati prodotti con la nuova rilevazione continua. In termini di approfondimento di nuovi fenomeni, sono stati pubblicati per la prima volta i dati sulle collaborazioni coordinate e continuative ed è stato effettuato un primo approfondimento sugli orari flessibili. Una rilevanza particolare, inoltre, ha rivestito l'inserimento nell'Indagine sulle Forze di lavoro di informazioni sulla partecipazione al mercato del lavoro degli stranieri e sulla misurazione della retribuzione mensile dei lavoratori dipendenti.

Rispetto alle innovazioni di processo, nel 2005 è stata portata a termine l'internalizzazione della componente Capi di questa Indagine; più specificatamente, sul versante della rilevazione effettuata dai rilevatori con intervista faccia a faccia sul territorio, è stato messo a punto un nuovo sistema informativo-informatico (insieme a tutte le conseguenti procedure) che prevede un completo controllo da parte dell'Istat delle componenti di processo necessarie a gestire: sul versante *client* (il pc del rilevatore) il questionario elettronico, la scheda contatti e l'agenda degli appuntamenti e sul versante *server* (l'Istat centrale) le trasmissioni telematiche, la gestione dei metadati e dei dati, la gestione dei rilevatori (attivazioni, assenze, interruzioni, carichi di lavoro), parte fondamentale del sistema che interfaccia anche le postazioni regionali incaricate di seguire tutte le fasi settimanali di assegnazione e riassegnazione dei carichi di lavoro.

Nell'ambito delle indagini sociali Multiscopo, con riferimento all'indagine annuale *Aspetti della vita quotidiana*, si conferma lo spostamento del periodo di rilevazione a gennaio-febbraio 2006 per accogliere le esigenze maturate in sede internazionale, legate alla necessità di fornire con periodicità annuale i dati necessari al calcolo degli indicatori Europe 2005 (la cui implementazione è sancita dalla risoluzione del Consiglio europeo n. 2003/C 48/02 del 18 febbraio 2003). In effetti, il Regolamento n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio prevede la realizzazione di un modulo di rilevazione relativo all'uso delle Ict presso le famiglie e gli individui con la fornitura di dati, a cadenza annuale, per cinque anni a partire dall'anno successivo alla data di approvazione dello stesso, suggerendo un periodo di rilevazione relativo al primo trimestre dell'anno. Anche per l'Indagine del 2006 si è già provveduto all'inserimento di un modulo sull'uso delle Ict, accogliendo alcune innovazioni di contenuto che hanno riguardato l'e-government (uso di Internet nel rapporto con le pubbliche amministrazioni), le modalità di accesso ad Internet e l'uso della e-mail. Relativamente al commercio elettronico, sono stati approfonditi gli aspetti legati alle modalità di consegna dei prodotti acquistati su Internet e i problemi eventualmente riscontrati ordinando o acquistando merci e/o servizi. Relativamente alle innovazioni per migliorare la qualità dell'Indagine, è stato introdotto un nuovo sistema di monitoraggio dei rilevatori, estendendo il sistema di monitoraggio Ivr (Interactive Voice Response), utilizzato per la prima volta con successo per l'Indagine *Condizioni di salute e servizi sanitari 2004-2005*. Il sistema permette il controllo dell'attività dei rilevatori comunali in tempo reale: le informazioni relative ai contatti dei rilevatori con le famiglie e al loro comportamento sono, infatti, comunicate telefonicamente dai rilevatori stessi e registrate direttamente.

Nel 2005, l'Indagine *Famiglia e soggetti sociali* ha permesso, per la prima volta rispetto al passato, la raccolta di informazioni sulle intenzioni e sulle aspettative in tema di famiglia e di lavoro, la cui attuazione verrà verificata attraverso la reintervista telefonica Cati di un sottocampione di circa 10.000 individui prevista a Ottobre 2006, con il sostegno del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Sempre nel 2005, è stata completata la fase di correzione dei dati dell'Indagine *Uso del tempo* con riferimento al 2003, effettuata tramite diari per analizzare l'organizzazione dei tempi di vita. In particolare, considerata la peculiarità dell'Indagine, condotta attraverso un questionario e un diario individuale, l'attività di correzione è stata particolarmente complessa, in quanto ha previsto l'attuazione di metodi di controllo, correzione e imputazione dati del tutto innovativi. D'altra parte, l'importanza dell'indagine e l'interesse scientifico che ne deriva hanno permesso all'Istituto di condurre un'intensa attività di ricerca, che si estenderà anche fino a tutto il 2007, nell'ambito di uno specifico protocollo sottoscritto con cinque Università italiane e con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con il fine di valorizzarne i risultati e promuovere un approccio multidisciplinare all'analisi degli stessi.

9.3 Statistiche economiche

Innovazioni nell'utilizzo di informazioni di fonte amministrativa

Nel 2005, l'Istat ha proseguito l'attività di utilizzo dei dati di fonte amministrativa come base informativa a supporto delle indagini statistiche.

In particolare l'attività si è incentrata su due aspetti principali: il primo relativo alla collaborazione con le amministrazioni responsabili dei dati amministrativi, a monte del processo, per orientare la definizione della modulistica amministrativa e per migliorare lo sfruttamento di tali fonti a fini statistici, incrementandone i contenuti informativi e fornendo indicazioni su definizioni e classificazioni congrue con quelle del Sistema Statistico Nazionale. Il secondo relativo

allo sviluppo di studi sulle potenzialità informative dei dati amministrativi a fini statistici e sull'analisi dei dati mirata alla validazione degli stessi attraverso un incremento dei controlli di qualità. Nel corso del 2005, un esempio di collaborazione tra Istat e Ente amministrativo è senz'altro offerto dall'istituzione, presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps), del Casellario Centrale delle Posizioni Previdenziali. Nell'ambito di tale collaborazione, l'Istat è stato coinvolto inizialmente per fornire indicazioni sulle modalità di raccolta dei dati per un conseguente sfruttamento statistico della fonte, e successivamente, in qualità di membro della commissione esaminatrice, nella fase di verifica e monitoraggio del Casellario.

Inoltre, è continuato l'approfondimento e l'analisi della qualità delle fonti amministrative già utilizzate dall'Istituto, con particolare impegno rivolto a quelle interessate da modifiche e/o innovazioni. E' questo il caso dei dati di Bilancio, dove si è proceduto all'ampliamento delle variabili oggetto di validazione e analisi, della fonte studi di settore, per la quale si è provveduto al completamento dell'analisi relativa alle variabili economiche (come il fatturato), con finalità di integrazione nel processo di costruzione di Asia, e delle variabili occupazionali integrate con dati censuari e di indagine, per fornire indicazioni alla Contabilità Nazionale per la stima dell'occupazione indipendente.

Con riferimento al Modello 770, dopo una prima analisi mirata all'individuazione delle principali potenzialità informative della fonte (utilizzo dell'informazione inerente i redditi da lavoro dipendente, impiego delle variabili sul tempo di lavoro, analisi dell'occupazione per tipologia di contratto e livello di inquadramento, territorializzazione degli indicatori occupazionali, analisi del mercato del lavoro), nel corso del 2005 si è proceduto, da una parte, ad un'attività di coordinamento delle esigenze di sfruttamento della fonte messe in evidenza dalle diverse strutture interessate dell'Istituto e, dall'altra, ad una attività di messa a punto di un processo di validazione della qualità della fonte, attraverso controlli di coerenza interni ed esterni basati sull'integrazione con altre fonti. Sempre nel 2005, un'innovazione di rilievo è stata rappresentata dalla definizione di archivi satellite per lo studio di diverse fonti statistiche e amministrative (quali Asia, Modello 770, Dm10, Dmag, modello unico delle persone fisiche, banche dati Inail) utili all'individuazione dell'occupazione straniera nel mercato del lavoro italiano.

Innovazioni nella realizzazione degli archivi statistici di imprese

Nell'ambito delle attività degli archivi statistici delle imprese, nel corso del 2005 si è incrementata notevolmente l'innovazione sia in termini di prodotto sia di processo. Nello specifico, è proseguita la diffusione dei dati relativi alla struttura delle imprese e dell'occupazione desunte dall'archivio Asia e di quelli sulla demografia reale delle imprese. In particolare, per quanto concerne queste ultime informazioni, sono stati messi a disposizione dati in serie storica (a partire dal 1999) dei tassi di natalità e di cessazione "reali" delle imprese, nonché gli indicatori di sopravvivenza e crescita delle nuove imprese. Infine, per la prima volta nel 2005, questi tassi demografici sono stati diffusi anche a livello regionale e questo, unitamente alle informazioni sui gruppi di impresa, ha garantito un significativo incremento dell'informazione statistica prodotta dall'Istituto sulle caratteristiche strutturali dell'economia Italiana.

Con riferimento alle innovazioni di processo, sempre in tema di *Business Demography*, nel 2005 è partita l'Indagine europea sulla nuova imprenditorialità e sui fattori di successo delle nuove imprese. Ad un campione di circa 12 mila nuove imprese, nate in Italia nel 2002 e ancora sopravvissute al 2005, è stato inviato un questionario, compilabile anche attraverso il sito web dell'Istituto, con quesiti sulle motivazioni che spingono alla creazione d'impresa, sulle barriere e sui rischi incontrati soprattutto nei primi anni di vita, nonché sul profilo socio-demografico dei nuovi imprenditori.

Per quanto riguarda l'archivio dei gruppi d'impresa, che si avvale anche della completa integrazione con i risultati dell'indagine Fats (Foreign Affiliate Trade Statistics), si sono concluse le attività del progetto internazionale *Multinational Enterprises* (Mne) sui gruppi multinazionali, al quale, oltre all'Istat, hanno partecipato gli uffici di statistica di Canada, Olanda Regno Unito e Francia. Il rapporto finale del progetto, intitolato "*Multinational Enterprise (Mne) Project Final Report - Phase I*", è stato presentato a Ginevra (13-15 Giugno 2005) durante la *53rd Plenary Session of the Conference of European Statisticians*.

La realizzazione dell'Archivio Asia - Unità locali, che rappresenta una innovazione particolarmente rilevante per l'Istituto in termini sia di prodotto sia di processo, è proseguita nel corso del 2005: in termini di prodotto poiché si tratta di una base dati, aggiornata annualmente, contenente le Unità Locali classificate per dimensione e per settore di attività, capace di

supportare approfondite analisi economiche territoriali, fino al livello comunale; in termini di processo poiché la sua realizzazione prevede l'integrazione dei risultati provenienti dall'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (Iulgi) e delle informazioni relative alle Unità Locali delle imprese più piccole, di fonte amministrativa. Nello specifico, ai fini dell'inserimento in Asia, si sono concluse le operazioni relative all'indagine Iulgi 2004 con l'elaborazione del piano di check qualitativo generale. Contemporaneamente, è stata organizzata l'indagine Iulgi 2005, ampliando il contenuto del nuovo questionario, apportando miglioramenti al sistema di monitoraggio *on line*, al data entry controllato *on line* e all'architettura informatica.

In relazione alle caratteristiche delle Unità Locali delle imprese più piccole, si è proceduto a stime attraverso la realizzazione di opportune ed innovative metodologie di tipo probabilistico. Un'ulteriore importante innovazione di prodotto in questo settore, realizzata dall'Istituto nel corso del 2005, è stata la diffusione della lista delle unità istituzionali della pubblica amministrazione (settore S13) che, come previsto dalla Legge Finanziaria del 2005, deve essere pubblicata dall'Istituto sulla Gazzetta ufficiale entro il mese di luglio di ogni anno. L'importanza di tale lista, e della sua qualità, risiede nel fatto che essa è strumento fondamentale sia per il controllo della spesa pubblica, sia per la corretto calcolo dei parametri del Trattato di Maastricht e del Patto di stabilità e crescita.

Nel corso del 2005 l'Istituto ha sviluppato le attività per la realizzazione sperimentale dell'Archivio delle aziende agricole (*Farm Register*). Tale progetto, parzialmente finanziato dall'Unione europea (progetti Tapas), è di particolare rilevanza perché prevede la realizzazione di un nuovo prodotto (il registro delle Aziende Agricole) fondamentale sia per la qualità delle indagini del settore agricolo, sia per lo sviluppo dell'analisi di rilevanti tematiche quali l'agro-industria e la salvaguardia del territorio. Inoltre, tale progetto risponde pienamente alla politica dell'Istituto volta all'utilizzo e all'integrazione di fonti amministrative per l'analisi statistica. In particolare, sempre nel 2005, sono state perfezionate le analisi inerenti gli archivi dell'Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (Agea), dell'Inps e dell'Anagrafe bovina, mentre è iniziato lo studio delle potenzialità delle fonti di recente acquisizione, ossia l'Archivio delle Dichiarazioni dei Redditi dei Terreni ed il Catasto dei Terreni (studio pilota sui dati della regione Umbria). Inoltre, è stato sviluppato il confronto, a livello teorico, delle definizioni di azienda agricola presenti nei vari archivi (Censimento dell'Agricoltura incluso) ai fini dell'individuazione di elementi comuni per l'identificazione dell'unità da inserire nel *Farm Register*. A tale proposito, è stata approntata una metodologia per l'identificazione dell'universo potenziale del suddetto Registro mediante le informazioni di natura agricola rilevate dalle varie fonti.

Innovazioni nella realizzazione delle classificazioni statistiche

Nel corso del 2005 l'Istat ha pubblicato per la prima volta una classificazione ufficiale delle forme giuridiche, costituita da 16 classi e 62 divisioni, con l'obiettivo di definire un insieme strutturato e aggiornato di forme organizzative delle unità economiche. Le classi sono state raggruppate in due sezioni a cui afferiscono i soggetti disciplinati dal diritto privato (sezione 1) e i soggetti disciplinati dal diritto pubblico (sezione 2). La classificazione, che al momento si riferisce al 31.12.2004, sarà periodicamente aggiornata al fine di cogliere l'evoluzione legislativa da cui necessariamente dipende.

Inoltre, sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova classificazione della attività economiche (Ateco 2007), coordinata con la nuova classifica europea Nace rev.2, che sarà approvata, con apposito Regolamento, nel corso del 2006. I lavori della nuova classificazione sono stati realizzati in un apposito "Comitato tecnico per la definizione e la gestione della classificazione delle attività economiche Ateco" che ha visto la partecipazione, oltre di esperti Istat di più settori, anche di rappresentanti sia dei principali Enti pubblici interessati, sia di associazioni di categoria.

Statistiche economiche strutturali

In relazione alle statistiche agricole, le iniziative più rilevanti del 2005 si sono focalizzate sullo sviluppo dell'attività di integrazione statistica tra le varie istituzioni, sulla stipula di protocolli di intesa e di convenzioni per l'utilizzo dei dati provenienti da più fonti informative e, infine, sul miglioramento della pertinenza dell'informazione statistica prodotta.

In particolare, è utile sottolineare:

- l'avvio dell'Indagine sulla struttura e produzione delle aziende agricole (Spa 2005) di concerto con le Regioni e Province autonome competenti nel territorio. Così come per la precedente

edizione dell'indagine, particolare attenzione è stata posta alle informazioni sulla qualità della vita nelle aree rurali, sulla multifunzionalità delle aziende, sullo sviluppo rurale e sugli aspetti agro-ambientali e di tutela del territorio;

- la prosecuzione dello sviluppo di sistemi informativi integrati come supporto al processo di produzione dei dati sulle coltivazioni agricole, foreste e caccia, che ha dato l'avvio ad un nuovo progetto sperimentale sulla rilevazione dei dati sulle ortive approvato da Eurostat ;
- l'acquisizione dei dati sulla pesca rilevati mediante l'indagine condotta dall'Irepa, che ha permesso di utilizzare i dati rilevati nell'anno di riferimento;
- la continuazione dello studio progettuale sull'utilizzo dei dati amministrativi del settore zootecnico.

Nel campo delle statistiche strutturali sui risultati economici delle imprese, nel corso dell'anno 2005 è stata avviata e conclusa l'attività di studio sulle possibilità di utilizzo dei dati fiscali per l'integrazione delle mancate risposte nella Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi), che si è posta il duplice obiettivo di valorizzare i dati disponibili da fonte amministrativa e ridurre il fastidio statistico sulle imprese. Il lavoro è stato sviluppato attraverso: la verifica delle modalità e dei tempi di acquisizione dei modelli Unico, l'esame della modulistica fiscale, l'analisi delle variabili fiscali di interesse per la rilevazione e per il regolamento sulle statistiche strutturali sulle imprese Sbs, il confronto delle definizioni delle variabili fiscali in rapporto a quelle della rilevazione Pmi, lo sviluppo di procedure informatiche standard per l'analisi statistica qualitativa e quantitativa dei dati dei modelli Unico e dei dati della rilevazione Pmi riferiti al 2002 e la valutazione dei risultati a livello micro e macro.

Con riferimento alla rilevazione sul "Sistema dei conti delle imprese", riferita al 2004, si è ampliata la raccolta dei dati attraverso l'utilizzo di un questionario elettronico accessibile da parte delle imprese su sito protetto dell'Istituto. Tale procedura ha consentito di migliorare la qualità dell'informazione prodotta anche in termini di riduzione dei costi e dei tempi di risposta.

Anche la procedura di acquisizione dei dati della rilevazione "Stima provvisoria del valore aggiunto anno 2004", con l'introduzione della possibilità di inviare, invece del tradizionale questionario cartaceo, un questionario elettronico accessibile dal sito dell'Istituto ha fatto sì che, nel 2005, su 4870 imprese 1807 hanno utilizzato la modalità di invio telematico del questionario. Riguardo alla *Rilevazione annuale della produzione industriale*, svolta dall'Istat per l'osservazione della produzione industriale in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento CE n. 3924/91 (Prodcom) numerose sono le innovazioni realizzate nel corso dell'anno 2005. In primo luogo, il questionario di rilevazione elettronico, utilizzato nella fase di raccolta dei dati, è stato arricchito con alcuni controlli di coerenza aggiuntivi che operano direttamente sulle informazioni dichiarate dalle imprese industriali in fase di digitazione. Inoltre, sono state introdotte nuove funzionalità che dovrebbero agevolare la compilazione da parte del rispondente e, nel contempo, migliorare l'affidabilità delle informazioni raccolte.

In secondo luogo, anche a seguito delle richieste avanzate da Eurostat, nel corso del 2005 è stata posta in essere una decisa semplificazione del sistema statistico europeo sulla produzione industriale (Prodcom). Le due rilevazioni trimestrali denominate *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - industria tessile e dell'abbigliamento* e *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali* sono confluite nella rilevazione annuale, riducendo in misura sensibile il "fastidio statistico" a carico delle imprese di questi settori. Infine, per la prima volta, è stato utilizzato in ambito Prodcom un nuovo archivio di unità locali basato sui risultati della rilevazione IULGI, effettuata dall'Istat. L'utilizzo di questo archivio dovrebbe consentire la costruzione di un quadro strutturale più dettagliato e preciso del sistema industriale italiano.

Nel corso del 2005, ai sensi del Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo n. 48/2004, sono entrate a regime le due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica: la *Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica* riferita a ciascun mese dell'anno 2005 e la *Rilevazione sulle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica*, riferita all'anno 2004. Entrambe le rilevazioni sono effettuate in collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai), che ha curato la fase di raccolta dei dati statistici presso le imprese associate. Con riferimento alla rilevazione mensile, è stata avviata un'attività innovativa di armonizzazione fra i questionari utilizzati nella rilevazione congiunturale della produzione industriale e quelli impiegati nella rilevazione Prodcom. Ciò consentirà di interpellare le imprese siderurgiche in una sola occasione in ciascun mese, riducendo il fastidio statistico al settore.

L'elaborazione sugli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali, basata sui dati raccolti in ambito Prodcom, è stata arricchita con una serie di nuovi dettagli sulle tipologie di

prodotti acquistati, per meglio rispondere alle richieste degli utenti, degli enti interessati e della Contabilità nazionale.

Sempre nel campo delle statistiche strutturali sulle unità economiche, alcune importanti novità hanno riguardato il settore delle statistiche sulla società dell'informazione:

- l'effettuazione della quinta rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict e sul commercio elettronico nelle imprese con almeno dieci addetti delle industrie manifatturiere e dei servizi, che è stata condotta su un campione di circa 31 mila imprese e che ha avuto un tasso di risposta complessivo del 52% circa; sono stati pubblicati i risultati della terza indagine, riferiti al 2003-2004;
- la realizzazione della prima rilevazione sull'utilizzo delle Ict da parte delle banche e delle società di assicurazione con uno specifico questionario definito sulla base delle indicazioni di Eurostat;
- la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del primo Regolamento della Commissione (n. 1099/2005), in applicazione del Regolamento n. 808/2004 del Parlamento e del Consiglio europeo relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione, che definisce le tematiche e le caratteristiche da rilevare per l'anno di riferimento 2006 (sistemi Ict e loro utilizzo nelle imprese, sicurezza dei sistemi Ict, impiego di Internet e di altre reti elettroniche da parte delle imprese, processi di e-Commerce ed e-Business). Sulla base di questo regolamento sono stati definiti i due questionari relativi alle rilevazioni per gli anni 2005-2006 (uno per i settori manifatturiero, costruzioni, servizi e uno per il settore dell'intermediazione finanziaria);
- l'avvio della progettazione di un sito web dedicato alle indagini sull'Ict per migliorare il processo di acquisizione dei dati offrendo per la prima volta alle imprese contattate l'opportunità di fornire i dati, compilando *on line* un modello elettronico; si tratta di un progetto che nel prossimo futuro sperimenterà un modello di rilevazione in formato pdf che permetterà alle imprese di compilare il questionario anche *off line*, dopo averlo salvato sul proprio PC, e di inviarlo con una seconda connessione Internet;
- la conclusione della rilevazione comunitaria relativa all'anno 2003 sulle imprese di telecomunicazioni articolata in due questionari, uno per le imprese di telefonia fissa e mobile e l'altro destinato alle imprese fornitrici di accesso a Internet (Internet Service Provider).

Con riferimento alle statistiche sull'innovazione, la ricerca e lo sviluppo (R&S), oltre alla produzione delle statistiche annuali sulla ricerca svolta da imprese, enti pubblici, istituzioni non profit e università, nel corso del 2005 è stata effettuata la Rilevazione quadriennale sull'innovazione nelle imprese. Tale Rilevazione - *Community Innovation Survey* - è armonizzata a livello europeo e rappresenta la principale fonte di indicatori statistici strutturali sulla capacità di innovazione nei Paesi dell'Unione europea. Nell'ultimo trimestre del 2005 è stata avviata la rilevazione sulle attività di ricerca dei docenti universitari con riferimento all'anno accademico 2004-2005. Tale rilevazione, condotta con cadenza pluriennale secondo le metodologie raccomandate a livello internazionale, oltre a consentire la ricostruzione di un quadro delle attività di R&S svolte nelle università italiane, ha fornito i coefficienti che saranno utilizzati nei prossimi anni per la stima della spesa per R&S sostenuta dalle università. Infine l'Istat, in collaborazione con l'Ufficio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur), ha avviato la prima rilevazione pilota sulle previsioni di spesa per ricerca e sviluppo delle Amministrazioni pubbliche centrali e locali. Tale attività è finalizzata alla produzione di indicatori statistici sulla spesa pubblica per ricerca richiesti dalla normativa europea corrente.

In tema di mercato del lavoro, nel corso del 2005 sono stati definiti in sede Eurostat i Regolamenti applicativi sugli aspetti statistico-metodologici e sulle modalità di trasmissione dei dati a Eurostat (Regolamento n. 1738/2005 relativo alla rilevazione sulla struttura delle retribuzioni a partire dal 2006, e Regolamento n. 1737/2005 relativo alla rilevazione sulla struttura del costo del lavoro a partire dal 2004).

Nel 2005 è stato concluso lo studio pilota finalizzato alla verifica dell'estensione della copertura della Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni alle imprese con meno di 10 dipendenti. Il campione di imprese selezionato, con riferimento ai dati del 2002, ha riguardato le seguenti attività economiche: tessile, abbigliamento, pelli e calzature, commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli), riparazione di beni personali e per la casa, altre attività professionali e imprenditoriali. Nello specifico, gli obiettivi perseguiti sono stati: la valutazione dell'impatto delle richieste sulle microimprese; lo studio del livello e dell'andamento delle mancate risposte; la fornitura degli aggiornamenti annuali delle stime sulla struttura delle retribuzioni a partire dal 2003; l'analisi delle caratteristiche specifiche delle microimprese in termini di struttura delle retribuzioni e di caratteristiche dei dipendenti.

Ulteriori innovazioni sono state realizzate nel settore delle statistiche sulle istituzioni pubbliche e private (non profit), in particolare si segnala l'avvio del programma di studio finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, "Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno", comprendente le seguenti tematiche: 1) dotazioni organiche e turnover del personale; 2) mobilità del personale; 3) formazione continua; 4) dotazioni e uso dell'Ict nella programmazione del personale; 5) revisione dei procedimenti di reclutamento; 6) modelli di controllo di gestione; 7) profili professionali; 8) modelli di reclutamento del personale; 9) modelli consolidati di analisi economica per la stima dei fabbisogni (carichi di lavoro, efficienza tecnica, stima della domanda esterna); 10) modello di simulazione della domanda di personale pubblico.

Inoltre, è stata avviata la prima Indagine sull'organizzazione e il funzionamento delle fondazioni italiane, la cui conclusione è prevista per la prima metà del 2007.

Al contempo, è proseguita l'attività di elaborazione e aggiornamento dell'Annuario di statistiche sulle Amministrazioni Pubbliche. Particolare attenzione, in questo contesto e in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 5 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria per il 2005), è stata posta al controllo della natura giuridica delle istituzioni pubbliche, soprattutto locali, allo scopo di fornire un appropriato supporto alla produzione di statistiche tempestive e affidabili sulle unità giuridico-economiche appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche (classificate nel settore S13 definito dal SEC 95). Nel corso del 2005, nell'ambito degli approfondimenti svolti ai fini della rappresentazione statistica dei principali caratteri organizzativi delle Amministrazioni Pubbliche, si è conclusa la prima Rilevazione sulle dotazioni e sull'uso dell'Ict nelle amministrazioni pubbliche locali (regioni, province, comuni e comunità montane).

Infine, è stata portata a termine con successo la collaborazione tra l'Istat e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzata alla predisposizione del primo rapporto nazionale di monitoraggio sulle politiche di protezione sociale, valorizzando, anche mediante elaborazioni statistiche innovative, le informazioni relative alla spesa pensionistica e quelle relative ai beneficiari delle pensioni.

Statistiche economiche congiunturali sulle imprese, sui servizi e sull'occupazione

Le attività riguardanti le statistiche economiche congiunturali hanno privilegiato anche nel corso del 2005 gli obiettivi di miglioramento della tempestività degli indicatori esistenti e di consolidamento dei nuovi indicatori sviluppati nell'ambito del processo di adeguamento del sistema italiano delle statistiche di breve termine ai requisiti imposti dall'evoluzione di quello europeo. Tali requisiti hanno trovato una nuova sanzione formale con l'approvazione del Regolamento comunitario n. 1158/05 sulle statistiche congiunturali che ha emendato il precedente (Regolamento n. 1165/98), fissando, da un lato, obblighi di riduzione dei tempi di diffusione di molti degli indicatori già previsti e, dall'altro, un sostanziale ampliamento dell'insieme delle statistiche previste. Il nuovo regolamento, che prevede una fase di transizione di circa tre anni per giungere alla piena implementazione degli obblighi in esso fissati, ha reso necessario l'avvio di iniziative aventi l'obiettivo di rendere compatibile la riduzione dei tempi di diffusione degli indicatori congiunturali con il mantenimento di un grado di qualità delle stime sufficiente, evitando agli utilizzatori i problemi derivanti da revisioni eccessivamente ampie dei dati preliminari.

Nel corso del 2005, l'Istat ha avviato un importante progetto riguardante la Rilevazione mensile sulla produzione industriale, volto a migliorarne l'organizzazione operativa e le basi metodologiche, considerato il ruolo centrale dell'indice di produzione industriale nel monitoraggio dell'evoluzione ciclica dell'economia e per il quale è programmato, già nel corso del 2006, un significativo miglioramento di tempestività (con la diffusione degli indici a 40 giorni dalla fine del mese di riferimento). Il progetto si propone, da un lato, di rendere più efficiente la gestione operativa della rilevazione, attraverso lo sviluppo di un nuovo sistema informativo, capace di migliorare l'intero processo di acquisizione e trattamento dell'informazione; dall'altro, esso prevede alcuni approfondimenti metodologici relativi sia alla verifica di possibili miglioramenti delle metodologie di base di misurazione dell'output industriale, sia ad aspetti specifici del processo di stima dell'indicatore, riguardanti in primo luogo la qualità delle stime preliminari. L'attività svolta nel corso del 2005 ha completato gran parte delle analisi di tipo metodologico e ha posto le basi per il ridisegno del sistema informativo della rilevazione.

Nel campo degli indicatori delle costruzioni, è stato consolidato il processo relativo all'indice trimestrale di produzione delle costruzioni (Nipc), calcolato sulla base di un approccio indiretto che unisce le informazioni sulle ore lavorate provenienti dal sistema delle Casse Edili a quelle sull'input di materiali intermedi misurati tramite l'Indagine sul fatturato industriale. Nel 2005 la diffusione di tale indicatore è stata resa più fruibile per gli utilizzatori, avviandone la pubblicazione tramite comunicati stampa il cui calendario è fissato all'inizio dell'anno.

Nell'ambito dell'Indagine sui permessi di costruire, è stato portato a regime il sistema di integrazione dei dati mancanti per l'elaborazione di dati dettagliati, disaggregati sulla base di diverse caratteristiche dei nuovi fabbricati. E' proseguita la fase di sviluppo e sperimentazione di stime rapide delle principali variabili richieste dal Regolamento (numero di abitazioni e relative superfici, superfici dell'edilizia non residenziale), basate sulle informazioni provenienti da un campione di Comuni. Poiché tali stime, trasmesse regolarmente a Eurostat entro 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, hanno evidenziato errori di revisione troppo ampi per la diffusione nazionale, si è avviato un nuovo approfondimento metodologico volto all'utilizzo più efficiente della base informativa disponibile al momento della stima preliminare.

Relativamente alla nuova Rilevazione trimestrale sul fatturato del comparto della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Ateco 50.2), il relativo indicatore è stato inserito per la prima volta nell'insieme di quelli diffusi tramite comunicato stampa.

Al fine di sviluppare nuovi approcci, utili al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della tempestività, nel corso del 2005 l'Istituto ha dedicato una attenzione particolare allo sviluppo di un progetto relativo all'affinamento dei metodi di stima anticipata degli indicatori congiunturali. Nell'ambito di tale progetto sono state condotte numerose sperimentazioni riguardanti specifici domini delle statistiche congiunturali, accumulando un importante patrimonio di evidenze che permetterà di utilizzare tecniche di stima anticipata caratterizzate da errori di revisione sufficientemente contenuti. Ciò ha riguardato, tra gli altri, gli indicatori trimestrali del fatturato degli altri servizi, con applicazioni focalizzate sulla Rilevazione del commercio all'ingrosso e su quella delle attività di riparazione e manutenzione di automezzi, con la possibilità di estensione in tempi rapidi ad altri comparti coperti da tali indicatori. Inoltre, il contesto operativo dell'Indagine sulle vendite al dettaglio ha dato la possibilità di effettuare interessanti verifiche relative all'utilizzo dell'approccio del campionamento bilanciato, già utilizzato in questa rilevazione per il progetto riguardante la produzione di stime anticipate, a 30 giorni dalla fine del mese di riferimento, fornite a Eurostat per il calcolo dell'indicatore rapido europeo.

Dal lato dell'innovazione delle forme organizzative di gestione delle rilevazioni presso le imprese, è stata lanciata una iniziativa indirizzata a verificare la possibilità di espandere l'utilizzazione di modalità di raccolta delle informazioni basate sulle nuove tecnologie dell'informazione e, in particolare, sulla compilazione via web dei questionari. A questo fine, nel corso del 2005 è stata effettuata una prima ricognizione sistematica della diffusione di tali modalità, da cui è emersa una tendenza di crescita lenta ma progressiva, che giunge in alcuni casi a coinvolgere il 20-25% dei rispondenti. Inoltre, la ricognizione ha permesso di evidenziare alcuni dei fattori organizzativi e tecnologici che possono costituire un freno ad una crescita più veloce di queste forme di cattura e acquisizione dei dati, in modo da prevedere interventi per un miglioramento generale.

Nel corso del 2005 è proseguito il programma di sviluppo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni, con il miglioramento della tempestività degli indicatori delle retribuzioni di fatto provenienti dalla Rilevazione sull'occupazione, retribuzioni e oneri sociali (Oros) e l'ulteriore verifica della qualità delle stime relative agli indicatori di occupazione provenienti dalla medesima rilevazione, che utilizza i dati amministrativi contenuti nelle dichiarazioni contributive all'Inps. Nel corso dell'anno il relativo comunicato è stato pubblicato intorno a 75 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, con un guadagno di 15 giorni rispetto ad un anno prima. Altri importanti sviluppi hanno riguardato l'implementazione degli indicatori *Lci* (*Labour Cost Index*) per ora lavorata, richiesti dal già citato Regolamento comunitario e che sono calcolati sulla base degli indici provenienti dalla Rilevazione Oros: la tempestività è stata portata per la prima volta al livello fissato dal Regolamento (pari a 70 giorni).

All'interno del programma di sviluppo dell'Indagine Oros, è stato realizzato un primo studio sperimentale per la produzione di dati sull'occupazione e le retribuzioni nelle imprese artigiane, per regione e settore Ateco a 2 cifre. Inoltre, è stato ultimato uno studio di fattibilità per Eurostat sulla possibilità di produrre stime trimestrali di occupazione, retribuzioni e costo del lavoro in tutte le imprese e le istituzioni nel settore di attività M (Istruzione). Parallelamente, sono proseguite le attività di affinamento metodologico delle procedure di stima degli indicatori Oros di

occupazione, destinati a completare il set di variabili tratte dalla medesima fonte. Le verifiche effettuate nel corso del 2005 si sono inserite in un percorso di riorientamento della strategia di stima, finalizzata a rendere compatibile l'errore di revisione degli indici OROS dell'occupazione, ormai prodotti con una tempestività soddisfacente, con i requisiti richiesti per la diffusione in ambito nazionale. Gli esperimenti effettuati hanno, da un lato, iniziato ad esplorare la nuova situazione informativa venuta a crearsi con il passaggio dell'Inps a una raccolta generalizzata per via telematica, che permette di acquisire per la stima rapida un insieme di dichiarazioni molto simile a quello che va poi a costituire l'universo finale; dall'altro, gli approfondimenti effettuati hanno posto le basi per giungere alla definizione di una metodologia "di sicurezza" da utilizzare in caso di caduta della numerosità del campione di dichiarazioni trasmesse.

Nel corso del 2005, è proseguita la messa a regime dell'indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate (Vela), necessaria per giungere a produrre nuovi indicatori sui posti vacanti e le diverse statistiche di ore lavorate, richieste da diversi Regolamenti comunitari. A tale proposito, sono stati trasmessi a Eurostat i dati sperimentali sui posti vacanti nelle imprese con 10 o più dipendenti nel settore privato non agricolo (anche se con un ritardo di 180 giorni rispetto alla fine del trimestre di riferimento, ancora molto lontano da quello di 70 giorni fissato come obiettivo) ed è stato ultimato un rapporto di ricerca per Eurostat su un'indagine sperimentale sui posti vacanti per regione e settore di attività economica.

Nell'ambito delle statistiche sul turismo, l'attività si è concentrata sull'implementazione del nuovo sistema informativo sulle statistiche del movimento turistico (Sit). A partire dai dati mensili relativi a gennaio 2005, è iniziata la raccolta presso gli organi territoriali dei flussi informativi per comune e secondo una nuova classificazione delle tipologie di alloggio, allineata a quella della Rilevazione sulla capacità ricettiva e secondo le specifiche tecnico-statistiche del Sit. Nella fase di avvio, malgrado alcune difficoltà iniziali, il nuovo sistema informativo ha reso possibili, grazie all'inserimento al suo interno di metodologie di controllo della coerenza delle informazioni, importanti guadagni in termini di qualità dei dati. Allo stesso tempo, l'attività di contatto con gli organi periferici coinvolti nella rilevazione ha posto le basi per giungere in tempi brevi alla gestione di informazioni con un grado sufficiente di affidabilità anche a livello comunale.

Nel dominio delle statistiche dei trasporti, è proseguito il processo di miglioramento della qualità dell'informazione statistica, attraverso l'adeguamento ai criteri fissati dai regolamenti e dalle direttive dell'Unione Europea sulle statistiche del settore. Nel 2005 si è giunti all'importante risultato di rispettare (per l'anno di riferimento 2004 e per tutte e quattro le modalità di trasporto), le scadenze di trasmissione dei relativi risultati fissate da Eurostat. Nello specifico, dopo aver completato a giugno 2005 la trasmissione delle statistiche sul trasporto ferroviario (con dati che hanno riguardato per la prima volta l'insieme degli operatori del settore), sono stati trasmessi a luglio quelli relativi al trasporto merce su strada e al trasporto aereo; infine, ad agosto si è completata la stima dei dati sul trasporto marittimo 2004, giungendo a rispettare l'obbligo di trasmissione dei dati annuali entro 8 mesi dalla fine dell'anno di riferimento.

Prezzi e commercio con l'estero

Nel settore delle statistiche sui prezzi, nel corso del 2005 la qualità della rilevazione finalizzata al calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo ha registrato ulteriori progressi. In particolare, nell'ambito dell'annuale attività di ribasamento, è stata ulteriormente aumentata la dimensione dell'indagine, che raccoglie ora ogni mese 400.000 quotazioni di prezzo in circa 40.000 punti vendita di 86 capoluoghi di provincia. Inoltre, sono stati introdotti miglioramenti sia nella rilevazione gestita direttamente dall'Istat sia in quella effettuata sul territorio dagli uffici comunali di statistica sotto il coordinamento dell'Istituto. Per quanto riguarda le rilevazioni condotte dall'Istat, profonde ristrutturazioni hanno interessato alcuni importanti settori, quali quello dei medicinali, dei servizi finanziari, dei trasporti ferroviari, con modifiche rilevanti nel disegno campionario, nella numerosità dei dati raccolti, negli indici finali prodotti. In relazione all'indagine territoriale, anche grazie al monitoraggio della rete di rilevazione sono stati registrati rilevanti miglioramenti strutturali della qualità e quantità delle informazioni raccolte. Una specifica linea di attività ha riguardato l'introduzione della nuova base di riferimento (2005=100) per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo per i paesi dell'Unione europea (Icpa), in ottemperanza a quanto previsto da un recente Regolamento della Commissione Europea. Per quanto riguarda gli indici spaziali dei prezzi al consumo, nel corso del 2005 il progetto per il calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto ha registrato ulteriori avanzamenti, con la realizzazione di un'indagine sperimentale in quattro capoluoghi di regione (Milano, Firenze, Roma

e Palermo). Oltre all'introduzione di queste innovazioni, su un piano più generale l'Istituto ha avviato una riflessione per realizzare una revisione complessiva del sistema degli indici dei prezzi al consumo e, allo scopo di coinvolgere i principali soggetti interessati ed esperti di area nella valutazione delle innovazioni da introdurre nell'impianto di costruzione e diffusione degli indici, ha istituito nel corso del 2005 un'apposita Commissione di studio.

Sul fronte dei prezzi alla produzione, sono stati elaborati i primi indici, ancora a carattere sperimentale, dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero, nel rispetto dei vincoli di coerenza con la metodologia attualmente seguita per la costruzione dell'analogo indicatore relativo al mercato interno, al fine di consentire il calcolo dell'indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, secondo quanto stabilito dai regolamenti comunitari. E' proseguita la nuova rilevazione mensile dei prezzi alla produzione per il settore dei servizi relativa al comparto dei servizi telefonici e a quello dei servizi postali; su entrambi i moduli è stato condotto uno studio sui profili tariffari. Negli ultimi mesi dell'anno è stata avviata la nuova rilevazione sui prezzi all'importazione, destinata a completare il sottosistema delle statistiche dei prezzi dal lato dell'offerta. I nuovi indici saranno calcolati sulla base dei risultati della rilevazione diretta sulle imprese importatrici opportunamente integrati con le informazioni provenienti dalle statistiche sul commercio con l'estero, riguardanti le transazioni commerciali a livello di singolo operatore.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero, sono stati fatti progressi per quanto riguarda la tempestività dei dati diffusi mensilmente: sono state anticipate le date di diffusione dei comunicati stampa con i dati provvisori delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue.

Sempre con riferimento alle rilevazioni statistiche, sono continuate le azioni di aggiornamento, miglioramento e sfruttamento dei dati presenti negli archivi degli operatori di commercio estero: l'incrocio di questi dati con quelli disponibili in altri archivi, quali Asia (l'Archivio Statistico delle Imprese Attive prodotto dall'Istat) e quello dell'Anagrafe Tributaria, ha permesso da una parte di migliorare le attività di rilevazione, dall'altra di sviluppare ulteriori analisi sulle attività internazionali delle imprese.

Nel corso del 2005 è stato sviluppato un progetto, finanziato da Eurostat, che ha avuto come obiettivo la verifica della qualità dei dati statistici prodotti e riguardanti l'attività di commercio estero con il gruppo dei nuovi 10 Paesi entrati, nel 2004, a far parte dell'Unione Europea. Sempre nell'ambito dei progetti europei finanziati, è stato effettuato uno studio sulla qualità delle statistiche Intrastat che ha riguardato le asimmetrie tra i dati statistici sul commercio estero tra Italia e Germania, prodotti e diffusi dall'Istat e dall'Ufficio federale di statistica tedesco. Tenuto conto che la Germania è il maggior partner commerciale dell'Italia sia per le esportazioni sia per le importazioni, i risultati dello studio, con l'individuazione delle fonti più significative delle asimmetrie e la pianificazione di specifiche azioni per superare tale problema, hanno rappresentato un importante fattore di miglioramento della qualità delle statistiche sugli scambi commerciali.

9.4 Contabilità nazionale

Il 2005 è stato caratterizzato dalla pubblicazione dei principali risultati della revisione generale dei conti economici nazionali effettuata in ottemperanza alle regole comunitarie. Nello specifico, sono state diffuse, per il periodo 1992-2000, le nuove serie del conto delle risorse e degli impieghi e le serie del valore aggiunto, entrambe valutate a prezzi correnti, a prezzi concatenati (anno di riferimento 2000) e ai prezzi dell'anno precedente; inoltre sono state messe a disposizione le serie dei redditi da lavoro dipendente, delle unità di lavoro per branca ed del conto consolidato delle amministrazioni pubbliche. Nel corso del 2005, le revisioni straordinarie sono state basate inizialmente sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark, per il quale sono state utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale sono state riconsiderate tutte le metodologie di stima. Tali innovazioni sono state poi implementate su tutta la serie storica dei Conti Nazionali. Nella costruzione dei nuovi conti sono stati incorporati i risultati dei Censimenti generali del 2000-2001 e delle nuove indagini, quali quelle sulle Istituzioni sociali private, sulle Forze di lavoro, sui Costi delle imprese 1995 e 2000, sulla Produzione comunitaria, sui Risultati economici delle imprese agricole (Rea) e di altre indagini speciali sulle imprese e sulle famiglie. Inoltre, le nuove stime hanno recepito le indicazioni di alcune importanti normative comunitarie per quanto concerne il trattamento dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente

misurati (Sifim); che ha previsto l'attribuzione del consumo di tali servizi ai diversi operatori economici, l'adozione degli indici a catena per le valutazioni in volume degli aggregati economici e l'adozione della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002, versione italiana della Nace rev.1.1. Relativamente al trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (Sifim), nel 2005 sono stati per la prima volta allocati ai settori utilizzatori finali. Il nuovo trattamento ha previsto il calcolo dei Sifim in maniera separata sui depositi e sui prestiti per singolo settore istituzionale. L'attribuzione dei Sifim ai diversi operatori che effettivamente li utilizzano ha comportato un aumento dei consumi finali delle famiglie, dei consumi intermedi delle singole branche, dei costi intermedi e quindi della produzione dei servizi non-market, delle esportazioni e delle importazioni totali. L'impatto sul Pil ha riguardato la parte di produzione allocata negli impieghi finali, ossia i consumi finali delle famiglie, quelli delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le esportazioni nette. Circa l'adozione degli indici a catena per la misura delle dinamiche reali degli aggregati economici annuali, il nuovo metodo, in cui le misure in volume di ciascun anno sono state costruite sulla base dei prezzi dell'anno precedente, ha sostituito quello finora adottato in cui le valutazioni in termini reali erano ottenute ai prezzi di un anno base fisso (l'ultimo è stato il 1995). L'aggiornamento annuale del sistema di ponderazione proprio della tecnica del concatenamento ha prodotto tassi di crescita più accurati maggiormente rappresentativi della realtà economica italiana.

Sempre nel 2005, sono state, inoltre, adottate le raccomandazioni del Comitato che in ambito comunitario si occupa del processo di armonizzazione del Reddito nazionale lordo (Rnl). Nell'ambito della verifica delle fonti e dei metodi di calcolo, ed in particolare rispetto all'affidabilità, comparabilità ed esaustività del Reddito nazionale lordo, tale Comitato ha evidenziato alcuni problemi, comuni a tutti i Paesi, relativi alla stima degli originali letterari ed artistici, del software, degli utili reinvestiti su investimenti diretti all'estero, degli ammortamenti, in particolare delle Amministrazioni pubbliche, segnalando alcune riserve e raccomandazioni specifiche per l'Italia.

Altra importante innovazione di processo è stato il passaggio dall'utilizzo di metodologie di bilanciamento degli aggregati della domanda e dell'offerta basate sulle tavole input-output, a quelle basate sulle tavole *supply e use*, attraverso le quali dalle branche di attività economica è possibile passare alle branche di produzione omogenea, ossia ai prodotti.

In generale, molte innovazioni intervenute nel trattamento dei dati di base sono state improntate al principio del miglioramento dell'accuratezza delle stime per i domini di analisi di contabilità nazionale, garantendo nel contempo una buona coerenza con i livelli rilevati dalle indagini. La revisione delle stime della Produzione e del Valore aggiunto per branca di attività economica è stata dovuta principalmente alla disponibilità di nuove fonti e alle innovazioni introdotte nel trattamento dei dati di base. I settori maggiormente interessati sono stati l'Agricoltura, le Costruzioni e i Servizi finanziari, dove rilevanti cambiamenti sono stati introdotti nelle metodologie di calcolo.

La revisione delle serie sull'input di lavoro, misurato in termini di occupati interni, posizioni lavorative e unità di lavoro, è stata dovuta quasi interamente all'aggiornamento delle fonti di informazione sulla domanda e sull'offerta di lavoro. I dati di occupazione forniti dall'offerta di lavoro sono stati revisionati partendo dal numero delle persone fisiche occupate rilevato dalla nuova Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro: l'utilizzo delle nuove stime ha consentito, in particolare, di tener conto dei nuovi livelli di occupazione risultanti dall'aggiornamento delle stime campionarie in base alla popolazione legale definita dal Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2001.

Nel corso del 2005, la revisione dei redditi da lavoro dipendente non ha interessato la metodologia di stima. I principali fattori di differenza rispetto alle serie precedentemente rilasciate sono stati: l'introduzione della classificazione Ateco 2002; l'utilizzo dell'unità di attività economica al posto dell'unità di produzione omogenea quale unità statistica di riferimento nelle elaborazioni per branca; l'utilizzo di nuove fonti resesi disponibili; l'aggiornamento nei livelli e nella composizione delle unità di lavoro dipendente; la nuova stima della parte del reddito in natura costituita dalle mance al personale del settore alberghiero.

Il Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche ha subito, nel 2005, alcune modifiche, molte delle quali con effetto compensativo tra voci, senza alcun impatto sull'indebitamento netto. Le principali revisioni hanno riguardato:

- una nuova stima degli ammortamenti, conseguente ad una maggiore disaggregazione degli investimenti fissi lordi per tipologia di bene e ad una revisione delle vite economiche medie, soprattutto dei beni immobili, in ottemperanza alle raccomandazioni del Comitato Rnl;

- un aumento dei consumi intermedi per la parte relativa ai Sifim che in precedenza erano implicitamente compresi negli interessi sia attivi che passivi, con conseguente revisione del livello degli interessi, sia attivi sia passivi.

In aggiunta, sono stati condotti degli approfondimenti in campo metodologico al fine di migliorare la qualità dei conti economici trimestrali: i principali aspetti investigati hanno riguardato la revisione della metodologia di disaggregazione temporale, la procedura di stima comune degli effetti di calendario e l'introduzione delle misure concatenate. A questo proposito, la commissione di studio Istat sulle metodologie di disaggregazione temporale ha indicato alcuni possibili miglioramenti della procedura impiegata ed ha proposto tecniche di stima alternative. Al fine di rendere coerenti le metodologie di correzione degli effetti di calendario adottate dalla contabilità nazionale con quelle adottate dalle statistiche congiunturali, è stata definita ed implementata una comune procedura di calcolo degli aggregati statistici corretti per il diverso numero di giorni lavorativi. Infine, per quanto riguarda la valutazione dell'impatto di un sistema di deflazione a base mobile e delle conseguenti stime concatenate sulle procedure di calcolo dei conti trimestrali, le simulazioni condotte hanno evidenziato come la perdita della proprietà di additività delle serie concatenate, tipica di un sistema a base mobile, ha comportato degli aggiustamenti del metodo di stima degli aggregati espressi in termini reali.

Rilevanti avanzamenti sono stati realizzati nell'ambito della contabilità satellite sulle interazioni economia-ambiente, in termini di ulteriore consolidamento della produzione di aggregati su base regolare, di approfondimento della scala territoriale e di promozione dell'utilizzo dell'informazione prodotta. Aggiornamenti particolarmente significativi delle serie storiche esistenti di dati nazionali hanno riguardato gli aggregati Epea (*Environmental Protection Expenditure Account*) sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni dello Stato, aggiornati al 2004, e gli indicatori dei principali Conti dei Flussi di Materia, per i quali è stata avviata la revisione con aggiornamento allo stesso anno. Per il conto Epea dell'intera economia, è stata avviata la produzione in serie storica con riferimento ai settori della gestione delle acque reflue e della gestione dei rifiuti, in vista di giungere ad una produzione di aggregati su base regolare allineata ai dati del nucleo centrale dei conti economici nazionali. Con riferimento al resto del territorio, nel 2005 sono stati avviati gli studi per il calcolo di aggregati Epea sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle amministrazioni regionali e degli enti locali. Ulteriori importanti avanzamenti nella stima di aggregati regionali di contabilità ambientale sono stati ottenuti nell'ambito di un progetto congiunto Istat – Ministero dell'Economia e delle Finanze, in particolare con la realizzazione di aggregati Epea e Namea (*National Account Matrix including Environmental Accounts*) per il Lazio. Lo stesso progetto ha dato luogo ad un fruttuoso confronto tra produttori e utilizzatori di dati di contabilità ambientale, da cui è scaturito il documento metodologico "Ambiente e politiche di sviluppo: le potenzialità della contabilità ambientale per decidere meglio", diffuso a beneficio di potenziali *policy makers*.

Alcuni progetti su base sperimentale sono stati avviati, nel 2005, con un co-finanziamento da parte della Commissione dell'Unione Europea, e hanno riguardato i conti fisici ed economici delle risorse forestali e delle risorse del sottosuolo, i conti economici delle acque interne, i conti di tipo Namea su energia e tasse ambientali, la tavola input output in termini fisici, i conti Rumea (*Resource Use and Management Expenditure Accounts*) sulle spese per l'uso e la gestione delle risorse.

Nel settore della contabilità ambientale, nell'ambito del Progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-08*, l'Istat ha avviato il miglioramento delle stime sull'occupazione e la disoccupazione a livello di sistemi locali del lavoro con riferimento al 2001. In questo ambito sono state sperimentate nuove metodologie per la produzione di stime territoriali su piccole aree in grado di produrre risultati più corretti e consistenti. Inoltre, per quanto concerne la costruzione e l'aggiornamento di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, una innovazione è senz'altro rappresentata dall'adeguamento della banca dati agli obiettivi di Lisbona, mediante l'inserimento di nuovi indicatori regionali o la modifica di quelli esistenti. Infine, per ciò che riguarda la banca dati provinciale sulle infrastrutture, nel 2005 si è proceduto in due direzioni: miglioramento e ampliamento dell'informazione disponibile e perfezionamento delle funzionalità del software di gestione dei dati.

9.5 Metodologie statistiche

Nel 2005 diverse sono state le innovazioni del settore metodologico dell'Istituto.

In relazione alla definizione delle strategie campionarie e, in particolare, all'ottimizzazione della numerosità campionaria delle principali indagini dell'Istat, è stato ultimato uno studio di fattibilità volto a proporre un nuovo disegno di campionamento della Rilevazione continua sulle forze di lavoro, basato su una riduzione della numerosità campionaria di primo e di secondo stadio.

Relativamente ai metodi per il "coordinamento dei campioni", volti a pianificare in modo ottimale la partecipazione delle stesse unità di rilevazione a più indagini campionarie, oltre alla strategia di "coordinamento globale negativo", finalizzata al contenimento del "fastidio statistico", si è anche provveduto a definire una metodologia di "coordinamento positivo", finalizzata a garantire la componente *panel* nelle indagini trasversali che la richiedono. Tale metodologia consente anche di definire disegni di campionamento basati su stratificazioni incomplete. A tale proposito, nel 2005 è stata svolta una sperimentazione su indagini Istat, finalizzata alla valutazione delle metodologie proposte e alla produzione di un prototipo di software.

Riguardo ai metodi di stima per piccole aree, la metodologia, già sperimentata per la produzione effettiva delle stime dell'occupazione e della disoccupazione a livello dei Sistemi locali del lavoro (Sll) e applicata alla Rilevazione trimestrale della forze di lavoro con riferimento agli anni 1996-99 e 2000-2003, è stata modificata in modo da essere utilizzata per la nuova Rilevazione continua sulle forze di lavoro, e, al tempo stesso, al fine di recepire le proposte introdotte nell'ambito del progetto europeo Eurarea.

Per quanto concerne i metodi per la produzione di stime preliminari, le principali innovazioni hanno riguardato l'utilizzo della serie storica per gli indici di fatturato dell'industria e dei servizi, la correzione delle mancate risposte totali per gli indici delle vendite all'ingrosso e la selezione di un campione anticipato bilanciato per gli indici delle vendite al dettaglio. Circa i metodi e i software per la valutazione degli errori campionari in presenza di mancate risposte totali, è stata ulteriormente raffinata la metodologia basata sulle tecniche di replicazione del campione.

Nel corso del 2005, in relazione all'acquisizione dei dati assistita da computer, la cosiddetta strategia *in-house*, già adottata per alcune indagini socio-demografiche, è stata estesa ad altre rilevazioni Cati ed è stata integrata con ulteriori moduli di software finalizzati all'ottimizzazione del processo di rilevazione. Tale strategia consiste nel mantenere all'interno dell'Istat lo sviluppo di tutto il software necessario per l'esecuzione delle interviste (in relazione a tutte le fasi, a partire dal questionario elettronico completo di controlli, allo schedatore delle interviste con il monitoraggio, al trasferimento dei dati), delegando a ditte esterne la sola effettuazione operativa delle interviste. Sempre in questo ambito, è stato dato supporto al processo di internalizzazione del sistema Capi della Rilevazione continua sulle Forze di lavoro ed è proseguito l'impegno verso gli utenti esterni all'Istat per tutte le attività inerenti l'acquisizione dati in modalità Cati, Capi e Cadi (Computer Assisted Data Input). Inoltre, relativamente alla codifica di variabili rilevate a testo libero, da una parte la codifica automatica è stata applicata alla variabile "Professione" nelle indagini Uso del tempo (2003) e Famiglia e soggetti sociali (2002-2003), dall'altra la codifica assistita ha riguardato alcune variabili proprie dell'Indagine preliminare sui Servizi Idrici, utilizzate nel corso dell'intervista telefonica.

Nell'ambito del filone riguardante le metodologie e gli strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali, nel 2005 è stata realizzata la procedura di imputazione delle mancate risposte parziali e totali dell'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati; è stata predisposta la procedura di controllo e correzione dell'Indagine sui risultati economici delle aziende agricole, utilizzando le metodologie disponibili nel software generalizzato *Barff*; sono state estese anche ad altre indagini Istat le metodologie adottate per il trattamento dei dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, nello specifico, il software di correzione denominato *Diesis* è stato sperimentato sulla Rilevazione sulle cause di morte e sull'Indagine Europea su reddito e condizioni di vita (Eu-Silc). Inoltre, sono proseguiti lo studio e la sperimentazione di nuove soluzioni metodologico-applicative sia per quanto riguarda l'uso di algoritmi basati sulle misture finite di distribuzioni per l'individuazione automatica degli errori di unità di misura, che è stato esteso all'imputazione delle mancate risposte parziali in dati di tipo quantitativo, sia per quanto riguarda l'uso di reti bayesiane e di tecniche di matching statistico per la ricostruzione di informazioni mancanti mediante integrazione di dati da diverse fonti statistiche.

Per ciò che riguarda lo sviluppo di software generalizzato applicabile ai processi di produzione delle informazioni statistiche, nel 2005, relativamente al software per il campionamento statistico, è stata sviluppata una procedura generalizzata per il coordinamento dei campioni ed è stata effettuata la sperimentazione della metodologia *Microstat* su dati dell'Istituto, con conseguente valutazione dei risultati sia da un punto di vista informatico sia metodologico. In relazione al software per il controllo e la correzione dei dati, è stato sviluppato un prototipo di software modulare per dati quantitativi con diversi metodi per l'imputazione dei dati mancanti e la possibilità da parte dell'utente di scegliere in modo opportuno tra le diverse metodologie disponibili. Per quanto riguarda il software di supporto ai processi di indagine, è stata realizzata una sperimentazione del software open source *PHPSurveyor* per la realizzazione di *web surveys*, con agevolazioni per l'utilizzo da parte degli utenti dell'Istituto.

In ambito di metodologie e standard per la valutazione e il miglioramento della qualità dell'informazione statistica, nel 2005 le principali innovazioni hanno riguardato:

- lo sviluppo di strumenti per la standardizzazione, il monitoraggio e la documentazione dei processi produttivi, con l'ampliamento del Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini (Sidi), l'aggiornamento delle informazioni nel sistema e il calcolo degli indicatori di qualità, tempestività e puntualità delle rilevazioni dell'Istituto;
- lo sviluppo e l'applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati che, attraverso lo studio e la collaborazione con i settori di produzione dell'Istituto, ha permesso di supportarli nella valutazione delle varie componenti dell'errore non campionario. In particolare, durante il 2005, sono state prodotte le stime dell'errore di risposta per i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni a livello nazionale, di ripartizione e per ampiezza demografica del comune, utilizzando i dati della rilevazione sul grado di copertura del Censimento;
- la documentazione della qualità per gli utenti del sito web dell'Istituto, con la realizzazione di un sistema informativo di documentazione delle indagini, denominato SIQual, che ha reso disponibili i metadati delle rilevazioni e delle elaborazioni dell'Istat, consentendo di accedere facilmente ad una documentazione completa e strutturata, attraverso ricerche guidate per area e settore tematico;
- lo sviluppo di strumenti condivisi a livello europeo per il miglioramento della qualità, con il coordinamento di un progetto Europeo da parte dell'Istat, finalizzato alla produzione di un manuale di "Pratiche Raccomandate sullo sviluppo e test del questionario", quale strumento di supporto nella progettazione di un questionario e di standardizzazione dei processi di produzione di un'indagine statistica.

I processi di elaborazione e i modelli di stima hanno riguardato lo sviluppo e l'applicazione sia di metodologie per la valutazione degli errori non campionari nelle indagini di tipo economico, sia di metodologie per la produzione di stime anticipate di indicatori di tipo congiunturale. Relativamente agli errori non campionari, sono proseguite le analisi sperimentali per la definizione di una nuova strategia campionaria per l'Indagine sui prezzi al consumo attraverso lo studio del disegno e della selezione del campione, la definizione della procedura di stima, la valutazione degli errori di campionamento e la redazione della relativa nota metodologica con le informazioni sulle scelte effettuate e i risultati. Per quanto riguarda la produzione di stime anticipate, sono state studiate e valutate sperimentalmente metodologie da applicare agli indici di fatturato del settore del commercio all'ingrosso e del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli.

Per quanto concerne l'analisi dei dati, il cui obiettivo principale consiste nello studio e nell'ideazione di soluzioni metodologiche migliorative in grado di rispondere ad esigenze specifiche di stima richieste dalla produzione, le innovazioni hanno riguardato principalmente l'implementazione di modelli regressivi per la presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle rilevazioni strutturali sulle imprese, con riferimento ai dati dei "Conti economici delle imprese" a partire dal 1998.

Le innovazioni relative al supporto metodologico per il rilascio di informazione statistica, ovvero allo studio di procedure, tecniche e metodologie atte a migliorare il livello quantitativo e qualitativo dell'informazione statistica rilasciata dall'Istat nel rispetto dei vincoli normativi imposti dalla legislazione sul segreto statistico e sulla protezione dei dati personali, hanno riguardato nel corso del 2005 la produzione dei file standard, il risk assessment e la definizione dello sviluppo di un laboratorio virtuale. Nell'ambito della produzione dei file standard (collezioni campionarie di dati elementari rilasciate dall'Istat per fini di studio e ricerca), è stato consolidato l'uso del software *Mu-Argus*, orientato alla tutela della riservatezza dei dati elementari, sviluppato nell'ambito del progetto europeo *Computational Aspects of Statistical Confidentiality* e della

metodologia in esso implementata. Ulteriori innovazioni sono state introdotte nella definizione degli scenari di intrusione per i file delle indagini sulle famiglie, nella misura del rischio di identificazione e nei criteri di valutazione della soglia di rischio da ritenere accettabile, e, infine, nei contenuti dei file relativi alla Rilevazione continua sulle Forze di Lavoro. Seguendo questi nuovi sviluppi, sono stati impostati i file per i dati dei Censimenti generali della popolazione e rilasciati nuovi file per l'Indagine campionaria sulle nascite e per quella sugli incidenti stradali. Oltre a quelli citati in precedenza, sono stati condotti studi metodologici sul tema del controllo del rischio di identificazione a priori e a posteriori e dell'applicazione di metodi di protezione dei dati (*risk assessment*). Al fine dello sviluppo di un "Laboratorio virtuale" per l'analisi dei microdati dell'Istat, è stata fatta una rassegna dei differenti approcci adottati dai principali Istituti nazionali di statistica per implementare l'accesso remoto all'informazione statistica per la ricerca scientifica, tenendo in considerazione la produzione dei file di microdati, la cosiddetta esecuzione remota di programmi dell'utente e l'accesso ai dati attraverso la rete internet.

Nell'ambito della valutazione dell'errore non campionario e dell'abbinamento di microdati provenienti da più fonti, nel 2005 sono stati monitorati alcuni processi di rilevazione e sono state introdotte innovazioni concernenti la valutazione degli errori di copertura, delle mancate risposte totali e degli errori di misurazione. Per quanto concerne il monitoraggio dei processi produttivi, è stata effettuata un'analisi dei dati del sistema informativo sui rilevatori comunali delle indagini Istat sulle famiglie (Sirc), con l'obiettivo di valutare l'attività dei rilevatori. Inoltre, nell'ambito della rilevazione finalizzata alla costituzione di un dizionario delle professioni, è stata condotta, su un campione rappresentativo di lavoratori, un'indagine sulla percezione del grado di importanza e del livello di utilizzo di abilità e conoscenze utili nello svolgimento della professione. Inoltre, relativamente all'Indagine sui prezzi al consumo, sono state sperimentate innovazioni per la prevenzione e la correzione degli errori non campionari imputabili ai rilevatori comunali. Sempre nel 2005, è stata condotta un'indagine di controllo, effettuata con metodo Cati, su un campione di imprese agricole coinvolte nella rilevazione sulla struttura e produzione delle aziende agricole, i cui risultati consentiranno di stimare l'entità dell'errore di misurazione.

9.6 Informatica e telecomunicazioni

Nel corso del 2005 la funzione informatica e di telecomunicazioni ha supportato costantemente il processo produttivo, assicurando un continuo aggiornamento tecnologico, tramite un rinnovamento sia delle piattaforme, sia dei sistemi operativi. In particolare, sono state privilegiate le piattaforme Cisc (*Complex Instruction Set Computer*) rispetto alle Risc (*Reduced Instruction Set Computer*) per una maggiore potenza elaborativa unita ad un costo decisamente più vantaggioso. Riguardo ai nuovi sistemi operativi, il miglioramento dei linguaggi a basso livello ha prodotto un'ottimizzazione dei cicli computazionali. Un esempio è rappresentato dalla piattaforma tecnologica sperimentale, che una volta resa disponibile in una delle sedi dell'Istituto, è stata usata dagli utenti senza particolari difficoltà. Tale piattaforma ha reso possibile l'utilizzo di linguaggi di tipo *open source* con conseguente forte risparmio nei costi per l'aggiornamento dei sistemi operativi, rivelando al contempo un'affidabilità e flessibilità nell'utilizzo almeno pari ai linguaggi proprietari. Dai dati sperimentali rilevati nella nuova piattaforma è stato possibile elaborare un'architettura generale armonizzata dei sistemi e delle reti per l'intero Istituto che in qualche modo traccia le linee di sviluppo anche per il futuro. La nuova architettura, di cui è prevista una replicazione in ogni sede dell'Istituto, è caratterizzata da un sistema centrale di memorizzazione, ad alta velocità ed alta affidabilità. In generale, le nuove tecnologie sono risultate migliori rispetto a quelle utilizzate in precedenza, sia in termini di caratteristiche, sia in termini di capacità di memorizzazione. Alla memoria di massa sono state collegate le macchine destinate al calcolo: la concentrazione dell'informazione in un unico dispositivo ne ha permesso la condivisione da parte di numerosi elaboratori e in questo modo è stato possibile utilizzare più opportunamente le risorse disponibili.

In tema di *disaster recovery* e *business continuity*, nel 2005 si è proceduto alle prime sperimentazioni su più sedi dell'Istituto, copiando in maniera asincrona grandi quantità di informazioni. In tal modo, è stato possibile sincronizzare le nuove informazioni e l'aggiornamento di quelle vecchie a distanza di poche ore dalla loro creazione, allineando sistemi dislocati su sedi differenti. Sempre in questo ambito, è iniziata l'implementazione del nuovo processo di *backup*, che prevede la memorizzazione delle informazioni su tre livelli: un primo livello su piattaforme a dischi, a basso costo e a basse prestazioni, ma certamente più valido rispetto alla tecnologia

basata sul nastro magnetico; un secondo livello a nastro magnetico, finalizzato alla storicizzazione delle informazioni, in modo da archiviare versioni precedenti spesso indispensabili per il ripristino di file danneggiati da procedure terminate con errori; un terzo livello, destinato alle informazioni che non si modificano nel tempo, utilizzando tecnologie laser.

Per quanto riguarda la tecnologia di scambio delle informazioni, è stata resa operativa la nuova architettura per l'invio dei file agli Istituti esterni, tra i quali quelli della Comunità europea, tramite piattaforma web utilizzabile da tutte le postazioni di lavoro, previo inserimento di un apposito protocollo di autenticazione.

In tema di monitoraggio dei sistemi, nel corso del 2005 sono state implementate tre piattaforme: la *Nagios* per il monitoraggio dei sistemi di calcolo, la *Open view* per il monitoraggio delle reti ed infine quella per il monitoraggio della sicurezza dell'ambiente di lavoro, tramite rilevatori di temperatura, umidità e luce.

Nel campo della prevenzione contro attacchi di agenti esterni, è operativa la piattaforma antivirus per tutti i personal computer dell'Istituto, e l'*antispam* in fase di navigazione nell'ambiente internet e di ricezione dei messaggi di posta elettronica.

Per poter migliorare il livello produttivo individuale, sono state sperimentate diverse soluzioni architetture e prodotti informatici. A questo proposito, di particolare interesse la piattaforma, recentemente rilasciata, di *software streaming* per l'*"Enterprise on Demand"*. Ciò ha permesso, tra l'altro, sia l'utilizzo immediato della piattaforma di gestione del personale anche su ambienti per i quali non è stata esplicitamente concepita (Windows XP, Unix, Linux, Macintosh), sia l'utilizzo su rete geografica o Internet, nel rispetto dei canoni di sicurezza, di applicativi particolarmente onerosi in termini di occupazione di banda e conseguentemente in termini di tempi di risposta, come ad esempio l'applicazione, denominata *Teleform*, per l'analisi dei dati elementari, che ha sensibilmente migliorato i tempi di accesso. La prossima fase del progetto pilota prevede la sperimentazione dei protocolli crittografici e di autenticazione per l'accesso remoto alla piattaforma di *on demand software streaming*, in modo da rendere disponibile, a costi contenuti, un sistema sicuro per attività di *remote computing* o, più in generale, di tele-lavoro. La sperimentazione, in corso di definizione nel 2005, dei protocolli per applicazioni con caratteristiche di elevata disponibilità su rete metropolitana, ha affrontato la problematica più generale della *business continuity*. Inoltre, è stato sperimentato un sistema per l'inventario elettronico delle apparecchiature informatiche e dei software installati, che ha reso possibile, tra l'altro, l'aggiornamento controllato delle piattaforme client e l'immunizzazione dagli effetti dei programmi di tipo *trojan-spyware*, ancora non gestiti dal sistema anti-virus centralizzato, nonché l'intervento a distanza per la manutenzione preventiva o correttiva sulle postazioni di lavoro individuali.

Verso la metà del 2005, sono state condotte due gare, a livello europeo, per l'aggiornamento delle dotazioni personali, per l'aggiornamento tecnologico delle sedi dell'Istituto, e per la costruzione del portale di Istituto. Il portale di Istituto rappresenta una novità assoluta nell'implementazione dell'architettura generale ed è dedicato a quattro principali funzioni: la funzione di disseminazione dell'informazione tramite il sito dell'Istituto e dei Data Warehouse attualmente in funzione ma non ancora del tutto ottimizzati; l'attività di cattura delle informazioni tramite applicativi di tipo web; lo scambio di importanti moli di informazioni con Enti esterni, quali il Ministero delle Finanze, l'Inps, l'Inail, i Comuni, le Pubbliche Amministrazioni; un sistema di supporto agli utenti interni in ambito esterno, come la posta elettronica, l'agenda elettronica, il tele-lavoro. Il portale garantisce la massima sicurezza contro gli accessi non desiderati, la possibilità per gli utenti esterni di utilizzare i diversi applicativi dopo un'unica autenticazione al momento dell'accesso (funzione di *single sign-on*), ed una navigazione facilitata ed ottimizzata delle informazioni a disposizione, nel massimo rispetto degli standard informatici degli applicativi ivi contenuti.

Per quanto riguarda la trasmissione delle informazioni, nel 2005 è stata implementata la tecnologia laser per collegare tutte le sedi limitrofe dell'Istituto. Tale tecnologia ha reso possibile l'utilizzo di una banda di trasmissione sufficientemente larga, utilizzata anche per la trasmissione di dati, voce ed immagini, con una più che soddisfacente stabilità di funzionamento.

10. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Nel corso dell'anno 2005, l'Istituto, attraverso i suoi 18 Uffici Regionali (UR), ha portato avanti le seguenti attività:

- coordinamento tecnico-organizzativo delle attività di produzione statistica sul territorio; gestione dei processi di indagine; formazione e assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione; monitoraggio e controllo delle operazioni sul campo;
- diffusione e promozione della cultura statistica a livello territoriale, attraverso i Centri di informazione statistica (Cis) presenti sul territorio, aperti alle esigenze di una pluralità di utenti; diffusione di dati territorialmente disaggregati; organizzazione e svolgimento di seminari e convegni generalmente legati all'informazione statistica territoriale;
- formazione, cooperazione e assistenza per i soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan).

10.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica

Si riportano di seguito gli aspetti più rilevanti dell'attività svolta dalle strutture territoriali dell'Istituto, suddivisa secondo le principali aree tematiche.

Le indagini in area demografica

Durante il 2005, valorizzando l'esperienza maturata negli anni precedenti, gli Uffici Regionali dell'Istat hanno seguito le operazioni di controllo quantitativo e qualitativo dei dati, nonché della registrazione dei microdati relativi alle statistiche demografiche. La lavorazione delle statistiche demografiche, infatti, è stata un asse portante della produzione degli Uffici Regionali e le attività tradizionali, connesse alla raccolta e revisione dei dati, si coniugano con la promozione presso i comuni della più innovativa acquisizione dei microdati in formato elettronico e della trasmissione degli stessi per via telematica. È terminata nel corso dell'anno la progettazione del nuovo sistema di acquisizione dati delle statistiche demografiche nell'ambito del progetto "Sistema di acquisizione, controllo, correzione e validazione dati dei modelli del calcolo mensile ed annuale della popolazione residente nei Comuni".

Le indagini in area sociale

Per quanto concerne le Forze di Lavoro, conclusa l'esperienza quarantennale della rilevazione trimestrale, realizzata con la collaborazione della rete di rilevazione comunale, ed è iniziato il coinvolgimento degli Uffici regionali nella *Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro*, effettuata mediante interviste condotte da rilevatori di carattere professionale, gestiti direttamente dall'Istat. Il nuovo ruolo assunto dalle strutture territoriali dell'Istituto - costantemente e direttamente impegnate nel processo di produzione dell'indagine - ha contribuito in maniera determinante a elevare il livello di qualità dell'informazione raccolta. In effetti, l'organizzazione delle attività, svolte attraverso la rilevazione continua dei dati su tutte le settimane dell'anno, con la tecnica mista Cati - Capi, non è stata esente da problematiche determinate dal grande flusso di informazioni che generalmente circolano da e verso il territorio. L'informatizzazione dei processi e la possibilità di consultare in tempo reale il sistema di controllo e di monitoraggio delle fasi di rilevazione hanno permesso alle strutture territoriali di realizzare direttamente le elaborazioni necessarie, attraverso interventi immediati per risolvere le difficoltà incontrate.

Fondamentale è risultata anche l'attività di formazione svolta alla rete professionale dei rilevatori al fine di chiarire ed eliminare i dubbi sulla tecnica di indagine e sulla metodologia di estrazione delle famiglie, e per valutare gli elementi critici e le relazioni con gli intervistati, garantendo univocità di operatività. A tale proposito, gli Uffici Regionali, rivestendo questo nuovo ruolo, hanno fornito una continua attività formativa e di supporto, anche mediante incontri periodici di aula, per informare i rilevatori su aggiustamenti apportati al processo, analizzare l'attività svolta, individuare i fabbisogni e trovare soluzioni a situazioni contingenti e difficilmente prevedibili. Inoltre, nel 2005, quando necessario, gli Uffici Regionali sono stati coinvolti anche nella selezione dei nuovi rilevatori; d'altro canto, il passaggio dalla tradizionale formazione di aula alla "formazione a distanza" per l'addestramento della rete professionale dei rilevatori ha senz'altro rappresentato un elemento importante per la risoluzione dei problemi di efficienza

dell'organizzazione del lavoro (riduzione dei tempi di mancata copertura delle aree di intervista) e ha consentito un contenimento dei costi.

L'*Indagine sui consumi delle famiglie* è stata regolarmente avviata nel mese di dicembre 2005. In Italia la stima ufficiale della povertà viene fornita dall'Istat sulla base di questa indagine e, per rispondere alle nuove esigenze informative, si è reso necessario ampliarne il campione e introdurre un questionario aggiuntivo sulle condizioni di vita. L'attività, finora svolta secondo i programmi previsti, ha visto gli Uffici Regionali impegnati nelle riunioni di formazione ai rilevatori comunali, nel coordinamento tecnico e nel monitoraggio dei responsabili comunali.

Le strutture territoriali dell'Istituto sono state, inoltre, impegnate nello svolgimento della nuova Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (European Statistics on Incomes and Living Conditions), che consente di diffondere indicatori e statistiche sulla distribuzione del reddito, sul carico fiscale complessivo, sui trasferimenti pubblici monetari, nonché sulle condizioni di vita, la povertà e l'esclusione sociale.

L'organizzazione della nuova *Indagine sulle condizioni di salute e sul ricorso ai servizi sanitari* si è conclusa nel corso dell'anno 2005. L'Indagine rappresenta un importante strumento di osservazione delle condizioni di salute della popolazione e concorre alla costruzione di un sistema informativo estremamente utile per chi deve occuparsi del campo sanitario, come operatore, come amministratore o come decisore politico. Per garantire risultati utili alla programmazione nazionale e locale, è stato realizzato un ampliamento del campione da 24.000 a 60.000 famiglie, distribuite su circa 1.500 comuni campione, in modo da fornire stime a livello regionale e sub-regionale. Fin dalla fase di pianificazione e organizzazione dell'Indagine sul territorio, gli Uffici regionali dell'Istat sono stati coinvolti nella selezione dei supervisori, nell'estrazione delle famiglie campione presso i Comuni, nell'organizzazione delle riunioni di istruzione e nel monitoraggio della rilevazione.

Le indagini in area economica

Nell'ambito delle *statistiche economiche strutturali*, anche nel corso dell'anno 2005 sono continuate le attività relative alle *Indagini sui risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea) e le *Indagini sulla struttura e produzione delle aziende agricole* (Spa). Le strutture territoriali dell'Istituto hanno gestito alcune fasi dell'indagine Rica-Rea, condotta dall'Istat insieme al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea), alle regioni e alle province autonome, che ha permesso di soddisfare le esigenze conoscitive macro e microeconomiche sui risultati economici delle aziende agricole a livello nazionale e regionale (costi aziendali, investimenti, contributi, redditi agricoli, affitti, interessi, retribuzioni). Analogo supporto è stato dato anche all'indagine Spa, che analizza gli aspetti comuni alla multifunzionalità e alla pluriattività delle aziende agricole, oltre ad approfondire la valutazione degli effetti delle attuali politiche agricole e il ruolo delle aziende nelle specifiche filiere produttive.

Per quanto riguarda la *Rilevazione dei prezzi al consumo*, anche in relazione alla crescente attenzione manifestata dall'opinione pubblica in materia di inflazione, l'Istituto ha promosso iniziative per il miglioramento dell'Indagine, con la conseguente realizzazione di interventi mirati. Più specificatamente, nel corso dell'anno 2005, si sono svolti due importanti incontri Istat - Comuni per trattare tutti i principali aspetti organizzativi e gestionali di tale rilevazione. Di conseguenza, gli Uffici regionali hanno sostenuto la partecipazione agli *Osservatori prezzi provinciali e regionali*, il coinvolgimento alle diverse fasi di indagine dei comuni che ancora non effettuano la rilevazione, e l'acquisizione di computer palmari per ottimizzare l'effettuazione della rilevazione.

Si è conclusa, nel corso del 2005, la prima fase della nuova rilevazione che consente di completare l'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) con le informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate. Il processo di lavorazione dell'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi)*, che ha visto coinvolte le strutture territoriali dell'Istituto, ha richiesto la realizzazione di un questionario informatizzato che ha consentito la registrazione on line dei dati, contemporaneamente in circa 200 postazioni di lavoro, con una procedura di imputazione comprensiva di un piano delle compatibilità quantitative e qualitative dei dati interni al questionario stesso. In particolare, la procedura completa di data-entry controllato è stata utilizzata dagli Uffici regionali Istat (circa 30 postazioni di lavoro), dall'Istat centrale di Roma (circa 10 postazioni di lavoro) e dalle imprese, che hanno avuto la possibilità di compilare via Internet il questionario informatizzato.

Le indagini in area ambientale

L'Indagine Osservatorio ambientale sulle città, particolarmente onerosa a causa dell'ampio numero dei soggetti coinvolti nella fornitura delle informazioni, si è svolta regolarmente nel periodo novembre 2004 – marzo 2005, con la raccolta di dati ambientali relativi ai 103 comuni capoluogo di provincia con riferimento al periodo 2002-2003; sempre nel corso dell'anno 2005, è stata avviata la nuova *Indagine campionaria sui servizi idrici*, le cui operazioni hanno visto un forte coinvolgimento dell'Istituto a livello territoriale.

Tavola 22 – Giornate di lavoro degli Uffici Regionali dell'Istat, per area tematica di interesse. Anno 2005

UFFICI REGIONALI	AREE TEMATICHE (<i>giornate di lavoro</i>)				Totale
	Demografica	Sociale	Economica	Ambientale	
Ancona	579	444	74	17	1.114
Bari	835	866	267	18	1.986
Bologna	117	638	228	33	1.016
Cagliari	426	485	278	35	1.224
Campobasso	163	759	255	32	1.209
Catanzaro	514	623	376	12	1.525
Firenze	436	582	104	42	1.164
Genova	425	379	247	90	1.141
Milano	863	884	346	33	2.126
Napoli	773	470	735	69	2.047
Palermo	525	952	107	123	1.707
Perugia	176	264	304	15	759
Pescara	267	444	172	38	921
Potenza	199	464	145	11	819
Roma	314	684	183	49	1.230
Torino	700	1.035	337	89	2.161
Trieste	349	392	294	34	1.069
Venezia	650	517	318	30	1.515
Totale	8.311	10.882	4.770	770	24.733

10.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale

I principali canali di comunicazione tra l'Istat e l'utenza sono rappresentati dal Centro servizi di Roma e dai Centri di Informazione statistica (Cis) istituiti presso i 18 Uffici regionali in cui è articolato l'Istituto sul territorio. La creazione della rete dei Cis risponde a precise indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 322/1989, il quale stabilisce che essi costituiscano un "servizio pubblico" che si colloca all'interno dell'attuale dinamica della domanda e dell'offerta di informazione statistica; essi hanno, infatti, il difficile compito di ricevere e vagliare a livello locale le sempre più numerose ed articolate richieste di dati ed informazioni statistiche da parte dell'utenza. L'attività dei Cis, che da sempre hanno svolto l'importante funzione di sviluppare e promuovere la cultura statistica a livello territoriale, si concretizza oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche ad hoc, anche nel supporto professionale e scientifico ad una pluralità di fruitori sempre più differenziata. Nel corso degli ultimi anni, lo sviluppo tecnologico e sociale, la diffusione di Internet e, più in generale, dell'informatica - che ha reso disponibile a titolo gratuito un numero sempre più rilevante di informazioni statistiche - hanno influito direttamente sull'operatività dei Cis, chiamati a rispondere ad una sempre maggiore richiesta di dati con forniture per via telematica (vedi Tavola 23). Nel 2005 l'Istituto, in vista del rilascio del sito web anche in lingua inglese, si è attivato per diffondere una versione on line della pubblicazione *"Ritratto delle regioni - Portrait of the Regions"*, già predisposta per Eurostat, che illustra i dati demografici, economici e sociali riferiti a tutte le regioni italiane. Nel corso dell'anno sono state ultimate le attività finalizzate alla realizzazione del volume zero della pubblicazione *"Regioni in cifre"*, i cui dati territoriali per singola regione sono stati arricchiti di indicatori specifici per aumentarne il grado di confrontabilità.

Gli Uffici regionali dell'Istat sono particolarmente impegnati nell'attività di diffusione di dati disaggregati territorialmente. In questo ambito, nel 2005 sono state realizzate pubblicazioni descrittive del contesto demo-socio-economico sia delle regioni, sia di specifici ambiti territoriali. In particolare, gli Uffici regionali sono stati impegnati: nella produzione di annuari statistici regionali e provinciali; nella pubblicazione di statistiche territoriali; nella realizzazione di prodotti editoriali volti alla diffusione di dati tematici, relativi a specifici aspetti socio-economici e all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale; nella messa a punto di volumi relativi all'elaborazione di dati censuari definitivi dei tre Censimenti generali.

Nel corso del 2005 le strutture territoriali dell'Istituto hanno programmato e svolto numerosi seminari e convegni, generalmente legati alla divulgazione delle informazioni statistiche contenute nelle pubblicazioni territoriali di seguito riportate nel prospetto 6.

Tavola 23 – Attività di diffusione dell'informazione statistica negli Uffici regionali: prodotti venduti e introiti - Anno 2005

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni		
Ancona	12	1	-	2.508	5	16	983,95	147
Bari	81	145	117	5.192	-	83	5.614,10	1.096
Bologna	31	6	127	2.291	9	17	1.718,85	5.520
Cagliari	12	10	9	56	20	37	3.294,10	1.350
Campobasso	5	-	-	1.496	1	-	215,07	479
Catanzaro	32	-	142	3.513	-	14	1.100,00	1.627
Firenze	46	1	-	-	-	4	191,40	814
Genova	13	-	154	2.283	13	49	834,66	834
Milano	105	29	154	19.975	18	292	7.615,91	3.945
Napoli	46	16	329	9.315	-	75	2.872,47	6.140
Palermo	2	-	14	4.091	5	11	512,26	3.526
Perugia	1	-	-	1.031	1	30	274,05	546
Pescara	12	1	1	-	-	62	694,00	880
Potenza	11	-	1	1186	-	7	249,35	598
Roma	1.634	12	143	411	41	221	21.498,33	1.237
Torino	57	8	76	5.375	2	3	1.620,00	3.252
Trieste	8	-	1	801	61	2	324,95	275
Venezia	93	-	72	1.342	13	19	2.873,18	774
Totale	2.201	229	1.340	60.866	189	942	52.485,63	33.040

I numeri del 2005 per l'attività dei Centri di Informazione Statistica sono: oltre 33 mila contatti con l'utenza, che sintetizzano l'attività diretta di sportello; oltre 52 mila euro di fatturato, derivanti dalla vendita di 2.200 pubblicazioni, 229 floppy disk e Cd-rom, 1.340 tabulati, 60.866 fotocopie, 942 certificazioni e 189 elaborazioni persona

Prospetto 6 – Seminari e convegni svolti dagli uffici regionali dell'Istat nel 2005

Data	Oggetto del Seminario o Convegno e Ufficio regionale interessato
27 gennaio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Venezia)
28 gennaio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Genova)
10 febbraio 2005	Presentazione Annuario Statistico Italiano (UR Potenza)
8 marzo 2005	Presentazione dati censuari a Padova (UR Venezia)
11 marzo 2005	Presentazione del volume "Informazioni e territorio" (UR Palermo)
21 marzo 2005	Presentazione dello studio sulle Previsioni demografiche di Livorno (UR Firenze)
30 marzo 2005	Presentazione dati censuari a Vicenza (UR Venezia)
12 aprile 2005	Presentazione dati censuari a Verona (UR Venezia)
20 aprile 2005	Presentazione dati censuari a Venezia (UR Venezia)
22 aprile 2005	Progetto osservatorio Prezzi Perugia (UR Perugia)
10 giugno 2005	Presentazione dati territoriali del comune di Cirò Marina (UR Catanzaro)
25 giugno 2005	Presentazione Dea Form (UR Napoli)
7 luglio 2005	Presentazione dati censuari a Belluno (UR Venezia)
13 luglio 2005	Presentazione Annuario Statistico regionale del Piemonte (UR Torino)
28 luglio 2005	Bilancio demografico 2004 (Tutti gli Uffici Regionali)
29 sett. 2005	Presentazione Orientamento universitario (UR Napoli)
12 ottobre 2005	Prima conferenza Toscana di Statistica (UR Firenze)
18 ottobre 2005	Progetto osservatorio Prezzi Perugia (UR Perugia)
7 novembre 2005	Presentazione dati censuari a Rovigo (UR Venezia)
dicembre 2005	Progetto osservatorio Prezzi a Terni/Narni/Todi/Foligno/Città di Castello/Perugia/Spoleto/Orvieto (UR Perugia)

11. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E FORMAZIONE

11.1 Aspetti generali

L'utenza è costituita dal personale dell'Istat e, ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. I), dal personale addetto al Sistan. Per effetto delle esigenze legate alla produzione della statistica ufficiale in sede nazionale e internazionale e per effetto di specifici accordi, l'Istituto eroga formazione (in termini sia sistematici sia occasionali) anche a personale appartenente ad altre organizzazioni.

L'Istat alla data del 31.12.2005 ha 2.442 dipendenti, dislocati fra 9 sedi romane e 18 uffici regionali.

L'organizzazione interna dell'Istituto, alla stessa data, è la seguente:

- Presidenza, con quattro Uffici di diretta collaborazione e un Ufficio per la valutazione e il controllo strategico;
- Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico;
- Quattordici Direzioni centrali;
- Trentasette Servizi, articolati in Unità operative e progetti;
- Diciotto Uffici regionali.

Principali portatori di interesse

I principali portatori d'interesse, interni ed esterni, dell'attività formativa sono:

- gli organi di vertice dell'amministrazione;
- le organizzazioni dei lavoratori, chiamate a concorrere, ai sensi degli articoli 51 e 61 del Ccnl del comparto, sulle linee di indirizzo generale della formazione;
- la docenza esterna, attraverso le società o i singoli docenti;
- le Istituzioni: Pubbliche amministrazioni, Enti appartenenti al Sistan, ecc.;
- la comunità scientifica, per il valore che ha la formazione come strumento di crescita degli operatori e di diffusione delle metodologie statistiche per la qualità dell'informazione statistica;
- il personale dell'Istat, per il quale l'attività formativa si sviluppa facendo riferimento alle famiglie professionali. Le famiglie professionali sono state censite nel corso degli anni 1999-2004, nell'ambito di un progetto sullo sviluppo delle competenze, e descrivono attualmente 24 figure professionali.

Partner

Nello svolgimento dell'attività formativa l'Istat utilizza docenza interna ed esterna. I docenti esterni fanno parte di Società di formazione, individuate con apposite gare ad evidenza pubblica, con le quali l'Istat stipula contratti pluriennali relativi ai diversi ambiti formativi. Le società che ricevono l'incarico di erogare corsi di formazione per l'Istat concorrono a realizzare – in cooperazione con l'Istituto stesso – la progettazione dei corsi e ne curano l'erogazione-docente. Ci si avvale per i corsi di formazione anche della docenza di esperti provenienti dal mondo accademico, professionale ed istituzionale.

A livello internazionale, vengono privilegiate le relazioni con organismi in grado di offrire al personale dell'Istat attività di formazione e aggiornamento principalmente in ambito statistico. Da segnalare, al riguardo, i rapporti con:

- Eurostat e, negli anni passati, con il *Training of European Statisticians (Tes) Institute*;
- altri istituti nazionali di statistica nell'ambito di progetti di cooperazione.

Altre *partnership* sono instaurate con le università, segnatamente per i tirocini formativi, e con altri organismi formativi, come ad esempio l'Istituto G. Tagliacarne (organismo per la formazione di Unioncamere). Si stanno realizzando partnership con enti pubblici, comprese autonomie locali, con le quali si stanno sperimentando prototipi di iniziative formative congiunte caratterizzate da *cost sharing*.

Risorse umane

Per l'anno 2005 l'Istat ha potuto contare su 16 risorse, di cui 2 a tempo determinato. Gli anni-persona disponibili (al netto dei periodi di non assegnazione, del part-time e di permessi

diversi) ammontano a 14 anni e 6 mesi. La formazione per il personale esterno ha impegnato 3 unità delle precedenti (1 a tempo pieno e 2 parzialmente).

Le caratteristiche professionali delle persone impegnate sono le seguenti:

- Dirigenti e tecnologi: complessivamente 7, di cui
 - 1 di primo livello, dirigente il servizio;
 - 1 di secondo livello;
 - 5 di terzo livello, di cui 3 di ruolo e 2 a t.d.
- Impiegati: complessivamente 9, di cui
 - 3 di quarto livello
 - 6 di quinto livello.

Risorse finanziarie del 2005

Nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 sono inserite le seguenti voci:

- formazione ed aggiornamento del personale
- spese per la formazione del personale degli enti del Sistan
- è inoltre prevista l'attivazione di convenzioni per le attività di cooperazione. Il finanziamento per le attività di formazione avviene all'interno dei centri di costo riferiti alla cooperazione. L'entità dei finanziamenti e dei parametri varia da convenzione a convenzione.
- le missioni per formazione dei dipendenti dell'Istituto, in qualità sia di allievi sia di docenti, sono a carico del *budget* di missione delle strutture cui essi appartengono. Non è infatti previsto un fondo centralizzato per le spese di missione per formazione.

L'investimento complessivamente realizzato per l'anno 2005 è stato di 1.307.553 euro, pari all'1,27% del monte salari, secondo i parametri adottati dal Dipartimento della Funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego.

Strategie e analisi dei fabbisogni

La strategia e i piani di formazione sono elaborati secondo una metodologia ormai consolidata, che si è evoluta e affinata nel corso degli anni recenti: all'impianto del sistema delle competenze (a sua volta basato sull'analisi dei processi lavorativi) è seguita una puntuale ricognizione dei fabbisogni formativi attraverso *focus group* e la consultazione delle famiglie professionali.

L'offerta formativa per il personale interno è articolata in base alle seguenti macroaree professionali:

- manageriale e della comunicazione
- statistica
- organizzativo-istituzionale e delle risorse umane
- informatica e delle abilità Ict
- giuridico-amministrativa.

Il quadro dell'offerta formativa attualmente disponibile è completato da una serie di opportunità di tipo *trasversale*: infatti, l'analisi delle professionalità ha evidenziato in più circostanze l'esigenza di competenze estranee alle specifiche aree professionali, ma per queste strumentali e irrinunciabili. Ciò ha suggerito l'opportunità di costruire programmi impostati in termini di *abilità* e che sono solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2005 riguardano:

- abilità informatiche (*office automation* e Pronto soccorso Pc, vedi oltre)
- lingue straniere
- comunicazione
- sicurezza.

Nel 2005 è stata dedicata particolare attenzione all'approfondimento dell'analisi e alla progettazione di interventi dedicati a specializzazioni determinate dal contesto organizzativo, dall'appartenenza istituzionale o da altre particolarità. In specie, si sono evidenziate linee di attività relative a:

- neossunti
- stagisti
- formatori-docenti / formatori-progettisti
- professionalità del Sistan
- rilevatori

Il lavoro di affinamento dell'analisi dei fabbisogni formativi si è sviluppato nel corso degli ultimi anni attraverso:

1. l'elaborazione del sistema delle competenze (1999-2004) e la prima conseguente analisi condotta nel 2001 con il lavoro di *focus group* dedicati;
2. l'approfondimento dei gruppi tecnici delle professionalità e dei referenti di formazione (coinvolgimento di oltre 300 esponenti nel 2003 per la programmazione 2004) che ha messo in luce i principali filoni formativi cui fare riferimento;
3. l'analisi delle priorità annuali per il 2005, sviluppata attraverso una consultazione delle strutture sulla base dei diversi filoni formativi;
4. il lavoro cooperativo di Direzione generale-Sdr e Comitato di informatica per quanto attiene alle priorità formative da legare alle strategie relative alle tecnologie;
5. il recepimento delle indicazioni dei vertici dell'ente;
6. il recepimento delle sollecitazioni emerse da alcune istanze del Sistema statistico nazionale;
7. l'esperienza della domanda formativa espressa nell'ambito delle direttive degli scorsi esercizi;
8. il riferimento alla crescente esposizione internazionale dell'Istituto;
9. l'analisi desk:
 - 9.1. degli obiettivi strategici 2005-2007 e 2006-2008 contenuti nei rispettivi Piani strategici triennali;
 - 9.2. dei documenti, delle indicazioni e degli sviluppi più recenti relativi all'evoluzione della riorganizzazione dell'Istituto;
 - 9.3. di documentazione relativa alla formulazione dei criteri per la valutazione dei dirigenti;
 - 9.4. della normativa per gli enti pubblici (es. d.lgs. 626/94 e modificazioni, normativa sulla diversa abilità, ecc.);
 - 9.5. del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ricerca.

11.2 Attività

Rispetto al 2004 le attività sono state condizionate dalla contrazione di risorse finanziarie e dalla contrazione di addetti allo sviluppo delle risorse umane e formazione, ma soprattutto dal fatto che talune gare importanti per l'acquisizione di fornitura di docenza esterna hanno subito un ritardo di espletamento dovuto, per lo più, alla fase di incertezza operativa generata dal D.L. 168/04, poi abrogato.

Il riflesso di tali vincoli sono stati una più bassa percentuale di spesa in formazione rispetto al monte salari (1,27% rispetto all'1,61% del 2004) e un minor numero di ore erogate.

Tuttavia, facendo ricorso in misura più consistente e – sia pure, in alcuni casi, in termini suppletivi – alla docenza interna, si è mantenuto un sufficiente livello di fruizione per l'utenza. Si sono consolidati (ed è stata, fra l'altro, una novità organizzativa e di investimento) gli interventi formativi per altri Istituti di statistica, e sono ripresi investimenti a 360° gradi per tutti i soggetti coinvolti in indagini di statistica ufficiale (dal centro per la parte progettuale e di impianto fino alla rilevazione sul territorio).

In alcuni casi sono stati richiesti interventi di largo impatto – in termini numerici di iscrizioni, se non di durata – per assecondare taluni cambiamenti organizzativi, come nel caso di migrazioni di sistema operativo o di consolidamento di competenze all'interno di sistemi informatici a supporto delle indagini statistiche. Analogamente, interventi di largo impatto numerico sono stati realizzati nelle aree sulla sicurezza informatica e sulla sicurezza sul lavoro, nonché per nuove leve di neoassunti in ruolo.

I vincoli succitati hanno avuto riflesso in particolare sulla tradizionale realizzazione di piccoli gruppi di addestramento su software per l'utente finale e sulle lingue straniere (v. infra più in dettaglio). Nel primo caso si è lavorato per un sostanziale mantenimento delle competenze di base sperando nel contempo interventi più marcatamente professionalizzanti (per esempio excel per il controllo di gestione). Nel secondo caso l'investimento quali-quantitativo è stato analogo al 2004, ma è stato più ridotto temporalmente.

Professionalità interne*Sviluppo formativo della professionalità manageriale*

Le attività formative per le professionalità della dirigenza hanno riguardato prevalentemente tematiche “trasversali” della sicurezza sia informatica sia sui luoghi di lavoro (vedi anche oltre).

Sono state poi realizzate iniziative per la crescita delle competenze sulla contabilità economica e finanziaria, sul time management e il lavoro in team e la gestione delle riunioni.

Sono stati poi progettati ed erogati corsi sull'applicazione del telelavoro e sul suo impatto in termini di produttività.

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche ed economiche

Sono stati progettati e realizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato le seguenti tematiche: l'analisi statistica, l'econometria e l'analisi delle politiche pubbliche; l'aggiornamento delle conoscenze sulle classificazioni europee e internazionali; le metodologie per il controllo e la correzione dei dati; i sistemi di documentazione delle indagini; il ciclo di vita del dato all'interno dell'indagine statistica; la gestione logico-fisica dei files di dati validati; la tutela della riservatezza nella diffusione dei microdati e delle tabelle; l'informatica per la statistica; l'aggiornamento delle conoscenze per la lettura integrata dei fenomeni sotto osservazione statistica (merceologia, struttura dei mercati e dei prezzi al consumo). Si sono poi realizzate alcune iniziative formative che hanno offerto una panoramica sullo stato e le prospettive della Statistica Ufficiale, compresi interventi sui sistemi internazionali per la statistica ufficiale, realizzati con una docenza mista (un giurista esperto delle dinamiche europee affiancato da professionisti interni), reingegnerizzando gli interventi proposti nel 2004.

A queste attività formative va aggiunta la partecipazione di singoli ricercatori a corsi a calendario e convegni.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

Si è provveduto alla progettazione di percorsi formativi per le professionalità informatiche delle aree “Pianificazione, consulenza e integrazione”, “Progettazione e sviluppo”, “Conduzione ed esercizio” sui seguenti ambiti: sistemi operativi, reti, internet e web, database relazionali software per l'analisi statistica, sicurezza informatica. Per alcune esigenze specifiche sono stati progettati e svolti corsi *ad hoc* su argomenti tecnici avanzati. In generale si segnalano interventi formativi volti allo sviluppo di competenze sulle tecnologie *Open Source* per i sistemi operativi, per la gestione di siti web, per l'analisi statistica, per il *Data Mining*.

Si sono poi svolti corsi di formazione informatica per utenti finali e per informatici con profilo professionale base nell'ambito dei sistemi operativi, dei database, dell'applicativo per analisi statistiche Sas e dell'*office automation*.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale, delle risorse umane e della diffusione

Per le professionalità dell'area organizzativa è continuato, nel 2005, l'investimento sul consolidamento della cultura della pianificazione e il controllo.

E' stato realizzato un intervento formativo sulla valutazione e controllo strategico, per la diffusione di uno stile di management volto a raggiungere obiettivi strategici e operativi misurabili tramite indicatori di performance. Tale ultimo aspetto è stato approfondito inoltre con un corso su linee guida e tecniche di *Balanced Scorecard*, una metodologia per la definizione degli obiettivi aziendali e per il monitoraggio del grado di raggiungimento delle performance. E' stato divulgato attraverso la intranet dell'Istituto e presentato in occasione dei corsi realizzati un libro-fumetto interattivo, breve guida on-line sulla pianificazione e il controllo realizzata nel 2004.

Sono state oggetto di analisi e ampia diffusione anche le novità normative e giurisprudenziali sui principali aspetti della contabilità pubblica, con interventi rivolti a diverse tipologie di destinatari (dirigenti, Uffici regionali, Segreterie di servizio e di direzione). Il tema del rapporto di lavoro ha poi visto l'organizzazione anche di altri interventi che hanno riguardato tra gli altri aspetti legati alla previdenza e ai trattamenti pensionistici.

Per le professionalità dell'area risorse umane, una sperimentazione sul telelavoro è stata integrata da un intervento formativo che ne ha analizzato i diversi aspetti (organizzativi, socio-psicologici e giuridici) e prospettive (del telelavoratore, del suo dirigente e dei suoi colleghi).

Professionalità della diffusione e comunicazione

Per le professionalità dell'area della diffusione è stato realizzato un ciclo di interventi che hanno visto impegnati esponenti dei servizi di produzione dati come docenti per i colleghi che rispondono alla domanda di informazione statistica esterna, nell'ottica di miglioramento della qualità del servizio ai cittadini e della promozione della cultura statistica.

E' stato inoltre sviluppato un percorso di addestramento su diversi pacchetti informatici utilizzati nella grafica editoriale.

Professionalità dei servizi generali

Nell'area della formazione per i servizi generali si è scelto di fare un investimento particolare sui diversamente abili. Per il personale non udente (10 persone) è stata realizzata una iniziativa *ad hoc* denominata "Nozioni per gestire documentazione: il viaggio di una lettera" con l'obiettivo di fornire le nozioni fondamentali per ricevere, classificare e gestire documentazione (lettere, atti, documenti contabili ecc.). Il corso si è svolto in 11 incontri di mezza giornata ciascuno.

Attività trasversali di addestramento in informatica, lingue straniere, comunicazione, sicurezza

Anche nel 2005 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* in *office automation* e in lingue straniere. Entrambe le iniziative prevedono gruppi classe di circa 8 persone, che fruiscono di moduli settimanali di addestramento (di 2 o di 4 ore), nei quali possono venire usati materiali relativi all'esperienza lavorativa dei partecipanti.

Per l'addestramento in *office automation* i gruppi-classe attivati sono stati 16, con 128 iscrizioni, per un ammontare di 405 giornate-allievo.

Nella linea dell'addestramento informatico (per utenti finali) è stata completata la realizzazione di un'iniziativa avente l'obiettivo di mettere in grado gli utilizzatori di computer di "convivere" meglio con il proprio pc ed essere autonomi nell'individuare le cause dei malfunzionamenti e le possibili soluzioni. Di questa iniziativa – denominata Pronto soccorso PC – sono state realizzate 5 edizioni (4 nella sede romana e 1 in sede territoriale), per un ammontare di circa 40 iscrizioni e 167 giornate allievo.

L'addestramento in lingue straniere nell'anno è stato fortemente condizionato dal fatto che fosse in corso di espletamento la gara per l'aggiudicazione della docenza (relativa al triennio 2005-2008). I tempi tecnici hanno consentito l'erogazione del servizio soltanto a partire dal mese di giugno, riducendo complessivamente a 5 i mesi in cui si è potuta svolgere attività didattica.

Nonostante ciò i gruppi-classe attivati in diversi tipi di interventi sono stati 35, con 245 dipendenti coinvolti. Sono inoltre state fruite circa 400 ore di addestramento individuale per circa 30 persone, 8 delle quali presso gli Uffici regionali. L'ammontare totale della formazione linguistica erogata è stato pari a circa 650 giornate allievo.

L'area della comunicazione, intesa come abilità strumentale per le attività specifiche della professionalità, sono stati realizzati interventi sui temi del lavoro in team e della negoziazione, che hanno avuto l'obiettivo di fornire ai partecipanti strumenti per favorire la gestione delle dinamiche interpersonali nei lavori di gruppo e la cooperazione attiva anche in situazioni critiche.

Per il personale dell'area dello sviluppo delle risorse umane si è svolta una iniziativa orientata a valorizzare la relazione con l'aula, attraverso le fasi di apertura e chiusura dei corsi. Nell'ambito di quest'area sono state realizzate inoltre tre edizioni di un'iniziativa formativa sulla comunicazione scritta, centrata sui principali aspetti e sulle tecniche per una efficace strutturazione e stesura di testi.

Gli interventi formativi per l'area della sicurezza seguono le disposizioni dell'art.22 del d.lgs 626/94 e del successivo D.M. 10 marzo 1998, che rendono obbligatoria la formazione in materia.

La formazione per il 2005 ha permesso un aggiornamento puntuale sulle novità e una visione completa dei cambiamenti intervenuti, in modo da operare con competenza e nel rispetto di quanto predisposto dalla normativa. Le iniziative effettuate sono state così articolate:

- *aggiornamento*, in particolare per i Datori di lavoro degli Uffici regionali come responsabili della sicurezza del luogo di lavoro in cui opera il personale e al ruolo di “moltiplicatori e sensibilizzatori del tema sicurezza”;
- *conferimento di nuove abilità*, con la preparazione e il superamento dell'esame di idoneità tecnica per addetti alla prevenzione e incendio rivolto ai nuovi membri delle squadre aziendali;
- *informazione e formazione per “nuovi” lavoratori*, con la formazione/informazione ai neoassunti sui rischi e sulle responsabilità rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- *interventi specifici*.

Neoassunti

Per dipendenti neoassunti in ruolo sono state realizzate due edizioni delle complessive sei previste per 180 dipendenti nel periodo novembre 2005-marzo 2006 di introduzione alla statistica ufficiale.

Professionalità esterne

Sistan

Ai sensi del Decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. I), l'Istat concorre alla formazione del personale addetto al Sistan. Vedere in merito il par. 3.2.1.

Stage

Nel 2005, come già nel 2004, sono state attivate solamente iniziative in convenzione con altri enti proponenti, per un totale di 16 progetti.

Professionalità di National Statistical Institutes

E' stato realizzato grazie ad un co-finanziamento di Eurostat un corso di formazione statistico-metodologica sulla qualità delle indagini, aperto alla partecipazione di 20 statistici provenienti da 13 diversi Istituti nazionali di statistica europei.

Formazione per la cooperazione statistica

Sono stati realizzati 13 interventi formativi/informativi *in loco* (ricercatori Istat hanno svolto docenza direttamente presso gli organismi pubblici di produzione statistica dei paesi coinvolti nei progetti di cooperazione) e interventi formativi in Istat (i colleghi degli istituti coinvolti nei progetti di cooperazione hanno partecipato ad interventi formativi organizzati *ad hoc* presso l'Istat) finalizzati all'acquisizione di conoscenze/competenze in merito alle nostre metodologie e strumentazioni a supporto della statistica ufficiale.

11.3 Esperienze innovative

Carta dei servizi

Nel 2005 è stata rilasciata la Carta dei servizi della formazione, adottata dall'Istituto con provvedimento formale il 29.11.2005. Nel Premio “F. Basile” 2005 la Carta ha ottenuto il 3° premio nella sezione *Processi* dall'Associazione italiana formatori.

Common Assessment Framework (Caf)

E' stata realizzata nel corso dell'anno l'autodiagnosi del settore dello sviluppo delle risorse umane e formazione per concorrere al premio Fornez sulla Qualità nella Pubblica amministrazione, aggiudicato sulla base del modello di valutazione *Common Assessment Framework* (Caf). Il settore è stato selezionato fra le 40 amministrazioni finaliste del premio.

Mappatura dei processi

Nell'ambito delle direttive 2005 e con l'obiettivo di consolidare il sistema di qualità, nel 2005 è stata realizzata la mappatura dei processi della formazione. Il documento è stato rilasciato il 20.12.2005 e costituisce la piattaforma per lo sviluppo del lavoro di semplificazione e certificazione dei processi e delle procedure, oggetto di direttiva 2006.

Diversamente abili

L'Istituto ha confermato la linea di intervento per i soggetti diversamente abili, realizzando iniziative dedicate (cfr. *Professionalità dei servizi generali*, pag. 80).

Cross-training

E' stata ampliata a nuovi pubblici la prospettiva di *cross-fertilization* sperimentata già dall'anno precedente nell'ambito della formazione per la diffusione. Il contributo delle diverse professionalità presenti nell'Istituto è stato integrato nella formazione per i neoassunti.

Prospetto 7 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo - a tempo determinato

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
A - Formazione e training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari						
STATISTICA	Analisi statistica	11	33	121	214,5	Statistici metodologi
	Qualità dell'indagine	6	50	50	127	Statistici metodologi
	Controllo e correzione del dato	1	11	11	40,5	Statistici metodologi
	Progettazione e organizzazione indagine	2	13	13	48	Statistici
	Fenomeni indagine	9	108	99	215	Statistici
	Principi e regole della statistica ufficiale	2	46	46	128,5	Statistici
	Altro	5	67	65	60,5	Statistici
	Totale dell'area	36	428	397	834	
GESTIONALE	Amministrativa, contabile, fiscale	9	72	57	71,5	Esperti di organizzaz., amministrativi, neo-assunti
	Organizzativa, manageriale, controllo di gestione	15	180	99	212	Dirigenza, esperti di organizzazione, neo-assunti
	Giuridica	13	192	161	240	Personale area giuridica
	Sicurezza sul lavoro	4	38	38	65,5	Trasversale
	Totale dell'area	41	482	266	589	
COMUNI- CAZIONE	Lingue straniere	69	358	350	529	Trasversale
	Comunicazione	14	137	89	279	Dirigenza e professionisti comunicazione
	Diffusione	3	22	22	28	Esperti nella diffusione
	Totale dell'area	86	517	384	836	

(segue)

segue: **Prospetto 7 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo - a tempo determinato**

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	prevalentemente interessate
INFORMATICA	Database, data warehouse, sistemi informativi	34	290	193	937	Esperti ict, statistici
	Informatica per la statistica	24	199	111	365	Statistici, esperti ict
	Office automation	21	169	151	572	Trasversale
	Sistemi operativi e reti	36	345	291	436	Esperti ict, statistici
	Linguaggi di programmazione	4	65	65	216,5	Esperti ict
	Web	10	63	54	189	Trasversale
	Altri	1	6	6	12	Esperti ict
	Totale dell'area	130	1.137	742	2.727,5	
Totale A		293	2.564	1.266	4.986,5	
B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari						
Apprendimento in eventi con perm. di servizio	multidisciplinare	177	266	131	225	Trasversale
Studio con perm. fino a 100 ore	multidisciplinare	4	4	3	157	Trasversale
Studio con perm. fino a 150 ore	multidisciplinare	50	50	50	326	Trasversale
Totale B		231	320	184	708	
C - Formazione e training on the job per professionalità esterne						
stage	multidisciplinare	16	16	16	64	Trasversale
cooperazione internazionale	statistica	13	185	185	378	Statistici
Totale C		29	201	201	442	

12. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LA STAMPA

L'attività di comunicazione viene svolta dall'Istat allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi: illustrare la *mission* dell'Istituto, il suo funzionamento, le attività realizzate e i risultati raggiunti; favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione; consolidare il rapporto con i rispondenti e gli utilizzatori; promuovere il senso di appartenenza all'Amministrazione fra i dipendenti e la condivisione dei valori istituzionali.

Per la realizzazione di tali obiettivi, nell'anno 2005 è stata data attuazione a quanto previsto dagli atti organizzativi che prevedevano principalmente le seguenti quattro linee di attività:

- *Comunicazione istituzionale*, che ha lo scopo di presentare a cittadini, ricercatori, *policy maker* e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto, attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Ha, inoltre, l'obiettivo di curare tutti gli aspetti comunicativi legati agli eventi promossi dall'Istituto sull'intero territorio nazionale, anche attraverso il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici regionali dell'Istituto;
- *Comunicazione on-line*, che promuove l'utilizzo del web quale principale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e di accessibilità per gli utenti;
- *Comunicazione per i media*, che ha l'obiettivo di favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e di contribuire alla crescita della cultura statistica dei giornalisti;
- *Comunicazione interna*, infine, che mira a rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti all'ente e a favorire la circolazione delle informazioni sulle attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale, su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi.

L'attività del 2005, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed economicità delle funzioni già svolte negli anni passati, ha intrapreso vie innovative finalizzate ad un ulteriore rafforzamento dell'immagine dell'Istituto e al potenziamento della propria funzione strategica. Revisione delle principali procedure interne, innovazione tecnologica e sviluppo del ruolo di supporto a tutte le strutture dell'Istituto hanno rappresentato il fulcro di questo processo di rinnovamento.

12.1 Comunicazione e sue forme

Il 2005 ha rappresentato un anno di forte innovazione e sviluppo per la comunicazione offerta dall'Istituto. Si riportano di seguito le attività realizzate nelle quattro linee di attività:

Comunicazione istituzionale

► Strumenti di comunicazione esterna

Sono state realizzate due tradizionali strumenti pensati per rafforzare l'immagine dell'Istituto: una brochure istituzionale e un opuscolo sulle attività svolte nel 2004. Si tratta di due prodotti autonomi, che possono, tuttavia, integrarsi vicendevolmente a seconda dei contesti di distribuzione, dei destinatari e delle finalità.

Accanto ai due prodotti è stata ideata, per la prima volta, una brochure che racconta l'attività di cooperazione svolta dall'Istituto in tutto il mondo.

È stato completato, infine, l'aggiornamento dei contenuti e curata la nuova veste grafica di "L'Italia in cifre" (edizione 2005) nella doppia versione italiana e inglese, con una tiratura, rispettivamente, di 75.000 e 25.000 copie. Entrambe le versioni sono successivamente state rese disponibili anche sul web.

► Eventi

L'attività congressuale ha un ruolo di forte rilevanza esterna e di importanza istituzionale che coinvolge l'intero Istituto. Al fine di coordinare tale attività è stato costituito il "Comitato permanente di coordinamento tra le attività di comunicazione e diffusione avente il compito di definire il grado di rilevanza esterna degli eventi Istat e le linee guida per le attività di organizzazione e gestione ad essi legate".

Tra i lavori avviati dal Comitato:

- programmazione del piano annuale degli eventi Istat (convegni istituzionali e scientifici, partecipazioni fieristiche, seminari, workshop, ecc.);
- predisposizione di un disciplinare per l'organizzazione degli eventi;
- predisposizione di "Procedure per la partecipazione ad eventi", tese a monitorare il coinvolgimento del personale Istat in veste di relatore nell'ambito di attività convegnoistica esterna, al fine di assicurare un'immagine unitaria dell'Istat in contesti che, anche indirettamente, danno visibilità all'Istituto.

I convegni di rilevanza esterna cui l'Ufficio ha fornito il proprio supporto nel 2005 sono stati:

- 5 luglio 2005 - "Presentazione del Rapporto Ice-Istat" (organizzata in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero);
- 20 ottobre 2005 - "La paternità in Italia";
- 3 novembre 2005 - "Le tecniche di disaggregazione temporale e l'analisi congiunturale";
- 3 novembre 2005 - "Statistica e web, una comunicazione in crescita" (nell'ambito di Com.Pa 2005 a Bologna). Presentazione della nuova release del sito www.istat.it, sull'importanza del web per la diffusione dell'informazione statistica e per la promozione della cultura statistica nel Paese;
- 24 novembre 2005 - "Statistics and cooperation: an essential link" (organizzato in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri, nell'ambito di un più ampio progetto dedicato alle "Giornate della cooperazione italiana 2005");
- 15/16 dicembre 2005 - "La presenza straniera in Italia, l'accertamento e l'analisi";
- 20 dicembre 2005 - "I tempi della vita quotidiana".

Le manifestazioni fieristiche che hanno visto l'Ufficio coinvolto attivamente nel 2005 sono state:

- 3/5 novembre 2005 - "Com.Pa 2005" (Fiera di Bologna), la principale manifestazione sulla comunicazione pubblica, importante occasione per presentare e promuovere i nuovi prodotti e strumenti di comunicazione istituzionale realizzati nell'anno dall'Ufficio, così come le strategie di comunicazione adottate. Nell'ambito del premio "Diritto all'informazione" di questa edizione del Com.pa., l'Istat ha ricevuto una menzione per la "capacità comunicativa nel rendere facile, accessibile e amichevole il dato statistico".
- 8/11 dicembre 2005 - "Più libri più liberi" (Palazzo dei Congressi di Roma), evento che ha consentito all'Istituto, per la seconda volta, di presentarsi all'esterno anche in veste di editore di testi scientifici. In tale occasione, infatti, sono stati diffusi i principali volumi *Edizione Istat* e strumenti e prodotti di comunicazione realizzati ad hoc dall'Ufficio: un segnalibro/gadget, una scheda riassuntiva dei principi che regolano la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale e una Newsletter sull'attività di produzione editoriale dell'Istituto.

► Comunicazione Uffici regionali

Per quanto riguarda l'attività svolta sul territorio dagli Uffici Regionali dell'Istituto, è stata avviata un'azione di coordinamento tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale. In particolare, ciò ha riguardato i seguenti eventi:

- 23 marzo 2005 - Tavola rotonda "Come valutare la performance di un Paese" (in collaborazione con l'Ufficio regionale della Lombardia e l'Università Bocconi di Milano).
- maggio 2005 - Seminario "Presidi Socio-residenziali" (sede: Regione Umbria, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per l'Umbria);
- 13 maggio 2005 - Convegno scientifico "Conoscere il territorio: stima per piccole aree" (sede: Università cattolica del Sacro cuore di Piacenza, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per l'Emilia Romagna);
- 23 maggio 2005 - Giornata di studio "La rilevazione del dato statistico nell'era della globalizzazione" (sede: Potenza, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per la Basilicata);
- 10 giugno 2005 - Presentazione "Pubblicazione analisi statistica territoriale della Provincia di Taranto" (sede: Amministrazione provinciale di Taranto, promosso e organizzato dall'Ufficio regionale per la Puglia);
- 13 luglio 2005 - "Presentazione del volume "Piemonte in cifre", l'Annuario statistico regionale (in collaborazione con Unioncamere Piemonte);

- dicembre 2005 - Ciclo di seminari in 8 comuni dell'Umbria, dal titolo "Osservatorio prezzi: un progetto a supporto delle scelte dei consumatori" (promosso dall'Ufficio regionale dell'Umbria in collaborazione con la Regione Umbria e l'Università degli studi di Perugia).

► Attività Televideo

L'aggiornamento continuo delle pagine Televideo Rai dedicate all'Istat, riguarda sia informazioni sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica, sia i principali dati economici e sociali sull'Italia. Il servizio televideo è mirato a rendere fruibile l'informazione quantitativa anche a chi non possiede un computer o non ha la consuetudine con la stampa quotidiana.

► Advertising

In occasione della presentazione del Rapporto Annuale dell'Istituto, il 25 maggio 2005, è stata ideata e realizzata una campagna pubblicitaria. Il messaggio scelto è stato volutamente semplice e istituzionale: un visual costituito da un cerchio rosso, realizzato nel pantone del marchio, accompagnato dalla *haed line* "Il punto sull'Italia", a sottolineare l'impegno costante dell'Istat nel restituire ai cittadini un'immagine sempre più puntuale del Paese e delle sue dinamiche.

Ai fini della promozione dell'Annuario statistico italiano e della rilevanza del ruolo della statistica ufficiale nel nostro Paese, è stata ideata e realizzata una campagna radiofonica sulle principali radio locali dei circuiti Radio&Reti e Area - per un totale di 79 emittenti.

Comunicazione on-line

Il 2005 ha visto la rivisitazione del sito web istituzionale e il monitoraggio del passaggio dal vecchio al nuovo sito prima della sua uscita ufficiale, avvenuta a giugno.

Il progetto grafico del nuovo sito www.istat.it ha riguardato la redazione dei testi, l'organizzazione del menu, la struttura delle pagine foglia e l'organizzazione dei flussi di lavoro all'interno dell'Istat per la pubblicazione on line dei comunicati e delle altre note per la stampa. In particolare è stata:

- curata la revisione del dossier "Forze di lavoro", con particolare riferimento alla riorganizzazione della ricostruzione delle serie storiche;
- aggiornata la banca dati demo.istat.it con il Bilancio demografico mensile a novembre 2004;
- curata la rivisitazione del dossier "Prezzi" - già pubblicato sul sito - per il quale si è curata la redazione delle *Faq (frequently asked questions)*;
- curata la realizzazione dell'archivio elettronico del sito Internet dell'Istituto;
- proseguita la modifica delle aree tematiche del sito web "Statistiche per argomento". Dopo un'attenta analisi e valutazione delle tradizionali classificazioni della statistica ufficiale, è stata attuata la riformulazione delle aree fino ad oggi adottate dall'Istat in un'ottica di immediata comprensione delle materie trattate, utilizzando nomenclature legate al lessico quotidiano;
- effettuata la raccolta delle osservazioni e delle richieste di revisione giunte da parte di utilizzatori interni ed esterni all'Istituto a seguito dell'avvenuto passaggio;
- avviata una procedura di riduzione dei tempi di evasione delle richieste;
- ottimizzata la parte iconografica con la scelta di foto per la nuova home page.

Comunicazione per i media

Nel 2005, sono stati diffusi 154 *Comunicati stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2004. I rilasci sono stati accompagnati da uno specifico servizio di assistenza ai giornalisti da parte dei ricercatori, coordinato dal personale dell'Ufficio stampa.

È stato altresì definito, nel rispetto degli standard del Fondo monetario internazionale in materia di diffusione, il calendario dei comunicati stampa per l'anno 2006, seguendo le indicazioni dei Direttori di area di riferimento.

Oltre ai *Comunicati stampa*, l'Istat utilizza diversi strumenti di diffusione dei dati, programmati annualmente attraverso un Piano editoriale e che presentano differenti livelli di dettaglio informativo.

Rispetto al Piano editoriale 2005 sono state diffuse ai media:

- 71 *Statistiche in breve*, strumenti per la diffusione di informazioni aggiornate (i dati non devono essere più vecchi di 2 anni) su argomenti di attualità: 48 *Statistiche in breve* conformi al PE (63% di quelle previste), 9 che il PE prevedeva in uscita sotto diverse forme editoriali (Informazioni/Sintesi o altro) e altre 14 non previste. Complessivamente gli impegni di

diffusione assunti dalle diverse Direzioni sono stati rispettati. Da un'analisi di questi 71 rilasci, emerge che prevalgono quelli a contenuto economico (49 contro 22);

- 2 *Comunicati regionali*: per la presentazione dell'Annuario statistico italiano in Veneto e in Basilicata;
- 18 *Note per la Stampa*, che si utilizzano soprattutto per rettifiche a notizie pubblicate da agenzie di stampa, ma anche per comunicazioni afferenti l'attività dell'Istituto. Alcuni di questi comunicati sono stati progettati per presentare dati riguardanti gli ultimi Censimenti su Popolazione e abitazione o Industria e servizi;
- 6 *Note Informative*, 5 di carattere economico e una sociale, per illustrare le innovazioni nelle rilevazioni – novità metodologiche, cambi della base di calcolo degli indici ecc – senza però contenere informazioni statistiche; es. Gli indici dei prezzi al consumo: aggiornamenti del paniere e della ponderazione;
- 14 *Novità editoriali*, che presentano i principali risultati contenuti in pubblicazioni dell'Istituto di maggior interesse per i media. Dei volumi presi in esame, 10 di natura sociale e 4 economica;
- 2 *Approfondimenti*, uno di tipo economico e l'altro sociale, oltre a tutti quelli sulla Dinamica dei prezzi al consumo che vengono rilasciati unitamente ai Comunicati stampa sui Prezzi al consumo definitivi, come da calendario. L'Approfondimento è uno strumento utilizzato per la diffusione di dati già pubblicati, ma affrontato con un'ottica diversa e può anche contenere chiarimenti sull'utilizzo e il significato di dati rilasciati in precedenza.

Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2005, per otto di queste diffusioni sono state pianificate e organizzate altrettante *Conferenze Stampa*. Tra le più significative, si ricordano quelle realizzate per illustrare i dati sui Consumi delle famiglie all'anno 2004, quella che ha anticipato ai media la tradizionale illustrazione del Rapporto Annuale presso la Sala della Lupa di Montecitorio, quella per la presentazione del Rapporto Ice-Istat e quella relativa all'aggiornamento del paniere e della ponderazione per il 2005.

L'Istat ha fornito un continuo supporto ai media mediante l'attività di "Servizio sportello per i giornalisti", aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30. Attraverso questo servizio vengono fornite informazioni su indagini e dati dell'Istituto ai numerosi redattori di quotidiani, riviste ed emittenti televisive che ne fanno richiesta, nonché data assistenza ai media per la realizzazione di interviste ai vari direttori e/o funzionari dell'Istituto sulle singole diffusioni di loro competenza. Analoga assistenza è stata anche fornita, attraverso lo sportello, ai tanti Uffici Stampa istituzionali che spesso ricorrono all'utilizzo dei nostri dati.

Comunicazione interna

Nel 2005 è proseguito il lavoro di riorganizzazione della Intranet dell'Istituto, avviato negli ultimi mesi del 2004 attraverso:

- l'individuazione e attivazione dei contatti con la rete di referenti;
- la predisposizione di un archivio delle fonti e delle notizie intraistituzionali in previsione dell'attivazione del servizio di News della nuova Intranet;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità della messa on-line di strutture non presenti sulla vecchia Intranet;
- la preparazione di un documento di presentazione del progetto di riorganizzazione della Intranet destinato alla rete dei referenti.

Ad aprile 2005 è stato presentato ai referenti (uno per ciascuna Direzione) il nuovo portale *Intranet*, con la definizione dei contenuti, dei servizi e del *layout*, e la predisposizione dei testi di tutti gli eventuali *link*. Successivamente, il nuovo portale è stato implementato con la progettazione di ulteriori sezioni, la predisposizione dei testi, dei relativi *link* e del loro *layout* grafico.

12.2 Innovazione e miglioramento

Nel 2005 sono state avviate importanti innovazioni, sia nella progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione istituzionale, sia nello sviluppo strategico del sito web quale principale canale di diffusione dell'informazione statistica. Sono stati altresì introdotti forti elementi di innovazione tecnologica nella creazione di un archivio informatizzato e mediante l'attivazione di nuove caselle di posta elettronica dedicate a differenti utenze.

E' stato avviato un processo di razionalizzazione delle attività svolte sul territorio dagli Uffici regionali, attuato mediante la predisposizione di un progetto di comunicazione integrata dedicato e lo sviluppo di azioni di coordinamento finalizzate alla standardizzazione della strategia comunicativa. Significativo è stato anche il consolidamento dell'immagine coordinata dell'Istituto e l'implementazione degli standard grafici su differenti supporti.

A giugno 2005 è stata presentata la nuova *release* del sito web, nato nel 1996 e giunto alla sua terza edizione, completamente rinnovato nella grafica e nella struttura. Vista la complessità che caratterizza la produzione dell'Istat, e al fine di rendere sempre migliore il servizio all'utenza e di sfruttare al massimo l'enorme potenziale delle informazioni disponibili, il sito è stato interamente progettato, realizzato, messo in esercizio e gestito all'interno dell'Istat, coerentemente al diffuso processo di internalizzazione in atto nell'Istituto.

Tra le principali novità introdotte si segnalano l'attivazione del servizio di *News* e dell'area denominata "Il punto su". Con il primo si è voluto creare uno spazio all'interno del quale gli utenti possono trovare informazioni e novità, aggiornate regolarmente, sui principali eventi legati alla vita d'Istituto; la seconda, invece, offre ai dirigenti o responsabili di progetti la possibilità di pubblicare pezzi, articoli e interventi di interesse istituzionale. Fine ultimo di entrambe le iniziative è stato, dunque, quello di attivare un duplice processo: da un lato quello di una personalizzazione della rete da parte dei suoi utenti, dall'altro quello di creare un maggior spirito d'Istituto tra i dipendenti.

13. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2005 l'Istat ha pienamente realizzato gli obiettivi connessi ai propri compiti istituzionali in campo europeo e internazionale, che riguardano tre principali settori di intervento: i rapporti con l'Unione europea per lo sviluppo del Sistema statistico europeo (Sse), i rapporti con le Organizzazioni internazionali per lo sviluppo del sistema statistico internazionale, e la cooperazione tecnica per il rafforzamento dei sistemi statistici dei Paesi non Ue.

13.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Nel quadro delle attività volte allo sviluppo del sistema statistico europeo ed internazionale, è stata garantita la partecipazione dell'Istituto ai gruppi di lavoro, task force, comitati, riunioni e conferenze internazionali, sia la partecipazione diretta a quei contesti più strettamente connessi alle politiche della statistica europea ed internazionale.

In particolare, in sede di Cps (Comitato del Programma statistico), sono stati definiti il ruolo strategico dei Centri di eccellenza (Cenex) e la identificazione di tematiche prioritarie da sviluppare attraverso gli stessi Cenex. Ai fini del rafforzamento del Sse, grande rilevanza ha avuto il Codice di condotta adottato come Raccomandazione della Commissione europea per la preparazione del quale l'Istituto è stato coinvolto nella ristretta task force appositamente istituita per assistere la Commissione. Tale attività è poi proseguita nella definizione delle successive fasi per l'implementazione del Codice, dando luogo ad un esercizio di auto-valutazione da parte dell'Istituto come degli altri Paesi europei. Nell'ambito del processo di *prioritisation*, si sono svolte consultazioni interne e successivamente nei contesti europei per contribuire alla identificazione delle priorità a livello di programmazione statistica comunitaria. L'Istituto ha inoltre proceduto al monitoraggio della legislazione comunitaria nel settore della statistica e alla relativa individuazione della normativa da proporre nel processo di semplificazione della legislazione comunitaria (*better regulation*). Tra le questioni strategiche a medio e lungo termine affrontate nel corso delle riunioni del Cps, particolare importanza hanno avuto quelle relative alla revisione della Nace, alla predisposizione del programma statistico comunitario 2006 e quello quinquennale 2008-2012, alla presentazione del 7° Programma Quadro "Ricerca e sviluppo". Dal punto di vista più tecnico-operativo, sono stati trattati argomenti inerenti il futuro delle statistiche agricole europee e discusse varie proposte di regolamenti su diversi settori statistici (ambiente, prezzi, costo del lavoro, scienza e tecnologia, Eu-Silc, formazione professionale nelle imprese, protezione sociale, sanità pubblica e sicurezza sul lavoro). Sempre in ambito Sse, gli Stati Membri hanno svolto un lavoro congiunto per delineare una posizione comune a livello europeo da sostenere in sede di Commissione statistica dell'Onu e Comitato sulla Statistica dell'Ocse.

La partecipazione alle riunioni del *Working Group on Statistics* del Consiglio svoltesi nel corso del 2005, rispettivamente sotto la Presidenza lussemburghese e inglese, ha contribuito fortemente alla discussione su diverse proposte di regolamenti tra cui quelli relativi alla struttura e l'attività delle affiliate estere (Fats), alla procedura di deficit eccessivo (Edp), alla formazione professionale nelle imprese, a Eu-Silc, agli archivi delle imprese utilizzati a scopi statistici, alle statistiche dei trasporti di merci via acque interne, alle migrazioni e agli sbarchi di prodotti della pesca.

L'annuale conferenza dei Direttori Generali/Presidenti degli Istat europei (91° Dgins), che si è tenuta sul tema "*The challenge of communicating statistics*", ha affrontato argomenti legati alla tipologia di utenti dell'informazione statistica, all'uso della stampa per la diffusione dei dati statistici e alla capacità degli Istat di far fronte alle nuove esigenze dell'utente.

La consueta riunione del gruppo di lavoro "*ESS Programming and Coordination*" è stata finalizzata all'analisi del testo del Programma statistico annuale comunitario per il 2006. Ciascun tema in cui è articolato il programma è stato discusso nel dettaglio, tenendo presente le posizioni in proposito dei singoli Stati Membri e le priorità negative stabilite dalla Commissione, anche in considerazione del processo in corso di semplificazione legislativa.

Contestualmente all'incontro sulla programmazione europea si è tenuto il *Network Group* sugli Indicatori strutturali che ha affrontato temi legati allo sviluppo degli indicatori in relazione alla Strategia di Lisbona, le modalità per un'efficace diffusione degli indicatori stessi e lo stato di attuazione di quelli utilizzati per la misura dello sviluppo sostenibile.

Infine, mentre la conferenza plenaria del Ceies (Comitato consultivo europeo per l'informazione statistica nella Sfera economica e sociale) ha discusso principalmente l'attività del Comitato stesso ed il suo futuro, il Partnership Group ha invece affrontato, nella riunione di dicembre, la revisione della legge statistica a livello Ue.

A partire dal 2005 è entrata in vigore la nuova politica di finanziamento Eurostat agli Stati Membri per l'erogazione di sovvenzioni a progetti di rilevanza europea e l'Istat ha preso parte alla task force ad hoc istituita. L'obiettivo della predisposizione di nuove regole è stato non solo quello di rendere la gestione finanziaria più trasparente e di snellire le procedure amministrative, ma anche di rafforzare il senso di appartenenza al Sse.

L'Istat è stato impegnato anche nei processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale, principalmente attraverso la partecipazione alla 36^a sessione della Commissione statistica dell'Onu. Tra gli argomenti trattati, particolare rilevanza hanno assunto le statistiche sulla contabilità nazionale, sui prezzi, quelle ambientali e sociali (sanità, povertà, prossimi censimenti della popolazione), il processo di revisione delle classificazioni internazionali (Isic, Cpc, Isco) ed i progressi compiuti per il monitoraggio degli indicatori relativi ai *Millennium Development Goals* (Mdg). Per quanto riguarda tali indicatori, l'Istat ha partecipato alla definizione delle priorità nell'ambito del gruppo *Friends of the Chair* sugli Mdg, gruppo all'interno del quale si è valutata la capacità dei Paesi partecipanti di fornire dati per gli Mdg, ai fini della predisposizione del rapporto finale sullo stato degli Mdg, da presentare nella Commissione statistica dell'Onu del 2006.

Sempre in ambito internazionale, si sono tenuti i meeting del Bureau del Ces (Conferenza degli Statistici europei), del quale il Presidente dell'Istat è membro, durante i quali si è discusso di diversi argomenti tra i quali i risultati del meeting Unece/Unodc sulle statistiche sulla criminalità della fine del 2004, il programma di lavoro delle organizzazioni operanti nella regione Ece, il rapporto sulle statistiche del lavoro, per il quale l'Istat è *rapporteur* insieme all'Ilo, l'opportunità di istituire uno *steering group* sulle statistiche di genere, la proposta di tenere, congiuntamente alla riunione annuale dei direttori Ue delle statistiche sociali, un meeting della stessa natura per i Paesi non Ue.

Nel corso del meeting annuale del Comitato per la Statistica dell'Ocse è stata presentata la strategia dell'ente per il 2006-2008 e discussa la proposta di un follow-up del Forum mondiale sui *key indicators* tenutosi per la prima volta in Italia nel 2004 con la partecipazione dell'Istat. Sono stati inoltre posti all'attenzione del Comitato temi quali la partecipazione al programma statistico dell'Ocse da parte di Paesi non membri, le nuove politiche in termini di raccolta e diffusione dati, la statistica nell'ambito della scienza e tecnologia, la società dell'informazione e la nuova economia.

Nell'ambito del rafforzamento dei rapporti con le organizzazioni internazionali e con gli altri istituti nazionali di statistica, sono state accolte visite di delegazioni volte allo scambio delle *best practices* e ad approfondire temi legati al funzionamento degli istituti. Tra le visite di rilevanza politico-istituzionale, nel corso del 2005 si sono tenute quelle dei direttori della Divisione statistica dell'Unece e dell'Ocse, finalizzate a conoscere in dettaglio il loro funzionamento ed i loro compiti e a porre le basi per un rafforzamento della partnership con l'Istat. Le visite di studio su argomenti più tecnici sono state quelle delle delegazioni della Corea per le statistiche sociali, agricole e la metodologia statistica, della Lituania per le statistiche sul commercio con l'estero e sui consumi delle famiglie, della Cina per le statistiche su ricerca e sviluppo, dell'Ungheria per le statistiche ambientali, del Mozambico e dell'Albania nell'ambito dei rispettivi progetti di cooperazione finalizzati allo sviluppo del loro sistema statistico.

13.2 Attività di cooperazione tecnica

La cooperazione tecnica con i Paesi in transizione ed in via di sviluppo costituisce un'attività strategica per l'Istat nel contesto europeo internazionale. Il 2005 ha visto portare avanti i progetti in corso ed avviare nuove iniziative finanziate dall'Ue nell'ambito dei programmi Phare, Cards, Medstat, dal Ministero degli Affari esteri italiano e da altri donatori internazionali.

Sotto il profilo dei rapporti interistituzionali, è stata avviata una intensa consultazione per la stipula di una convenzione quadro tra l'Istat ed il Ministero degli Affari esteri per facilitare la realizzazione di iniziative comuni di cooperazione tecnica in campo statistico. Nell'ambito della collaborazione con il Mae ed in particolare delle "Giornate della cooperazione italiana 2005", si è tenuta all'Istat la conferenza internazionale "Statistica e cooperazione: un binomio essenziale".

volta ad attestare il ruolo della statistica ufficiale sia nei processi di rafforzamento istituzionale dei Paesi in via di sviluppo ed in transizione sia come strumento per la valutazione dell'efficacia degli interventi condotti dai programmi internazionali di assistenza allo sviluppo.

Per quanto riguarda le aree geografiche di interesse della cooperazione tecnica, l'Istituto ha, negli ultimi anni, ulteriormente consolidato la sua presenza nella regione dei Balcani. In particolare, in Albania si è concluso il progetto europeo di gemellaggio in consorzio con gli Istituti di Statistica di Finlandia ed Ungheria, volto a migliorare la contabilità nazionale, le statistiche dell'agricoltura, la cooperazione tra gli enti del sistema statistico nazionale e la fiducia degli utenti nella statistica ufficiale. Nel corso della conferenza di fine progetto è stata presentata la pubblicazione *"Structure and Changes of the Albanian Economy"* relativa ai dati della contabilità nazionale albanese nell'anno 2004. Insieme al gemellaggio si è concluso anche il progetto finanziato dal Fmi in consorzio con l'Istituto di Statistica finlandese, finalizzato al miglioramento degli schemi di contabilità nazionale.

Il programma di cooperazione con la Bosnia Erzegovina, finanziato dal Mae, ha concluso le attività relative all'indagine sui consumi delle famiglie e ha presentato i primi risultati in occasione della conferenza finale tenutasi nel mese di luglio. Tale evento ha rappresentato un risultato particolarmente rilevante in quanto si è trattato della prima indagine campionaria realizzata in Bosnia dalla fine del conflitto in linea con gli standard europei. Per la componente relativa alle statistiche sui prezzi, invece, si è continuato a lavorare per la riorganizzazione dell'indagine sia dal punto di vista metodologico sia per quanto riguarda la rilevazione dei prezzi. Inoltre, l'Istat ha superato la pre-selezione in una gara per la realizzazione di un progetto di gemellaggio con la Bosnia Erzegovina in consorzio con gli Istat di Danimarca, Slovenia e Ungheria. Le componenti di cui l'Istat è responsabile sono quelle relative al rafforzamento istituzionale, alla contabilità nazionale, alle statistiche finanziarie, a quelle sulle imprese e sul commercio con l'estero. Nel ultimi mesi del 2005 è stato predisposto il programma di lavoro ed il budget per il gemellaggio e si è in attesa del contratto per l'avvio delle attività.

All'inizio del 2005 ha preso avvio in Serbia e Montenegro un complesso progetto di cooperazione, finanziato dall'Ue e in consorzio con gli Istituti di Statistica della Svezia e dell'Ungheria, che prevede l'assistenza tecnica per quanto riguarda il rafforzamento di immagine della statistica ufficiale, il miglioramento della cooperazione interistituzionale per lo sviluppo di un sistema statistico nazionale, la contabilità nazionale trimestrale e le statistiche strutturali sulle imprese.

Alla fine del 2005 è stato assegnato all'Istat un importante progetto di cooperazione con il Kosovo, finanziato dall'Ue a seguito di una procedura di gara cui l'Istat ha partecipato in consorzio con l'Istat albanese e il Cirps - Università degli Studi di Roma "La Sapienza", finalizzato al rafforzamento istituzionale dell'Ufficio Statistico del Kosovo e alla preparazione del primo censimento della popolazione.

In Africa l'impegno dell'Istat è stato principalmente rivolto all'assistenza tecnica al Mozambico e Capo Verde. In particolare, in Mozambico il progetto di cooperazione finanziato dal Ministero degli Affari esteri è avanzato nelle fasi più salienti che riguardano le statistiche sul lavoro, l'economia informale, il settore no-profit ed il supporto agli uffici provinciali di statistica.

Per quanto riguarda invece Capo Verde, il progetto per le statistiche dell'agricoltura ha previsto nel corso dell'anno l'organizzazione presso l'Istat di alcuni corsi di formazione destinati a rappresentanti dell'Istat capoverdiano. I corsi sono stati finalizzati a fornire conoscenze sull'uso di tecnologie informatiche per la diffusione dei dati, sull'estrazione di campioni complessi per la realizzazione di indagini agricole e sui conti economici dell'agricoltura. Per alcuni settori, tali corsi hanno visto la partecipazione anche di alcuni rappresentanti degli Istat albanese e bosniaci, già coinvolti in altri progetti di cooperazione con l'Istat.

Un'altra regione nella quale l'Istat opera è il Mediterraneo. Alla fine del 2005 il consorzio formato dall'Istat e da numerosi altri Istat europei è risultato vincitore della gara per la realizzazione del progetto di cooperazione Medstat II, finanziato dall'Ue. Obiettivo principale del progetto è quello di fornire assistenza tecnica statistica ai dieci Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo nei settori relativi al commercio con l'estero, la contabilità nazionale, i trasporti, il turismo, l'agricoltura, le statistiche sociali, l'energia, le migrazioni e l'ambiente, al fine di produrre statistiche in linea con gli standard europei ed internazionali.

L'Istat è presente in termini di cooperazione anche in America Latina dove l'attività si svolge nell'ambito dei rapporti interistituzionali sanciti da memoranda di intesa tra i rispettivi istituti di statistica e le cui forme di collaborazione si configurano prevalentemente in scambi

bilaterali quali visite di studio, seminari e consultazioni per la promozione delle *best practices* soprattutto in tema di qualità dei dati statistici.

Nel quadro delle attività realizzate dai progetti di cooperazione, la formazione occupa un posto prioritario. Nel corso dell'anno l'Istat ha promosso diversi corsi, tra i quali, quelli relativi al controllo e correzione dati e agli indici dei prezzi, destinati ad esperti dell'Ins di Bosnia Erzegovina, ai registri delle imprese per funzionari dell'Ins ungherese, alla contabilità nazionale per l'Ins ungherese e albanese, al Sistan per il Montenegro, ai conti economici dell'agricoltura per l'Albania, alla diffusione e sul rafforzamento della fiducia nella statistica ufficiale per la Serbia e Montenegro.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Pur tra notevoli difficoltà, considerevoli risultati sono stati conseguiti in questi anni nella costruzione del Sistema, che ha mantenuto intatta la sua forza di attrazione nei confronti di importanti realtà, non solo amministrative, del Paese.

La consistenza numerica degli uffici di statistica ha conosciuto un incremento, sia pur lieve, rispetto all'anno precedente.

Ancora una volta, infatti, il vincolo derivante dall'assenza di specifiche risorse destinate alla statistica ha pesato non poco nel contenere la spinta verso l'ampliamento del Sistema stesso.

**Tavola 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale.
Situazione al 31.12.2005**

SOGGETTI(*)	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti pubblici e soggetti privati (a)	27
Regioni e Province autonome	21
Prefetture - Utg	98
Province	72
Camere di commercio	102
Comuni (b)	3.230
Totale	3.567

(*) Si avverte che, in quanto enti di informazione statistica nella loro interezza e non uffici, nella tabella non sono riportati l'Isae, l'Inea, l'Isfol (su questi v. più avanti al par. 6), che fanno comunque parte del Sistan.

(a) Include anche quattro Unioncamere regionali.

(b) Compresi i comuni facenti parte delle associazioni.

1. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Il 2005 ha segnato un incremento del personale addetto agli uffici di statistica (tav. 2). In particolare, le risorse degli uffici adibite esclusivamente all'attività statistica sono passate da 66 a 83.

Persiste tuttora, come nell'anno precedente, una disomogeneità tra i diversi uffici delle amministrazioni interessate alla rilevazione, ma si registra in taluni casi (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ed altri) un incremento delle risorse complessive.

Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, si è verificato un sensibile incremento di quelle in dotazione esclusiva degli uffici di statistica, che ha reso più agevole l'espletamento dei compiti previsti dalla normativa vigente (tav.3).

Costante, rispetto al passato, si è mantenuta l'attività statistica per finalità di interesse dell'amministrazione di appartenenza (tav.4).

Il principale problema da affrontare e risolvere continua ad essere l'adeguamento non solo organizzativo ma funzionale delle strutture, per rilanciarne il ruolo nevralgico di staff dell'amministrazione, in modo da consentire il raggiungimento delle finalità assegnate.

Presidenza del Consiglio dei ministri

La riorganizzazione dell'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, operata con DPCM 11 luglio 2005, ha determinato la ricollocazione dell'Ufficio di statistica che, denominato *Servizio affari generali, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale*, è ora posto nell'ambito dell'*Ufficio Affari generali e formazione del Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici*. Nessuna variazione è invece intervenuta con riguardo alla consistenza numerica del personale di formazione statistica.

All'Ufficio sono attribuite tutte le competenze in precedenza affidate al Servizio coordinamento, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale. Ne consegue che, anche nel 2005, l'Ufficio ha svolto principalmente attività non specificamente statistiche, quali l'organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici, la collaborazione con l'ufficio di controllo interno - nell'ambito della quale è stato prodotto un manuale per la rilevazione e l'attribuzione dei costi di contabilità analitica - e il supporto alla funzione di controllo di gestione dipartimentale - partecipando, tra l'altro, al collaudo del portale *Sistema di Gestione delle Forniture* (Sigef).

L'Ufficio continua altresì a garantire l'interconnessione con il Sistan delle strutture dell'Amministrazione responsabili dei progetti inseriti nel Psn; a tal fine, oltre a partecipare all'attività dei circoli di qualità Istituzioni pubbliche e private, Ambiente e Giustizia, ha curato gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 322/89.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha partecipato al Psn 2005-2007 con tre progetti: la rilevazione *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti ed ai soggetti esterni all'amministrazione*, la rilevazione *Le adozioni internazionali* e l'elaborazione *Rete accelerometrica nazionale (Ran)*. I risultati delle tre indagini sono disponibili on line e pubblicati in volumi cartacei inseriti nel Catalogo del Sistan - edizione 2006. Con particolare riguardo alla prima rilevazione, si segnala che la riprogettazione del sito web dedicato, che consente tra l'altro la raccolta telematica dei dati, è stata ultimata. Nel Psn 2006-2008 è stato proposto l'inserimento, in aggiunta ai progetti citati, di uno studio progettuale denominato *La banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni*.

L'Ufficio inoltre ha curato la raccolta dei dati per l'*Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni*, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat, ed ha coordinato le attività preliminari alla rilevazione *Relazione allegata al Conto annuale*, sempre del Ministero dell'economia e delle finanze. Con riguardo a tale ultima rilevazione, l'Ufficio ha altresì fornito assistenza alle strutture dell'Amministrazione per l'inserimento dei dati nel sistema Sico ed ha collaborato con il Ministero ai fini della revisione della classificazione delle macroattività delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la modifica del citato sistema Sico.

Funzionari dell'Ufficio hanno partecipato all'attività di gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Tra questi, la Commissione per la vigilanza sull'attività dei consegnatari del Segretariato generale e il gruppo di lavoro con il Dipartimento per il coordinamento amministrativo per l'emanazione del regolamento di attuazione degli articoli 2, 4 e 6 della legge n. 241/1990. E' stata inoltre avviata una collaborazione con il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi e il Dipartimento per il coordinamento amministrativo finalizzata all'adozione del regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari previsto dagli articoli 20 e 21 del d.lgs. n. 196/2003.

Sul piano della promozione statistica, l'Ufficio provvede alla pubblicizzazione, tramite Internet, di occasionali applicazioni statistiche. In tale ambito si collocano la sintesi ed interpretazione statistica dei dati di monitoraggio sull'applicazione del Ccni e le indagini condotte in collaborazione con la redazione Intranet in occasione del Forum PA 2005 e del Compa 2005 per verificare la conoscenza da parte del pubblico del Segretariato generale e della Presidenza del Consiglio in generale.

Si segnalano, infine, la partecipazione dei funzionari dell'Ufficio alle attività formative erogate dall'Amministrazione, in particolare i corsi *Manager Pcm* e *Master Pcm*, e la convenzione stipulata con l'Istat dal Dipartimento della funzione pubblica per la realizzazione di un progetto di ricerca su *Determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle pubbliche amministrazioni dell'Area Obiettivo 1*.

Ministero degli affari esteri

L'Ufficio di statistica continua ad essere collocato nell'ambito dell'*Unità di Analisi e Programmazione della Segreteria Generale* ed ha un organico di tre unità (un funzionario della carriera diplomatica, che lo dirige, un funzionario statistico ed un collaboratore).

Nel corso del 2005 l'Ufficio ha incrementato i rapporti di collaborazione con gli altri uffici del Ministero per l'analisi congiunta dei dati disponibili presso l'Amministrazione, finalizzata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico esistente e a fornire un'informazione sempre più completa sull'attività del Dicastero. In collaborazione con il Servizio di Controllo Interno, l'Ufficio ha inoltre coordinato le attività di programmazione strategica del Ministero.

In attuazione del Psn 2005-2007 sono state eseguite le 9 elaborazioni previste di titolarità del Ministero: Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica italiana; Italiani iscritti all'anagrafe consolare; Uffici commerciali all'estero; Visti di ingresso in Italia; Borse di studio per cittadini stranieri offerte dal Mae; Istituzioni scolastiche italiane all'estero; Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Mae; Detenuti italiani all'estero; Cooperazione allo sviluppo – Impegni e erogazioni per Paese destinatario. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata effettuata in stretta collaborazione con le Direzioni Generali, i Servizi e gli uffici titolari del Ministero.

I risultati dei lavori inseriti nel Psn sono stati pubblicati nell'annuario statistico (*Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre*), giunto alla sesta edizione nella versione italiana e alla quinta edizione nella versione in lingua inglese (*Statistical Yearbook 2004*). Entrambi gli annuari sono disponibili in formato cartaceo e in formato pdf sul sito web del Ministero. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dell'annuario in ambito nazionale ed internazionale.

L'Ufficio ha collaborato alla predisposizione del Psn 2006-2008, assicurando la partecipazione di un proprio rappresentante alle riunioni dei circoli di qualità.

Tra le attività non comprese nel Psn, svolte dall'Ufficio per soddisfare esigenze conoscitive dell'Amministrazione di appartenenza, si segnalano, anche per il 2005, quelle relative alla raccolta di informazioni di carattere culturale sulle Biblioteche presso gli Istituti italiani di cultura, sui corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, sui corsi di formazione organizzati dal Ministero per il personale dipendente e per il corpo diplomatico e sui lettori italiani all'estero.

Ministero dell'ambiente e tutela del territorio

Nessuna variazione è intervenuta sul piano organizzativo. L'Ufficio di statistica continua ad essere collocato all'interno della *Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo*, alle dirette dipendenze del Direttore generale.

Nel corso del 2005 l'Ufficio ha curato le seguenti attività:

- coordinamento statistico e redazionale della *Relazione sullo stato dell'ambiente*, di cui all'art. 1, comma 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, provvedendo, con il comitato di redazione, all'impostazione, alla raccolta, all'elaborazione e all'aggiornamento dei dati e delle informazioni utili alla predisposizione del testo della relazione;
- coordinamento, a livello ministeriale, della compilazione dei questionari della rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma, di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dell'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, condotta dal Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat;
- consulenza ai fini della predisposizione dell'indagine sulla sicurezza e salute dei lavoratori, in collaborazione con l'Osservatorio sulla sicurezza e salute dei lavoratori del Ministero;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole dell'Annuario dell'Istat sulle statistiche ambientali;
- analisi e predisposizione, in coordinamento con l'Istat, delle informazioni necessarie per la risposta ai questionari *Environmental Data Compendium 2004* (Oecd), *Questionnaire 2004 on the State of the Environment* (Eurostat), *Regional Environmental Data* (Oecd/Eurostat);
- predisposizione e aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione "Ufficio di statistica" del sito web del Ministero.

Ai fini della definizione del Psn 2006-2008 l'Ufficio ha partecipato all'attività dei circoli di qualità Agricoltura, foreste e pesca, Ambiente e Territorio.

In qualità di Mobility Manager, infine, il responsabile dell'Ufficio ha continuato a curare il settore della mobilità interna del Ministero (DM 27 marzo 1998 *Mobilità sostenibile nelle aree urbane*).

Ministero delle attività produttive

L'Ufficio di statistica, istituito nel 1991, continua ad essere collocato alle dirette dipendenze del Ministro nell'ambito delle funzioni speciali di Gabinetto, presso la *Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie*. La struttura, articolata in due sezioni - *Rilevazione e ricerca* (sez. 1°) e *Rapporti con il Sistema statistico nazionale e coordinamento statistico interno* (sez. 2°) -, svolge esclusivamente funzioni statistiche ed è collegata istituzionalmente alle altre strutture del Ministero tramite responsabili di settore designati da ciascuna Direzione generale.

L'Ufficio non è dotato di risorse proprie e si avvale del personale e delle attrezzature dell'ufficio B4 della Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie.

Nel corso del 2005 l'Ufficio ha collaborato con l'Istat e con i responsabili di settore alla predisposizione del Psn 2006-2008.

Nell'ambito della Direzione generale degli affari generali e del personale, l'Ufficio ha effettuato per conto dell'Istat la raccolta dei dati concernenti la *Rilevazione dei prezzi dei beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione*.

Nell'ambito della Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie sono stati curati i seguenti lavori: elaborazione dei dati relativi all'anno 2005 dell'indagine *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi e ricerche geotermiche*; *Rilevazione mensile sui prodotti petroliferi* - Anno 2005; *Rilevazione mensile sul carbone* - Anno 2005; *Rilevazione settimanale dei prezzi al consumo dei principali prodotti petroliferi* - Anno 2005; elaborazione *Bilancio energetico nazionale* per l'anno 2004; rilevazione *Produzione delle raffinerie di petrolio* - Anno 2005, rilevazioni *Bilancio nazionale del gas naturale* - Anno 2005 e *Produzione dell'industria petrolchimica* - Anno 2005. Le informazioni raccolte sono state utilizzate per la predisposizione del capitolo *Energia* della *Relazione sulla situazione del Paese* del Ministro dell'economia e delle finanze, per la compilazione di questionari internazionali (Aie, Ue, Eurostat, Onu) e per

rispondere a richieste interne ed esterne. I risultati delle indagini sono pubblicati sul sito web del Ministero.

Nell'ambito della Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi sono state realizzate: la rilevazione *Grande distribuzione* - Anno 2004; la rilevazione *Centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso* - Anni 2003-2004; la rilevazione *Commercio al dettaglio e la rilevazione Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto*. I dati sono pubblicati annualmente nel volume *Rapporto sul sistema distributivo - Analisi economico-strutturale del commercio italiano*. Nel 2005 i processi di elaborazione sono stati ulteriormente migliorati con riferimento sia al profilo dei controlli di qualità sia a quello delle modalità di acquisizione dei dati.

Nell'ambito della Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività è stata curata l'elaborazione *Rapporto annuale brevetti*.

Nell'ambito della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese è stata eseguita l'elaborazione *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese*, nella quale sono confluite tre presistenti elaborazioni (*Credito agevolato al commercio-erogazioni*; *Concessioni ed erogazioni di contributi alla produzione*; *Concessioni ed erogazioni di contributi per l'innovazione tecnologica*) previste dal Psn 2004-2006.

Nell'ambito della Direzione generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato sono state curate l'elaborazione *Monitoraggio del mercato petrolifero* e la rilevazione *Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso*.

Nell'ambito dell'Osservatorio economico della Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione è stata realizzata l'elaborazione *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero* - Anno 2005, i cui risultati sono pubblicati nel bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento*.

A causa del riorientamento delle risorse originariamente assegnate non sono invece stati eseguiti lo studio progettuale *Istituzioni e indicatori relativi all'attività di supporto pubblico alle imprese sui mercati internazionali* e le elaborazioni *Cooperative sociali*, *Cooperative con partecipazione di cittadini extracomunitari ed apolidi* e *Piccole società cooperative*, programmate per il 2004 e già rinviate.

Tra le attività svolte al di fuori del Psn, si segnalano:

- per la Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie, la *Rilevazione annuale sul mercato del gas naturale*, la rilevazione campionaria mensile di consumo di gas naturale per settore macroeconomico, l'aggiornamento della *Banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti* e della *Banca dati su stoccaggio e distribuzione Gpl in applicazione della legge n. 539/85*, nonché la raccolta e la trasmissione dei dati sui quantitativi di idrocarburi trasportati via mare al Fondo Internazionale per l'Indennizzo dei Danni da Inquinamento da Idrocarburi;

- per la Direzione generale del Commercio, delle Assicurazioni e dei Servizi, l'*Osservatorio nazionale del commercio*, completato, a partire dal 2003, da una nuova sezione economica curata in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne. All'*Osservatorio* è dedicata un'apposita sezione nell'ambito del sito web del Ministero;

- per la Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività, l'*Osservatorio per il settore chimico*, istituito nel 1997, al quale è dedicata un'apposita sezione nell'ambito del sito web del Ministero;

- per la Direzione per l'armonizzazione e la tutela del mercato, l'attività di monitoraggio del mercato petrolifero, i cui risultati sono stati utilizzati per la redazione della *Relazione annuale sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi*, il consolidamento, in collaborazione con la DGERM e la Commissione Europea, della banca dati del settore e l'*Osservatorio nazionale prezzi e tariffe*.

Ministero per i beni e le attività culturali

Ai sensi del DPR 10 giugno 2004, n. 173 le funzioni di Ufficio di statistica continuano ad essere attribuite al Servizio I - *Affari generali, qualità dei servizi e statistica della Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione*.

L'Ufficio, dotato di sole 5 unità di personale, anche nel 2005 per l'assolvimento dei propri compiti si è avvalso, sulla base di una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienza

della comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma, della collaborazione di studenti e laureati (in totale 11) che hanno svolto stage della durata media di due mesi nelle seguenti aree: *progettazione di rilevazioni statistiche ed elaborazioni, sistemi informativi, web design*. Tale collaborazione, unita alle potenzialità del Sistema Informativo Sistan, ha consentito all'Ufficio di rendere disponibili on line i risultati delle rilevazioni correnti previste dal Psn, in precedenza disponibili solo in formato cartaceo.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha curato l'esecuzione dei progetti di titolarità del Ministero inseriti nel Psn 2005-2007: rilevazione *Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali* - Anno 2005; elaborazione *Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali* - Anno 2005; elaborazione *Attività degli archivi di Stato*; elaborazione *Biblioteche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali*; elaborazione *Sovrintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali*. L'acquisizione dei dati da parte dell'Ufficio avviene via Intranet, direttamente dagli uffici periferici del Ministero, attraverso il Sistema Informativo Sistan. L'Ufficio provvede alla gestione del relativo database, fornisce assistenza agli utenti ed effettua le operazioni di controllo dei dati e le elaborazioni essenziali per la loro diffusione.

A causa della mancanza di risorse, per il 2005 non sono state riproposte la rilevazione *Istituti culturali ammessi al contributo dello Stato* e le elaborazioni *Siti archeologici visibili e Sovrintendenze, istituti e musei pubblici statali*.

I risultati definitivi 2004 dei cinque progetti sono stati pubblicati in un'apposita pagina web del sito del Ministero; su richiesta sono stati comunicati i dati provvisori 2005 della rilevazione e della prima elaborazione. Sul sito web del Ministero sono state inoltre pubblicate le edizioni 2003 e 2004 del volume *Statistiche culturali*. La diffusione on line della maggior parte dei dati relativi alle indagini condotte dall'Ufficio ha determinato la riduzione delle richieste di dati e di pubblicazioni da parte di enti e ricercatori che, nel 2005, si sono limitate ad alcune elaborazioni ad hoc.

Nell'ambito dell'attività finalizzata alla predisposizione del Psn 2006-2008, rappresentanti dell'Ufficio hanno partecipato alle attività del circolo di qualità Cultura; sono stati inoltre avviati contatti con le altre Direzioni generali finalizzati alla razionalizzazione delle statistiche condotte dal Ministero. A conclusione di tali attività, l'Ufficio ha riproposto per il Psn 2006-2008 i lavori già presenti nel precedente Programma.

Al di fuori del Psn, l'Ufficio ha proseguito la rilevazione dell'affluenza dei visitatori in occasione della VII Settimana della cultura e dell'ammontare dei visitatori e degli introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali in occasione delle ricorrenze pasquali, del periodo di ferragosto, delle festività natalizie e altre giornate particolari (Giornate europee del patrimonio; Notte Bianca). L'Ufficio ha supportato il Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici nella rilevazione totale dei siti non statali posti all'interno delle Regioni Obiettivo I ed ha fornito agli altri uffici dell'Amministrazione le elaborazioni richieste per l'attività gestionale, decisionale e di programmazione. E' proseguita inoltre la partecipazione al Gruppo di lavoro internazionale (EGMUS), avente il compito di redigere un questionario di rilevazione standard da adottare a livello internazionale per le indagini sui musei e di elaborare indicatori statistici comparabili.

Infine, l'Ufficio ha svolto attività di formazione a distanza degli utenti periferici del Sistema Informativo Sistan, relativamente alle finalità delle rilevazioni ed alla funzionalità del Sistema, con conseguente accrescimento della sensibilità degli operatori circa l'importanza del dato statistico.

Ministero delle comunicazioni

L'Ufficio di statistica, denominato *Ufficio III - Vigilanza, coordinamento amministrativo-contabile, statistica*, continua ad essere collocato presso il *Segretariato generale*.

Nel 2005 l'Ufficio ha coordinato le attività svolte dal Ministero nell'ambito del Sistan ed ha curato la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche. L'Ufficio ha inoltre partecipato alle attività dei circoli di qualità Società dell'informazione e Cultura.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato ad essere condizionato dalla riduzione delle risorse della Segreteria generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo (formulazione del budget economico dell'Amministrazione, predisposizione di relazioni alla Corte dei conti, controllo di gestione, predisposizione della relazione al *Conto annuale*, protocollo informatico, definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale, coordinamento degli organi territoriali del Ministero).

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn 2005-2007 (2 rilevazioni), promuovendo altresì la diffusione della cultura statistica all'interno dell'Amministrazione e sviluppando criteri per il controllo di qualità e la validazione dei dati e per il trattamento di dati riservati.

E' proseguito, con la creazione di un gruppo di lavoro interno interufficio, il progetto finalizzato al soddisfacimento della crescente richiesta di informazioni sul mercato postale, avviato nel 2004 con la realizzazione di un'indagine pilota sugli operatori postali italiani e i servizi offerti. L'Ufficio, in particolare, ha fornito il supporto organizzativo e metodologico ed ha predisposto i questionari.

E' proseguito inoltre il progetto di cooperazione con l'Istat, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per l'alimentazione di alcuni database di organismi internazionali (*World Telecommunication Indicators Database* e *Yearbook of Statistics - Chronological Time Series* dell'ITU, *Key ICT Indicators*, *Telecommunications Database* e *Telecommunications and Internet Statistics Database* in ambito OECD). I medesimi dati costituiscono inoltre la base per studi comparati quali il *World Telecommunications Development Report* dell'ITU e i report dell'*Oecd Communications Outlook* e *Information Technology Outlook*.

A livello internazionale si segnala la partecipazione dell'Ufficio ai lavori di Comitati nell'ambito *Directorate for Science, Technology and Industry* dell'Oecd e del *Telecommunication Development Bureau* dell'ITU.

L'Ufficio, infine, ha provveduto alla fornitura dei dati statistici richiesti da altre strutture del Ministero e da soggetti esterni (enti del settore, altre amministrazioni, soggetti privati) provvedendo, ove necessario, all'effettuazione di elaborazioni ad hoc.

Ministero della difesa

L'Ufficio di statistica continua ad essere inserito nell'ambito del VI Reparto - *Informatica, statistica, standardizzazione e assicurazione qualità dei materiali* del Segretariato generale. La struttura si articola in due sezioni: *Rilevazione dati statistici* (1^a Sezione) e *Gestione dati statistici* (2^a Sezione). La collocazione dell'Ufficio nell'ambito dell'area tecnico-amministrativa rende complesso l'espletamento dei compiti di raccolta, monitoraggio e validazione dell'informazione statistica prodotta dall'Amministrazione.

L'organico dell'Ufficio è attualmente di 6 unità di personale. In attesa della nomina del responsabile dell'Ufficio (un funzionario civile con qualifica di dirigente di seconda fascia), il coordinamento delle attività e le competenze di referente del Sistan sono svolte dal funzionario di amministrazione, in quanto di profilo più alto nell'ambito della struttura.

In attuazione del Psn 2005-2007 sono state realizzate 17 elaborazioni e 3 studi progettuali: elaborazione *Infortunati nelle forze armate italiane*; elaborazione *Deceduti nelle forze armate italiane*; studio progettuale *Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle forze armate*; elaborazione *Incidenti occorsi al parco automezzi del Ministero della difesa*; elaborazione *Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: caratteristiche dell'utenza*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite specialistiche finalizzate all'accertamento dell'idoneità al servizio*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: cause dell'inidoneità al servizio di militari di leva e di carriera*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite specialistiche a scopo diagnostico*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio infermità oggetto di ricovero o day hospital*; elaborazione *Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite effettuate presso le Commissioni Medico Ospedaliere nell'ambito dei procedimenti finalizzati al riconoscimento di infermità dipendenti da cause di*

servizio; elaborazione Sistema informativo della sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza; elaborazione Sistema informativo della sanità militare: malattie infettive; elaborazione Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile; elaborazione Delitti denunciati all'Autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale; elaborazione Movimento dei procedimenti penali negli Uffici giudiziari militari; elaborazione Statistiche meteorologiche; elaborazione Gestione dati sui caduti della 1a e 2a guerra mondiale, campagna di Spagna e Africa; studio progettuale Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare; studio progettuale Attività formativa in ambito militare.

Nel corso del 2005 è stato collaudato il Sistema Informativo della Sanità militare, che prevede la raccolta telematica dei dati necessari per le elaborazioni inserite nel Psn presso la struttura sanitaria della difesa; il Sistema è confluito nel Sistema Informativo della Sanità della Amministrazione Difesa (S.I.S.A.D).

La raccolta dei dati sulla giustizia militare è avvenuta utilizzando il software Sigma - Sistema Informativo Giustizia Militare, che ha sostituito il sistema manuale di compilazione dei modelli cartacei. Con l'utilizzo del software Sigma si è concluso lo studio progettuale *Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare*.

Nell'ambito dell'attività finalizzata alla predisposizione del Psn 2006-2008 l'Ufficio ha partecipato all'attività dei circoli di qualità Giustizia, Sanità, Ricerca scientifica, Istruzione e formazione, Ambiente, Trasporti, Istituzioni pubbliche e private. L'Ufficio ha inoltre svolto un'azione di sensibilizzazione delle altre strutture del Ministero finalizzata all'inserimento nel Psn di nuove elaborazioni e studi progettuali.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha inoltre effettuato il monitoraggio delle pubblicazioni prodotte all'interno dell'Amministrazione al fine di valutare l'eventuale inserimento nel *Catalogo Sistan*.

Al di fuori del Psn, l'Ufficio ha curato l'aggiornamento della propria banca dati, la diffusione dei dati elaborati e il loro utilizzo a fini di pianificazione, decisione, controllo strategico e gestione. L'Ufficio ha inoltre collaborato alle attività di titolarità di altre Amministrazioni (rilevazione sulle opere pubbliche o di pubblica utilità, indagine sulla ricerca scientifica e sviluppo sperimentale degli enti pubblici, Relazione sulla gestione del personale allegata al Conto Annuale) ed ha eseguito le rilevazioni e le elaborazioni richieste da altri soggetti del Sistan (Istat, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Osservatorio sulle tossicodipendenze). L'Ufficio ha elaborato, infine, i dati forniti dall'Istat sulle convivenze militari (censimento 2001), creando un proprio database della popolazione residente e non residente in convivenze militari sul territorio italiano.

E' proseguita inoltre la collaborazione con il Servizio di controllo interno per la costruzione di un sistema informativo-statistico unitario e con l'Istituto di Biostruttura e Bioimmagini del Cnr per la sperimentazione di tecnologie biometriche per l'incremento della sicurezza dei sistemi di informazione, con particolare riferimento all'ambito Nato.

Ai fini della realizzazione delle statistiche meteorologiche, dal 1999 è in corso, sulla base di un apposito protocollo d'intesa peraltro scaduto nel mese di dicembre, la collaborazione tra l'Ufficio Generale della Meteorologia del Ministero e l'Istat.

Ministero dell'economia e delle finanze

I compiti di Ufficio di statistica continuano ad essere attribuiti all'*Ufficio IV del Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro*.

Premesso che l'Ufficio, oltre alla funzione statistica, assolve anche altri compiti istituzionali, i principali problemi organizzativi affrontati nel corso dell'anno hanno riguardato la collocazione nell'ambito dell'Amministrazione, che pur attribuendo all'Ufficio un ruolo di staff nei confronti dell'intero Ministero non garantisce alla struttura adeguato rilievo e visibilità, e l'esiguità del personale assegnato alla funzione di coordinamento statistico.

Nel 2005 l'Ufficio ha curato gli adempimenti prescritti dalla normativa istitutiva del Sistan, partecipando, in qualità di referente del Ministero, all'attività dei circoli di qualità insieme ai responsabili dei lavori inseriti nel Psn e curando la raccolta delle schede dei lavori da inserire nel Psn 2006-2008. L'Ufficio ha, altresì, proseguito la ricognizione della produzione statistica degli uffici del Ministero allo scopo di promuovere una migliore diffusione

dell'informazione statistica e l'arricchimento della statistica ufficiale. A seguito di tale attività, nel Psn 2006-2008 (area: Conti economici e finanziari) sono stati inseriti due nuovi lavori del Dipartimento di sviluppo e coesione.

In collaborazione con l'Istat, l'Ufficio ha condotto l'indagine conoscitiva diretta a rilevare le modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. L'indagine, passata dalla fase sperimentale a quella di consolidamento e confermata anche per il triennio 2006-2008, è stata ampliata sotto il profilo del campo di indagine con l'inclusione di venti nuove categorie merceologiche. I risultati dell'indagine saranno diffusi sul sito web del Ministero, dove è possibile accedere anche ai risultati dell'indagine svolta nel 2003 e nel 2004. E' stata invece sospesa la rilevazione sulla *customer satisfaction* in relazione al Servizio integrato per la gestione e la manutenzione del Palazzo delle Finanze, progettata e avviata nel 2001.

Continuano ad essere operativi il protocollo di intesa firmato nel 2003 dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e dall'Istat per l'interscambio e l'analisi dei dati di finanza pubblica; la convenzione stipulata nel 2004 tra il Dipartimento politiche fiscali e l'Istat per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata; la convenzione sottoscritta nel 2004 dal Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dall'Istat per l'affidamento a quest'ultimo dell'incarico di effettuare uno studio metodologico per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione dei prezzi dei beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

Ministero della giustizia

La Direzione generale di statistica, istituita nel 2001, continua ad essere inserita nel Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e ad essere articolata, secondo quanto previsto dal DM 18 dicembre 2001, in tre uffici di livello dirigenziale. In particolare, all'Ufficio secondo sono attribuite le funzioni di referente per i rapporti con l'Istat ed il Sistan ed il coordinamento di tutte le strutture del Ministero che svolgono attività statistica. Tale Ufficio svolge in prevalenza attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati relativi alla statistica giudiziaria civile e penale, di analisi ed elaborazione dei dati e di esecuzione di rilevazioni ad hoc per il soddisfacimento delle richieste di dati statistici provenienti da strutture dell'Amministrazione o da strutture esterne.

La Direzione generale di statistica svolge esclusivamente funzioni di carattere statistico, comprendendo in esse anche quelle di diretto supporto alla statistica giudiziaria e al controllo di gestione.

Anche nel 2005 la carenza di risorse non ha consentito la realizzazione di alcuni progetti e l'adeguato svolgimento del controllo di qualità dei dati e dell'attività di diffusione. Solo nel mese di novembre è stato inoltre possibile organizzare l'incontro annuale con gli statistici in servizio presso i distretti di Corte d'Appello.

Ai fini della predisposizione del Psn 2006-2008 la Direzione ha partecipato ai circoli di qualità Giustizia e Istituzioni pubbliche e private e ha coordinato le attività di predisposizione della documentazione necessaria per l'inserimento dei progetti di titolarità del Ministero, assistendo le altre strutture dell'Amministrazione nella compilazione e registrazione delle relative schede identificative. Le articolazioni ministeriali che nel 2005 hanno proposto l'inserimento di progetti nel Psn, inclusa la Direzione, sono state 7.

Con riguardo al Psn 2005-2007, la Direzione ha curato direttamente 13 dei 44 lavori previsti ed ha coordinato l'attività degli uffici di statistica istituiti presso altre articolazioni del Ministero, attestando che i lavori sono stati eseguiti nei tempi previsti. I risultati dei lavori di competenza della Direzione sono utilizzati per monitorare l'attività degli Uffici giudiziari e soddisfare le esigenze conoscitive degli organi di vertice, nonché per predisporre le relazioni svolte in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario presso la Suprema Corte di Cassazione e presso le Corti d'Appello.

Nel corso dell'anno si sono svolti alcuni incontri tra il Dipartimento della giustizia minorile del Ministero e il Servizio giustizia dell'Istat volti a valutare la fattibilità tecnica dell'affidamento al Dipartimento della Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto, attualmente svolta dall'Istat. Il progetto dovrebbe essere avviato a partire dal 2007.

La Direzione ha collaborato con le altre strutture dell'Amministrazione ai fini della razionalizzazione, standardizzazione e progettazione delle rilevazioni e delle elaborazioni statistiche utili ai fini gestionali ed ha intensificato l'attività di accentramento delle rilevazioni

statistiche effettuate da altre direzioni generali, assumendo l'onere di revisionare la modulistica utilizzata e di acquisire e gestire i dati.

Nell'ambito dell'attività di interesse dell'Amministrazione, si segnalano inoltre la rilevazione dei dati relativi ai costi di gestione dell'attività giudiziaria, l'elaborazione di indici di verifica dell'andamento degli Uffici giudiziari e la realizzazione di uno strumento informatico/statistico per il monitoraggio del trend degli uffici giudiziari.

La Direzione ha continuato altresì a presidiare con l'Istat l'attività di collaudo degli estrattori statistici e a collaborare con l'Ispettorato per le preisppezioni statistiche degli Uffici distrettuali. Per conto dell'Ambasciata americana è stata svolta una rilevazione ad hoc sulla tratta degli esseri umani, mentre nell'ambito del Programma esecutivo di azione su "L'analisi statistica e organizzativa degli uffici giudiziari" è stata realizzata un'analisi dei modelli organizzativi degli uffici di Corte di Appello. Nel settore amministrativo, anche nel 2005 la Direzione è stata incaricata di effettuare la rilevazione degli scioperi del personale amministrativo e giudiziario e la rilevazione annuale delle assenze.

E' proseguita la partecipazione ai gruppi di lavoro per la realizzazione del *Datawarehouse* statistico del Ministero e del *cruscotto* per la misurazione delle performance degli Uffici giudiziari.

Analisi statistiche connesse agli specifici ambiti funzionali sono state svolte anche da articolazioni del Ministero diverse dalla Direzione, tra queste: il Dipartimento della giustizia minorile, che ha elaborato analisi a supporto dell'attività gestionale e ha proseguito la sperimentazione del monitoraggio dell'utenza degli uffici di servizio sociale per i minorenni; l'Ufficio I della Direzione generale per la giustizia penale, che ha effettuato il monitoraggio sulla modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo e sui beni sequestrati e confiscati in materia di criminalità organizzata; la Corte suprema di Cassazione, che ha analizzato il movimento dei ricorsi negli anni 2003 e 2004; il Casellario giudiziale, che ha curato in particolare il servizio delle relazioni semestrali, la rilevazione dell'arretrato negli uffici giudicanti e requirenti e la rilevazione dei dati sui condannati per reati previsti dal T.U. sulla tossicodipendenza.

Tra le iniziative di promozione della cultura statistica si segnalano la partecipazione del Direttore generale, in qualità di relatore, al corso interdipartimentale di controllo di gestione e gestione per obiettivi e i contatti con il Secin e con la Commissione di valutazione dei dirigenti. Nel mese di settembre, il Dipartimento della giustizia minorile ha inoltre organizzato il secondo incontro di formazione per i referenti locali per la statistica dei centri di giustizia minorile di Roma, che ha coinvolto anche i referenti locali della ricerca.

Infine, la Direzione ha collaborato con l'Istat nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 1999, e rinnovato nel 2002, e ha coordinato le riunioni periodiche del relativo Comitato di gestione.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

In base al DPR 2 luglio 2004, n. 184 e al DM 19 aprile 2005, n. 321, l'Ufficio è collocato all'interno della *Direzione generale per i sistemi informativi e statistici del Dipartimento per il coordinamento e lo sviluppo del territorio, per il personale e i servizi generali*.

Il personale in dotazione all'Ufficio è di 18 unità; il consistente aumento dei carichi di lavoro connesso alla crescita della domanda di dettagliate informazioni statistiche di settore rende tuttavia carenti le risorse di organico. A ciò si è aggiunta la diminuzione delle risorse finanziarie destinate alle spese dell'Ufficio, quasi dimezzate nel corso dell'ultimo biennio.

In attuazione del Psn 2005-2007 l'Ufficio ha eseguito, in collaborazione con l'Istat, le rilevazioni e le elaborazioni di titolarità del Ministero. Le analisi effettuate hanno riguardato, in particolare, le variabili relative: ai settori connessi ai trasporti nell'ambito della contabilità nazionale; alle spese correnti e in conto capitale sostenute da operatori pubblici e privati per il trasporto, le infrastrutture, i mezzi e gli addetti per settore; alle infrastrutture, ai mezzi e al traffico di passeggeri e merci; alla domanda e offerta di trasporto; alle relazioni tra trasporto e ambiente e al traffico di merci pericolose.

La diffusione dell'informazione prodotta è avvenuta attraverso la pubblicazione dei volumi *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* (anno 2003, con elementi informativi anche per il 2004) e *Il diporto nautico in Italia* (anno 2004), che costituiscono una rilevante

fonte di informazione statistica ed un punto di riferimento per gli operatori del settore e gli organi di governo.

E' proseguita la collaborazione con l'Istat finalizzata alla realizzazione di un *Sistema Informativo Statistico Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (Sisnit)*, inserita nel Psn come studio progettuale.

Sono proseguite, altresì, le attività di produzione dei dati statistici richiesti da Onu, Cemt ed Eurostat, elaborati in collaborazione con il Settore trasporti dell'Istat, nonché le attività di gestione ed aggiornamento dei sistemi di classificazione delle attività economiche, nell'ambito del Comitato tecnico costituito presso l'Istat, di collaborazione con gli enti del settore per la produzione e la diffusione di statistiche sulle infrastrutture ed i trasporti aggiornate ed armonizzate e di aggiornamento, d'intesa con l'Istat, delle statistiche sul trasporto pubblico e sul trasporto di merci e passeggeri per ferrovia.

L'attività finalizzata alla predisposizione del Psn 2006-2008 è stata impostata perseguendo il duplice obiettivo di migliorare la qualità complessiva dei dati e di armonizzare l'informazione statistica attualmente disponibile sulle infrastrutture e sui trasporti.

Nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza l'Ufficio ha continuato a svolgere l'attività statistica prevista dai programmi ministeriali. In tale contesto, oltre a redigere tabelle, relazioni e documenti statistici, l'Ufficio ha intensificato il rapporto di collaborazione con gli uffici e i Dipartimenti del Ministero, per la raccolta e l'armonizzazione dell'informazione statistica esistente, con l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort), per la fornitura di dati e statistiche sull'accessibilità delle infrastrutture di settore, sulla logistica e sulla domanda di mobilità nel Paese, e con l'Osservatorio per i lavori pubblici, per l'acquisizione di statistiche sulle caratteristiche dei lavori pubblici. L'Ufficio ha inoltre avviato, con il Dipartimento per i trasporti terrestri, l'Apat e l'Aci, un'attività di integrazione ed armonizzazione delle informazioni desunte dagli archivi statistici esistenti sul parco veicoli.

Numerose, infine, sono state le elaborazioni statistiche ad hoc che l'Ufficio ha eseguito su richiesta di soggetti privati, organizzazioni nazionali ed internazionali ed enti di settore.

Ministero dell'interno

Ai sensi del DPR 7 settembre 2001, n. 398 e del DM 18 novembre 2002, l'Ufficio di statistica continua ad operare, quale ufficio di staff, presso la *Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali*. Il responsabile dell'Ufficio, al quale sono assegnate complessivamente 9 risorse, è affiancato da due dirigenti in posizione di staff.

La collocazione organizzativa, assicurando la centralità dell'Ufficio, agevola il coordinamento delle strutture che nell'ambito dell'Amministrazione hanno la titolarità di flussi informativo-statistici. La funzione di coordinamento è altresì favorita dall'attività del *Gruppo di lavoro permanente* costituito con DM 27 giugno 1990 e composto da rappresentanti dei Dipartimenti del Ministero, avente compiti di consulenza e di supporto tecnico nell'analisi delle problematiche giuridiche ed operative concernenti l'attuazione del d.lgs. n. 322/1989 e della normativa in materia statistica, nell'individuazione delle indagini di titolarità del Ministero da inserire nel Psn, nell'acquisizione dei dati statistici prodotti dall'Amministrazione nell'ambito del predetto Programma, nell'approfondimento degli aspetti applicativi e innovativi della normativa in materia statistica e nell'esecuzione di indagini statistiche richieste da altre Amministrazioni, di cui l'Ufficio assume il coordinamento. Il *Gruppo di lavoro* è stato inserito tra gli organi collegiali ritenuti indispensabili per il conseguimento dei fini istituzionali del Ministero.

L'Ufficio ha inoltre contatti continui con i funzionari e gli addetti agli uffici dell'Amministrazione responsabili dei progetti inseriti nel Psn e con i responsabili e gli addetti agli uffici di statistica delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo.

La professionalità del personale dell'Ufficio ha consentito di superare le difficoltà derivanti dalla limitatezza delle risorse umane e finanziarie assegnate e dalla crescente domanda di informazione statistica proveniente da utenti interni ed esterni all'Amministrazione, anche attraverso l'indirizzo istituzionale e-mail della struttura. In particolare, sono da segnalare lo sforzo compiuto per il costante miglioramento e aggiornamento dell'informatizzazione dei processi di acquisizione, elaborazione e diffusione dei

dati concernenti i lavori inseriti nel Psn e lo studio di procedure per il miglioramento della qualità dei dati e della tempestività della loro diffusione.

Gli obiettivi primari perseguiti dall'Ufficio nel 2005 hanno riguardato il rafforzamento del ruolo dell'Ufficio nell'ambito dell'amministrazione, il potenziamento dei flussi informativi e dei sistemi di elaborazione e diffusione delle indagini statistiche (comunicazione telematica e prodotti multimediali), la razionalizzazione dei flussi informativi per migliorare la qualità dell'informazione statistica e l'incremento dell'efficacia e della tempestività della diffusione delle statistiche a sostegno delle decisioni pubbliche e individuali.

In attuazione del Psn 2005-2007, l'Ufficio ha coordinato l'attività di esecuzione dei 27 progetti di titolarità del Ministero (8 rilevazioni e 19 elaborazioni), inserite in 8 distinti settori di interesse (Struttura e dinamica della popolazione, Famiglie e comportamenti sociali, Assistenza e previdenza, Giustizia, Istituzioni pubbliche e private, Costruzioni, Ambiente, Mercato del lavoro) ed ha effettuato i controlli di qualità sui dati pervenuti dai diversi Dipartimenti del Ministero. In attesa della ridefinizione dei relativi flussi informativi, è stata momentaneamente sospesa l'elaborazione *Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo*; i dati relativi all'anno 2004 sono stati raccolti ma non diffusi, in quanto incompleti.

Ai fini della diffusione dell'informazione prodotta, l'Ufficio ha curato l'elaborazione dei dati relativi alla XI edizione del *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* (ed. 2005 con dati riferiti al 31 dicembre 2004), di cui sono state predisposte edizioni provvisorie da presentare in occasione di seminari e convegni. I dati sono stati resi disponibili anche su CD e sul portale del Ministero, nonché forniti via e-mail agli utenti esterni che ne hanno fatto richiesta. E' stato, inoltre, pubblicato il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Centrale di Statistica e dagli Uffici di statistica delle Prefetture*. L'Ufficio ha provveduto infine a fornire le elaborazioni richieste dalle strutture dell'Amministrazione e da organismi pubblici e privati, assicurando l'assistenza nella ricerca delle informazioni esistenti.

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la realizzazione del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati in materia di delittuosità che, attraverso un nuova procedura basata sull'inserimento nel Sistema di indagine (SDI), consente una migliore articolazione e qualità dell'informazione, e con gli Uffici Territoriali del Governo, gli Uffici Giudiziari ed il Dipartimento di Pubblica Sicurezza per la raccolta e l'elaborazione dei dati sulle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e l'andamento del mercato immobiliare, i cui risultati sono stati pubblicati nel volume *Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo - Anno 2004*. E' proseguita anche la collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nell'ambito delle attività di predisposizione del Psn 2006-2008, l'Ufficio ha partecipato ai lavori di dieci circoli di qualità (Territorio, Ambiente, Struttura e dinamica della popolazione, Famiglia e comportamento sociali, Istituzioni pubbliche e private, Sanità, Assistenza e previdenza, Giustizia, Mercato del lavoro, Costruzione e turismo) ed ha coordinato gli adempimenti per l'individuazione dei progetti da proporre per l'inserimento nel Programma stesso, con particolare riguardo a quelli previsti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. L'Ufficio ha curato inoltre l'indagine sui costi di realizzazione del Psn 2006-2008. Nel Psn 2006-2008 sono stati inseriti 28 lavori: 9 rilevazioni, 18 elaborazioni ed uno studio progettuale.

Nell'interesse dell'Amministrazione, l'Ufficio ha collaborato con la Direzione centrale per l'amministrazione generale e gli Utg ai fini della progettazione e del monitoraggio di un'indagine volta a fornire indicatori sullo stato di disagio sociale e a favorire lo sviluppo della coesione sociale.

E' proseguita inoltre la collaborazione con l'Osservatorio permanente sugli Uffici Territoriali del Governo (Utg), che, nel 2005, ha condotto una rilevazione campionaria a livello comunale sulla gestione degli asili nido, delle mense scolastiche e degli impianti sportivi.

Infine, si segnalano i contatti intercorsi con i rappresentanti dell'Osservatorio sulle problematiche abitative del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai fini dell'eventuale sottoscrizione di un protocollo d'intesa. Contatti in tal senso sono intercorsi anche con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne per la fornitura di dati sul territorio.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ai sensi del DM 28 aprile 2004 l'Ufficio di statistica è collocato presso la *Direzione generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università, della ricerca, e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica* del Dipartimento per la programmazione ministeriale e per la gestione ministeriale del bilancio, delle risorse umane e dell'informazione.

In particolare, presso la *Direzione generale* operano l'Ufficio II - Servizio Statistico I, con compiti di raccolta e analisi dei dati relativi al sistema istruzione, e l'Ufficio III - Servizio Statistico II, con compiti di raccolta e analisi dei dati relativi al sistema università e ricerca.

Nel corso del 2005 il Servizio Statistico I ha svolto le indagini previste nel Psn 2005-2007 in materia di istruzione. Al riguardo si segnala che il passaggio al Ministero dell'attività di rilevazione sul sistema scolastico in precedenza svolta dall'Istat ha reso necessario lo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione autonoma del processo di controllo e di correzione dei dati provenienti dalle rilevazioni integrative sulle scuole statali e non statali. Alle rilevazioni di competenza dell'Istat si è inoltre aggiunta quella sugli *Esiti degli esami di Stato*, condotta presso tutte le scuole secondarie di secondo grado statali e non statali.

I principali dati sul sistema scolastico, compresi quelli relativi alle *Rilevazioni integrative* per l'anno scolastico 2003-2004, sono stati diffusi attraverso un'area dedicata del portale istituzionale del Ministero, denominata *I numeri della scuola*. E' stata altresì pubblicato il volume *La scuola in cifre*, che fornisce una selezione ragionata dei principali indicatori sulla scuola.

Il Servizio Statistico I cura anche le elaborazioni necessarie a soddisfare richieste interne ed esterne all'Amministrazione e la fornitura agli organismi internazionali di dati relativi alle statistiche sugli studenti, alla base degli indicatori contenuti nelle pubblicazioni *Education at a glance* e *Key data on Education*, e partecipa alle attività di gruppi di lavoro internazionali (*Working Group ETS* di Eurostat, *Standing Group on Benchmarks and Indicators DG EAC* e gruppo tecnico dell'Ocse).

Con riguardo al Psn 2006-2008 il Servizio Statistica I ha preso parte alle riunioni dei circoli di qualità.

Il Servizio Statistico II ha realizzato i progetti previsti nel Psn 2005-2007 relativi sia al settore Istruzione e formazione sia al settore Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, ad eccezione della rilevazione *Diritto allo studio* che sarà ripresa regolarmente nel 2006.

Le rilevazioni e le elaborazioni hanno riguardato, in particolare: gli studenti immatricolati, gli iscritti in corso e fuori corso dell'anno accademico 2004-2005; i laureati nel 2004; la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi ad accesso limitato; i dati sul personale tecnico-amministrativo; la contribuzione e le entrate provenienti dagli studenti. Le stesse variabili osservate con riferimento alle Università sono rilevate, attraverso un'indagine ad hoc, anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale.

Con riguardo al settore della Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, sono state predisposte le elaborazioni previste dal Psn sui progetti per la ricerca di interesse nazionale (Prin).

I risultati dei progetti eseguiti sono stati utilizzati per il calcolo degli indicatori pubblicati nel volume *L'Università in cifre*.

A livello internazionale è proseguita l'attività di elaborazione dei dati sulla spesa per l'istruzione, gli studenti e il personale dell'università, di cui il Servizio Statistico II è referente per conto dell'Ocse. I risultati dell'elaborazione sono alla base degli indicatori pubblicati nel volume *Education at a glance*.

Nell'interesse dell'Amministrazione, il Servizio Statistico II ha realizzato elaborazioni dirette a soddisfare specifiche esigenze conoscitive manifestate da altri uffici del Ministero e a fornire supporto al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario.

Il Servizio Statistico II ha contribuito alla definizione del Psn 2006-2008 attraverso la partecipazione alle riunioni dei circoli di qualità.

Nell'ambito della collaborazione con l'Istat, infine, è stato completato il calcolo dell'ammontare delle previsioni di spesa per ricerca stanziata dalle amministrazioni centrali dello Stato, per la definizione dell'indicatore Gbaord (*Government Budget Appropriations or Outlays on R&D*).

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

A seguito dell'attuazione della riorganizzazione del Ministero, operata dal DPR 29 luglio 2004, n. 244 e dal DM 1° dicembre 2004, le competenze dell'Ufficio di statistica sono attribuite al *Segretariato generale - Divisione V - Coordinamento statistico*. La continuità dell'azione è stata garantita dall'assegnazione del responsabile e di parte del personale del precedente ufficio di statistica alla nuova struttura.

Nonostante la nuova collocazione organizzativa sia più conforme alle funzioni di coordinamento ad esso affidate, l'Ufficio risulta di fatto indebolito sotto il profilo delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Nel 2005, oltre ad assicurare l'adempimento dei compiti connessi alla partecipazione al Sistan quali il coordinamento dell'attività di definizione delle proposte per l'inserimento nel Psn di progetti di titolarità del Ministero e il monitoraggio dell'attuazione dello stesso, l'Ufficio ha curato prevalentemente le seguenti attività:

- *Monitoraggio delle politiche occupazionali*. L'Ufficio ha proseguito l'attività di predisposizione di prospetti statistici di sintesi delle somme spese e delle persone coinvolte in misure di politica attiva e passiva del lavoro. I risultati del monitoraggio, ormai consolidati, sono citati nelle principali pubblicazioni nazionali ed internazionali (*Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, *Relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia*, *Annuario statistico italiano*, *Database Lmp* di Eurostat e dell'Ocse). L'Ufficio ha curato inoltre, in accordo con le Regioni e le Province, la raccolta dei dati di rendicontazione relativa alle misure di politica del lavoro realizzate a livello regionale e locale al di fuori dell'ambito delle attività co-finanziate dai fondi strutturali. I dati prodotti hanno formato oggetto di due note di aggiornamento del quadro di monitoraggio delle politiche del lavoro, pubblicate nei mesi di giugno e novembre e disponibili sul sito web del Ministero;

- *Monitoraggio degli utenti e dei servizi per l'impiego*. E' proseguita la collaborazione con le Regioni e le Province finalizzata a raccogliere i dati sugli utenti ed i servizi offerti dai servizi pubblici per l'impiego. In particolare, è stata realizzata la seconda rilevazione pilota, i cui risultati sono stati utilizzati per redigere la nota di aggiornamento del quadro di monitoraggio delle politiche del lavoro di cui al punto precedente. Per decisione comune del Ministero, delle Regioni e delle Province, la rilevazione è entrata a regime. Il livello di attendibilità delle informazioni non consente tuttavia di procedere alla diffusione periodica dei risultati;

- *Campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (Clap)*. Sono proseguite le attività di studio del Clap, di pulizia dell'archivio e di sfruttamento statistico delle informazioni in esso contenute. Le operazioni di *data cleaning* hanno interessato la seconda metà dell'anno, non consentendo di rendere ancora accessibili al pubblico i dati disponibili, relativi al 2002;

- *Notaflash*. E' continuata la pubblicazione della *Notaflash*, pubblicazione trimestrale a carattere congiunturale, che è stata arricchita di contenuti e di commenti.

Ministero delle politiche agricole e forestali

Ai sensi del DPR 23 marzo 2005, n. 79, l'Ufficio di statistica (*Ufficio DIPOS I*) è collocato nell'ambito del *Dipartimento delle Politiche di Mercato*, tra gli uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento. All'Ufficio sono assegnati i rapporti con Eurostat e la validazione dei dati del progetto di statistiche agricole Agrit.

Nel corso del 2005, dei 24 progetti previsti nel Psn 2005-2007, sono stati realizzati 11 rilevazioni, 8 elaborazioni e uno studio progettuale.

Oltre a curare i previsti controlli di qualità, l'Ufficio ha partecipato all'attività di numerosi circoli di qualità (Territorio, Ambiente, Famiglia e comportamenti sociali, Sanità, Mercato del lavoro, Struttura e competitività delle imprese, Turismo, Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva, Prezzi, Agricoltura, foreste e pesca, Industria, Conti economici e finanziari).

L'Ufficio ha altresì fornito supporto statistico alle altre strutture del Ministero nello svolgimento delle attività di programmazione e di elaborazione di rispettiva competenza nonché delle attività degli Osservatori per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura (Oiga) e per l'imprenditorialità e il lavoro femminile in agricoltura (Onilfa).

Nell'ambito delle attività svolte nell'interesse dell'Amministrazione si segnalano: la raccolta dei dati per la rilevazione relativa al *Conto Annuale* e alla *Relazione al conto annuale* del Ministero dell'economia e delle finanze; l'elaborazione mensile dei dati relativi al commercio estero delle sostanze zuccherine, per conto dell'ufficio POLAGR VIII; l'elaborazione e la redazione delle parti dei rapporti annuali provvisori e definitivi dell'Isae relative all'agricoltura nel sistema economico, alla bilancia commerciale agroalimentare e all'occupazione in agricoltura.

L'Ufficio cura inoltre la pubblicazione del *Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura*, pubblicazione trimestrale del Ministero. La diffusione dei risultati dell'attività statistica avviene inoltre attraverso la pubblicazione dei dati on line, sul sito web del Ministero e sui siti dell'Ismea e del Corpo forestale dello Stato.

Tra le iniziative finalizzate alla promozione della cultura statistica si inseriscono la partecipazione attiva a seminari, anche all'estero, sugli indicatori per lo sviluppo rurale e sugli indicatori agroambientali, e la promozione delle azioni Tapas nel settore delle statistiche agricole.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa Mipaf-Istat-Agea, l'Ufficio ha partecipato attivamente alle riunioni del Gruppo Tecnico, delle *task force* e dei gruppi di lavoro ed ha svolto le attività di segreteria del Comitato dei Direttori.

Ministero della salute

L'Ufficio di statistica, istituito nel 1991, continua ad essere collocato nell'ambito della *Direzione Generale del Sistema Informativo*.

Nel 2005, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 322/1989, l'Ufficio ha eseguito le elaborazioni dei dati contenuti nel Sistema Informativo Sanitario (Sis) necessarie a soddisfare le richieste avanzate da enti esterni.

Ai fini della predisposizione del Psn 2006-2008, l'Ufficio ha partecipato agli incontri organizzati dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistema statistico nazionale, predisponendo relazioni dettagliate sull'attività svolta dal Ministero, curando la ricognizione delle rilevazioni statistiche di competenza del medesimo e presentando le proposte per l'inserimento di progetti nel Programma.

Tra le attività di studio sulla congruenza dei flussi informativi svolte dall'Ufficio si segnalano: la realizzazione dell'*Annuario statistico del Ssn e Aziende Sanitarie Locali - strutture e attività* relativo all'anno 2003; la verifica e il controllo dei dati dei flussi informativi per l'anno 2004; l'elaborazione dei dati dei flussi informativi per l'anno 2004; la realizzazione del volume *Personale delle Usl e degli Istituti di cura pubblici*; la predisposizione del rapporto *Certificato di assistenza al parto - Analisi dell'evento nascita* - Anno 2003. L'Ufficio ha inoltre avviato l'attività di verifica e controllo dei dati dei flussi informativi per l'anno 2005.

In collaborazione con altre strutture del Ministero e con altre amministrazioni, l'Ufficio ha svolto inoltre una consistente attività di studio e ricerca concernente fenomeni di interesse sanitario. Si segnalano, in particolare: la collaborazione con gli uffici del Dicastero per lo svolgimento dell'attività connessa al calcolo degli indicatori previsti dall'art. 9 del d.lgs. n. 56/2000; la partecipazione al gruppo di lavoro per la revisione degli indicatori di cui al DM 12 dicembre 1991; il calcolo dei costi medi ex artt. 94 e 95 del Regolamento Cee n. 574/72 relativi al 2002 e la partecipazione alla riunione della Commissione dei Conti dell'Unione Europea per la loro approvazione; la partecipazione alla realizzazione della *Relazione sullo stato sanitario del Paese*; la partecipazione al gruppo di lavoro sulla classificazione delle strutture nell'ambito della realizzazione del *Nuovo Sistema Informativo Sanitario - Nsis*; la partecipazione al progetto sperimentale di rilevazione delle informazioni relative alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e farmaceutica per la realizzazione del *Sistema di Integrazione delle Informazioni Sanitarie Individuali*; la partecipazione al progetto di reingegnerizzazione delle procedure di acquisizione dei flussi informativi; la partecipazione al progetto di monitoraggio della rete di assistenza - Anagrafica ASL, Comuni assistibili; la partecipazione al progetto per la realizzazione del Sistema informativo per il monitoraggio e la tutela della salute mentale; la partecipazione al progetto di tracciabilità del farmaco per l'istituzione di una banca dati centrale; la partecipazione ai progetti "mattoni" nell'ambito della realizzazione del NSIS; la collaborazione con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici; la

collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per l'attuazione dell'art. 50 della legge n. 269/2003; la partecipazione al gruppo di lavoro per l'aggiornamento del Servizio Pagine della Salute sul portale del Ministero; la collaborazione alla Relazione al Conto Annuale 2004. Rientrano in tale ambito anche l'attività di realizzazione e pubblicazione del *Compendio del Servizio Sanitario - Anni 2001-2003* e le elaborazioni riguardanti il calcolo di indicatori per l'analisi dell'attività ospedaliera effettuate per la Corte dei conti.

Tutte le pubblicazioni realizzate dall'Ufficio sono disponibili sul sito web del Ministero, dal quale possono essere scaricate.

Nell'ambito dell'accordo quadro Istat-Ministero, infine, l'Ufficio ha provveduto ad organizzare e a coordinare la riunione del Comitato di gestione, effettuando incontri propedeutici con gli uffici dell'Amministrazione e con l'Istat per la definizione degli argomenti da trattare.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Ai sensi del DM 1° ottobre 2004 la funzione statistica è attribuita alla Sezione Statistica dell'Ufficio 25° - Gestione sistemi informativi della Direzione per l'organizzazione e le risorse.

La Sezione provvede alla compilazione delle serie storiche delle variabili ritenute più significative, quali le entrate (accisa e IVA) sui tabacchi, e alla realizzazione delle ulteriori elaborazioni ed analisi dirette a soddisfare le esigenze informative di altre strutture dell'Amministrazione e di altre amministrazioni.

I dati elementari sono comunicati via *tele-processing* con cadenza inframensile, in alcuni casi giornaliera, dagli organi periferici agli uffici competenti della Direzione generale, i quali provvedono a trasmetterli alla Sezione opportunamente riepilogati.

I principali fenomeni per i quali, sulla base dei dati contabili, la Sezione ha prodotto nel corso dell'anno elaborazioni statistiche sono la vendita dei generi di monopolio ed il relativo gettito fiscale.

I risultati delle elaborazioni aventi ad oggetto le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio sono stati trasmessi mensilmente al Ministero dell'economia e delle finanze (Ufficio per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale e Ufficio del Capo del Dipartimento delle politiche fiscali); quelli riguardanti l'elaborazione delle *vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati* (inserita nel Psn 2005-2007) sono stati forniti mensilmente alle competenti direzioni centrali dell'Istat che li utilizzano per le proprie pubblicazioni (*Bollettino mensile*, *Statistiche del commercio interno*, *Compendio statistico*, *Annuario statistico*). Altri dati, o rielaborazioni degli stessi, sono stati forniti alla Direzione centrale della contabilità nazionale e alla Direzione centrale delle statistiche economiche dell'Istat.

Benché i risultati delle elaborazioni curate dalla Sezione non siano ancora oggetto di diffusione da parte della stessa, i dati sono resi disponibili su richiesta.

Con riguardo all'attività di predisposizione del Psn 2006-2008, si segnala la partecipazione al circolo di qualità Commercio.

Tavola 2 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Personale.
Situazione al 31.12.2005

AMMINISTRAZIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					TITOLO DI STUDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altra laurea o diploma universitario	Altra titolo	Altra titolo
Presidenza del Consiglio	1	3	4	3	4	-	-	-	-
Ministero degli Affari Esteri	2	1	3	2	1	2	-	-	-
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	-	1	1	-	1	-	-	-	-
Ministero per le Attività Produttive	2	1	3	2	1	2	-	-	-
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	4	1	5	4	2	1	2	2	2
Ministero delle Comunicazioni	4	3	7	-	2	2	2	3	3
Ministero della Difesa	2	4	6	5	4	1	1	1	1
Ministero dell'Economia e delle Finanze	1	4	5	2	-	3	2	2	2
Ministero della Giustizia	8	12	20	15	7	2	11	11	11
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	7	11	18	16	9	1	8	8	8
Ministero dell'Interno	1	8	9	-	1	2	6	6	6
Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca									
Ministero della pubblica istruzione	6	4	10	8	8	-	2	2	2
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	3	13	16	14	5	4	7	7	7
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	3	5	8	5	5	2	1	1	1
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	8	6	14	-	-	7	7	7	7
Ministero della Salute	3	4	7	7	5	2	-	-	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	21	7	28	-	-	3	25	25	25
Totale	76	88	164	83	55	34	75	75	75

Tavola 3 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

AMMINISTRAZIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti			
Presidenza del Consiglio	3	3	2	1	x	-	-
Ministero degli Affari Esteri	4	3	-	-	x	x	x
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	2	1	-	-	x	x	x
Ministero per le Attività Produttive	2	1	2	1	x	x	x
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	10	8	-	-	x	x	x
Ministero delle Comunicazioni	9	7	-	-	x	x	x
Ministero della Difesa	12	5	-	-	x	-	-
Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	10	5	x	-	-
Ministero della Giustizia	34	20	-	-	x	x	x
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	27	18	1	-	x	x	x
Ministero dell'Interno	10	11	-	-	x	x	x
Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca							
Ministero della pubblica istruzione	13	7	2	-	x	x	x
Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	32	16	-	-	x	-	-
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	12	8	-	-	x	x	x
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	14	15	-	-	x	x	x
Ministero della Salute	7	2	-	-	x	x	x
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	1	2	x	-	-
Totale	191	125	18	9	17		12

Tavola 4 - Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato e delle aziende autonome - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2005

AMMINISTRAZIONI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA			
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto Informatico
Presidenza del Consiglio	-	x	-	-	-	-
Ministero degli Affari Esteri	-	x	-	x	x	-
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	-	x	x	x	-	x
Ministero per le Attività Produttive	x	x	-	x	x	-
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali	x	x	-	x	x	-
Ministero delle Comunicazioni	x	x	-	-	x	-
Ministero della Difesa	-	x	-	x	-	x
Ministero dell'Economia e delle Finanze	x	x	-	x	x	x
Ministero della Giustizia	x	x	-	x	-	x
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	x	x	x	x	x	x
Ministero dell'Interno	x	x	x	x	x	x
Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	-	x	x	-
<i>Ministero della pubblica istruzione</i>	-	-	-	-	x	-
<i>Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica</i>	x	x	x	-	x	x
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	x	x	x	x	x	-
Ministero per le Politiche Agricole e Forestali	x	x	x	x	x	x
Ministero della Salute	x	x	x	x	x	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	x	-	-	-	-
Totale	11	16	7	13	12	8

2. ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI

Con riferimento all'attività degli uffici di statistica degli enti pubblici e dei soggetti privati compresi nel Sistema, nelle tavole 5, 6 e 7 sono riportati i dati sul personale, sulle attrezzature utilizzate e sulle capacità di comunicazione dell'ufficio, nonché sull'attività statistica per esigenze esclusive della propria amministrazione e sulla diffusione di informazione statistica.

Rispetto all'anno precedente è da segnalare l'inserimento nel Sistema degli uffici di statistica di tre nuovi soggetti: il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, l'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa e l'Unioncamere regionale della Lombardia.

Nel complesso, senza tener conto del personale assegnato agli uffici di statistica costituiti nel 2005, si rileva un incremento delle risorse umane in dotazione agli uffici del sistema, con leggera prevalenza della componente femminile, e un altrettanto modesto incremento del personale, complessivamente considerato, dedicato specificatamente all'attività statistica.

Permane una situazione di disomogeneità nella distribuzione delle risorse umane, sicché a uffici di statistica ai quali sono assegnati numerose unità di personale si affiancano uffici con pochi addetti.

Con riguardo alla dotazione tecnologica, la situazione registra un discreto incremento per quanto riguarda i personal computer, anche in questo caso al netto delle attrezzature degli uffici di statistica recentemente costituiti. La maggior parte degli uffici dispone di sezioni dedicate alla statistica sul sito Internet del proprio ente.

Automobile Club d'Italia - ACI

L'Ufficio di statistica, denominato *Area Statistica*, è inserito nella *Direzione centrale studi e ricerche*. La struttura è dotata di sette unità di personale, delle quali una è distaccata presso la Direzione e collabora parzialmente alle attività dell'Ufficio.

L'AcI ha collaborato alla predisposizione del Psn 2006-2008, in particolare partecipando alle attività dei circoli di qualità Trasporti e Ambiente.

Con riguardo al Psn 2005-2007, tutti i progetti programmati per il 2005 sono stati eseguiti; i risultati sono stati pubblicati sul sito web dell'Ente nell'ambito di una specifica sezione dedicata a Studi e Ricerche/Dati e statistiche.

Tra le pubblicazioni realizzate, particolare interesse rivestono: l'*Annuario statistico*, che raccoglie le serie storiche a livello regionale della produzione, iscrizione, circolazione e radiazione dei veicoli; l'*Autoritratto*, contenente una dettagliata analisi del parco veicolare, delle prime iscrizioni e delle radiazioni di veicolo a livello nazionale, regionale e provinciale con elementi a livello comunale, nonché una sezione dedicata alla suddivisione dei veicoli per classe di emissione secondo la normativa europea (classificazione Corinair-Copert3) e *Autoflash*, pubblicazione mensile che fornisce i dati per il monitoraggio del mercato automobilistico. I risultati delle elaborazioni presenti nel Psn 2005-2007 sono inoltre confluiti nelle due edizioni del volume *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli* realizzate nel corso dell'anno.

E' proseguita la collaborazione con l'Istat nell'ambito della rilevazione sugli incidenti stradali, con particolare riguardo al monitoraggio quantitativo e al controllo qualitativo dei rapporti pervenuti e alla partecipazione ai lavori per la revisione della rilevazione e l'implementazione di un nuovo modello statistico per la raccolta dei dati. L'Ente ha curato inoltre l'elaborazione dei costi sociali degli incidenti stradali a livello regionale, la localizzazione degli incidenti sulla rete autostradale e sulle principali strade extraurbane e l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti la sicurezza stradale.

Nell'interesse dell'amministrazione, l'Ufficio ha prodotto elaborati statistici per il controllo di gestione e ha partecipato a studi e ricerche sui temi della mobilità curati dalla Direzione di riferimento. Tra questi si richiama in particolare il progetto avviato con Eurispes per la realizzazione di un Rapporto sulla qualità della mobilità nelle province italiane.

Ai fini della promozione della cultura statistica, infine, l'Ufficio ha partecipato attivamente ai convegni e ai seminari organizzati dall'Ente (*Salone internazionale della sicurezza stradale, Convegno tecnico, Conferenza del traffico*) ed ha realizzato un intervento nel master sulla Sicurezza stradale organizzato dall'Università di Firenze. L'Ufficio ha altresì partecipato ai seminari organizzati in ambito Sistan.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

L'attività statistica svolta nel 2005 dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 322/1989, ha riguardato l'entità, la distribuzione territoriale, le periodicità e i destinatari delle attività istituzionali dell'Agenzia, come considerati negli interventi inerenti gli aiuti comunitari e nazionali in agricoltura.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici - APAT

A decorrere dal 5 dicembre 2005, l'Ufficio di statistica è stato collocato all'interno del Servizio per le attività relative ai rapporti istituzionali dell'Agenzia con l'Istituto europeo di statistica Eurostat (*Dir-Stat*), posto alle dirette dipendenze della Direzione generale. Al Servizio è affidato il compito di assicurare lo sviluppo di metodi di analisi statistica dei dati, compresi i sistemi di contabilità ambientale, di curare la produzione di report statistici e di assicurare l'interfaccia tecnico-operativa con Eurostat e con il Sistan, attraverso l'Ufficio di Statistica, il quale provvede all'indirizzo e al coordinamento dell'attività statistica svolta dai Dipartimenti dell'Agenzia.

Nell'ambito del Psn 2005-2007, l'Ufficio ha collaborato con gli altri soggetti del Sistan nell'esecuzione dei progetti programmati. In particolare, sono stati trasmessi all'Istat i dati relativi alle rilevazioni *Esternalizzazione: governare tramite contratti, Bilanci consuntivi delle Istituzioni pubbliche, Ricerca e sviluppo negli enti e nelle istituzioni pubbliche, Consuntivo 2004 - Previsione 2004 - 2005*.

L'Ufficio ha continuato a curare direttamente la realizzazione della Banca Dati Annuario, attraverso la quale le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali inseriti nell'*Annuario Apat* sono gestiti via Internet e resi consultabili all'utenza.

Tra i progetti di titolarità dell'Apat inseriti nel Psn si segnalano: la rilevazione *Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale-Resorad*, nell'ambito della quale è stato avviato il progetto per la realizzazione di una banca dati nazionale di radioattività ambientale (*Dbrad*) e di un modulo di interscambio dei dati tra i vari soggetti della rete Resorad (*MidRad*); la rilevazione *Qualità dell'aria*, che prevede la raccolta e l'inserimento nella banca nazionale Brace dei dati sulle reti di rilevamento, sulle stazioni, sulle loro configurazioni di misura e sulle concentrazioni in aria degli inquinanti e che ha portato alla pubblicazione del documento *Linee guida per la predisposizione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria*; la rilevazione *Rete di monitoraggio delle acque*, i cui risultati, oltre ad essere regolarmente rappresentati nell'*Annuario dei dati ambientali*, costituiscono la base per l'alimentazione del database europeo Eurowaternet della rete europea Eionet, di cui l'Apat è National Focal Point; l'elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, nell'ambito della quale è stato pubblicato in collaborazione con l'Osservatorio nazionale dei rifiuti il volume *Rapporto rifiuti 2005*, disponibile anche sul sito web dell'Apat; l'elaborazione *Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84*.

Sono state inoltre eseguite rilevazioni sulle zonizzazioni acustiche comunali, sulla qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci e delle acque destinate alla vita dei molluschi, sui costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sull'inquinamento elettromagnetico, nonché le rilevazioni denominate *Registro europeo emissioni inquinanti Eper e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti Ines, Rete ondometrica nazionale e Rete mareografica nazionale*. Elaborazioni hanno riguardato la qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix, le emissioni Corinair, i carichi critici di acidità, di eutrofizzazione e di metalli pesanti e i fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia. Studi progettuali hanno avuto ad oggetto il Sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attività a rischio

incidente rilevante, la Rete nazionale di monitoraggio del suolo e il Sistema nazionale per la raccolta, elaborazione e diffusione di dati climatologici di interesse ambientale (Scia).

I dati raccolti ed elaborati dall'Apat sono pubblicati nell'Annuario dati ambientale - edizione 2004. Il volume è stato pubblicato sia in versione integrale, resa disponibile anche sul sito web dell'Agenzia, sia in versione di sintesi, in italiano ed in inglese.

Tra le pubblicazioni curate dall'Apat, oltre a quelle già citate, si segnalano i rapporti *Prima ricognizione sulla presenza di sostanze pericolose nei corpi idrici in Italia* e *L'inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque interne in Italia* e la quarta edizione del *National Emission Inventori Report - Nir*. Sono inoltre stati resi disponibili sul sito web dell'Apat e sul sito SINAnet il materiale relativo alla mappatura dei carichi critici e la banca dati dei fattori di emissione del trasporto stradale al 2000.

Nell'ambito delle attività di predisposizione del Psn 2006-2008 è stato proposto il reinserimento dei progetti presenti nel precedente Programma, incrementati di uno studio progettuale denominato *Sistema di elaborazione di indicatori meteoroclimatici Scia*.

Al di fuori del Psn, l'Apat contribuisce allo sviluppo della produzione dell'informazione statistica settoriale sia a livello nazionale - attraverso la raccolta sistematica e la pubblicazione dei dati sulla situazione ambientale, con particolare riguardo a quelle relative allo sviluppo e alla gestione del Sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (Sinanet) -, sia a livello sopranazionale - collaborando con l'Agenzia Europea per l'Ambiente (Aea) e con Eurostat.

Nell'ambito dell'attività di promozione della cultura statistica, l'Apat ha promosso diversi corsi di formazione, tra i quali il *Corso di statistica di base e multivariata con applicazioni all'ecologia generale del paesaggio* e quello di *Geostatistica applicata alle problematiche ambientali*, ed ha partecipato al convegno *Statistica e Ambiente* organizzato dalla Società italiana di statistica.

Tra le collaborazioni con altri soggetti nazionali ed internazionali, si segnalano, infine, la collaborazione con l'Istat per la realizzazione dell'indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole e per la compilazione dei conti ambientali nazionali e quella con Eurostat e con lo European Topic Centre on Waste and Material Flow (Etcwmf). Nel 2005 è stata inoltre avviata, nell'ambito dell'accordo bilaterale Italia-Egitto, una collaborazione per il supporto tecnico scientifico nella predisposizione dell'Annuario dei dati ambientali per l'Egitto.

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - CNEL

L'Ufficio di statistica del Cnel è stato inserito nel Sistan con DPCM 26 maggio 2005; nessuna attività è stata pertanto svolta nel corso dell'anno in attuazione del Psn 2005-2007 o ai fini della predisposizione del Psn 2006-2008.

L'Ufficio ha, tuttavia, curato le attività statistiche di interesse del Cnel concernenti l'elaborazione dei dati forniti dall'Istat e si propone di valutare la possibilità di proporre l'inserimento di propri progetti nel Psn 2007-2009.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

L'Ufficio di statistica è collocato nell'ambito del Servizio *Sistemi informativi* della *Direzione centrale supporto alla programmazione e alle infrastrutture*, presso il quale è istituita una specifica *Sezione statistica*.

L'Ufficio fa parte di una struttura polifunzionale con compiti di coordinamento e conduzione nella progettazione tecnica e nella gestione dei servizi informativi ed applicativi per gli aspetti interni dell'amministrazione centrale dell'Ente e per gli aspetti di integrazione e raccordo verso le strutture periferiche. La collocazione dell'Ufficio facilita tuttavia la produzione e la distribuzione del materiale informativo da fornire nell'ambito del Sistan.

L'attività statistica dell'Ufficio è volta principalmente alla predisposizione ed elaborazione dei dati richiesti dall'Istat e dalle Amministrazioni centrali dello Stato. Limitata risulta la domanda di informazione statistica proveniente dalle altre strutture del Cnr che, di norma, acquisiscono i dati di rispettivo interesse attraverso altri canali interni (materiale informativo predisposto dall'amministrazione centrale dell'Ente).

Nel 2005 l'Ufficio ha perseguito i seguenti obiettivi: riorganizzazione dei processi relativi alla produzione dei dati usualmente richiesti all'Ufficio; diffusione del materiale prodotto che possa rivestire interesse generale attraverso la gestione da parte della Sezione di un apposito spazio nel portale di *Sistemi Informativi*; realizzazione di un archivio che raccolga le informazioni bibliografiche relative alle pubblicazioni statistiche disponibili presso l'Ufficio, pubblicato sul sito web della Sezione; divulgazione dell'attività svolta dal Sistan presso gli istituti di ricerca; individuazione degli elementi utili alla definizione di nuovi progetti da inserire nel Psn; ricognizione presso gli istituti di ricerca delle pubblicazioni di carattere statistico prodotte, ai fini dell'aggiornamento del *Catalogo Sistan*.

In attuazione del Psn 2005-2007 sono stati realizzati i progetti programmati: rilevazione *Banca dati sui Risultati Cnr*, rilevazione *Catasto dei laghi italiani*, elaborazione *Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr*, studio progettuale *Sistema di classificazione delle attività R&S del Cnr*.

I risultati della prima rilevazione, di fatto integrata nel più ampio progetto *Sviluppo dell'Intraweb semantico del Cnr*, sono stati diffusi attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili ad utenti specifici, report di dati, pubblicazioni di carattere specifico o generale. I dati sono inoltre consultabili sul sito web del Cnr attraverso un motore di ricerca.

Nell'ambito della seconda rilevazione, i dati cartografici del database *Gis Limno* sono stati incrociati con i dati dei censimenti del 2001 allo scopo di calcolare i carichi inquinanti teorici eutrofizzanti relativi ai bacini imbriferi dei laghi naturali e artificiali. I risultati della rilevazione sono stati diffusi attraverso pubblicazioni di carattere generale e specifico, la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali e la consultazione di una banca dati disponibile sul web. E' stato inoltre potenziato il database dell'*Osservatorio Laghi Lombardi (Oll)*, consultabile sul sito web della Regione Lombardia.

I risultati degli altri due progetti sono stati diffusi sul sito web del Servizio, articolato in quattro sezioni di cui due (*I Progetti Psne I dati*) dedicate ai documenti in distribuzione.

L'Ufficio ha partecipato alle riunioni dei circoli di qualità Ambiente e Ricerca scientifica e innovazione tecnologica per la definizione dei contenuti del Psn 2006-2008. Con riguardo ai progetti di titolarità del Cnr, sono state riproposte le due rilevazioni e l'elaborazione presenti nel precedente Programma ed è stato richiesto l'inserimento di tre nuovi studi progettuali: *Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori*, *Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle istituzioni non profit e Sviluppo di un sistema per la classificazione, la diffusione e la elaborazione statistica dell'attività di ricerca nell'area Ambiente*.

E' proseguita la collaborazione con l'Istat e con il Ministero dell'economia e delle finanze diretta a fornire i dati richiesti per l'esecuzione di rilevazione di loro titolarità. In particolare, si segnalano la collaborazione con l'Istat nell'ambito delle rilevazioni su *Ricerca scientifica e sviluppo sperimentale - consuntivo 2004 e previsione 2005*, *Opere pubbliche e di pubblica utilità* e *Ripartizione regionale di dati relativi al personale, alla spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi e alla spesa per investimenti* e quella con il Ministero per le rilevazioni su *Modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazione centrale e di tutti gli istituti del Cnr*, *Ripartizione regionale delle entrate, spese e personale Cnr per l'anno 2004* e *Ripartizione regionale di dati di consuntivo 2004*.

Infine, l'Ufficio ha collaborato con l'amministrazione centrale e con gli istituti di ricerca del Cnr, in particolare: continuando a partecipare al gruppo di lavoro interno impegnato nella progettazione e nello sviluppo di strumenti di analisi e reportistica, anche di carattere statistico; svolgendo attività di sperimentazione sui dati contabili di preventivo volta ad indagare la fattibilità di una riorganizzazione del patrimonio informativo del Cnr; curando l'archiviazione e l'elaborazione dei dati relativi al progetto di *Public Understanding of Scienze Cliscet - il Clima: Scienza ed Etica* (Cnr-Ceris); rispondendo a richieste specifiche di dati e informazioni formulate da utenti appartenenti agli istituti di ricerca.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Le funzioni di Ufficio di statistica continuano ad essere assolve dall'Ufficio *Osservatori statistici per lo sport* di Coni Servizi, società per azioni a totale partecipazione del Ministero

dell'economia e delle finanze costituita nel 2002 per lo svolgimento delle attività strumentali del Coni. Nel 2005 l'Ufficio è stato collocato nell'area *Comunicazione e Rapporto con i Media*.

In attuazione del Psn 2005-2007, l'Ufficio ha effettuato il monitoraggio sulle Federazioni Sportive Nazionali e sulle Discipline Sportive Associate, realizzando le elaborazioni relative al 2003 ed avviando la raccolta dei dati provvisori 2005. I dati del 2003 saranno pubblicati sul sito web dell'Ente, mentre per il prossimo anno è in programma il rilascio dei dati per via informatica, mano a mano che si renderanno disponibili per singola Federazione o Disciplina associata, mediante un software in via di sperimentazione.

I risultati dell'elaborazione sono utilizzati nell'ambito dello studio progettuale *Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati*, anch'esso incluso nel Psn, che prevede l'integrazione con le informazioni ricavabili dalle indagini multiscopo dell'Istat. Nel 2005 sono stati realizzati il *quadro sinottico dell'attività giovanile*, che integra quello generale del 2004, ed un approfondimento trasversale sul ciclismo. L'integrazione dei dati disponibili ha consentito anche di predisporre un rapporto sullo sport nel Lazio, presentato nel corso di un convegno organizzato dal Comitato regionale Coni, ed un approfondimento su Roma, su richiesta del Comitato provinciale Coni. Ulteriori analisi di scenario saranno rese possibili dalla disponibilità dei dati dell'indagine speciale multiscopo del 2006 sul tempo libero.

Con riguardo allo studio progettuale *Progetto Compass: criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa*, presente nel Psn 2005-2007, dopo gli avanzamenti degli anni scorsi, è da segnalare la sospensione sul versante italiano determinata dalla mancanza del supporto necessario a consentire l'espansione dell'attività sul piano internazionale.

Ai fini della predisposizione del Psn 2006-2008, il Coni ha partecipato alle attività del circolo di qualità Cultura.

E' da segnalare, infine, la partecipazione, insieme all'Istat, all'iniziativa di studio promossa dal Cnel su iniziativa del Ministero per i beni e le attività culturali, in materia di modalità di lettura della pratica sportiva in Italia.

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'Ufficio di statistica fa parte del Sistan dal 1991 e svolge i compiti di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 322/1989.

Con riguardo alla definizione del Psn 2006-2008, l'Ufficio ha partecipato all'attività dei circoli di qualità Industria e Ambiente, rivestendo il duplice ruolo di produttore di statistiche e di fruitore dell'informazione prodotta da altri soggetti del Sistema.

Nel 2005 le principali attività svolte in campo statistico hanno riguardato l'esecuzione dei progetti inseriti nel Psn 2005-2007: elaborazione *Bilanci energetici regionali (Ber)*, relativi agli anni 2002 e 2003; elaborazione *Indicatori di efficienza energetica (Iee)*, arrivati alla fase XI ed ormai circa 200, sono disponibili su Cd (denominato *Odyssey*) e sono stati adottati dalla Commissione europea come base conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità; elaborazione *Indicatori ambientali di effetto*, nell'ambito della quale sono stati effettuati studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni partendo dalla Banca Dati Epidemiologici aggiornata al 2002; elaborazione *Inventario delle emissioni della CO₂ mediante la metodologia di riferimento dell'Ipcc*.

I risultati delle elaborazioni sono stati pubblicati nel *Rapporto Energia e Ambiente 2005*, all'impostazione e realizzazione del quale l'Ufficio ha collaborato, in particolare, assicurando la base statistica informativa. Il Rapporto si compone di due volumi principali: *L'analisi e i dati*, appendice statistica nella quale sono presentati sotto forma di tabelle e serie storiche i dati provenienti da fonti diverse e sono pubblicate le serie di indicatori energetici settoriali per tutte le regioni. Fa parte dell'opera anche il *Compendio del Rapporto Energia e Ambiente 2005*, contenente una sintesi ragionata degli elementi che hanno maggiormente caratterizzato gli scenari energetici ed ambientali nazionali nel corso dell'ultimo anno.

Su richiesta delle altre Divisioni dell'Ente, l'Ufficio ha fornito il supporto metodologico per la realizzazione di analisi di mercato necessarie ai fini della definizione delle iniziative di interesse dell'Enea connesse all'uso razionale dell'energia, alla diffusione delle fonti rinnovabili e delle innovazioni tecnologiche e alla protezione dell'ambiente.

Nel corso dell'anno è proseguita, infine, la collaborazione con l'Apat, nell'ambito della quale l'Enea ha fornito un significativo contributo nella predisposizione del capitolo Energia dell'Annuario dei dati ambientali - Anno 2005.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'Ufficio di statistica continua ad essere inserito nell'*Area Studi, Ricerche e Statistiche del Dipartimento Studi e Formazione*.

Tutte le attività programmate, previste nel Psn 2005-2007, sono state svolte. Particolare attenzione è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche sul commercio estero e sull'internazionalizzazione produttiva, pubblicate nell'annuario Istat-Ice, e alle operazioni di controllo della qualità dei dati.

I risultati delle elaborazioni *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale* e *Indicatori per il monitoraggio dell'attività internazionale* confluiscono nel Rapporto Ice *L'Italia nell'economia internazionale* e nell'annuario Istat-Ice *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*. I dati, pubblicati su supporto cartaceo e su Cd, possono essere inoltre consultati online sul sito web dell'Istituto. Ulteriori strumenti di diffusione delle informazioni statistiche prodotte dall'Ufficio sono rappresentati dal volume *L'Italia nell'economia internazionale*, dal Bollettino mensile *Scambi con l'estero*, dalle banche dati ad uso interno e dalla produzione di elaborati e grafici personalizzati effettuata a seguito di specifica richiesta.

Nel corso dell'anno è stata ulteriormente ampliata la banca dati di commercio internazionale *Global Trade Information Services (Gti)*. La banca dati, che consente di monitorare l'evoluzione delle quote di mercato mondiale per settore merceologico, è resa disponibile agli utenti attraverso al sito web dell'Ice.

E' proseguito lo sforzo organizzativo dell'Ufficio relativamente alle attività di *fine tuning*, volte a garantire un'adeguata fruibilità delle statistiche, in particolare attraverso il costante monitoraggio della qualità dei dati pubblicati nella Sezione *Statistiche* del sito web dell'Istituto e della chiarezza espositiva delle relative tabelle e la predisposizione delle modifiche ai pacchetti applicativi sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza.

Nell'ambito dell'attività di predisposizione del Psn 2006-2008 l'Ufficio ha partecipato alle riunioni del circolo di qualità *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva*.

Tra le attività svolte dall'Ufficio nell'interesse dell'Istituto, si segnalano la predisposizione dei materiali e la realizzazione di corsi di formazione per la consultazione delle banche dati statistiche dell'Ice rivolti al personale interno e a soggetti esterni, quali quelli svolti in occasione del master in commercio estero-Corice coordinato dall'Ice. Si segnala inoltre l'assistenza fornita dall'Ufficio ai Dipartimenti operativi dell'Istituto su questioni metodologiche di rilevanza statistica.

In collaborazione con la società di previsioni macroeconomiche Prometeia è stato realizzato il modello econometrico per la previsione delle esportazioni italiane disaggregate per Paese e settore merceologico. I risultati ottenuti sono stati presentati nella pubblicazione annuale *Evoluzione del commercio con l'estero per aree e settori*.

E' proseguita la collaborazione con la società R&P Progetti e con il Politecnico di Milano per l'aggiornamento della banca dati sugli Investimenti Diretti Esteri (Ide) per impresa. I risultati sono stati pubblicati nel volume *Italia Multinazionale. Le partecipazioni italiane all'estero ed estere in Italia*. Alcune elaborazioni della banca dati sono rese disponibili agli utenti esterni anche tramite la Sezione *Statistiche* del sito web dell'Istituto, mentre per le elaborazioni personalizzate risponde direttamente l'Ufficio.

L'Ufficio ha infine svolto l'attività di implementazione della convenzione stipulata con l'Istat nel 1998, e rinnovata nel 2004, nell'ambito della quale si inserisce la produzione congiunta Ice-Istat del citato annuario *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, giunto alla sesta edizione. Nell'ambito della collaborazione con l'Istat si colloca inoltre l'avvio della procedura per la realizzazione, sulla base dei dati del censimento del 2001, di un progetto per l'aggiornamento dei dati relativi ai flussi commerciali dei sistemi locali del lavoro e quindi dei distretti industriali.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Le funzioni di Ufficio di statistica continuano ad essere attribuite all'ufficio *Consulenza Statistico Attuariale*.

Con riferimento al Psn 2005-2007 sono stati realizzati i progetti programmati - *Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite); Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici; Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail; Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail; Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail; Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail; Disabili, percettori di una rendita Inail; Nuova banca dati statistica* -, sui quali è stato effettuato il previsto controllo di qualità. I risultati delle elaborazioni sono utilizzati per fini decisionali dagli organi dell'Istituto.

Tra le attività non comprese nel Psn, svolte nell'esclusivo interesse dell'Istituto, si segnalano le elaborazioni necessarie per supportare l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), riportate nel bilancio consuntivo e di previsione.

La diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'Ufficio è avvenuta principalmente attraverso le seguenti pubblicazioni: *Abstract statistico*, pubblicazione ad uso interno contenente i risultati più significativi delle elaborazioni effettuate e la raccolta delle leggi che incidono sull'attività istituzionale; *Rapporto annuale Inail 2004* e relativa *Appendice statistica*, entrambi disponibili sul sito web dell'Istituto; *Notiziario statistico* e *Dati Inail sull'andamento degli infortuni sul lavoro*, anch'essi consultabile sul sito web. Sul sito sono state altresì pubblicate statistiche storiche ed europee.

Nel 2005 è proseguita l'attività diretta alla creazione del Registro nazionale delle malattie causate da lavoro ovvero ad esso correlate (art. 10 d.lgs. n. 38/2000) e la partecipazione dell'Ufficio al progetto *Indaco, Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione - Infortuni e malattie professionali in ospedale*, al quale è dedicato un apposito sito web.

Sul piano della promozione della cultura statistica, è stata svolta attività di formazione dei responsabili del Processo Prevenzione Regionale, nell'ambito del Progetto Esaw, dei responsabili delle Regioni e delle Asl, ai fini dell'utilizzo dei *Nuovi flussi informativi*, nonché attività di formazione statistica per il personale delle strutture centrali dell'Istituto.

A livello europeo, l'Ufficio ha provveduto a fornire i dati statistici sugli infortuni sul lavoro, armonizzati secondo la classificazione europea; in ambito nazionale, è proseguita l'attività di implementazione della convenzione stipulata dall'Istituto con Ipsel, Regioni e Asl per la realizzazione del progetto *Nuovi flussi informativi* e la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'Ufficio di statistica continua ad essere inserito nell'ambito della *Consulenza statistico-attuariale*.

Nonostante il permanere delle difficoltà, già evidenziate in passato, connesse alla ridotta dotazione organica, l'Ufficio ha realizzato tutte le elaborazioni di titolarità dell'Istituto previste nel Psn 2005-2007. I dati e le informazioni necessarie sono stati raccolti presso gli archivi amministrativi dell'Istituto, controllandone la qualità e intervenendo in presenza di eventuali anomalie.

I risultati delle elaborazioni sono consultabili sul sito web dell'Inpdap, dove sono disponibili le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie erogate agli iscritti e ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e di fine rapporto (Tfr), dello Stato e degli enti locali.

L'Ufficio ha curato inoltre le elaborazioni e la raccolta mensile di tavole statistiche (*Indicatore statistico mensile*) relative al monitoraggio delle attività istituzionali dell'Istituto a supporto degli organi di amministrazione.

Nel 2005 l'Ufficio ha continuato ad operare ai fini di un maggiore livello di disaggregazione territoriale dell'informazione prodotta e della riduzione dell'intervallo temporale tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche.

L'Ufficio ha infine collaborato, per quanto di competenza, con le altre amministrazioni pubbliche, fornendo i dati e le elaborazioni idonei a soddisfare le esigenze conoscitive delle amministrazioni e degli organi aventi il compito di gestire la politica previdenziale.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

Le funzioni di Ufficio di statistica continuano ad essere affidate al *Coordinamento generale statistico attuariale*.

Nel corso del 2005 l'Ufficio ha curato la realizzazione delle 28 elaborazioni e dei 4 studi progettuali previsti dal Psn 2005-2007, provvedendo ai consueti controlli di qualità.

Le elaborazioni hanno avuto ad oggetto le pensioni in pagamento e liquidate dai fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili. Sono inoltre stati elaborati i dati relativi alle pensioni e ai beneficiari di trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali nazionali, pubblici e privati, tratti dal *Casellario centrale dei pensionati* gestito dall'INPS.

Ulteriori elaborazioni hanno riguardato le prestazioni di malattia e maternità, i certificati di diagnosi di malattia, le prestazioni economiche in favore di soggetti colpiti da tubercolosi, i trattamenti di famiglia, l'andamento dell'occupazione, la mobilità, la disoccupazione, gli iscritti ai fondi previdenziali e i beneficiari delle politiche occupazionali. Sono state infine effettuate elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni.

Gli studi progettuali hanno avuto ad oggetto la simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti ed autonomi, l'aggiornamento delle basi tecniche e l'esame delle cause invalidanti che hanno dato luogo alle prestazioni pensionistiche, con uno specifico approfondimento di quelle di origine oncologica.

I risultati dei progetti del Psn sono pubblicati nel volume *Indicazioni di carattere statistico - tomo terzo - dei Bilanci preventivi e dei Rendiconti generali*. I dati di bilancio sono inoltre consultabili sul sito web dell'Inps.

Un altro importante strumento di diffusione è rappresentato dal *Bollettino statistico quadrimestrale*.

In collaborazione con l'Istat è stato inoltre approntato il volume *Social Security and Welfare Statistics*, nel quale sono analizzate informazioni provenienti dal *Casellario centrale dei pensionati*, mentre i dati sugli interventi straordinari della Cig, sulla disoccupazione nel settore agricolo, sulla mobilità, sul lavoro part-time nel settore privato non agricolo, sull'apprendistato e sulle altre politiche occupazionali sono pubblicati nel volume *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro* a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

I dati elaborati nell'ambito del Psn sono inoltre diffusi tramite le Banche Dati Statistiche, consultabili sul sito web dell'Istituto, distinte in relazione alla materia trattata: *Osservatorio sulle pensioni* (tavole statistiche sulle pensioni gestite dall'Inps); *Statistiche della previdenza e assistenza sociale* (dati sulle prestazioni pensionistiche di tutti gli enti previdenziali nazionali, pubblici e privati); *Osservatorio sui lavoratori dipendenti*; *Osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli*; *Osservatorio sui lavoratori domestici*; *Politiche occupazionali*; *Osservatorio sui lavoratori autonomi*; *Osservatorio sui lavoratori parasubordinati* (nell'ambito del quale è stato pubblicato *Il primo rapporto sul lavoro parasubordinato*).

L'Ufficio ha contribuito alla definizione dei contenuti del Psn 2006-2008 partecipando all'attività dei circoli di qualità.

Tra le attività non comprese nel Psn svolte dall'Ufficio si segnala quella diretta a supportare le altre strutture dell'Istituto. Rientrano in tale ambito: la stima delle partite economiche e finanziarie per il Bilancio Preventivo e le successive note di variazione; la redazione degli allegati statistici al Rendiconto e al Preventivo; la redazione dei Bilanci tecnici delle singole gestioni e dei fondi dell'Istituto; le valutazioni finanziarie ed attuariali delle innovazioni normative e delle sentenze.

La consulenza alle strutture territoriali e ai Comitati regionali e provinciali riguarda invece un'ampia gamma di ambiti che va dalla pianificazione e controllo di gestione al benchmarking, dalla formazione alla comunicazione. L'Ufficio svolge inoltre attività di ricerca e di studio.

L'Ufficio ha altresì collaborato con l'Istat, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con l'Isae e con il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, fornendo i dati necessari per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

Sul piano internazionale l'Ufficio collabora stabilmente per la realizzazione di studi e confronti internazionali sul tema del Welfare e per l'implementazione del progetto europeo finalizzato alla costruzione di un archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'occupazione e del lavoro ed il monitoraggio delle politiche sociali.

Si segnala la partecipazione del personale dell'Ufficio a convegni e seminari nazionali ed internazionali, a corsi di formazione, nonché alle iniziative seminariali promosse dall'Istat e da altre istituzioni.

Si segnalano, infine, le numerose convenzioni e i protocolli d'intesa in materia statistica sottoscritti negli ultimi anni dall'Istituto con Istat, Ministeri, Cnel, Isfol, Regioni, Università e Unioncamere.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

In attesa del completamento della ristrutturazione dell'Istituto, l'*Unità Organica di Statistica ed Economia Alimentare* continua a svolgere le funzioni di Ufficio di statistica, curando la fornitura dei dati agli enti, in particolare l'Istat, che ne fanno richiesta e coordinando l'attività connessa all'appartenenza al Sistan, quale la partecipazione ai circoli di qualità.

Il Psn 2005-2007 non prevedeva progetti di titolarità dell'Istituto. La situazione non è cambiata con riguardo al Psn 2006-2008.

L'attività statistica svolta dall'Ufficio può essere ricondotta a due principali tipologie: attività a carattere trasversale, prevalentemente di supporto tecnico-scientifico - per gli aspetti statistici - ai progetti coordinati dai diversi gruppi di lavoro operanti nell'Istituto, e attività di ricerca applicata e metodologica nel campo della scienza del consumatore e dello studio dei consumi alimentari.

Con riguardo alla prima tipologia di attività, si segnala la consulenza prestata nell'ambito del *Servizio Consulenza Alimenti e Nutrizione (Scan)*, il quale fornisce assistenza agli operatori che intendono avviare progetti nel campo della sorveglianza nutrizionale.

Tra le attività del secondo tipo, che nel 2005 hanno riguardato 11 progetti di ricerca di cui 3 nazionali e 8 internazionali, si evidenziano uno studio sulla percezione degli italiani verso alimenti contenenti ingredienti geneticamente modificati, uno studio sulla percezione dei prodotti italiani all'estero e uno studio sui profili di consumo alimentare e nutrizionale della popolazione italiana. Tutte e tre le rilevazioni sono state realizzate nell'ambito di programmi di ricerca strategici (Ricerche sugli Ogm in Agricoltura, la prima, e Qualità Alimentare, le altre due), con il supporto finanziario del Ministero delle politiche agricole e forestali.

L'Ufficio provvede, inoltre, alla compilazione dei modelli di rilevazione trasmessi da altre amministrazioni (in particolare Istat, Mipaf, Cnr).

La promozione della cultura statistica è realizzata attraverso lo svolgimento di docenze in corsi universitari e post-laurea e l'organizzazione di lezioni e seminari richiesti dalle Asl o da altre strutture interessate. Nel 2005, nell'ambito dello studio sui consumi alimentari della popolazione, sono stati svolti anche corsi di formazione specifici per rilevatori.

A livello internazionale si segnala, infine, l'impegno dell'Ufficio ai fini della divulgazione delle metodologie e dello scambio di esperienze, concretizzatosi nella predisposizione - in collaborazione con i ricercatori dell'Ismea - di una presentazione presso Eurostat e nella partecipazione ai gruppi di discussione nel colloquium organizzato dall'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (Efsa) sulla problematica dei database sui dati di consumo alimentare.

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

Nel corso del 2005 l'Ufficio di statistica, denominato *Ufficio Statistico e Modelli Econometrici*, è stato inserito nell'ambito della *Direzione Mercati e Risk Management*.

La nuova collocazione organizzativa è diretta a migliorare l'operatività dell'Ufficio, con particolare riguardo al controllo degli standard e della coerenza metodologica delle rilevazioni

statistiche effettuate dalle diverse strutture dell'Istituto e, principalmente, dalle Unità operative della Direzione Mercati e Risk Management, diverse dall'Ufficio di statistica, che provvedono direttamente alla maggior parte dei progetti inseriti nel Psn.

Pur svolgendo prevalentemente attività di carattere statistico e metodologico, l'Ufficio è coinvolto anche in attività di analisi economica su temi specifici, in relazione alle esigenze della Direzione di appartenenza.

L'Ufficio ha realizzato direttamente 4 dei 13 progetti di titolarità dell'Istituto previsti dal Psn 2005-2007: elaborazione *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare*; elaborazione *Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano*; rilevazione *Indagine sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole* e rilevazione *Indagine sulle caratteristiche economiche dell'industria di trasformazione alimentare*.

I risultati della prima elaborazione sono stati pubblicati nel volume *Scenari 2015 della filiera agroalimentare*, mentre un successivo aggiornamento è stato pubblicato sul sito web dell'Istituto. Con riguardo alle due rilevazioni, sono stati avviati approfondimenti diretti a verificare la possibilità di utilizzare dati già raccolti da altri soggetti del Sistan, ovvero presenti in archivi amministrativi.

In attuazione del Psn 2005-2007, l'Ufficio ha altresì fornito il supporto metodologico alle altre Unità operative dell'Istituto (aggiornamento e riscrittura della metodologia dell'*Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli* e ridefinizione del campione del *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento*) ed ha curato l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari per conto del Ministero delle politiche agricole e forestali, titolare della elaborazione *Bilanci di approvvigionamento*.

Partecipando alle riunioni dei circoli di qualità, l'Ufficio ha contribuito alla definizione dei contenuti del Psn 2006-2008, nel quale sono stati riconfermati i progetti curati direttamente dall'Ufficio presenti nel precedente Programma.

All'interno dell'Istituto l'Ufficio assicura inoltre: il coordinamento metodologico nella progettazione di nuove indagini ed elaborazioni statistiche; il supporto metodologico nella revisione e nell'aggiornamento delle metodologie di rilevazione ed elaborazione, nel rispetto delle metodologie riconosciute a livello internazionale e di quelle dettate dall'Istat, la progettazione e la realizzazione di modelli econometrici di simulazione e previsione a breve e medio-lungo termine.

L'Ufficio inoltre: opera quale referente nei confronti dell'Istat, di Eurostat e di altri organismi nazionali ed internazionali; garantisce l'armonizzazione con l'attività statistica svolta in campo agricolo e agroalimentare da altri enti ed organismi nazionali; cura l'interconnessione e l'integrazione dei sistemi informativi statistici dell'Istituto con il Sistan e con il Sian; realizza stime e previsioni, studi, simulazioni di scenari e valutazioni di impatto delle politiche, a supporto delle decisioni della pubblica amministrazione e degli operatori privati.

Tra le attività non comprese nel Psn si segnalano in particolare il coordinamento del progetto per l'elaborazione di un modello di valutazione del rischio (modello di *rating*) per le aziende agricole e agroalimentari italiane, realizzato dall'Ismea in partnership con la società Moody's Kmv, e la partecipazione al Comitato scientifico del Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura del Mipaf e al Comitato Agricoltura costituito presso l'Isae.

Nell'ambito del protocollo d'intesa Istat-Mipaf-Agea ed enti collegati, l'Ufficio ha partecipato alle attività di gruppi specifici sulle statistiche del vino, dell'olio e del latte.

Istituto superiore di sanità – ISS

Anche nel 2005, l'attività dell'Ufficio di statistica si è basata sulla costante interazione con le altre strutture dell'Istituto ed è stata finalizzata allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ISS e di ricerca. In tale contesto, l'Ufficio ha continuato a sviluppare competenze statistiche, mediche, socio sanitarie, nonché bioetiche, al fine di fornire consulenza ai gruppi di lavoro dell'Istituto.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio ha partecipato all'attività del circolo di qualità Sanità, proponendo l'inserimento di dodici progetti nel Psn 2006-2008.

Con riguardo alle attività previste dal Psn 2005-2007 programmate per il primo anno del triennio, si segnala la soppressione della rilevazione *Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione*, determinata dalla mancanza delle risorse necessarie.

Nei confronti delle strutture dell'Istituto responsabili dei progetti inseriti nel Psn, l'Ufficio ha prestato la propria consulenza per gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

L'Ufficio ha inoltre collaborato alla realizzazione di progetti di altri soggetti del Sistan. In particolare, sono stati forniti i dati richiesti nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione, svolta dal Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Istat, e della rilevazione su ricerca e sviluppo negli enti e istituzioni pubbliche e private, dell'Istat. Ai fini della predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese 2004*, sono state inoltre fornite all'Istat le informazioni sulle entrate ed uscite di bilancio dell'Iss.

Su richiesta di soggetti nazionali (Ministero della salute, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma) e stranieri (Dipartimento di statistica della Brigham Young University Provo, Utah, USA), l'Ufficio ha effettuato l'analisi di dati di interesse sulla sanità pubblica riguardanti la mortalità generale e per specifiche cause. In collaborazione con il Centro per il Controllo delle Malattie (Ccm) del Ministero della salute è stata inoltre avviata una sorveglianza epidemiologica, attiva tutto l'anno, sulla mortalità nei capoluoghi di regione e nelle province autonome. L'attività è stata svolta con la collaborazione con le anagrafi comunali.

Con riferimento alle iniziative dirette alla promozione della cultura statistica si segnala che presso l'ISS è stata organizzata la XIV edizione del corso per operatori del Servizio Sanitario Nazionale dal titolo *Introduzione all'uso del package per l'analisi statistica dei dati*.

Nell'ambito dell'Accordo quadro Istat-Iss, infine, il gruppo paritetico istituito per la gestione dell'accordo ha approvato due progetti operativi: uno per l'implementazione di un sistema di indicatori sulle nascite, i parti e gli altri esiti dei concepimenti, l'altro per la sperimentazione, la verifica e la validazione di una procedura di record linkage finalizzata al miglioramento delle statistiche di mortalità per causa e all'implementazione di un sistema di follow up passivo dei casi di tumore.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

L'Ufficio di statistica, denominato *Servizio statistica*, opera dal 2003 nell'ambito della *Direzione coordinamento operativo* esercitando esclusivamente funzioni di carattere statistico.

Nel 2005, l'Ufficio ha continuato a svolgere attività di analisi del mercato assicurativo attraverso l'elaborazione di statistiche e la predisposizione di circolari a contenuto statistico, tavole descrittive dell'intero mercato e di settori di specifico interesse per l'utenza, comprese quelle inserite nella *Relazione annuale sull'attività dell'Istituto*.

Per lo svolgimento della propria attività l'Ufficio si avvale di un software che permette di elaborare statistiche sulle banche dati dell'Istituto.

In attuazione del Psn 2005-2007 sono state realizzate 5 elaborazioni: *Il mercato assicurativo; Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni; Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati; Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto; Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto*. L'esecuzione dei progetti è avvenuta attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese assicurative. Le stesse elaborazioni sono state riproposte per l'inserimento nel Psn 2006-2008.

L'Ufficio ha fornito inoltre elaborazioni statistiche sulle tariffe R.C. auto, indicatori e standard di variabilità e indici di bilancio di tutte le imprese assicurative del mercato per l'anno 2004 ed ha proseguito nell'impegno volto al miglioramento della qualità dei processi di produzione delle statistiche.

I risultati delle elaborazioni sono stati pubblicati nella *Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2004* e nei supplementi statistici ai *Bollettini Isvap*, diffusi con cadenza semestrale. La *Relazione* e i *Bollettini* sono disponibili anche sul sito web dell'Istituto.

Si segnala infine che, nell'ambito del progetto *Sistema informativo integrato per la nuova vigilanza*, è stata evidenziata la necessità di rivedere in modo organico ed integrale

l'informativa statistica rilasciata dall'Istituto, con particolare riguardo alle modalità di rilevazione e di pubblicazione dei dati.

Unione italiana delle camere di commercio - UNIONCAMERE

L'Ufficio di statistica, collocato nell'Area *Ricerca, Innovazione e Formazione*, svolge i compiti di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 322/1989.

L'attività dell'Ufficio è prevalentemente orientata al coordinamento ed allo sviluppo dell'attività statistica delle camere di commercio italiane, anche in relazione all'attuazione del Psn. L'Ufficio svolge inoltre attività di integrazione di archivi amministrativi, di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, di assistenza metodologica alle camere di commercio per la realizzazione di specifiche elaborazioni di dati richieste da disposizioni normative e di documentazione per gli organi direttivi dell'Ente. Alle camere di commercio è altresì fornita assistenza nelle fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali e nell'individuazione dei parametri statistici; nel corso del 2005 è stato realizzato l'aggiornamento della *Banca Dati sui Consigli camerali*.

In attuazione del Psn 2005-2007 è stata curata la raccolta e l'elaborazione dei dati dei progetti programmati, effettuando i controlli di qualità sui dati di origine amministrativa attraverso tecniche di integrazione tra i diversi archivi amministrativi. I risultati delle indagini sono stati presentati in occasione di convegni e diffusi mediante la pubblicazione di volumi tematici collegati alle attività svolte.

Nel 2005 è stata realizzata l'ottava annualità del *Progetto Excelsior: sistema informativo per l'occupazione e la formazione*, i cui obiettivi specifici sono stati la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro e la produzione di informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese. Nell'ambito del Progetto sono state svolte attività di analisi e approfondimento interpretativo (confronto delle previsioni occupazionali di Excelsior e i dati dell'indagine Istat sulle forze di lavoro). Collegata ad Excelsior è inoltre l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, finanziata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e realizzata attraverso il *Progetto Virgilio* con il coinvolgimento delle camere di commercio, che, anche nel 2005, ha prodotto pubblicazioni illustrative dei dati di Excelsior e l'aggiornamento del sito Jobtel. I risultati di Excelsior sono stati diffusi con appositi comunicati e la promozione di specifiche iniziative.

Con riguardo alla elaborazione *rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani e rifiuti recuperabili* è stata realizzata la pulizia e la bonifica statistica dei dati relativi al Mud (Modello unico di dichiarazione ambientale) 2003 ed avviata la procedura per la trasmissione telematica del Mud 2004. I dati sono stati consegnati all'Apat, come previsto da uno specifico protocollo d'intesa, ed hanno consentito di aggiornare, tramite Ecocerved, la banca dati statistica disponibile su internet.

Gli altri progetti del Psn hanno riguardato: la consistenza delle imprese agricole; l'Osservatorio sui bilanci delle società di capitali; i costi e i livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici; le caratteristiche, le motivazioni e le prospettive di crescita dei nuovi imprenditori; l'Osservatorio sulla demografia delle imprese; la formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati; le spese in ricerca e sviluppo nelle medie imprese; i fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit; la struttura e le attività delle camere di commercio.

Con riguardo al *Rapporto camerale* - uno dei più importanti strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative promosse dalle camere di commercio e dal complesso delle componenti la rete camerale a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali - nel corso dell'anno si è proceduto alla completa digitalizzazione della raccolta delle informazioni da parte delle aziende speciali delle camere di commercio. Il *Rapporto* e i relativi dossier di approfondimento sono consultabili sulla sezione del sito web dell'Unioncamere dedicato all'*Osservatorio camerale*.

Per l'adempimento delle proprie funzioni istituzionali, in particolare l'integrazione dei dati contenuti nel Rea (Repertorio delle notizie economiche ed amministrative) e la realizzazione di analisi statistiche riguardanti la previsione del gettito del diritto annuale, l'Unioncamere ha sottoscritto convenzioni con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle Entrate. Una apposita convenzione è

stata infine sottoscritta con l'Istat ai fini dello scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese utili all'aggiornamento dell'archivio di Asia.

Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA

L'Ufficio di statistica, denominato *Area Funzione Statistica (Afs)*, è stato inserito nel Sistan con DPCM 22 settembre 2005.

Nel 2005 l'Ufficio ha svolto la rilevazione campionaria sulla flotta da pesca italiana per la stima delle catture e dei prezzi per specie ittiche pescate nel territorio italiano. L'indagine, condotta con procedura di tipo *computer assisted interviewing*, ha interessato un campione di 1283 barche dislocate lungo tutta la fascia costiera nazionale.

Sulla base dei risultati ottenuti sono state prodotte le relazioni sull'attività di pesca nel III e IV trimestre del 2004 e la nota sull'andamento della produzione annuale del 2004. Sono stati inoltre predisposti i bollettini trimestrali del I e II trimestre del 2005 ed è stata ultimata la pubblicazione del *Rapporto Annuale 2003*.

I dati sono stati altresì utilizzati per fini gestionali. Tra questi si segnalano, in particolare:

- aggiornamento al 2004 dei dati di produzione della pesca marittima in Italia e relazione descrittiva sull'andamento del settore - Rapporto Annuale di esecuzione 2004 del Pon Pesca - Sfop 2000-2006 - regioni in obiettivo 1;
- aggiornamento al 2004 dei dati di produzione della pesca marittima in Italia - Documento unico di programmazione - Sfop 2000-2006 - regioni fuori obiettivo 1;
- partecipazione all'elaborazione del Programma triennale della pesca e dell'acquacoltura, con elaborazione dei dati e relazione sui principali andamenti del settore negli ultimi anni - Allegato 1 Appendice statistica economica;
- partecipazione alla predisposizione del Piano di gestione delle risorse ittiche elaborato dall'amministrazione nazionale per il periodo 2004-2006 e alle risposte fornite ai quesiti posti dalla UE in merito al Piano stesso;
- partecipazione alla redazione del Piano di gestione delle risorse ittiche elaborato dall'amministrazione della Regione Sicilia per il periodo 2004-2006 e alle risposte ai quesiti posti dalla UE;
- partecipazione alla riunione preliminare per la predisposizione di un Piano di Gestione della pesca sportiva; individuazione delle politiche di gestione applicate nei Paesi Ocse;
- Piano Strategico Nazionale - Fondo Europeo della Pesca (Fep) 2007-2012 Analisi socio-economica del settore pesca; analisi Swot; individuazione obiettivi del Psn; quantificazione degli indicatori riferiti alla situazione attuale e alla situazione futura; annesso statistico.

L'Ufficio ha curato inoltre la rilevazione dei dati di costo per la stima del conto economico della flotta da pesca nazionale ed ha collaborato allo svolgimento di progetti, nazionali e comunitari, di interesse per il settore ittico, quali:

- *Economic performance of selected european fishing fleet, Concerted Action (Q5CA-2001-01502)*. I risultati delle analisi sono pubblicati nel rapporto annuale *Economic Performance of Selected European Fishing Fleet*, che rappresenta un supporto per la valutazione delle ripercussioni di carattere economico derivanti dalle nuove misure intraprese nell'ambito della Politica Comune della Pesca (Pcp), e sono disponibili su un database centrale;
- *Supporto metodologico per un modello bio-economico di analisi di popolazione delle risorse demersali (Bird-Mod)*, condotto insieme alla Società Italiana di Biologia Marina (Sibm);
- *Programma Nazionale sulla raccolta dati alieutici ex Reg. CE n. 1543/00 e n. 1639/01*, che definisce le modalità di raccolta dei dati necessari per lo sviluppo della Pcp e dei piani nazionali triennali.

Nel 2005 l'Ufficio ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro e meeting. Tra questi si segnalano: il *Working Group on Biological and Economic Indicators for Adriatic Sea Demersal Fisheries*, nell'ambito del progetto Adriamed; il *Planning group on commercial catch, discards and biological sampling*, organizzato dall'Ices; il *Workshop on fleet segmentation*; il Gruppo di lavoro Fao Cgpm sull'individuazione delle Operational Units; la riunione di coordinamento internazionale sui metodi di campionamento della piccola pesca; la riunione del Comitato

scientifico della Commissione Europea per la valutazione dei Programmi Nazionali presentati dai Paesi comunitari per la raccolta dati pesca; la riunione di coordinamento regionale del Mediterraneo per l'utilizzo di metodologie e approcci campionari omogenei.

Infine si segnalano: la collaborazione con la Società Italiana di Biologia Marina per lo sviluppo della stratificazione campionaria; la presentazione degli indicatori bio-economici relativi al settore della pesca a strascico nella Puglia Adriatica nell'ambito della riunione del General Fisheries Commission for the Mediterranean – Scientific Advisory Committee Sub-Committee on Economic and Social Sciences; la presentazione dei risultati dell'Osservatorio alla Conferenza dell'European Association of Fishery Economists; la presentazione della banca dati e della metodologia Irep al gruppo di lavoro sulle statistiche della pesca (Scsi).

Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'Ufficio di statistica, denominato *Analisi quantitative e reporting industriale*, è collocato presso la società capogruppo *Ferrovie dello Stato s.p.a.*, nell'ambito della *Direzione Centrale Strategie*, struttura di supporto del Presidente e dell'Amministratore delegato.

L'Ufficio assolve ai compiti previsti dal d.lgs. n. 322/1989 e provvede alla produzione statistica diretta a soddisfare i bisogni conoscitivi interni. In particolare, l'Ufficio assicura il raccordo dell'informazione statistica tra le società facenti parte del Gruppo FS, rappresentando il *focal point* e l'unico referente del Gruppo in materia di diffusione di dati statistici.

Nel 2005 l'Ufficio ha curato i progetti previsti dal Psn 2005-2007. La diffusione delle statistiche prodotte è avvenuta attraverso la pubblicazione del volume *Rapporto annuale di bilancio*, consultabile anche sul sito web delle Ferrovie dello Stato; su richiesta, i risultati dei progetti inseriti nel Psn sono resi disponibili anche su supporto informatico.

Nell'ambito dell'attività di predisposizione del Psn 2006-2008, l'Ufficio ha partecipato alle riunioni dei circoli di qualità *Trasporti e Mercato del lavoro*: particolare attenzione è stata dedicata alla verifica dei progetti di titolarità delle Ferrovie dello Stato presenti nel precedente Programma, allo scopo di eliminare le duplicazioni derivanti dall'inserimento di progetti curati dall'Istat in attuazione del nuovo Regolamento comunitario in materia di statistiche dei trasporti ferroviari.

L'Ufficio ha inoltre assicurato la produzione di statistiche ferroviarie e di report sulle principali performance aziendali, di supporto al controllo di gestione, ed ha collaborato con le altre strutture aziendali: per la stesura e all'aggiornamento del Piano triennale di sviluppo delle Ferrovie; per l'individuazione di nuovi indicatori caratteristici delle performance aziendali e delle variabili macroeconomiche che direttamente influenzano l'andamento delle variabili aziendali; per una migliore rappresentazione e il corretto accostamento dei dati statistici monitorati. L'Ufficio ha altresì predisposto gli elementi di competenza per la redazione del Rapporto Annuale e della Relazione al Bilancio ed ha proseguito l'attività di aggiornamento della Banca Dati Statistica di Ferrovie dello Stato, consultabile sulla Intranet, che rende fruibile e tempestiva la consultazione dei dati aziendali, storici e congiunturali, a tutte le società del Gruppo Fs.

L'Ufficio infine ha fornito le elaborazioni necessarie alla predisposizione della sezione del Conto Nazionale Trasporti riguardante le Ferrovie dello Stato, ha collaborato alla stesura dell'Annuario dei Trasporti dell'Istat ed fornito i dati richiesti per le statistiche Uic/Ue/Cemt/Onu.

Fondazione Enasarco – Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio

Dal 2003 l'Ufficio di statistica è collocato presso la *Direzione Generale*, con compiti esclusivamente di natura statistica. L'attività è svolta dall'Ufficio avvalendosi della collaborazione delle altre aree organizzative della Fondazione, tra cui in particolare quella dei Sistemi Informativi.

In attuazione del Psn 2005-2007 l'Ufficio ha curato i progetti programmati, i risultati dei quali sono stati pubblicati nel volume *Bilancio Consuntivo* unitamente ai risultati di elaborazioni non previste dal Programma. Le elaborazioni rispondono ad esigenze decisionali e

di controllo della Fondazione e sono finalizzate, oltre che alla diffusione, allo svolgimento di studi e analisi.

L'Ufficio ha inoltre fornito ad altri soggetti del Sistan i dati richiesti per l'esecuzione di proprie indagini: rilevazioni dell'Istat sugli *assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs* e sui *bilanci consuntivi degli enti previdenziali*; rilevazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulle *attività degli enti previdenziali*; rilevazione del Ministero dell'economia e delle finanze dei *dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali*; rilevazione dello stesso Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat, sulle *modalità di acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione*.

Nell'interesse della Fondazione, l'Ufficio ha effettuato elaborazioni statistiche di supporto alle attività istituzionali. In particolare, ai fini della predisposizione della Relazione al Bilancio Consuntivo, del Rapporto annuo al Parlamento, della Relazione per la Commissione Parlamentare di Controllo sulle attività degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nonché delle analisi delle risultanze di gestione e verifiche di produttività, sono stati elaborati, secondo diverse ripartizioni, i dati sugli iscritti e sui pensionati, sulle liquidazioni del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, sulle Prestazioni Integrative di Previdenza, sul personale dipendente e sugli iscritti al Fondo Integrativo di previdenza del personale dipendente, sui pensionati del Fondo stesso.

Le ridotte disponibilità di risorse non hanno reso possibile svolgere specifiche attività di promozione della cultura statistica; l'Ufficio ha tuttavia esercitato un'azione di stimolo finalizzata ad una sempre più corretta ed analitica rilevazione dei fenomeni oggetto di osservazione.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

L'Ufficio di statistica è collocato nell'ambito del settore *Analisi e indagini statistiche*.

Con riferimento al Psn 2005-2007 l'Ufficio ha curato la realizzazione dei progetti programmati.

In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane* sono state pubblicate in un apposito volume le elaborazioni del valore aggiunto artigiano per provincia in serie storica dal 1995 al 2002, in linea con le valutazioni dei conti economici predisposte dall'Istat.

Nell'ambito della elaborazione *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* sono state calcolate stime del reddito disponibile relative agli anni 2001 e 2003 coerenti con le elaborazioni regionali dell'Istat, pubblicate negli annuari statistici della *III Giornata dell'economia*. Sono state inoltre realizzate e pubblicate, per conto dell'Osservatorio nazionale del commercio del Ministero delle attività produttive, le serie storiche 1995-2003 della spesa delle famiglie.

Con riferimento allo studio progettuale *Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale*, sono state effettuate prime elaborazioni su reddito disponibile e consumi su base comunale per conto della Regione Lazio mentre, per la Regione Friuli Venezia Giulia e per la Camera di commercio di Sassari, sono state calcolate le stime del valore aggiunto comunale.

In sede di realizzazione dello studio progettuale *Indicatori statistici territoriali sull'artigianato* è stata calcolata la stima dell'occupazione provinciale artigiana per settore su base interna.

Lo studio progettuale *Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali*, infine, si è giovato dell'*Atlante delle infrastrutture* realizzato, su base comunale, per il Cnel, mentre è in corso una sperimentazione per la Regione Emilia-Romagna su alcune categorie infrastrutturali per Sistema locale di lavoro.

Per il Psn 2006-2008 l'Ufficio ha proposto l'inserimento di tre nuovi progetti riguardanti *il patrimonio delle famiglie nelle province italiane*, *il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa* e *il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri*.

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha continuato a svolgere attività di supporto tecnico-scientifico ed è stato direttamente impegnato in attività di ricerca. Tra queste ultime si segnalano l'aggiornamento al 2004 delle stime del valore aggiunto (per i settori economici) e degli investimenti (per i settori produttori e destinatari) a livello regionale a prezzi correnti e

costanti, pubblicato in un apposito volume, e la realizzazione della stima del valore aggiunto provinciale per settore di attività economica, in collaborazione con l'Unioncamere. Per conto della Camera di commercio di La Spezia è stata realizzata la stima del valore aggiunto della provincia con maggiore dettaglio settoriale.

L'Ufficio ha inoltre continuato a curare l'aggiornamento (a giugno e a dicembre) dell'*Atlante della competitività delle province*, consultabile sul sito web dell'Unioncamere. E' proseguita anche l'attività collegata al sistema di analisi congiunturale regionale per conto dell'Unioncamere Toscana e la collaborazione con il Cnel per la realizzazione di Cnel Stats, strumento di navigazione guidata on line su un vasto insieme di dati e di indicatori articolati su scala territoriale.

Particolare impulso è stato dato allo sviluppo delle banche dati: in aggiunta al Sistema Starter e Geo Starter, nel corso dell'anno è stata sviluppata la piattaforma web Geo Web Starter, composta da banche dati statistiche e cartografiche e contenente informazioni a livello comunale, provinciale, regionale, europeo (Nuts2 e Nuts3) e per Paesi del mondo.

Tra le attività di promozione della cultura statistica si segnalano gli interventi svolti nell'ambito di iniziative di formazione continua del personale delle camere di commercio, la collaborazione al Master di 1° livello Starter - Statistiche, Economia e Ricerche di Mercato per lo Sviluppo del Territorio, organizzato dall'Università La Sapienza di Roma con il patrocinio dell'Istat, la partecipazione a riunioni e convegni e la presentazione delle banche dati e delle ricerche realizzate dall'Istituto.

Infine è proseguita la collaborazione con l'Istat nell'ambito sia del protocollo di intesa sottoscritto nel 2002 e sia della Convenzione Istat-Unioncamere per la costruzione di indicatori annuali di parità di potere d'acquisto a livello territoriale.

Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A - GRTN (Rete elettrica nazionale S.p.A. - TERNA)

Dal 1° novembre 2005, in attuazione del decreto legge n. 239/2003 (convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003) e del DPCM 11 maggio 2004, parte delle attività del Grtn, compresa quella svolta dall'Ufficio di statistica, sono state trasferite alla Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A., società responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione nell'intero territorio nazionale.

A seguito di tale trasferimento, l'Ufficio di statistica è ora collocato nell'ambito della *Direzione pianificazione e sviluppo rete* della Terna e svolge le attività precedentemente attribuite all'ufficio di statistica del Grtn, ivi comprese quelle di previsione di medio-lungo periodo della domanda di energia, di monitoraggio dell'andamento economico, nazionale ed internazionale, e di supporto all'alta direzione dell'azienda.

L'Ufficio continua ad avvalersi della procedura Gstat avviata nel 2001, che consente agli operatori di settore l'invio dei dati richiesti tramite web, e del sistema Arsel, attraverso il quale sono acquisiti i dati statistici forniti agli operatori elettrici. Il sistema, potenziato nel corso degli ultimi due anni, è corredato da apposite procedure di validazione, estrazione ed elaborazione dei dati archiviati che permettono l'approntamento dell'*Annuario dei Dati Statistici dell'Energia Elettrica in Italia*.

Con riguardo alle attività previste dal Psn 2005-2007, l'Ufficio ha curato direttamente le attività di raccolta e di elaborazione dei dati per le rilevazioni *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, *Nota congiunturale mensile e Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*. La rilevazione *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia* è stata invece svolta da un altro ufficio.

Le persistenti difficoltà di disporre di dati affidabili hanno indotto a sopprimere la rilevazione *Consumi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato*. L'*Indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni* è stata sospesa nel 2005, in vista del trasferimento dell'attività statistica dalla società Grtn alla società Terna, mentre la rilevazione *Prezzi dell'energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato* è stata soltanto avviata nel corso dell'anno a causa delle difficoltà incontrate.

Si segnala, infine, che la rilevazione *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti* è stata rinviata al 2007 in quanto è stato ritenuto sufficiente disporre di tali informazioni con intervalli pluriennali.

Unioncamere regionale della Liguria

Nel 2005, l'Ufficio di statistica ha consolidato l'attività di raccolta ed elaborazione di dati per una più mirata azione di informazione statistica. A tal fine l'Ufficio si è avvalso della collaborazione di altri soggetti del Sistan, in particolare l'Istat e la Regione Liguria, ed ha operato in stretta sinergia con gli uffici di statistica delle camere di commercio liguri.

Nell'ambito del sito web dell'Unioncamere liguri è stata creata una sezione dedicata a *Statistica e Studi*, all'interno della quale sono consultabili le pubblicazioni realizzate e sono periodicamente aggiornati i principali indicatori statistici della Regione (movimento delle imprese, mercato del lavoro, conti economici, turismo e movimento portuale).

L'Ufficio provvede inoltre al sistematico inserimento delle informazioni e dei dati statistici elaborati relativi al proprio territorio in Starnet, portale di statistica del sistema camerale.

Ai fini dell'attuazione del Psn 2005-2007, l'Ufficio ha proseguito la collaborazione con l'Unioncamere nell'ambito del *Progetto Excelsior - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione*. L'Ufficio ha inoltre curato la raccolta dei dati presso le imprese nelle province di Genova e Savona ed ha assicurato il coordinato delle camere di commercio liguri e il coordinamento amministrativo per la Regione Liguria. I risultati di tali attività sono stati diffusi attraverso internet, sul sito web di Excelsior, su Starnet e sul sito web dell'Unioncamere liguri.

Anche nel 2005 è stata curata la pubblicazione del rapporto socio-economico regionale *Liguria Tre*, disponibile on line, sul sito web dell'Unioncamere liguri e su Starnet. Sono stati altresì pubblicati, e resi disponibili on line, il *Rapporto Liguria 2004* e la *Sintesi del Rapporto aggiornata al 2° semestre 2005*.

E' stata pubblicata la quarta edizione dell'*Annuario statistico regionale*, realizzato nell'ambito della collaborazione tra l'Unioncamere liguri, l'Istat e la Regione Liguria con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica. Accanto al volume cartaceo, consultabile on line sul sito web ad esso dedicato (<http://www.annuarioliguria.it>), sono stati prodotti un cd-rom, contenente dati con maggiore dettaglio territoriale e serie storiche, e un pieghevole, avente ad oggetto una selezione dei dati principali.

Nell'ambito del progetto *Osservatorio regionale dell'artigianato* sono state realizzate un'indagine strutturale, diretta ad analizzare i diversi comparti dell'artigianato a livello regionale, provinciale e comunale nell'ultimo quinquennio, e quattro indagini congiunturali trimestrali su un campione di 100 aziende. Sulla base di una convenzione sottoscritta con la Regione Liguria, all'Unioncamere liguri è affidata la realizzazione operativa delle attività dell'*Osservatorio*.

E' stato, infine, rinnovato il protocollo d'intesa con l'Istat e la Regione Liguria, in base al quale le parti manifestano l'intenzione di collaborare ai fini della produzione e diffusione dell'informazione statistica e dell'interscambio di dati disponibili presso i rispettivi Enti.

Unioncamere regionale del Piemonte

Nel 2005 l'Ufficio di statistica, denominato *Ufficio Studi e Statistica*, ha perseguito l'obiettivo trasversale del miglioramento qualitativo e quantitativo della fase di *backoffice*, ossia di raccolta e analisi dei dati elementari.

Tra le principali attività di analisi e di studio svolte dall'Ufficio si segnalano, in particolare:

- la realizzazione, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Istat, dell'*Annuario statistico regionale - Piemonte in cifre 2005*, giunto alla tredicesima edizione. Il volume, presentato in occasione di un apposito convegno, è realizzato utilizzando dati statistici ufficiali a carattere strutturale;

- la rilevazione congiunturale sull'industria manifatturiera, i risultati della quale sono pubblicati nella newsletter trimestrale *Piemonte Congiuntura* insieme ad informazioni congiunturali sull'andamento dei settori del commercio, del credito, dell'agricoltura e delle imprese, ad informazioni generali sullo scenario nazionale e internazionale e alle previsioni macroeconomiche a livello regionale e provinciale. Nel corso dell'anno è stato sostituito il

software di elaborazione dei dati, si è provveduto al miglioramento del piano di campionamento dell'indagine ed è stato creato un sito web appositamente dedicato alla congiuntura regionale (<http://www.piemonte.congiuntura.it>);

- la realizzazione della seconda edizione del volume *Commercio Estero in Piemonte*, dedicato all'analisi dei flussi commerciali verso l'estero a livello regionale e provinciale. L'analisi è effettuata sulla base dei dati grezzi dell'Istat riclassificati;

- la realizzazione, in collaborazione con Ires Piemonte, Itp e Centro estero camere di commercio Piemonte, della terza edizione del *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte*. Il rapporto fornisce un'analisi della proiezione internazionale della Regione Piemonte, dal punto di vista sia economico che sociale e culturale;

- la realizzazione dell'indagine sulla spesa delle famiglie residenti nei capoluoghi di provincia piemontesi, giunta alla quinta edizione. Nel 2005 è stato modificato l'impianto metodologico dell'indagine con riguardo, ad esempio, all'ampliamento del campione e all'estensione del periodo di rilevazione.

Unioncamere regionale del Veneto

L'Ufficio di statistica, denominato *Centro Studi*, cura la realizzazione di ricerche ed osservatori sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici ed opera ai fini della valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale. La struttura è dedicata quasi esclusivamente alla funzione statistica.

Informazioni sull'attività svolta dall'Ufficio sono reperibili nella sezione del sito web dell'Unioncamere del Veneto dedicata al *Centro Studi*, dove è altresì possibile consultare le pubblicazioni dallo stesso realizzate.

Nel 2005 alcune attività storiche dell'Ufficio sono state riviste e migliorate sotto il profilo tecnico e metodologico; l'Ufficio ha inoltre lavorato per il rafforzamento della visibilità esterna. Al riguardo si segnalano in particolare due progetti.

Il primo progetto, avviato nel 2004, ha riguardato la revisione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura delle imprese manifatturiere del Veneto, denominata *Veneto Congiuntura*. Obiettivo principale del progetto, realizzato in collaborazione con le camere di commercio del Veneto, è stato il recupero del potenziale informativo dell'indagine e il miglioramento del livello di attendibilità delle informazioni raccolte. Le principali innovazioni hanno riguardato l'ampiezza del campione, il questionario di rilevazione, le modalità di raccolta dei dati (dall'indagine postale al sistema Cawi) e la disaggregazione degli indicatori congiunturali.

Il secondo progetto, avviato nel 2004 e concluso nel 2005, ha riguardato la realizzazione, in collaborazione con l'Istat e le camere di commercio del Veneto, di una nuova collana editoriale composta da sette pubblicazioni, una per ciascuna provincia, contenenti l'analisi della struttura e dell'evoluzione del sistema produttivo veneto attraverso la valorizzazione dei dati definitivi dei censimenti economici del 1991 e del 2001.

Tra le altre iniziative realizzate dall'Ufficio si segnalano la realizzazione del quaderno di ricerca n. 5 *Il nuovo accordo di Basilea sul capitale delle banche* e la realizzazione di un corso di formazione per il personale degli uffici studi e di statistica delle Unioncamere del Veneto, del Piemonte, della Lombardia e della Liguria.

Nell'ambito del settore indagini sono stati avviati due gruppi di lavoro per l'estensione dell'indagine *Veneto Congiuntura*, rispettivamente, alle imprese manifatturiere con meno di dieci addetti e al settore del commercio e dei servizi.

Nel settore studi, oltre ai sette volumi provinciali sui censimenti 2001, sono state curate le seguenti pubblicazioni: quattro numeri di *Veneto Congiuntura*; *L'economia del Veneto nel 2004 e previsioni 2005*; *Veneto 2005 Economic Report*; *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2004*; sedici numeri di *Note congiunturali*; *Il Veneto delle imprese: evoluzione della struttura produttiva regionale, le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali per il 2005*; *Veneto import-export 2005*.

Nel settore ricerche si segnalano i lavori: *Lo sviluppo economico del Veneto dalla nascita dell'Europa ad oggi* (progetto comunitario Info25) e *Analisi socio-economica delle problematiche relative all'internazionalizzazione delle imprese* (progetto comunitario Equal Transito).

Tra le collaborazioni in corso infine si segnalano quella con l'Unioncamere e il Dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Padova per la definizione delle competenze delle figure di elevata professionalità nei settori del turismo, dei servizi socio-assistenziali e dei servizi alle imprese nel Veneto; quella con l'Osservatorio dei prezzi e dei mercati Indis-Unioncamere per la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei dati consuntivi e previsionali dei prezzi a livello nazionale e regionale; quella con la Regione e le Università del Veneto per la creazione di un *Osservatorio permanente sui distretti produttivi*; quella con la Regione Veneto per la creazione di un *Osservatorio regionale sul commercio*; la partecipazione al progetto di un *Osservatorio permanente sull'internazionalizzazione del Veneto*.

Tavola 5 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Personale. Situazione al 31.12.2005

ENTI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					TITOLO DI STUDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	TITOLO DI STUDIO			
						Altra laurea o diploma universitario	Altra laurea o diploma	Altro titolo	
Enti pubblici									
Adl - Automobile club d'Italia	4	3	7	4	4	1	2		
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	5	-	5	-	-	2	3		
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	1	3	4	-	3	1	1		
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	3	4	7	-	3	3	1		
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	2	2	-	1	-	1		
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1	1	2	1	-	1	1		
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	2	1	3	2	2	1	-		
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	1	2	3	-	1	1	1		
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	27	39	66	18	40	-	26		
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	2	1	3	-	1	-	2		
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	35	29	64	52	54	1	9		
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	1	1	2	-	1	-	1		
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	2	5	7	-	4	1	2		
Iss - Istituto superiore di sanità	1	7	8	-	3	4	1		
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	4	1	5	5	1	2	2		
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	7	8	15	-	2	9	4		
Autorita' di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	4	2	6	-	-	5	1		
Soggetti privati									
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	6	4	10	6	2	7	1		
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	1	5	5	1	2	2		
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	-	1	1	-	1	-		
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	3	2	5	5	4	1	-		
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. (Terna - Rete elettrica nazionale s.p.a.)	6	6	12	7	2	4	6		
Poste italiane s.p.a.	3	1	4	1	1	2	1		
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	1	2	3	3	-	3	-		
Unioncamere Regionale della LIGURIA	-	3	3	1	-	1	2		
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	3	1	4	2	1	3	-		
Unioncamere Regionale del VENETO	2	2	4	4	3	-	1		
Totale	129	131	260	117	134	56	70		

Tavola 6 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

ENTI	ATTREZZATURE UTILIZZATE					CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Stampanti	Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti			
Enti pubblici							
Act - Automobile club d'Italia	7	7	1	-	-	x	x
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	-	-	5	5	5	x	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	-	5	2	2	x	x
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1	1	8	7	7	x	x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	1	3	1	1	x	x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	-	2	2	2	x	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	2	-	-	-	x	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	-	18	13	13	x	x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	84	60	-	-	-	x	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	-	1	1	1	x	x
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	84	71	-	-	-	x	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	1	1	1	x	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	8	-	3	4	4	x	x
Iss - Istituto superiore di sanità	15	4	-	-	-	x	x
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	10	3	-	-	-	x	x
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	16	11	-	-	-	x	x
Autorita' di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	8	3	3	x	-
Soggetti privati							
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	16	4	38	-	-	x	x
Ferrovie dello Stato s.p.a.	6	5	-	-	-	x	x
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	-	-	-	x	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	7	-	1	3	3	x	x
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. (Terna - Rete elettrica nazionale s.p.a.)	12	6	-	-	-	x	x
Poste Italiane s.p.a.	9	4	-	-	-	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	7	-	-	-	-	x	x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	1	1	1	-	-	x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	5	3	3	2	2	x	x
Unioncamere Regionale del VENETO	4	1	3	4	4	x	x
Totale	297	185	101	48	27	21	21

Tavola 7 - Uffici di statistica di enti pubblici e soggetti privati - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica. Situazione al 31.12.2005

ENTI	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA			
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Enti pubblici						
AcI - Automobile club d'Italia	-	x	-	-	-	-
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	-	x	-	-	x	x
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	-	-	x	x	x	x
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	-	-	x	x	x	x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	-	x	x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	x	-	-	-	x	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	-	-	-	x	x	x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	x	x	x	x	x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x	x	x	x	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	x	-	-	-	-
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	-	x	x	x	x	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	x	-	-	-	-	-
Iss - Istituto superiore di sanità	-	x	x	x	x	x
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	-	x	-	x	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	x	x	x	x	x	x
	x	x	-	-	-	-
Soggetti privati						
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	x	x	-	x	-	x
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	x	-	x	x	x
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	x	-	x	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	-	x	x	x	x
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. (Terna - Rete elettrica nazionale s.p.a.)	-	-	-	x	x	x
Poste italiane s.p.a.	-	x	-	x	-	x
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	-	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	x	-	x	x	x	-
Unioncamere Regionale del VENETO	x	x	x	x	x	x
Totale	12	18	13	20	21	20

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tutte le regioni, come pure le due province autonome di Trento e Bolzano, hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d. lgs. 322/89.

Per quanto riguarda la collocazione organizzativa, molti uffici di statistica sono posizionati all'interno della struttura organizzativa di linea e non alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, come suggerito dalla normativa. In quasi tutte le regioni l'ufficio di statistica è collocato all'interno di strutture organizzative di primo livello deputate alla programmazione.

Nelle regioni in cui è stato istituito il Sistar (Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e le due province autonome di Trento e Bolzano), l'ufficio di statistica assolve il ruolo di coordinamento operativo dell'attività statistica e di direzione complessiva del Sistema statistico regionale. L'istituzione del Sistar risponde all'esigenza di soddisfare maggiormente il fabbisogno informativo della regione e di razionalizzare e coordinare i flussi informativi esistenti sul territorio, mediante un disegno di coordinamento organizzativo e funzionale che coinvolge gli uffici di statistica degli enti e organismi che operano in ambito regionale.

Per quanto riguarda la dotazione di personale, su di un totale di 293 persone, le donne costituiscono oltre il 61% del personale e i laureati circa la metà della dotazione organica complessiva. Sebbene negli ultimi anni la quota di statistici negli uffici risulti in crescita, la quota di personale con laurea in Scienze Statistiche non è molto elevata (25,6%), anche se in alcune regioni, come in Sicilia (57%) e in Veneto (54%), raggiunge livelli piuttosto alti. In Campania, in Liguria e nella provincia autonoma di Bolzano, invece l'ufficio non è dotato di personale laureato in Scienze Statistiche (tav. 8). Diversi uffici hanno inoltre assunto personale a tempo determinato per far fronte ad esigenze particolari.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, gli uffici di statistica che risultano maggiormente forniti, sono quelli delle province autonome di Trento e Bolzano e quelli delle Marche, della Toscana e del Veneto (tav. 9).

L'attività degli uffici di statistica è assorbita sia dagli adempimenti connessi ai lavori previsti nel Psn, sia dall'attività di supporto al governo del territorio, anche se gli uffici di statistica preferirebbero dedicare maggiore attenzione al soddisfacimento, attraverso l'integrazione delle informazioni, dei fabbisogni conoscitivi dei soggetti che operano nel sistema regionale - cittadini, imprese, istituzioni, comunità scientifica -, e non solo di quelli dell'amministrazione e dei decisori politici.

L'attività relativa alla realizzazione di rilevazioni ed elaborazioni statistiche non incluse nel Psn e di interesse esclusivo dell'amministrazione di appartenenza è finalizzata alla realizzazione delle rilevazioni e dei progetti compresi nel Programma statistico regionale o (per le regioni che non hanno un proprio Psr) nei documenti di programmazione, che, in genere, hanno cadenza annuale. Essa include tutte quelle rilevazioni che forniscono alle amministrazioni e alla comunità di riferimento la rappresentazione dei fenomeni economici e sociali del territorio, offrendo anche uno strumento per la formulazione e la valutazione delle scelte politiche. Tali rilevazioni variano da regione a regione, rispondendo a specifici bisogni delle amministrazioni di appartenenza.

Dalla tavola 10 si desume sinteticamente quali regioni effettuano attività statistica per esigenze esclusive della propria amministrazione. Rientrano in tale attività anche il supporto alle strutture regionali; il supporto alla valutazione e misurazione della gestione amministrativa; l'attività di coordinamento tra l'ufficio di statistica della regione e gli uffici degli enti locali, attività che coinvolge soprattutto le regioni in cui sono stati istituiti i Sistar.

Il numero più ampio di uffici svolge attività statistica inerente il trattamento di dati di altri soggetti e in numero minore svolge rilevazioni o tratta dati derivanti dall'attività istituzionale (tav. 10). Solo gli uffici delle regioni Molise e Sardegna hanno dichiarato di non aver svolto attività statistica per esigenze della propria amministrazione.

Alcune regioni hanno aderito a progetti previsti nell'ambito dei programmi di iniziativa comunitaria per la promozione della cooperazione tra aree transnazionali, come ad esempio (e non solo) il Progetto Understand, che si propone di raccogliere dati regionali comparabili a livello europeo sui temi della società dell'informazione a cui partecipano, oltre

ad alcune regioni dei paesi dell'Unione Europea, l'Emilia-Romagna, il Piemonte, la Toscana, la Puglia.

Per quanto riguarda l'attività di diffusione e promozione della cultura statistica, quasi tutti gli uffici di statistica, oltre alle tradizionali pubblicazioni su supporto cartaceo, hanno proprie pagine web sui siti dell'amministrazione d'appartenenza nei quali sono presenti prodotti editoriali notevolmente differenziati: dalle newsletter periodiche di informazione a monografie tematiche. Alcune regioni predispongono l'Annuario Statistico Regionale (come ad esempio Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Sicilia, Campania, Umbria), altre regioni, invece, producono altre pubblicazioni che forniscono un quadro statistico generale delle realtà regionali.

Molte regioni, anche attraverso il Centro interregionale per il sistema informatico e il sistema statistico (Cisis), organizzano periodicamente convegni e seminari per la promozione dell'attività e della cultura statistica e partecipano con propri spazi espositivi a manifestazioni di carattere nazionale.

In alcune regioni sono state organizzate iniziative finalizzate a sensibilizzare le scuole sul ruolo strategico della statistica. In Liguria, Toscana e Veneto, ad esempio, sono stati realizzati concorsi nelle scuole medie di I e/o II grado per la premiazione di ricerche di natura statistica effettuate dalle scuole; nelle Marche è stata realizzata un'attività formativa nell'ambito del seminario *La statistica ufficiale nel Sistema statistico nazionale e regionale* presso l'Università Politecnica delle Marche; la provincia autonoma di Trento ha sviluppato un progetto di collaborazione con un gruppo di studenti e di insegnanti di un Istituto tecnico industriale, fornendo agli studenti un'esperienza interdisciplinare legata sia agli aspetti tecnologici che agli aspetti di raccolta ed analisi del dato statistico.

Infine, attraverso l'attività di coordinamento del Cisis, all'interno del quale esistono gruppi interregionali di lavoro articolati per settore, gli uffici di statistica sono impegnati costantemente nell'attività di collaborazione e di confronto interregionale su numerose tematiche e su specifici progetti.

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-regioni, che consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, nell'ambito del quale sono stati definiti alcuni Protocolli d'Intesa (tra cui il Protocollo d'Intesa per l'attuazione della rilevazione annuale sui risultati economici delle aziende agricole) e progetti da realizzare in collaborazione sui temi del mercato del lavoro, dei prezzi, dell'utilizzo statistico degli archivi amministrativi.

L'attività di confronto tra Istat, regioni e gli altri soggetti del Sistan sui temi relativi alla statistica ufficiale si svolge anche nell'ambito dei Circoli di qualità che predispongono i documenti programmatici di settore relativi al Psn, nella totalità dei quali è assicurata la presenza di esperti di settore provenienti dalle strutture regionali. Ovviamente il lavoro effettuato dai Circoli di qualità è in linea con quanto viene discusso e affrontato in seno ai Gruppi di lavoro settoriali del Comitato paritetico.

Nel corso del 2005 è stato costituito il Gruppo di lavoro permanente tra Istat-regioni-Upi-Anci-Uncem in materia statistica nell'ambito del quale saranno affrontati gli argomenti statistici di interesse comune all'Istat, alle regioni e agli enti locali.

Oltre che con l'Istat, molte regioni hanno stipulato convenzioni con diversi soggetti, tra cui università, osservatori, agenzie, unioncamere e istituti di ricerca per la realizzazione di specifici progetti.

Tavola 8 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Personale. Situazione al 31.12.2005

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA					TITOLO DI STUDIO			
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Piemonte	5	3	8	6	1	3	4		
Valle d'Aosta	2	7	9	8	-	2	7		
Lombardia	1	11	12	12	2	3	7		
Veneto	13	18	31	19	17	7	7		
Friuli Venezia Giulia	3	4	7	7	2	4	1		
Liguria	4	5	9	-	-	2	7		
Emilia Romagna	4	10	14	12	10	3	1		
Toscana	6	22	28	26	11	8	9		
Umbria	1	3	4	3	-	2	2		
Marche	3	14	17	14	8	5	4		
Lazio	6	5	11	6	8	2	1		
Abruzzo	6	7	13	12	1	5	7		
Molise	3	-	3	-	-	1	2		
Campania	15	1	16	15	-	3	13		
Puglia	2	-	2	1	1	1	-		
Basilicata	2	-	2	1	1	1	-		
Calabria	3	1	4	-	1	3	-		
Sicilia	4	3	7	-	4	2	1		
Sardegna	3	5	8	6	-	1	7		
Bolzano	13	36	49	49	1	19	29		
Trento	15	24	39	31	7	14	18		
Totale	114	179	293	228	75	91	127		

Tavola 9 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2005

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		
	IN DOTAZIONE ESCLUSIVA ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad Internet	Sito Internet con sezioni dedicate alla statistica	
	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti			
Piemonte	12	3	1	2	x	x	x
Valle d'Aosta	9	1	-	-	x	x	x
Lombardia	18	8	2	-	x	x	x
Veneto	39	16	4	-	x	x	x
Friuli Venezia Giulia	10	9	-	-	x	x	x
Liguria	13	10	-	-	x	x	x
Emilia Romagna	20	9	-	-	x	x	x
Toscana	54	18	-	-	x	x	x
Umbria	5	4	1	-	x	-	-
Marche	62	24	-	-	x	x	x
Lazio	12	8	-	-	x	x	x
Abruzzo	15	2	-	2	x	x	x
Molise	-	-	6	1	x	-	-
Campania	18	18	-	-	x	x	x
Puglia	3	2	-	-	x	x	x
Basilicata	1	1	-	-	x	x	x
Calabria	5	2	-	-	x	x	x
Sicilia	26	10	-	1	x	x	x
Sardegna	11	6	-	-	x	x	x
Bolzano	86	21	4	-	x	x	x
Trento	73	8	35	-	x	x	x
Totale	492	180	53	6	21		19

Tavola 10 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome - Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica.
Situazione al 31.12.2005

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE ESCLUSIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA			
	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti	Pubblicazioni	Collegamento web	Supporto informatico
Piemonte	x	-	x	x	x	x
Valle d'Aosta	-	-	-	x	x	x
Lombardia	x	x	x	x	x	x
Veneto	-	x	x	x	x	x
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	x	x	x
Liguria	x	x	x	x	x	x
Emilia Romagna	x	x	x	x	x	-
Toscana	x	x	x	x	x	x
Umbria	-	x	x	x	-	x
Marche	x	x	x	x	x	x
Lazio	-	x	x	x	x	x
Abruzzo	-	x	x	x	x	x
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	x	-	x	x	x	x
Puglia	-	x	x	-	x	-
Basilicata	-	x	x	x	x	-
Calabria	x	x	x	-	-	-
Sicilia	x	x	x	x	x	-
Sardegna	-	-	-	x	x	x
Bolzano	x	x	x	x	x	x
Trento	x	x	x	x	x	x
Totale	12	16	18	18	18	15

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

A livello provinciale la rete locale del Sistema statistico nazionale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La tavola 11 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (100) è determinato escludendo, per la loro particolare configurazione istituzionale, la Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Bolzano e di Trento; queste ultime sono considerate invece con riguardo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Nel 2005 sono 72 gli uffici degli enti provinciali e 98 quelli delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (risultando Rimini e Crotone ancora privi di ufficio di statistica), mentre tutte le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura hanno provveduto a costituire il proprio ufficio di statistica.

Ciascun ufficio di statistica collabora, in qualità di componente del Sistema statistico nazionale, alla esecuzione delle *rilevazioni statistiche di interesse pubblico* inserite nel Programma statistico nazionale e cura, in quanto struttura dell'amministrazione che lo ha costituito, le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione.

Ne consegue che l'interesse degli uffici di statistica degli enti provinciali è rivolto principalmente ai settori rientranti nell'ambito di competenza delle Province, quali ad esempio la tutela ambientale e la viabilità, mentre quello degli uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo si indirizza verso lo studio di fenomeni riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica e il contesto socio-demografico del territorio di riferimento. La tradizionale funzione di osservatorio economico esercitata dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura induce, infine, gli uffici di statistica delle stesse ad approfondire la conoscenza del mondo imprenditoriale e delle dinamiche economiche a livello provinciale.

Tavola 11 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31.12.2005

RIPARTI- ZIONI GEOGRA- FICHE	Circoscri- zioni provinciali	UFFICI DI STATISTICA								
		PROVINCE			PREFETTURE - UTG			CAMERE DI COMMERCIO(*)		
		2004		2005	2004		2005	2004		2005
		N.	Copertura %		N.	Copertura %		N.	Copertura %	
Nord	43	34	34	79,1	42	42	97,7	45	45	100,0
Centro	21	15	15	71,4	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	23	23	63,9	35	35	97,2	36	36	100,0
Italia	100	72	72	72,0	98	98	98,0	102	102	100,0

(*) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

Nel corso degli ultimi anni il ruolo e i poteri delle Province sono stati oggetto di un significativo processo di valorizzazione che ha determinato un ampliamento delle funzioni ad esse attribuite, riaffermando la configurazione delle stesse quali enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, incaricati di rappresentare la propria comunità, di curarne gli interessi, nonché di promuoverne e coordinarne lo sviluppo.

In tale contesto, gli enti provinciali svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in una molteplicità di settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Ancora nel 2005 si constata però la diffusa situazione di inadeguatezza della rete

provinciale del Sistema statistico nazionale rispetto ad una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita, che esige che le Province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano alla sua costituzione. Infatti, da cinque anni il numero di uffici di statistica provinciali è fermo a 72 unità. L'insufficienza delle risorse finanziarie, tecnologiche e umane generalmente assegnate agli uffici costituiti rende, altresì, necessario un intervento di riqualificazione e potenziamento degli stessi, al fine di consentire lo svolgimento dei compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e lo sviluppo dell'attività statistica di interesse locale.

La tavola 12, che riporta le informazioni relative alla rilevazione *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica*, evidenzia la limitatezza delle dotazioni di personale e di attrezzature degli uffici. Questi possono contare su un totale di 198 addetti, di cui solamente 53 impegnati esclusivamente nello svolgimento di attività statistica, e su mezzi informatici solo in parte assegnati all'ufficio (142 sono le workstation e i pc in dotazione agli uffici e 139 quelli collocati presso altre strutture, mentre 75 sono le stampanti assegnate agli uffici e 76 quelle in dotazione ad altre strutture). Inoltre, anche se tutti gli uffici di statistica rispondenti sono dotati di accesso ad Internet, solamente in 47 casi nel sito web della provincia vi sono sezioni dedicate alla statistica.

Tavola 12 - Uffici di statistica delle Province per ripartizione geografica: personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad internet	Sito internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc	Stampanti		
Nord	40	55	95	34	74	37	62	38	33	25
Centro	19	14	33	13	37	20	10	7	14	11
Mezzogiorno	44	26	70	6	31	18	67	31	23	11
Italia	103	95	198	53	142	75	139	76	70	47

4.2 Prefetture - Uffici territoriali del Governo

A seguito della riforma avviata con il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) sono state attribuite tutte le funzioni esercitate a livello periferico dallo Stato, ad eccezione di quelle espressamente attribuite ad altri uffici o afferenti ad alcune Amministrazioni specificamente individuate dalla norma stessa. Il Prefetto titolare dell'Ufficio territoriale del Governo del capoluogo di regione ha assunto, inoltre, le funzioni di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie.

Nell'ambito del Sistema statistico nazionale, gli uffici di statistica costituiti presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (pari a 98 unità già da cinque anni) sono chiamati ad assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici. Per l'esercizio di tali funzioni presso gli uffici sono stati costituiti gruppi di lavoro permanenti con compiti di consulenza e di supporto tecnico (cfr. direttiva Comstat n. 5 del 1991). Ancora disomogenea risulta, tuttavia, l'azione di stimolo di tali gruppi che, quando esercitata, consente l'instaurazione di proficui rapporti di collaborazione tra gli uffici di statistica operanti in ambito

locale (Comune capoluogo, Camera di commercio, Provincia, Istat) e la realizzazione di iniziative volte sia ad approfondire la conoscenza di fenomeni di particolare interesse per il contesto territoriale di riferimento sia a promuovere, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari, la diffusione della cultura statistica.

Nel corso del 2005 gli uffici hanno collaborato alla realizzazione dei progetti inseriti nel Psn 2005-2007, coordinando o curando direttamente le attività di raccolta, verifica e trasmissione dei dati. Al riguardo, si segnalano le rilevazioni relative al fenomeno della tossicodipendenza (tossicodipendenti in trattamento presso strutture socio-riabilitative, decessi per abuso di sostanze stupefacenti o psicotrope, iniziative per la lotta alla droga) e quelle in materia di opere pubbliche, di procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, di problematiche, iniziative e strutture inerenti la popolazione anziana in Italia, e di delitti comunicati all'Autorità giudiziaria dalle Forze dell'Ordine.

Gli uffici hanno, inoltre, svolto attività statistica a supporto della funzione di governo del Prefetto e delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno. Tra queste: le indagini sulle grandi opere pubbliche, finalizzate al monitoraggio dell'attività delle imprese aggiudicatrici di appalti e subappalti o affidatarie di servizi e forniture; le indagini relative a specifiche fenomenologie criminali (contrabbando, usura, gioco d'azzardo, videopirateria, combattimenti clandestini, ecc.), strumentali alla programmazione dell'attività di controllo del territorio; le indagini sul fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria (presenza, situazione alloggiativa, grado di inserimento nel tessuto sociale, in particolare lavorativo e scolastico), di interesse per il Consiglio Territoriale dell'immigrazione; l'indagine, infine, riguardante gli incidenti stradali mortali.

Tra le pubblicazioni statistiche curate dagli uffici si segnalano i volumi *Conoscere l'Umbria*, realizzato dai Gruppi di lavoro permanenti di Terni e di Perugia con il sostegno e la collaborazione dell'Ufficio regionale Istat e il *V Rapporto sull'immigrazione nella provincia dell'Aquila*.

Sul piano organizzativo, permane la generale situazione di carenza di risorse umane ed informatiche, nonché di inadeguata preparazione professionale del personale addetto agli uffici, il quale è, peraltro, di norma impegnato nello svolgimento di compiti e funzioni istituzionali, e quindi residuale risulta essere l'impegno di carattere statistico.

La tavola 13 evidenzia, infatti, che su un totale di 318 addetti soltanto 16 svolgono esclusivamente attività statistica. E' possibile inoltre osservare l'insufficienza delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici, che sono costretti a ricorrere all'utilizzo di quelle collocate presso altre strutture dell'amministrazione di appartenenza. Sono 75 le workstation e i pc in dotazione agli uffici e 262 quelli collocati presso altre strutture, mentre 56 sono le stampanti assegnate agli uffici e 175 quelle in dotazione ad altre strutture. Inoltre, su 90 uffici dotati di un accesso ad Internet, solamente 27 sono i siti istituzionali con sezioni dedicate alla statistica.

Tavola 13 - Uffici di statistica delle Prefetture - Utg - per ripartizione geografica: personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

RIPARTI- ZIONI GEOGRA- FICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivame- nte ad attività statistica	IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad internet	Sito internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstation e pc	Stam- panti	Workstation e pc	Stam- panti		
Nord	52	81	133	3	14	12	137	88	40	11
Centro	26	50	76	5	24	18	53	32	20	8
Mezzogiorno	43	66	109	8	37	26	72	55	30	8
Italia	121	197	318	16	75	56	262	175	90	27

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

L'insieme degli uffici di statistica costituiti presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (in totale 102) compone la rete territoriale di riferimento per la produzione delle statistiche economiche, svolgendo, anche attraverso lo sfruttamento della profonda conoscenza delle economie locali derivante dalle informazioni contenute negli archivi amministrativi dell'ente di appartenenza, una funzione di primaria importanza a supporto dell'informazione statistica ed economica a livello provinciale.

Gli uffici di statistica, oltre a curare la realizzazione di propri studi, operano quali organi del Sistema statistico nazionale garantendo l'esercizio di rilevanti funzioni quali, ad esempio, la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale. In particolare, agli uffici è attribuito il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta (cfr. direttiva Comstat n. 4 del 1991).

In questa funzione gli uffici di statistica sfruttano a pieno anche la profonda conoscenza delle economie locali, che deriva anche dagli archivi amministrativi di cui dispone la Camera di commercio. Particolarmente diversificate sono state le linee di attività nel campo dell'informazione economico-statistica: i temi legati all'analisi del territorio quali la demografia delle imprese, i prezzi, le analisi congiunturali, il mercato del lavoro, il capitale umano e il commercio con l'estero sono risultati quelli maggiormente valorizzati e diffusi dagli uffici di statistica della rete camerale.

Inoltre, il ruolo delle Camere di commercio quali osservatori privilegiati economico-statistici delle economie locali ha trovato particolare espressione e valorizzazione in occasione della *Giornata dell'economia*, la cui terza edizione si è tenuta il 9 maggio 2005. Nel corso della manifestazione, infatti, è stato presentato in maniera congiunta in tutte le Camere di commercio il *Rapporto sullo stato dell'economia provinciale* che offre una lettura inedita del territorio.

I dati elaborati in occasione della *Giornata dell'economia* sono stati pubblicati su Starnet (www.starnet.unioncamere.it) che dal 1999 è il portale statistico del sistema camerale. Il sito viene costantemente aggiornato da una redazione di oltre 150 persone degli uffici studi e statistica di Camere di commercio ed Unioni regionali che hanno trovato nello strumento un supporto all'attività di sportello di informazione economico-statistica sul territorio. Molte delle richieste, infatti, che prima pervenivano alle Camere attraverso la richiesta allo sportello, per telefono e fax, sono oggi soddisfatte dalla presenza in rete del patrimonio informativo delle Camere.

La tavola 14 evidenzia, nel 2005, un'ulteriore lieve flessione del personale degli uffici, sceso da 338 a 331 unità, anche se il numero di addetti adibiti esclusivamente ad attività statistica è passato da 59 a 62 unità. Gli uffici presentano un'elevata dotazione informatica (313 pc e workstation e 242 stampanti in dotazione) e si avvalgono inoltre di strumenti informatici collocati presso altre strutture. Ogni ufficio è dotato di almeno un accesso ad Internet e sono 91 i siti con sezioni dedicate alla statistica.

Le Camere delle regioni del Mezzogiorno hanno in media 2,1 addetti per ufficio, quelli del Nord quasi 4 addetti, mentre quelli del Centro 3,6 addetti. Il numero delle risorse impiegate per tale attività sono generalmente in funzione del numero di imprese presenti sul territorio.

A partire da quest'anno anche l'ufficio di statistica dell'Unione regionale delle Camere di commercio della Lombardia è entrato a far parte del Sistema statistico nazionale e va ad aggiungersi agli uffici di statistica delle Unioni regionali delle Camere di commercio del Veneto, del Piemonte e delle Liguria entrati a far parte del Sistan già dal 2003.

Si segnala l'iniziativa dell'Unioncamere del Veneto che ha concluso la pubblicazione della collana di sette fascicoli provinciali dal titolo *Il sistema produttivo del Veneto, struttura ed evoluzione attraverso i Censimenti 1991- 2001*.

Tavola 14 - Uffici di statistica delle Camere di commercio per ripartizione geografica: personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

RIPARTI- ZIONI GEOGRA- FICHE	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivame nte ad attività statistica	IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA		PRESSO ALTRE STRUTTURE		Accesso ad internet	Sito internet con sezioni dedicate alla statistica
					Workstation epc	Stam- panti	Workstation epc	Stam- panti		
Nord	54	124	178	41	159	120	55	49	45	45
Centro	35	41	76	12	85	71	11	11	21	20
Mezzogiorno	41	36	77	9	69	51	54	25	36	26
Italia	130	201	331	62	313	242	120	85	102	91

5. COMUNI

I comuni che al 31 dicembre 2005 hanno costituito l'ufficio di statistica sono 3.230, ovvero il 39,9% del totale dei comuni italiani, ma in termini di popolazione rappresentano il 66,9% della popolazione residente (tavv. 15 e 16).

A livello territoriale si evidenzia una situazione disomogenea: vi sono regioni in cui tutti i comuni sono dotati di ufficio di statistica, è il caso dell'Emilia-Romagna, dove il tasso di copertura, ovvero la percentuale di comuni con uffici di statistica costituiti secondo il d.lgs. 322/89 rispetto al totale di quelli esistenti è totale (100,0%), o dell'Umbria dove pure risulta essere molto elevato (89,0%)(tav. 15). Anche alcune regioni del Mezzogiorno (in particolare la Calabria, l'Abruzzo e la Basilicata) e la Liguria presentano un tasso di copertura che approssima o è superiore all'80%; mentre in altre regioni è notevolmente basso: Piemonte, dove è pari al 6,5%, Lombardia, dove raggiunge il 18,5% e Puglia, dove è pari al 18,6%.

Considerata la necessità di incentivare la presenza e l'operatività degli uffici di statistica nei comuni con 15.000 abitanti e oltre, nel corso del 2005 è stata progettata, con la condivisione del Comstat, l'organizzazione di tre seminari (Milano, Bari, Roma) che raccoglieranno, a seconda dei diversi bacini d'utenza, province e comuni delle diverse regioni coinvolte.

Nel 2005, rispetto all'anno precedente, il numero di comuni con ufficio di statistica è in lieve crescita. Continua pure lo sviluppo degli uffici di statistica in forma associata, che sono ormai 38 e coinvolgono complessivamente 290 comuni. Le comunità montane, in particolare, hanno trovato nell'istituzione degli uffici di statistica in forma associata una formula valida per adempiere agli obblighi imposti dal d. lgs. 322/89, ma anche per raggiungere obiettivi utili alla gestione di ciascun comune coinvolto nell'iniziativa.

E' dunque in questa forma di associazionismo che l'attività di promozione della cultura statistica ha trovato uno strumento di espressione adeguato ad alcune realtà locali piuttosto frammentate, come nel caso dei piccoli comuni. Le regioni in cui questa formula è stata adottata con più frequenza sono l'Emilia-Romagna e la Toscana (entrambe le regioni hanno 12 uffici di statistica in forma associata, che vedono coinvolti circa 100 comuni in ciascuna regione). E' auspicabile che questo fenomeno abbia presto un rilevante sviluppo su tutto il territorio nazionale, in quanto, oltre a soddisfare le esigenze del Sistema statistico nazionale, va incontro alle necessità informative dei piccoli comuni, interessati a conoscere le problematiche del territorio in cui si trovano ad operare, ma anche ad individuare soluzioni compatibili con quelle adottate da altri comuni limitrofi o facenti parte della stessa associazione.

Negli ultimi anni l'Istat ha sviluppato alcune importanti iniziative volte a fornire una adeguata opera di assistenza tecnica e di formazione per gli addetti al Sistema statistico nazionale come previsto dal d. lgs. 322/89 art.15 (commi d) e i)). Sono stati per questo realizzati

materiali di sostegno alla produzione autonoma degli uffici di statistica. Significativa, a tale riguardo, la pubblicazione delle *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni*, edito nel 2000, che si è rivelato un prezioso manuale tecnico/metodologico per supportare gli operatori statistici comunali nella realizzazione di prodotti editoriali.

Si inserisce in questa linea di prodotti anche il software *Sisco.T* (Servizio informativo statistico comunale.Tavole) che consente ai comuni di realizzare in maniera agevole, e quasi automatizzata, opuscoli, annuari e tavole su web. Nel 2005 è stato rilasciato dalla Segreteria centrale del Sistan agli 8.100 comuni italiani il software *Sisco.T* nella versione schemi di tavole e grafici. Ai comuni con ufficio di statistica sono state anche rilasciate 32 tavole con dati censuari personalizzate per ciascun comune.

Nel 2005, la Segreteria centrale del Sistan ha effettuato la rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema*, che vede coinvolti tutti gli uffici di statistica dei comuni facenti parte del Sistema. Il tasso di risposta della rilevazione è risultato piuttosto elevato e pari a quasi il 98% dei 3.230 comuni con ufficio di statistica (tav. 18).

Nei comuni rispondenti alla rilevazione, il personale utilizzato dagli uffici di statistica risulta pari a 8.479 unità equidistribuite per sesso, di cui solo il 21% è in possesso di una laurea. Inoltre, coloro che risultano adibiti esclusivamente ad attività statistiche rappresentano il 10,7% del personale complessivo in dotazione agli uffici. Le apparecchiature informatiche in dotazione esclusiva ai 3.154 uffici dei comuni rispondenti sono, tra workstation e personal computer, circa 2.145 e le stampanti 1.319. Mentre, se si considerano anche le attrezzature informatiche in dotazione ad altre strutture, dobbiamo aggiungere 8.597 workstation e pc e 5.674 stampanti. Infine, quasi il 98% degli uffici di statistica hanno accesso alla rete Internet, ma solo il 14% degli uffici ha un sito con una sezione dedicata alla statistica (tav. 18).

Passando ad esaminare gli uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia, il personale risulta essere, a fine 2005, pari a 866 unità, di cui 624 dedicate esclusivamente all'attività statistica, ovvero il 72,1% del totale (tav. 19); si ripartisce uniformemente tra maschi, 446 unità, il 51,5% del totale, e femmine, 420 unità, il 48,5% del totale. Si registra una flessione del personale in dotazione a questi uffici rispetto all'anno precedente di 28 unità.

Le risorse umane con laurea o diploma universitario sono risultate 232, pari al 26,8% del personale in dotazione agli uffici di statistica e i laureati in statistica o coloro con diploma di statistica rappresentano il 26,7% di tutti i laureati.

Complessivamente, nel 2005, gli uffici di statistica dei comuni capoluogo hanno utilizzato 1.099 tra computer e workstation e 596 stampanti (sia in dotazione all'ufficio di statistica sia presso altre strutture). Tutti gli uffici hanno l'accesso alla rete Internet e 68 tra loro hanno sezioni dedicate alla statistica nel sito della propria amministrazione. Sono 35 gli uffici di statistica dei comuni capoluogo ad effettuare rilevazioni statistiche per esigenze informative del comune di appartenenza (tav. 20) e 74 diffondono l'informazione statistica all'esterno dell'amministrazione.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, hanno partecipato al Psn 2005-2007 con alcuni lavori prototipali. I comuni interessati sono stati Firenze, Livorno, Milano e Roma.

L'ufficio di statistica del comune di Firenze con le rilevazioni *Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze*, *Numerazione civica georeferenziata*, *La qualità della vita a Firenze*, *Sistema informativo statistico del Comune di Firenze* e *I prezzi al consumo nell'area fiorentina*, le elaborazioni per un *Profilo demografico della città e dell'area fiorentina* e sugli *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina* e lo studio progettuale *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps*.

L'ufficio di statistica del comune di Livorno con la rilevazione *Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti*.

L'ufficio di statistica del comune di Milano con le rilevazioni *LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, *Progetto "base informativa integrata" Urban* e *Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia al biennio della scuola secondaria di secondo grado*, le elaborazioni per le *Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2024*, per il *Rapporto sulla situazione demografica e sanitaria milanese* e per gli *Stranieri iscritti in anagrafe* e gli studi progettuale *Laster* -

Laboratorio statistico territoriale, Sistema informativo infanzia e adolescenza – Sia e Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet.

L'ufficio di statistica del comune di Roma con le rilevazioni *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede e Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale*, l'elaborazione *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis* e lo studio progettuale *Sistema informativo per i servizi sociali*.

Si segnalano, inoltre, per brevità soltanto alcune iniziative interessanti tra quelle che emergono dalle Relazioni sull'attività del 2005 inoltrate alla Segreteria centrale del Sistan da alcuni comuni.

In particolare, l'ufficio statistico del comune di Ancona ha pubblicato l'*Annuario statistico* del comune con i dati relativi al 2004 ed ha partecipato al Gruppo di lavoro, costituito presso la Prefettura – Utg di Ancona, contribuendo alla realizzazione della pubblicazione *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona*.

L'ufficio di statistica del comune di Brescia ha, tra l'altro, iniziato la diffusione dei risultati dell'indagine sperimentale sui redditi e consumi delle famiglie con la pubblicazione della Statistica rapida *L'acquisto di prodotti di largo e generale consumo di alcune famiglie tipo di pensionati – Primi risultati di un'indagine sperimentale*. Ha inoltre curato l'uscita di una monografia sulla struttura della popolazione dei comuni della provincia dal 1971 al 2001 e diversi approfondimenti conoscitivi sulle comunità straniere presenti sul territorio, in particolare su quella indiana, quella cingalese e quella ucraina.

L'ufficio di statistica del comune di Imola, oltre a realizzare *Imola cambia* con i più completi dati relativi alle dinamiche in corso nel comune, ha predisposto il *Bilancio Sociale nel Comune per il biennio 2003-2004*.

L'ufficio di statistica del comune di Messina sta concludendo la stipula di una convenzione con l'Università di Messina per la realizzazione di stages formativi e di orientamento per studenti universitari.

L'ufficio di statistica del comune di Padova ha pubblicato l'edizione 2005 dell'*Annuario statistico* arricchito di capitoli e di tavole e le monografie *Padova matrimoni nel 2004*, *Padova prezzi al consumo 2003-2004* e *I residenti con cittadinanza straniera nel 2004*.

L'ufficio di statistica del comune di Verona ha pubblicato nel corso dell'anno varie monografie di argomento statistico come *Piano degli orari I giovedì di settembre 2004*, *I quartieri della città di Verona*. Oltre a tali pubblicazioni ha curato l'edizione 2004 dell'*Annuario di statistica del comune*.

Tavola 15 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province.
Situazione al 31.12.2005

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura (%)	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura (%)	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura (%)
Torino	315	28	8,9	Bologna (**)	60	60	100,0	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	26	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Fodi-Caserta(**)	30	30	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena (**)	47	47	100,0	Caserta	104	43	41,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma (**)	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza (**)	48	48	100,0	Campania	551	215	39,0
Verbania, Orsiera, Ossola	77	1	1,3	Ravenna (**)	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini (**)	20	20	100,0	Brindisi	20	5	25,0
				Emilia-Romagna	341	341	100,0	Foggia	64	10	15,6
Valle d'Aosta	74	1	1,4					Lecce (**)	97	8	8,2
								Taranto	29	11	37,9
Milano	189	65	34,4	Firenze (**)	44	27	61,4	Puglia	258	48	18,6
Bergamo (**)	244	34	13,9	Arezzo	39	18	46,2				
Brescia (**)	206	18	8,7	Grosseto (**)	28	24	85,7	Potenza	100	84	84,0
Como	162	4	2,5	Livorno (**)	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca (**)	35	32	91,4	Basilicata	131	106	80,9
Lecco	90	4	4,4	Massa Carrara (**)	17	16	94,1				
Lodi	61	13	21,3	Pisa (**)	39	38	97,4	Catanzaro	80	78	97,5
Mantova	70	30	42,9	Pistoia	22	3	13,6	Cosenza	155	106	68,4
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Crotone	27	25	92,6
Sondrio	78	1	1,3	Siena (**)	36	32	88,9	Reggio C. (**)	97	96	99,0
Varese	141	16	11,3	Toscana	287	210	73,2	Vibo	50	44	88,0
Lombardia	1546	286	18,5					Calabria	409	349	85,3
				Perugia	59	54	93,1				
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Palermo	82	30	36,6
Trento	223	1	0,4	Umbria	92	81	89,0	Agrigento	43	28	65,1
Trentino A.A.	339	2	0,6					Caltanissetta	22	20	90,9
				Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno (**)	73	34	46,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	19	27,5	Macerata	57	39	68,4	Messina	108	44	40,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino	67	22	32,8	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo (**)	50	16	32,0	Marche	246	113	45,9	Siracusa	21	9	42,9
Treviso	95	24	25,3					Trapani	24	24	100,0
Verona	98	15	15,3	Roma (**)	121	37	30,6	Sicilia	390	232	59,5
Vicenza	121	34	28,1	Frosinone	91	43	47,3				
Veneto	581	168	28,9	Latina (**)	33	17	51,5	Cagliari	109	68	62,4
				Rieti	73	51	69,9	Nuoro	100	24	24,0
Trieste	6	1	16,7	Viterbo	60	53	88,3	Oristano	78	34	43,6
Gorizia	25	4	16,0	Lazio	378	201	53,2	Sassari (**)	90	36	40,0
Pordenone	51	50	98,0					Sardegna	377	162	43,0
Udine	137	52	38,0	L'Aquila	108	100	92,6				
Friuli V. G.	219	107	48,9	Chieti	104	74	71,2				
				Pescara	46	42	91,3	Italia	8.101	3.230	39,9
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7				
Imperia	67	47	70,1	Abruzzo	305	253	83,0				
La Spezia	32	25	78,1								
Savona	69	60	87,0	Campobasso	84	38	45,2				
Liguria	235	187	79,6	Isernia	52	52	100,0				
				Molise	136	90	66,2				

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

(**) Province che hanno comuni con uffici di statistica in forma associata.

Tavola 16 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica. Situazione al 31 dicembre 2005

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	COMUNI IN COMPLESSO		COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)		TASSI DI COPERTURA (%)	
	N.	Popolazione	N.	Popolazione	Comuni	Popolazione
Fino a 5.000	5.772	10.475.249	1.990	3.951.789	34,5	37,7
Da 5.001 - 10.000	1.182	8.300.255	529	3.755.035	44,8	45,2
Da 10.001 - 20.000	658	9.000.812	350	4.813.369	53,2	53,5
Da 20.001 - 65.000	401	13.515.450	277	9.733.720	69,1	72,0
Da 65.001 - 100.000	45	3.646.674	42	3.424.007	93,3	93,9
Oltre 100.000	43	13.523.935	42	13.417.984	97,7	99,2
Italia	8.101	58.462.375	3.230	39.095.904	39,9	66,9

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tavola 17 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per ripartizione geografica. Situazione al 31.12.2005

RIPARTI- ZIONI GEOGRA- FICHE	COMUNI IN COMPLESSO				COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)				TASSI DI COPERTURA (%)									
	CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE		CON POPOLAZIONE >20.000 ABITANTI		ALTRI COMUNI		TOTALE	
	N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		Popo- lazione		Popo- lazione		Popo- lazione	
	N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		Comuni		Comuni		Comuni	
	N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		N. Popolazione		Comuni		Comuni		Comuni	
Nord	179	11.813.482	4.362	14.655.609	4.541	26.469.091	129	10.255.394	1.041	5.287.816	1170	15.543.210	72,1	86,8	23,9	36,1	25,8	58,7
Centro	99	7.315.773	904	3.930.186	1.003	11.245.959	79	6.716.882	526	2.306.702	605	9.023.584	79,8	91,8	58,2	58,7	60,3	80,2
Mezzo- giorno	211	11.556.804	2.346	9.190.521	2.557	20.747.325	153	9.603.435	1.302	4.925.675	1.455	14.529.110	72,5	83,1	55,5	53,6	56,9	70,0
Italia	489	30.686.059	7.612	27.776.316	8.101	58.462.375	361	26.575.711	2.869	12.520.193	3.230	39.095.904	73,8	86,6	37,7	45,1	39,9	66,9

(*) Includi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tavola 18 - Uffici di statistica dei Comuni per ampiezza demografica, personale e attrezzature utilizzate, capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2005

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE					CAPACITA DI COMUNICAZIONE		
	Numero comuni (*)	Di cui			IN DOTAZIONE ALL'US		IN DOTAZIONE AD ALTRE STRUTTURE					
		Maschi	Femmine	Totale	Adibito esclusivamente ad attività statistica	Con laurea	Workstation e pc	Stampanti	Workstation e pc		Stampanti	Accesso ad Internet
fino a 5000	1.946	2.379	2.075	4.454	126	830	578	407	5.074	3.402	1.892	175
da 5001 a 10000	517	651	820	1.471	39	340	177	134	1.729	1.099	510	68
da 10001 a 20000	335	461	603	1.064	39	291	144	90	1.244	822	330	60
da 20001 a 65000	272	370	342	712	120	172	299	191	486	305	271	76
da 65001 a 100000	42	100	70	170	110	38	157	96	45	22	42	25
oltre 100000	42	301	307	608	470	149	790	401	19	24	42	33
Totale	3.154	4.262	4.217	8.479	904	1.820	2.145	1.319	8.597	5.674	3.087	437

(*) Comuni che hanno risposto alla rilevazione, inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

**Tavola 19 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Personale.
Situazione al 31.12.2005**

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	TITOLO DI STUDIO		
					Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Torino	16	28	44	22	-	3	41
Vercelli	3	-	3	2	-	1	2
Novara	4	1	5	-	-	3	2
Cuneo	2	1	3	-	-	-	3
Asti	3	-	3	3	-	-	3
Alessandria	-	2	2	2	-	-	2
Biella	2	2	4	3	-	-	4
Verbania	4	1	5	3	-	1	4
Aosta	1	4	5	5	-	2	3
Varese	1	3	4	4	-	3	1
Como	2	2	4	4	3	-	1
Sondrio	-	2	2	-	-	2	-
Milano	26	47	73	70	1	12	60
Bergamo	2	-	2	2	-	-	2
Brescia	8	3	11	9	-	2	9
Pavia	4	1	5	4	-	-	5
Cremona	1	2	3	-	-	-	3
Mantova	3	1	4	-	-	1	3
Lecco	1	2	3	3	1	1	1
Lodi	1	-	1	-	-	1	-
Bolzano	2	3	5	2	-	3	2
Trento	3	5	8	7	-	4	4
Verona	3	10	13	13	-	3	10
Vicenza	1	3	4	4	2	-	2
Belluno	2	1	3	1	-	1	2
Treviso	4	1	5	5	-	2	3
Venezia	6	5	11	4	3	3	5
Padova	4	16	20	11	3	4	13
Rovigo	3	1	4	3	1	-	3
Udine	7	5	12	11	1	2	9
Gorizia	1	1	2	1	-	-	2
Trieste	5	10	15	10	-	1	14
Pordenone	-	2	2	2	-	1	1
Imperia	-	4	4	2	-	-	4
Savona	1	3	4	3	-	-	4
Genova	16	9	25	25	-	5	20
La Spezia	4	1	5	4	-	1	4
Piacenza	3	2	5	5	-	-	5
Parma	2	2	4	4	-	2	2
Reggio nell'Emilia	1	6	7	3	-	2	5
Modena	4	7	11	10	2	2	7
Bologna	5	14	19	18	7	2	10
Ferrara	2	5	7	6	3	2	2
Ravenna	3	5	8	8	1	3	4
Cesena	4	1	5	2	-	2	3
Forlì	2	2	4	2	-	3	1
Rimini	1	1	2	-	-	-	2
Carrara	2	-	2	-	-	1	1
Massa	-	2	2	2	-	-	2
Lucca	5	4	9	4	1	3	5
Pistoia	3	1	4	3	-	1	3
Firenze	15	8	23	18	8	9	6
Livorno	2	2	4	4	-	1	3
Pisa	4	1	5	5	-	1	4
Arezzo	2	2	4	-	-	4	-
Siena	2	2	4	4	2	2	-
Grosseto	1	3	4	-	1	1	2
Prato	1	4	5	3	2	1	2

segue

segue **Tavola 19 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Personale.**
Situazione al 31.12.2005

COMUNI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA				TITOLO DI STUDIO		
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	Laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	Altra laurea o diploma universitario	Altro titolo
Perugia	3	1	4	3	-	2	2
Terni	4	1	5	4	2	-	3
Pesaro	1	1	2	1	1	-	1
Urbino	-	1	1	-	-	1	-
Ancona	6	3	9	-	-	1	8
Macerata	1	-	1	-	-	-	1
Ascoli Piceno	1	-	1	-	-	1	-
Viterbo	3	1	4	3	1	-	3
Rieti	1	3	4	-	-	-	4
Roma	23	38	61	38	11	9	41
Latina	-	1	1	-	-	-	1
Frosinone	3	1	4	-	-	1	3
L'Aquila	2	2	4	-	-	-	4
Teramo	1	2	3	-	-	2	1
Pescara	4	2	6	3	-	2	4
Chieti	3	2	5	5	-	-	5
Campobasso	2	3	5	5	1	1	3
Isernia	-	1	1	-	-	-	1
Caserta	1	3	4	3	-	-	4
Benevento	2	2	4	2	-	1	3
Napoli	38	13	51	49	-	10	41
Avellino	2	-	2	2	-	-	2
Salerno	5	-	5	5	-	-	5
Foggia	4	1	5	4	-	1	4
Bari	8	5	13	12	-	1	12
Taranto	6	4	10	9	-	3	7
Brindisi	1	2	3	1	-	-	3
Lecce	-	1	1	-	1	-	-
Potenza	10	2	12	12	1	2	9
Matera	3	1	4	4	-	-	4
Cosenza	7	4	11	11	-	2	9
Catanzaro	3	3	6	6	-	2	4
Reggio di Calabria	8	3	11	9	-	3	8
Crotone	2	-	2	-	-	1	1
Vibo Valentia	1	-	1	1	-	1	-
Trapani	5	3	8	6	-	-	8
Palermo	28	19	47	47	2	6	39
Messina	9	8	17	15	-	4	13
Agrigento	2	1	3	-	-	-	3
Caltanissetta	7	-	7	2	-	1	6
Enna	1	7	8	-	-	2	6
Catania	4	7	11	-	-	1	10
Ragusa	1	3	4	-	-	1	3
Siracusa	6	1	7	7	-	-	7
Sassari	4	1	5	4	-	2	3
Nuoro	1	1	2	-	-	-	2
Cagliari	8	5	13	6	-	2	11
Oristano	1	1	2	-	-	-	2
Italia	446	420	866	624	62	170	634

Tavola 20 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia - Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2005

COMUNI	ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE		CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE INFORMATIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		
	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad internet	Sito internet con sezioni dedicate alla statistica	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti
Torino	45	27	x	x	-	-	-
Asti	6	6	x	x	-	-	-
Alessandria	2	2	x	x	-	x	-
Biella	4	6	x	x	-	x	x
Cuneo	5	5	x	x	-	-	-
Vercelli	4	2	x	-	-	-	-
Verbania	3	1	x	-	-	-	-
Novara	9	2	x	x	x	x	x
Aosta	3	1	x	x	-	x	-
Milano	111	75	x	x	x	x	x
Como	10	7	x	x	x	x	x
Varese	4	2	x	x	x	x	x
Brescia	16	4	x	x	x	x	x
Pavia	4	1	x	-	-	-	-
Cremona	6	2	x	x	-	-	-
Bergamo	2	2	x	x	-	x	x
Sondrio	2	2	x	-	-	x	-
Lecco	9	1	x	x	-	x	-
Lodi	3	3	x	x	-	-	-
Mantova	6	3	x	-	-	-	-
Trento	10	3	x	x	-	x	x
Bolzano	11	7	x	x	x	x	x
Venezia	29	16	x	x	x	x	x
Verona	24	10	x	x	x	x	x
Rovigo	4	3	x	x	-	x	x
Treviso	5	5	x	x	-	-	-
Belluno	5	2	x	x	x	x	x
Vicenza	4	4	x	x	x	x	x
Padova	15	5	x	x	-	x	x
Trieste	17	12	x	x	-	x	-
Pordenone	3	1	x	x	x	x	x
Udine	17	5	x	x	-	x	-
Gorizia	6	2	x	x	x	-	-
Genova	26	17	x	x	x	x	x
Imperia	2	2	x	x	-	-	-
Savona	2	2	x	x	x	x	x
La Spezia	5	4	x	x	x	x	x
Bologna	30	18	x	x	-	x	x
Cesena	9	7	x	x	x	x	x
Forlì	9	4	x	x	-	x	-
Ravenna	15	10	x	x	x	x	x
Ferrara	14	7	x	x	x	-	x
Modena	24	7	x	x	x	x	x
Reggio nell'Emilia	7	3	x	x	-	x	x
Piacenza	6	4	x	x	-	-	-
Rimini	9	2	x	x	x	x	x
Parma	4	6	x	-	-	-	-
Firenze	66	27	x	x	x	x	x
Siena	5	3	x	x	x	x	x
Carrara	1	1	x	-	-	-	-
Massa	4	1	x	-	-	-	-
Lucca	17	8	x	-	x	x	x
Pistoia	5	2	x	x	-	-	-
Livorno	11	3	x	x	x	x	-
Prato	13	2	x	x	-	x	-

segue

segue **Tavola 20 - Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia -
Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al
31.12.2005**

COMUNI	ATTREZZATURE UTILIZZATE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA E PRESSO ALTRE STRUTTURE		CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE		ATTIVITÀ STATISTICA PER ESIGENZE INFORMATIVE DELLA PROPRIA AMMINISTRAZIONE		
	Workstation e pc	Stampanti	Accesso ad internet	Sito internet con sezioni dedicate alla statistica	Rilevazioni	Trattamento statistico di dati derivanti dalla attività istituzionale	Trattamento statistico di dati di altri soggetti
Grosseto	4	1	x	-	-	x	-
Pisa	2	3	x	-	-	-	-
Arezzo	6	4	x	x	-	-	-
Perugia	4	2	x	x	-	-	-
Terni	9	8	x	x	x	x	x
Ancona	26	9	x	x	-	-	-
Ascoli Piceno	2	1	x	x	-	-	-
Macerata	2	1	x	x	-	-	-
Urbino	12	6	x	-	-	-	-
Pesaro	2	2	x	x	-	x	-
Roma	80	36	x	x	x	x	x
Latina	2	2	x	-	-	-	-
Frosinone	5	4	x	x	-	-	-
Rieti	2	2	x	-	-	-	-
Viterbo	3	3	x	-	-	-	-
L'Aquila	1	1	x	-	-	-	-
Teramo	3	1	x	-	-	-	-
Pescara	6	3	x	-	x	x	-
Chieti	2	2	x	-	-	-	-
Campobasso	4	1	x	-	-	-	-
Isernia	3	1	x	-	-	-	-
Napoli	46	19	x	-	x	x	x
Benevento	5	4	x	-	-	-	-
Avellino	1	1	x	-	-	-	-
Salerno	3	2	x	-	-	-	-
Caserta	5	1	x	x	-	-	-
Bari	29	13	x	x	x	x	x
Lecce	3	2	x	x	-	x	-
Foggia	2	1	x	-	-	-	-
Brindisi	1	1	x	-	-	-	-
Taranto	3	6	x	-	-	-	-
Potenza	6	4	x	x	-	x	-
Matera	5	2	x	-	-	-	-
Catanzaro	5	1	x	-	-	-	-
Cosenza	8	5	x	-	x	-	-
Reggio di Calabria	12	4	x	x	x	x	x
Vibo Valentia	1	1	x	-	-	-	x
Crotone	2	2	x	x	-	x	-
Palermo	39	26	x	x	x	x	x
Caltanissetta	2	1	x	x	-	-	-
Siracusa	7	4	x	x	-	-	-
Ragusa	3	2	x	-	-	-	-
Enna	3	1	x	x	-	-	-
Agrigento	1	1	x	-	-	-	-
Messina	6	6	x	-	-	-	-
Trapani	8	4	x	x	x	x	x
Catania	12	8	x	x	x	x	x
Cagliari	7	6	x	x	x	x	x
Sassari	3	3	x	-	-	-	-
Nuoro	2	2	x	-	-	-	-
Oristano	1	1	x	-	-	-	-
Italia	1.099	596	106	68	35	52	39

6. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA

Per la prima volta nel 2005 uno di tali enti, cioè l'Isae, ha fatto pervenire la relazione sull'attività svolta, ancorché non sussista alcun obbligo in tal senso. Gli altri Enti d'informazione statistica, facenti parte del Sistan, sono l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) e l'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale (Isfol).

Istituto di studi e analisi economica - ISAE

L'Isae cura studi e analisi economiche, confrontandosi a livello nazionale ed internazionale con i principali Istituti ed Operatori, pubblici e privati del settore. Ai fini dello svolgimento di tale attività e nell'aspetto più specifico della sua misurazione, oltre all'informazione statistica esistente, sono utilizzati i risultati delle indagini realizzate direttamente dall'Istituto, quali le indagini congiunturali presso le famiglie e le imprese inserite nel Psn, ed ogni altra elaborazione statistica ritenuta necessaria agli studi e alle analisi.

Sul piano organizzativo, nell'ambito dell'Istituto l'attività statistica non è affidata ad un'unica unità organica ma è svolta dalle diverse unità in relazione al rispettivo ambito di competenza e alle analisi realizzate.

In ottemperanza ai propri compiti istituzionali, l'Istituto cura la realizzazione di analisi economiche, nazionali ed internazionali, di breve, medio e lungo periodo ed effettua anche previsioni macroeconomiche, trimestrali ed annuali, basate su valutazioni qualitative, indicatori statistici con l'utilizzo anche di modelli econometrici. Valutazioni di brevissimo periodo (fino a tre mesi) sono eseguite per l'indice della produzione industriale. Sono altresì oggetto di studio e di analisi da parte dell'Istituto gli aspetti sociale ed istituzionale, esaminati tenuto conto del quadro normativo europeo, dei mercati, delle istituzioni e delle politiche economiche e sociali dell'Europa.

I risultati degli studi e delle ricerche sono generalmente presentati nel corso di seminari e convegni aperti al pubblico. Il materiale prodotto è, inoltre, pubblicato nelle collane curate dall'ISAE ed è consultabile sul sito web dell'Istituto. Per i contatti con l'esterno, l'Istituto si avvale anche del contributo di un ufficio per le relazioni esterne e marketing e di un ufficio per le relazioni con la stampa.

Tra le pubblicazioni predisposte dall'Isae, si segnalano le collane *Rapporti trimestrali* e *Rapporti annuali*.

Gli argomenti trattati periodicamente nei Rapporti trimestrali sono:

- *Le previsioni per l'economia italiana*, per le quali due Rapporti sono dedicati alle previsioni e alle analisi su Italia, Europa e resto del mondo e gli altri due agli aspetti strutturali dei fenomeni economici e/o sociali trattati;

- *Priorità nazionali*, uno specifico Rapporto, presentato ogni anno in primavera, analizza diversi aspetti della regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della pubblica amministrazione;

- *Finanza pubblica e redistribuzione*, uno specifico Rapporto, presentato ogni anno in autunno, viene dedicato all'illustrazione degli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale e, più in generale, delle diverse problematiche legate agli aspetti redistributivi.

I Rapporti annuali sono i seguenti:

- *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, che esamina il processo di integrazione politica ed economica dell'Unione Europea;

- *Rapporto sull'attuazione del Federalismo*, in cui vengono approfonditi i temi legati alla nuova ripartizione delle potestà legislative e delle funzioni amministrative connessi alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;

- *Rapporto annuale sulla finanza locale in Italia*, che riguarda le tendenze della finanza degli enti locali realizzato in collaborazione con l'Ires e l'Irpet.

Altre pubblicazioni curate dall'Istituto sono:

- la *Nota Mensile*, documento nel quale, alla fine di ogni mese, si fa il punto sulla evoluzione congiunturale italiana ed estera e nel quale due volte l'anno sono presentate le previsioni sull'Italia e sul quadro internazionale;

- le *Note di commento e di interpretazione*, brevi analisi svolte dall'Isae e diffuse nello stesso giorno di uscita degli indicatori Istat sulla produzione industriale, sui prezzi al consumo, sulla stima preliminare del Pil e sulle forze di lavoro;

- *Euro-zone economic outlook*, nota di previsione a breve termine elaborata quattro volte l'anno, in collaborazione con l'Ifo di Berlino e l'Insee di Parigi, su produzione industriale, PIL, componenti della domanda ed inflazione dell'area euro;

- *Isae Congiuntura*, periodico mensile nel quale sono illustrati i principali risultati delle inchieste congiunturali svolte presso i consumatori delle imprese industriali, dei servizi e delle imprese di commercio e di costruzione e i dati sull'evoluzione degli investimenti industriali. Tutte le indagini congiunturali dell'Isae sono articolate su base territoriale. Completano l'informazione fornita dalle inchieste congiunturali alcuni indicatori di *sentiment* (in particolare per i consumatori ed operatori industriali), raffrontati, come gli altri indicatori dell'inchiesta, con gli analoghi dati europei e, più in generale, con quelli disponibili relativi ai Paesi esteri.

Completa la produzione dell'Istituto la collana *Documenti di Lavoro* nella quale confluiscono i risultati preliminari delle ricerche predisposte all'interno dell'Isae, nonché le informazioni statistiche di specifici indicatori economici e le indagini congiunturali "ad hoc". Nella stessa collana sono inoltre pubblicati i contributi di studiosi esterni discussi in occasione di seminari, convegni e conferenze organizzati dall'Istituto.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'Istituto al convegno internazionale biennale *Monitoring Italy* sulle problematiche relative alla situazione dell'economia e della politica economica italiana. Una selezione dei lavori del convegno confluisce in una pubblicazione in lingua inglese.

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2005 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2005-2007

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2005-2007

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2005-2007 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 5 luglio 2004, ha avuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 7 luglio 2004, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 23 settembre 2004 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 15 marzo 2005. Successivamente il programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 marzo 2005, con deliberazione n.5/05 pubblicata nella G.U. n. 186 dell'11 agosto 2005 ed è stato approvato con DPCM dell'8 settembre 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 190 alla G.U. n. 274 del 24 novembre 2005.

L'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il DPR del 20 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 88 del 14 aprile 2006 - Serie generale (Cfr. www.sistan.it/programma_statistico_nazionale_in_vigore).

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza territoriale, per i quali non siano altrimenti reperibili pertinenti informazioni, ed inoltre sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il triennio 2005-2007 rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle versioni precedenti. I tre grandi gruppi che le raccolgono sono:

- il primo, che concerne gli obiettivi di contesto, vale a dire quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;
- il secondo, che riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica;
- il terzo, nel quale sono raccolte tutte le cosiddette attività strumentali, che tuttavia, in un ambito di sviluppo del Sistema statistico nazionale, sono a volte quelle fondamentali.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2005-2007.

A. Obiettivi di contesto

- A1. Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle pubbliche amministrazioni;
- A2. Rafforzamento dell'identità del Sistema e della figura dello statistico pubblico;
- A3. Educazione alla statistica nell'istruzione e nei mezzi di comunicazione di massa e stimolo alla domanda di informazione statistica;
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale;
- A5. Cooperazione statistica.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive;
- B2. Sviluppo di statistiche per il territorio;
- B3. Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte e a forte domanda informativa;
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumo anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione;
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche;
- B6. Valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati);
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati.

C. Obiettivi strumentali

- C1. Diffusione all'interno del sistema di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche;
- C2. Normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali;
- C3. Sviluppo adattivo dei processi formativi in relazione ai livelli professionali dei diversi soggetti del sistema;
- C4. Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del loro ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni;
- C5. Individuazione dei costi della produzione statistica programmata.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio 2005-2007:

- 1. razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan, con particolare attenzione alla normalizzazione della modulistica amministrativa attraverso l'adozione di nomenclature e definizioni concordate con l'Istat;
- 2. documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.;
- 3. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
- 4. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
- 5. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali.

1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma Statistico Nazionale 2005-2007

Con riferimento alla normativa vigente per le statistiche comunitarie, si fornisce qui di seguito il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione Europea che influenzano la produzione statistica considerata nel Programma Statistico Nazionale. Il quadro viene articolato per tipo di normativa.

Direttive comunitarie

- Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, del 13 febbraio 1989, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm), conformemente al Sistema europeo dei Conti economici integrati (Sec) in vigore, al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm.
- Direttiva CEE n. 271/1991 del Consiglio*, del 21 maggio 1991, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.
- Direttiva CEE n. 676/1991 del Consiglio*, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.
- Direttiva CE n. 23/1993 del Consiglio*, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di suini.
- Direttiva CE n. 24/1993 del Consiglio*, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di bovini.
- Direttiva CE n. 25/1993 del Consiglio*, del 1° giugno 1993, riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini.
- Direttiva CE n. 57/1995 del Consiglio*, del 23 novembre 1995, relativa alla raccolta di dati statistici sul turismo.
- Direttiva CE n. 64/1995 del Consiglio*, dell'8 dicembre 1995, relativa alla produzione di statistiche sul trasporto marittimo di passeggeri e di merci.
- Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, del 19 marzo 1996, relativa alle indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
- Direttiva CE n. 60/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.
- Direttiva CE n. 109/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 19 dicembre 2001, con riferimento alla quale, nel corso del 2002, è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.
- Direttiva CE n. 107/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 5 dicembre 2003, che ha introdotto annualmente la richiesta di proteine contenute nei principali prodotti ottenuti, la compilazione di un questionario metodologico sulla rilevazione annuale e prevede la richiesta di latte di vacca prodotto a livello regionale.

Decisioni comunitarie

- Decisione CE n. 168/1994 della Commissione*, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni di applicazione della *Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato. Scopo della presente decisione è migliorare l'eshaustività del PILpm per quanto attiene l'attività economica entro l'ambito del Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec). Ciò include l'attività economica esercitata in contrasto con la normativa in materia tributaria e della sicurezza sociale.
- Decisione CE n. 80/1997 della Commissione*, del 18 dicembre 1996, recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
- Decisione CE n. 347/1997 della Commissione*, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) e il Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec seconda edizione).
- Decisione CE n. 591/2002 della Commissione*, dell'11 luglio 2002, relativa all'attuazione della *Decisione CE n. 297/1999 del Consiglio*, volta a istituire un'infrastruttura di informazione

statistica comunitaria riguardante l'industria e i mercati dell'audiovisivo e dei mercati connessi.

Decisione CE n. 990/2002 della Commissione, del 17 Dicembre 2002, che chiarifica ulteriormente l'allegato A del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda i principi delle misure di prezzo e di volume nei conti nazionali.

Decisione CE n. 1919/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 Ottobre 2002, sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie.

Decisione CE n. 517/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

Decisione CE n. 288/2005 della Commissione, del 18 Marzo 2005, che modifica la *Decisione 97/80/CE* recante norme di applicazione della *Direttiva 96/16/CE del Consiglio*, relativa alle indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decisione CE n. 489/2005 della Commissione, del 6 luglio 2005, che concede deroghe ad alcuni Stati membri per quanto riguarda la prima comunicazione di dati trimestrali a norma del *Regolamento CE n. 1222/2004 del Consiglio* relativo all'elaborazione e alla comunicazione di dati sul debito pubblico su base trimestrale

Regolamenti comunitari

Regolamento CEE n. 79/1965 del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo alla "Rete di informazione contabile agricola" (Rica).

Regolamento CEE n. 357/1979 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo alle statistiche della superficie delle aziende agricole coltivate a vite.

Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune.

Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio, del 9 ottobre 1990, relativo alla classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (Nace rev.1). Successivi Regolamenti di attuazione: n. 3984/1991, n. 3696/1993 e n. 29/2002, quest'ultimo ha introdotto la versione più recente della Nace, nota come Nace Rev.1.1.

Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio, del 19 dicembre 1991, riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale (*Prodcom*).

Regolamento CEE n. 696/1993 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità.

Regolamento CEE n. 2104/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo ai dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca.

Regolamento CEE n. 2186/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di impresa utilizzati a fini statistici.

Regolamento CE n. 3605/1993 del Consiglio, del 22 novembre 1993, sull'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi Regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 475/2000 del Consiglio*; *Regolamento CE n. 351/2002 della Commissione*).

Regolamento CEE n. 3696/1993 del Consiglio, del 29 ottobre 1993, che determina la classificazione statistica dei prodotti associati alle attività (Cpa). Successivo Regolamento per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 204/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio, del 22 maggio 1995, relativo alle statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi.

Regolamento CE n. 788/1996 del Consiglio, del 22 aprile 1996, relativo ai dati statistici dei prodotti dell'acquicoltura.

Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec/95), ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea, nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea). Successivi Regolamenti e Decisioni per la sua attuazione (*Decisione CE n. 715/1998 della Commissione*; *Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 2558/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio*; *Regolamento CE n. 113/2002 della Commissione*; *Regolamento CE n. 359/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*; *Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*).

- Regolamento CE n. 58/1997 del Consiglio*, del 20 dicembre 1996, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le statistiche economiche strutturali (Structural business statistics – Sbs).
- Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio*, del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione CE n. 281/1997 della Commissione*).
- Regolamento CE n. 448/1998 del Consiglio*, del 16 febbraio 1998, che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996* per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec).
- Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*, del 9 marzo 1998, relativo all'organizzazione di un'indagine campionaria sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, e che prevede anche l'inserimento di moduli ad hoc nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.
- Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, del 19 maggio 1998, sulle statistiche congiunturali, che disciplina la produzione degli indicatori economici di breve termine. Nel corso del 2004 ha iniziato il suo iter presso il Parlamento europeo e il Consiglio un nuovo Regolamento che emenda quello precedente, ampliandolo e completandolo; l'entrata in vigore è prevista nel 2005.
- Regolamento CE n. 1172/1998 del Consiglio*, del 25 maggio 1998, sul trasporto di merci su strada e i relativi, successivi, Regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.
- Regolamento CE n. 2699/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante le deroghe da concedere per le statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2700/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante la definizione delle variabili delle statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2701/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante le serie di dati da produrre relativamente alle statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 530/1999 del Consiglio*, del 9 marzo 1999, relativo alle statistiche sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.
- Regolamento CE n. 1618/1999 della Commissione*, del 23 luglio 1999, riguardante i criteri per la valutazione della qualità delle statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione*, del 3 febbraio 2000, relativo all'attuazione del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, con riferimento alle statistiche congiunturali della finanza pubblica.
- Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione*, del 10 Luglio 2000, recante applicazione del regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio, per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni.
- Regolamento CE n. 1575/2000 della Commissione*, del 19 luglio 2000, che attiva il *Regolamento CE n. 577/98* per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.
- Regolamento CE n. 1917/2000 della Commissione*, del 7 settembre 2000, che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/95 del Consiglio* in relazione alle statistiche del commercio estero.
- Regolamento CE n. 2516/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 7 novembre 2000, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte ed i contributi sociali, in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il *Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*. Successivo Regolamento di applicazione (*Regolamento CE n. 995/2001 della Commissione*).
- Regolamento CE n. 2602/2000 della Commissione*, del 17 novembre 2000, inerente l'indice armonizzato dei prezzi al consumo.
- Regolamento CE n. 1638/2001 della Commissione*, del 24 luglio 2001, relativo alle catture nominali della pesca in aree diverse dal Nord Atlantico.

- Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione*, del 25 luglio 2001, relativo all'istituzione di un programma di raccolta di dati statistici sulla pesca.
- Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 10 giugno 2002, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento CE n. 1223/2002 della Commissione*, dell'8 luglio 2002, relativo alla classificazione di talune merci nella nomenclatura combinata.
- Regolamento CE n. 1835/2002 della Commissione*, del 15 Ottobre 2002, recante modifica del *Regolamento CE n. 1901/2000*, che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CEE n. 3330/1991 del Consiglio*, relativo alle statistiche degli scambi di beni tra Stati membri.
- Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 5 novembre 2002, che modifica il *Regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio*, relativo alle statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 25 novembre 2002, relativo alle statistiche sui rifiuti.
- Regolamento CE n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 27 febbraio 2003, che disciplina la produzione delle statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.
- Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 27 Febbraio 2003, relativo alla produzione di indici del costo del lavoro trimestrali.
- Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità settoriali per la statistica (Nuts).
- Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 16 Giugno 2003, relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su "Le condizioni di vita delle famiglie" a partire dal 2004.
- Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione*, del 3 luglio 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.
- Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione*, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'indice del costo del lavoro.
- Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 16 Giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/96 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.
- Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio*, del 15 Luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (*Regolamento Rnl*).
- Regolamento n. 48/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 5 dicembre 2003, relativo alle statistiche sull'industria siderurgica.
- Regolamento CE n. 16/2004 della Commissione*, del 6 gennaio 2004, che attua il *Regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili target secondarie legate alla "trasmissione intergenerazionale della povertà".
- Regolamento CE n. 29/2004 della Commissione*, dell'8 gennaio 2004, recante adozione delle specifiche relative al modulo ad hoc 2005 sulla conciliazione della vita lavorativa e familiare di cui al *Regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 31 marzo 2004, relativo alle statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (*Intrastat*).
- Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 21 aprile 2004, relativo alle statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Regolamento CE n. 1982/2004 della Commissione*, del 18 novembre 2004, che attua il *Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche

- comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e abroga i *Regolamenti CE n. 1901/2000 e CEE n. 3590/92 della Commissione*.
- Regolamento CE n. 13/2005 della Commissione*, del 6 gennaio 2005, recante applicazione del *Regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili target secondarie relative alla "partecipazione sociale".
- Regolamento CE n. 109/2005 della Commissione*, del 24 gennaio 2005, sulla definizione del territorio economico degli Stati Membri per gli obiettivi del *Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE, Euratom n. 116/2005 della Commissione*, del 26 gennaio 2005, sul trattamento della restituzione dell'IVA alle persone non tassabili e alle persone tassabili per le loro attività esenti, per gli obiettivi del *Regolamento del Consiglio CE, Euratom n. 1287/2003* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE n. 184/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 12 gennaio 2005, sulle statistiche comunitarie concernenti la bilancia dei pagamenti, commercio internazionale dei servizi e investimenti diretti stranieri.
- Regolamento CE n. 388/2005 della Commissione*, dell'8 marzo 2005, che adotta le specifiche del formulario ad hoc 2006 sul passaggio dal lavoro alla pensione di cui al *Regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio* e modifica il *Regolamento (CE) n. 246/2003*.
- Regolamento CE n. 750/2005 della Commissione*, del 18 maggio 2005, relativo alla nomenclatura di paesi e territori per le statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra i suoi Stati membri.
- Regolamento CE n. 1099/2005 della Commissione*, del 13 luglio 2005, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 1158/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 6 luglio 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 6 luglio 2005, relativo alla compilazione dei conti economici trimestrali non finanziari per settore istituzionali.
- Regolamento CE n. 1708/2005 della Commissione*, del 19 ottobre 2005, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/95 del Consiglio* per quanto riguarda il periodo di riferimento comune dell'indice per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2214/96 (1)*.
- Regolamento CE n. 1737/2005 della Commissione*, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1726/1999* riguardante la definizione e la trasmissione delle informazioni relative al costo del lavoro.
- Regolamento CE n. 1738/2005 della Commissione*, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1916/2000* riguardante la definizione e la trasmissione delle informazioni relative alla struttura delle retribuzioni.
- Regolamento CE n. 1888/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 26 ottobre 2005, recante modifica del *Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts) a motivo dell'adesione all'Unione europea della Repubblica Ceca, dell'Estonia, di Cipro, della Lettonia, della Lituania, dell'Ungheria, di Malta, della Polonia, della Slovenia e della Slovacchia.
- Regolamento CE n. 1719/2005 della Commissione*, del 27 ottobre 2005, che modifica l'allegato I del *Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio* relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1915/2005 della Commissione*, del 24 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1982/2004* per quanto riguarda la semplificazione delle registrazioni di quantità e coordinate in rapporto a particolari movimenti di merci.
- Regolamento CE n. 1949/2005 della Commissione*, del 28 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1917/2000* per quanto concerne i movimenti particolari e l'esclusione degli scambi relativi alle operazioni di riparazione.
- Regolamento CE n. 2103/2005 del Consiglio*, del 12 dicembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 3605/93* per quanto riguarda la qualità dei dati statistici nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi.

Indirizzo n. 5/2002 della Banca centrale europea (Bce), del 30 luglio 2002, relativo a taluni requisiti di segnalazione statistica previsti dalla Banca centrale europea e alle procedure di segnalazione da parte delle Banche centrali nazionali, nel settore delle statistiche monetarie e bancarie.

Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (Bce), del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle statistiche relative alla bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

1.5 Produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 2005-2007 registra un leggero incremento del numero dei progetti rispetto a quello del precedente programma: complessivamente risultano 1.099 progetti, a fronte di 1.085 compresi nel precedente programma. Tale aumento deriva da una maggiore produzione statistica sia dell'Istat (551 progetti, rispetto ai 543 del Psn 2004-2006) sia degli altri soggetti del Sistan (548 contro i 542 previsti nel precedente programma) (Tavola 1).

Nella stessa Tavola 1 sono elencati gli enti che hanno partecipato alle ultime quattro edizioni del Programma statistico nazionale. Al Psn 2005-2007 partecipano 50 soggetti: oltre all'Istat, 15 amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi di informazione statistica, 5 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con lavori di carattere prototipale, le regioni Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto, le province autonome di Bolzano e Trento, le province di Lucca e di Pesaro e Urbino, i comuni di Firenze, Livorno, Milano e Roma.

Il dettaglio dei progetti previsti per il triennio 2005-2007, con la distinzione dell'area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare, viene riportato nella Tavola 2. Complessivamente sono presenti 472 rilevazioni, 448 elaborazioni e 179 studi progettuali. In particolare per le elaborazioni, si sottolinea una valorizzazione statistica di dati raccolti per fini puramente amministrativi da parte di diversi soggetti del sistema.

Tavola 1 Progetti presenti negli ultimi quattro programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	TRIENNI DI RIFERIMENTO			
	2002-2004	2003-2005	2004-2006	2005-2007
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	571	544	543	551
ALTRI ENTI	525	532	542	548
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato	317	315	308	297
Presidenza del Consiglio dei ministri	9	5	3	3
Ministero degli affari esteri	10	10	9	9
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	25	27	23	24
Ministero della difesa	16	16	21	20
Ministero della giustizia	41	43	44	44
Ministero della salute	33	33	34	33
Ministero delle attività produttive	26	28	26	20
Ministero delle comunicazioni	3	3	3	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	31	31	27	25
Ministero delle politiche agricole e forestali	32	28	25	24
Ministero dell'economia e delle finanze	27	27	33	37
Ministero dell'interno	30	29	29	27
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	24	25	22	23
Ministero per i beni e le attività culturali	9	9	8	5
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	1	1	1
Regioni e Province autonome	21	24	29	29
Regione Liguria	1	1	1	4
Regione Piemonte	2	2	2	1
Regione Toscana	6	6	7	7
Regione Veneto	3	3	3	2
Provincia autonoma di Bolzano	5	8	12	11
Provincia autonoma di Trento	4	4	4	4
Province	1	1	2	2
Provincia di Lucca	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	1	1
Comuni	12	9	14	22
Comune di Brescia	2	1	1	-
Comune di Firenze	1	1	2	8
Comune di Livorno	-	-	-	1
Comune di Milano	6	7	10	9
Comune di Roma	1	-	1	4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	1	2	2	-
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	1	2	2	-

segue: **Tavola 1 Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI	TRIENNI DI RIFERIMENTO			
	2002-2004	2003-2005	2004-2006	2005-2007
Enti pubblici	93	116	120	126
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	-	16	-	-
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	-	-	19	19
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	2	2	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	6	5	6	6
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	3	3	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	5	5	3	4
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	7	6	5	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	-	9	9	13
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	10	10	10	8
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	29	29	31	32
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	4	4	4	5
Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - Inran	1	-	-	-
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	4	3	3	3
Istituto superiore di sanità	11	12	13	12
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	2	2	2	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	9	10	10	10
Enti ed organismi di informazione statistica	44	30	31	32
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	17	-	-	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	8	8	8	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	10	10	7	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	9	12	16	17
Soggetti privati	36	35	36	40
Ferrovie dello Stato s.p.a.	10	9	9	8
Fondazione Enasarco	5	6	5	5
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	7	6	7	8
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	1	5
Poste italiane s.p.a.	14	14	14	14
Totale	1.096	1.076	1.085	1.099

Tavola 2 Programma statistico nazionale 2005-2007. Progetti programmati, per area, settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	5	17	11	17	6	4	22	38
Territorio	2	2	3	1	3	2	8	5
Ambiente	3	15	8	16	3	2	14	33
Popolazione e società	31	11	39	13	24	2	94	26
Struttura e dinamica della popolazione	11	2	34	8	6	-	51	10
Famiglia e comportamenti sociali	20	9	5	5	18	2	43	16
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	69	114	34	107	15	17	118	238
Istituzioni pubbliche e private	20	8	3	16	-	1	23	25
Sanità	9	41	10	17	3	5	22	63
Assistenza e previdenza	8	6	1	34	-	5	9	45
Giustizia	23	26	17	23	11	3	51	52
Istruzione e formazione	7	27	2	11	-	1	9	39
Cultura	2	6	1	6	1	2	4	14
Mercato del lavoro	20	17	9	34	7	10	36	61
Sistema economico	31	14	33	28	18	4	82	46
Struttura e competitività delle imprese	12	2	8	8	8	-	28	10
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	3	-	1	6	5
Società dell'informazione	3	2	4	9	1	1	8	12
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	13	6	8	1	23	8
Prezzi	9	8	7	2	1	1	17	11
Settori economici	68	73	16	49	13	5	97	127
Agricoltura, foreste e pesca	42	18	2	19	2	3	46	40
Industria	7	16	5	5	3	-	15	21
Costruzioni	4	7	4	4	2	-	10	11
Commercio	4	5	2	2	-	-	6	7
Turismo	5	-	-	-	4	1	9	1
Trasporti	6	25	2	8	2	1	10	34
Servizi finanziari	-	2	1	11	-	-	1	13
Conti economici e finanziari	-	1	49	7	24	3	73	11
Metodologie e strumenti generalizzati	1	-	2	-	26	1	29	1
Totale	225	247	193	255	133	46	551	548

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2005

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Gli enti e i soggetti che nel corso del 2005 hanno partecipato alla realizzazione del programma statistico nazionale sono desumibili dalla Tavola 1. Da questa si rileva che al programma 2005-2007 hanno partecipato, oltre l'Istat, 49 soggetti del Sistan e, precisamente: 15 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 5 soggetti vari che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico e, con progetti di carattere prototipale, anche 4 regioni (Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 2 province (Lucca e Pesaro e Urbino), 4 comuni (Firenze, Livorno, Milano e Roma).

I dati della Tavola 2 evidenziano che la realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2005-2007 comportava, per il triennio, l'esecuzione di 1.099 progetti (551 dell'Istat e 548 degli Altri soggetti) di cui 472 rilevazioni, 448 elaborazioni e 179 studi progettuali.

Le iniziative programmate per il primo anno del triennio, il 2005, sono state 1.060, di cui 446 rilevazioni, 442 elaborazioni e 172 studi progettuali. I dati riportati nella Tavola 3, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2005 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 91% degli obiettivi assegnati, mantenendosi stazionaria rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 90% mentre per gli Altri enti del Sistan tale percentuale è risultata più alta, pari al 92%. Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, il 94% per le rilevazioni e l'88% sia per le elaborazioni sia per gli studi progettuali; per gli Altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 93%, del 92% e dell'84%.

Nel complesso, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: Settori economici (94%), Popolazione e società (93%), Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (93%), Metodologie e strumenti generalizzati (93%), Conti economici e finanziari (91%). Nella stessa Tavola 3 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni (soppressioni e rinvii agli anni successivi) hanno riguardato 56 progetti dell'Istat e 45 progetti degli Altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute soprattutto alla riduzione o al riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica e, quindi, in molti casi ad un rinvio di due anni. Alcune iniziative nell'ambito dei circoli di qualità hanno consentito un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate che ha comportato, in taluni casi, l'abbandono di progetti di minore interesse e la sospensione di altri, in attesa di una migliore definizione del quadro di riferimento entro cui poter essere collocati.

Va considerato, infine, che nel complesso dei progetti realizzati nel 2005 sono inclusi 6 progetti la cui effettuazione, prevista per il 2006 o per il 2007, è stata anticipata al 2005.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2005, come si può rilevare dalla Tavola 4, sono state portate avanti le attività relative a 417 rilevazioni, 399 elaborazioni e 149 studi progettuali, per un totale di 965 progetti, dei quali 474 dell'Istat e 491 di Altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (311) e nell'area "Settori economici" (204) che insieme coprono oltre il 53% di tutta l'attività.

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 362 sono stati curati dall'Istat e 454 dagli Altri Soggetti del Sistan.

Di particolare rilievo è risultata l'attività di ricerca dedicata dall'Istat allo sviluppo delle metodologie e delle tecniche d'indagine. Gli studi progettuali sono stati sviluppati maggiormente nelle aree "Conti economici e finanziari", "Popolazione e società" e "Sistema economico" per un

totale pari a 55 dei 112 complessivi. Per l'area "Metodologie e strumenti generalizzati" gli studi progettuali sono stati 25.

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2005 ha una periodicità non superiore all'anno (723 su 816); di esse, 431 (il 50,2%) hanno cadenza annuale mentre 177 (il 21,7%) hanno cadenza mensile (Tavola 5).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 291, che rappresentano l'80,4% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 432 casi, con una percentuale pari al 95,2%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2005 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 67 rilevazioni ed elaborazioni delle 816 realizzate, cioè l'8% circa, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tavola 6). I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono a livello di regione sono presenti in 239 progetti, cioè il 29% circa del complesso dei progetti realizzati.

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

Tavola 3 Programma statistico nazionale 2005-2007 - Progetti previsti, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2005, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Pre- visti (a)	Realizzati (b)		Non realizzati		Pre- visti (a)	Realizzati (b)		Non realizzati		Pre- visti (a)	Realizzati (b)	
		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%
Territorio e ambiente	22	17	77	5	-	38	36	95	1	1	60	53	88
Rilevazioni	5	5	100	-	-	17	17	100	-	-	22	22	100
Elaborazioni	11	7	64	4	-	17	16	94	-	1	28	23	82
Studi progettuali	6	5	83	1	-	4	3	75	1	-	10	8	80
Popolazione e società	89	82	92	6	1	23	22	96	2	-	112	104	93
Rilevazioni	28	27	96	1	-	8	8	100	1	-	36	35	97
Elaborazioni	39	36	92	2	1	13	12	92	1	-	52	48	92
Studi progettuali	22	19	86	3	-	2	2	100	-	-	24	21	88
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	103	95	92	10	3	233	216	93	15	2	336	311	93
Rilevazioni	58	55	95	5	1	112	105	94	6	1	170	160	94
Elaborazioni	32	29	91	4	-	106	97	92	8	1	138	126	91
Studi progettuali	13	11	85	1	2	15	14	93	1	-	28	25	89
Mercato del lavoro	34	28	82	6	-	61	50	82	10	1	95	78	82
Rilevazioni	18	14	78	4	-	17	16	94	-	1	35	30	86
Elaborazioni	9	9	100	-	-	34	26	76	8	-	43	35	81
Studi progettuali	7	5	71	2	-	10	8	80	2	-	17	13	76
Sistema economico	82	72	88	10	-	46	41	89	2	3	128	113	88
Rilevazioni	31	30	97	1	-	14	10	71	2	2	45	40	89
Elaborazioni	33	29	88	4	-	28	28	100	-	-	61	57	93
Studi progettuali	18	13	72	5	-	4	3	75	-	1	22	16	73
Settori economici	96	89	93	7	-	122	115	94	5	2	218	204	94
Rilevazioni	67	63	94	4	-	70	66	94	3	1	137	129	94
Elaborazioni	16	15	94	1	-	47	45	96	1	1	63	60	95
Studi progettuali	13	11	85	2	-	5	4	80	1	-	18	15	83
Conti economici e finanziari	71	64	90	7	-	11	11	100	-	-	82	75	91
Rilevazioni	-	-	-	-	-	1	1	100	-	-	1	1	100
Elaborazioni	48	41	85	7	-	7	7	100	-	-	55	48	87
Studi progettuali	23	23	100	-	-	3	3	100	-	-	26	26	100
Metodologie e strumenti generalizzati	28	27	96	1	-	1	-	-	-	1	29	27	93
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	2	2	100	-	-	-	-	-	-	-	2	2	100
Studi progettuali	26	25	96	1	-	1	-	-	-	1	27	25	93
Totale	525	474	90	52	4	535	491	92	35	10	1.060	965	91
Rilevazioni	207	194	94	15	1	239	223	93	12	5	446	417	93
Elaborazioni	190	168	88	22	1	252	231	92	18	3	442	399	90
Studi progettuali	128	112	88	15	2	44	37	84	5	2	172	149	87

(a) All'inizio dell'attività di programmazione

(b) Sono compresi i progetti previsti per il 2006 e/o 2007 e realizzati anticipatamente nel 2005.

Tavola 4 Programma statistico nazionale 2005-2007 - Progetti realizzati nell'anno 2005, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	5	17	7	16	5	3	17	36
Territorio	2	2	3	1	2	2	7	5
Ambiente	3	15	4	15	3	1	10	31
Popolazione e società	27	8	36	12	19	2	82	22
Struttura e dinamica della popolazione	11	2	32	8	5	-	48	10
Famiglia e comportamenti sociali	16	6	4	4	14	2	34	12
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	55	105	29	97	11	14	95	216
Istituzioni pubbliche e private	16	5	2	13	-	1	18	19
Sanità	9	40	6	11	3	4	18	55
Assistenza e previdenza	8	6	1	34	-	5	9	45
Giustizia	15	26	17	23	7	1	39	50
Istruzione e formazione	5	24	2	11	-	1	7	36
Cultura	2	4	1	5	1	2	4	11
Mercato del lavoro	14	16	9	26	5	8	28	50
Sistema economico	30	10	29	28	13	3	72	41
Struttura e competitività delle imprese	12	1	6	8	6	-	24	9
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	4	-	1	3	-	1	5	4
Società dell'informazione	3	2	3	9	1	1	7	12
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	13	6	5	-	20	7
Prezzi	9	6	6	2	1	1	16	9
Settori economici	63	66	15	45	11	4	89	115
Agricoltura, foreste e pesca	39	16	2	16	1	2	42	34
Industria	7	12	5	5	3	-	15	17
Costruzioni	4	6	4	4	2	-	10	10
Commercio	4	5	2	2	-	-	6	7
Turismo	4	-	-	-	4	1	8	1
Trasporti	5	25	2	7	1	1	8	33
Servizi finanziari	-	2	-	11	-	-	-	13
Conti economici e finanziari	-	1	41	7	23	3	64	11
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	2	-	25	-	27	-
Totale	194	223	168	231	112	37	474	491

Tavola 5 Programma statistico nazionale 2005-2007 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2005 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	-	4	2	3	2	7	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	-	-	-	1	-	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	4	12	2	12	6	24	30
Occasionale	-	1	-	1	-	2	2
Altra	-	-	3	-	3	-	3
Totale	5	17	7	16	12	33	45
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	5	2	1	3	6	5	11
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	1	1	2	3
Annuale	10	2	10	6	20	8	28
Occasionale	3	-	10	1	13	1	14
Altra	9	3	14	-	23	3	26
Totale	27	8	36	12	63	20	83
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	8	23	6	26	14	49	63
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	15	2	1	3	16	19
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	8	2	14	5	22	27
Annuale	33	56	17	52	50	108	158
Occasionale	3	1	1	2	4	3	7
Altra	7	2	1	1	8	3	11
Totale	55	105	29	97	84	202	286
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	6	2	1	4	7	6	13
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	3	1	4	2	7	9
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	3	-	4	-	7	7
Annuale	2	7	7	14	9	21	30
Occasionale	3	1	-	-	3	1	4
Altra	2	-	-	-	2	-	2
Totale	14	16	9	26	23	42	65

segue: **Tavola 5** **Programma statistico nazionale 2005-2007 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2005 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	10	6	15	2	25	8	33
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	1	3	8	4	9	13
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	1	-	1	1
Annuale	14	3	11	17	25	20	45
Occasionale	2	-	-	-	2	-	2
Altra	3	-	-	-	3	-	3
Totale	30	10	29	28	59	38	97
SETTORI ECONOMICI							
Mensile o inferiore	18	18	5	4	23	22	45
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	14	-	3	1	17	1	18
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	2	6	-	3	2	9	11
Annuale	27	39	6	31	33	70	103
Occasionale	-	1	1	1	1	2	3
Altra	2	2	-	5	2	7	9
Totale	63	66	15	45	78	111	189
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI							
Mensile o inferiore	-	-	1	1	1	1	2
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	2	1	2	1	3
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	31	5	31	6	37
Occasionale	-	-	3	-	3	-	3
Altra	-	-	3	-	3	-	3
Totale	-	1	41	7	41	8	49
METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI							
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	-	-	1	-	1	-	1
Totale	-	-	2	-	2	-	2

segue: **Tavola 5** **Programma statistico nazionale 2005-2007 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2005 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
	TOTALE						
Mensile o inferiore	47	55	32	43	79	98	177
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	18	19	11	16	29	35	64
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	5	18	4	23	9	41	50
Annuale	90	120	84	137	174	257	431
Occasionale	11	4	15	5	26	9	35
Altra	23	7	22	6	45	13	58
Totale	194	223	168	231	362	454	816

Tavola 6 Programma statistico nazionale 2005-2007 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2005 per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- li- zzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	34	66	191	58	82	174	45	1	309	342	651
Comune	10	22	15	-	4	11	-	-	33	29	62
Comune capoluogo	1	-	1	-	3	-	-	-	4	1	5
Provincia	4	16	58	22	9	31	6	1	60	87	147
Regione	14	23	84	20	28	49	21	-	123	116	239
Ripartizione geografica	2	2	16	5	2	10	-	-	10	27	37
Nazione	3	3	17	11	36	73	18	-	79	82	161
Ripartizioni territoriali subcomunali	1	5	2	1	-	1	-	-	4	6	10
Sezione di censimento	1	2	-	-	-	-	-	-	3	-	3
Circoscrizione, quartiere, rione	-	3	2	1	-	1	-	-	1	6	7
Ripartizioni territoriali multicomunali											
(aggregazioni di comuni)	-	-	46	-	1	3	-	-	10	40	50
Azienda Sanitaria Locale	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	5
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	3
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	32	-	-	-	-	-	9	23	32
Collegio elettorale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Altro	-	-	6	-	1	-	-	-	1	6	7
Altre ripartizioni territoriali	-	-	-	4	-	2	1	-	3	4	7
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	-	-	-	4	-	-	-	-	2	2	4
Altro	-	-	-	-	-	2	1	-	1	2	3
Punti di rilevamento	5	-	13	-	1	1	1	-	2	19	21
Altro riferimento	3	3	29	1	6	1	-	-	6	37	43
Non definito	2	9	5	1	7	7	2	1	28	6	34
Totale	45	83	286	65	97	189	49	2	362	454	816

2.3. Stato di attuazione dei progetti nel 2005 per area e settore di interesse

2.3.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	3	3	3	2	8	7
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	4	4	4	4	5	4	13	12

Nell'ambito dei progetti realizzati nel 2005 dall'Istat, due sono le rilevazioni: l' *Indagine sulle Variazioni delle superfici comunali* e l' *Indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni*. Per quanto riguarda la prima, le informazioni sono rilevate, validate e standardizzate sulla base di quanto reperito dagli organi intermedi di rilevazione che sono le Regioni. Queste rendono esecutive le norme che si riferiscono alle variazioni delle unità amministrative che le compongono, ossia Province e Comuni. Le informazioni dell'indagine sulle superfici comunali sono rilevate attraverso l'Agenzia del territorio. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti nel caso di entrambe le rilevazioni.

In conseguenza del mutato assetto provinciale della Sardegna con cui sono state istituite le 4 nuove province sarde di Carbonia Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia Tempio, e dell'elezione dei rispettivi Consigli, l'Istat ha adottato e reso disponibili anche dal sito web le nuove codifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2006. I codici alla data del 1° gennaio non contemplano invece le ulteriori 3 province istituite nel 2004, Monza, Fermo e Andria-Barletta-Trani. Per tali province si dovrà attendere ancora la costituzione dei nuovi consigli provinciali.

Dal punto di vista statistico devono essere considerate tutte le ripercussioni dell'introduzione dei nuovi codici sui processi produttivi; in questo ambito assume una rilevanza fondamentale la mancata costituzione degli uffici territoriali. Inoltre, a seguito del recepimento del nuovo assetto nella nomenclatura territoriale europea Nuts, il riconoscimento delle nuove province come zone Nuts impone, oltre alla fornitura ad Eurostat dei dati previsti per le Nuts 3, anche l'invio delle relative serie storiche retrospettive.

Il progetto *Urban Audit II* è finalizzato al reperimento e al controllo dei dati italiani del più ampio progetto europeo. L'Unione europea ha infatti avviato a partire dal 2002 un nuovo ciclo di reperimento di dati sui principali contesti urbani europei, con l'obiettivo di costruire un database di indicatori descrittivi delle fondamentali dimensioni demografiche, sociali, economiche e ambientali dei principali contesti urbani dell'Unione, armonizzati a livello europeo. Per la prima volta, il ruolo di coordinamento nazionale del progetto è stato svolto dall'Istat che ha operato per la definizione dei diversi ambiti territoriali e per l'integrazione degli input provenienti dagli enti territoriali. I risultati sono presentati nel sito www.urbanaudit.org.

L'elenco delle città ufficialmente incluse in Urban Audit II è il seguente: Ancona; Bari; Bologna; Cagliari; Campobasso; Caserta; Catania; Catanzaro; Cremona; Firenze; Genova; L'Aquila; Milano; Napoli; Palermo; Perugia; Pescara; Potenza; Reggio Calabria; Roma; Sassari; Taranto; Torino; Trento; Trieste; Venezia; Verona.

Sono state raccolte informazioni a 3 diversi livelli territoriali: 1) *Lager urban zone* (che in prima approssimazione è stata fatta coincidere con la provincia); 2) comune; 3) circoscrizioni amministrative sub-comunali (solo per i comuni al di sopra dei 250.000 abitanti). Gli indicatori sono in totale 321, classificati come indicatori chiave (79) e indicatori standard (242); 156 indicatori erano richiesti solo a livello di comune, 131 anche a livello di *Larger Urban Zone*, 33 anche a livello sub-comunale. Di questi dati, alcuni sono disponibili presso l'Istat, alcuni sono disponibili a livello locale, altri ancora non possono essere resi disponibili.

Complessivamente tutte le scadenze previste da Eurostat sono state rispettate ed anche la percentuale di reperimento di circa il 60% delle variabili incluse in *Urban Audit II* si è rivelata in linea con le previsioni.

Con riferimento alle suddivisioni territoriali (progetti *Sistemi locali del lavoro e Atlante socio-economico e Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali*), è da segnalare la diffusione dei Sistemi locali sulla base delle risultanze del censimento della popolazione del 2001. Risultano anche di particolare interesse gli studi rivolti allo sviluppo di metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali ed è stato portato a termine lo studio progettuale su questo argomento. Tale esperimento è inserito nel contesto delle principali esperienze e indicazioni europee ed internazionali e si propone di collocare in una metodologia integrata la peculiarità tipica della classificazione dei contesti rurali e quella dei contesti urbani. E' stata prodotta una classificazione sperimentale del territorio italiano in quattro classi sulla base dell'intensità dell'insediamento nel territorio e la relativa relazione descrittiva.

A livello di forte dettaglio territoriale è stato perseguito l'obiettivo della integrazione dell'informazione di tutti i censimenti sull'unica base di riferimento costituita dalle sezioni di censimento di *Census 2000* (progetto *Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura*) ricercando metodologie di stima dell'informazione quando l'area target non coincideva con quella di acquisizione, come nel caso del censimento dell'agricoltura (fogli di mappa del catasto). Nel 2005 tale integrazione si è completata con successo nel caso del censimento dell'industria.

I progetti riguardanti lo stradario nazionale integrato (*Arcus*) e le aree di output per i dati censuari hanno subito un forte rallentamento nel corso del 2005 a causa della carenza di risorse che sono state concentrate su altre attività ritenute prioritarie.

Con la rilevazione *Dati meteoroneometrici di 114 stazioni meteoromont del Corpo forestale dello Stato* del Ministero delle politiche agricole e forestali, è continuata nell'anno 2005 la realizzazione del Bollettino Meteoromont, fondamentale strumento di prevenzione rivolto a tutti gli operatori ed appassionati della montagna.

Il Bollettino Meteoromont è stato elaborato sulla base delle previsioni meteorologiche fornite dal Servizio Meteo dell'Aeronautica militare e sulla base dei parametri meteorologici quotidianamente rilevati dalla rete di monitoraggio Meteoromont costituita da stazioni automatiche, stazioni manuali e nuclei mobili di rilevamento distribuiti su tutto il territorio montano nazionale. I bollettini Meteoromont si basano su rilievi, delle nevicate, dello stato della neve, delle temperature e di altre variabili che possono incidere sui rischi valanga. Si è trattato di rilievi quotidiani, settimanali e quindicinali, effettuati dalle stazioni forestali e alpine dislocate lungo tutto l'arco alpino e la dorsale appenninica e contengono una valutazione del pericolo in linea con la Scala europea del pericolo valanghe.

Con il progetto *Indicatori infrastrutturali sub-provinciali* dell'Istituto Tagliacarne, si è sperimentata una ricostruzione degli indicatori di dotazione infrastrutturale per i sistemi locali del lavoro aventi come centro un comune dell'Emilia Romagna di cui si è completata la stima per due categorie (reti bancarie e servizi vari e strutture culturali e ricreative). A breve si estenderà questa stima anche a tutte le altre categorie infrastrutturali per cui sono stati calcolati gli indicatori a livello provinciale. Il passo successivo sarà quello di estendere a tutto il territorio nazionale queste valutazioni introducendo il concetto di gravitazione delle infrastrutture anche ad altre categorie oltre che a porti ed aeroporti per le quali questo concetto è già consolidato nelle valutazioni provinciali.

Per quanto riguarda i progetti inseriti nel Psn di cui sono titolari gli enti territoriali del Sistan, nel 2005 è proseguita regolarmente, secondo le linee indicate in ambito programmatico, la rilevazione del Comune di Firenze relativa alla georeferenziazione della numerazione civica nel comune stesso.

La rilevazione alimenta un archivio alfanumerico e spaziale. La procedura che permette di effettuare la rilevazione della numerazione civica si basa su un sistema *Oracle Spatial*, per cui

l'archivio numerazione civica contiene, oltre alla indicazione del numero, il dato della localizzazione fisica in coordinate Gauss-Boaga dell'apertura cui è associato il numero.

Attualmente il data base è composto da 126.000 aperture cui sono stati assegnati circa 105.000 numeri civici. La numerazione civica georeferenziata si presenta, inoltre, come valido strumento per le analisi sociali, economiche e demografiche del territorio comunale fiorentino. Laddove, infatti, è presente un archivio munito di un indirizzo completo (via, numero civico, tipologia rosso/nera), le informazioni in esso contenute possono essere riferite al territorio cosicché le statistiche derivanti possono contrassegnarsi per elevato dettaglio informativo.

Lo studio progettuale del Comune di Milano *LaSTer - Laboratorio statistico territoriale*, nell'ambito di un Sistema informativo territoriale (Sit) a specifico carattere statistico, è stato arricchito della componente internet grazie al progetto SiCe (Sistema informativo Censimenti); tale sistema integrato di tutti i dati dell'ultimo censimento, permette di consultare on-line, scaricare ed elaborare dinamicamente i dati dei Censimenti 1991 e 2001.

Gli aspetti più innovativi di LaSTer consistono nel poter rappresentare ed interrogare su internet tutti gli archivi, a partire dalla singola sezione di censimento fino alle diverse ripartizioni istituzionali e non dell'amministrazione, e nella possibilità da parte di ciascun utente di disegnare una porzione di territorio "personalizzata", interrogando il sistema per le variabili di suo interesse.

Proseguono inoltre in parallelo sia il continuo aggiornamento della cartografia del Settore, a partire dalla georeferenziazione dei singoli numeri civici del territorio comunale, sia il disegno di nuove suddivisioni territoriali disegnate a fronte delle numerose esigenze emerse per lo sviluppo di progetti inquadrabili nella gestione del territorio.

Il progetto *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie GIS*, inserito nel Psn 2005-2007 è eseguito dal Comune di Roma. I fenomeni presi in considerazione dall'elaborazione sono i dati sia di fonte cartacea che informatizzata del Censimento dell'Agricoltura 2000, con riferimento alle aziende agricole, e quelli relativi alla copertura del suolo derivanti da un'indagine effettuata dall'Ufficio di statistica nello stesso arco temporale del Censimento. La natura del processo elaborativo consiste nella georeferenziazione, con metodologie gis, dei dati precedenti che fanno riferimento all'intero territorio del Comune di Roma e dove l'unità elementare è il foglio di mappa catastale alla quale si riferiscono i caratteri: tipo d'uso del suolo e aziende agricole.

Lo stato d'attuazione del progetto, dopo una prima fase di catalogazione del cartaceo relativo all'indagine sulla copertura del suolo, è in fase di stallo a causa di problemi inerenti alla compartecipazione con il Dipartimento Politiche agricole ed ambientali.

In sintesi, escludendo uno studio progettuale che non si è potuto realizzare, tutti gli altri progetti previsti per l'anno 2005 sono stati portati a termine.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	8	4	3	3	14	10
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	11	11	6	6	2	1	19	18
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	18	18	24	19	5	4	47	41

Data la complessità dei fenomeni del settore è opportuno illustrare le attività svolte nel 2005, dai soggetti partecipanti al Psn 2005-2007, articolate per argomento.

Fenomeni naturali

Per l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat), le rilevazioni realizzate hanno riguardato: la *Rete ondametria nazionale*, che ha il compito di monitorare lo stato fisico del mare con riguardo al moto ondoso ed alla temperatura rilevati al largo delle coste italiane in quattordici punti di osservazione; *Rete mareografica nazionale*, che ha il compito di monitorare il livello del mare variabile per l'azione delle maree e per cause climatiche globali, la velocità e direzione del vento misurate a 10 metri dal suolo, la pressione atmosferica, la temperatura dell'aria e dell'acqua, rilevate in ventisei aree portuali distribuite lungo le coste italiane.

Il Ministero della Difesa ha realizzato l'elaborazione *Statistiche meteorologiche*, con la quale sono stati forniti dati termopluviometrici validati per singola stazione meteo all'Istat, che li ha utilizzati per la realizzazione della propria elaborazione *Fenomeni meteo e dati termopluviometrici*.

La Presidenza del consiglio dei ministri, con il progetto *Rete accelerometrica nazionale (Ran)* effettua il monitoraggio accelerometrico permanente del territorio nazionale. La configurazione della rete è costituita attualmente da 165 postazioni digitali delle quali 130 collegate in teletrasmissione via modem Gsm o Gprs.

Stato dell'aria e inquinamento atmosferico

L'Apat con la realizzazione *Qualità dell'aria* nel corso del 2005 ha raccolto e caricato sulla banca dati nazionale le informazioni sulle reti di rilevamento, sulle stazioni e relative configurazioni di misura nonché i dati elementari delle concentrazioni in aria degli inquinanti monitorati, secondo quanto previsto dalle decisioni e direttive europee interessate. Le altre

rilevazioni hanno riguardato le *Zonizzazioni acustiche comunali*, per verificare lo stato di attuazione o di avvio di piani di classificazione acustica da cui scaturiscono conseguenti azioni di risanamento e il *Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper)* e dell'*Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)*, per il quale sono state raccolte circa 700 dichiarazioni contenenti i dati identificativi dei complessi dichiaranti, le attività Ippc svolte e le informazioni qualitative e quantitative sulle emissioni in aria e in acqua. Le elaborazioni realizzate dall'Apat hanno riguardato: i *Fattori medi di emissione per il trasporto stradale*, calcolati sulla base della metodologia di stima Copert dell'inventario Corinair e i dati sull'emissione per le diverse categorie dei veicoli previste dalla stessa metodologia; l'*Inventario delle emissioni in atmosfera Corinair*, con la quale, oltre all'aggiornamento delle stime per l'intera serie storica dal 1990 al 2003, sono state calcolate in particolare le stime di incertezza relative alle emissioni di gas serra.

L'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (Enea) ha realizzato il progetto *Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento della Ippc*, che produce la stima delle emissioni di CO2 per settori di attività economica.

Stato dell'acqua

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), con riferimento alla rilevazione *Catasto dei laghi italiani*, ha raggiunto risultati positivi nell'elaborazione dei dati raccolti sui fattori di pressione ambientale dei laghi italiani naturali, naturali ampliati e serbatoi, alla soglia di sensibilità (0.5 km²), valutando i carichi inquinanti antropici.

L'Apat, con la rilevazione *Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci* ha reso disponibile la serie storica degli anni 1997-2003, mentre le schede di sintesi per i dati di monitoraggio 2004 sono attualmente in elaborazione da parte delle Regioni e Province autonome. Anche per la rilevazione *Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi* sono stati resi disponibili i dati per il periodo 1998-2002, mentre i dati del monitoraggio del 2003 sono in corso di elaborazione. Da segnalare, infine, che la rilevazione *Rete di monitoraggio delle acque* è ormai in fase di copertura nazionale sia per le acque superficiali che sotterranee, e che l'elaborazione *Qualità delle acque marine costiere mediante l'indice Trix* sono stati prodotti i dati per il periodo 1996-2004 in termini di parametri chimico-fisici e biologici sulla qualità delle acque. È in corso la validazione e l'elaborazione dei dati del 2005.

Stato del suolo

L'Apat, con l'elaborazione *Mappatura dei carichi critici*, ha reso disponibile una banca dati sul carico critico di acidità, zolfo, azoto e metalli pesanti, con una risoluzione spaziale rappresentata da maglie quadrate di 50 Km di lato. Relativamente alla elaborazione *Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84*, nel corso del 2005 sono state acquisite ed archiviate le denunce pervenute da tutto il territorio nazionale. Le documentazioni acquisite contengono sia dati amministrativi, riferibili al committente, all'esecutore ed al certificatore della pratica ed alla data di esecuzione, sia dati tecnici quali l'ubicazione topografica dell'opera, la stratigrafia, la profondità degli acquiferi e dei filtri-pozzo, il livello statico e dinamico della falda idrica ed il diametro della perforazione. Per lo studio progettuale *Rete nazionale di monitoraggio del suolo* l'Apat ha avviata una sperimentazione relativa all'acquisizione di dati su metalli pesanti e sostanza organica cui hanno partecipato 9 regioni. L'attività è stata condotta sulla base delle guide tecniche prodotte negli anni precedenti ed ha permesso di poter disporre dei dati relativi a 96 punti di campionamento.

Per l'Istat, con riferimento allo studio progettuale *Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali*, dopo un'analisi della domanda sul tema di fonte internazionale e dell'informazione disponibile a livello nazionale, sono stati predisposti gli strumenti per una maggiore disponibilità di dati agroambientali, sia elaborando i dati raccolti negli anni scorsi per variabili ritenute rilevanti, sia inserendo nuovi quesiti nelle indagini attualmente in corso.

Pressione ambientale

L'Istat, nell'ambito del progetto *Rilevazioni dati ambientali nelle città*, ha raccolto e validato i dati relativi agli anni 2002-2003, ha curato la loro diffusione e progettato la nuova raccolta dei dati. I risultati della rilevazione alimentano, principalmente, l'*Osservatorio ambientale sulle città* dell'Istat e il *Sistema di indicatori territoriali* dell'Istat.

Per quanto concerne l'Apat, la rilevazione *Radioattività Ambientale* ha comportato l'avvio di un processo di revisione della rete di controllo della radioattività ambientale, che si propone di adeguare la rete alle indicazioni della raccomandazione 2000/473/Euratom in materia di architettura della rete e dei criteri di campionamento delle matrici sia ambientali che alimentari. Per la rilevazione *Inquinamento elettromagnetico* sono state rese disponibili le serie storiche dal 1999 al 2004. Attraverso l'Osservatorio Nir (Non ionizing radiation) vengono raccolte informazioni quantitative e qualitative sulle sorgenti di campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici (impianti radiotelevisivi, stazioni radio base, elettrodotti), sui controlli effettuati, sullo stato di attuazione della normativa, sull'entità del superamento dei limiti di legge e sullo stato delle azioni di risanamento.

L'Automobile club d'Italia (Aci) ha realizzato le stime del *Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei*, adottando le classi Corinair, secondo i limiti di emissione di sostanze inquinanti.

L'Enea, con il progetto *Indicatori ambientali di effetto* ha realizzato studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani, partendo dalla Banca dati epidemiologici.

Rifiuti

In questo ambito l'Apat con la rilevazione *Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti* ha elaborato i dati dei modelli Mud 2005, riferiti all'anno 2004, e dei piani finanziari dei comuni, riferiti al 2005.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha aggiornato i dati relativi alla rilevazione *Raccolta di oli usati e loro riciclaggio* e alla rilevazione *Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo*, i cui risultati sono stati diffusi nel Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti.

L'Unioncamere, con riferimento alla elaborazione *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili*, nel 2005 ha realizzato attività di controllo e di pulizia dei dati relativi al Mud, riferiti all'anno 2003. Sulla base del nuovo *Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2004* è stata innanzitutto attivata la procedura per la trasmissione telematica del modello, che ha portato circa il 10% delle dichiarazioni ad assumere questa forma.

Servizi idrici, di fognatura e depurazione

L'Istat, con l'indagine preliminare *Enti gestori dei servizi idrici*, ha acquisito le informazioni relative alla denominazione dei gestori dei servizi idrici, alla presenza dei servizi e ai relativi impianti gestiti per comune per l'anno 2005. Tali informazioni sono servite per dare l'avvio alla rilevazione effettiva *Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e depurazione*, rivolta ai gestori del servizio idrico.

Con riferimento al progetto *Elaborazione sulla distribuzione di acqua potabile*, l'Istat ha concluso le ultime attività di validazione dei dati per alcune variabili relative al censimento delle acque del 1999.

Conti ambientali integrati con i conti economici

L'Istat ha impostato e parzialmente effettuato la raccolta e l'organizzazione dei dati necessari per la costruzione della serie storica relativa ai seguenti progetti: *Implementazione del conto Epea (Conto europeo della spesa per la protezione dell'ambiente)*, per le spese di gestione delle acque reflue e dei rifiuti; *Costruzione dei conti dei flussi di materia*, per la costruzione degli anni 2002-2004 di tutti gli indicatori già disponibili in serie storica 1980-2001; *Conti delle risorse del sottosuolo in unità fisiche*.

In sintesi, sono stati realizzati 41 dei 47 progetti previsti nel settore per il 2005 e, precisamente: 18 rilevazioni, 19 elaborazioni e 4 studi progettuali.

2.3.2 Area popolazione e società**Settore: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	11	34	32	6	5	51	48
Ministero dell'interno	1	1	3	3	-	-	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	2	-	-	2	2
Totale	13	13	42	40	6	5	61	58

Per quanto riguarda l'Istat, nel 2005 è proseguita l'attività di rilevazione sulla popolazione residente per sesso, età e stato civile e del sistema di stime sulla struttura e la dinamica della popolazione residente. Dal 2005 sono disponibili i dati sulla popolazione residente per sesso, età e stato civile aggiornati al 1° gennaio degli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 (*indagine PO.S.A.S.*).

Per quanto riguarda l'indagine sui bilanci demografici annuali della popolazione residente a livello comunale (*Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente*), è disponibile la popolazione comunale per sesso al 1° gennaio 2005, calcolata sulla base della popolazione legale del censimento, nonché i bilanci demografici degli anni 2002, 2003 e 2004. Si segnala che a partire dall'indagine dell'anno 2003 è stata prevista l'aggiunta delle variabili "popolazione residente in famiglia" e "popolazione residente in convivenza" per sesso.

Per quanto riguarda le previsioni demografiche e le tavole di mortalità della popolazione italiana, sono disponibili, sul sito www.istat.it già ricordato, anche le previsioni demografiche regionali in base 2001. Le previsioni sono articolate in un'ipotesi centrale e in due (alta e bassa) di contorno e tengono in conto sia le migrazioni internazionali sia quelle interne (interregionali) sulla base dell'utilizzo del modello multiregionale origine/destinazione.

Con il fine di soddisfare le esigenze degli utenti, a vario livello interessati all'evoluzione nel medio-lungo periodo della struttura della popolazione italiana residente per sesso ed età, sono stati rilasciati anche i dati sullo scenario demografico nazionale per il periodo 2005-2050. Sono inoltre disponibili, sempre sul sito Demo, le tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza degli anni 2001 e 2002.

Nel settore migrazioni e presenza straniera, l'attività può essere convenientemente distinta tra quella che riguarda i flussi migratori interni e con l'estero, con la rilevazione sulla mobilità residenziale, e quella che riguarda, in generale, la misura e l'analisi della presenza straniera, nei suoi aspetti di ammontare, demografico-strutturali e sociali, con le seguenti attività: La rilevazione sui bilanci anagrafici della popolazione straniera e l'elaborazione sui permessi di soggiorno costituiscono i due assi portanti del sistema di produzione di dati ufficiali sulla presenza straniera. L'indagine sulla popolazione straniera residente a livello è aggiornata fino all'anno 2004 (dati di stock sono disponibili fino al 1° gennaio 2005).

L'elaborazione sui permessi di soggiorno concessi – fonte Ministero dell'Interno – è stata progressivamente raffinata e i dati grezzi sono ormai depurati da imprecisioni, incongruenze ed errori che ne rendevano equivoca e fuorviante la lettura. In questo caso, gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al 1° gennaio 2004.

A distanza di due anni dalla fine delle operazioni di regolarizzazione i risultati dell'indagine annuale condotta dall'Istat presso le anagrafi comunali sulla popolazione straniera residente e

soprattutto quelli sui permessi di soggiorno consentono di tracciare un bilancio pressoché definitivo della regolarizzazione avviata con la legge 189 del 30 luglio 2002 (Bossi-Fini) e la legge 222 del 29 ottobre 2002, per l'emersione e la legalizzazione del lavoro irregolare prestato da cittadini stranieri extracomunitari rispettivamente presso le famiglie e le imprese, che ha interessato complessivamente circa 650mila persone.

La *Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente*, basata sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero nel nostro paese. Si avvale di modelli comunali individuali; in altre parole si rilevano i singoli movimenti migratori la cui elaborazione permette di conoscere intensità e direzione dei flussi tra i Comuni italiani e da/per l'estero, oltre a numerose caratteristiche individuali di coloro che trasferiscono la propria residenza. Gli ultimi dati rilasciati si riferiscono agli anni 2002 e 2003.

Sono proseguite le elaborazioni effettuate sulla base di dati provenienti da altre amministrazioni, utili a corredare il quadro informativo integrato sulla presenza straniera "regolare", e in particolare si sta procedendo alle elaborazioni e all'analisi dei dati sulle *Acquisizioni di cittadinanza italiana*.

Sono stati infatti forniti dal Ministero dell'Interno i dati sulle acquisizioni di cittadinanza fino al 2004 di domande presentate, concessioni, giuramenti, elezioni.

Il sistema Ina-Saia, in via di realizzazione da parte del Ministero dell'Interno, si configura concettualmente come uno stock (Ina) gestito centralmente e alimentato da variazioni (Saia) che hanno origine e/o destinazione presso le Anagrafi comunali. Il continuo e costante aggiornamento dell'Ina è garantito dalle comunicazioni di variazione anagrafica inviate dai Comuni, tramite il Saia (Sistema di accesso ed interscambio anagrafico). Il Saia, a sua volta è disegnato per consentire ai Comuni di scambiare telematicamente, tra loro e con le altre Pubbliche amministrazioni locali e centrali, le variazioni anagrafiche, garantendo la certificazione dei dati anagrafici e l'utilizzo di procedure condivise a livello nazionale".

Nelle intenzioni del Ministero, i tempi di completamento del progetto sono piuttosto brevi. Il suo regolamento di esecuzione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 23 novembre 2005.

Riguardo all'ultimo censimento, nel 2005, sono state completate le fasi di produzione (controllo, correzione e diffusione) relative ai dati sull'istruzione, la condizione professionale, gli spostamenti quotidiani e periodici, i sistemi locali del lavoro. Tutti i dati definitivi del 14° Censimento generale della popolazione sono disponibili e consultabili su Internet. I dati della popolazione legale sono consultabili attraverso un data warehouse che permette anche i confronti con quelli del 1991. La diffusione dei dati censuari del 2001 "a moduli tematici" per tutti i livelli territoriali (dal nazionale al comunale) è stata completata. Si segnala la pubblicazione dell'edizione provvisoria del volume *Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari*, contenente approfondimenti relativi alla geografia di tale fenomeno.

Per quanto riguarda le indagini da enti locali, il Comune di Firenze è presente nel Psn con il Profilo demografico della città e area fiorentina. Nel 2005 sono state presentate e utilizzate dall'Amministrazione comunale per la predisposizione del Piano strutturale le previsioni demografiche su scala locale per il comune di Firenze dal 2005 al 2021 per singolo anno e singole età.

In sintesi, nel 2005, sono stati realizzati 58 dei 61 progetti previsti per questo settore.

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	17	16	5	4	16	14	38	34
Ministero dell'interno	-	-	4	3	-	-	4	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	2	-	-	-	-	1	2
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	2	1	1	1	1	1	4	3
Comune di Roma	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	23	22	10	8	18	16	51	46

Nell'ambito del sistema di indagini *Multiscopo* nel 2005 l'Istat ha condotto le seguenti attività:

- Per l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*, nel 2005 è stato pubblicato il volume sulle "Molestie e violenze sessuali". Inoltre, a seguito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità, è stata avviata una specifica indagine dal titolo *Sicurezza delle donne*, realizzata con tecnica Cati su di un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni.
- Per l'indagine *Aspetti della vita quotidiana 2006*, si è provveduto all'inserimento di un modulo sull'uso delle Ict accogliendo delle innovazioni di contenuto che hanno riguardato l'e-government (uso di Internet nel rapporto con le pubbliche amministrazioni), le modalità di accesso ad Internet e l'uso della e-mail. Relativamente al commercio elettronico si sono approfonditi gli aspetti legati alle modalità di consegna dei prodotti acquistati su Internet e i problemi eventualmente riscontrati ordinando o acquistando merci e/o servizi su Internet.

Relativamente ai progetti espletati nel 2005 si conferma la completa realizzazione dei progetti programmati. In particolare:

- Per l'indagine *Famiglia e soggetti sociali*, nel corso del 2005 si è pressoché conclusa la fase di controllo e correzione dei dati della seconda indagine la cui rilevazione si è svolta a fine 2003. Nel 2005, insieme alle procedure di controllo e correzione dei dati, sono state effettuate attività di analisi e diffusione dei risultati.
- Per quanto riguarda l'indagine tematica *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, si è conclusa a ottobre 2005 la fase di rilevazione sul campo, articolata nei quattro trimestri del biennio 2004-2005. La nuova edizione del questionario ha permesso un'integrazione dei contenuti informativi per studiare in modo più approfondito le determinanti del ricorso ai servizi sanitari, la concentrazione dei consumi sanitari su alcune fasce di popolazione, il ruolo di alcuni agenti prescrittori di prestazioni. Tra i nuovi temi introdotti nella nuova edizione dell'indagine, i più rilevanti sono la salute mentale, la salute dei denti e il ricorso a prestazioni odontoiatriche, e alcune domande volte ad individuare i forti consumatori di servizi sanitari.
- Con riferimento all'indagine *Uso del tempo 2002-2003*, nel corso del 2005 sono terminate le operazioni di controllo e correzione dei dati ed è stato reso pubblico il file standard. E' stata effettuata anche una prima analisi sulla divisione di genere del lavoro familiare, pubblicata sul Rapporto annuale.
- Per quanto riguarda l'indagine tematica *I cittadini e il tempo libero* nel 2005 si è conclusa la progettazione che sarà realizzata a maggio 2006. Questa indagine approfondisce le tematiche del tempo libero con particolare attenzione alla partecipazione culturale, rilevata seguendo le indicazioni del Leg on Culture statistics, alla pratica sportiva e alle attività fisiche.

Con riferimento all' *Indagine sui consumi delle famiglie*, condotta dall'Istat, questa, pur avendo come primo obiettivo la rilevazione di alcuni principali aggregati di spesa per consumi delle famiglie, che rappresentano la base informativa per i conti trimestrali della Contabilità nazionale, fornisce gli indicatori ufficiali per l'analisi della povertà nel nostro Paese. In particolare, nel corso del 2005, è proseguito l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno povertà ed esclusione sociale attraverso: l'aggiornamento del sistema di indicatori per il monitoraggio delle condizioni di vita della popolazione; la diffusione di un'informazione integrata e completa sul fenomeno; il collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale.

Nell'ambito delle indagini socio economiche presso le famiglie si deve anche ricordare che nel corso del 2005 è stata completata la validazione congiunta, Istat-Eurostat, dei dati della prima wave della nuova indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (*European Statistics on Incomes and Living Conditions*). Inoltre, è stata condotta la seconda edizione dell'indagine che ha rappresentato un importante banco di prova per l'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione via web delle regole di inseguimento delle famiglie (*tracing rules*) e della fase di lavoro sul campo a livello centrale, degli UU.RR. e dei Comuni.

Il Ministero dell'Interno ha svolto nel 2005, tutte le attività indicate nel Psn 2005-2007 e che concernono le seguenti indagini: *Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed agli esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato*, il cui scopo è l'istituzione e l'aggiornamento dell'anagrafe degli stranieri richiedenti asilo in Italia ai sensi della Convenzione di Ginevra. I dati si riferiscono alle richieste di asilo presentate alle autorità di Pubblica Sicurezza provinciali con relativo; *Trasferimenti in Italia dei richiedenti asilo provenienti da altri Paesi dell'Unione europea (Convenzione di Dublino)*, che ha lo scopo di verificare i movimenti secondari dei richiedenti asilo attraverso i Paesi europei ai sensi della Convenzione di Dublino del 15 giugno 1990; *Provvedimenti emanati in materia di culto*, per definire l'entità delle attività amministrative connesse alla gestione degli enti di culto presenti sul territorio nazionale.

Per l'Ismea, va ricordata l'indagine *Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane*, che rileva su base settimanale gli acquisti di prodotti agroalimentari di 6.000 famiglie rappresentative dell'universo delle "famiglie di fatto" residenti in Italia. La rilevazione è stata realizzata e una sintesi dei risultati è divulgata mensilmente attraverso la pubblicazione di una nota congiunturale specifica disponibile sul sito dell'Istituto.

Con riferimento all'Isae va ricordata l'indagine congiunturale mensile *Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori* su un campione di 2000 consumatori, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea. Tale indagine ha come scopo principale di monitorare la fiducia dei consumatori; a tal fine l'Isae elabora e diffonde tempestivamente, sulla base delle informazioni raccolte (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia e su quella personale degli intervistati), l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori.

La Provincia di Bolzano, nel corso del 2005, ha condotto l'indagine demoscopica a carattere locale *Indagine sull'ascolto radio-televisivo*. Le altre indagini promosse dalla Provincia di Bolzano, cioè *Indagine sui giovani*, *Distribuzione del reddito in Alto Adige* e *Uso delle lingue e sulla competenza linguistica in Alto Adige*, verranno riproposte nel 2008.

Per quanto riguarda il Comune di Firenze l'indagine *La qualità della vita a Firenze*, che aveva fra i propri obiettivi la costruzione di un indicatore sintetico della qualità della vita, è stata effettuata con la collaborazione del Dipartimento di Statistica dell'Università degli studi di Firenze. Nel corso del 2005 è stata effettuata una verifica, sullo stesso campione, con la metodologia Cati.

Il Comune di Roma ha avviato lo studio progettuale *Sistema informativo per i servizi sociali*, rispettando la tempistica prevista. Le attività del 2005 hanno riguardato l'implementazione del Sistema informativo con i dati raccolti sul territorio, il controllo le elaborazioni delle informazioni.

Per quanto riguarda il Comune di Milano, sono stati realizzati i seguenti progetti: l'elaborazione *Stranieri iscritti in anagrafe*, che consente un monitoraggio continuativo della popolazione iscritta in anagrafe con particolare attenzione agli individui, i minori e le famiglie di nazionalità diversa da quella italiana regolarmente residenti nel Comune; lo studio progettuale *Sia - Sistema Informativo infanzia e adolescenza*, finalizzato alla produzione di statistiche ufficiali sulla popolazione 0-17 anni residente nel Comune di Milano provenienti da diverse fonti (Comune, Istat, Azienda sanitaria locale, Regione Lombardia, Centro Giustizia minorile, Procura presso il Tribunale per i minorenni); la rilevazione *LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - la terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, che ha lo scopo di monitorare in modo cadenzato, con un approccio di tipo campionario, gli aspetti di comunicazione e socialità, spazio e tempo, della terza età a Milano, secondo direttrici di lavoro suggerite da un lato dalla significatività

delle tematiche e, dall'altro, dalla carenza di elementi informativi affidabili ed esaustivi; la rilevazione *Progetto Base informativa integrata Urban*, che prevede un approfondimento e una sistematizzazione delle conoscenze su una specifica area sub comunale di Milano oggetto degli interventi Urban, per un monitoraggio dell'attuazione del Programma di Iniziativa comunitaria Urban II e per una misura del suo impatto sulla realtà territoriale in oggetto.

In sintesi, sono stati realizzati 46 dei 51 progetti previsti. In particolare, l'Istat ha realizzato 34 dei 38 lavori previsti.

2.3.3 Area amministrazioni pubbliche e servizi sociali**Settore: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	16	16	2	2	-	-	18	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	5	3	-	-	7	5
Ministero dell'interno	-	-	6	6	-	-	6	6
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	1	-	1	1	2	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	1	1	1	-	-	3	2
Totale	23	21	18	15	1	1	42	37

L'Istat, nel corso del 2005, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo e al completamento delle statistiche sulle amministrazioni pubbliche e sulle istituzioni private.

E' opportuno notare, nel complesso, che la produzione di statistiche tempestive e affidabili sulle unità giuridico-economiche appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche (classificate nel settore S13 definito da Sec 95) ha assunto una funzione sempre più rilevante per la statistica ufficiale.

In adempimento al Regolamento europeo n. 2186/93 negli ultimi anni l'Istat ha avviato la predisposizione dell'Archivio Statistico delle Istituzioni pubbliche (Asip), il cui nucleo originario è costituito dall'universo delle Istituzioni pubbliche rilevate per la prima volta in Italia (a livello censuario) nel 1991, successivamente integrato e aggiornato attraverso i risultati dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001, di alcune indagini settoriali condotte dall'Istat e tramite l'acquisizione di informazioni provenienti da diversi archivi amministrativi,

In considerazione delle indicazioni contenute nell'ultima legge finanziaria, sono state portate avanti le iniziative di studio e di ricerca orientate a definire l'insieme delle istituzioni pubbliche comprese nel settore istituzionale S13, delle amministrazioni pubbliche secondo il Sec95, e/o anche di quelle ancora escluse da tale settore. Allo scopo di migliorare la qualità dell'archivio delle istituzioni pubbliche è stata realizzata la rilevazione *Analisi e controllo delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di Asia-Istituzioni pubbliche* mediante l'effettuazione del confronto tra fonti diverse di dati provenienti da documenti amministrativi, fonti organizzate (archivi, registri, basi di dati), registri cartacei di amministrazioni pubbliche, registri informatizzati di amministrazioni pubbliche. E' stata svolta, inoltre, la *Rilevazione delle istituzioni pubbliche non appartenenti a S13/Sec95* sulle istituzioni pubbliche subregionali per gli anni 2003-2004 mediante l'acquisizione di dati provenienti da documenti amministrativi, fonti organizzate (archivi, registri, basi di dati).

Le rilevazioni relative ai flussi finanziari degli enti delle amministrazioni pubbliche sono state realizzate regolarmente, tutte con riferimento al 31 dicembre 2004.

Nel corso del 2005 si è conclusa l'attività di raccolta, validazione ed elaborazione dei dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle caratteristiche organizzative delle

amministrazioni pubbliche allo scopo di predisporre la pubblicazione dell'annuario di Statistiche sulle amministrazioni pubbliche.

Per quel che attiene la produzione di statistiche sulle istituzioni e sulle imprese non profit, l'Istat in collaborazione con alcune regioni e con le due province autonome ha concluso, nel corso del 2005, due rilevazioni: la prima concernente le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali di cui alla L.266/1991 e la seconda riguardante le cooperative sociali inserite negli albi regionali di cui alla L.381/1991. Entrambe le rilevazioni sono riferite al 2003.

La programmazione delle rilevazioni sulle istituzioni non profit ha previsto l'introduzione della nuova rilevazione sulle fondazioni, riferita all'anno 2005, mentre la *Rilevazione dell'organizzazione e delle attività delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza* è stata rinviata poiché il quadro normativo si presenta ancora in fase di stabilizzazione.

L'attività svolta nel 2005 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri si sostanzia essenzialmente nei risultati ottenuti per la rilevazione *Anagrafe delle prestazioni dei pubblici dipendenti*. In particolare, il processo di acquisizione via web dei dati si è andato consolidando nel corso dell'anno. La novità di rilievo è stata la rilevazione e la pubblicazione di dati relativi all'anno 2004 per la Relazione al Parlamento, con l'analisi dei dati concernenti sia gli incarichi retribuiti che le pubbliche amministrazioni hanno conferito o autorizzato ai dipendenti pubblici che gli incarichi di consulenza affidati ad esterni, attività questa mai rilevata prima.

L'attività svolta dal Ministero dell'Interno nel 2005, in relazione al Psn 2005-2007, ha riguardato:

- l'elaborazione *Osservatorio degli Statuti comunali e provinciali*, allo scopo di dare attuazione all'obbligo di pubblicizzazione degli Statuti comunali e provinciali previsto dalla legge 8 giugno 1990, n. 142;
- l'elaborazione *Anagrafe degli Amministratori degli Enti locali*;
- la rilevazione *Censimento del Personale degli Enti locali*, che permette di censire il numero dei dipendenti degli Enti locali, suddiviso per categorie, profili professionali e posizione economica con l'indicazione del sesso e del titolo di studio;
- l'elaborazione *Trasferimenti erariali correnti agli Enti locali*, che permette di studiare l'andamento dei trasferimenti erariali agli Enti locali determinato dalla normativa vigente al fine di modificarla per migliorare l'equità della distribuzione agli Enti stessi;
- l'elaborazione *Interventi Finanziari per il restauro dei beni di proprietà del fondo edifici di culto*, che consente di seguire l'iter dei provvedimenti relativi al funzionamento degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di culto e degli immobili fruttiferi di proprietà del Fondo edifici di culto nonché di quelli adottati a tutela della pubblica e privata incolumità;
- l'elaborazione *Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto*, che ha lo scopo di seguire l'iter dei provvedimenti relativi all'utilizzazione dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto;
- l'elaborazione *Risultati elettorali provvisori e definitivi*.

Per ciò che attiene al Ministero dell'economia e finanze nel corso del 2005 i risultati raggiunti hanno riguardato:

- la rilevazione *La spesa statale regionalizzata*, che fornisce una dettagliata articolazione della classificazione funzionale della spesa del bilancio dello Stato;
- l'elaborazione *Il patrimonio dello Stato – Informazioni e statistiche*, che tiene conto delle modifiche intervenute nella struttura del bilancio dello Stato e di quelle derivanti dalle disposizioni del decreto legislativo 7 agosto 1977 n. 279;
- la rilevazione *La relazione al Conto Annuale* sulla forza lavoro, sull'attività del personale delle amministrazioni centrali, delle aziende sanitarie e dei comuni e sui prodotti principali che ne risultano;
- l'elaborazione *Conto riassuntivo del Tesoro*, le cui modalità sia di elaborazione sia di presentazione dei dati vengono sistematicamente aggiornate per adeguare il documento ai cambiamenti normativi e procedurali intervenuti e per migliorare la significatività dei dati presentati;
- l'elaborazione *Agenzia delle Dogane – Organizzazione, attività e statistica*.

Registrano uno scostamento rispetto agli obiettivi prefissati le seguenti elaborazioni: *Richieste di registrazione di atti* e *Richieste di registrazione di atti soggetti a valutazione*. A causa di un riorientamento delle risorse originariamente assegnate a queste elaborazioni, le pubblicazioni delle annualità previste hanno subito una interruzione che verrà superata non appena possibile.

Per quanto riguarda il Ministero della difesa, l'elaborazione *Caduti della 1^a e 2^a guerra mondiale, Spagna e Africa* è stata sospesa nel 2005 per carenza di risorse umane. E' stata, invece, realizzata l'elaborazione *Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.*

Il Ministero della Giustizia, nel corso del 2005, ha regolarmente elaborato i dati del progetto *Indagine sulle attività degli archivi notarili*.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli Affari esteri, nel 2005 sono stati aggiornati i dati relativi alle *Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari della Repubblica italiana* e sono stati diffusi i dati relativi al progetto *Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario*: i dati sono disponibili nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri, in formato cartaceo ed on line.

L'Unioncamere, nel corso del 2005 ha provveduto alla realizzazione delle indagini inserite nel Psn 2005-2007. In particolare, le rilevazioni che hanno interessato principalmente l'attività di studio e ricerca sul tema *Pubblica amministrazione* sono tre e, precisamente: *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici*; *Struttura e attività delle camere di commercio*; *Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit*. Il secondo progetto citato, che costituisce il Rapporto Camerale, rappresenta la fonte principale di monitoraggio delle strutture (composizione dei Consigli camerali, dotazione organica e logistica, partecipazioni in enti e società) e delle azioni promozionali portate avanti annualmente dal sistema camerale.

Infine, il Comune di Firenze ha portato avanti il progetto *Sistema informativo statistico del Comune di Firenze*, con lo scopo di valorizzare i giacimenti di dati amministrativi prodotti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dai vari uffici dell'Amministrazione.

In sintesi, sono stati realizzati 37 dei 42 progetti previsti nel settore per il 2005 e, precisamente: 21 rilevazioni, 15 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	10	6	3	3	22	18
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	10	4	-	-	10	4
Ministero della salute	30	30	1	1	2	2	33	33
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	2	3	3
Istituto superiore di sanità	10	9	2	2	-	-	12	11
Totale	50	49	27	17	8	7	85	73

Le attività programmate nel Programma statistico nazionale 2005-2007 per il settore Sanità hanno rispettato sostanzialmente le linee di lavoro e la tempistica previste per l'anno 2005.

Nel corso del 2005 l'Istat è stato impegnato nell'implementazione delle procedure necessarie per il passaggio della classificazione delle cause di morte dalla Icd9 all'Icd10: gran parte delle attività sono state finalizzate alla modifica del sistema di codifica automatica, alla traduzione del dizionario che sta alla base della codifica e alla formazione del personale dedicato all'uso della nuova classificazione.

Grazie alle attività svolte in questo ambito l'Italia è in linea con le raccomandazioni Eurostat per quanto riguarda l'armonizzazione della codifica della causa iniziale di morte, l'utilizzo della Icd10 e dei sistemi di codifica automatica Micar Acme.

Sono proseguite le attività relative all'indagine su "Gli interventi e servizi sociali dei Comuni singoli e associati" finalizzata alla produzione di dati sulla spesa per i servizi di assistenza sociale e sanitaria. L'indagine è stata realizzata presso tutti i Comuni d'Italia e si è avvalsa della collaborazione del Cisis e di diverse sinergie con altre Istituzioni: la Ragioneria Generale dello Stato, le Regioni, gli organi intermedi di rilevazione e il Ministero del Welfare. Il Ministero del Welfare ha collaborato all'indagine anche con un gruppo di ispettori sul territorio per l'acquisizione delle informazioni necessarie all'indagine.

Nel corso del 2005 è stato completato il progetto di ricerca in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità e l'Alteg (Associazione per la lotta ai tumori in età giovanile) sulle *Tendenze dei tumori negli adolescenti e nei giovani adulti*. I risultati del progetto sono stati pubblicati recentemente in un volume della collana informazioni dell'Istat.

Inoltre in collaborazione con il Ministero della Salute è stata realizzata una nuova pubblicazione (in corso di stampa) sull'*Ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici in Italia*, con l'intento di ripristinare l'informazione che si era interrotta nel 1998.

In tema di disabilità si è conclusa la fase sperimentale delle *Certificazioni sulla disabilità*, che ha l'obiettivo di quantificare le certificazioni previste dalla Legge 104/92, sono state acquisite informazioni su 50.000 certificazioni in Liguria e 80.000 in Piemonte.

Si è conclusa a ottobre 2005 l'indagine tematica *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, che approfondisce maggiormente alcuni aspetti legati alle determinanti del ricorso ai servizi sanitari, alla concentrazione dei consumi sanitari su alcune fasce di popolazione, al ruolo di alcuni agenti prescrittori di prestazioni.

L'attività svolta nel corso del 2005 dal Ministero della Difesa nel settore Sanità ha assicurato l'effettuazione delle elaborazioni previste nel Psn relative al fenomeno della tossicodipendenza, alle malattie infettive, agli infortuni e ai decessi avvenuti nell'ambito delle Forze armate.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale della spesa sociale ha svolto nel 2005 le elaborazioni relative al modello di previsione del sistema sanitario pubblico, utilizzando tale modello per far fronte a diversi impegni, riguardanti la predisposizione di previsioni di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil.

L'Istituto superiore di Sanità ha svolto con regolarità gli adempimenti relativi ai progetti inseriti nel Psn, con una sola eccezione rappresentata dall'attività legata al Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione che, per mancanza di risorse (umane ed economiche), ha dovuto sospendere la sua attività. Vista l'importanza epidemiologica di questa sorveglianza, l'Ufficio di Statistica si riserva di riproporre la rilevazione non appena varieranno le condizioni per la sua conduzione.

Interessante, per quanto concerne il Sistema di Sorveglianza sull'influenza, l'estensione ad ulteriori categorie a rischio: donne in gravidanza, bambini di basso peso alla nascita e pazienti in lungo-degenza.

Anche l'attività dei vari Registri Nazionali (Aids, Ipotiroidismo congenito, Sangue e plasma, Casi di legionellosi, Malattia Creutzfeldt-Jakob e Sindromi correlate) ha registrato un buon andamento. In particolare, nell'anno 2005 è stata preparata una nuova versione del Registro nazionale sangue e plasma (Rnsp), sulla base delle recenti normative del sistema trasfusionale, delle nuove esigenze di informatizzazione e di adeguamento alle tecnologie in uso per la preparazione degli emocomponenti.

Per quanto riguarda il Registro per la di Malattia Creutzfeldt-Jakob e Sindromi correlate (Mcj) e' stata consolidato il lavoro di collaborazione con il Cineca per la informatizzazione della base dati.

Infine, il progetto Stima e proiezione dell'incidenza e prevalenza dei tumori in Italia e nelle Regioni Italiane, ha visto nel 2005 il suo primo anno di attività come "elaborazione" vera e propria, infatti, si è proceduto a rendere disponibili le stime aggiornate al 2005 per le principali sedi tumorali in tutte le regioni italiane.

L'Inail contribuisce all'informazione statistica nel settore Sanità pubblicando i dati desunti dal modulo di denuncia che ciascun ufficio competente dell'Inail predispone per ogni caso di infortunio e di malattia professionale. Con la recente introduzione della nuova Cartella clinica completamente automatizzata, si dispone di statistiche più dettagliate, anche a livello territoriale, sulle prestazioni sanitarie erogate dall'Inail nei propri ambulatori.

Le statistiche relative alle prestazioni sanitarie erogate dall'Inail sono contenute nel *Notiziario statistico* pubblicato dall'Istituto nel secondo volume di ciascun anno.

L'Inps ha proseguito l'attività relativa all'elaborazione dei dati provenienti dai certificati di malattia. In particolare, nel corso del 2005 i primi risultati, successivi alla riprogettazione del processo di gestione della certificazione hanno consentito l'incremento della percentuale di certificati acquisiti (si è passati dal 65-70% degli anni 2000-2004, all'80% per il 2005). Resta ancora irrisolto il problema della mancanza della codifica nosologica della diagnosi, nonostante la legge finanziaria 2005 abbia previsto la trasmissione per via telematica all'Inps del certificato da parte del medico di famiglia.

Il Ministero dell'Interno nel corso del 2005 ha svolto l'attività concernente l'indagine sui *Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative*, che ha lo scopo di acquisire dati statistici ed elementi informativi sull'andamento della popolazione tossicodipendente in cura presso le strutture socio riabilitative (residenziali, semi residenziali e ambulatoriali) disaggregata per sesso, provincia e tipo di struttura.

Il Ministero della Salute nel 2005 ha svolto regolarmente tutte le attività previste nel Psn.

In sintesi, sono stati realizzati 73 degli 85 progetti previsti nel settore per il 2005 e precisamente: 49 rilevazioni, 17 elaborazioni e 7 studi progettuali. La priorità riconosciuta alla realizzazione di progetti strategici ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di alcuni lavori.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	8	1	1	-	-	9	9
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	4	1	1	5	5
Ministero dell'interno	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	1	6	6
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	2	15	15
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	14	14	35	35	5	5	54	54

Nel corso del 2005, l'Istat ha posto particolare attenzione allo sviluppo e al completamento del sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza (Sisap)¹, composto da tre moduli:

1. Il modulo relativo al sistema pensionistico ha raggiunto un buon livello di sviluppo e il suo funzionamento può considerarsi ormai a regime. In tale ambito rientrano la rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici e la rilevazione sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche che ha prodotto per la prima volta i beneficiari suddivisi in sette gruppi di percettori di pensioni.
Le rilevazioni *Assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs* e *Bilanci consuntivi degli enti previdenziali* sono state realizzate regolarmente, entrambe con riferimento al 31 dicembre 2003.
2. Il modulo dedicato alle prestazioni monetarie non pensionistiche ha visto il proseguimento dell'attività finalizzata al trattamento a fini statistici dell'archivio amministrativo dei modelli di dichiarazione fiscale 770 per la parte relativa agli assegni al nucleo familiare (Anf).
La ricostruzione dell'universo dei potenziali beneficiari è stata effettuata mettendo in relazione archivi di anni consecutivi. Pur nella complessità della sua implementazione, l'approccio allo studio longitudinale del dato ha consentito sensibili raffinamenti della stima del numero dei beneficiari di assegni al nucleo familiare.
3. Il modulo relativo ai servizi socio-assistenziali, comprende la rilevazione *Presidi residenziali socio-assistenziali* e la rilevazione *Assistenza sociale erogata dalle amministrazioni provinciali*.

Infine, la rilevazione *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati*, frutto della collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato (Rgs), il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Liguria, Piemonte, Veneto, Provincia di Trento, Emilia Romagna, Toscana e Marche ha prodotto informazioni statistiche riferite al 2003.

¹ Il Sisap è composto di tre diversi moduli: 1) il sistema pensionistico di base e complementare, 2) il sistema delle prestazioni monetarie non pensionistiche e 3) i servizi socio-assistenziali.

Nel corso del 2005, l'Inps ha correntemente realizzato le attività programmate nel Psn 2005-2007, articolate nei seguenti argomenti:

- Trattamenti di integrazione salariale
- Indennità di disoccupazione
- Indennità di mobilità
- Trattamenti di famiglia
- Prestazioni di malattia e maternità
- Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi

Nel corso del 2005, l'Inps ha continuato la sua collaborazione con l'Istat elaborando, a fini statistici, i dati del Casellario Centrale dei pensionati con riferimento al 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2004.

Si conferma, infine, l'attuazione nel 2005 dei progetti relativi all'Osservatorio sulle pensioni.

Nel 2005 l'Inail ha realizzato tutte le elaborazioni previste dal Psn relative alle rendite ed ai casi di infortunio sul lavoro.

E', inoltre, proseguita l'attività di test e implementazione della *Nuova Banca dati statistica*.

Nel corso del 2005 il Ministero dell'Interno ha realizzato le seguenti indagini programmate nel Psn 2005-2007: Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative, Censimento delle strutture socio-riabilitative, Problematiche ed iniziative inerenti alla popolazione anziana in Italia, Censimento delle strutture di accoglienza per extracomunitari, Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga DPR 309/90.

Anche per l'anno 2005 l'Inpdap ha realizzato tutti i lavori programmati nel Psn 2005-2007, con un maggiore livello di disaggregazione territoriale, una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e ad un maggiore livello di indagine riguardo ai caratteri osservati.

Per quanto riguarda il Ministero dell'Economia e delle finanze il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale della spesa sociale, ha completato i modelli di previsione relativi alle seguenti componenti di spesa: i) indennità di fine rapporto dei dipendenti pubblici (Indennità di buona uscita dei dipendenti statali ed Indennità Premio di servizio per i dipendenti degli enti locali); ii) pensioni di invalidità civile, iii) indennità di accompagnamento; iv) sussidi di disoccupazione; v) indennità di malattia; vi) indennità di infortunio; vii) rendite infortunistiche Inail.

Anche il Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro - Direzione centrale degli uffici locali e dei servizi ha dato regolare attuazione ai tre progetti inseriti nel Psn.

La rilevazione *I servizi sociali della Provincia di Pesaro* ha avuto una continuità operativa nel corso degli anni a partire dal 2000 prima come studio progettuale e poi come rilevazione. Nel 2005 è stata effettuata un'attività di analisi e di studio dei risultati al fine di poter avere un quadro sociale aggiornato utile per la programmazione settoriale (Piani di zona).

Nessuna nota di particolare rilievo è da segnalare per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la Provincia autonoma di Bolzano, per la Fondazione Enasarco e per la Regione Toscana.

In sintesi, tutti i 54 progetti previsti nel settore per il 2005 sono stati realizzati, di cui 9 a titolarità Istat.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	15	16	17	9	7	43	39
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	22	22	18	18	-	-	40	40
Ministero della difesa	-	-	3	3	1	1	4	4
Totale	44	41	39	40	10	8	93	89

Per l'Istat nel corso del 2005 le attività previste nel Psn del settore giustizia civile sono state realizzate in linea di massima secondo i tempi e le modalità previste. In particolare si segnalano: la conclusione dello studio progettuale *Minori in stato di abbandono e disagio familiare*, che ha evidenziato alcune lacune e limitazioni delle rilevazioni correnti in materia minorile; la prosecuzione del *Progetto di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro*, in collaborazione con il Ministero della Giustizia. Per il settore giustizia amministrativa e non giurisdizionale, oltre la normale attività di produzione e pubblicazione dei dati relativi alle indagini sul contenzioso amministrativo (Tar, Consiglio di Stato, Consiglio di Giustizia amministrativa per la regione siciliana, Corte dei conti) e sull'attività notarile, è andata avanti la collaborazione con il Segretariato generale della Giustizia amministrativa per realizzare l'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i Tribunali amministrativi regionali, che permetterà di acquisire direttamente i dati per via telematica con un ulteriore dettaglio analitico rispetto all'attuale.

Nel settore della giustizia non giurisdizionale ha subito una battuta d'arresto l'indagine sull'attività svolta dai Difensori civici, per carenza di risorse sia umane che informatiche.

Anche per quanto riguarda il settore giustizia penale e penitenziaria, nel 2005 sono state realizzate le attività programmate riguardanti le rilevazioni correnti secondo i tempi e le modalità previste. In particolare si segnala una prima indagine pilota sul *reato di violenza sessuale*. I risultati di tale indagine hanno consentito di pervenire alla stesura del questionario definitivo. Allo stato attuale, per carenza di risorse, la esecuzione operativa della rilevazione è stata rinviata. I progetti *Statistiche della criminalità adulti e minori* sono stati completati nel 2005, con la realizzazione di innovative applicazioni informatiche, di supporto all'intero ciclo di produzione delle due statistiche considerate.

Per quanto riguarda la criminalità degli adulti, inoltre, sono state promosse le attività necessarie ad assicurare la corretta estrazione dei dati dal sistema informativo gestionale Re.Ge. a seguito della nuova edizione relazionale del sistema che, progressivamente, le Procure della Repubblica stanno adottando.

Trasversale ai settori giustizia civile, amministrativa, penale e penitenziaria sono state le attività intraprese nel 2005 per il decentramento dei processi produttivi dall'Istat al Ministero di Giustizia. Inoltre, oltre all'aggiornamento annuale dei dati relativi alle materie inserite in precedenza nel *"Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia (Sitg - Banca dati dedicata alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie, disponibile on line sul portale Istat)"*, sono state realizzate aggregazioni originali di dati statistici rispetto alle pubblicazioni correnti, contenute in numerose tavole statistiche.

Per il Ministero della Giustizia nel corso dell'anno 2005 l'attività svolta ha avuto una progressiva crescita, in particolare per quel che riguarda l'attività di coordinamento e l'attività di supporto alle decisioni del management.

La gran parte dei lavori presentati (44) nel Programma statistico nazionale 2005-2007 sono stati eseguiti nei tempi previsti. In particolare, per quanto riguarda l'Amministrazione Penitenziaria (Dap) le elaborazioni incluse nel Psn nel corso del 2005 sono state condotte dedicando buona parte delle risorse disponibili al miglioramento ulteriore della qualità del dato prodotto, agendo sia sul versante delle informazioni estratte dall'archivio informatico sia su quello delle rilevazioni periodiche condotte autonomamente.

Per la Giustizia Minorile sono state condotte tutte le indagini statistiche previste. Sono stati, in particolare, curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'utenza dei servizi minorili per l'anno 2004 e per il primo semestre 2005 ed è stata effettuata una rilevazione *ad hoc* dei minori in carico ai servizi alla data del 31 marzo 2005.

Per la Giustizia Penale e relativamente ai sette monitoraggi inseriti nel Psn, si rappresenta che i dati vengono riportati dagli uffici giudiziari su appositi prospetti (sia cartacei che informatici) e successivamente inviati al Ministero via e-mail, via fax o via posta; i dati sono quindi inseriti dagli addetti in database costruiti ad hoc per ciascun tipo di monitoraggio. Tutti i monitoraggi sono stati realizzati nel 2005 e rispetto ad essi si dispone di dati aggiornati, ad eccezione dei dati del 2004 relativi al terrorismo ed alla mafia, non ancora disponibili a causa del ritardo di messa a disposizione del software per l'estrazione dei dati dai registri informatizzati degli uffici giudiziari.

Nel corso dell'anno 2005 sono state portate avanti le attività rientranti nel Psn di competenza degli archivi notarili. I risultati delle rilevazioni vengono utilizzati a fini di programmazione delle diverse attività istituzionali ed attualmente assumono grande rilievo nella fase di avvio dell'attività di controllo di gestione; tali dati, inoltre, svolgono un ruolo molto importante nell'attività di rilevazione dei carichi di lavoro e della gestione delle risorse umane.

Per quanto riguarda la Corte Suprema di Cassazione, nel corso del 2005 per carenza di risorse è stato possibile aggiornare i dati dei progetti previsti solo per l'anno 2002 e per lo stesso motivo non è stato possibile avviare gli studi progettuali finalizzati all'impianto di due nuove rilevazioni.

Per quanto concerne il Ministero degli Affari esteri si segnala l'aggiornamento dei dati relativi ai casi di sottrazione di minori pendenti presso il Ministero, nonché quelli relativi ai detenuti, con il dettaglio del Paese e della situazione giudiziaria. I dati al 31 dicembre 2004 sono disponibili nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri.

Per il Ministero della Difesa, nel corso del 2005, il Sigma (Sistema informativo della giustizia militare) ha finalmente permesso l'invio telematico dei dati relativi alle attività degli Uffici Giudiziari militari che, in precedenza, avveniva tramite la compilazione delle schede cartacee. Le principali novità riguardano la periodicità della raccolta, da mensile a trimestrale, e il coinvolgimento del Tribunale Militare di Sorveglianza. Per quanto sopra, sono a disposizione i dati relativi al 2005 delle tre elaborazioni presenti: *Movimento dei procedimenti penali militari*; *Delitti per i quali è iniziata l'azione penale*; *Imputati condannati o prosciolti con provvedimento irrevocabile*.

Per la Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri tutti i progetti sono stati svolti regolarmente con i seguenti risultati: produzione di rapporti statistici annuali sulle coppie e i minori, archiviazione delle informazioni, informatizzazione di tutte le associazioni che si occupano di adozione internazionale, collegamento con i tribunali per i minorenni, consolati e Ministero dell'interno che attua il controllo sulle frontiere.

Per il Ministero dell'interno si conferma lo svolgimento delle attività relative al Programma statistico nazionale 2005-2007 concernenti le seguenti indagini: - *Attività delle Forze di polizia nel settore degli stupefacenti* - la rilevazione acquisisce i dati statistici relativi alle fenomenologie del settore stupefacenti (decessi - furti e rapine di psicoattivi - sostanze stupefacenti e psicotrope intercettate e sequestrate - persone oggetto di informativa di P.G. per illecita produzione, traffico ed attività di vendita delle droghe e dei precursori e sostanze chimiche di base, nonché per altri reati previsti dal T.U. 309/90 e per quelli connessi al "droga-crimine" - operazioni di polizia di settore, etc.); - *Delitti commessi e denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e altre FF.PP.* - l'indagine ha come scopo lo svolgimento di analisi statistiche sull'andamento dei fenomeni criminosi.

Dal 1° gennaio 2004 il modello di rilevazione statistica 165 è stato sostituito dalla realizzazione del nuovo sistema informativo di rilevazione dei dati che, attraverso una nuova procedura basata sugli inserimenti nel Sistema di indagine (Sdi), consente, ai fini statistici e di analisi, maggiori livelli di dettaglio ed una migliore articolazione e qualità delle informazioni. L'indagine *Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo* ha lo scopo di rilevare i provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi dall'Autorità giudiziaria, le

richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale giudiziario e gli sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale giudiziario.

In sintesi, sono stati realizzati 89 dei 93 progetti previsti per il 2005. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 39 dei 43 previsti.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	2	2	-	-	7	7
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	16	15	6	6	-	-	22	21
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Liguria	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	8	7	2	2	-	-	10	9
Totale	31	29	13	13	1	1	45	43

L'Istat, nel corso del 2005, ha effettuato le elaborazioni sui dati rilevati nel 2004 relativi all'Indagine campionaria sui *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati della scuola secondaria superiore* (alla sua terza edizione). Tali dati riguardano circa 21.500 diplomati che hanno conseguito il titolo di studio nel 2001. Una prima diffusione dei risultati dell'indagine è stata realizzata con il rilascio, nel mese di settembre, del file standard e degli allegati metodologici.

Per quanto concerne le *Spese private per l'istruzione* si è conclusa la verifica dei risultati dell'indagine sperimentale (svoltasi nel 2002) sulle spese sostenute dalle famiglie per istruzione e formazione professionale e si è provveduto ad una prima diffusione dei principali indicatori.

Sono proseguite le attività previste nell'ambito della convenzione Istat-Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, finalizzata all'*Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori* ai percorsi di formazione professionale post-diploma. In particolare si è conclusa la fase di predisposizione delle tavole statistiche contenenti i principali risultati dell'indagine.

E' stato rinviato al 2006 il *Censimento dei laureati* - finalizzato alla realizzazione dell'edizione 2007 dell'*Indagine sull'inserimento dei laureati* - previsto per il 2005. Ciò a causa dell'introduzione di una nuova procedura informatizzata di acquisizione degli elenchi dei laureati, attualmente in fase di implementazione. Mentre è stato effettuato, presso tutti gli atenei italiani, il *Censimento dei dottori di ricerca* - finalizzato alla predisposizione del campione per la prima indagine pilota sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. Tale censimento ha riguardato i dottori di ricerca che avevano conseguito il dottorato nel 2000 e nel 2002.

Infine, nel corso del 2005, l'Istat ha avviato la progettazione della rilevazione sulla *Formazione continua nelle imprese*, armonizzata con la rilevazione Cvts3, da svolgersi in regime di obbligatorietà in seguito all'approvazione della Decisione del Parlamento e del Consiglio europeo n.1552/2005. La rilevazione, che interesserà circa 40.000 imprese, si avvarrà della collaborazione dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (Isfol).

Per quanto concerne il Ministero degli affari esteri, nel 2005 sono stati aggiornati i dati relativi alle scuole italiane all'estero per tipologia, grado della scuola e numero di alunni. I dati sono stati resi disponibili sia in formato cartaceo, nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri, che on line.

Il Ministero della difesa, per lo studio progettuale previsto nel Psn 2005-2007, *L'attività formativa in ambito militare*, ha iniziato una prima rilevazione che ha permesso di ottenere un elenco delle varie attività di formazione che vengono svolte dall'Arma dei Carabinieri e l'Aeronautica che, sebbene parziali, evidenziano sia un incremento di convenzioni con vari Atenei per l'istituzione di opportuni corsi di laurea per il personale militare, sia una capillare diffusione dei corsi di "euro-formazione", in particolare nel settore informatico, soprattutto tra i giovani in ferma volontaria/breve e per gli allievi marescialli.

Nel corso del 2005, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha realizzato tutti i progetti previsti nel Psn 2005-2007, ad eccezione della elaborazione sulla *Dispersione scolastica nelle scuole di secondo grado statali*, che verrà quanto prima ripristinata, e della rilevazione *Diritto allo studio*, rinviata per motivi organizzativi al 2006, anno nel quale si effettueranno congiuntamente le rilevazioni relative agli anni 2005 e 2006. Si segnala inoltre che nel 2005 è stata implementata una nuova modalità di rilevazione per gli esiti degli esami di Stato 2004/2005. Infatti, a partire dallo scorso anno la rilevazione è passata sul web, permettendo sia alle scuole statali sia a quelle non statali l'inserimento dei dati attraverso una procedura più *user friendly* per le scuole.

Per quanto riguarda il Comune di Milano, con riferimento alla rilevazione *Percorsi formativi dalla scuola per l'infanzia al biennio della scuola secondaria di 2° grado*, nel 2005 è stata portata a compimento la raccolta dei dati di frequenza relativi all'a.s. 2004/2005 e sono state introdotte innovazioni radicali nella rilevazione dei dati di iscrizione all'a.s. 2005/2006. Tali innovazioni hanno riguardato l'abbandono della raccolta diretta presso le scuole e l'acquisizione delle iscrizioni mediante il collegamento delle scuole stesse, via internet, al data base on line dell'anagrafe scolastica comunale.

L'Unioncamere ha realizzato le elaborazioni relative alla *Formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati*, grazie alle informazioni raccolte attraverso l'indagine campionaria *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione - Excelsior*. Ciò consente di individuare i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali: la percentuale di imprese che fanno formazione; la spesa complessiva per la formazione ed il peso delle risorse pubbliche e private; la percentuale di formati sul totale degli addetti; la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti; il costo medio per formato; il costo medio per addetto. Nel corso del 2005 Unioncamere ha messo a disposizione degli utenti e degli esperti di settore, attraverso appositi volumi tematici, i dati relativi alla serie storica 2000-2004.

L'Isfol nel corso del 2005 ha realizzato la rilevazione della *Spesa delle Regioni per la formazione professionale* con riferimento alla spesa programmata per l'anno solare 2005 e alla spesa realizzata per l'anno solare 2003.

Anche la rilevazione *Attività formativa realizzata dalle Regioni* è stata svolta regolarmente nel 2005 ed ha avuto come riferimento l'anno formativo 2003-2004 o l'anno solare 2004.

Nel corso del 2005, con alcuni mesi di ritardo legati ad aspetti amministrativi, è stata conclusa la quinta rilevazione *Offerta di formazione professionale a finanziamento pubblico*, relativamente all'anno formativo 2003-2004.

Con riferimento agli *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo nelle Regioni dell'Obiettivo1*, l'Isfol ha avviato il progetto per la realizzazione dell'indagine Placement Ob.1. In particolare, è stato definito il dettaglio del piano di campionamento, sono state acquisite le liste progetti e destinatari dalle Autorità di gestione Ob.1, è stato estratto il campione di primo stadio ed è stato scelto il gruppo di controllo.

Infine, l'Isfol nel corso del 2005 ha regolarmente realizzato le seguenti rilevazioni: *Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua*; *Le politiche di formazione delle Grandi Imprese italiane*; *La formazione continua nelle Piccole e medie imprese*; *Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale europeo*; *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo Sociale europeo*.

In sintesi, sono stati realizzati 43 dei 45 progetti previsti nel settore per il 2005, precisamente 29 rilevazioni, 13 elaborazioni ed 1 studio progettuale.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	1	1	1	1	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	-	-	5	5
Regione Liguria	3	1	-	-	-	-	3	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	-	-	2	2	2	2
Totale	8	6	6	6	3	3	17	15

L'Istat ha realizzato, nel corso del 2005, tutte le attività programmate nel Psn 2005-2007. In particolare, è stata effettuata, secondo i tempi e le modalità previsti, la rilevazione annuale *Produzione libraria*, che descrive le caratteristiche e l'evoluzione dell'offerta editoriale e fornisce informazioni sugli editori e sui libri pubblicati. Inoltre, è stata avviata la raccolta dei dati per l'indagine sui quotidiani on line. Per entrambe le rilevazioni si è sviluppato e adottato un questionario in formato digitale, che consente agli editori di trasmettere le informazioni richieste direttamente on line.

E' stato concluso il progetto *Elaborazione e analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali*, che ha raccolto e trattato i dati statistici prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan. I risultati sono stati pubblicati e resi disponibili in rete.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli Affari esteri per il settore culturale, nel 2005, sono stati puntualmente elaborati i dati relativi al progetto *Borse di studio a cittadini stranieri*, offerte dal Mae. I risultati mensili relativi agli anni dal 2001/02 al 2005/06 sono stati pubblicati nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri e sono consultabili anche attraverso il sito web del Ministero.

Per quanto concerne le statistiche sullo sport e le attività, il Coni ha affidato le attività dell'Ufficio di statistica all'Ufficio *Osservatori statistici per lo Sport* di Coni Servizi Spa, creata con decreto legislativo nel 2002 per svolgere le attività strumentali dell'ente pubblico Coni. Nel 2005 l'ufficio è stato inquadrato nell'Area *Comunicazione e rapporti con i media*; tale collocazione da un lato sottolinea l'intenzione di promuovere una maggiore diffusione delle informazioni di settore, dall'altro rischia di penalizzare l'utilizzo tecnico ed analitico dei dati, a supporto delle politiche sportive, anche in considerazione della drastica riduzione delle risorse finanziarie e di personale destinate all'attività statistica. Tale attività consiste nella realizzazione dei progetti previsti nel Psn 2005-2007 per l'anno 2005 e cioè: *Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati; Progetto Compass: criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa*, che rende possibile una lettura integrata ed analitica del fenomeno rilevato in diverse fonti.

Il Ministero dei Beni e delle attività culturali, nel corso del 2005, ha realizzato la rilevazione *Servizi aggiuntivi forniti al pubblico presso le strutture museali, monumentali e archeologiche a gestione statale*. Nell'ambito del progetto, sono state raccolte informazioni sul flusso di clienti/scontrini e sugli introiti realizzati attraverso i servizi di assistenza culturale e di ospitalità, tra i quali: i servizi editoriali e di vendita riguardanti riproduzioni di beni culturali, cataloghi ed altro materiale informativo, i servizi di caffetteria e ristorazione, le audio-guide e le visite guidate, e i servizi di prenotazione e prevendita. Inoltre, sono stati raccolti ed elaborati i dati mensili correnti riguardanti il progetto *Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e aree archeologiche statali*. Infine, sono stati raccolti, elaborati e diffusi i dati relativi ai progetti, con riferimento al 2004, *Attività*

degli Archivi di Stato, Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali” e Soprintendenze Archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali.

Nell'ambito delle iniziative locali di carattere prototipale, la Regione Veneto ha proseguito, anche nel 2005, la rilevazione *Impianti sportivi*, provvedendo all'aggiornamento dei dati sulle strutture, i complessi, gli impianti e gli spazi di attività sportiva presenti sul territorio regionale.

La Regione Liguria ha, invece, rinviato al 2006 e 2007, per un migliore raccordo con altra attività statistica, i progetti *Censimento dei musei e dei beni culturali della Liguria* e *Anagrafe delle biblioteche liguri*; mentre per quanto riguarda la rilevazione *Censimento degli impianti e le società sportive*, la regione stessa ha provveduto all'aggiornamento annuale della base dati regionale.

In sintesi, sono stati realizzati 15 dei 17 progetti previsti nel settore per il 2005 e precisamente: 6 rilevazioni, 6 elaborazioni e 3 studi progettuali.

2.3.4 Area mercato del lavoro**Settore: Mercato del lavoro**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	14	9	9	7	5	34	28
Ministero delle attività produttive	-	-	3	-	-	-	3	-
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	2	1	-	4	3
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	3	2	11	8	7	6	21	16
Regione Toscana	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	1	1	2	2
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	12	-	-	14	12
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	7	-	-	-	-	7	7
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane Spa	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	35	30	43	35	17	13	95	78

L'Istat ha condotto regolarmente le attività previste nel Psn 2005-2007, relative all'offerta ed alla domanda di lavoro nel Paese.

Per quanto riguarda la *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*, ha dato esiti positivi la sperimentazione per rilevare le retribuzioni nette dei lavoratori dipendenti, i cui dati si inizieranno a mettere a disposizione degli utenti e a trasmettere ad Eurostat dal secondo trimestre del 2006. Anche l'analisi condotta sulla popolazione straniera ha evidenziato risultati positivi, in termini di affidabilità dei dati raccolti, nel corso della prima parte del 2006 verranno, quindi, diffusi i primi dati sulla partecipazione al mercato del lavoro degli stranieri.

E' stato inviato ad Eurostat il report finale relativo al progetto di sovrapposizione delle due indagini (trimestrale e continua), finalizzato alla predisposizione di un modello di raccordo per la ricostruzione delle serie storiche.

Si è conclusa l'indagine *Multiscopo sulle famiglie Uso del tempo* condotta nel 2002-2003, ad ottobre 2005 è stato reso pubblico il file standard. I principali risultati sono stati presentati nel corso del Convegno "I tempi della vita quotidiana" svoltosi a Roma, il 20 dicembre 2005.

Le informazioni derivanti dalla rilevazione *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (Oros)* vengono correntemente utilizzate per soddisfare i diversi Regolamenti Ue sul costo del lavoro, l'obiettivo raggiunto nel 2005 è l'anticipo di trasmissione degli indicatori ad Eurostat, dal 2005 il gap rispetto al periodo di rilevazione non supera gli 80 giorni.

Nel corso del 2005 è stato condotto lo *Studio progettuale per la realizzazione di un'indagine annuale sui posti vacanti e le ore lavorate* che ha preso in considerazione diversi aspetti metodologici ed applicativi dell'indagine. Lo studio si è avvalso anche dei dati sui posti vacanti raccolti in via sperimentale da Unioncamere nel quadro del progetto Excelsior. Questa fruttuosa collaborazione è stata dettata dall'obiettivo di contenere l'onere statistico per le imprese coinvolte, che hanno solo dovuto rispondere a poche ulteriori domande nel quadro di una rilevazione ormai abituale.

Nel corso del 2005 Unioncamere ha svolto l'ottava annualità del progetto Excelsior, conseguendo l'obiettivo di misurare la domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro e di fornire supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale. Sono stati condotti approfondimenti tematici sui fabbisogni professionali delle imprese dei settori artigianato, turismo, agricoltura, Ict (*Information and Communication Technology*), commercio, apprendistato e tirocini, extracomunitari.

L'Isfol ha condotto regolarmente le attività programmate per il 2005; in particolare ha concluso la prima wave della rilevazione Monitoraggio dei Servizi privati per l'impiego, che, unitamente all'indagine Monitoraggio della funzionalità dei Servizi pubblici per l'impiego, fornisce un quadro esaustivo del settore.

E' proseguita l'attività per il progetto *Rilevazione sulla mobilità degli occupati*, condotto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Roma La Sapienza. Nel corso del 2005 sono state avviate come previsto, le attività necessarie per l'integrazione della banca dati di fonte Inps con altre banche dati sul lavoro dipendente e sulle imprese e dalle collaborazioni attivate all'interno del progetto di ricerca.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha proseguito la raccolta dei dati di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

Il Ministero, in collaborazione con le Regioni e le Province, ha continuato il Monitoraggio dei Servizi per l'impiego.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze, nel condurre le attività previste dal Psa 2005-2007, ha integrato nel sistema di rilevazione del Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche le altre rilevazioni svolte dall'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi del costo del lavoro pubblico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con un notevole impulso, al controllo di qualità dei dati. Inoltre, è stato intrapreso un percorso per condividere con gli altri ispettorati della Ragioneria tutta la classificazione delle attività, in accordo con quanto previsto dal Sec 95.

L'Inps ha avviato l'aggiornamento della serie storica 1997-2002 della Banca dati imprese, occupati e retribuzioni del settore privato non agricolo e della Banca dati lavoratori dipendenti e retribuzioni. L'aggiornamento delle altre basi di dati è al 2003 per i lavoratori domestici e lavoratori autonomi artigiani e commercianti; al 2004 per i lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi.

Per i lavoratori parasubordinati, i dati relativi agli iscritti sono regolarmente aggiornati mentre quelli relativi ai contribuenti nell'anno sono ancora fermi all'anno 1999 a causa del perdurare del non completo aggiornamento degli archivi amministrativi relativi alle dichiarazioni annuali dei collaboratori.

Sul tema delle forze di lavoro a livello locale, sono da segnalare le iniziative del Comune di Firenze, che ha presentato il terzo Rapporto annuale sull'indagine aprile 2004-gennaio 2005, con le medie annuali dei principali indicatori del mercato del lavoro per l'intero territorio comunale nonché stime annuali a livello di quartiere. Il Comune di Roma ha proceduto nel corso del 2005 alla stipula di una convenzione con la Provincia di Roma per il perseguimento congiunto del progetto, che è stato quindi esteso ad altri comuni della provincia. Il comune di Livorno, nel mese di luglio 2005, ha pubblicato il primo rapporto relativo alle medie dell'anno 2004 per il *sistema economico locale di Livorno-Collesalveti*.

Infine la rilevazione *Le forze di lavoro nella provincia di Lucca* a partire dal 2005 fa riferimento al primo e al terzo trimestre dell'anno.

Da segnalare il comune di Firenze anche per la realizzazione dell' *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps*.

Anche nel corso del 2005 il Ministero dell'Interno, nel quadro delle attività afferenti al settore mercato del lavoro, ha effettuato la rilevazione sul Personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, con l'obiettivo di disporre di dati statistici per un continuo monitoraggio sull'organico.

La Fondazione Enasarco ha effettuato regolarmente l'elaborazione sulle *iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie*, e le Poste italiane hanno realizzato tutte le attività previste, grazie anche alla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione dei dati territoriali.

Se da un lato si è registrato un miglioramento della qualità delle statistiche prodotte nel circolo del mercato del lavoro, anche in termini di tempestività di diffusione dei risultati, d'altro canto la carenza di risorse, che caratterizza alcuni settori, condiziona notevolmente la realizzazione di progetti. Soprattutto ritardi nella realizzazione di attività sono segnalati da diversi titolari di progetti. In particolare per l'Istat si tratta dell'avvio della *Rilevazione Calcolo delle retribuzioni nette e del costo del lavoro su base contrattuale*, della *Progettazione di una rilevazione sul prezzo del lavoro* e della *Revisione metodologica dell'indagine sui conflitti e costruzione di un nuovo indicatore sintetico sui conflitti*. Per il Ministero dell'Economia e delle finanze non è stato ancora realizzato il volume relativo a *Analisi statistiche: Le Persone fisiche* e lo studio progettuale *Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro* è stato rinviato al 2006.

Relativamente al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali lo *Sfruttamento statistico del Sistema informativo lavoro* non ha ancora visto la luce, inoltre le statistiche sulle assunzioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro sono ancora bloccate dalla mancata emanazione del decreto ministeriale di attuazione dell'articolo 6 del d.lgs. 297/2002, riguardante le comunicazioni dei datori di lavoro relative agli eventi (instaurazione, trasformazione e cessazione) dei rapporti di lavoro dipendente e di collaborazione.

Infine, il Comune di Firenze per il progetto *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps* ha rilevato molteplici problemi relativi all'analisi congiunta dei dati, principalmente dovuti alla criptazione degli archivi Inps. Sono attualmente in corso di verifica possibilità alternative di raccordo dati.

In sintesi, sono stati realizzati 78 dei 95 progetti previsti nel settore per il 2005 e, precisamente: 30 rilevazioni, 35 elaborazioni e 13 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 28 dei 34 previsti. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse con il conseguente rinvio di alcuni lavori.

2.3.5 Area sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	12	8	6	8	6	28	24
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	6	6	-	-	6	6
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	-	2	2	-	-	3	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	14	13	16	14	8	6	38	33

Nel corso del 2005, le attività statistiche di pertinenza del settore previste nel Psn hanno risentito di un quadro di persistente carenza di risorse in alcune strutture di produzione statistica, causando preoccupazione in merito alla qualità e alla tempestività di rilascio dei dati. Nell'ambito delle statistiche su Struttura e demografia delle imprese, l'Istat, nel corso del 2005, ha proseguito l'attività progettuale *Asia unità locali a partire da Cis 2001 e fonti amministrative*, che ha portato alla creazione del primo archivio sperimentale delle unità locali, Asia unità locali 2003.

Per il progetto di rilevazione *Aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-unità-locali*, è stata avviata l'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi) relativa all'anno 2005. La rilevazione ha riguardato le imprese unilocalizzate e plurilocalizzate maggiori di 99 addetti e le imprese plurilocalizzate non manifatturiere da 50 a 99 addetti. La numerosità complessiva delle imprese coinvolte è stata di circa 14 mila, mentre il numero delle corrispondenti unità locali è stato di circa 79 mila.

Nell'ambito del progetto *Aggiornamento dell'archivio Asia industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat*, sono state messe a confronto le informazioni sull'occupazione derivanti dalle principali indagini strutturali e congiunturali dell'Istat e i risultati sono stati utilizzati per determinare l'occupazione registrata all'interno dell'archivio. Per la prima volta è stato effettuato l'inserimento delle informazioni delle grandi imprese dell'indagine Iulgi.

In merito alla rilevazione *Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali*, nel corso del 2005, l'Istat ha aggiornato l'archivio dei gruppi all'anno 2003. E' iniziato uno studio per la reingegnerizzazione dell'archivio che ha comportato un ritardo del lavoro di integrazione delle fonti relative a Banca d'Italia e Isvap. Attività di controllo hanno riguardato i dati provenienti dalla rilevazione *Attività internazionali delle imprese*, finalizzate all'integrazione dell'archivio.

La rilevazione sulle *Nuove attività imprenditoriali* e sui fattori di successo delle nuove imprese è iniziata nel 2005 ed è stata condotta in accordo con una metodologia armonizzata a livello Europeo allo scopo di ottenere dati confrontabili nell'ambito del progetto Eurostat sulla Business Demography. Il progetto *Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese - demografia d'impresa*, che ha come obiettivo l'analisi della demografia delle imprese sulla base dei dati contenuti nell'archivio Asia, è stato realizzato per gli anni 1999-2003 anch'esso in accordo con Business Demography.

Per la *Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007* si è conclusa la struttura della classificazione delle attività economiche dell'Onu (Isic Rev. 4) e, successivamente, della Nace Rev. 2 in sede Eurostat con la prima approvazione del *working group*.

Sono inoltre continuate le analisi per *L'utilizzo delle fonti amministrative concernenti l'imposizione diretta e gli studi di settore*.

Lo studio progettuale dell'Istat *Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*, che riguarda la produzione di indicatori trimestrali del fatturato dei servizi e lo studio *Classificazione e definizione delle unità di osservazione e di analisi per le statistiche economiche*, sono stati sospesi a causa dell'attuale situazione di grave carenza di risorse.

I progetti *Rilevazione censuaria delle Istituzioni non profit - 2004* e *Domanda di servizi da parte delle imprese*, che nasce da un progetto Europeo ad adesione volontaria volto ad approfondire l'informazione su prodotti e clienti nel settore dei servizi, sono stati rinviati per lo stesso motivo.

Nell'ambito delle Statistiche strutturali sui conti economici delle imprese condotte dall'Istat, le rilevazioni annuali di carattere strutturale, e finalizzate a soddisfare il Regolamento del Consiglio dell'Unione n. 58/97 sulle statistiche strutturali sulle imprese, hanno adempiuto agli obblighi comunitari. Si tratta della rilevazione sul *Sistema dei conti delle imprese*, riguardante la totalità delle imprese con almeno 100 addetti, e della rilevazione sulle *Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*, su un campione di circa 120.000 imprese con 1-99 addetti.

L'elaborazione *Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* è stata completata con la trasmissione dei dati definitivi 2003 all'Eurostat in Nace Rev.1.1. E' stato inoltre realizzato il progetto per la costruzione degli *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese*, la cui elaborazione produce risultati per Eurostat utili a valutare la qualità delle stime.

Il progetto *Gestione della fonte Bilanci aziendali civilistici* ha messo a disposizione degli utenti Istat il data-base degli archivi dei bilanci delle imprese gestite in forma di società di capitali per gli anni 1998-2003, contenente dati anagrafici ed una selezione di dati del Conto economico e dello stato patrimoniale delle imprese attive secondo l'archivio Asia.

L'elaborazione *Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici delle società di capitale*, raccolti dalle Camere di commercio, è stata messa a regime dall'Istat. Analogamente *L'elaborazione dei dati Inps* è ormai stabilizzata.

Il complesso dei dati amministrativi ha consentito di realizzare l'elaborazione *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali*. Queste stime si basano sull'utilizzo integrato con i dati della rilevazione Spva sulla *Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese*.

Nel 2005 sono proseguite le attività di analisi sia con il progetto *L'utilizzo delle fonti amministrative concernenti l'imposizione diretta e gli studi di settore*, finalizzato all'integrazione delle informazioni presenti nell'Archivio delle imprese, sia con il progetto *Metodologia di utilizzo di dati fiscali* e all'elaborazione collegata *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali*.

E' stato inoltre avviato lo studio progettuale *Servizi alle imprese*, finalizzato ad avviare una rilevazione sulle imprese appartenenti alla Divisione di attività economica 72 e alle Classi da 74.11 a 74.50, che mira a disaggregare il fatturato per tipologia di cliente e per prodotto.

E' proseguito lo studio sui *Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche*, originato dal progetto a finanziamento comunitario nell'ambito del V° Programma Quadro Ist Euroky - Pia.

Nel corso del 2005 l'Unioncamere ha consolidato lo spettro d'analisi interpretativa di alcuni filoni di ricerca in merito all'evoluzione del tessuto imprenditoriale italiano.

L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale (registro imprese, Rea, Excelsior) ha consentito una serie di ricerche che hanno permesso lo sviluppo di tre indagini.

Nel progetto *Osservatorio sulla demografia delle imprese* si analizza il fenomeno della creazione di nuove imprese, rilevante per le sue implicazioni sia in termini di apporto innovativo e di sviluppo per i diversi settori di attività economica sia per lo sviluppo economico territoriale. Nonostante il contributo delle nuove imprese al processo di modernizzazione del sistema economico italiano, non sono numerose le attività di monitoraggio permanente sulle tendenze evolutive delle attività affacciate sul mercato. L'Osservatorio Unioncamere sulla demografia delle imprese ha quindi l'obiettivo di fornire un'interpretazione dei fenomeni di natalità imprenditoriale, per orientare le politiche di sostegno alle nuove iniziative e ai nuovi imprenditori.

L'indagine prevista per il 2005 *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*, riferita al 2003, è ancora in corso di definizione e sarà realizzata sul campo nella primavera del 2006.

Nell'ambito del più ampio progetto, l'attività di elaborazione sull'universo dell' *Osservatorio sui bilanci*, l'Unioncamere ha realizzato un'analisi puntuale - inedita per l'Italia - su circa 3,5 milioni di bilanci depositati negli ultimi cinque anni presso le Camere di Commercio. I bilanci "trattati" fanno riferimento a quelle società industriali, agricole, commerciali e dei servizi che generano più del 60% del valore aggiunto e oltre il 78% del fatturato dell'azienda Italia. L'anno di partenza della serie storica dei bilanci osservati è il 1997 sino ad arrivare al 2003.

Per quanto riguarda i lavori realizzati dal Ministero dell'Economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* è finalizzata all'analisi di tutti i contribuenti che hanno presentato il modello "Unico-società di capitali ed enti commerciali"; e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta.

Il progetto *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico*, elabora i dati delle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali, distinte tra titolari e non titolari di partita Iva e in grandi aggregazioni di attività: imprenditoriale, professionale ed agricola; e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta. L'unificazione delle dichiarazioni fiscali ha consentito di effettuare l'*Analisi statistiche: Le persone fisiche titolari di partita Iva - Mod. Unico*, ovvero uno studio comparativo delle principali grandezze dei tre tributi dichiarati da tale categoria di contribuenti: Irpef, Irap ed Iva. L'elaborazione *Analisi statistiche: Iva* è costituita da due volumi che contengono le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte sia dalle dichiarazioni unificate che dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare.

L'elaborazione *Irap-Imposta regionale sulle Attività Produttive* riguarda l'imposta introdotta dal d.lgs. 446/97 ed applicata, per la prima volta, per l'esercizio 1998. La pubblicazione analizza le principali variabili del tributo: base imponibile, valore della produzione, imposta dovuta, ecc. L'elaborazione *Analisi statistiche: Gli enti non commerciali - Mod. Unico* produce il volume che contiene i dati delle dichiarazioni dei redditi di enti privati ed amministrazioni pubbliche che, come soggetti, si affiancano all'operatore pubblico nella fornitura di servizi sociali.

Nell'ottica di dare risposta alla crescente domanda di informazioni sull'internazionalizzazione produttiva delle imprese e in relazione ad un regolamento sulla struttura e attività delle affiliate estere, l'Istat, per il progetto *Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese - Fats*, ha completato la raccolta dei dati per le imprese a controllo estero residenti in Italia per gli anni 2003-2004. Le informazioni, che includono nuove variabili come il commercio complessivo e quello intra-firm, sono elaborate sulla base del progetto *Stime di variabili connesse all'attività internazionali delle imprese* e vengono ormai utilizzate per l'aggiornamento degli Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali, attraverso una procedura di integrazione che consente il recupero di alcune informazioni mancanti.

Con la presentazione del Rapporto Finale al Ces Bureau si è concluso il progetto internazionale dal titolo *Progetto Mne*. Il progetto rientrava tra le attività sperimentali finalizzate a migliorare la quantità e la qualità di statistiche economiche sull'attività internazionali delle imprese italiane all'estero ed estere in Italia, e ha visto tra i partecipanti oltre all'Istat altri Istituti di Statistica (Statistics Canada, Insee, Ons U.K. e Cbs Netherlands).

Nel campo delle Statistiche congiunturali, l'Isae ha portato avanti, nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione europea, l'Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato il cui scopo è di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni. Il questionario comprende, oltre a domande quantitative strutturali (fatturato e addetti), domande qualitative (giudizi su ordini, con la differenziazione interno ed estero, fatturato e occupazione; attese su ordini, fatturato, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Su espressa richiesta della Commissione europea è stata aggiunta una domanda trimestrale sui fattori vincolanti la produzione.

In sintesi dei 38 progetti previsti nel settore 33 sono stati realizzati nel 2005, di cui 13 rilevazioni, 14 elaborazioni e 6 studi progettuali. Per l'Istat i progetti realizzati sono stati 24 dei 28 previsti.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	1	1	-	-	6	5
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	1	1	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	1	1	1	1	3	3
Totale	6	5	4	4	1	1	11	10

Le attività svolte dall'Istat nel corso del 2005 con riferimento ai progetti inseriti nel Programma statistico nazionale sono state ancora caratterizzate dalla necessità di consolidare il sistema delle statistiche sulla R&S (rilevazione statistica sulla R&S nelle imprese; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni private non profit; rilevazione statistica sulla R&S nelle istituzioni pubbliche; stima delle attività di R&S nelle università) alla luce della piena entrata in vigore dei Regolamenti europei 753/2004 e 1450/2004.

In contemporanea, è stata lanciata la rilevazione sull'innovazione svolta dalle imprese italiane nel periodo 2002-2004 (quarta edizione della *Community Innovation Survey*, Cis) ed è stata quasi totalmente completata la rilevazione sull'attività di ricerca svolta dai docenti universitari, che si è conclusa nel gennaio 2006.

Le tre rilevazioni e l'elaborazione sulla ricerca e sviluppo proseguono con cadenza annuale. L'obiettivo primario è la riduzione dei tempi della raccolta dati per le tre rilevazioni (imprese, enti pubblici e istituzioni private *non profit*), mentre l'elaborazione della stima sulla R&S universitaria è oggetto di revisione in collaborazione con l'Ufficio di statistica del Miur. Sono attualmente nella fase finale della raccolta i dati di consuntivo riferiti all'anno 2004 e i dati "previsionali" relativi agli anni 2005 e 2006. I risultati della rilevazione sono regolarmente pubblicati dall'Istat e forniti all'Eurostat e all'Ocse per l'elaborazione delle statistiche internazionali sulle attività di ricerca.

In generale, per quanto riguarda le rilevazioni sulla R&S, è proseguita l'attività di allineamento con le previsioni del Regolamento europeo 753/2004. In primo luogo, si è intervenuto nel rendere più efficaci – pur nella perdurante carenza di risorse professionali – i processi di produzione dei dati statistici con l'obiettivo di allinearsi nel più breve tempo possibile alla tempistica (18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento) prevista dalla normativa europea per la produzione delle statistiche sulla R&S.

E' in pieno svolgimento la rilevazione quadriennale Istat sull'innovazione nelle imprese integrata nella quarta edizione della *Community Innovation Survey*. Si ricorda che si tratta della prima rilevazione sull'innovazione nelle imprese svolta in Italia in un quadro di obbligo normativo a seguito dell'approvazione, nell'agosto 2004 del Regolamento europeo n.1450/2004 relativo alle statistiche comunitarie sull'innovazione. La rilevazione viene svolta con riferimento al triennio 2002-2004 ed è finalizzata, per la prima volta, anche alla produzione di indicatori regionali sull'innovazione nelle imprese (nel quadro di un'attività sperimentale svolta dall'Istat con il sostegno del Ministero dell'Economia).

Infine, è stata svolta la rilevazione Istat sulle attività di ricerca dei docenti universitari. Sono state effettuate circa 19.000 interviste con modalità Cati sulle attività di ricerca dei docenti universitari di ruolo italiani. I risultati della rilevazione, oltre ad essere pubblicati in una Statistica in Breve dell'Istat, saranno utilizzati per l'aggiornamento dei coefficienti sui quali viene basato la stima annuale del personale universitario impegnato in attività di R&S.

L'ufficio di statistica del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nel 2005 ha realizzato una elaborazione sulle erogazioni e i progetti di ricerca di interesse nazionale svolti nelle università. I risultati sono stati utilizzati come base di alcuni indicatori che, per la prima volta,

sono stati pubblicati nel volume "Università in cifre" curato dal Servizio statistico II della D.G. studi e programmazione, disponibile sia in forma cartacea che on line.

Per il Cnr si evidenzia che tutti i lavori previsti nel programma 2005-2007 per il 2005 sono stati realizzati. In particolare, il progetto *Banca dati "Risultati Cnr"* è stato di fatto integrato nel più ampio progetto denominato "Sviluppo dell'Intraweb semantico del Cnr". Il patrimonio informativo del progetto riguarda gli obiettivi strategici e le attività in corso presso il Cnr ed è costituito da dati testuali, documenti strutturati e non-strutturati (quali ad esempio descrizione delle attività, personale coinvolto, pubblicazioni scientifiche, curricula dei ricercatori, ecc.). Attualmente la consultazione di tali informazioni avviene attraverso l'utilizzo di un motore di ricerca sul sito web del Cnr (www.cnr.it/commesse). La diffusione dei risultati è avvenuta attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili a gruppi di utenti specifici, o specifici report di dati costruiti quali strumento di valutazione e programmazione per gli organi di governo dell'Ente e, infine, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito del Cnr.

Il progetto *Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr* è uno studio finalizzato allo sviluppo di un sistema di classificazione delle attività di ricerca del Cnr mirato al coordinamento delle statistiche nazionali ed internazionali del settore e prevede la raccolta e l'esame delle informazioni disponibili in tema di classificazione Cnr dei finanziamenti all'attività di ricerca per gli anni che vanno dal 1998 al 2005. Inoltre, il progetto prevede la produzione di un sistema di trans-codifica finalizzato alla costruzione di statistiche confrontabili nel tempo, la realizzazione di una matrice di conversione tra codici Cnr e codici Istat ed eventuali altri sistemi di classificazione, l'applicazione della stessa nelle attività di produzione di tavole statistiche sulla R&S del Cnr. Il rapporto tecnico, in corso di redazione, sull'attività svolta, verrà diffuso sul sito www.cedrc.cnr.it nella sezione dedicata ai risultati dei progetti Psn 2005-2007.

Infine, il progetto *Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr* prevede una elaborazione di dati relativi alle attività di ricerca del CNR, derivanti da documenti amministrativi o desunti dalle basi di dati di supporto all'attività istituzionale dell'Ente.

Per quanto riguarda il Ministero delle Attività produttive il progetto *Rapporto annuale brevetti*, inserito nel Psn 2005-2007, è stato realizzato nel 2005. In particolare, il progetto ha l'obiettivo di migliorare la compatibilità e la qualità dei dati prodotti e per questo è stato chiesto il supporto da parte dell'Istat al fine di sviluppare un sistema di classificazione delle attività dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con riferimento alle gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale mirato al coordinamento delle statistiche nazionali ed internazionali del settore. I depositi ed i titoli concessi possono attualmente essere trattati in base alla CCIAA di deposito ed alla provincia di residenza del richiedente/titolare e le classificazioni utilizzate per ogni titolo sono quelle internazionali.

In sintesi degli 11 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 10, di cui 5 rilevazioni, 4 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	4	3	1	1	8	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero delle comunicazioni	2	2	-	-	-	-	2	2
Poste italiane Spa	-	-	9	9	-	-	9	9
Totale	5	5	13	12	2	2	20	19

Per quanto riguarda le indagini Istat del settore, il 2005 è stato un anno particolarmente rilevante in termini di recupero di tempestività oltre che di armonizzazione della produzione statistica a livello europeo e miglioramento della qualità degli indicatori statistici.

La rilevazione comunitaria sull'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico, nelle imprese con almeno 10 addetti, dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi, *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese*, è stata svolta regolarmente con riferimento agli anni 2004 e 2005. L'indagine è stata condotta su un campione di circa 31.000 imprese. Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di elaborazione dei dati di tale rilevazione al fine di produrre indicatori regionali. Un set di indicatori regionalizzati viene fornito al Ministero dell'Economia e delle finanze. In particolare si rilasciano 13 indicatori regionali per macrosettore economico che in parte vanno ad alimentare una banca dati consultabile via Internet di indicatori di "contesto chiave" e variabili di "rottura" per la valutazione del Qcs 2000-2006.

Sulla base dei risultati della rilevazione multiscopo Istat sulle piccole e medie imprese dell'industria e dei servizi (1-99 addetti), l'Istat ha portato a termine l'elaborazione *Uso Ict delle microimprese*, finalizzata alla produzione di indicatori statistici. Tale progetto non è stato ripresentato nel Psn 2006-2008 in quanto gli indicatori prodotti vengono ricompresi tra le attività di diffusione della rilevazione precedentemente menzionata. In particolare le variabili relative all'utilizzo di Pc, posta elettronica, Internet, al possesso di siti web, alla diffusione e dimensione delle transazioni elettroniche vengono elaborate solo per le imprese con 1-9 addetti per rispondere ad esigenze divulgative in atto.

Nel 2005 è stata realizzata la *Rilevazione sulle telecomunicazioni* riguardante gli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Internet service providers - Isp) con riferimento all'anno 2003. Come per gli anni precedenti, l'indagine ha riproposto i problemi di classificazione settoriale di alcune tipologie di operatori, in particolare degli Isp. Infatti, le classificazioni Ateco 1991 e Ateco 2002, adottate per tale indagine, non consentono di individuare univocamente le tipologie di operatori previste dalla rilevazione. Contemporaneamente, l'Istat ha avviato a fine 2005 la nuova rilevazione con riferimento all'anno 2004.

Il progetto, realizzato dall'Istat nel 2005, *Rilevazione trimestrale del fatturato - altri servizi* (informatica, telecomunicazioni e servizi postali), ha dato luogo alla produzione di numeri indici trimestrali di fatturato, diffusi dopo 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento in forma provvisoria. Il campione di riferimento, di tipo probabilistico, è stato di circa 2.000 imprese.

Lo studio progettuale *E-government*, è stato portato avanti dall'Istat con il contributo di altri soggetti coinvolti (Ministero per l'innovazione tecnologica, Centro nazionale per l'informatica nella Pubblica amministrazione (Cnipa), Centro interregionale per i sistemi informativi e statistici (Cisis), Centri Regionali di competenza per l'e-government e la società dell'informazione (Crc), Unione delle Province italiane (Upi), Associazione nazionale comuni italiani (Anci), Ancitel, Unione dei Comuni e delle Comunità montane (Uncem) e Progetto europeo "Understand"); in particolare è stata definita la metodologia di rilevazione ed è stata avviata una rilevazione sperimentale su "Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni locali",

includendo nel campo di rilevazione i livelli di governo locale più rilevanti, Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane.

Per quanto riguarda il Ministero delle Comunicazioni, la rilevazione *Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica* ha prodotto utili informazioni sull'insediamento delle infrastrutture sul territorio, sui volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso internet), sulla dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti, nonché sul fatturato realizzato. Tali informazioni sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali. In merito alla stessa rilevazione, il Ministero ha concordato con l'Istat di ridimensionare la rilevazione nel corso del 2005 e di fare convergere una parte delle esigenze informative sul progetto *Rilevazione sulle telecomunicazioni* dell'Istat, ciò al fine di ottimizzare le limitate risorse e ridurre l'onere statistico sui rispondenti.

Per quanto concerne la rilevazione *Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali*, il Ministero ha avviato nel 2005 un'indagine pilota sugli operatori postali italiani ed i servizi da questi offerti.

Con riferimento all'attività del Ministero dell'Economia e delle finanze, va citato lo Studio progettuale *Programma per la razionalizzazione della spesa per beni e servizi della Pubblica Amministrazione* che ha comportato la stipula di convenzioni, il potenziamento del market-place e il supporto alle amministrazioni.

Per le convenzioni: il disposto del DPCM n. 325/2004 prevede il rilancio e la messa a regime del sistema delle convenzioni per l'acquisto di beni e servizi. A tal fine sono state aggiudicate convenzioni quadro. Dal punto di vista dell'utilizzo dell'e-procurement, anche come sostegno ed incentivo all'innovazione, si è avuto un potenziamento dell'utilizzo delle gare telematiche (16 convenzioni sono state aggiudicate a seguito di espletamento di gare telematiche) per l'aggiudicazione delle convenzioni e una maggiore promozione dell'utilizzo dell'ordinazione on-line dei beni oggetto di convenzioni con l'attivazione di negozi elettronici.

Per il market-place: un'importante ed indispensabile integrazione al sistema delle convenzioni in termini di apertura del mercato, contributo di trasparenza, supporto all'innovazione e miglioramento dell'efficienza nella PA, è data dal progetto "mercato elettronico della PA".

Per il supporto alle Amministrazioni: i progetti di collaborazione rappresentano un importante elemento sia dal punto di vista della gestione delle relazioni con le amministrazioni sia dal punto di vista del supporto all'innovazione.

Gli ambiti su cui si sono focalizzate le iniziative sono state il supporto alle grandi amministrazioni che utilizzano in Asp la piattaforma e-procurement per lo svolgimento di gare telematiche, i progetti sperimentali di attivazione a livello locale di marketplace/piattaforme di e-procurement, ma soprattutto progetti di collaborazione con grandi Amministrazioni Centrali finalizzati alla sperimentazione dell'integrazione tra i sistemi gestionali dell'Ente e la piattaforma di e-procurement del Programma.

Infine, per le Poste Italiane Spa sono state svolte tutte le attività di analisi e di studio dei progetti rientranti nel Psn, secondo le consuete modalità. La qualità dei processi di rilevazione e analisi si è fondata sulla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione dei dati territoriali. Nel corso del 2005, in fase di elaborazione, si è valutata l'eventualità di procedere, per il prossimo triennio, all'accorpamento di alcune elaborazioni e all'eliminazione di altre che non rispecchiano più l'attuale struttura aziendale.

In conclusione dei 20 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 19, di cui 5 rilevazioni, 12 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	13	13	8	5	23	20
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	3	3	-	-	3	3
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	19	19	9	5	31	27

Per quanto riguarda l'Istat sono regolarmente proseguite le rilevazioni che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia, ovvero la rilevazione *Acquisti e cessioni con i Paesi dell'Ue* e la rilevazione *Importazioni ed esportazioni con i Paesi extra Ue*.

E' stato sviluppato un progetto, finanziato da Eurostat, che ha avuto come obiettivo quello di verificare la qualità dei dati statistici prodotti e riguardanti l'attività di commercio estero con il gruppo dei nuovi 10 Paesi entrati, nel 2004, a far parte dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la tempestività dei dati diffusi mensilmente, sono state anticipate, le date di diffusione dei comunicati stampa con i dati provvisori delle rilevazioni sul commercio intra-Ue e sul commercio extra-Ue.

L'elaborazione che produce i dati di esportazione e importazione con i Paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione ha permesso di pubblicare informazioni che rivestono particolare importanza specialmente per la Banca Centrale europea.

Per le altre istituzioni non Istat, l'Ice ha svolto i lavori previsti per il 2005. Notole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'Annuario Istat-Ice e particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni di controllo della qualità dei dati. In particolare, con riferimento ai progetti previsti e realizzati nel 2005, *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale* e *Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia dell'attività promozionale* dell'Ice, hanno prodotto risultati che sono confluiti nel rapporto Ice "l'Italia nell'economia internazionale" e relativo annuario Istat-Ice, disponibili in versione cartacea e on-line nel sito internet dell'Istituto. Le altre forme di diffusione dei risultati dei lavori statistici dell'Ice hanno continuato a seguire le forme abituali, ovvero oltre alle pubblicazioni *L'Italia nell'economia internazionale*, il relativo annuario in due volumi *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, e connesso Cd-rom, il Bollettino mensile *Scambi con l'estero*, nonché mediante le banche dati ad uso interno e la produzione, su richiesta, di elaborati tabellari e grafici personalizzati.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli Affari esteri nel 2005 sono stati aggiornati i dati della elaborazione *Uffici commerciali all'estero*: i dati, riferiti al 31 dicembre 2004, sono disponibili nella sesta edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari esteri (capitolo 2 - Sostegno alle imprese) sia in formato cartaceo che on line.

Nell'ambito del progetto *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero*, l'Osservatorio economico - Area Internazionalizzazione - del Ministero delle Attività produttive ha continuato la pubblicazione del bollettino statistico *Scambi con l'estero - note di aggiornamento* con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice. Inoltre è stata avviata una nuova collana dal titolo *Quaderni - Area Internazionalizzazione* con la pubblicazione del primo numero *Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane*. Giugno 2005, dove sono state elaborate delle tavole riguardanti l'utilizzo, da parte delle imprese italiane, dei diversi

strumenti pubblici che ne sostengono l'internazionalizzazione in termini sia di numero di operazioni che di importo concesso, suddividendo le tabelle per destinazione geografica, ripartizione territoriale e settoriale e dimensione aziendale.

Con riferimento allo studio progettuale previsto nel Psn 2005-2007, in collaborazione con Ministero Affari esteri e Ice, *Istituzioni e indicatori relativi all'attività di supporto pubblico alle imprese nei mercati internazionali*, non è stata svolta alcuna attività per il riorientamento delle risorse umane originariamente assegnate.

L'Isae ha svolto anche nel corso del 2005, l'indagine congiunturale trimestrale sulle imprese manifatturiere esportatrici italiane: indagine nella quale si rilevano le principali indicazioni fornite dalle imprese industriali, sullo stato della domanda di beni proveniente dall'estero, sulle attese a breve, sugli ostacoli alle esportazioni italiane, sulla competitività di prezzo delle merci nazionali rispetto quelle concorrenti e più in generale nella indagine si rilevano tutta una serie di aspetti qualitativi, legati agli scambi con l'estero. Quest'anno in particolare, nella lista dei paesi maggiormente concorrenti dell'Italia, è stata inserita la Cina; una migliore specificazione ha pure riguardato la domanda relativa ai diversi fattori che possono condizionare le esportazioni italiane. Più in generale nel complesso, l'intera indagine sulle esportazioni, ha visto completata la sua ristrutturazione e ricostruzione storica, sulla base della riclassificazione Ateco 2002 e su un nuovo sistema di ponderazione. Tra i lavori a carattere specifico e riguardo gli approfondimenti, che di volta in volta possono interessare l'inchiesta in esame, si cita la parte di indagine ad "hoc" riguardante il fenomeno della delocalizzazione delle imprese italiane.

L'Inea ha svolto l'elaborazione nel 2005 che permette di produrre il Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari. Tale Rapporto prevede anche una disaggregazione della bilancia agroalimentare nazionale a livello regionale, elaborando i dati forniti dall'Istat su base provinciale. I principali indici utilizzati in testo per l'analisi degli scambi con l'estero sono i seguenti: *Saldo normalizzato (Sn)*; *Ragione di scambio (Rs)*; *Componente quantità (q) e componente prezzi (p) delle variazioni del valore degli scambi*.

In sintesi dei 31 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 27, di cui 3 rilevazioni, 19 elaborazioni e 5 studi progettuali.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	7	6	1	1	17	16
Ministero delle attività produttive	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	-	-	1	1	2	2
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	17	15	9	8	2	2	28	25

Anche nel 2005 sono proseguite le attività dell'Istat dedicate al miglioramento della *Rilevazione dei prezzi al consumo* secondo linee di consolidamento e d'innovazione ispirate dai regolamenti internazionali e dal dibattito interno. Gli interventi posti in atto, compatibilmente con i vincoli di sostenibilità dell'impianto complessivo della rilevazione, sono stati finalizzati al miglioramento degli standard qualitativi degli indicatori attualmente diffusi con riferimento al dominio degli indici per l'intera collettività, dell'indice armonizzato per i paesi dell'Unione europea e degli indici per le famiglie di operai e impiegati.

Un importante impegno è stato dedicato alle consuete operazioni annuali per l'aggiornamento della base di calcolo degli indici dei prezzi al consumo al mese di dicembre 2005, attraverso la revisione del paniere, del sistema di ponderazione e del piano di campionamento. In particolare, è stata ampliata ulteriormente la gamma delle fonti informative utilizzate e sono state introdotte ulteriori innovazioni nell'organizzazione della rilevazione e nelle metodologie di calcolo degli indici relativi ai prodotti rilevati centralmente dall'Istat.

Negli ultimi mesi del 2005, inoltre, una specifica linea di attività ha riguardato l'introduzione della nuova base di riferimento (2005=100) per l'*Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo* in ottemperanza a quanto previsto da un recente Regolamento della Commissione europea. Pertanto, a partire dai dati di gennaio 2006, la base di riferimento per l'indice armonizzato è stata fissata all'anno 2005.

Nel corso del 2005 il sistema delle statistiche sui prezzi alla produzione ha fatto fronte a diverse sollecitazioni verso una maggiore armonizzazione con le linee guida tracciate dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali. L'attività corrente relativa alla produzione e alla diffusione degli indici dei prezzi alla produzione sul mercato interno è proseguita secondo le scadenze stabilite sulla base dei risultati emersi dall'omonima rilevazione.

E' proseguita, inoltre, la raccolta dei dati relativi alla nuova *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero* e sono stati elaborati i primi indici a carattere sperimentale nel rispetto dei vincoli di coerenza con la metodologia attualmente seguita per la costruzione dell'analogo indicatore relativo al mercato interno, al fine di consentire il calcolo dell'indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali in un quadro di completa armonizzazione.

La *Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori* e la *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori* sono state condotte regolarmente, mentre sono in corso di conclusione le attività per il ribasamento dei relativi indici all'anno 2000.

Anche la rilevazione dei dati di base relativi ai costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia si è svolta nel rispetto delle scadenze programmate. In particolare, nel corso del 2005 sono stati

prodotti e diffusi gli indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale, gli indici dei costi di costruzione di un capannone industriale e quelli dei costi di costruzione di un tronco stradale.

E' proseguita, anche se con alcune difficoltà già segnalate lo scorso anno e legate alla specificità settore, la nuova *Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi*, relativa al comparto dei servizi telefonici e a quello dei servizi postali; su entrambi i moduli è stato condotto uno studio sui profili tariffari.

Negli ultimi mesi del 2005 è stata avviata la nuova *Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione* destinata a completare il sottosistema delle statistiche dei prezzi dal lato dell'offerta. I nuovi indici dei prezzi all'importazione saranno calcolati sulla base dei risultati della rilevazione diretta sulle imprese importatrici opportunamente integrati con le informazioni provenienti dalle statistiche sul commercio con l'estero.

Anche per il 2005, i risultati della rilevazione per il calcolo delle parità internazionali del potere d'acquisto hanno consentito di corrispondere tempestivamente agli impegni assunti in ambito comunitario. Come previsto, inoltre, nel corso del 2005 è stata avviata con carattere sperimentale in quattro alcuni capoluoghi di regione (Milano, Firenze, Roma e Palermo) la nuova rilevazione integrativa finalizzata al calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto. Sulla base dei risultati della rilevazione sperimentale verrà avviata la rilevazione a regime presso tutti i comuni capoluogo di regione e sarà definita la messa a punto delle procedure per il calcolo degli indici spaziali, attraverso l'utilizzazione congiunta delle informazioni raccolte con la tradizionale rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo degli indici temporali e delle informazioni che deriveranno dalla rilevazione integrativa.

Il Ministero delle attività produttive ha svolto regolarmente nell'anno 2005 le attività statistiche concernenti il monitoraggio del mercato petrolifero e la rilevazione *Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi*, mentre per quanto riguarda il progetto *Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso*, il Ministero ha continuato a pubblicare sul proprio sito le informazioni settimanali fornite dal consorzio Infomercati.

Il Ministero dell'Economia e delle finanze, per quanto riguarda il progetto *Nuovo osservatorio del mercato immobiliare*, ha reso operativi nel corso del 2005 i nuovi processi di elaborazione e di validazione dei dati relativi alle quotazioni immobiliari con particolare riferimento alle situazioni di scarsa dinamicità del mercato. Inoltre, il Ministero ha avviato il nuovo Sistema informativo territoriale (Sit-Omi). L'obiettivo del progetto consiste nella individuazione cartografica delle zone omogenee dell'Omi con la prospettiva di arricchire i dati dell'Osservatorio con caratteristiche di massima leggibilità e fruibilità e con altre informazioni territoriali strettamente connesse alla dinamica del mercato immobiliare. Per quanto riguarda, invece, il progetto *Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e ai servizi delle Pubbliche amministrazioni*, inserita per la prima volta nel Psn 2005-2007, dopo le due indagini sperimentali, condotte nel 2003 e nel 2004 e che si sono concluse con successo, l'indagine relativa all'anno 2005 ha registrato alcuni miglioramenti sia sul piano metodologico sia su quello tecnico.

L'AcI ha svolto regolarmente nel corso del 2005 l'elaborazione *Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli*.

Anche l'Ismea ha realizzato i progetti di propria competenza previsti dal precedente programma statistico e ha regolarmente avviato le attività del 2006 riguardanti i seguenti progetti: *Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli*, *Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione e Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura*. I risultati di queste rilevazioni sono attualmente diffusi attraverso il sito dell'Ente.

In merito alla attività del Gestore della rete di trasmissione nazionale (Grtn), con riferimento alla *Rilevazione Prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e sul mercato vincolato*, inserita nel Psn 2003-2005, si fa presente che nel corso dell'anno tale progetto non è andato oltre le prime fasi di sperimentazione date le persistenti e crescenti difficoltà incontrate nell'attuare la rilevazione campionaria e la sua onerosità in termini economici, il tutto complicato anche dall'apertura totale del mercato elettrico a decorrere dal 2007. Inoltre, sul finire dell'anno, parte delle attività del Grtn, tra cui l'intero ufficio di statistica, sono state cedute alla società Terna. A valle di tale passaggio, la rilevazione dei prezzi viene ora giudicata non più in sintonia con gli scopi societari, quindi è stato deciso di non procedere alla sua effettuazione e di non riproporla per il prossimo Psn.

Da segnalare, infine, per il Comune di Firenze, che la *Rilevazione Prezzi al consumo nell'area fiorentina*, la cui progettazione era stata avviata nel corso del 2004 - con l'obiettivo di estendere la rilevazione dei prezzi al consumo ai comuni limitrofi al capoluogo toscano al fine di cogliere le specificità locali della rete distributiva e delle abitudini di consumo - non ha trovato

avvio sul piano operativo a causa della mancata erogazione dei relativi finanziamenti da parte della Regione Toscana e della Provincia di Firenze.

In sintesi dei 28 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 25, di cui 15 rilevazioni, 8 elaborazioni e 2 studi progettuali.

2.3.6 Area settori economici**Settore: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	41	39	2	2	2	1	45	42
Ministero delle politiche agricole e forestali	11	10	9	8	3	2	23	20
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	2	2	-	-	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	-	-	5	5
Totale	58	55	20	18	5	3	83	76

Data la complessità degli argomenti del settore, è opportuno suddividere l'attività dei titolari dei progetti per area tematica.

Indagini strutturali

Per quanto riguarda la rilevazione dell'Istat, *Risultati economici delle aziende agricole (Rea)*, e quella dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)*, i cui risultati si integrano, nel corso del 2005 sono state introdotte delle innovazioni di processo che dovrebbero, per il futuro, ovviare alle difficoltà incontrate e che hanno determinato ritardi nella elaborazione dei dati. In particolare, è stato prodotto un questionario elettronico e sono state completamente revisionate e razionalizzate le procedure informatiche per il controllo e la correzione dei dati.

Per la rilevazione *Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole* l'Istat ha effettuato la raccolta dei dati in tutte le regioni (ad eccezione della Sardegna in cui rilevazione è partita con alcuni mesi di ritardo) nei tempi e nei modi stabiliti.

Tutte i progetti dell'Ismea previsti nel Psn 2005-2007 sono stati realizzati nel 2005; in particolare la rilevazione *Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole*, che ha avuto una evoluzione verso una maggiore integrazione dei dati prodotti da più soggetti titolari nello stesso settore, e l'elaborazione *Stima dell'impatto dei cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare* che ha prodotto scenari macroeconomici a lungo termine attraverso il modello di equilibrio economico generale applicato *Meg Ismea*.

Coltivazioni agrarie

Per l'Istat, le attività relative al progetto *Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agricole* sono state nel corso del tempo trasferite nelle attività del progetto del Ministero sopra richiamato. Il progetto dell'Istat potrà pertanto essere eliminato dalla futura formulazione del Psn. Anche per il progetto *Utilizzazione della produzione di uva* si ritiene che le statistiche prodotte con i dati rilevati da questa indagine, potrebbero essere ricavate utilizzando la banca dati alimentata dalle due rilevazioni del Ministero delle attività agricole e forestali già analizzate.

Per tutti i rimanenti progetti relativi alle coltivazioni agrarie non si evincono criticità, principalmente per il fatto che si tratta di rilevazioni a regime da tempo.

Per il Ministero delle politiche agricole e forestali, il progetto *Superfici e previsione delle produzioni agrarie anche mediante il telerilevamento da satellite*, che ha un impianto tecnico-metodologico ben consolidato, basato sulla rilevazione per punti, ed ha un elevato numero di unità campionarie, ha tuttavia avuto alcune perplessità sulla qualità dei risultati ottenuti nel 2005. Ciò ha suggerito, analogamente a quanto era accaduto nel 2004, la non ufficializzazione degli stessi.

La rilevazione, condotta dallo stesso Ministero, e denominata *Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole-specifiche per regioni* non ha prodotto i risultati attesi. Nel corso dell'anno ha cambiato gli obiettivi dichiarati nella fase di inserimento nel Psn. Attualmente, la parte avviata sulle indagini orticole, si configura come una attività di studio per la realizzazione di una indagine pilota sulle coltivazioni floricole e piante da vaso basata su frame mista (areale e da lista).

Le attività relative ai due progetti *Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti* e *Dichiarazioni viti-vinicole: superficie* sono state svolte con regolarità. Si suggerisce tuttavia che venga avviata una attività di ricerca mirata all'integrazione di questa rilevazione con la rilevazione sulla utilizzazione della produzione di uva condotta dall'Istat.

Aziende agricole; mezzi di produzione, produzioni di qualità e produzioni biologiche

Con riferimento ai progetti dell'Istat, per la rilevazione *Agriturismo*, dopo alcune difficoltà incontrate nelle precedenti edizioni, in particolare nella fase di trasformazione dei dati amministrativi in dati statistici, nel 2005 l'indagine è stata svolta nei tempi e nei modi previsti. Si segnala, comunque, che gli attuali atti amministrativi di cui si avvale questa indagine, non permettono ancora una sua integrazione con le altre rilevazioni del Sistan. Per la rilevazione *Distribuzione delle sementi*, svolta con regolarità, va segnalato che in futuro verrà considerata l'opportunità di introdurre la rilevazione specifica sulle sementi certificate. La rilevazione *Distribuzione per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)* ha ampliato, nel corso del tempo il set di informazioni raccolte e diffuse introducendo la rilevazione degli elementi nutritivi di ciascun fertilizzante.

La rilevazione *Utilizzo di prodotti fitosanitari* dopo 8 anni di implementazione su diverse coltivazioni (vite, cereali, ulivo, patata, produzioni legnose agrarie) torna a rilevare l'uso di prodotti fitosanitari sulla vite. Ciò permetterà, per la prima volta, un'analisi dell'evoluzione del fenomeno su una distinta coltivazione.

Nel 2005 le due rilevazioni *Agricoltura biologica* e *Rilevazione sui prodotti di qualità* non hanno prodotto alcun risultato; la prima, per mancata consegna dei dati da parte degli organismi di controllo del Ministero delle attività agricole, incaricato della raccolta, la seconda, per l'impossibilità di elaborare i dati raccolti a causa della disomogeneità degli stessi.

Per quanto concerne la rilevazione dell'Ismea, *Osservatorio territoriale sui prodotti tipici*, questa è stata svolta con regolarità; la rilevazione, riguardando la produzione certificata, l'andamento dei prezzi, delle esportazioni ed i canali distributivi, costituisce l'unica fonte ufficiale sull'andamento del mercato dei prodotti di qualità.

Statistiche forestali

I progetti previsti per le statistiche forestali sono stati tutti realizzati. Da rilevare per gli incendi boschivi, la rilevazione del Mipaf, *Statistica degli incendi boschivi*, e quella dell'Istat, *Incendi forestali*, che sembrano produrre le stesse informazioni; in sostanza, pur avendo in comune la stessa fonte, quella del Corpo Forestale dello Stato e dei Corpi Forestali regionali, le due rilevazioni elaborano e diffondono informazioni differenti: il Mipaf sulla superficie percorsa dal fuoco e la massa legnosa bruciata, distintamente per evento; l'Istat sugli incendi con superfici bruciate superiori ai 1000mq.

Settore zootecnico e lattiero caseario

Con riferimento ai progetti dell'Istat previsti nel Psn 2005-2007, *Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero caseari* e *Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero caseari*, sono emerse delle discrepanze fra le stime prodotte dall'Agea nell'ambito dei regolamenti comunitari sulle "quote latte" e le stime diffuse dall'Istat nell'ambito dei regolamenti statistici comunitari nel settore

lattiero caseario. È stato, inoltre, evidenziato come siano insufficienti le attuali informazioni ai fini della descrizione della filiera (ad es. i dati di valore, i prodotti di qualità e non).

I restanti progetti dell'Istat sono stati realizzati regolarmente.

Pesca e acquicoltura

Per l'Istat, le attività riguardanti i progetti *Prodotti della pesca marittima in acque fuori del mediterraneo* e *Pesca nei laghi e bacini artificiali* sono state svolte secondo le procedure ed i tempi previsti ed entrambe hanno quindi colto gli obiettivi per cui erano state condotte. Nondimeno, si è convenuto che per l'indagine sulla pesca marittima fuori dal Mediterraneo dovrà essere avviata una analisi della qualità dei dati prodotti. In particolare, si ritiene opportuna una verifica sulla copertura dell'archivio Istat dei natanti utilizzando informazioni già presenti negli archivi del Sistan.

L'indagine *Pesca nei laghi e bacini artificiali*, nel corso del 2005, è stata oggetto di uno studio per innovare la modalità di rilevazione; nel 2006 il modello cartaceo sarà affiancato da un questionario elettronico compilabile via web allo scopo di sperimentare la modalità di acquisizione dei dati on line.

Per il Ministero delle politiche agricole e forestali (Mipaf), i progetti *Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole* e *Valore di mercato di prodotti pilota in porti rappresentativi* hanno consentito l'elaborazione di opportune informazioni regolarmente inviate agli organismi europei. Poiché il processo produttivo di questi progetti si è nel corso del tempo evoluto ed integrato sempre più con altre attività inserite nel Psn (in particolare con quelle della rilevazione dell'Ismea *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquicoltura* che sostanzialmente le comprende) verrà considerata l'opportunità di evitare ridondanze nel Programma statistico nazionale con l'eliminazione di questi progetti.

Per quanto riguarda l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), il progetto appena citato *Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquicoltura* ha visto nel 2005 la realizzazione di due indagini semestrali presso i 650 operatori della filiera pesca e acquicoltura.

In sintesi, sono stati realizzati 76 degli 83 progetti previsti nel settore per il 2005. L'Istat ha realizzato 42 progetti dei 45 previsti.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	7	5	5	3	3	15	15
Ministero delle attività produttive	4	4	3	3	-	-	7	7
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa	6	4	-	-	-	-	6	4
Totale	21	19	10	10	3	3	34	32

L'attività statistica ufficiale svolta nel corso dell'anno 2005, con riferimento ai progetti inseriti nel Psn per il settore, è stata orientata prevalentemente al consolidamento delle iniziative avviate negli anni precedenti. Rari sono stati gli scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Lo stato di realizzazione del programma è specificato in dettaglio nel seguito, distinguendo i progetti inerenti le statistiche congiunturali da quelli a carattere strutturale.

Per le statistiche congiunturali sull'industria:

Per l'Istat, nell'ambito dei progetti riguardanti gli indicatori congiunturali di produzione industriale, nel corso dell'anno 2005 è proseguita regolarmente l'*Indagine mensile sulla produzione industriale*.

Il proseguimento dell'attività rivolta allo *Studio sul cambiamento di base (2005=100) degli indici di produzione industriale*, ha consentito di ridefinire i modelli di rilevazione dell'indagine mensile della produzione industriale, il paniere di prodotti da rilevare e la composizione del campione di imprese coinvolte nella rilevazione.

Nel corso dell'anno 2005 sono proseguite regolarmente le indagini riguardanti il fatturato e gli ordinativi nell'industria e, precisamente: l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi* e l'elaborazione *Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro*.

Rispetto ai dati destagionalizzati è opportuno segnalare che, con la diffusione degli indici relativi al mese di marzo 2005, alcuni modelli di destagionalizzazione sono stati rivisti e i regressori utilizzati per la rimozione degli effetti di calendario sono stati modificati. Anche il progetto *Studio sul cambiamento di base (2005=100) degli indici di fatturato e ordinativi* rientra tra le attività previste in questo settore e che sono state svolte in associazione ai lavori per l'implementazione della nuova classificazione delle attività economiche Nace Rev. 2.

Per quanto riguarda il Ministero delle attività produttive, sono state regolarmente svolte le rilevazioni riguardanti i progetti congiunturali e, precisamente:

- *Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi*. La rilevazione si basa su questionari progettati per ottenere dalle Società petrolifere dati sui rifornimenti di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese, includendo statistiche dettagliate sulla struttura del commercio petrolifero;
- *Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi*;
- *Produzione delle raffinerie di petrolio*;
- *Produzione dell'industria petrolchimica*.

Per quanto concerne l'attività statistica dell'Isae, l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive* e l'*Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive* sono state regolarmente effettuate. Nel 2005 la modalità di intervista

per l'indagine semestrale sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive è divenuta telefonica, equiparandosi quindi all'inchiesta mensile sulle stesse imprese. Al fine di ridurre il carico statistico sulle imprese appartenenti al campione, nel corso del 2005 si è altresì provveduto a semplificare ove possibile i questionari di entrambe le inchieste, dai quali sono state stralciate alcune domande ritenute obsolete.

Con riferimento al Gestore della rete di trasmissione nazionale, nel corso del 2005 sono proseguite le attività di raccolta e di elaborazione dei dati utilizzati per la *Nota congiunturale mensile*, relativa alla produzione ed alla richiesta dell'energia elettrica su base mensile e per la *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia*. Si segnala, invece, la soppressione della prevista rilevazione *Consumi mensili di energia elettrica del mercato libero e del mercato vincolato* a causa delle persistenti difficoltà che impediscono di disporre di dati affidabili.

L'Ismea ha svolto regolarmente l'attività relativa al progetto *Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento* dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione. I risultati dell'indagine, di tipo qualitativo, effettuata ogni sei mesi presso un panel di 620 imprese dell'industria alimentare ed un panel di 150 imprese della Grande distribuzione, sono diffusi attraverso una serie di note congiunturali che riguardano, in particolare: il clima di fiducia ed evoluzione delle vendite nell'industria agroalimentare; l'andamento dei prezzi e dei costi nell'industria agroalimentare; l'occupazione e investimenti nell'industria agroalimentare; il clima di fiducia ed evoluzione delle vendite nella Gda; l'andamento dei prezzi e dei costi nella Gda.

Per le statistiche strutturali sull'industria:

L'Istat, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento CE n. 3924/91 (Prodcom) ha effettuato regolarmente la *Rilevazione annuale della produzione industriale*. Come per l'anno precedente, è stato utilizzato un questionario elettronico, nel quale sono stati introdotti nuovi controlli e funzionalità, al fine di facilitare le imprese e migliorare l'affidabilità delle informazioni prodotte. Anche a seguito delle pressioni esercitate da Eurostat, nel corso del 2005 nella rilevazione annuale sono confluite le due rilevazioni trimestrali Prodcom, denominate *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - industria tessile e dell'abbigliamento* e *Rilevazione trimestrale della produzione industriale - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche ed artificiali*, che non sono state effettuate, riducendo in misura sensibile il carico statistico sulle imprese dei settori interessati.

Nel corso del 2005 sono state regolarmente svolte le due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica: la *Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio* riferita a ciascun mese dell'anno 2005 e la *Rilevazione sulle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio*, riferita all'anno 2004. Entrambe le rilevazioni sono effettuate in collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai).

Per il Ministero delle attività produttive, l'attività statistica del 2005 ha riguardato l'effettuazione delle elaborazioni: *Bilancio energetico nazionale*, riferito all'anno 2004; *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi*; *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese*.

Il Gestore delle rete di trasmissione nazionale ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alle rilevazioni: *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia* e *Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*. La rilevazione *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti* è stata rinviata al 2007 in quanto si ritiene sufficiente disporre di tale indicazione con intervalli pluriennali. Infine, le attività svolte nel 2005 per realizzare l'*Indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni* sono state sospese in vista del passaggio dell'attività statistica da Grtn a Terna. A valle di tale passaggio, una rilevazione di questo genere, che richiede un impegno finanziario di una certa rilevanza, viene ora giudicata non più in sintonia con gli scopi societari, per cui è stato deciso di non riproporla per il prossimo Psn.

Per quanto riguarda l'Enea, nel corso del 2005, il progetto *Indicatori di efficienza energetica* è stato realizzato elaborando i dati nazionali e regionali relativi all'anno 2003. Sono stati elaborati indicatori di intensità energetica e consumi energetici unitari relativi a tutti i settori della domanda finale di energia. Con riferimento al progetto *Bilanci energetici regionali* questo è stato elaborato secondo lo schema del Bilancio energetico nazionale che fornisce informazioni statistiche relative alla formazione dell'offerta, della trasformazione e alle destinazioni finali dell'energia per ogni singola regione. Nel 2005 sono stati elaborati i bilanci energetici relativi agli anni 2002 e 2003.

L'Ismea, relativamente al progetto *Indagine sulle caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare*, finalizzato ad aggiornare la base informativa per la costruzione delle *Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano* (progetto afferente al settore agricoltura), è stato avviato un lavoro preliminare di valutazione dei fabbisogni informativi e di verifica dell'esistenza di dati adeguati già disponibili all'interno del Sistan, di tipo statistico o di fonte amministrativa. Tale attività è svolta parallelamente per le informazioni relative all'agricoltura e per quelle relative all'industria alimentare. Data la complessità delle indagini, si è deciso di prolungare nei primi mesi del 2006 la fase di progettazione, che dovrà tenere presenti gli obiettivi di ridurre al minimo le duplicazioni e le ridondanze, oltre che i rischi di bassa qualità dei dati.

In sintesi, sono stati realizzati 32 dei 34 progetti previsti nel settore per il 2005 e, precisamente: 19 rilevazioni, 10 elaborazioni e 3 studi progettuali.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	4	4	2	2	10	10
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	1	1	1	-	-	3	2
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane Spa	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	11	10	8	8	2	2	21	20

Con riferimento al Psn 2005-2007, nel 2005 l'Istat ha proseguito regolarmente la *Rilevazione sulle casse edili*, che ha consentito di acquisire i dati a cadenza mensile relativi all'input principale, quello delle ore lavorate, per il calcolo degli indici di produzione del settore. Secondo quanto previsto dai programmi precedenti la raccolta dei dati, ripartiti in funzione del comparto di destinazione dell'attività, ha permesso l'elaborazione dell'*Indice di produzione delle costruzioni*, che è stato trasmesso regolarmente ad Eurostat, con cadenza trimestrale ed entro i tempi previsti.

Per quanto riguarda lo studio progettuale *Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili* sono state approfondite le possibili implicazioni dell'introduzione del Durc (documento unico di regolarità contributiva) che vincola le imprese del settore sia nella realizzazione di lavori privati che in quelli relativi alle opere pubbliche.

Per la rilevazione *Opere pubbliche e di pubblica utilità*, è proseguita la raccolta dei dati relativi agli enti che realizzano opere pubbliche e/o di pubblica utilità, ma che non sono soggetti alla comunicazione dei dati ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche, congiuntamente alla raccolta dei dati dagli osservatori regionali così come previsto dalla circolare Istat del 2004.

Relativamente allo studio progettuale *Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici*, è stato definito il contenuto del protocollo e lo schema della convenzione tra Istat e Autorità; contemporaneamente sono stati acquisiti, dalla stessa fonte, i dati sulle opere pubbliche relativi agli anni 2001-2003 per essere sottoposti alle necessarie analisi finalizzate alla predisposizione delle tavole di diffusione già utilizzate dall'Istat nelle precedenti pubblicazioni.

Nel corso del 2005 il dibattito, in sede europea, sulla utilità dell'indicatore degli ordinativi per il settore delle costruzioni ha avuto come conseguenza l'interruzione dell'attività da parte dell'Istat per il *Progetto per indicatori degli ordinativi pervenuti (genio civile)* e la decisione di cancellare il progetto dal Psn.

In merito alla *Rilevazione mensile dell'attività edilizia*, è ripresa la pubblicazione dei dati, riferiti agli anni 2000, 2001 e 2002, con un nuovo set di tavole statistiche. L'ultimazione dello studio relativo alla individuazione della metodologia più idonea per l'integrazione delle mancate risposte ha permesso, infatti, di rielaborare i dati relativi agli anni 2000 e 2001, già pubblicati per la parte relativa ai soli rispondenti, per costruire delle stime riferite all'universo teorico di tutti i comuni.

Per quanto riguarda l'elaborazione *Indicatori trimestrali dell'attività edilizia*, sono proseguite le analisi finalizzate alla verifica della qualità delle stime, con l'intento di migliorare lo stimatore utilizzato. I risultati di queste verifiche hanno evidenziato la necessità di un ulteriore

approfondimento per la parte relativa all'edilizia non residenziale e l'opportunità di rinviare al 2006 la prevista diffusione trimestrale dei dati anche a livello nazionale.

Per il Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento alla rilevazione *Compravendite immobiliari*, il 2005 ha visto l'avvio del nuovo Sistema informativo territoriale (Sit-Omi) avente l'obiettivo di ottenere l'individuazione cartografica delle zone omogenee dell'Omi (Osservatorio del Mercato immobiliare) con la prospettiva di arricchire i dati dell'Osservatorio con caratteristiche di massima leggibilità e fruibilità e con altre informazioni territoriali strettamente connesse alla dinamica del mercato immobiliare.

In quanto alla elaborazione dello stesso Ministero, *Compravendita di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale*, è regolarmente uscito il Rapporto 2005. Al fine di valorizzare in ambito statistico le banche dati in proprio possesso, dal 2001 sono stati elaborati e pubblicati annualmente i dati sul numero di unità immobiliari oggetto di compravendita della piena e nuda proprietà. Il "Rapporto immobiliare" oltre a seguire l'andamento dei volumi di compravendita e la loro distribuzione territoriale, tratta con specifiche monografie le caratteristiche di età, reddito e attività professionale degli acquirenti e quelle dei venditori degli immobili. Affianca questo prodotto annuale di diffusione dei dati il "Rapporto semestrale sul mercato immobiliare", anch'esso uscito regolarmente nei mesi di aprile e ottobre. La pubblicazione semestrale sulle compravendite immobiliari è un documento di sintesi sull'andamento dei volumi di compravendita dei mercati immobiliari a livello nazionale, con dettaglio provinciale e per capoluogo, al netto delle successioni e delle transazioni dovute alla cartolarizzazione degli immobili pubblici, gestita dalla società Scip. I dati contenuti nel rapporto semestrale sono diffusi *on line* sul sito internet dell'Agenzia (www.agenziaterritorio.gov.it).

Per quanto riguarda, infine l'Isae, la rilevazione presente nel Psn 2005-2007, *Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*, è stata caratterizzata dallo sviluppo di un progetto di miglioramento dell'indagine che viene condotta nell'ambito del programma armonizzato della Commissione europea. L'introduzione di un nuovo disegno di campionamento e il rinnovo delle unità ha condotto a tassi di collaborazione all'indagine elevati, assicurando una rappresentatività del campione effettivo anche a livello di ripartizione geografica. In considerazione dei buoni risultati raggiunti e in coerenza con quanto avviene con analoghe indagini sugli altri settori produttivi, è prevista a livello nazionale la diffusione mensile dei risultati.

In sintesi sono stati realizzati 20 dei 21 progetti previsti per il 2005.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	2	2	-	-	6	6
Ministero delle attività produttive	4	4	-	-	-	-	4	4
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	9	9	4	4	-	-	13	13

Per quanto riguarda i progetti dell'Istat, la *Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio*, è stata effettuata regolarmente. Il miglioramento della tempestività nella raccolta dei dati e l'incremento del tasso di risposta sono stati due obiettivi fondamentali anche per il 2005. Le serie storiche degli indici mensili delle vendite al dettaglio, sia riferite al totale sia ai prodotti alimentari e sia ai prodotti non alimentari, sono state depurate dagli effetti dovuti alla stagionalità. I corrispondenti indici destagionalizzati, elaborati nell'ambito del progetto *Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio*, sono stati diffusi con i comunicati stampa mensili. Il ritardo nella diffusione del comunicato è stato, anche per il 2005, di 54 giorni in media.

Anche gli indicatori relativi al progetto *Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio* sono stati prodotti regolarmente dall'Istat e trasmessi ad Eurostat secondo il calendario mensile concordato, ovvero con un ritardo di circa 30 giorni rispetto alla fine del mese di riferimento. Gli indicatori elaborati si riferiscono al totale delle vendite, alle vendite di prodotti alimentari e alle vendite di prodotti non alimentari. Tali indici, unitamente a quelli provvisori trasmessi dagli altri stati membri, sono stati utilizzati per il calcolo degli aggregati europei.

Per quanto riguarda la collaborazione dell'Istat con l'Unioncamere della Regione Toscana, anche per il 2005 sono stati prodotti gli indici mensili regionali secondo quanto previsto dalla relativa convenzione e dal progetto *Indicatore territoriale delle vendite al minuto*.

Con riferimento al progetto dell'Istat *Rilevazione trimestrale sul fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso*, la produzione dei relativi indicatori si è svolta regolarmente nel corso del 2005. I suddetti indicatori sono stati diffusi contestualmente ad indici relativi ad altri comparti dei servizi, a 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento, mediante comunicati stampa con calendario prefissato. Anche la diffusione degli indicatori relativi al progetto *Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti*, entrata a regime nel corso del 2005, è avvenuta mediante il medesimo comunicato stampa. Gli indici delle vendite al dettaglio di carburanti per autotrazione (la cui produzione è prevista dallo stesso progetto), sono stati trasmessi a Eurostat, ma non ancora diffusi a livello nazionale.

Per quanto riguarda il Ministero delle Attività produttive, tutte le attività afferenti ai progetti previsti nel Psn 2005-2007 sono state svolte regolarmente nel corso del 2005. In particolare, nell'ambito del sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del Commercio i progetti elaborati hanno riguardato: *Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio; Commercio al dettaglio: esercizi; ambulante; forme speciali di vendita; Grande distribuzione: Despecializzata e Specializzata; Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto.*

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha consentito la realizzazione del progetto previsto dal Psn 2005-2007: *Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati*.

Con riferimento all'Istituto di studi e analisi economica (Isae), l'attività nel settore ha riguardato la rilevazione *Inchiesta congiunturale Isae sul commercio interno al dettaglio; al minuto*

tradizionale e grande distribuzione, che è stata condotta regolarmente nel corso del 2005, dando luogo ai relativi indicatori aventi come base di riferimento l'anno 2000.

Infine la Fondazione Enasarco, in merito al progetto *Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio* ha svolto regolarmente l'attività prevista per la sua realizzazione. Nel corso del 2005 è entrato in funzione un nuovo sistema informativo aziendale, che permetterà nuove analisi dei data base esistenti ed ha come obiettivo la possibilità, da parte delle mandanti, di fornire on-line le informazioni relative agli aspetti anagrafico-contributivi degli agenti di commercio, con indubbio vantaggio per la tempestività di aggiornamento delle suddette basi di dati.

In sintesi tutti i 13 progetti previsti per il 2005 sono stati realizzati.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	4	4	9	8
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	5	4	-	-	5	5	10	9

Con riferimento alle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat nel settore, l'attività svolta nel corso del 2005 ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi. In particolare, sul fronte dell'offerta:

- per quanto concerne la rilevazione annuale sulla *Capacità degli esercizi ricettivi, alberghieri e complementari*, questa si è svolta regolarmente e i dati definitivi, relativi al 2004, sono stati diffusi attraverso il sito dell'Istituto;
- la diffusione dei risultati della rilevazione mensile sul *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*, anno 2005, ha presentato un ritardo di alcuni mesi: i dati provvisori relativi all'anno 2004 sono stati diffusi con un comunicato stampa diramato nel mese di febbraio 2005;
- la rilevazione sull' *Attività alberghiera* si è svolta regolarmente nell'anno. I dati sono stati diffusi nel mese successivo a quello di svolgimento dell'indagine con tre comunicati stampa. Nel corso del 2005 è stata avviata l'acquisizione via web dei dati.
- lo studio progettuale per il *Conto satellite sul turismo*, svolto in collaborazione tra l'Istat, il Ministero delle Attività produttive, l'Ufficio italiano dei cambi e il Centro internazionale di studi economici sul turismo, si è concluso con la consegna del rapporto finale alla Commissione europea;
- la *Rilevazione trimestrale del fatturato – alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti*, che nel Psn era stata inserita come obiettivo perseguibile nel 2005, non è stata avviata. La scarsità di risorse in cui l'Istituto si è venuto a trovare nell'ultimo periodo ha infatti comportato il rinvio dell'inizio delle attività di disegno della nuova rilevazione al 2006;

Anche dal lato della domanda turistica, i lavori previsti nel Psn nel 2005 sono stati svolti con regolarità. In particolare:

- l'indagine trimestrale *Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana* ha mantenuto i canoni di tempestività nel rilascio dei dati. L'indagine è fondamentale per la conoscenza dei flussi turistici realizzati dai residenti, sia in termini di viaggi, sia in termini di soggetti che hanno viaggiato. Le stime preliminari del 2005 riguardanti il flusso turistico dei residenti sono state rilasciate dopo soltanto 40 giorni dal termine del periodo di riferimento dei dati. Sul fronte dei contenuti, sono proseguite le sperimentazioni già in atto e riguardanti l'acquisizione di dati utili alla previsione dei flussi turistici di breve termine (trimestre successivo a quello di rilevazione), la stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno, la rilevazione di dati sull'ammontare e la composizione dei pacchetti viaggio, nonché informazioni sulla spesa sostenuta dai turisti per l'affitto di stanze o abitazioni utilizzate per i soggiorni in Italia. Inoltre, va segnalato che, nel 2005, sono stati mantenuti i quesiti relativi alle modalità di prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite Internet.
- è proseguito lo studio progettuale, già presente nel precedente Psn, *Modulo su previsione dei flussi turistici a breve termine* (trimestre successivo a quello di rilevazione). Il modulo è stato ampliato con una sperimentazione sulle previsioni a medio termine (secondo trimestre successivo a quello di rilevazione).
- nel 2005 si è concluso lo studio progettuale *Modulo sulle escursioni*.

Per quanto concerne i progetti presenti nel Psn proposti da altri Enti, lo studio progettuale *Conto satellite del turismo* avviato dalla Provincia autonoma di Bolzano, nel corso del 2005, non ha presentato sostanziali avanzamenti.

In sintesi, sono stati realizzati 9 progetti dei 10 previsti nel settore per il 2005.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	5	2	2	2	1	10	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	18	18	-	-	1	1	19	19
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Ferrovie dello Stato Spa	6	6	2	2	-	-	8	8
Totale	31	30	9	9	3	2	43	41

L'attività svolta nel corso dell'anno 2005 ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti, volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi. Nella generalità dei casi le attività programmate sono state realizzate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, nell'ambito dei lavori a titolarità Istat, si segnala:

- *Rilevazione del trasporto ferroviario*: nel corso dell'anno 2005 è stata regolarmente effettuata la rilevazione recependo le specifiche fissate dal Regolamento Ue. Il campo di osservazione è stato esteso a tutte le imprese interessate alla produzione del servizio ferroviario. I fenomeni osservati sono: il traffico merci per origine-destinazione su base regionale, i trasporti di merci pericolose, il trasporto di viaggiatori per origine/destinazione su base regionale e per tipo di viaggio (nazionale e internazionale) e l'incidentalità ferroviaria.
 - *Trasporto merci su strada*: è stato completato il processo di ristrutturazione della rilevazione, per recepire le indicazioni del Regolamento, che prevede dal 1-1-2006 la continuità della raccolta dati (tutte le settimane dell'anno), nonché la codifica delle località di origine/destinazione delle merci a livello Nuts3 anche per i paesi esteri. A tal fine, e per migliorare la qualità dei dati, è stato revisionato il disegno di campionamento ed è stata predisposta una nuova versione del questionario. Sono inoltre in corso di implementazione le procedure informatiche per il controllo e l'elaborazione dati in base al nuovo questionario.
 - *Rilevazione del trasporto aereo*: è stata migliorata la qualità dei dati con l'ampliamento delle procedure di controllo, grazie anche alla collaborazione dell'Enac.
 - *Trasporto marittimo*: E' stata migliorata la tempestività di rilascio dei dati ed è avviato lo studio di metodi per l'integrazione delle mancate risposte.
- Con riferimento alle rilevazioni sopra descritte, è stata migliorata la tempestività di diffusione dei dati con la pubblicazione di una Statistica in breve riguardante, per la prima volta in maniera congiunta, le quattro modalità di trasporto.
- *Rilevazione sugli incidenti stradali*: E' stata implementata la fase di decentramento verso alcuni uffici di statistica provinciali delle fasi di raccolta, registrazione e controllo dei dati degli incidenti stradali (attualmente vi sono ben 16 Province in convenzione con l'Istat). E' stato potenziato il sistema di revisione ed imputazione delle mancate risposte mediante software generalizzati e si è sviluppata la progettazione di un questionario telematico per poter acquisire i dati via web. Inoltre, è proseguita l'implementazione del sistema di monitoraggio dei comuni (organi intermedi di rilevazione tramite le Polizie municipali), nonché snellita ed informatizzata la raccolta dati presso la Polizia stradale ed i Carabinieri. A partire dal 2005 è stato revisionato il modello Ctt/Inc "Incidenti stradali" con la previsione, all'interno di esso, di una sezione riservata alle informazioni relative ai nominativi, oltre che dei morti, anche dei feriti coinvolti negli incidenti stradali. Ciò ha consentito lo sviluppo di alcuni tentativi di record linkage tra la

fonte informativa "Incidenti stradali" e altre fonti sanitarie, tra cui l'indagine sulle Cause di morte e gli Accessi al Pronto soccorso della Regione Lazio.

Lo studio progettuale *Progetto per l'implementazione della rilevazione sulle statistiche del trasporto ferroviario e adeguate al regolamento Eurostat* è stato regolarmente concluso dall'Istat.

In relazione alle attività condotte dall'Istat, non sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- la rilevazione relativa al *fatturato trimestrale dei trasporti terrestri* è ancora in corso di progettazione;
- le elaborazioni: *Infrastrutture, veicoli e traffico stradale e Trasporti ferroviari* non sono state effettuate e non sono state riproposte nel Psn 2006-2008.
- lo studio progettuale *Studio di fattibilità del sistema informativo armonizzato dei trasporti* è stato sospeso.

Nell'ambito delle attività condotte da Enti diversi dall'Istat si segnalano le rilevazioni/elaborazioni in carico a:

Ministero infrastrutture e trasporti: i lavori previsti nel Psn sono stati regolarmente svolti. Molte elaborazioni sono state utilizzate per la pubblicazione del Conto nazionale dei trasporti. Si segnalano, però, le seguenti problematiche, sorte nel corso del 2005 per i seguenti progetti:

- *Trasporti per vie d'acqua interne*: il Regolamento Ue in corso di approvazione prevede, con riferimento al fenomeno rilevato, la determinazione di soglie in base a cui stabilire l'esonero dei singoli Paesi dall'obbligo di effettuare la rilevazione. A tal fine, si è evidenziata la necessità di un coordinamento con gli enti territoriali per la quantificazione del fenomeno per l'Italia.
- *Rete viaria di proprietà o in gestione delle province e delle regioni italiane*: la raccolta dei dati, effettuata da ufficio diverso da quello di statistica, è stata condotta regolarmente, ma i dati non sono stati ancora pubblicati;

Ministero della Difesa : risultano regolarmente effettuate le elaborazioni previste nel Psn;

Aci : risultano regolarmente effettuate le elaborazioni previste nel Psn;

Ferrovie dello Stato Spa: tutti i lavori presenti nel Psn sono stati portati a termine.

Comune di Firenze: l'elaborazione *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina* utilizza i dati provenienti dalle rilevazioni degli incidenti stradali effettuate dalla Polizia Municipale. La rilevazione degli incidenti, in questo caso, prevede anche la loro georeferenziazione. È stato prodotto un rapporto di ricerca con i dati dal 1995 al 2002;

Provincia Autonoma di Bolzano: la *Rilevazione Traffico su strada* è stata regolarmente effettuata;

In sintesi, sono stati realizzati 41 dei 43 progetti previsti. Di questi: 30 rilevazioni, 9 elaborazioni e 2 studi progettuali.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	5	5
Poste italiane Spa	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	2	2	12	11	-	-	14	13

Per quanto riguarda l'Istat nel corso del 2005 è stata attuata l'elaborazione *Stima dei servizi finanziari per il regolamento Sbs*. La predisposizione di data-base contenenti le informazioni relative a bilanci è prerequisite fondamentale per la successiva stima delle variabili economiche delle imprese dei servizi finanziari. Per l'elaborazione della stima ci si avvale di tre diverse fonti informative: la base di dati relativa alle informazioni estratte dai bilanci civilistici, l'archivio delle imprese attive (Asia) e le indagini statistiche sui conti delle imprese (Sci e Pmi).

Per quanto concerne il Ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito del Psn 2005-2007, area "servizi finanziari", risultano inseriti tre elaborazioni - *Emissioni del Tesoro*, *Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*, *Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni* - ed una rilevazione *Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti*.

La prima elaborazione è esaustiva dei fatti rappresentativi, nell'anno solare, della gestione del debito pubblico quali lo stock dei titoli di Stato, operazioni di cambio, emissioni dei titoli di Stato - anche sui mercati esteri - rappresentazioni grafiche dell'andamento dei rendimenti all'emissione, tavole sui rendimenti ponderati. I risultati della seconda elaborazione continueranno ad essere pubblicati secondo le modalità stabilite dalla legge n. 432/ 27 ottobre 1993, consiste in una relazione al Parlamento allegata al Rendiconto generale dello Stato, con periodicità annuale, sulla gestione (rimborsi a scadenza e riacquisti a riduzione del debito pubblico) e la consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato con i relativi movimenti indicati nelle tavole riepilogative allegate.

La *Relazione sulle Privatizzazioni* cui si riferisce l'elaborazione *Operazione di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni*, è stata regolarmente predisposta nel corso del 2005. Per quanto attiene i contenuti della relazione di cui sopra, si fa presente che questi sono tassativamente stabiliti dalla legge 30 luglio 1994, n. 474.

La rilevazione *Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti* prevede una pubblicazione dei risultati che non si ritiene di apportare alcuna innovazione, trattandosi di una rilevazione statistica presso il sistema bancario. Il campione su cui è basata la rilevazione subisce una continua evoluzione dovuta al processo di fusione in atto tra Istituti bancari.

Nel corso del 2005 l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap - ha proseguito le attività di analisi del mercato assicurativo attraverso l'elaborazione di statistiche, circolari, tavole descrittive dell'intero mercato e/o di determinati settori di specifico interesse per l'utenza. Sono state pubblicate n. 19 circolari a contenuto statistico, tra le quali quelle riguardanti l'evoluzione dei premi e dei costi del ramo r.c.auto negli ultimi sei esercizi, i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo

semestre dell'anno. Sono state predisposte anche le tavole statistiche contenute nella Relazione Annuale sull'attività dell'Istituto.

I lavori statistici previsti per il 2005, di seguito indicati, sono stati realizzati attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese assicurative:

Il mercato assicurativo; Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni; Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati; Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto; Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto.

I tre lavori previsti dalle Poste italiane per il Psn 2005-2007, ovvero le elaborazioni *Vaglia postali emessi e pagati, Conti correnti postali e Risparmi postali* sono state regolarmente effettuate.

In sintesi, sono stati realizzati 13 progetti dei 14 previsti.

2.3.7 Area conti economici e finanziari**Settore: Conti economici e finanziari**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	48	41	23	23	71	64
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	2	2	2	2	4	4
Totale	1	1	55	48	26	26	82	75

L'attività corrente dell'Istat nel 2005 non ha risentito delle attività dedicate alla revisione delle serie dei Conti Nazionali. Infatti, nel complesso tutte le elaborazioni ed i progetti previsti nel Psn sono stati portati a termine. In particolare, il Regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. CE n.351 del 25/2/2002) stabilisce gli obblighi di notifica da rispettare nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht. Nel 2005 sono state effettuate due notifiche, come previsto nella normativa: la prima trasmissione è stata effettuata il 1° marzo, la seconda è avvenuta il 1° settembre. In queste date sono state diffuse le stime del prodotto interno lordo (Pil) e dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2004 e le revisioni dei dati per il periodo 2001-2003. Le informazioni trasmesse alla Commissione Ue in tale contesto sono state utilizzate ai fini del monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica, per testarne la congruenza rispetto agli obiettivi definiti da ciascun paese con il proprio programma di stabilità. Sempre con riferimento alle elaborazioni di Finanza pubblica è continuata l'azione di monitoraggio riguardo al rispetto delle definizioni e delle raccomandazioni contenute nel manuale sul deficit e sul debito delle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito dello sviluppo di analisi infrannuali, la trasmissione ad Eurostat delle serie trimestrali ha riguardato i primi tre trimestri del 2005 e le revisioni dei dati per gli anni 2000-2004; si ricorda che tali serie sono comunicate anche nella versione corretta per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi. Molta parte dell'attività è stata comunque indirizzata alla impianto delle nuove metodologie dirette alla revisione delle serie trimestrali, conseguente a quella dei Conti Nazionali. Continua ad essere diffuso con regolarità il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (Ap), la cui produzione ha dal 2005 carattere di obbligatorietà a livello Comunitario. Sempre nel 2005 è stata portata a termine l'attività di stima di un sistema di conti trimestrali non finanziari per settore istituzionale.

Nell'ambito del progetto relativo all'analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale, sono state portate avanti le attività correnti volte, in particolare, a predisporre le basi informative per la stima dei conti economici nazionali. I dati sulle imprese, rilevati con le indagini strutturali dell'Istat, costituiscono, come è noto, insieme ai bilanci civilistici delle società di capitale, acquisiti pure annualmente dall'Istat, una delle principali basi informative per la stima dei conti economici nazionali e territoriali annuali. I dati sono sottoposti, all'interno della Direzione della Contabilità Nazionale, ad una fase di raccordo alle definizioni degli aggregati, così come richiesto dal Sec95, e ad un'ulteriore fase di analisi, editing e stima in ragione dei diversi domini di analisi e stima rispetto a quanto definito dal Regolamento Sbs.

Nell'ambito delle analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione sono stati portati avanti gli studi sulle metodologie di stima dell'occupazione trimestrale, misurata in termini di

occupati interni, posizioni lavorative e unità di lavoro, finalizzate alla revisione delle serie fino ad oggi prodotte e che si concluderà nel corso del 2006. Nel corso del 2005 sia l'Eurostat che l'Ocse hanno inserito nei propri database i dati sulle ore effettivamente lavorate stimate dalla contabilità nazionale per il periodo 1993-2003, distinte in dipendenti e indipendenti. I dati sulle ore lavorate hanno consentito, inoltre, di sviluppare l'attività di studio e di produzione di nuove stime sulla produttività del lavoro. Si è proceduto alla ricostruzione di una serie sulle ore effettivamente lavorate coerente con le stime fornite dalla nuova indagine continua sulle forze di lavoro. Come negli anni precedenti, sono state pubblicate le serie degli occupati, delle posizioni e delle unità di lavoro regolari e non regolari, a livello nazionale e regionale. Nel 2005 sono stati diffusi per la prima volta dei cartogrammi che evidenziano la distribuzione del lavoro non regolare nelle diverse province italiane.

Per quanto attiene alle attività legate alla deflazione, da sottolineare il particolare impegno profuso nella definizione delle metodologie e nella sperimentazione dell'introduzione degli indici a catena nelle stime annuali.

Nell'area dei conti territoriali, sono state diffuse le anticipazioni sull'andamento del valore aggiunto, del Pil e delle unità di lavoro e dei consumi totali e delle famiglie a livello di grandi ripartizioni; sono state diffuse e inviate a Eurostat le stime regionali complete fino al 2003. Sono state prodotte le stime provinciali di valore aggiunto e occupazione e le stime regionali dei principali aggregati aggiornati al 2004.

Nel contesto della realizzazione del progetto *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008* finanziato nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno - Obiettivo 1-, in base al modello econometrico messo a punto in collaborazione con l'Università di Udine, è stata prodotta, come ormai ogni anno, la stima a 5 mesi dall'anno di riferimento, della dinamica di alcuni aggregati economici nelle grandi ripartizioni geografiche, costituente un'analisi territoriale preliminare delle serie di contabilità nazionale per l'anno 2004. Sempre nell'ambito del suddetto Progetto è stata prodotta la stima dei principali aggregati macroeconomici regionali per l'anno 2004 (unità di lavoro, valore aggiunto e Pil, redditi da lavoro indipendente, consumi finali delle famiglie) a distanza di soli 12 mesi dall'anno di riferimento. Gli aggregati presi in considerazione sono: prodotto interno lordo; consumi finali interni delle famiglie; unità di lavoro, valore aggiunto e redditi da lavoro dipendente.

Infine, molto è stato fatto sul fronte della costruzione, verifica, implementazione e aggiornamento degli indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture che ammontano a oltre 200 indicatori, tutti costruiti su base provinciale e in serie storica dal 1996 al dato più recente disponibile (2003-2004).

E' stata effettuata la stima regionale del reddito disponibile del settore Famiglie: tali stime, prodotte separatamente per i due sotto settori Famiglie consumatrici e Famiglie produttrici sono stati forniti ad Eurostat secondo quanto previsto dal programma di trasmissione.

Per quanto concerne i conti economici nazionali per settore istituzionale sono state presentate e comunicate all'Eurostat le stime per gli anni 1990-2004, aggiornate ai dati pre-revisione pubblicati nel marzo 2005. E' stato pubblicato, nella collana Metodi e norme, il volume *I Conti Nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95*. Sono inoltre stati inviati ad Eurostat i conti finanziari per settore istituzionale per gli anni fino al 2004.

Quanto alle attività esterne all'Istat, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha regolarmente predisposto la Relazione previsionale e programmatica, che è stata approvata dal Consiglio dei Ministri e presentata al Parlamento entro i termini di legge. Il Dipartimento per le politiche dello sviluppo ha completato l'implementazione della banca dati dei Conti pubblici territoriali (Cpt) che produce un conto consolidato del Settore pubblico Allargato a livello regionale per il complesso dei flussi finanziari correnti e in conto capitale. E' stato inoltre predisposto il Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo. E' stata effettuata anche l'elaborazione *Entrate tributarie ed erariali*.

E' proseguita l'attività di tipo previsionale tradizionalmente svolta dall'Isae, che elabora, a cadenza trimestrale i *Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana*, alle aree europee ed allo scenario internazionale. Per l'Italia, le valutazioni riguardano la formazione del reddito ed il suo impiego, considerando i conti dei principali Settori istituzionali. Un tipo di dettaglio su cui si articolano le previsioni, relative alla formazione del reddito per l'economia italiana, è quello della distinzione per ramo di attività economica. Dal lato degli impieghi, per alcune delle più importanti voci di contabilità nazionale e per i principali indicatori di sviluppo, l'Isae elabora anche previsioni, costruite in coerenza con le stime del quadro nazionale, relative alle quattro principali ripartizioni territoriali del Paese: Nord Ovest, Nord Est, Centro e Mezzogiorno.

I progetti presentati dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne per il Psn 2005-2007 di riferimento sono quattro. Per quanto riguarda il progetto *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane* nel 2005 è stato pubblicato un volume contenente le elaborazioni del valore aggiunto artigiano per provincia in serie storica dal 1995 al 2002. Queste serie statistiche, coerenti con le valutazioni dei conti economici predisposte dall'Istat, colmano una esigenza informativa su un settore che contribuisce in modo consistente allo sviluppo dell'economia del Paese e dei suoi territori. Per il progetto *Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale* sono state effettuate delle prime elaborazioni riguardanti il reddito disponibile e i consumi su base comunale per conto della Regione Lazio, e sono state calcolate delle stime del valore aggiunto comunale per la Regione Friuli Venezia Giulia e per la Camera di commercio di Sassari. Con riferimento al progetto *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* sono state portate a termine stime provinciali del reddito disponibile delle famiglie per gli anni 2001 e 2002, coerenti con le elaborazioni Istat regionali, pubblicate negli annuari statistici della III Giornata dell'economia. Nel caso della spesa delle famiglie provinciale sono state approntate e pubblicate le serie 1995-2003 per conto del Ministero delle attività Produttive-Osservatorio Nazionale sul Commercio. Rispetto al progetto *Indicatori statistici territoriali sull'artigianato* è stata realizzata una stima dell'occupazione provinciale artigiana per settore su base interna, presentata nel già citato volume riguardante il valore aggiunto.

La Provincia di Bolzano ha portato a termine la elaborazione del Conto economico, così come la Provincia di Trento ha proseguito gli studi volti alla ricostruzione del Conto economico delle risorse e degli impieghi.

In conclusione degli 82 progetti previsti ne sono stati portati a termine 75, di cui 1 rilevazione, 48 elaborazioni e 26 studi progettuali. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di quelli meno urgenti.

2.3.8 Area metodologie e strumenti generalizzati**Settore: Metodologie e strumenti generalizzati**

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	2	26	25	28	27
Comune di Milano	-	-	-	-	1	-	1	-
Totale	-	-	2	2	27	25	29	27

Nel 2005 sono regolarmente proseguiti i lavori dell'Istat previsti nel Psn, nell'ambito delle seguenti linee operative:

- valutazione della possibilità di ottimizzare la numerosità campionaria delle principali indagini dell'Istat;
- metodi per il coordinamento dei campioni (progetto *Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi*);
- metodi di stima per piccole aree (progetto *Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese*);
- metodi per la produzione di stime preliminari (progetto *Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate*);
- metodi e software per la valutazione degli errori campionari, in presenza di mancate risposte totali.

Con riferimento ai metodi per il coordinamento dei campioni, è stata svolta una sperimentazione finalizzata alla valutazione delle metodologie proposte nel caso concreto delle indagini Istat anche al fine di produrre un prototipo software che implementi le metodologie studiate (progetto *Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento*).

Relativamente ai metodi per la produzione di stime preliminari, sono stati studiati e valutati sperimentalmente i metodi per: la costruzione di stime anticipate per gli indici di fatturato dell'industria e dei servizi; gli indici delle vendite all'ingrosso; gli indici delle vendite al dettaglio. I risultati conclusivi ottenuti sono contenuti in un rapporto finale di ricerca (progetto *Stima anticipata per le indagini congiunturali delle imprese*).

Per quanto riguarda il progetto *Sistemi per la codifica automatica e l'acquisizione dati assistita da computer* l'attività ha abbracciato due diverse tematiche:

1. acquisizione dei dati assistita da computer: le attività hanno riguardato il supporto all'internalizzazione del sistema Capi dell'indagine sulle Forze di lavoro (progetto *Disegno e sviluppo di questionari elettronici e modelli di monitoraggio di indagini Cati*). L'attività più impegnativa espletata è stata la progettazione del questionario di indagine in funzione della tecnica Cati.
2. codifica di variabili rilevate a testo libero.

Sono state sviluppate le attività di codifica della 'Professione' per le indagini su: Uso del tempo (2003) e Famiglia e soggetti sociali (2002-2003); si è provveduto ad effettuare il monitoraggio della qualità dei risultati della codifica, nonché ad arricchire gli ambienti applicativi utilizzati (progetti *Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati* e *Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni*).

Per ciò che attiene allo sviluppo di software generalizzato applicabile ai processi di produzione delle informazioni statistiche nel 2005 sono state portate avanti le seguenti attività:

- lo studio denominato *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento statistica e documentazione di supporto* ha avuto il compito di sviluppare una procedura generalizzata per il coordinamento dei campioni utile a sperimentare la metodologia Microstat;
- per quanto riguarda il progetto *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e correzione dati e relativa documentazione di supporto* è stato sviluppato un prototipo software per il controllo e correzione dei dati quantitativi che include diversi metodi per l'imputazione dei dati mancanti. Il software, già in parte sviluppato nel 2004, è stato ampliato nel corso del 2005 e prevede che l'utente possa scegliere tra vari metodi da applicare;
- il progetto *Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine* ha comportato una sperimentazione del software Open Source PHPSurveyor ed è stato implementato del codice aggiuntivo, che consente agli utenti Istat di utilizzare tale tool in modo più appropriato.

Relativamente agli indicatori di qualità, è proseguito l'impegno per l'aggiornamento delle serie di indicatori e per il calcolo degli indicatori di tempestività e puntualità delle rilevazioni dell'Istituto (progetto *Sistema Sidi: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità*).

Per quanto riguarda lo sviluppo e applicazione di metodologie per stimare l'accuratezza dei dati, è proseguita l'attività di studio nella valutazione delle varie componenti dell'errore non campionario. In particolare, durante il 2005, l'attività si è concentrata sull'errore di risposta e sull'errore di copertura.

Relativamente alla documentazione della qualità per gli utenti esterni, è stato realizzato un sistema informativo di documentazione delle indagini per gli utenti del sito web, denominato SIQual. Il sistema mette a disposizione degli utenti esterni i metadati sulle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat e consente di arrivare ad una documentazione completa e strutturata della indagine per area e settore tematico. Nel corso del 2005 è stato quasi completato lo sviluppo dei relativi strumenti informatici per l'avvio della sperimentazione.

Lo sviluppo di metodologie per la valutazione degli errori non campionari nelle indagini di tipo economico è proseguito con lo studio delle metodologie per il trattamento dei dati nell'indagine sui prezzi al consumo. Sono state, in particolare, condotte alcune analisi sperimentali volte all'analisi comparativa tra i metodi attualmente implementati con altri metodi alternativi;

Per migliorare il livello quantitativo e qualitativo dell'informazione statistica rilasciata dall'Istat nel rispetto dei vincoli normativi imposti dalla legislazione sul segreto statistico e sulla protezione dei dati personali è proseguito lo studio *Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza*. Le attività condotte nel 2005 sono di seguito riportate.

- Gestione del *Laboratorio per l'analisi dei dati elementari Adele*. Si è verificato un incremento notevole del numero di accessi al Laboratorio. Il numero di progetti arrivati ad esito positivo nell'anno sono stati quasi 30 a fronte di un numero di contatti ricevuti poco più che doppio. La struttura hardware/software del Laboratorio è stata aggiornata anche sulla base delle indicazioni degli utenti.
- Allo scopo di definire lo sviluppo di un Laboratorio virtuale per l'analisi dei microdati Istat è stata predisposta una review dei differenti approcci adottati dai principali Istituti nazionali di statistica per implementare l'accesso remoto all'informazione statistica per la ricerca scientifica, tenendo in considerazione la produzione dei file di microdati, la cosiddetta esecuzione remota di programmi dell'utente e l'accesso ai dati attraverso la rete internet.

Le attività relative al progetto *Stima anticipata degli indicatori congiunturali* sono state sviluppate come di seguito riportato.

Nel complesso, le sperimentazioni relative agli indici trimestrali del fatturato dei servizi hanno accumulato un importante patrimonio di evidenze riguardanti la produzione di stime anticipate, con applicazioni focalizzate sulla rilevazione del commercio all'ingrosso e su quella delle attività di riparazione e manutenzione di automezzi ma che possono essere estese rapidamente agli altri comparti coperti da tali indicatori

Il progetto *Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi"*, relativo alla predisposizione di metodologie di stima "rapida" di numeri indici mensili o trimestrali a 60 giorni, rispetto ai tempi attuali di diffusione degli indici definitivi (180 giorni), al 31.12.2005 risulta completato al 50 % e si concluderà nel 2006.

La rilevazione per analisi di qualità con riferimento alla rilevazione sulla struttura e produzioni delle aziende agricole 2003 si è svolta con regolarità osservando i tempi stabiliti e si è conclusa con la pubblicazione del quality report nel 2005.

Nel 2005, lo studio progettuale del Comune di Milano, il progetto *Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi venduti via Internet*, è stato soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

In conclusione, dei 29 progetti previsti ne sono stati realizzati 27, tutti a titolarità Istat.

APPENDICE ALLA PARTE III

AVVERTENZE

Nelle pagine successive sono riportati i progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2005-2007 e realizzati nel 2005 dagli enti del Sistan che partecipano al programma.

I progetti - suddivisi in rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali - sono elencati dapprima per area, settore d'interesse e soggetto titolare (Appendice A) e, in seguito, per soggetto titolare, area e settore d'interesse (Appendice B).

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nei due elenchi, si precisa quanto segue:

1 - Individuazione dei progetti

- I soggetti titolari dei progetti sono indicati con la medesima denominazione con cui figurano nel Psn 2005-2007
- Ciascun progetto è identificato dallo stesso codice e dalla medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale 2005-2007
- I progetti entrati per la prima volta nel Psn 2005-2007 sono contrassegnati con asterisco.

2 - Codici dei soggetti titolari

Codice	Descrizione
ACI	Automobile club d'Italia – Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea
APA	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici – Apat
ATP	Ministero delle attività produttive
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr
CON	Comitato olimpico nazionale italiano – Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
GRT	Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero – Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria – Inea
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps
ISA	Istituto di studi e analisi economica – Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
ITR	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
IUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap
LAP	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
LIG	Regione Liguria
LIV	Comune di Livorno
MAE	Ministero degli affari esteri
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali
MCO	Ministero delle comunicazioni
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa

Codice	Descrizione
MIL	Comune di Milano
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PIE	Regione Piemonte
PLU	Provincia di Lucca
POS	Poste italiane s.p.a.
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
ROM	Comune di Roma
SAL	Ministero della salute
TAG	Istituto Guglielmo Tagliacarne
TOS	Regione Toscana
UCC	Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere
VEN	Regione Veneto

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2005-2007, realizzati nel 2005 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

(i progetti entrati nel 2005 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01697	Urban Audit II	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e relative analisi	ELA
IST-01869	Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura (*)	ELA
IST-01049	Disegno delle aree di output per i dati censuari: metodologia e costruzione	STU
IST-01868	Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali (*)	STU
TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali		
PAC-00026	Dati meteorologici di 114 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	RIL
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00005	numerazione civica georeferenziata (*)	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU
TITOLARE: Comune di Roma		
ROM-00007	Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie GIS (*)	ELA
TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali (*)	STU
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01441	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-01784	Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione (*)	RIL
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01783	Elaborazioni sulla distribuzione di acqua potabile (*)	ELA
IST-01785	Costruzione dei conti dei flussi di materia (*)	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01751	Sistema di Indagini sulle acque (Sia)	STU
IST-01782	Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali (*)	STU
TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00034	Reté accelerometrica nazionale (Ran)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00012	Attività di soccorso svolte dai Vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00002	Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

APA-00002	Radioattività ambientale	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00021	Monitoraggio delle acque (*)	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera Corinar	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00005	Catasto dei Laghi Italiani	RIL

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00003	Indicatori ambientali di effetto	ELA
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'I.p.c.c. a livello nazionale e regionale	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite (Pilota)	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite (*)	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00722	Previsioni della popolazione a livello sub-regionale	ELA
IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01447	Ricostruzione della popolazione straniera residente - periodo 1.1.93-20.10.2001	ELA
IST-01448	Previsioni della popolazione a livello regionale	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01696	Analisi, progettazione e realizzazione progetto abitazioni	ELA
IST-01702	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto pendolarismo	ELA
IST-01703	Analisi, progettazione e realizzazione progetto stranieri	ELA
IST-01705	Analisi, progettazione e realizzazione progetto convivenze	ELA
IST-01706	Analisi, progettazione e realizzazione progetto edifici	ELA
IST-01711	Implementazione sistemi di produzione dati definitivi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01713	Analisi, progettazione e realizzazione progetto famiglie	ELA
IST-01770	Progetto archivi di qualità dei dati censuari (*)	ELA
IST-01771	Analisi e progettazione e realizzazione progetto Nad (persone non abitualmente dimoranti) (*)	ELA
IST-01772	Elaborazione dati censuari di popolazione per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite) (*)	ELA
IST-01773	Elaborazione dati censimento abitazioni per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite) (*)	ELA
IST-01775	Produzione micro dati per enti locali - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01776	Produzione base dati (aggregazioni sub e sovra comunali) - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01777	Produzione base dati standard e tematici per studi e ricerche - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01803	Ricostruzione della popolazione residente per sesso ed età (*)	ELA
IST-01804	Acquisizioni della cittadinanza (*)	ELA

IST-01807	Censimento degli italiani all'estero (*)	ELA
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01459	Metodologia per la ricostruzione della popolazione comunale - Anni 1992-2001	STU
IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondità regionale alla nuova indagine sui nati	STU
IST-01757	Studio di fattibilità per la realizzazione di Ina-Saia	STU
IST-01778	Definizione linee guida e standardizzazione procedure per lo svolgimento di indagini censuarie. Studi di fattibilità (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e elezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina (*)	ELA

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00006	Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2024	ELA
MIL-00017	Rapporto sulla situazione demografica e sanitaria milanese	ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali	RIL
IST-01391	Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Condizioni di vita	RIL
IST-01425	Multiscopo sulle famiglie: violenze e maltrattamenti	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualità	RIL
IST-01493	Frequenze di spesa	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della Ict	RIL
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2005	RIL
IST-01769	Rilevazione sperimentale nuovo questionario sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione Coicop (*)	RIL
IST-01862	Ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004 - 2005 (*)	RIL

IST-00715	Analisi della linea della povertà relativa	ELA
IST-01721	Analisi delle transizioni da e verso la povertà	ELA
IST-01725	Analisi dati povertà regionale	ELA
IST-01765	Analisi di linee di povertà territoriale (*)	ELA
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc)	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta	STU
IST-01534	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo	STU
IST-01764	Metodologie per il trattamento dei dati longitudinali Eu-Silc (*)	STU
IST-01766	Procedure per il controllo e la correzione dei dati longitudinali Eu-Silc (*)	STU
IST-01767	Sperimentazione matching dati sui redditi e fonti amministrative (*)	STU
IST-01768	Modelli di correzione e imputazione delle variabili sui redditi (*)	STU
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche (*)	STU
IST-01800	Informativa annuale sui rilevatori comunali delle indagini sulle famiglie (*)	STU
IST-01855	Indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere (*)	STU
IST-01861	Multiscopo sulle famiglie: violenza e maltrattamenti (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'Interno		
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00007	Indagine sull'ascolto radio-televisivo	RIL
PAB-00013	Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige	RIL
TITOLARE: Comune di Firenze		
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze (*)	RIL
TITOLARE: Comune di Milano		
MIL-00021	Progetto "base informativa integrata" Urban (*)	RIL
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
MIL-00012	Sistema informativo infanzia e adolescenza - Sia	STU
TITOLARE: Comune di Roma		
ROM-00006	Sistema informativo per i servizi sociali (*)	STU
TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico	RIL
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01837	Analisi e controllo delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di Asia-Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (*)	ELA

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	La Relazione al Conto Annuale	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato (Informazioni e statistiche)	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica italiana	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00074	Indagine sull'attività degli archivi notarili	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00033 Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. STU

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00006 Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze (*) RIL

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00010 Struttura e attività delle camere di commercio RIL

UCC-00015 Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit (*) ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Sanità****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00086 Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie RIL

IST-00088 Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo RIL

IST-00089 Interruzioni volontarie della gravidanza RIL

IST-00090 Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili RIL

IST-00091 Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura RIL

IST-00092 Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo RIL

IST-00093 Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza RIL

IST-00095 Cause di morte RIL

IST-01687 Certificazioni di disabilità RIL

IST-00268 Struttura e attività degli istituti di cura ELA

IST-00269 Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati ELA

IST-01008 Sistema di indicatori socio-sanitari ELA

IST-01227 Sistema informativo sul handicap ELA

IST-01555 Stime per personale operante nel settore sanitario ELA

IST-01556 Sistema di indicatori territoriali (Health for All) ELA

IST-01353 Sistema di indicatori sul handicap STU

IST-01562 Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa STU

IST-01566 Progetto Tav (traumi, incidenti e violenze) STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00021 Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00004 Infortunati nelle forze armate italiane ELA

MID-00005 Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza ELA

MID-00008 Deceduti nelle forze armate italiane ELA

MID-00025 Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive ELA

TITOLARE: Ministero della salute

SAL-00001 Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente RIL

SAL-00002 Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base RIL

SAL-00003 Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata RIL

SAL-00004 Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari RIL

SAL-00005 Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari RIL

SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario (*)	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio (*)	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00040	Qualità delle acque destinate al consumo umano	STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici (*)	STU

TITOLARE: Regione Piemonte

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA
IPS-00053	Prestazioni invalidità/inabilità Inps per causa invalidante (*)	STU
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità Inps di origine oncologica (*)	STU

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (Spes)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalità in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Rilevazione degli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Interventi e servizi sociali erogati dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni di fonte Inps	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00008	Verifiche di invalidità civile	ELA
ECF-00009	Attività di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidità civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga DPR 309/90	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL

LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00007	Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale	STU
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - Sipsa	ELA
TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino		
PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL
TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00020	Nuova banca dati statistica (*)	STU
TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap		
IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali) (*)	ELA
TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennità di mobilità	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità (*)	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU
TITOLARE: Fondazione Enasarco		
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Rilevazione sulle conciliazioni e sugli arbitrati	RIL
IST-01172	Rilevazione delle domande di adozione	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al Pra)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01709	Sistema integrato delle indagini sui minori e sulle domande di adozione	ELA
IST-01273	Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro	STU
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)	STU
IST-01583	Reingegnerizzazione del sistema informativo dei procedimenti penali Re.Ge.	STU
IST-01753	Minori in stato di abbandono e di disagio familiare	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (Siris) (*)	STU
IST-01814	Revisione delle condizioni di separazione e divorzio (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00033 Le adozioni internazionali RIL

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00004 Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo RIL

INT-00013 Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti RIL

INT-00060 Numero delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle cinque Forze di Polizia (*) RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri ELA

MAE-00022 Detenuti italiani all'estero ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00003 Raccolta di dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze RIL

MGG-00004 Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso) RIL

MGG-00009 Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza" RIL

MGG-00010 Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.) RIL

MGG-00011 Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.) RIL

MGG-00041 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali RIL

MGG-00042 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello RIL

MGG-00044 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace RIL

MGG-00046 Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia RIL

MGG-00048 Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02) RIL

MGG-00058 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica RIL

MGG-00059 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale RIL

MGG-00061 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni RIL

MGG-00062 Attività degli uffici di sorveglianza RIL

MGG-00063 Attività dei tribunali di sorveglianza RIL

MGG-00064 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali RIL

MGG-00065 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello RIL

MGG-00067 Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni RIL

MGG-00084 Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione RIL

MGG-00085 Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione RIL

MGG-00087 Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni RIL

MGG-00088 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace RIL

MGG-00012 Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria ELA

MGG-00068 Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile ELA

MGG-00069 Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni ELA

MGG-00070 Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa ELA

MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 DPR 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali (*)	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità centrale italiana in materia di sottrazione internazionale di minori (*)	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01585	Censimento dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL
IST-01802	Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori (*)	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Università ed istituti superiori: studenti e personale	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	RIL

IUR-00068	Laureati ed esami (*)	RIL
IUR-00069	Formazione post - laurea (*)	RIL
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA
IUR-00051	Dispersione scolastica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	ELA
IUR-00065	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00071	Dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado statali (*)	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00041	L'attività formativa in ambito militare	STU

TITOLARE: Regione Liguria

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola per l'infanzia al biennio della scuola secondaria di secondo grado	RIL

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00018	Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob. 1	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line	RIL

IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
TITOLARE: Ministero degli affari esteri		
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Mae (*)	ELA
TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali		
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
TITOLARE: Regione Liguria		
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria (*)	RIL
TITOLARE: Regione Veneto		
VEN-00001	Impianti sportivi	RIL
TITOLARE: Comune di Roma		
ROM-00008	Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede (*)	RIL
TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni		
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati	STU
CON-00005	Progetto 'Compass': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00705	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specialisti	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2004)	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro Capi	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01810	Modulo ad hoc: conciliazione lavoro e famiglia (*)	RIL
IST-01811	Indagine continua sulle forze di lavoro Cati	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza (*)	RIL
IST-01870	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specialisti (*)	RIL
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali	ELA

IST-00602	Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01821	Stima di indicatori mensili sulle ore di sciopero nelle grandi imprese (*)	ELA
IST-01825	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari Ue, nonché di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici (*)	ELA
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01729	Studio progettuale per la stima di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nei settori Ateco L, M,N,O	STU
IST-01808	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro (*)	STU
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale (*)	STU
IST-01827	Studio progettuale per la realizzazione di un'indagine annuale sui posti vacanti e le ore lavorate con valenza regionale (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00003	Il conto annuale	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	RIL
LAP-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità (*)	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LAP-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	ELA
LAP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	ELA
LAP-00088	Consistenza del lavoro interinale (*)	ELA
LAP-00089	Nota flash (*)	ELA
LAP-00091	Indicatori strategia europea per l'occupazione (*)	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilità del mercato del lavoro	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00005	Sirel - Sistema informativo regionale economia e lavoro	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00001 Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano RIL

TITOLARE: Provincia di Lucca

PLU-00001 Le forze di lavoro nella provincia di Lucca RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00001 Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze RIL

FIR-00002 Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps STU

TITOLARE: Comune di Livorno

LIV-00001 Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti (*) RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00010 Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00015 Lavoratori domestici ELA

IPS-00017 Artigiani e commercianti ELA

IPS-00019 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770") ELA

IPS-00025 Lavoratori agricoli dipendenti ELA

IPS-00027 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni ELA

IPS-00028 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770") ELA

IPS-00036 Lavoro part-time nel settore privato non agricolo ELA

IPS-00042 Lavoratori parasubordinati ELA

IPS-00043 Apprendistato ELA

IPS-00044 Piani di inserimento professionale ELA

IPS-00045 Lavoro interinale ELA

IPS-00049 Lavoratori extracomunitari ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00007 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior RIL

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00007 Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo RIL

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00003 Domanda di lavoro qualificato in Italia RIL

ISF-00005 Mobilità degli occupati RIL

ISF-00011 Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego RIL

ISF-00012 Indagine sulla domanda di lavoro in Italia RIL

ISF-00015 Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego RIL

ISF-00016 Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e qualità percepita dei servizi erogati RIL

ISF-00017 Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00007 Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie ELA

TITOLARE: Poste italiane Spa

POS-00027 Personale delle Poste italiane Spa ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat**

IST-00058 Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese RIL
 IST-00806 Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat RIL
 IST-00954 Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi) RIL
 IST-01201 Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci) RIL
 IST-01671 Domanda di servizi da parte delle imprese RIL
 IST-01672 Nuove attività imprenditoriali RIL
 IST-01678 Rilevazione per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali RIL
 IST-01679 Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese - Fats RIL
 IST-01684 II Rilevazione censuaria delle Istituzioni non-profit - 2004 RIL
 IST-01685 Asia unità locali a partire da Cis 2001 e fonti amministrative RIL
 IST-01758 Gestione della fonte "Bilanci aziendali civilistici" (*) RIL
 IST-01760 Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali (*) RIL
 IST-00566 Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese) ELA
 IST-01016 Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali ELA
 IST-01234 Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali ELA
 IST-01236 Elaborazione dei dati Inps ELA
 IST-01409 Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali ELA
 IST-01714 Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese ELA
 IST-01341 Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali STU
 IST-01614 Indicatori della "nuova economia" STU
 IST-01738 Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche (Euroky - Pia) STU
 IST-01759 Progetto Mne (*) STU
 IST-01761 Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (*) STU
 IST-01763 L'utilizzo delle fonti amministrative concernenti l'imposizione diretta e gli Studi di Settore (*) STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00026 Analisi statistiche: le società di capitali e gli enti commerciali (mod. unico) ELA
 ECF-00027 Analisi statistiche: Iva ELA
 ECF-00029 Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico) ELA
 ECF-00056 Analisi statistiche: Irap (mod. unico) ELA
 ECF-00057 Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico) ELA
 ECF-00058 Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico) ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere

UCC-00009 Osservatorio sui bilanci delle società di capitali ELA
 UCC-00012 Osservatorio sulla demografia delle imprese ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00006 Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato RIL

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e
innovazione tecnologica****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01719	Stima delle attività di R&S nelle università	ELA

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00026	Rapporto annuale brevetti	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00005	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00009	Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr (*)	ELA
CNR-00008	Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle telecomunicazioni	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - altri servizi (*)	RIL
IST-01019	Elaborazione per il database Eurostat sugli audiovisivi-Auvis	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione (compresi indicatori E-Europe 2005)	ELA
IST-01716	Uso Ict delle microimprese	ELA
IST-01734	E-Government	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi	STU

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

MCO-00004	Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali (*)	RIL

TITOLARE: Poste italiane Spa

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell Ue	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91, Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'Ue (Intrastat) seconda fase (Slim 2)	STU
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualità dei dati	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati, metadati)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero – Ice

ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00008	Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali dell'Ice	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria – Inea

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica – Isae

ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01828	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00064	Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (*)	RIL
ECF-00061	Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare	STU

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL

IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso.	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco	RIL
IST-01833	Indagine sulla consistenza degli allevamenti bestiame a carni bianche (compresi gli struzzi) (*)	RIL
IST-01834	Rilevazione sui prodotti di qualità (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00969	Sistema informativo Asia agricoltura	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00001	Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole	RIL
PAC-00005	superfici e previsione delle produzioni agrarie anche mediante il telerilevamento da satellite	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00007	Meccanizzazione agricola in Italia - anagrafe delle macchine - osservatorio previsionale	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL

PAC-00043	Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi (*)	ELA
PAC-00050	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli (*)	ELA
PAC-00051	Agricoltura biologica - superfici in produzione e/o in conversione (*)	ELA
PAC-00053	Sostituibilità nell'imprenditoria in agricoltura (*)	ELA
PAC-00041	Indagine campionaria sulla pesca	STU
PAC-00054	Indagine sulla diffusione di sistemi informatici di base nelle aziende agricole italiane (*)	STU

TITOLARE: Comune di Roma

ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale (*)	RIL

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (Rls)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcom (ex Ceca)	RIL

IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex Ceca)	RIL
IST-00263	Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati) (*)	ELA
IST-01867	Consumi energetici delle imprese industriali (*)	ELA
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale (*)	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi (*)	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00004	Indicatori di efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale Spa

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Rilevazione mensile dell'Attività edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione dell'Attività edilizia -indagine rapida	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia (*)	ELA
IST-01848	Progetto per indicatori degli ordinativi pervenuti (genio civile) (*)	ELA

IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili (*)	STU
TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00060	Compravendite immobiliari	RIL
ECF-00059	Compravendite di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
TITOLARE: Ministero dell'interno		
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA
TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro italiano dighe (Rid) (*)	RIL
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti) (*)	ELA
TITOLARE: Regione Toscana		
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00010	Sistema informativo su appalti e lavori pubblici	RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL
TITOLARE: Poste italiane Spa		
POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio (*)	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso (*)	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti (*)	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
TITOLARE: Ministero delle attività produttive		
ATP-00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
ATP-00013	Commercio al dettaglio: esercizi; ambulante; forme speciali di vendita	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry); Specializzata	RIL

ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
	TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	
MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA
	AREA: Settori economici	SETTORE: Turismo
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01741	Modulo sulle escursioni	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00012	Conto satellite del turismo	STU
	AREA: Settori economici	SETTORE: Trasporti
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Rilevazione del trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01850	Progetto per l'implementazione della rilevazione sulle statistiche del trasporto ferroviario e adeguata al Regolamento Eurostat (*)	STU
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
ITR-00001	Rete viaria di proprietà o in gestione delle province e delle regioni italiane	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per le ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle province italiane per i trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00006	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL

ITR-00039	Spese delle regioni italiane per i trasporti	RIL
ITR-00040	Spese dell'amministrazione statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei comuni capoluogo di provincia per la viabilità minore	RIL
ITR-00058	Lunghezza della rete stradale degli enti pubblici territoriali	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle società private nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00002	Traffico su strada	RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00003	incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina (*)	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA

TITOLARE: Ferrovie dello Stato Spa

FES-00013	Traffico ferroviario viaggiatori (*)	RIL
FES-00014	Traffico ferroviario merci (*)	RIL
FES-00015	Percorrenza dei treni (*)	RIL
FES-00016	Consistenza dei rotabili ferroviari (*)	RIL
FES-00017	Lunghezza delle rete ferroviaria (*)	RIL
FES-00018	Incidentalità ferroviaria (*)	RIL
FES-00001	Conto economico del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00003	Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari****TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

TITOLARE: Regione Toscana

TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati (*)	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto (*)	ELA

IVA-00005 Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto (*) ELA

TITOLARE: Poste italiane Spa

POS-00025 Vaglia postali emessi e pagati ELA

POS-00026 Conti correnti postali ELA

POS-00029 Risparmi postali ELA

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica – Istat

IST-00569 Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca ELA

IST-00570 Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale ELA

IST-00571 Produzione e valore aggiunto del settore energetico ELA

IST-00572 Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O ELA

IST-00573 Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida ELA

IST-00574 Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni ELA

IST-00575 Consumi collettivi ELA

IST-00576 Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita ELA

IST-00577 Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva ELA

IST-00578 Conti della protezione sociale per funzione e regime ELA

IST-00579 Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce ELA

IST-00580 Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie ELA

IST-00581 Conti economici delle famiglie ELA

IST-00582 Costruzione dei conti finanziari annuali ELA

IST-00583 Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche ELA

IST-00584 Spese della pubblica amministrazione per funzione ELA

IST-00585 Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole ELA

IST-00586 Calcolo della variazione delle scorte ELA

IST-00679 Input di lavoro ELA

IST-00680 Sintesi dei conti annuali di branca ELA

IST-00681 Conto economico del Resto del mondo ELA

IST-00682 Consumi delle famiglie ELA

IST-00683 Investimenti fissi lordi e stock di capitale ELA

IST-00684 Sintesi dei conti annuali regionali ELA

IST-00685 Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali ELA

IST-00716 Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita ELA

IST-00717 Stime degli aggregati provinciali ELA

IST-00987 Struttura dei costi intermedi della tavola input-output ELA

IST-00989 Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni ELA

IST-01163 Tavola "supply and use" simmetrica 1995 ELA

IST-01329 Spesa ambientale della pubblica amministrazione: regioni ELA

IST-01332 Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture ELA

IST-01333 Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale ELA

IST-01334 Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo ELA

IST-01336 Attività di assistenza tecnica per le politiche territoriali ELA

IST-01701 Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico ELA

IST-01780 Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) (*) ELA

IST-01781 Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale (*) ELA

IST-01786 Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Stato (*) ELA

IST-01791	Conti della spesa per la protezione dell'ambiente e dell'uso e gestione delle risorse (*)	ELA
IST-01797	Impieghi energetici per funzione d'uso (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'Iva nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00066	Conti pubblici territoriali (*)	RIL
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo (*)	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00004	Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00009	Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana	ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale (*)	ELA
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale (*)	STU
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato (*)	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati****TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-01723	Stima anticipata degli indicatori congiunturali	ELA

IST-01774	Metodi e modelli per l'estrazione di conoscenza dai dati validati del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001 (*)	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU
IST-01361	Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line	STU
IST-01756	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo di interrogazione di metadati, qualità e tavole su Internet: Simet	STU
IST-01801	Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istituto (*)	STU
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine (*)	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini Cati (*)	STU
IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati (*)	STU
IST-01818	Sistema Sidi: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità (*)	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario (*)	STU
IST-01820	Progettazione e definizione di standard e linee guida per l'attività statistica ufficiale (*)	STU
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi (*)	STU
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese (*)	STU
IST-01831	Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan (*)	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo (*)	STU
IST-01847	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi" (*)	STU

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2005-2007, realizzati nel 2005 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2005 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio
IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01697	Urban Audit II	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e relative analisi	ELA
IST-01869	Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura (*)	ELA
IST-01049	Disegno delle aree di output per i dati censuari: metodologia e costruzione	STU
IST-01868	Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali (*)	STU
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01441	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-01784	Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione (*)	RIL
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01783	Elaborazioni sulla distribuzione di acqua potabile (*)	ELA
IST-01785	Costruzione dei conti dei flussi di materia (*)	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01751	Sistema di indagini sulle acque (Sia)	STU
IST-01782	Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali (*)	STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00923	Indagine campionaria sulle nascite (Pilota)	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite (*)	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalità regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalità provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00596	Stima congiunturale della fecondità	ELA
IST-00597	Tavole di fecondità regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico	ELA
IST-00722	Previsioni della popolazione a livello sub-regionale	ELA

IST-00992	Stima della popolazione separata legalmente	ELA
IST-00993	Stima della discendenza finale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialità	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01447	Ricostruzione della popolazione straniera residente - periodo 1.1.93-20.10.2001	ELA
IST-01448	Previsioni della popolazione a livello regionale	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01696	Analisi, progettazione e realizzazione progetto abitazioni	ELA
IST-01702	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto pendolarismo	ELA
IST-01703	Analisi, progettazione e realizzazione progetto stranieri	ELA
IST-01705	Analisi, progettazione e realizzazione progetto convivenze	ELA
IST-01706	Analisi, progettazione e realizzazione progetto edifici	ELA
IST-01711	Implementazione sistemi di produzione dati definitivi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01713	Analisi, progettazione e realizzazione progetto famiglie	ELA
IST-01770	Progetto archivi di qualità dei dati censuari (*)	ELA
IST-01771	Analisi e progettazione e realizzazione progetto Nad (persone non abitualmente dimoranti) (*)	ELA
IST-01772	Elaborazione dati censuari di popolazione per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite) (*)	ELA
IST-01773	Elaborazione dati censimento abitazioni per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite) (*)	ELA
IST-01775	Produzione micro dati per enti locali - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01776	Produzione base dati (aggregazioni sub e sovra comunali) - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01777	Produzione base dati standard e tematici per studi e ricerche - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01803	Ricostruzione della popolazione residente per sesso ed età (*)	ELA
IST-01804	Acquisizioni della cittadinanza (*)	ELA
IST-01807	Censimento degli italiani all'estero (*)	ELA
IST-01264	Certificati di assistenza al parto	STU
IST-01459	Metodologia per la ricostruzione della popolazione comunale - Anni 1992-2001	STU
IST-01461	Metodologia per l'adattamento dell'archivio di fecondità regionale alla nuova indagine sui nati	STU
IST-01757	Studio di fattibilità per la realizzazione di Ina-Saia	STU
IST-01778	Definizione linee guida e standardizzazione procedure per lo svolgimento di indagini censuarie. Studi di fattibilità (*)	STU

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana - parte generale	RIL
IST-00245	Consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali	RIL
IST-01391	Ampliamenti regionali dell'indagine sulla sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01393	Modulo uso del tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Condizioni di vita	RIL
IST-01425	Multiscopo sulle famiglie: violenze e maltrattamenti	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualità	RIL
IST-01493	Frequenze di spesa	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: uso da parte delle famiglie della Ict	RIL

IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2005	RIL
IST-01769	Rilevazione sperimentale nuovo questionario sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione Coicop (*)	RIL
IST-01862	Ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004 - 2005 (*)	RIL
IST-00715	Analisi della linea della povertà relativa	ELA
IST-01721	Analisi delle transizioni da e verso la povertà	ELA
IST-01725	Analisi dati povertà regionale	ELA
IST-01765	Analisi di linee di povertà territoriale (*)	ELA
IST-01055	Sistema informativo sulla rete di rilevazione comunale (Sirc)	STU
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta	STU
IST-01534	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo	STU
IST-01764	Metodologie per il trattamento dei dati longitudinali Eu-Silc (*)	STU
IST-01766	Procedure per il controllo e la correzione dei dati longitudinali Eu-Silc (*)	STU
IST-01767	Sperimentazione matching dati sui redditi e fonti amministrative (*)	STU
IST-01768	Modelli di correzione e imputazione delle variabili sui redditi (*)	STU
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche (*)	STU
IST-01800	Informativa annuale sui rilevatori comunali delle indagini sulle famiglie (*)	STU
IST-01855	Indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere (*)	STU
IST-01861	Multiscopo sulle famiglie: violenza e maltrattamenti (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunità montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico	RIL
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01837	Analisi e controllo delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di Asia-Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01687	Certificazioni di disabilità	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema informativo sul handicap	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori territoriali (Health for All)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sul handicap	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalità per causa	STU
IST-01566	Progetto Tav (traumi, incidenti e violenze)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00238	Rilevazione degli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00663	Interventi e servizi sociali erogati dalle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni di fonte Inps	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - Tar	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00709	Rilevazione sulle conciliazioni e sugli arbitrati	RIL

IST-01172	Rilevazione delle domande di adozione	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalità stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al Pra)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00736	Eventi delittuosi scoperti o denunciati dai cittadini alle forze dell'ordine	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01003	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema territoriale di indicatori sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01709	Sistema integrato delle indagini sui minori e sulle domande di adozione	ELA
IST-01273	Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro	STU
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01275	Reingegnerizzazione e sviluppo statistiche in campo penitenziario (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria)	STU
IST-01583	Reingegnerizzazione del sistema informativo dei procedimenti penali Re.Ge.	STU
IST-01753	Minori in stato di abbandono e di disagio familiare	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (Siris) (*)	STU
IST-01814	Revisione delle condizioni di separazione e divorzio (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-00935	Spese private per l'istruzione	RIL
IST-01585	Censimento dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL
IST-01802	Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori (*)	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Università ed istituti superiori: studenti e personale	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00705	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specializzati	RIL

IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2004)	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro Capi	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01810	Modulo ad hoc: conciliazione lavoro e famiglia (*)	RIL
IST-01811	Indagine continua sulle forze di lavoro Cati	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza (*)	RIL
IST-01870	Inserimento professionale di dottori di ricerca e specializzati (*)	RIL
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01821	Stima di indicatori mensili sulle ore di sciopero nelle grandi imprese (*)	ELA
IST-01825	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari Ue, nonché di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici (*)	ELA
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01729	Studio progettuale per la stima di occupazione, ore lavorate, retribuzioni e costo del lavoro nei settori Ateco L, M,N,O	STU
IST-01808	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro (*)	STU
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale (*)	STU
IST-01827	Studio progettuale per la realizzazione di un'indagine annuale sui posti vacanti e le ore lavorate con valenza regionale (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

IST-00058	Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese	RIL
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01671	Domanda di servizi da parte delle imprese	RIL
IST-01672	Nuove attività imprenditoriali	RIL
IST-01678	Rilevazione per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali	RIL
IST-01679	Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese - Fats	RIL
IST-01684	II Rilevazione censuaria delle Istituzioni non profit - 2004	RIL
IST-01685	Asia unità locali a partire da Cis 2001 e fonti amministrative	RIL
IST-01758	Gestione della fonte "Bilanci aziendali civilistici" (*)	RIL
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA

IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01614	Indicatori della "nuova economia"	STU
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche (Euroky - Pia)	STU
IST-01759	Progetto Mne (*)	STU
IST-01761	Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007 (*)	STU
IST-01763	L'utilizzo delle fonti amministrative concernenti l'imposizione diretta e gli studi di settore (*)	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01719	Stima delle attività di R&S nelle università	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione
IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle telecomunicazioni	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - altri servizi (*)	RIL
IST-01019	Elaborazione per il database Eurostat sugli audiovisivi-Auvis	ELA
IST-01618	Indicatori statistici per l'analisi della società dell'informazione (compresi indicatori E-Europe 2005)	ELA
IST-01716	Uso Ict delle microimprese	ELA
IST-01734	E-Government	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni con i paesi dell'Ue	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 1992=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91, Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-00750	Semplificazione della legislazione nel mercato interno dell'Ue (Intrastat) seconda fase (Slim 2)	STU
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01628	Metodologie statistiche per garantire la qualità dei dati	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati, metadati)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01828	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice satellite dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Statistica mensile del bestiame macellato	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Produzione dei bozzoli da filanda - seme - bachi	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00172	Rendimento medio per ettaro nelle superfici a vite	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino e suino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00179	Incendi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00182	Prodotti della pesca marittima e lagunare	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00187	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati ittici	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00189	Infrizioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00794	Variazioni delle superfici a vite per classi di rendimento	RIL

IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Indagine annuale sul bestiame macellato	RIL
IST-01636	Statistica mensile delle carni bianche macellate	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco	RIL
IST-01833	Indagine sulla consistenza degli allevamenti bestiame a carni bianche (compresi gli struzzi) (*)	RIL
IST-01834	Rilevazione sui prodotti di qualità (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-00969	Sistema informativo Asia agricoltura	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

IST-00068	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria tessile e dell'abbigliamento	RIL
IST-00069	Rilevazione trimestrale della produzione industriale (Prodcom) - Industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali	RIL
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale (indici 2000=100)	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato ed ordinativi (indici 2000=100)	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria del ferro e acciaio - Prodcom (ex Ceca)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria del ferro e acciaio (ex Ceca)	RIL
IST-00263	Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati) (*)	ELA
IST-01867	Consumi energetici delle imprese industriali (*)	ELA
IST-01280	Indici della produzione industriale per ripartizione territoriale	STU
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale (*)	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilità	RIL
IST-00564	Rilevazione mensile dell'Attività edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione dell'Attività edilizia -indagine rapida	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia (*)	ELA
IST-01848	Progetto per indicatori degli ordinativi pervenuti (genio civile) (*)	ELA
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici	STU
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio (*)	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso (*)	RIL

IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti (*)	RIL
IST-00737	Indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana	RIL
IST-01283	Conto satellite sul turismo	STU
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01741	Modulo sulle escursioni	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Rilevazione del trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Rilevazione del trasporto ferroviario	RIL
IST-00326	Infrastrutture, veicoli e traffico stradale	ELA
IST-00332	Trasporti ferroviari	ELA
IST-01850	Progetto per l'implementazione della rilevazione sulle statistiche del trasporto ferroviario e adeguata al Regolamento Eurostat (*)	STU
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Consumi collettivi	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA

IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni	ELA
IST-01163	Tavola "supply and use" simmetrica 1995	ELA
IST-01329	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: regioni	ELA
IST-01332	Indicatori di dotazione e di performance delle infrastrutture	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01336	Attività di assistenza tecnica per le politiche territoriali	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) (*)	ELA
IST-01781	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale (*)	ELA
IST-01786	Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Stato (*)	ELA
IST-01791	Conti della spesa per la protezione dell'ambiente e dell'uso e gestione delle risorse (*)	ELA
IST-01797	Impieghi energetici per funzione d'uso (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'Iva nella contabilità nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01164	Tavola "supply and use" simmetrica 2000	STU
IST-01323	Revisione del conto Resto del mondo per la nuova bilancia dei pagamenti	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

IST-01723	Stima anticipata degli indicatori congiunturali	ELA
IST-01774	Metodi e modelli per l'estrazione di conoscenza dai dati validati del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001 (*)	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU
IST-01361	Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU

IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01669	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line	STU
IST-01756	Progettazione e realizzazione di un sistema informativo di interrogazione di metadati, qualità e tavole su Internet: Simet	STU
IST-01801	Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istituto (*)	STU
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine (*)	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini Cati (*)	STU
IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati (*)	STU
IST-01818	Sistema Sidi: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità (*)	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario (*)	STU
IST-01820	Progettazione e definizione di standard e linee guida per l'attività statistica ufficiale (*)	STU
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi (*)	STU
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese (*)	STU
IST-01831	Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan (*)	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo (*)	STU
IST-01847	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi" (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

PCM-00034 Rete accelerometrica nazionale (Ran) ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PCM-00030 Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

PCM-00033 Le adozioni internazionali RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MAE-00007 Italiani iscritti all'anagrafe consolare ELA

MAE-00012 Visti di ingresso in Italia ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica italiana	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Mae (*)	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
LAP-00073	Attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Analisi del sistema pensionistico obbligatorio	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	RIL
LAP-00090	Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità (*)	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LAP-00086	Utenti del Servizio pubblico per l'impiego	ELA
LAP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	ELA
LAP-00088	Consistenza del lavoro interinale (*)	ELA
LAP-00089	Nota flash (*)	ELA
LAP-00091	Indicatori strategia europea per l'occupazione (*)	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilità del mercato del lavoro	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
MID-00033	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
MID-00031	Raccolta telematica dei dati sulla giustizia militare	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
MID-00041	L'attività formativa in ambito militare	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del Ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
MGG-00074	Indagine sull'attività degli archivi notarili	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
MGG-00003	Raccolta di dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00041	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	RIL
MGG-00042	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00044	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00046	Informatizzazione dell'amministrazione della giustizia	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00058	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	RIL
MGG-00059	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	RIL
MGG-00061	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale per i minorenni	RIL
MGG-00062	Attività degli uffici di sorveglianza	RIL

MGG-00063	Attività dei tribunali di sorveglianza	RIL
MGG-00064	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	RIL
MGG-00065	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	RIL
MGG-00067	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione	RIL
MGG-00087	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	RIL
MGG-00088	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 DPR 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali (*)	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità centrale italiana in materia di sottrazione internazionale di minori (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA

TITOLARE: Ministero della salute

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL

SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello La dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario (*)	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio (*)	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00040	Qualità delle acque destinate al consumo umano	STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	
ATP-00026	Rapporto annuale brevetti		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	
ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)		RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso		RIL
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi		RIL

ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi (*)	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

ATP-00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL
ATP-00013	Commercio al dettaglio: esercizi; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, cash and carry); Specializzata	RIL
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni**AREA: Sistema economico****SETTORE: Società dell'informazione**

MCO-00004	Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali (*)	RIL

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ITR-00041	Raccolta di olii usati e loro riciclaggio	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste, rifiuti piombosi e recupero del piombo	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro italiano dighe (Rid) (*)	RIL
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti) (*)	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

ITR-00001	Rete viaria di proprietà o in gestione delle province e delle regioni italiane	RIL
ITR-00003	Trasporto pubblico di persone e merci per le ferrovie in concessione e in ex gestione governativa	RIL
ITR-00004	Spese delle province italiane per i trasporti	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00006	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese delle regioni italiane per i trasporti	RIL
ITR-00040	Spese dell'amministrazione statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00049	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le isole maggiori	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00056	Spese dei comuni capoluogo di provincia per la viabilità minore	RIL
ITR-00058	Lunghezza della rete stradale degli enti pubblici territoriali	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle società private nel settore dei trasporti	RIL

ITR-00057 Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

PAC-00026 Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato RIL

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00001 Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole RIL
 PAC-00005 superfici e previsione delle produzioni agrarie anche mediante il telerilevamento da satellite RIL
 PAC-00006 Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo – minerali RIL
 PAC-00007 Meccanizzazione agricola in Italia - anagrafe delle macchine - osservatorio revisionale RIL
 PAC-00008 Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti RIL
 PAC-00009 Dichiarazioni viti - vinicole: superficie RIL
 PAC-00016 Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi RIL
 PAC-00023 Sementi certificate - superfici e produzioni RIL
 PAC-00025 Statistica degli incendi boschivi RIL
 PAC-00043 Telerilevamento applicato alle previsioni produttive e stima delle superfici delle colture agricole - specifiche per regioni RIL
 PAC-00010 Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari ELA
 PAC-00011 Bilance commerciali agricole e agroalimentari ELA
 PAC-00013 Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione ELA
 PAC-00014 Bilanci di approvvigionamento ELA
 PAC-00049 Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi (*) ELA
 PAC-00050 Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli (*) ELA
 PAC-00051 Agricoltura biologica - superfici in produzione e/o in conversione (*) ELA
 PAC-00053 Sostituibilità nell'imprenditoria in agricoltura (*) ELA
 PAC-00041 Indagine campionaria sulla pesca STU
 PAC-00054 Indagine sulla diffusione di sistemi informatici di base nelle aziende agricole italiane (*) STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istituzioni pubbliche e private

ECF-00005 La Spesa statale regionalizzata RIL
 ECF-00006 La Relazione al Conto annuale RIL
 ECF-00004 Il Patrimonio dello stato (Informazioni e statistiche) ELA
 ECF-00012 Conto riassuntivo del tesoro ELA
 ECF-00028 Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

ECF-00021 Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

ECF-00008 Verifiche di invalidità civile ELA
 ECF-00009 Attività di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di

	invalidità civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro	STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ECF-00003	Il conto annuale	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali e dei comuni	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
ECF-00026	Analisi statistiche: le società di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione
ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
ECF-00064	Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi delle pubbliche amministrazioni (*)	RIL
ECF-00061	Nuovo osservatorio valori del mercato immobiliare	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
ECF-00060	Compravendite immobiliari	RIL
ECF-00059	Compravendite di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
ECF-00066	Conti pubblici territoriali (*)	RIL
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo (*)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
INT-00012	Attività di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Censimento delle strutture per extracomunitari	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga DPR 309/90	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00060	Numero delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle cinque Forze di Polizia (*)	RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA
TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL

IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00068	Laureati ed esami (*)	RIL
IUR-00069	Formazione post-laurea (*)	RIL
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA
IUR-00051	Dispersione scolastica nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	ELA
IUR-00065	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00071	Dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado statali (*)	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

IUR-00005	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali	ELA

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**AREA: Settori economici****SETTORE: Commercio**

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Regione Liguria**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

LIG-00001	Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria (*)	RIL

TITOLARE: Regione Piemonte**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

PIE-00001 Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali ELA

TITOLARE: Regione Toscana**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

TOS-00001 Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

TOS-00007 Sistema informativo dei servizi sociali e delle prestazioni a livello locale STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

TOS-00005 Sirel - Sistema informativo regionale economia e lavoro STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

TOS-00009 Indagini congiunturali sull'artigianato toscano RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

TOS-00010 Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana) RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

TOS-00008 Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali RIL

TITOLARE: Regione Veneto**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

VEN-00001 Impianti sportivi RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

PAB-00007 Indagine sull'ascolto radio-televisivo RIL

PAB-00013 Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

PAB-00008 Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - Sipsa ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

PAB-00001 Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

PAB-00010 Sistema informativo su appalti e lavori pubblici RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Turismo**

PAB-00012 Conto satellite del turismo STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

PAB-00002 Traffico su strada RIL

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAB-00003 Conto economico della provincia di Bolzano ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

PAT-00002 Qualità delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento RIL

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PAT-00005 Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

PAT-00006 Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti RIL

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAT-00004 Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento STU

TITOLARE: Provincia di Lucca**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

PLU-00001 Le forze di lavoro nella provincia di Lucca RIL

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

PSU-00002 I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino RIL

TITOLARE: Comune di Firenze**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata (*) RIL

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

FIR-00004 Profilo demografico della città e dell'area fiorentina (*) ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FIR-00007 La qualità della vita a Firenze (*) RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

FIR-00006 Sistema informativo statistico del Comune di Firenze (*) RIL

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001 Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze RIL

FIR-00002 Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps STU

AREA: Settori economici

SETTORE: Trasporti

FIR-00003 Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina (*) ELA

TITOLARE: Comune di Livorno

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

LIV-00001 Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti (*) RIL

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

MIL-00005 Laster - Laboratorio statistico territoriale STU

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione

MIL-00006 Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2024 ELA

MIL-00017 Rapporto sulla situazione demografica e sanitaria milanese ELA

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

MIL-00021 Progetto "base informativa integrata" Urban (*) RIL

MIL-00009 Stranieri iscritti in anagrafe ELA

MIL-00012 Sistema informativo infanzia e adolescenza - Sia STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Istruzione e formazione

MIL-00015 Percorsi formativi dalla scuola per l'infanzia al biennio della scuola secondaria di secondo grado RIL

TITOLARE: Comune di Roma

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Territorio

ROM-00007 Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie gis (*) ELA

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

ROM-00006 Sistema informativo per i servizi sociali (*) STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Cultura

ROM-00008 Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede (*) RIL

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

ROM-00005 Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale (*) RIL

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

APA-00002 Radioattività ambientale RIL

APA-00004 Qualità dell'aria RIL

APA-00005 Zonizzazioni acustiche comunali RIL

APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (Ines)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00021	Monitoraggio delle acque (*)	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera Corinair	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea**AREA: Settori economici****SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati	STU
CON-00005	Progetto 'Compass': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

CNR-00005	Catasto dei Laghi Italiani	RIL

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00009	Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr (*)	ELA

CNR-00008 Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr (*) STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea

AREA: Territorio e ambiente

SETTORE: Ambiente

ENT-00003 Indicatori ambientali di effetto ELA

ENT-00011 Inventario delle emissioni della CO₂ mediante la metodologia di riferimento dell'I.p.c.c. a livello nazionale e regionale ELA

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

ENT-00004 Indicatori di efficienza energetica ELA

ENT-00005 Bilanci energetici regionali ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea

AREA: Popolazione e società

SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali

ISM-00001 Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane RIL

AREA: Sistema economico

SETTORE: Prezzi

ISM-00002 Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione RIL

ISM-00005 Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli RIL

ISM-00006 Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura RIL

AREA: Settori economici

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

ISM-00004 Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura RIL

ISM-00011 Osservatorio territoriale sui prodotti tipici RIL

ISM-00015 Panel delle aziende agricole (*) RIL

ISM-00008 Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare ELA

ISM-00010 Banca dati sui rischi in agricoltura ELA

AREA: Settori economici

SETTORE: Industria

ISM-00003 Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Sanità

IAI-00004 Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

SETTORE: Assistenza e previdenza

IAI-00003 Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) ELA

IAI-00011 Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail ELA

IAI-00012 Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail ELA

IAI-00015 Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail ELA

IAI-00016 Disabili, percettori di una rendita Inail ELA

IAI-00020 Nuova banca dati statistica (*) STU

AREA: Mercato del lavoro

SETTORE: Mercato del lavoro

IAI-00010 Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA
IPS-00053	Prestazioni invalidità/inabilità Inps per causa invalidante (*)	STU
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità Inps di origine oncologica (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennità di mobilità	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità (*)	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00044	Piani di inserimento professionale	ELA
IPS-00045	Lavoro interinale	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali) (*)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero – Ice**AREA: Sistema economico****SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00008	Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali dell'Ice	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA

TITOLARE: Istituto superiore di sanità**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (Spes)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalità in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane (*)	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap**AREA: Settori economici****SETTORE: Servizi finanziari**

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati (*)	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto (*)	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto (*)	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane – Unioncamere**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL

AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle società di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL

AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL

AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
ISA-00009	Quadri macroeconomici previsivi per l'economia Italiana	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (Rls)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00018	Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilità degli occupati	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00012	Indagine sulla domanda di lavoro in Italia	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00016	Utenza dei servizi pubblici per l'impiego e qualità percepita dei servizi erogati	RIL
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
FES-00013	Traffico ferroviario viaggiatori (*)	RIL
FES-00014	Traffico ferroviario merci (*)	RIL
FES-00015	Percorrenza dei treni (*)	RIL
FES-00016	Consistenza dei rotabili ferroviari (*)	RIL
FES-00017	Lunghezza delle rete ferroviaria (*)	RIL
FES-00018	Incidentalità ferroviaria (*)	RIL
FES-00001	Conto economico del Gruppo delle Ferrovie dello Stato Spa	ELA
FES-00003	Consistenza del personale del Gruppo delle Ferrovie dello Stato s.p.a.	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr)	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Industria**

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarte**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali (*)	STU

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale (*)	ELA
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale (*)	STU
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato (*)	STU

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA
POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica
CoGIS

RAPPORTO ANNUALE 2005

Relazione al Parlamento sull'attività svolta

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione
 - 1.1 Le funzioni della Commissione
 - 1.2 Risorse finanziarie e di personale per l'anno 2005
2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica
3. Attività di vigilanza e di ricerca
 - 3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan
 - 3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca
 - 3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni
 - 3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni
 - 3.5 Problematiche insorte nel corso dell'anno

ALLEGATI

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma statistico nazionale 2006-2008
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel 2005: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei "Rapporti di ricerca"

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione

1.1. Le funzioni della Commissione

In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989 e successive modificazioni, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) è un organo collegiale indipendente chiamato a vigilare su:

- la imparzialità e la completezza dell'informazione statistica,
- la qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari, e inoltre a contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e ad altri enti del Sistema statistico nazionale (anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda).

La Commissione ha il compito di esercitare una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, piuttosto che svolgere un controllo puntuale sui singoli atti. Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma statistico nazionale (Psn), al quale è chiamata dall'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 322/89. Il parere sul Psn consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adequatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea. Nel contempo, la Commissione si trova nella condizione di poter formulare osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul Psn rappresenta pertanto la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata.

Il parere sul Psn e la formulazione di osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat non esauriscono, peraltro, l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla Commissione richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Questo supporto di documentazione e di ricerche, oltre che costituire la base conoscitiva per esprimere un meditato parere sul Psn, consente alla Commissione di predisporre note, valutazioni e raccomandazioni, che sono poste all'attenzione innanzitutto del Presidente dell'Istat, per la sua posizione al vertice del Sistan oltre che dell'Istat stesso, ma anche, se del caso, del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle altre autorità istituzionali, volta a volta interessate ai problemi trattati.

Nel corso del 2005, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti, la Commissione (per la cui composizione si rimanda all'All. I) ha particolarmente curato la diffusione dell'informazione sull'attività svolta.

Tra le iniziative attivate su quest'ultimo fronte, si segnalano:

- (a) il proseguimento della collana “Rapporti di ricerca”, nella quale confluiscono i rapporti conclusivi degli studi di maggior rilievo promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all’adempimento dei propri compiti. Di tali rapporti viene curata la trasmissione a un ristretto gruppo di destinatari istituzionali. Essi sono inoltre scaricabili dal sito *Internet* della Commissione (vedi il successivo punto c);
- (b) la pubblicazione annuale del “Bollettino”, rivolto a un pubblico più vasto, che dà conto sinteticamente dell’attività svolta dalla Commissione e ne presenta i principali documenti ufficiali (parere sul Psn, Rapporto annuale, ecc.);
- (c) l’aggiornamento, nell’ambito del sito *Internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del sito della Commissione. Esso fornisce informazioni sulle funzioni della Commissione, sull’organizzazione della stessa e della segreteria tecnica che ne supporta le attività, sulle principali attività realizzate o in programma. Dalla pagina *Internet* (<http://www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.html>) è inoltre possibile prendere visione dei principali documenti ufficiali della Cgis e dei “Rapporti di ricerca” prodotti negli ultimi anni.

1.2. Risorse finanziarie e di personale per l’anno 2005

Nel 2005 la Commissione, per l’attuazione dei compiti fissati dall’art. 12 del d.lgs. 322/89, ha ottenuto uno stanziamento complessivo di € 280.000,00 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), così ripartiti:

€ 250.000,00 per attivazione di Gruppi di ricerca a supporto dei compiti istituzionali della Commissione ed organizzazione di convegni di interesse specifico;

€ 25.000,00 per la partecipazione dei Commissari a conferenze e seminari;

€ 5.000,00 per la pubblicazione dei rapporti di ricerca e per adesione ad Organismi.

E’ da rimarcare che a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2005 (€ 280.000,00) con una diminuzione netta di € 107.342,68.

In questo contesto di progressiva riduzione del finanziamento, ad aggravare vieppiù la situazione è intervenuta la “Finanziaria per il 2005” che al comma 11 dell’art. 1 della legge finanziaria per l’anno 2005, ha disposto che “la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all’amministrazione non deve essere superiore a quella sostenuta nell’anno 2004”.

Tale disposizione ha fortemente bloccato l’attività della Commissione.

In pratica, poiché le spese sostenute per studi e ricerche, nel 2004 sono risultate essere pari a €138.641,00, nel 2005 la Commissione si è visto ulteriormente ridurre lo stanziamento per questa voce di ben 111.359,00 euro.

Per maggior aggravio della situazione c’è da considerare che tre ricerche:

- “Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi”,
- “Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale”
- “Interpretazione, valutazione e proposte relative all’art. 12 del D. Leg.vo n. 322 del 1989”,

proposte nel quarto trimestre del 2004 non sono state di fatto finanziate perché fatte ricadere sotto il cosiddetto decreto “tagliaspese” (intervenuto verso la fine del 2004) e, pertanto il loro costo di circa €84.000,00, è andato a gravare sui finanziamenti del 2005.

In questo contesto di estrema difficoltà operativa la Commissione, per esprimere il suo disagio si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri appellandosi, fra l’altro, anche a quanto disposto dalla Delibera n. 15 del 5 febbraio 2005 della Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo - che, esprimendosi sull’argomento, ha precisato che in materia di affidamento d’incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42 finanziaria

2005) “Non rientrano nella previsione dei commi 11 e 42:...le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati”.

In questa corrispondenza la Commissione ha anche sottolineato come la sua legge istitutiva preveda che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400' e che l'attività di indagine è quindi istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, per i quali non dispone di adeguate risorse interne

Quanto alle attività del personale, la segreteria della Commissione non ha modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività amministrative. Per il settore tecnico si segnala che, nell'ambito di una migliore formazione professionale del personale, due componenti della Segreteria tecnica hanno superato la selezione per partecipare al Master organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'assegnazione delle posizioni organizzative. Nel mese di novembre hanno sostenuto favorevolmente le prove finali: le graduatorie saranno pubblicate nei primi mesi del 2006. (Per la composizione e l'organizzazione della segreteria, vedi l'All. II).

2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica

Nel corso del 2005 la CoGIS ha proseguito la sua attenta azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica seguendo in modo particolare le tematiche relative alla misura dell'inflazione nella statistica ufficiale e alle modalità di accesso degli utenti finali ai dati microeconomici (Laboratorio Adele).

Nel corso del 2005, la Commissione, relativamente a tali argomenti, ha ricevuto i rapporti conclusivi di due Gruppi di lavoro, avviati nel 2004, per approfondire tali tematiche:

- *“La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo”;*

- *“Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte Istat”.*

In relazione alla prima tematica, la Commissione ha continuato a seguire con attenzione le conseguenze derivanti dall'introduzione dell'euro e i suoi possibili effetti sugli indici dei prezzi al consumo: il problema di fondo sembra essere la marcata discrasia tra l'andamento dell'inflazione registrato dagli indici dei prezzi al consumo e la percezione dello stesso fenomeno da parte di estese fasce di consumatori. Tale discrasia è stata all'origine di un serrato dibattito, anche teorico, i cui effetti si sono anche progressivamente estesi all'opinione pubblica. Lo scopo principale della ricerca attivata è stato proprio quello di effettuare un'analisi delle metodologie e delle procedure che sono alla base dell'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo dell'Istituto nazionale di statistica, allo scopo di individuare eventuali punti critici e possibili soluzioni del problema (Per i risultati dell'indagine vedi All.IV).

Relativamente alla seconda tematica, la Commissione ha continuato a seguire un'attività già avviata nell'anno 2001, cercando di fornire una risposta alle principali problematiche emerse nel corso dell'indagine precedente. L'Istat ha implementato, da qualche anno, una modalità di diffusione del-

le diverse informazioni microeconomiche, come quelle provenienti dall'archivio ASIA, dal Censimento dell'Industria e dei servizi, ecc., che si realizza attraverso il cosiddetto Laboratorio 'Adele'. All'interno di questo laboratorio, fornito di adeguati supporti informatici per il trattamento e l'elaborazione dei dati, gli utenti finali possono infatti richiedere all'Istat l'accesso ai principali archivi statistici. Accesso che naturalmente non riguarda i dati grezzi, ma informazioni elaborate in modo tale da continuare a garantire l'anonimato dell'unità di rilevazione. A tal riguardo, uno dei principali problemi emersi riguardava il fatto che le normative collegate alla tutela della *privacy*, nonché le esigenze di tipo organizzativo connesse ad un accesso ordinato e regolato a queste fonti, hanno spesso costretto l'Istituto a limitare notevolmente l'utilizzo da parte degli utenti finali dei micro-dati. Lo scopo di questa ricerca è stato, dunque, quello di valutare questa modalità di accesso ai dati microeconomici (simulando casi di studio), sia in termini di qualità e caratteristiche dei dati sia in termini delle possibili implicazioni di analisi economica (Per i risultati dell'indagine vedi All.IV).

Sempre nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza e monitoraggio della produzione statistica pubblica la Commissione, nel corso del 2005, ha potuto avviare quattro indagini:

- *"Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi"*;
- *"Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale"*;
- *"Interpretazione valutazione e proposte operative relative all'art.12 del d.lgs. n.322 del 1989"*;
- *"Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza"*.

In particolare, si segnala che le prime tre indagini, sono state approvate nel 2004 ma a causa dei ricordati problemi burocratico-amministrativi, sono state avviate nell'anno successivo.

La prima indagine parte dal presupposto che i dati statistici, in quanto strumento di conoscenza dei fenomeni sono stati fortemente coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana. Tuttavia, essi pervengono, spesso, agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Data la delicatezza dell'attuale situazione di costante contestazione dei dati statistici forniti dal Sistema Statistico Nazionale e in considerazione del prevedibile sviluppo dell'interesse della società civile e delle forze politiche, economiche e sociali per i dati quantitativi ai fini di conoscenza e di azione, la Commissione ha ritenuto fondamentale affrontare una indagine che consenta di avere maggiore chiarezza sull'impatto del dato statistico e sulla sua percepibilità.

Obiettivo dell'indagine è quello di approfondire le tematiche legate:

- alla selezione dei dati quantitativi effettuata dal Sistema statistico nazionale, alla luce della *"richiesta"* da parte degli operatori dell'informazione e degli utenti;
- all'analisi delle varie forme e modalità in cui vengono diffusi ed esplicitati sui mass media o in altre sedi di diffusione dell'informazione i dati statistici.
- alla individuazione dei meccanismi e degli accorgimenti *"collaterali"*, utili per una più corretta diffusione ed interpretazione dei dati statistici forniti dal Sistan;
- alla ricerca di norme atte ad intralciare l'uso gravemente distorto del dato statistico nell'informazione.

Con la seconda indagine la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza su completezza e qualità dell'informazione statistica, poiché il processo di riforma della scuola e della formazione professionale sollecita una attenzione particolare nei confronti delle statistiche sulla formazione, ha ritenuto di notevole importanza acquisire un aggiornato e documentato quadro di

valutazione della produzione dei dati e delle iniziative in tal campo approntate dai soggetti interessati (Istat, Isfol, Regioni, ecc.), anche ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti.

A tale scopo, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di analizzare e valutare:

- a) il quadro delle rilevazioni condotte dall'Istat, dall'Isfol e da altri soggetti Sistan, individuando anche gli eventuali aspetti problematici quanto a metodologie, completezza, qualità e tempestività dei dati;
- b) il quadro e lo stato di attuazione dei progetti e delle iniziative messe a punto dai succitati Enti per far fronte alle riforme messe in atto, in particolare relativamente alla estensione dell'obbligo scolastico per la fascia d'età 15-18 e alle diverse forme di percorsi di apprendimento previsti dalla legge;
- c) gli strumenti e le strategie adottate nelle indagini "ad hoc" già realizzate dall'Istat e di cui è programmata la ripetizione;
- d) l'integrabilità delle informazioni derivanti da indagini Istat a regime predisposte per altri scopi, quali l'Indagine sulle Forze di Lavoro e l'Indagine Multiscopo sulle Famiglie;
- e) le potenzialità informative dei nuovi progetti di cui al punto (b), anche in relazione alle istituzioni coinvolte;
- f) il quadro dei programmi approntati da OCSE ed EUROSTAT.

Con la terza indagine, la Commissione, dopo oltre quindici anni di attività dalla sua costituzione ha ritenuto particolarmente utile e necessario fare il punto sull'attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322. La Commissione ha ritenuto che tale ricognizione potesse essere propedeutica ad un ripensamento del suo modo di operare anche al fine di tener conto delle sopravvenute modifiche del quadro costituzionale e legislativo interno nonché della nuova disciplina in materia comunitaria che trova il suo fondamento nel Regolamento CEE n. 322/97. La necessità dell'indagine è scaturita anche dalle nuove emergenze del quadro della statistica italiana. Infatti il progressivo sviluppo e la sempre più forte risonanza mediatica di istituti privati che forniscono, fuori da ogni controllo, dati statistici dai quali gli organismi politici risultano fortemente condizionati, comporta la necessità di verificare anche per questo settore della statistica non ufficiale l'ampiezza effettiva del ruolo della Commissione, sempre alla luce delle finalità perseguite dalla normativa comunitaria, oltre che nazionale. Conseguentemente la Commissione ha deciso di avviare lo studio, con i seguenti obbiettivi:

- a) la disamina del contesto normativo e organizzativo europeo e quello interno concernente il Sistan;
- b) il funzionamento e il ruolo della Commissione;
- c) le funzioni della CoGIS come previste dalla normativa nazionale. L'indagine è in primo luogo finalizzata alla individuazione della natura della Commissione alla luce del ruolo ad esso affidato formalmente assegnatole dall'art. 12 del D.Lgs. n. 322 del 1989 e sulla base delle molteplici funzioni alla stessa attribuite;
- d) L'individuazione del sistema dei rapporti istituzionali della Commissione e delle regole che lo disciplinano sulla base degli scarni principi desumibili dalla legislazione vigente;
- e) Lo studio delle tipologie degli atti che la Commissione può adottare nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con particolare riguardo alla funzione di vigilanza e consultiva;
- f) la struttura organizzativa della Commissione e la determinazione delle risorse umane e finanziarie.

Infine, proprio nel mese di dicembre 2005 è stato possibile attivare il Gruppo di lavoro: "Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza".

Alla luce di una precedente indagine condotta dalla Commissione sui "Sistemi statistici sulla società dell'informazione" che ha posto in evidenza la crescente necessità di utilizzare indicatori

utili a comprendere il cambiamento economico e sociale in atto, è risultata evidente l'utilità di promuovere una indagine sui "Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza".

Obiettivi specifici del Gruppo di lavoro, in linea con le molteplici ricerche avviate a livello comunitario e di OECD, sono quelli di affrontare i seguenti ambiti di indagine:

- a) Ricognizione delle principali fonti statistiche sin ora usate per misurare la *knowledge economy* che si articolano in diverse tematiche e che possono essere utilmente raggruppate con riferimento a tre tipologie di appartenenza:
 - *Indicatori di domanda*: identificano da una parte l'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei consumatori e dall'altra il cambiamento nelle abitudini di consumo e di lavoro.
 - *Indicatori di offerta*: identificano il cambiamento del comportamento delle imprese, le trasformazioni strutturali (*outsourcing*, investimenti diretti esteri), i comportamenti innovativi (spese per ricerca e sviluppo, brevetti, investimenti in *information technology*, utilizzo commerciale di internet - ordini, pagamenti e fatturazioni on line).
 - *Indicatori strutturali*: identificano la dimensione ed il ruolo della *new economy* a livello aggregato.
- b) Individuazione ed analisi di *case studies* che abbiano prodotto dei sostanziali miglioramenti sulla attuale conoscenza delle dinamiche di produzione, accumulazione e diffusione della conoscenza.
 - Definizione di nuovi modelli d'analisi, di raccolta dati e di definizione di indicatori sintetici atti a ampliare le attuali conoscenze sulla società della conoscenza.

Gli approfondimenti, realizzati in maniera coordinata, attraverso i gruppi di ricerca, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di vigilanza *ad referendum* della Commissione e per la predisposizione di rilievi e raccomandazioni alle quali, se del caso, essa dà luogo (vedi sez. 3.3).

3. Attività di vigilanza e di ricerca

Come già si è detto in sede di considerazioni introduttive, è da sottolineare che, in base alla legge istitutiva, la Cgis esercita compiti di garanzia e di vigilanza che riguardano la statistica pubblica e che si caratterizzano inoltre per una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, senza incidere in via immediata sull'intero arco degli operatori e degli atti del settore.

Per l'assolvimento di tali compiti, le principali attività svolte dalla Commissione possono essere convenientemente raggruppate come segue:

- (a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili rilevanti;
- (b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
- (c) attivazione di flussi informativi e audizioni.

3.1 *Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan*

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Psn. Gli esiti di questa attività sono in larga parte confluiti nel parere espresso sul Psn 2006-2008 (riportato nell'All. III).

Nel suo parere, la Commissione ha riconosciuto che il “Psn si conferma come un momento importante per la migliore produzione statistica: momento di riflessione tecnica, di coagulo di apporti critici di varia fonte, soprattutto di valutazione della corrispondenza delle scelte di produzione alle esigenze del Paese.

In un contesto di grave, crescente scarsità delle risorse ad essa dedicate, la produzione statistica italiana prosegue senza soluzione di continuità e con esiti nel complesso più che accettabili. Questo giudizio di massima può estendersi all'intero orizzonte del Programma 2006-2008. E tuttavia nella prospettiva di medio termine è sempre più concreto il rischio che i progetti di analisi empirica davvero innovativi, sull'economia e sulla società, siano sacrificati alla gestione dignitosa dell'esistente, alla manutenzione delle linee di produzione da tempo operanti.

La Commissione, avendo esaminato e discusso il documento in modo approfondito, constata che il Psn 2006-2008 rafforza la struttura esistente dell'offerta statistica e configura più di un avanzamento in taluni campi, tutti rilevanti. Ciò anche con riferimento alla dimensione locale e territoriale dell'informazione statistica e in piena ottemperanza alle direttive espresse in materia nella UE e alla cooperazione internazionale nel settore. La Commissione, in questo suo parere, avanza al tempo stesso rilievi e suggerimenti. Se accolti dai produttori, essi contribuiranno a colmare lacune e soprattutto a rafforzare alcuni fronti meno coperti dalle linee di produzione descritte nel Programma.

La Commissione, pertanto, ritenendo che nell'insieme il Programma Statistico Nazionale 2006-2008 corrispondeva, sostanzialmente, alle esigenze dell'informazione statistica, ha espresso su di esso parere favorevole.

Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, inoltre, la Commissione ha affrontato alcune vicende che hanno interessato la produzione statistica del Sistan, con risvolti delicati anche presso l'opinione pubblica, dedicando ad esse la dovuta attenzione ed effettuando anche apposite audizioni con i dirigenti dell'Istat.

Nell'arco dell'ultimo anno - anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti - la Commissione è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tre argomenti hanno particolarmente impegnato l'attività della Commissione:

- la misura della dinamica dell'inflazione, tramite l'indice dei prezzi al consumo (della quale si è già detto);
- la modifica del Titolo V della Costituzione;
- le statistiche dell'istruzione.

3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca

I Gruppi di ricerca vengono costituiti allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Come è stato già sottolineato in precedenza, problemi e intralci burocratici sull'attività della Commissione, hanno impedito l'attivazione dei Gruppi di ricerca approvati nel corso dell'anno e, per certi versi, la proposizione di altri gruppi.

Nel 2005 cinque Gruppi di lavoro hanno completato la loro attività. La Commissione ha ricevuto ed esaminato i seguenti rapporti di ricerca (gli obiettivi ed i principali risultati raggiunti dalle attività dei Gruppi di lavoro vengono riportati nell'All. IV, mentre nell'All. V sono elencati i "Rapporti di ricerca" che la Cgis ha deciso di riprodurre e diffondere):

- *"L'analisi dell'informazione statistica sull'assistenza agli anziani in Italia"*;
- *"Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni"*;
- *"La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo"*;
- *"Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte Istat"*;
- *"Le statistiche sulle esportazioni delle imprese italiane"*.

Si segnala, infine, che nel 2004, tenuto conto dell'interesse dimostrato dalla CoGIS nell'area delle statistiche dell'istruzione, la Direzione generale Studi e programmazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini di elaborare un set di indicatori utili per monitorare gli andamenti del sistema scolastico italiano, ha chiesto alla CoGIS un supporto tecnico.

La Commissione ha incaricato un funzionario a partecipare a tale attività.

Nel 2005 la Direzione Generale per gli studi e la programmazione del MIUR ha pubblicato il fascicolo "La scuola in cifre" con una selezione ragionata dei principali indicatori sulla scuola corredata da un breve commento. Nella presentazione del fascicolo è stata ringraziata la Commissione per la collaborazione offerta nella realizzazione del lavoro

3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni

La Commissione segnala anche quest'anno un ulteriore potenziamento dei flussi informativi, in due direzioni:

- (i) statistiche ufficiali e connessi studi metodologici – prodotti dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- (ii) produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Ue.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

In particolare, si segnala il seminario organizzato dall'Istat su "Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa — Prospettive di adeguamento del d.lgs. 322/89" per discutere, tra l'altro, della possibile revisione del d.lgs. 322/89 recante norme sul Sistema statistico nazionale nonché istitutivo della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

Nel corso del seminario il Presidente della Commissione prof. Antonio Golini ed il Commissario prof. Achille Chiappetti hanno svolto una relazione più precisamente incentrata sul ruolo della Commissione e sulla sua evoluzione.

Si sottolinea che la partecipazione del Presidente, dei Commissari o dei funzionari della Segreteria a queste iniziative, alle quali ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi, ha avuto importanti riflessi positivi sulla programmazione delle attività, grazie agli approfondimenti di tematiche o all'individuazione di nuove problematiche di rilievo per i compiti istituzionali della Cgis, sulle quali è risultato utile portare l'attenzione.

3.5 Problematiche insorte nel corso dell'anno

Il 2005 ha rappresentato per la Commissione un anno particolarmente travagliato, a causa di impedimenti che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività. Fra le cause principali sono sicuramente da annoverare i motivi finanziari, che hanno travagliato le attività della Commissione e di cui si è ampiamente detto al precedente punto 1.2.

Il problema viene rilevato in questa sede, perché le citate limitazioni di spesa per Studi e Ricerche, imposte dalla Finanziaria 2005, hanno necessariamente costretto la Commissione, a causa della limitatezza dei fondi a disposizione, a rivedere le modalità della sua azione di vigilanza ed in particolare a limitare l'utilizzazione di esperti esterni, la cui attività, per il passato, impropriamente è stata definita ricerca, trattandosi in pratica di indagini per monitorare lo stato della statistica ufficiale.

Da questa necessità la Commissione ha preso spunto per avviare, come già detto in precedenza, uno studio di più ampie proporzioni relativo alla *"Interpretazione valutazione e proposte operative relative all'art.12 del d.lgs. n.322 del 1989"* per individuare il corretto ruolo e i poteri della Commissione.

La messa a fuoco di questa azione ha notevolmente impegnato la Commissione.

Ma, la problematica che ha creato maggiori intralci alle attività della Commissione, oltre quella della limitatezza dei finanziamenti, è stato l'avvicendamento dei Commissari, per naturale decorrenza dei termini degli incarichi e il problema che si è venuto a creare, dopo il mese di giugno a seguito delle dimissioni date dal prof. Golini dall'incarico di Presidente della Commissione.

Quanto all'avvicendamento dei Commissari, è da segnalare che nel mese di giugno 2005, sono decaduti dall'incarico, per scadenza del termine, due Commissari, il prof. Antonio Golini, ordinario di demografia ed il prof. Cesare Imbriani, ordinario di economia. Le sostituzioni sono avvenute alla fine del mese di settembre, quando sono stati nominati i proff. Claudio Quintano e Gio-

vanni Somogyi: per tre mesi, quindi, la Commissione non ha potuto avvalersi della collaborazione di due Commissari, proprio nel periodo in cui ogni anno la Commissione viene richiesta di rilasciare il documento più significativo della sua azione, cioè il Parere sul Programma Statistico Nazionale.

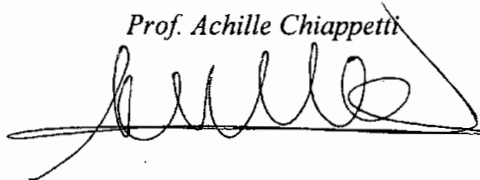
A quanto sopra è da aggiungere che il prof. Ornello Vitali, subentrato al prof. Golini nella carica di Presidente della Commissione, il 9 luglio del 2005, inaspettatamente è deceduto.

Ad interim è stato sostituito dal Commissario più anziano in carica, il dott. Pierluigi Ciocca, e solo nel mese di dicembre, quando il compianto prof. Vitali è stato sostituito dal prof. Massimo Livi Bacci si è potuto finalmente eleggere il nuovo Presidente della Commissione, che è risultato essere il prof. Achille Chiappetti.

Roma, 9 maggio 2006

Il Presidente della Commissione

Prof. Achille Chiappetti

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the bottom, representing the name Achille Chiappetti.

ALLEGATI al “Rapporto annuale 2005” della Commissione per la garanzia dell’informazione statistica

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2006-2008
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno concluso la loro attività nel 2005: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei “Rapporti di Ricerca”

All. I - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2005 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Preside della Facoltà di Economia

Ordinario di Statistica Sociale - Università degli Studi di Milano - Bicocca

Giulio De Petra

Direttore Generale del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia - Università degli studi di Bari

Massimo Livi Bacci

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Firenze

Claudio Quintano

Ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia – Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Per quanto riguarda la Presidenza della Commissione, nel 2005 si sono avvicendati nella carica: il prof. Antonio Golini, fino al mese di maggio 2005; al prof. Golini è subentrato, il 1° giugno 2005, il prof. Ornello Vitali che purtroppo è mancato il 9 luglio 2005. Dal 10 luglio 2005 il dott. Pierluigi Ciocca è stato Presidente ad interim fino alla nomina del prof. Achille Chiappetti, eletto il 12 dicembre 2005.

Nel corso del 2005 la Commissione si è riunita in seduta plenaria dieci volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. II - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2005 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2005, l'ufficio di Segreteria risultava composto da cinque funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo:* Eduardo Borrelli
- *statistico:*
 - Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;
 - Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;
 - Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;
 - Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SI-STAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini
Daniela Golino dal 12 luglio 2005
Maria Elisa Guarriello
Anna Maria Marcoccio
Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

All. III – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2006-2008

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 comma 3 del D. Leg.vo 322/1989 la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica adempie il dovere di esprimere il parere sul Programma Statistico Nazionale (Psn), concernente il triennio 2006-2008.

Il parere segue l'ormai tradizionale schema in tre sezioni: considerazioni sulla formazione e sui tratti di fondo del Psn; commenti specifici su ciascuna delle sue parti; valutazione di sintesi.

2. Struttura e aspetti generali del Psn

Il Programma prospetta le modalità con cui pervenire a una visione statistica vasta e approfondita dell'intera società italiana, in molteplici aspetti, riconducibili a tre grandi aree: ambiente e popolazione; amministrazione e servizi pubblici; economia. Si configura quindi come la risultante di un procedimento di necessità articolato e impegnativo.

Corposi volumi descrivono con ampie argomentazioni finalità, metodi, limiti di ben 1.116 progetti (1.099 nel Psn dello scorso anno). Di essi, 541 sono affidati per la realizzazione all'Istat (551 lo scorso anno), 575 ad altri (54) soggetti del Sistan. Significativa e fruttuosa è altresì la collaborazione che i progetti dell'Istat ricevono da istituzioni (come la Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi) e altri enti che, pur non appartenendo al Sistan, sono da sempre sensibili all'arricchimento del patrimonio statistico nazionale ed europeo.

Il tasso di realizzazione del Psn si è confermato elevato anche nel 2004, col 91 per cento dei progetti programmati per l'anno effettivamente attuati.

Si estende la partecipazione ai Circoli di qualità, deputati alla proposta e alla condivisione di realizzazioni statistiche. La tendenza corrisponde all'auspicio, più volte espresso dalla Commissione, che si pervenga a una partecipazione ai Circoli (diretta o attraverso portavoce) delle istituzioni – e anche di soggetti privati – e delle professionalità più ricca, non solo nel numero, e più equilibrata nella composizione. Segnatamente, è opportuno che cresca la presenza dei rappresentanti degli uffici statistici delle Regioni.

La Commissione ribadisce l'utilità di un ricorso ancor più intenso – eventualmente secondo formati standard – alle convenzioni che pure si stanno moltiplicando, fra l'Istat e gli uffici statistici centrali e locali. Esse contribuirebbero non poco a colmare le lacune che persistono, e che si prospettano, nella interazione e nel coordinamento. Ciò è particolarmente vero con riferimento alle tematiche interessate dalle riforme del Titolo V della Costituzione. Essenziale sarà il formale impegno delle Regioni a soddisfare con i loro uffici le esigenze statistiche nelle materie che si configurano di loro competenza. Il coordinamento con gli enti locali assicurato dall'Istat è essenziale garanzia di omogeneità nei metodi e nei livelli qualitativi.

Fra i 1.116 progetti, 420 rilevazioni ed elaborazioni trattano dati personali (in ampia misura concernenti fenomeni economici), 115 dati sensibili, 22 dati giudiziari. Il Psn manifesta la volontà di conformarsi alla normativa vigente nei numerosi adempimenti concernenti questo tipo di informazioni. Particolare è la cura nei casi di deroga al segreto statistico, là dove si indica con ragionevole precisione le motivazioni che, caso per caso, giustificano la deroga.

Riguardo alle scelte di merito, ai contenuti, dei singoli progetti il Psn richiama i consueti, e

pienamente condivisibili, obiettivi generali perseguiti: a) di contesto, b) di produzione, diffusione e uso, c) strumentali. Richiama del pari, con chiarezza, gli obiettivi settoriali.

Fra gli indirizzi espressamente indicati nel Psn, a parere della Commissione sono da sottolineare il dettaglio territoriale; il ricorso più intenso alle informazioni amministrative; l'affinamento dei dati sulle imprese e sui prezzi.

Il riferimento agli obiettivi è particolarmente apprezzabile con riguardo ai progetti nuovi e/o a quelli nella scelta dei quali si poteva disporre di più numerosi gradi di libertà.

I progetti “nuovi” — che prospettano l'espletamento di produzioni aggiuntive — sono 139 (12,5 per cento del totale). La manutenzione e il miglioramento di attività in essere impegnano la più gran parte delle risorse, come è evidente e naturale. I progetti che hanno come diretta sorgente la matrice comunitaria, in questo senso vincolanti, sono pur essi in aumento: 174, per lo più concernenti statistiche economiche.

Nell'insieme, le scelte pienamente “libere” hanno nel Programma margini ristretti. Questi sono ulteriormente ridotti dalla scarsità dei fondi e delle risorse a disposizione in particolare dell'Istat. L'Italia da troppo tempo ormai spende per la statistica meno di quasi tutti i paesi europei: circa metà della media europea, rispetto a un PIL che altrove cresce e che da noi ristagna. La penuria di mezzi non è misurabile sulla base di calcoli specifici dei costi d'attuazione del Psn — calcoli ancora in corso di predisposizione (costi totali per l'Istat, costi “aggiuntivi” per gli altri soggetti titolari) — ma emerge dai numerosi riferimenti fatti a questo aspetto nei diversi capitoli dello stesso Psn.

E' quindi essenziale, in un contesto siffatto, che le “novità” veramente tali — di metodo, di impostazione, di contenuto — siano prospettate per tempo e vengano vagliate in modo approfondito secondo criteri costi-benefici d'ordine strettamente tecnico.

Il dibattito pubblico e mediatico sugli indicatori statistici — in particolare su variabili socialmente e politicamente sensibili, come la distribuzione del reddito, i prezzi, il tenore di vita — si fa sempre più intenso, anche con punte polemiche. Questo sviluppo si dimostrerà altamente positivo, se costituirà il presupposto per una più piena comprensione dell'importanza delle conoscenze statistiche e per una diffusione della vera cultura statistica, ancor oggi purtroppo limitata.

La Commissione ha tuttavia il dovere di sottolineare con forza che le scelte tecniche della produzione statistica non devono essere esposte a dirette pressioni emotive esterne, vanno protette da sollecitazioni demagogiche o, peggio, da interessi di parte. Questo schermo è ancor più prezioso alla luce delle magre risorse di cui l'offerta di buone statistiche può avvalersi in Italia, rispetto ad altri paesi. Se i presidi venissero meno ne risentirebbe irreparabilmente, per l'immediato e per il futuro, la qualità scientifica e la obiettività della conoscenza statistica della società italiana.

Nel caso delle statistiche sui prezzi, la Commissione dà atto all'Istat dell'impegno a meglio corrispondere alla domanda di informazione dettagliata che proviene dalla società civile. Resta convinta che il fenomeno della inflazione — inteso come crescita non *una tantum* del livello medio dei prezzi dei beni e dei servizi per l'insieme dei consumatori — è sostanzialmente colto dal sistema statistico vigente, in Italia come in Europa. Ritiene che l'inflazione stimata negli ultimi anni sia coerente con una condizione generale dell'economia italiana caratterizzata da eccesso dell'offerta aggregata rispetto alla domanda aggregata, assenza di aspettative inflattive significative e diffuse, moderato eccesso della dinamica dei costi su quella della produttività. Vigilerà, affinché non si distruggano eccessive risorse da altri settori, non meno importanti per le sorti dell'intera economia. Attende con fiducia e con interesse scientifico le valutazioni e le eventuali proposte tecniche della Commissione di studio appositamente costituita.

L'impianto della produzione statistica nazionale, quale emerge dal Psn, è saldamente ancorato alla dimensione economica della società italiana. Alle “Aree e Settori di interesse” più strettamente economici — “Mercato del lavoro”, “Sistema economico”, “Settori economici”, “Conti

economici e finanziari” – sono dedicati 523 progetti (su 1.116), di cui 64 presenti per la prima volta (sul totale di 139). Ma l’aspetto economico è ampiamente rappresentato anche nei progetti dedicati a “Territorio e ambiente” (in tutto 75), “Popolazione e società” (128) e, sotto i profili del finanziamento e della efficienza della spesa pubblica, ai numerosi progetti (362) catalogati in “Amministrazioni pubbliche e servizi sociali”.

Questo impianto – ovviamente sempre meritevole di discussione – sembra particolarmente confacente alla natura dei principali problemi che il Paese oggi fronteggia, e che presumibilmente dovrà fronteggiare anche nei prossimi anni.

L’economia italiana ha visto flettere il ritmo di crescita del prodotto *procapite* dal 2,3 per cento l’anno del 1983-92 all’1,4 del 1993-2001. Dai primi mesi del 2001 al 2005 (stima) la crescita del prodotto *procapite* mediamente è stata pressoché nulla, con una netta contrazione nel semestre compreso fra il settembre 2004 e l’aprile 2005. Flettono la produttività – del lavoro e totale dei fattori – e le esportazioni. Le previsioni di breve e medio periodo non sono rassicuranti.

Se il ben essere materiale faticosamente raggiunto in passato è a rischio, la società italiana dispone al tempo stesso di ogni potenzialità per il ritorno a uno sviluppo economico stabile e sostenuto.

La soluzione del problema di crescita dell’economia italiana postula un’analisi empirica e più specificamente statistica al meglio delle capacità informative. Questa analisi costituisce la base essenziale non solo per la politica economica, ma anche per gli autonomi comportamenti di produttori, consumatori, banche, mercati.

Movendo dalla presa d’atto della centralità della questione economica – vista come “problema di crescita” – le considerazioni generali della Commissione riguardano, distintamente:

- i profili più strettamente economici dei progetti pianificati (e pianificabili in futuro) (a);
 - i progetti a prevalente contenuto non economico (b).
- a) Il ritorno dell’economia italiana alla crescita è affidato a più variabili di mercato e a più strumenti di politica economica. Dal punto di vista statistico tali variabili sono riconducibili ad almeno cinque categorie: finanza pubblica, infrastrutture, relazioni industriali, imprese, concorrenza.

Salvo l’ultima, le categorie di variabili cruciali per la crescita sono ampiamente considerate nel Psn. Lo sono, inoltre, con progetti che nell’insieme promettono di rafforzare le nostre conoscenze statistiche in questi campi.

Nella finanza pubblica, avanzamenti conoscitivi importanti sono affidati in particolare ai progetti che riguardano l’efficacia, l’efficienza, gli effetti distributivi della spesa per la sanità, per l’istruzione e più in generale per la cultura. Si tratta di progetti apprezzabili in sé, ma anche perché sotto il profilo economico riguardano qualità e livello del “capitale umano”, decisivo per la crescita non solo economica del Paese. In termini più generali, ai fini dell’affinamento della conoscenza dei riflessi economici delle attività delle pubbliche amministrazioni, letti attraverso le voci dei loro conti, la Commissione annette grande rilievo al progetto SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). Il SIOPE è stato costituito ai sensi dell’articolo 28 della legge finanziaria per il 2003. E’ coordinato dal Ministero dell’Economia e dalla Banca d’Italia. Alla Banca è affidata la gestione dell’archivio. L’obiettivo è di standardizzare – anche sulla base del contributo recato dall’Istat riguardo a definizioni e classificazioni – le voci contabili degli incassi e dei pagamenti di tutti gli enti del settore pubblico, utilizzando la rilevazione telematica. Sarà possibile, in tal modo, disporre in corso d’anno di statistiche complete, tempestive, sull’andamento dei conti pubblici; analizzare la composizione delle entrate e soprattutto delle spese delle pubbliche amministrazioni per voci economicamente omogenee; verificare il rispetto delle regole sui bilanci pubblici stabilite in ambito europeo; agevolare il coordinamento contabile e statistico tra Stato ed enti decentrati; soprattutto, confrontare la

qualità e quantità delle spese fra enti omogenei. Sono stati già definiti e recepiti in decreti ministeriali i codici relativi alla spesa delle amministrazioni statali e quelli relativi a entrate e spese di regioni, enti locali, università. La nuova classificazione sarà obbligatoria dal 1° gennaio 2006. Costituirà un requisito essenziale per dare corso alle operazioni di incasso e pagamento. Ai fini statistici, la Commissione considera essenziale il completamento del progetto SIOPE nei tempi previsti.

Riguardo alle infrastrutture materiali, le carenze — negli investimenti netti e nella stessa manutenzione di quelle esistenti — costituiscono una strozzatura gravemente limitante lo sviluppo. Il Psn contiene diversi progetti in materia (trasporti, opere pubbliche, territorio e ambiente). La Commissione annette speciale importanza agli indicatori, anche comparati con altri paesi e territorialmente disaggregati, delle dotazioni quantitative e qualitative di infrastrutture e della loro adeguatezza rispetto alle esigenze — crescenti — della economia e della società. Oltre a misure “ordinali”, della adeguatezza relativa, è essenziale la — non facile — misura dei livelli “cardinali” delle singole categorie di infrastrutture e del loro insieme integrato.

Le relazioni industriali e il mercato del lavoro influiscono positivamente sulla crescita soprattutto se favoriscono il pieno utilizzo delle forze di lavoro, la loro migliore allocazione e riallocazione, una dinamica del costo del lavoro non discosta — né verso l’alto né verso il basso — da quella della produttività. Fra i numerosi progetti in materia di lavoro inclusi nel Psn, rispondono alle crescenti esigenze conoscitive su questi aspetti soprattutto quelli concernenti le serie storiche nella rilevazione continua delle forze di lavoro, i posti vacanti nel settore privato, le ore lavorate (anche nel pubblico impiego), i flussi di entrata e di uscita dall’occupazione dipendente.

Per la migliore conoscenza della struttura, della capacità competitiva, della dinamica (o non-dinamica) delle imprese rilevano in particolare il progetto Asia - unità locali e la tempestività dell’aggiornamento dell’archivio; l’ampliamento delle informazioni, anche demografiche, su unità locali, a un estremo, e gruppi di imprese, all’altro estremo; la revisione, appena completata, dello schema *input-output*; i conti economici regionali.

Vi è, infine, la cruciale questione della concorrenza, o delle forme di mercato. Se il grado di concorrenza nell’economia è inadeguato non solo ne soffriranno i consumatori dei beni e dei servizi prodotti, ma continuerà a risentirne la stessa crescita dell’economia. Nel settore reale — non in quelli bancario e finanziario — dai primi anni Novanta il grado di concorrenza è probabilmente diminuito. L’indizio indiretto più significativo di tale preoccupante tendenza è la divaricazione nel tempo fra tasso di profitto (stabile o crescente) e tasso di crescita (decrecente, verso lo zero). Una migliore conoscenza delle forme di mercato dell’industria e dei servizi è fondamentale. La carenza non è tanto nella disponibilità dei dati utili a questo scopo. Dati su prezzi, quantità, qualità, costi e margini, demografia d’impresa (statica e dinamica, per mercati, per settori, nel territorio) fanno largamente — ma non completamente — già parte del patrimonio statistico del Sistan e in particolare dell’Istat. Queste stesse informazioni verranno per più aspetti arricchite da più d’uno dei progetti iscritti nel Psn 2006-2008. Ciò che necessita è uno schema logico che inquadri in sistema queste statistiche, le convalidi ai fini specifici dell’analisi della concorrenza, le renda — fatti salvi i vincoli sulla riservatezza — più agevolmente fruibili. Ciò, non solo ai fini della conoscenza necessaria all’azione corrente delle autorità *antitrust*, ma anche ai fini della migliore comprensione dei nessi fra concorrenza e crescita economica. L’impianto fondamentalmente “macroeconomico” — produzione/prezzi — delle statistiche esistenti va integrato da un ulteriore impianto, “microeconomico”, imperniato sulla categoria analitica della concorrenza. Essa va riguardata nelle sue varie accezioni teoriche e nel duplice aspetto statico (tutela del consumatore) e dinamico (riallocazione delle risorse e crescita). Questo

campo d'analisi è di tale rilievo da indurre la Commissione a sollecitare una urgente, approfondita riflessione e un eventuale riposizionamento delle priorità già nei prossimi Programmi statistici.

- b) Con riferimento alla dimensione non economica dei progetti inclusi nel Psn la Commissione, oltre ai commenti specifici su alcuni di essi esposti nel paragrafo che segue, avanza due considerazioni di carattere più generale. Vengono proposte nello spirito di rimarcare ancor di più la rilevanza di due vaste tematiche, confidando che maggiori risorse possano esservi dedicate.

La prima tematica praticamente coincide con l'area "Territorio e ambiente". Essa ha espresso progetti e analisi più che apprezzabili. E tuttavia, oltre alla oggettiva difficoltà di coordinamento di iniziative che vedono coinvolte molte parti, non arriva a impegnare il 10 per cento dei progetti e delle risorse del Psn. E' poco. Non solo la qualità del vivere, ma lo stesso ben essere materiale e il suo progresso, sono strettamente legati all'ambiente. Questo è particolarmente vero in un "paese stretto" e sovrappopolato e in una società ancora fortemente arretrata in punto di cultura ambientale come quella italiana. I progetti inclusi nel Programma sono lodevoli e ben impostati. Ma occorre far di più, reperendo mezzi aggiuntivi e/o redistribuendo quelli esistenti.

La seconda tematica è quella giuridica. L'"esperienza giuridica" (Capograssi) e la sua importanza trovano ampio riconoscimento nel Psn alla voce "Giustizia" nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali". Fra l'altro va segnalato il positivo apprezzamento, nel Psn, delle potenzialità, anche statistiche, offerte dal cosiddetto processo telematico, in corso di promettente sperimentazione presso vari tribunali. E tuttavia la Commissione deve ribadire ancora una volta che, per tradizione e al pari di altri paesi, le statistiche in materia di giustizia già disponibili, come pure i progetti di ampliarle e approfondirle previsti dal Psn, riguardano pressoché esclusivamente i profili "patologici" del ricorso al diritto: liti, fallimenti, giurisdizione, delittuosità, giustizia penale. E' essenziale impostare su basi scientifiche e poi porre in atto gradualmente la rilevazione degli aspetti più "fisiologici" dell'esperienza giuridica nel suo normale svolgersi: il grado di utilizzo dei vari negozi, dei contratti individuali o di massa, tipici e atipici, come pure la fruizione dei diversi istituti in cui si articola il diritto dell'economia (commerciale, societario, del processo civile, del lavoro, della concorrenza). Solo la conoscenza, anche statistica, della conformità dell'offerta di diritto – del diritto quotidianamente praticato – alle esigenze mutevoli dei cittadini e delle imprese può guidare lo *ius condendum*, la politica del diritto.

L'arricchimento in questa direzione del patrimonio di statistiche del diritto dischiuderebbe possibilità di analisi applicata oggi precluse all'indagine giuridica e alla cosiddetta analisi economica del diritto. Delle ricadute positive beneficerebbe lo stesso sistema economico. La sua crescita, infatti, è ostacolata non solo dalle carenze delle infrastrutture fisiche, ma anche dalla inadeguatezza – che gli operatori sempre più avvertono – di alcuni aspetti del vigente diritto dell'economia, emendabili solo sulla base della ricerca empirica.

3. Commenti su singole aree e settori

3.1 Territorio e ambiente

3.1.1 Territorio

Riguardo ai problemi del territorio viene utilmente aumentato il numero degli incontri del Circolo di qualità. Vengono avviati nuovi strumenti *web* per lo scambio di informazioni e documentazioni.

Fra i progetti assumono rilievo quello relativo agli “Indicatori di dotazione e performance delle infrastrutture” a livello provinciale e l’“Urban Audit II”, strategico per le statistiche dell’Unione europea e per le sue politiche di coesione.

Il progetto IST-01334 “Indicatori regionali per le valutazioni delle politiche di sviluppo” potrebbe assumere rilevanza anche al fine di individuare le regioni italiane ed europee beneficiarie dei fondi strutturali per la programmazione post 2006 a seguito dell’ampliamento dell’Unione europea.

L’integrazione dell’informazione di tutti i censimenti sull’unica base di riferimento data dalla sezione di censimento di CENSUS 2000 consentirà la costruzione di un sistema informativo geografico più completo, volto a una migliore informazione statistica georiferita.

Degno di menzione è il progetto “FIR-00005- numerazione civica georeferenziata”. Attraverso la georeferenziazione del numero civico sarà possibile collegare al territorio le microinformazioni contenute negli archivi, come in quelli delle Amministrazioni Comunali (tributi, anagrafe, ecc.), oggi vincolate al numero civico.

Del pari importanti appaiono, tra le attività di analisi e di studio dei risultati, l’aggiornamento delle cartografie ufficiali e lo studio (in collaborazione col Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - MIPAF) sull’armonizzazione delle fonti dei dati sugli incendi boschivi e dei connessi indicatori di danno.

3.1.2 Ambiente

Le perplessità espresse lo scorso anno circa i contenuti informativi del Modello Unico di Dichiarazione dei rifiuti sono state superate con l’approvazione del MUD nel 2004.

La verifica dello stato di realizzazione dei progetti e del rispetto degli obiettivi è positiva per tutte le aree tematiche settoriali (agricoltura, trasporti, energia, industria, territorio, acque, ecc.) in cui è evidente lo stretto legame con l’ambiente.

Tra le attività non considerate nel Psn vanno segnalate il miglioramento delle banche dati ACI; il progetto Eurostat ENEA “Energy Data harmonization for CO2 Emission”; il progetto Istat sull’aggiornamento delle statistiche sulle acque.

Specie a livello di conoscenza regionale, va sottolineata l’“Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizi di fognatura e di depurazione”, che entra per la prima volta nel Psn.

La Commissione fa propria la raccomandazione che si tengano presenti le diverse attività svolte dalle regioni per la costruzione di piani territoriali regionali e di piani e programmi aventi valenza ambientale. Auspica una regolamentazione volta a integrare i livelli locali e regionali, specie tra soggetti che hanno competenze diverse di tipo amministrativo o statistico.

Soprattutto, la Commissione ribadisce con preoccupazione che, per carenza di risorse, le prospettive della domanda e dell’offerta di informazioni statistiche in campo ambientale rischiano di restare caratterizzate da un forte squilibrio. Occorre un potenziamento cospicuo della quantità di mezzi dedicati a questo cruciale settore.

3.2 Popolazione e società

3.2.1 Struttura e dinamica della popolazione

L’orientamento verso un sempre maggiore sfruttamento dei dati di fonte amministrativa è pienamente condiviso. Le metodologie progettate per valutare l’integrazione tra risultati censuari e dati della popolazione calcolata permetteranno di trasformare in effettiva informazione statistica i dati amministrativi di fonte anagrafica, passando da un sistema census-oriented a un sistema register-oriented.

Va realizzato in tempi brevi il progetto Indagine Nazionale delle Anagrafi. Esso è destinato ad avere grande rilevanza nel futuro delle statistiche demografiche, attraverso l'accurata selezione delle variabili da includere nell'Indice Nazionale Anagrafico, necessariamente limitate nel numero.

Tra gli obiettivi e le priorità, scelte interessanti appaiono quelle relative alla seconda edizione della rilevazione campionaria sulle nascite e la ricostruzione della popolazione residente straniera a livello provinciale.

La rilevazione STRA.S.A. al momento non consente di disporre di una serie di indicatori specifici sulla popolazione straniera residente. Tra le novità del Psn vanno sottolineate quelle relative alla vigilanza dell'attività anagrafica e al progetto "Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti". La convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di cittadini extracomunitari dovrebbe consentire di disporre di maggiori informazioni sull'inserimento degli stranieri nel mercato del lavoro.

Le rilevazioni sull'evoluzione della fecondità e della nuzialità secondo il nuovo "Sistema di osservazioni sulle nascite e i parti e gli altri esiti dei concepimenti" consentirà di coprire il vuoto informativo creatosi a partire dal 1999.

3.2.2 Famiglia e comportamenti sociali

In conformità agli obiettivi di corrispondere alla domanda istituzionale e sociale sul piano metodologico e su quello organizzativo, va apprezzato il consolidamento del sistema di indagini Multiscopo. Fra le indagini Multiscopo che consentono di approfondire la realtà sociale del Paese e delle famiglie va notata la tempestività dell'indagine trimestrale "Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana". Degne di rilievo sono anche quelle relative alla "Sicurezza dei cittadini" e agli "Aspetti della vita quotidiana", con l'ausilio di innovazioni riguardanti calendario e contenuti informativi. E' auspicabile che nel corrente anno si conoscano i risultati della seconda indagine su "Famiglia e soggetti sociali" e che quanto prima si disponga dei dati rivenienti dall'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari".

E' da incoraggiare la partecipazione alla *task force* e ai gruppi di lavoro europei chiamati a risolvere i problemi di armonizzazione delle indagini sociali, come pure ogni iniziativa volta a migliorare i processi di produzione, le analisi e lo studio dei risultati.

3.3 Amministrazioni pubbliche e servizi sociali

3.3.1 Istituzioni pubbliche e private

Cresce l'importanza delle statistiche sulle istituzioni pubbliche, in relazione ai sempre più puntuali riferimenti a parametri e definizioni proprie della contabilità nazionale che la legislazione assume riguardo alla politica di bilancio volta al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese, anche quale membro dell'Unione europea.

Riferimenti incisivi riguardo ai principi della contabilità pubblica europea sono indicati nelle prescrizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). Essa prevede, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, limiti di incremento della spesa delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato. E' quindi specifico il riferimento alla Lista S13, per il cui sistematico aggiornamento è stata avviata una collaborazione tra I-stat, Ragioneria Generale dello Stato e Banca d'Italia. Tale attività si integra con quella volta a codificare in maniera omogenea i capitoli di bilancio delle varie Amministrazioni pubbliche nella prospettiva di una acquisizione sistematica in via telematica dei dati di incassi e pagamenti.

La Commissione prende atto che è in fase di progettazione il quarto numero dell'annuario, che sarà prevalentemente dedicato alla ricostruzione di serie storiche di dati relative alle strutture, al

personale e alle risorse finanziarie utilizzate dalle Amministrazioni pubbliche nel periodo 1999-2003.

Si consolida la collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per l'acquisizione sistematica, il trattamento statistico e la validazione della base di dati relativi alla rilevazione "Conto annuale del personale". Tale collaborazione ha altresì consentito di definire un nuovo campione di Comuni. Esso è destinato a essere utilizzato in sostituzione del precedente dalla Ragioneria per la stima della consistenza del personale in servizio e della relativa spesa (e, in prospettiva, per la rilevazione dei flussi di cassa del comparto) e dall'Istat per la rilevazione rapida dei certificati del conto di bilancio dei Comuni.

La pubblicazione "Il Patrimonio dello Stato- Informazioni e statistiche" rappresenta una nuova impostazione del Conto generale del patrimonio. Essa è caratterizzata da una classificazione e quantificazione sotto il profilo economico dei risultati della gestione patrimoniale e dei flussi finanziari correlati attuata in relazione a precise disposizioni normative.

La Commissione, di fronte ai mutamenti istituzionali in atto, sottolinea l'esigenza di perseguire per i prossimi anni una duplice direttrice. Il processo di riforma andrà seguito con particolare riguardo alla dinamica delle attribuzioni di funzioni e compiti conseguente al decentramento amministrativo e all'attuazione della legge di riforma del Titolo V della Costituzione, così da valutarne i riflessi sulle informazioni di finanza pubblica e segnatamente sulla loro gestione in ambito locale, al fine di garantirne la validità, rappresentatività e comparabilità. In secondo luogo, andrà curata la comparazione a livello europeo delle funzioni svolte ai diversi livelli di governo, delle risorse finanziarie e reali impiegate e dei risultati ottenuti.

Il Programma denota la consapevolezza degli effetti sul Sistan derivanti dalla progressiva attuazione del Titolo V. Il riorientamento dell'architettura istituzionale verso regioni e enti locali non implica soltanto la regionalizzazione dei processi di rilevazione ed elaborazione. Al fine di garantire la qualità dell'informazione statistica, obbliga a una riorganizzazione complessiva degli obiettivi delle rilevazioni e delle elaborazioni in corso o programmate, in coerenza con la riforma amministrativa avviata.

In tale contesto assumono rilevanza le iniziative di innovazione metodologica e strumentale che — come quella già citata concernente il SIOPE — fanno perno sulla realizzazione di nuovi sistemi informativi di supporto, che siano in grado, per la loro architettura, di garantire allo stesso tempo autonomia di rilevazione ed elaborazione e interoperabilità delle informazioni raccolte e dei risultati prodotti. Nell'ambito dello studio progettuale "e-government" è stato avviato l'impianto di una rilevazione sperimentale sulle dotazioni informatiche e della comunicazione e sul loro utilizzo da parte delle amministrazioni pubbliche locali.

Per il prossimo triennio gli obiettivi fondamentali concernono il consolidamento dell'Annuario delle statistiche sulle amministrazioni pubbliche (con possibili approfondimenti specifici su modalità di organizzazione e funzionamento) e delle altre rilevazioni e progetti avviati negli anni precedenti (specie con riferimento alle indagini sui conti consuntivi degli enti locali). Concernono altresì la progettazione e realizzazione del sistema informativo statistico integrato sulle Istituzioni *no profit* (SISINP) quali organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, fondazioni, istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza, istituzioni *no profit* dei settori.

La Commissione auspica che all'esplorazione del settore *no profit* siano dedicate le necessarie risorse. Queste organizzazioni hanno visto crescere il proprio ruolo nel sistema produttivo. Sono diventate importanti quali offerenti servizi sanitari, socio-assistenziali, di istruzione, culturali, sportivi, ricreativi nel quadro dell'offerta pubblica locale.

Riguardo all'efficacia e alla economicità delle istituzioni e amministrazioni pubbliche la Commissione sottolinea la necessità di approfondire criteri e metodi di misura della loro produttività, incentrati sul rapporto tra risorse economiche, risorse umane e prodotto. In tal senso la rilevazio-

ne “*Anagrafe delle prestazioni dei pubblici dipendenti*” appare solo un primo, seppure importante, passo.

Nell’ambito di questa più ampia acquisizione di dati, merita altresì che l’accento sia posto sull’azione amministrativa con riferimento alla tempistica e ai risultati dei procedimenti sia a iniziativa di parte, sia a iniziativa d’ufficio. L’indagine inoltre dovrebbe evidenziare la quota dei procedimenti a esito negativo oppure di quelli rimasti inconclusi.

Nell’analisi della dinamica delle attribuzioni a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, di cui si è detto, le indagini statistiche dovrebbero estendersi ai flussi di personale e di risorse per lo svolgimento delle funzioni trasferite, così da consentire il controllo dei costi del decentramento.

3.3.2 Sanità

Si prende atto delle iniziative attivate. Fra esse, l’applicazione che ha consentito l’informatizzazione del monitoraggio delle fasi propedeutiche all’indagine sulle cause di morte (MONITOR), la messa a punto della produzione dei dati sulla mortalità, l’ingegnerizzazione del modulo di rilevazione dell’*handicap* rivolto alle Regioni, il Sistema “Health for All – Italia”.

Riguardo alle rilevazioni attuate da enti diversi dall’Istat, si segnalano i miglioramenti attesi nella produzione statistica relativa alla certificazione di malattia grazie alle iniziative assunte dall’Inps.

Nel prossimo triennio assumerà importanza strategica lo sviluppo di sistemi informativi statistici per misurare obiettivi di salute e *performance* e *outcome* del sistema dei servizi a livello nazionale, regionale e sub-regionale.

La domanda di informazione sanitaria continuerà a essere alimentata anche dalle richieste provenienti dal Programma di Azione Comunitaria nel campo della salute pubblica 2003-08 che rivolge particolare attenzione, fra le altre, ad aree quali l’aumento della speranza di vita, le disuguaglianze nella salute, il “burden of diseases”.

Fra gli obiettivi del Psn 2006-2008 pienamente condivisibili sono quelli concernenti le statistiche sulle cause di morte, le indagini sulla attività ospedaliera e sul sistema sanitario, gli approfondimenti attorno alle problematiche della disabilità.

3.3.3 Previdenza e assistenza sociale

La scelta di proseguire nelle linee di ricerca già delineate nei precedenti Psn è condivisibile, al pari dell’obiettivo di arrivare a fornire informazioni che, oltre a essere tra loro maggiormente integrate, presentino un maggior dettaglio. Particolarmente rilevanti saranno il consolidamento dell’uso dei dati individuali del Casellario pensionistico Inps e la progettazione/realizzazione di un sistema informatico che consenta l’analisi dei dati individuali del Casellario centrale dei pensionati. L’acquisizione degli archivi fiscali consentirà l’elaborazione dei dati relativi alle liquidazioni di fine rapporto e ad altre prestazioni a carico esclusivo dei datori di lavoro del settore privato.

La ricchezza di iniziative (documentate dalle numerose schede tecniche) è stata già apprezzata in occasione del precedente parere. Esse vedono impegnati, oltre all’Istat e all’Inps, i Ministeri dell’Economia e delle finanze, dell’Interno, del Lavoro e delle Politiche sociali, l’Inail, la Fondazione Enasarco e l’Inpdap.

Nel prossimo triennio, sul versante della Previdenza diventerà ancora più importante il cosiddetto “secondo pilastro” del sistema pensionistico, costituito dalla previdenza integrativa, mediante fondi pensione. Sul versante dell’Assistenza, l’applicazione della legge 328/2000 richiederà non solo che siano ridefiniti gli ambiti territoriali di erogazione dei servizi sociali, ma anche che sia evidenziata la domanda espressa dai soggetti a rischio, il che comporterà la necessità

di una maggiore razionalizzazione sul territorio degli interventi e dei servizi sociali. La Commissione concorda nel ritenere che l'esigenza crescente di valutare gli effetti degli interventi normativi nel campo delle politiche sociali, da una parte imporrà alle amministrazioni regionali e locali di dotarsi di sistemi informativi in grado di seguire la domanda e l'offerta di servizi, dall'altra richiederà che gli enti del Sistan si dotino di supporti tempestivi e ad un livello di disaggregazione territoriale crescente.

Vanno messi a punto processi di controllo della qualità dei dati desunti dagli archivi amministrativi (con particolare riferimento al Casellario centrale dei pensionati) finalizzati alla realizzazione di approfondimenti su temi specifici (pensioni di invalidità civile, prestazioni integrate al minimo, ecc.) e al miglioramento della qualità dei processi di produzione dei dati e delle attività di analisi e di studio dei risultati.

3.3.4 Giustizia

La domanda di informazioni statistiche in materia di giustizia ha registrato in anni recenti un significativo incremento. La crisi di funzionalità che caratterizza il sistema giudiziario ha determinato un crescente interesse per la materia sia da parte dei responsabili della politica giudiziaria, sia da parte degli studiosi. Per i primi, la produzione di statistiche attendibili, articolate e tempestive costituisce uno strumento conoscitivo fondamentale per l'allocazione delle risorse (umane, tecnologiche e finanziarie) e per la pianificazione e la successiva valutazione degli interventi di riforma. Per i secondi, essa rappresenta un importante supporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione registra lo sforzo compiuto in questi anni dalle amministrazioni interessate per rispondere a tale crescente fabbisogno informativo. Sotto questo profilo, tra i progetti in corso di realizzazione, assume rilievo la creazione del "Sistema informativo territoriale sulla giustizia" (SITG), banca dati disponibile on line sul portale Istat. Rispetto agli obiettivi di favorire la diffusione delle statistiche giudiziarie (sia quelle relative alla giustizia civile e amministrativa, sia quelle relative alla giustizia penale e penitenziaria) e di migliorarne la fruibilità, la realizzazione del SITG costituisce un risultato importante. Rilevante per il contributo fornito in un settore in cui la raccolta di informazioni risulta particolarmente complessa è la sezione relativa ai "Confronti internazionali". La Commissione auspica che gli sviluppi del SITG lungo le linee previste (l'inserimento di ulteriori statistiche, la possibilità per gli utenti di effettuare interrogazioni "personalizzate" della banca dati, la versione del sito in lingua inglese) si realizzino nei tempi attesi.

Le statistiche giudiziarie italiane non contemplano la rilevazione dei dati relativi alle risorse a disposizione del sistema giudiziario e alla loro distribuzione tra gli Uffici giudiziari. Data la rilevanza di tali informazioni per la comprensione delle cause del malfunzionamento del sistema e per l'elaborazione di misure di intervento, sarebbe auspicabile colmare tale lacuna.

Sotto il profilo della ricerca, l'approfondimento teorico dei possibili legami causali tra struttura dei sistemi giudiziari e loro "performance" richiede la costruzione di indicatori della qualità dei sistemi giudiziari. La qualità di un sistema giudiziario può essere valutata su tre dimensioni: l'essere accurato (capace, cioè, di emettere decisioni conformi alle prescrizioni e allo spirito del diritto positivo), l'essere celere (capace, quindi, di assicurare una rapida risoluzione delle controversie), e l'essere poco costoso (sia per quel che riguarda le risorse pubbliche impiegate sia per quel che attiene alle spese di accesso alla giustizia per il cittadino). Le statistiche attualmente pubblicate dall'Istat forniscono misure della celerità del nostro sistema giudiziario (numero e durata dei procedimenti). Sarebbe auspicabile arricchirle con indicatori riguardanti gli aspetti economici (risorse pubbliche impiegate e costi di accesso alla giustizia per i cittadini) e il grado di accuratezza del nostro sistema giudiziario.

La carenza di risorse, sia umane sia strumentali, ha penalizzato l'attività della Direzione

Generale di Statistica del Ministero della Giustizia e reso difficile la realizzazione dei progetti programmati. Inoltre, la mancanza di risorse umane ha impedito la costituzione di alcuni Uffici prevista dal Decreto 18 dicembre 2001. La Commissione auspica un'inversione di tendenza che assicuri le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività di rilevazione e di analisi. Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto dei più attenti criteri e limiti finalizzati alla garanzia della riservatezza personale in genere e della riservatezza delle informazioni statistiche in specie.

3.3.5 Istruzione e formazione

In quest'ultimo biennio sia il sistema educativo propriamente detto sia quello della formazione post-scolastica sono stati oggetto di profondi cambiamenti. L'innalzamento dell'obbligo scolastico sarà progressivo (a partire da quest'anno salirà da nove a dieci anni, nel 2006 da dieci a undici anni e l'anno successivo da undici a dodici anni). Tuttavia, in termini quantitativi già dal prossimo anno scolastico è prevedibile un incremento di oltre 30.000 giovani all'interno del sistema di istruzione e formazione. Il secondo provvedimento della legge delega, che disciplina l'alternanza scuola-lavoro, finisce con l'attribuire alla formazione professionale regionale un ruolo di primo piano. La rende, di fatto, un vero e proprio canale del sistema educativo italiano. Al tempo stesso, le linee guida integrate per la crescita e per l'occupazione 2005-2008 dell'Unione europea si concentrano proprio sulla formazione dei lavoratori. La Commissione quindi non può che condividere la necessità, sottolineata nel Psn, che nel prossimo triennio le istituzioni facenti parte del Sistan procedano a una revisione delle loro attività, individuando gli strumenti statistici adeguati a seguire tutti i percorsi scolastici e formativi dei giovani all'interno del sistema educativo.

A partire dal 2005 il MIUR ha in carico, oltre all'attività di rilevazione, l'intero processo di controllo e correzione dei dati di base relativi all'istruzione. La Commissione apprezza l'impegno assunto dal Ministero a ripristinare la produzione e la diffusione, con cadenza regolare, dei dati di base relativi alle scuole. Gli elementi di criticità emersi negli anni precedenti riguardo ai diplomati sono stati affrontati. E' stata opportuna la decisione dell'Ufficio di Statistica del MIUR di avviare, a partire dall'a.s. 2003-04, un'indagine *ad hoc*, condotta presso tutte le scuole secondarie di II grado statali e non statali, sulle caratteristiche dei diplomati.

Al fine di un efficiente utilizzo dei dati di fonte amministrativa l'uso statistico delle anagrafi potrebbe rivelarsi strategico, così come una più stretta cooperazione tra gli enti che operano nel settore. In questa direzione, d'altra parte, vanno le indicazioni provenienti dalla UE e dall'OCSE.

La conoscenza della domanda di formazione continua richiede indagini in grado di cogliere gli atteggiamenti di lavoratori e imprese verso l'investimento formativo. Ciò comporta la costruzione di un sistema informativo integrato, in grado di restituire le informazioni necessarie rispetto ai livelli di attuazione delle politiche pubbliche che promuovono la formazione. Le indagini CVTS di Istat-Eurostat e quelle campionarie realizzate dall'Isfol costituiscono una prima risposta. Peraltro, la carenza di un sistema informativo integrato rende al momento frammentaria la conoscenza delle attività formative sui soggetti attuatori e sui beneficiari. Particolarmente apprezzabile è, quindi, il progetto, avviato dal Ministero del lavoro e che vede coinvolti le istituzioni territoriali competenti e i principali soggetti produttori di statistiche, sul fenomeno della formazione professionale (Isfol e Istat). Esso mira alla costruzione di un sistema integrato di sorveglianza e di valutazione degli interventi finanziati attraverso le politiche pubbliche, comprese quelle cofinanziate dai fondi strutturali europei.

Per il 2006-2008 viene confermato il pacchetto di progetti già proposto per il Psn 2005-2007. A questi si affiancano alcuni progetti di interesse dell'area, ma di pertinenza di altri settori.

3.3.6 Cultura

La Commissione registra con favore come a livello nazionale e comunitario il settore culturale venga sempre riconosciuto come uno degli strumenti principali dello sviluppo economico e sociale.

Una riorganizzazione delle competenze e delle risorse delle istituzioni culturali e delle amministrazioni territoriali, basata sul principio della sussidiarietà, è rilevante anche sotto i profili statistici, così come lo è quella, in atto, del Ministero per i Beni e la attività Culturali.

E' condivisibile il sollecito rivolto agli enti del Sistan affinché perseguano lo sviluppo di un sistema informativo integrato, il recupero e la valorizzazione delle nuove fonti informative, una più articolata dimensione territoriale delle statistiche culturali.

Resta tuttavia il fatto che l'intero settore Cultura rimane prevalentemente incentrato su aspetti settoriali (Archivi, Biblioteche, Istituti d'antichità e d'arte, produzione libraria e sport). Sfuggono alle indagini statistiche importanti forme di attività culturale; in particolare tutto ciò che attiene all'attività dello spettacolo, dal teatro alla radiotelevisione, cinema, attività culturali di enti ed istituzioni pubbliche e private, convegni e congressi, per i quali occorrerà svolgere un notevole sforzo produttivo.

Nel contempo potrà essere ulteriormente allargata la composizione del Circolo settore Cultura sia a livello nazionale che locale.

Vanno nella giusta direzione l'attivazione del Circolo di qualità del settore Cultura come gruppo di lavoro permanente, la valorizzazione dei dati provenienti dalle indagini indirette o fonti trasversali, la verifica della disponibilità di informazioni statistiche sugli argomenti innovativi già proposti dalla Commissione.

Fra i progetti che entrano per la prima volta nel Programma, estremamente utile per gli interventi per lo sviluppo locale è lo studio progettuale "Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali – INCIPIT". Nel condividere la riproposizione nel Psn 2006-2008 di tutti i progetti di settore previsti nel precedente triennio, la Commissione ribadisce ancora una volta l'opportunità di predisporre un progetto sulla formazione e sulle caratteristiche di un società multiculturale considerata la presenza straniera nella struttura sociale del nostro Paese.

3.4 Mercato del lavoro

Nell'attuale momento di riforma istituzionale e di decentramento amministrativo la dinamicità dell'area "mercato del lavoro" è ulteriormente aumentata. Il sistema delle statistiche ufficiali si trova infatti sempre più a rispondere contemporaneamente a sollecitazioni divergenti connesse, da un lato, con la costruzione del Sistema statistico europeo e, dall'altro, con il nuovo assetto federalista delle istituzioni pubbliche nazionali. La definizione di informazioni statistiche a un livello sempre più dettagliato sollecita l'impegno dei produttori, in termini di reperimento di dati elementari ma anche di metodi di stima, in particolare di quelli per piccole aree (*Small area estimation*). I "nuovi" Sistemi locali del lavoro (SLL), definiti dall'Istat sulla base dei flussi di pendolarismo, rilevati nell'ambito del 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni suddividendo il territorio nazionale in aree funzionali, costituiranno uno strumento rilevante per lo studio e le analisi dell'evoluzione socio-economica a livello territoriale. La Commissione apprezza che, come conseguenza della evoluzione della normativa sul lavoro, l'Istat abbia provveduto, dal 2004, ad ampliare i contenuti della Rilevazione sulle forze di lavoro e che, dall'inizio del 2005, abbia ulteriormente arricchito la stessa indagine per tenere conto delle nuove fattispecie contrattuali introdotte dalla Legge Biagi. E' auspicabile che queste nuove informazioni vengano diffuse come programmato, appena terminato il periodo di validazione, che dovrebbe concludersi entro il 2006.

Le modifiche normative intervenute nel 2002 e nel 2003 hanno mutato il ruolo dei Servizi

pubblici per l'impiego (SPI). Essi sono avviati a diventare centri di orientamento, riqualificazione e ricollocamento dei lavoratori, in linea con quanto prescritto dalla Strategia europea per l'occupazione. Ciò si è ovviamente riflesso sulla corrispondente produzione di informazioni statistiche da parte degli SPI (si pensi all'abrogazione delle liste di collocamento ordinarie e speciali, alla ridefinizione della nozione di "stato di disoccupazione", all'individuazione di alcuni gruppi obiettivo nei confronti dei quali la fornitura di servizi deve essere particolarmente tempestiva e specializzata (decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297).

Il Circolo *Mercato del lavoro* (costituito da 44 membri permanenti appartenenti a 32 Enti) ha promosso presso i produttori e gli utenti una rilevazione sistematica volta all'individuazione di temi rilevanti: lavoro atipico, lavoro extracomunitario, quadro informativo sulle retribuzioni, statistiche a livello locale. La Commissione condivide inoltre l'esigenza di promuovere lo sfruttamento coordinato di più fonti senza prevedere la progettazione di nuove rilevazioni, riconoscendo le potenzialità derivanti dall'integrazione dei grandi giacimenti informativi rappresentati dalle banche dati dell'Inps e dell'Inail con tutte le rilevazioni dell'Istat concernenti il mercato del lavoro.

Nella prospettiva di sviluppo delle statistiche italiane sul mercato del lavoro, alcune delle azioni previste dai regolamenti europei e dall'Action Plan sulle statistiche congiunturali implicano un coinvolgimento rilevante di soggetti Sistan esterni all'Istat. E' auspicabile che i colloqui attualmente in corso con enti che non appartengono al Sistan — come la Commissione di garanzia per il Diritto di sciopero, la Banca d'Italia, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) — sfocino presto in una collaborazione proficua.

La Commissione giudica positivamente le iniziative intraprese dall'Istat per completare gli adempimenti ai vari regolamenti comunitari. Attribuisce rilevanza alla costituzione della *borsa continua nazionale del lavoro*, basata su una rete di nodi regionali. Il corretto funzionamento di questo strumento è subordinato all'effettivo coordinamento tra livello nazionale e livello regionale.

A partire dal 2004 gli indicatori OROS vengono diffusi dall'Istat a cadenza trimestrale, attraverso regolari comunicati stampa. Sempre nel corso del 2004, le stime preliminari degli indicatori OROS relativi alle tre variabili — *retribuzione per unità di lavoro* equivalenti a tempo pieno (ula), *oneri sociali per ula* e, come sintesi dei due precedenti, *costo del lavoro per ula* — sono state rilasciate con maggiore tempestività, fino ad arrivare a dicembre 2004 alla pubblicazione del terzo trimestre dell'anno con un ritardo di 82 giorni, riducibile a 74 giorni.

La Commissione rinnova l'apprezzamento per il perfezionamento dell'indagine Unioncamere. In particolare, per il settore *no profit*, sono state considerate in via sperimentale: le cooperative sociali con dipendenti, iscritte nel Registro imprese, nel REA e/o negli archivi dell'Inps (in quanto istituzioni private con dipendenti), le associazioni, le fondazioni e gli altri organismi di cui al libro I del codice civile, con almeno un dipendente, desunte dagli archivi dell'Inps.

L'Isfol, seppure con ritardi connessi con l'attuazione della riforma prevista dalla legge 30 del 2003 sul riordino del mercato del lavoro, nel 2005 ha avviato un'indagine di tipo censuario sulle agenzie private per l'impiego autorizzate dal Ministero.

L'Inps sta infine ultimando la fase di aggiornamento dei programmi sottostanti l'intera procedura di generazione dell'Osservatorio sulle imprese e occupati, resasi necessaria dal passaggio al millennio. Con riferimento al 1997-2001, in particolare, oltre alla presentazione delle retribuzioni medie annue in euro, si avrà la disponibilità di dati con riferimento a 103 province, anziché a 95 e sarà possibile utilizzare una doppia classificazione settoriale (l'Ateco 81 e l'Ateco 2002) così da disporre di un quinquennio di raccordo prima di abbandonare definitivamente la classificazione Ateco 81. I confronti settoriali con i dati Istat risulteranno in questo modo decisamente facilitati.

3.5 Sistema economico

3.5.1 Struttura e competitività delle imprese

La Commissione, pur rilevando carenze di organicità nella definizione degli obiettivi e nella formulazione dei programmi, esprime apprezzamento per le numerose attività svolte in questo settore e in particolare nell'ampliamento delle basi informative sia a livello più disaggregato (le unità locali) sia più aggregato (i gruppi) rispetto alla singola impresa. L'ampliamento delle basi informative risponde a una crescente necessità di analisi a diversi gradi di aggregazione del sistema produttivo.

Particolare interesse riveste il progetto Asia unità locali, considerato il ritardo che caratterizza il sistema informativo italiano riguardo a basi dati a livello di singolo impianto. E' significativo che l'aggiornamento dell'archivio statistico verrà avviato in anticipo rispetto ai tempi della precedente rilevazione.

Riguardo all'attività di altri Organismi, si segnala l'incremento delle informazioni prodotte e diffuse nell'ambito delle attività gestite dal Ministero dell'economia e delle finanze (analisi statistiche dei dati tratti dal Modello Unico ed elaborazioni sull'IVA e sull'Irap), dall'Isae (indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato), dall'Unioncamere (osservatorio sulla demografia delle imprese, analisi sulle caratteristiche e sulle prospettive di crescita dei nuovi imprenditori e analisi sui bilanci civilistici delle società di capitale).

L'enfasi crescente su strumenti di analisi dei gruppi di imprese è pienamente condivisibile, soprattutto rispetto al processo di internazionalizzazione. Si ribadisce la necessità di tener conto dei diversi aspetti del processo di internazionalizzazione delle imprese, considerando anche le forme cosiddette "leggere" di internazionalizzazione (come gli accordi commerciali e/o tecnico-produttivi), solo parzialmente rilevate dalle statistiche del commercio estero. Contribuirà la costituzione del "Registro delle imprese" presso l'Ufficio Italiano dei Cambi, disegnato a fini di bilancia dei pagamenti.

Nella demografia d'impresa speciale interesse suscita il tentativo di individuare le relazioni tra le unità che si iscrivono negli archivi camerali e quelle già registrate. Il fine è identificare le nuove imprese che non hanno legami con unità preesistenti. Su questi aspetti della demografia d'impresa sarebbe peraltro utile fornire un quadro di insieme e di raccordo dei risultati che emergono dalle diverse basi dati. Si auspica inoltre una maggiore attenzione ai processi di crescita delle imprese negli anni immediatamente successivi alla nascita che maggiormente differenziano la performance delle imprese dei diversi paesi rispetto a natalità e mortalità.

Specialmente utili appaiono le attività rivolte all'integrazione degli archivi con i dati di fonte camerale e fiscale. Sotto questo profilo, rilevante interesse potrebbe avere l'elaborazione di informazioni sulla struttura e sui risultati economici delle imprese distinte non solo per dimensione in termini di addetti, ma anche per forma giuridica, arricchendo il dettaglio delle variabili contabili soprattutto per le imprese individuali e le società di persone.

Alla luce della connessione della concorrenza con lo sviluppo economico e l'innovazione, la Commissione ribadisce quanto sia importante almeno avviare uno studio di fattibilità per la costruzione di indicatori del grado e delle modalità che assume la concorrenza nei vari settori e mercati dell'economia, in specie nei servizi (diversi da quelli bancari e finanziari, per i quali la Banca d'Italia già dispone dei dati). Tra questi, particolare rilievo assumono gli indicatori volti a individuare la struttura dei singoli mercati, i prezzi praticati dalle imprese per le varie tipologie di prodotto, i *mark-up* applicati, la reattività della domanda rispetto al prezzo e ai prezzi di prodotti concorrenti.

3.5.2 Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La Commissione ritiene che il tema, strategico per la competitività del Paese, necessiti per il futuro di particolare attenzione per quanto attiene sia all'affinamento delle metodologie, sia alla predisposizione di nuove iniziative. E' auspicabile che vengano resi noti quanto prima i risultati della rilevazione, ristrutturata, sulla R&S delle imprese, come pure di quelle sulle attività di *knowledge management*, e sull'attività di ricerca universitaria, una volta superate le diverse difficoltà amministrative.

Dell'impegno profuso dal Circolo di qualità si apprezzano in particolare l'attività di tipo seminariale che ha caratterizzato i diversi incontri e gli approfondimenti delle diverse tematiche.

Il Programma 2006-2008 appare adeguato, sia per le attività in corso sia per le attività progettuali previste. I progetti nel settore passano dagli undici del Psn 2005-2007 ai diciassette del Psn 2006-2008. Ciò testimonia della capacità di operare in un settore in cui la domanda di informazione statistica cresce e si fa più esigente, anche in relazione alla necessità di individuare interventi opportuni sulla capacità di innovazione dei sistemi produttivi del Paese. Al crescente numero di progetti corrisponde una adeguata definizione dei contenuti: appare infatti evidente la consapevolezza della complessità dei fenomeni ai quali si riferiscono progetti, rilevazioni ed elaborazioni. Si sottolinea il ruolo svolto dall'Istat, anche come coordinatore di *task force* internazionali, nella revisione del manuale OCSE – Eurostat per la rilevazione statistica delle attività di innovazione delle imprese.

In tale contesto si registra la conclusione della rilevazione sulle attività di *knowledge management* (IST – 01615) di cui è prevista la pubblicazione dei principali risultati nel corso del 2005. Tale rilevazione ha suscitato rilevante interesse presso Eurostat e OCSE. I risultati saranno utilizzati dall'Eurostat come dati di riferimento nella progettazione della rilevazione europea sul *knowledge management* prevista per il 2007.

Nell'ambito delle attività svolte da soggetti Sistan diversi dall'Istat si segnala il contributo degli uffici del Ministero delle Attività Produttive, in particolare per ciò che riguarda l'elaborazione sui contributi per l'innovazione tecnologica (ATP 00040). L'elaborazione si basa su un'ampia base documentale ed è finalizzata alla realizzazione di una serie di analisi a partire dal 1998. La disponibilità di tali elaborazioni è particolarmente utile anche in previsione della progressiva tendenza alla regionalizzazione dell'intervento di sostegno alle attività di innovazione.

In materia di nuove attività statistiche su ricerca e innovazione nel settore privato, Unioncamere propone uno studio progettuale utilmente teso a individuare nuovi indicatori del livello tecnologico delle imprese italiane, incentrato su quelle di media dimensione (UCC 00016).

Strategici e prioritari nel settore delle statistiche sull'innovazione e la ricerca sono l'adeguamento ai Regolamenti europei e il Protocollo di intesa tra MIUR e Istat del luglio 2004 unitamente alla collaborazione operativa tra Istat e MIUR per la produzione degli indicatori statistici sulle previsioni di spesa pubblica per ricerca (GBAORD). Riguardo al contributo del MIUR, il Programma segnala la difficoltà di accesso ai dati delle elaborazioni sui finanziamenti alla ricerca (IUR 00005); i risultati della elaborazione non sono ancora pubblicati né in forma cartacea né in formato elettronico.

Infine, la Commissione ancora una volta raccomanda di migliorare le informazioni sulla ricerca e lo sviluppo nelle Università e di meglio coordinare i progetti del settore ricerca e innovazione tecnologica con quelli del settore società dell'informazione.

3.5.3 Società dell'informazione

Il Programma 2006-2008 appare in questo settore carente, sia per ciò che riguarda i progetti avviati sia, e in modo ancora più evidente, per ciò che riguarda i progetti futuri.

Come lo stesso Programma mette in evidenza, “la struttura Istat responsabile della produzione statistica nel settore della ‘Società dell’Informazione’... ha dovuto affrontare nel corso del 2004 rilevanti problemi organizzativi che hanno determinato gravosi problemi sul lato della produzione e hanno rallentato le attività di innovazione e sviluppo”.

La carenza appare tanto più significativa in quanto emerge, a livello nazionale e a livello europeo, una forte domanda di informazione statistica autorevole in un settore determinante per lo sviluppo economico del Paese. A fronte di tale domanda si moltiplica l’offerta, esterna al Sistan, di rilevazioni ed elaborazioni che non offrono adeguate garanzie metodologiche, ma che, in assenza di alternative, rischiano di essere utilizzate ai fini delle politiche e dei comportamenti di soggetti pubblici e privati. Si consideri inoltre l’importanza per l’Istat di investire in un settore destinato a veder crescere nell’immediato futuro la qualità e la quantità della domanda di informazione statistica. La penuria di risorse che caratterizza attualmente la vita dell’Istituto dovrebbe indurre a una maggiore selettività nell’utilizzo dei pochi mezzi destinati all’investimento.

Il potenziamento delle attività in tale settore è anche richiesto dalla necessità di adeguare rilevazioni ed elaborazioni alle nuove direttive europee. A tale proposito si raccomanda di assicurare la presenza diretta dell’Istituto nei gruppi di lavoro che operano su questi temi a livello europeo.

Nell’ambito di un giudizio complessivo che non può che essere di grande preoccupazione, si segnalano tuttavia quali elementi positivi lo sforzo di razionalizzazione che ha portato a integrare le rilevazioni rivolte alle imprese (rilevazione 01175), e l’avvio di nuove rilevazioni per ciò che riguarda l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche a livello locale (rilevazione 01928) e nelle imprese bancarie e assicurative (rilevazione 01934). Positiva è inoltre l’attività di elaborazione di indicatori regionali, in relazione alla rilevanza che la Società dell’Informazione riveste per i Sistemi Regionali.

Desta perplessità l’inserimento nel Programma di due Studi progettuali proposti dal Ministero dell’Economia e Finanze, il cui contenuto non sembra avere riferimenti significativi con il tema della produzione di informazioni statistiche per la Società dell’Informazione. Il primo (ECF – 00063), denominato “Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi” prevede come attività la “stipula di convenzioni e il potenziamento di *market place*”. Il secondo (ECF – 00069) denominato “Rilevazione diretta dell’informazione e diffusione dei dati elaborati dei conti pubblici territoriali” non riguarda l’informazione statistica relativa alla Società dell’Informazione, ma l’utilizzo di un avanzato sistema informativo per il trattamento dell’informazione statistica sui conti pubblici territoriali.

Per ciò che riguarda infine la diffusione delle informazioni, in relazione alla specificità del settore che presenta cambiamenti molto rapidi delle variabili rilevate, ma che consente l’utilizzo di strumenti avanzati di rilevazione ed elaborazione, si raccomanda una maggiore tempestività nella pubblicazione dei risultati delle rilevazioni.

3.5.4 Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Nei prossimi anni sembra destinata ad aumentare la domanda di informazione statistica armonizzata a livello internazionale, per effetto del processo, ancora in corso, di allargamento della UE, della liberalizzazione del commercio in settori quali tessile e abbigliamento, della crescente rilevanza nel commercio internazionale di Cina e India. La disponibilità di informazione statistica armonizzata è inoltre di supporto al perseguimento dell’obiettivo generale di politica internazionale di facilitare gli scambi di beni e di servizi per promuovere lo sviluppo economico e il ben essere materiale delle popolazioni. Cresce inoltre la richiesta proveniente dalla BCE di poter disporre di statistiche economiche sull’area dell’euro e relative all’impiego dell’euro come valuta per le transazioni internazionali.

A partire da questo contesto esterno di riferimento, il Psn per il settore del “Commercio estero e internazionalizzazione produttiva” delinea coerentemente gli obiettivi e le priorità considerate realisticamente perseguibili tenendo conto delle risorse disponibili.

Appare condivisibile la proposta, formulata nel documento con lo scopo di migliorare l'attività di programmazione, di esaminare congiuntamente i risultati dei lavori dei Circoli di qualità “Commercio estero e internazionalizzazione produttiva” e “Struttura e competitività delle imprese”, vista la parziale sovrapposizione degli argomenti trattati (ad esempio: i progetti FATS e Struttura dei gruppi multinazionali).

3.5.5 Prezzi

La corrispondenza tra i progetti sui prezzi avviati nel 2004 e quanto era stato indicato nel Psn per il triennio 2004-2006 e 2005-2007 è stata elevata. La Commissione prende atto delle — numerose — iniziative volte ad accrescere ulteriormente la qualità delle statistiche sui prezzi e la trasparenza sulla metodologia e sui processi di produzione. Anche alla luce delle altre iniziative intraprese dall'Istat nel corso del 2004, trova conferma lo sforzo in atto da alcuni anni per migliorare la qualità degli indicatori esistenti, rinnovare le metodologie di elaborazione anche in relazione al processo di armonizzazione europea, ampliare la trasparenza e il dettaglio informativo messo a disposizione degli utenti, anche tramite le opportunità offerte da Internet.

E' stato tenuto conto di buona parte delle sollecitazioni espresse nel parere dello scorso anno. Nei riguardi dell'auspicato ampliamento del numero di comuni che partecipano alle rilevazioni è prevista l'andata a regime della rilevazione integrativa presso tutti i comuni capoluogo di regione, anche al fine di costruire indici spaziali. Sul versante dei prezzi delle abitazioni, a partire dal corrente anno, l'Istat parteciperà alla *task force* istituita recentemente dall'Eurostat con il compito di effettuare sperimentazioni e proporre soluzioni metodologiche e operative per la costruzione di indicatori sulla dinamica dei prezzi delle abitazioni. Nel prossimo triennio verranno progettati e realizzati, da parte dell'Ismea, osservatori di filiera sui settori relativi ai derivati dei maggiori beni alimentari, secondo la logica e le caratteristiche già sperimentate per l'osservatorio relativo ai prodotti ortofrutticoli.

I progetti per il triennio 2006-2008 saranno in parte individuati alla luce delle raccomandazioni che proverranno, entro un anno, dalla — folta — Commissione di studio recentemente istituita dall'Istat con il compito di condurre una riflessione su finalità, tipologie, caratteristiche degli indici dei prezzi al consumo, valutandone anche le metodologie di calcolo. Riguardo all'esigenza manifestata da alcuni utenti di disporre di indici *ad hoc* per la misura dell'impatto economico dell'inflazione su particolari gruppi di popolazione va osservato che, laddove basati sui prezzi elementari rilevati per il calcolo dell'indice generale dei prezzi al consumo, questi sub-indici terrebbero conto solo della differente composizione dei panieri e non anche della dinamica specifica dei prezzi effettivamente pagati dagli individui compresi in ciascun gruppo della popolazione. Soprattutto, vi è la possibilità che l'esistenza di più indici ufficiali dei prezzi al consumo, riferiti a sub-popolazioni, generi confusione negli utenti e/o richieste di indicizzazioni alla propria inflazione specifica nella contrattazione salariale delle differenti categorie. Ciò farebbe perdere di vista la funzione dell'inflazione media generale quale fondamentale indicatore macroeconomico da valutare insieme alle altre informazioni nell'ambito di una analisi complessiva del tenore di vita delle famiglie.

È quindi opinione della Commissione che l'obiettivo principale da perseguire è quello di accrescere, in linea con quanto finora fatto dall'Istat, il dettaglio informativo a disposizione degli utenti. Offrire agli utenti strutture di ponderazione per gruppi specifici di popolazione, indici dei prezzi praticati dalla grande e dalla piccola distribuzione, indici per tipologie di prodotti (primi prezzi, prodotti di marca, ecc.) è preferibile alla predisposizione di indici ufficiali per sub-

popolazioni.

Con riferimento all'articolazione territoriale della rilevazione dei prezzi al consumo, al momento la rilevazione riguarda i comuni capoluogo di provincia; restano quindi escluse importanti realtà socio-economiche, quali ad esempio i piccoli centri ubicati al di fuori del territorio amministrativo del capoluogo, le località rurali e quelle turistiche. L'esigenza di estendere la rilevazione ai comuni non capoluogo di provincia e di introdurre innovazioni nell'assetto complessivo della rilevazione sollecita una riflessione sull'adeguatezza delle fonti normative su cui la rilevazione è basata.

La Commissione esprime infine convinto apprezzamento per l'introduzione nel Psn 2006-2008 della *Rilevazione per il calcolo delle parità regionali del potere d'acquisto* e della *Rilevazione sulle quotazioni immobiliari*. Auspica vivamente che i relativi dati, essenziali per colmare importanti lacune informative, siano resi disponibili in tempi rapidi.

3.6 Settori economici

3.6.1 Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione apprezza, in particolare, l'impegno di perseguire un maggior grado di integrazione delle attività condotte dalle diverse Istituzioni appartenenti al Sistan. Emblematico, a questo riguardo, è il progetto di cooperazione tra Istat e MIPAF-Corpo forestale dello Stato- che, attraverso l'integrazione dell'indagine AGRIT *point-frame* con il Nuovo inventario forestale nazionale (IFN), sfocerà in un sistema statistico nel quale i dati di superficie forestali saranno integrati con quelli provenienti dalle statistiche congiunturali agricole.

Perdura, utilmente, l'approccio di carattere trasversale adottato dal settore. Fra i numerosi progetti vanno notate la realizzazione della banca dati di Ismea (Sicuragro), che potrà fornire un importante supporto all'intervento pubblico nella gestione e la prevenzione dei rischi in agricoltura; le iniziative intraprese per migliorare la produzione di dati nazionali e comunitari; la costruzione dell'archivio Asia-Agricoltura, che combina dati provenienti dal Censimento dell'Agricoltura 2000 con dati tratti dagli archivi amministrativi dell'Agean (relativi agli aiuti comunitari), dell'Inps (sui lavoratori agricoli e sui coltivatori diretti), dell'Anagrafe bovina (archivio gestito dal Ministero della salute) e dell'Anagrafe tributaria (soggetti tenuti alla dichiarazione del reddito agrario). L'ultimazione del progetto Stappa assicurerà una maggiore integrazione e interscambio di informazioni tra amministrazioni diverse e migliorerà la qualità dei dati.

La Commissione auspica che, nonostante gli ostacoli amministrativi, nella fase sperimentale, il progetto AGRIT possa entrare quanto prima nella fase operativa.

Sarebbe opportuna una ricostruzione in chiave di serie storica "lunga" delle quotazioni dei terreni, nelle loro varie tipologie.

Preoccupa, infine, come, soprattutto in termini di percentuale di presenze, l'impegno del Circolo di qualità per la predisposizione delle attività 2006-2008 risulti affievolito rispetto a quello profuso nella predisposizione del precedente programma.

3.6.2 Industria

La Commissione apprezza l'articolazione dei lavori preparatori volti a migliorare la tempestività e la copertura degli indicatori congiunturali. Auspica tuttavia un'accelerazione nei tempi, nel disegno e nella sperimentazione delle metodologie di stima rapida, allo scopo di garantire quanto prima la diffusione di informazioni rilevanti per una tempestiva valutazione del ciclo. Al momento, alcuni indicatori trimestrali, in particolare nel campo dei servizi, sono disponibili all'utenza in date successive a quelle di diffusione degli aggregati di riferimento della contabilità nazionale, precludendone un utile impiego ai fini previsivi.

La Commissione segnala inoltre l'esigenza, non menzionata nel Programma triennale, di procedere alla deflazione degli indici di fatturato, segnatamente negli altri "servizi", magari avvalendosi degli importanti progressi compiuti nell'elaborazione delle matrici dei prezzi degli input e degli output.

Una carenza informativa interessa anche gli indicatori congiunturali nel settore delle costruzioni, non essendo tuttora disponibile un indice mensile della produzione edile.

Nel programma si fa riferimento alla futura diffusione degli indici di produzione industriale per macro area territoriale. Considerata la importanza dell'informazione economica a livello territoriale, la Commissione riterrebbe opportuno programmare la diffusione di tali statistiche a livello regionale, nel medio periodo.

Positive attività sono programmate nel Psn per ridurre l'onere statistico che grava sulle imprese partecipanti alle rilevazioni. Un elevato onere sui soggetti privati nella fornitura di dati statistici che li riguardano, oltre che costituire un danno per le imprese stesse, penalizza la qualità dell'informazione statistica, spesso in modo non misurabile.

3.6.3 Costruzioni

Proseguono l'armonizzazione e la razionalizzazione dei flussi informativi esistenti, come pure il consolidamento delle innovazioni programmate negli anni precedenti.

Riguardo all'attività edilizia si segnala lo studio per l'individuazione, ai fini della rilevazione totalitaria, della metodologia più idonea alla integrazione delle mancate risposte da parte dei comuni sui permessi di costruire. Si è anche provveduto al ridisegno della pubblicazione illustrativa dei risultati della rilevazione con un nuovo insieme di tavole.

L'indagine rapida dell'Istat sulla produzione trimestrale del settore mette a disposizione degli utenti nazionali un'informazione congiunturale di primaria rilevanza per la conoscenza dell'andamento complessivo dell'edilizia.

E' iniziata la trasmissione a Eurostat di una stima sperimentale degli indici di produzione per i comparti dell'edilizia e del genio civile; dal mese di marzo del 2005 è stato trasmesso l'indice delle ore lavorate.

Nel quadro del Psn 2006-2008 l'Istat è chiamato a consolidare e migliorare la sua produzione in materia con particolare riguardo all'insieme degli indicatori congiunturali, alle richieste provenienti dall'Unione europea di miglioramento della capacità informativa degli indici di produzione sanciti dal nuovo regolamento STS. Quest'ultimo prevede, nell'arco di due anni, il passaggio degli indicatori di produzione (di settore, dell'edilizia e del genio civile) dal riferimento trimestrale a quello mensile, l'abbattimento dei tempi di diffusione da 90 a 45 giorni dal mese di riferimento, la più ampia diffusione dell'informazione statistica e delle statistiche territoriali.

3.6.4 Commercio

E' apprezzabile l'impegno nella sperimentazione del calcolo di indici anticipati del valore delle vendite e nell'ottimizzazione e automatizzazione del processo produttivo.

Peraltro, sebbene sia stato opportunamente costituito un gruppo di lavoro, non sono stati ancora messi a punto i deflatori per gli indici delle vendite, previsti dal Regolamento sulle Statistiche congiunturali fornite all'Eurostat. Nel perfezionamento dell'attuale criterio di calcolo degli indici delle vendite per area geografica, si auspicano una disaggregazione regionale dei dati e la diffusione di indicatori in volume delle vendite al dettaglio.

In considerazione delle profonde trasformazioni strutturali intervenute nel settore, di particolare interesse appare la predisposizione di indicatori atti a valutare la produttività, i margini commerciali e i prezzi praticati dalle diverse tipologie di esercizi nelle varie realtà territoriali.

3.6.5 Turismo

Sono condivisibili le considerazioni, espresse nel Programma, relative alla persistente frammentazione delle informazioni sul turismo. E' indispensabile assicurare una collaborazione forte fra produttori e utilizzatori. L'integrazione dei soggetti coinvolti nei riguardi delle classificazioni, delle metodologie e delle informazioni di base assicurerebbe l'offerta di un sistema di informazioni più dettagliate, tempestive e con alto livello di qualità. Per queste ragioni, la Commissione constatata con rammarico il non elevato livello di partecipazione alle due riunioni del Circolo di Qualità, ma esprime apprezzamento per l'istituzione di due gruppi di lavoro Istat-Regioni.

Particolarmente importante è la partecipazione dell'Istat ai lavori del *Working group* e delle *task force* sul turismo in ambito Eurostat, in vista dell'aggiornamento dell'atto legale che regola la produzione e la trasmissione sulle statistiche del turismo. Sarebbe opportuno che nelle Direttive comunitarie venga inserito l'obbligo di trasmissione di nuove informazioni su aspetti strategici per la conoscenza del settore turistico, quali i conti satellite sul turismo, indicatori sull'occupazione nel turismo, indicatori sul turismo sostenibile e dati sull'escursionismo e sui comportamenti di viaggio.

Il rinvio al 2006 della *Rilevazione trimestrale del fatturato alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti* a causa di una carenza di risorse conferma la difficoltà dell'Istat nel far fronte a una domanda di informazioni montante.

Va notata, fra le iniziative intraprese per il miglioramento qualitativo dei processi di produzione, la conclusione del progetto Sottosistema informativo sull'offerta turistica (Sit), come pure la pubblicizzazione delle regole di controllo in esso contenute mediante circolari e inserimento nel sito dell'Istituto.

Accogliendo le considerazioni espresse nel parere dello scorso anno, sono state svolte attività di studio e analisi su aspetti significativi quali il turismo sommerso, le tipologie di turismo a carattere sociale e tematico (es. il turismo dei bambini, dei giovani e degli anziani, il turismo d'affari, ecc.), la mobilità turistica, l'escursionismo.

Infine, la decisione di dare avvio alla nuova rilevazione congiunturale sul fatturato e l'occupazione del settore "Alberghi e ristoranti", resa necessaria per ottemperare al Regolamento sulle statistiche congiunturali delle imprese, porterà a una raccolta più puntuale e dettagliata dei dati economici di impresa.

3.6.6 Trasporti

Si prende atto dell'intenzione di mettere a regime nel triennio 2006-2008, nonostante la scarsa disponibilità di risorse, la nuova indagine sul trasporto merci e di raggiungere gli obiettivi di tempestività per l'indagine sul trasporto marittimo. Vengono altresì integrate tutte le indagini prodotte dall'Istat attraverso la costruzione di un sistema di statistiche sul trasporto, mentre verrà ristrutturata l'indagine sugli incidenti stradali.

Tra i progetti non riproposti, ma previsti nel precedente programma, suscita perplessità la mancata riproposizione del progetto "Studi di fattibilità nel sistema informatico dei trasporti", rilevante specie per l'utilizzazione da parte degli enti locali. Altrettanto dicasi per alcuni progetti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tra le iniziative volte a migliorare la qualità dei processi di produzione vanno menzionate l'acquisizione telematica dei dati e la cooperazione tra Istat e Organi compartecipanti. Del pari apprezzabile è la proposta di collegarsi con talune indagini multiscopo sulle famiglie e sul turismo, al fine di utilizzare alcune informazioni di interesse anche per il settore dei trasporti.

3.6.7 Servizi finanziari

La principale filiera progettuale resta quella collegata allo sviluppo, in ambito europeo, di statistiche armonizzate per l'analisi strutturale del comparto, con disaggregazioni per tipologie di imprese, di prodotto, territoriali. Una più recente iniziativa, anch'essa condotta in ambito internazionale, è rivolta alla rilevazione del grado di utilizzo delle tecnologie dell'informazione nelle imprese d'intermediazione finanziaria.

Grazie all'apporto fornito dagli enti non appartenenti al Sistan – il cui coinvolgimento nel Circolo di Qualità è risultato accresciuto in accordo con le indicazioni espresse dalla Commissione lo scorso anno – vanno delineandosi elementi di un possibile nuovo filone di sviluppo, centrato sugli indicatori delle condizioni congiunturali di alcune categorie di operatori del settore. L'affinamento delle tecniche, già in parte sperimentate, di cui si fa menzione nel Programma e la loro estensione ad altre tipologie di imprese finanziarie arricchirebbero lo strumentario disponibile per l'analisi economica del settore, in un ambito peraltro non ancora esplorato dall'iniziativa comunitaria.

La collaborazione tra l'Istat e le autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari si conferma come strategica ai fini del rispetto, con standard elevati di qualità, degli obblighi derivanti dalla legislazione statistica comunitaria e degli impegni assunti nelle sedi internazionali. Essa trarrebbe grande giovamento da una maggiore condivisione delle fonti statistiche elementari, soprattutto di quelle di tipo anagrafico. Il lavoro propedeutico di integrazione e confronto fra le varie fonti disponibili, già preannunciato nel Programma dello scorso anno, stenta tuttavia a decollare.

Resta ancora a uno stadio embrionale lo sforzo di identificazione dei bisogni dell'utenza nelle sue varie accezioni; ciò, peraltro, si traduce in un difetto di organicità dell'insieme dei progetti non collegati alle due principali direttrici di sviluppo sopra menzionate. Un primo significativo passo in avanti potrebbe essere compiuto nei confronti della categoria di utenti costituita dai compilatori di altre statistiche, segnatamente della Contabilità Nazionale aggregata e settoriale: uno scambio, a fini programmatici, fra i Circoli di Qualità preposti alle due aree favorirebbe l'emersione di esigenze informative che, pur se identificate nelle sedi di lavoro, stentano a trovare risposte strutturate e tempestive in assenza di una adeguata collocazione nel Programma.

3.7 Conti economici e finanziari

L'intenso e diffuso impegno nei lavori di aggiornamento dell'intero sistema dei conti al nuovo *benchmark* non ha ostacolato, in linea con le priorità programmatiche, l'avanzamento degli altri progetti già avviati in passato, volti al perfezionamento nell'attuazione dello schema SEC95 in una molteplicità di aree.

È stata completata la revisione dello schema delle interdipendenze settoriali. All'usuale matrice input-output sono state associate le tavole delle risorse e degli impieghi, primaria fonte di dettagliate informazioni circa l'articolazione dei processi interni di produzione e di offerta sui mercati. Procede da un anno la regolare diffusione dei conti trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche. Essa è stata avviata in ampio anticipo rispetto agli impegni assunti in sede comunitaria. Pur se condizionato nella sua immediata significatività dal variabile profilo temporale degli interventi correttivi di politica di bilancio, il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche costituisce uno strumento potenzialmente di grande utilità ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, in particolare se corredato da una attenta analisi interpretativa. Si è ulteriormente allargata la copertura dei conti economici regionali per gli anni 1995-2003; limitatamente alle principali voci, si è aggiunta la ricostruzione, elaborata con la collaborazione della SVIMEZ, delle serie storiche a partire dal 1980. Progressi sono stati compiuti

nell'elaborazione dei dati di valore aggiunto e di occupazione a livello provinciale, anche in questo caso in anticipo rispetto agli obblighi comunitari.

Nei conti annuali si è colmata l'importante lacuna nelle statistiche delle ore lavorate, con riferimento alle posizioni dipendenti e indipendenti, disponibili già ora dall'inizio dello scorso decennio, in breve tempo anche per gli anni ottanta. L'informazione assume un ruolo centrale per la corretta misurazione dell'input di lavoro, ai fini sia delle analisi di natura strutturale e della produttività, sia di valutazione della posizione ciclica. La Commissione apprezza l'impegno profuso per garantire la sua diffusione entro le scadenze comunitarie. Lo stesso obiettivo dovrebbe essere a breve raggiunto anche per i dati infra-annuali.

Sono giunti a uno stadio molto avanzato la sperimentazione e il controllo delle procedure di ripartizione dei Servizi Finanziari Indirettamente Misurati, nei conti annuali e trimestrali, e di deflazione sulla base di indici concatenati. Su quest'ultimo aspetto, la Commissione caldeggia una pronta attuazione del progetto di creare un apposito archivio elettronico della documentazione metodologica, a sicuro beneficio degli utenti in considerazione degli elevati contenuti tecnici. In merito alle procedure di correzione per gli effetti di calendario dei conti trimestrali, ormai in uso da un anno, è essenziale — sulla scorta del contributo del gruppo di lavoro *ad hoc* costituito — garantire l'uniformità con quelle adottate per gli indicatori congiunturali di base, in gran parte diffusi a frequenza mensile e in anticipo rispetto ai conti economici.

In linea con le scadenze previste dal regolamento comunitario di recente approvazione, sono stati prodotti primi dati sperimentali a frequenza trimestrale dei conti non finanziari per i settori istituzionali; nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro costituitosi presso Eurostat e BCE, sono state inoltre fornite le informazioni supplementari necessarie per integrare i dati dei singoli paesi in un sistema dei conti non finanziari dei settori istituzionali per l'insieme dell'area dell'euro. L'elaborazione dei dati ufficiali, a livello nazionale e di area, dovrebbe avviarsi con il prossimo anno.

I processi di produzione dei conti hanno beneficiato di un affinamento dei controlli di qualità e di un ulteriore allargamento delle fonti, incluse quelle amministrative e di contabilità di impresa. L'incrocio di una molteplicità crescente di archivi di base è apprezzabile per i connessi guadagni di affidabilità delle stime finali; si ravvisa tuttavia l'urgente utilità di documentare le modalità di impiego delle differenti informazioni, allo scopo di favorire una corretta lettura, da parte degli utenti, dei singoli indicatori rispetto all'aggregato da quelli derivato. A titolo di esempio, si segnala l'opportunità di rendere trasparente il raccordo tra i conti del mercato del lavoro e le indicazioni sulla creazione di occupazione derivanti dalle indagini o quelle sulle retribuzioni derivanti da fonti amministrative.

Tra le attività esterne all'Istat si segnalano quelle inserite, per la prima volta, nel Psn 2005-2007 relative alla predisposizione, a cura del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'economia e finanze, di un Rapporto annuale sugli interventi realizzati e i risultati conseguiti nelle aree sottoutilizzate e di una Banca dati dei Conti Pubblici territoriali in grado di produrre un conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale per il complesso dei flussi finanziari correnti e in conto capitale. Va precisato che tale aggregato si diversifica da quelli cui si fa riferimento nei conti di finanza pubblica in quanto, alla totalità degli enti della PA, si aggiungono altri Enti ed imprese quali: Ferrovie, Poste italiane, Aziende speciali/municipalizzate, Enel, Eni, Aziende ex-Iri, Società partecipate dalle Regioni, Ente assistenza al volo, Ente tabacchi italiani.

In merito al programma per il triennio 2006-2008, la Commissione concorda nel ritenere prioritario il completamento dei molteplici progetti già in corso, connessi con la revisione del *benchmark*, la piena attuazione del SEC95 e il rispetto degli impegni già assunti in sede comunitaria. Nella consapevolezza dell'onerosità dell'impegno richiesto da tali obiettivi per l'intero personale della Contabilità nazionale, la Commissione ribadisce l'auspicio che apprezzabili

progressi si conseguano anche nei lavori preparatori per l'elaborazione dei conti patrimoniali dei settori istituzionali, che assumono crescente importanza per la valutazione del benessere in un contesto di prolungato ristagno dell'attività.

Ulteriori esigenze nell'elaborazione statistica riguardano i seguenti campi: a) affinare il dettaglio sull'andamento degli investimenti in costruzioni nel comparto non residenziale, con particolare riferimento alla spesa in opere pubbliche e in altre infrastrutture; b) estendere la regolare diffusione dei dati sull'accumulazione per tipologia di bene a quelli afferenti alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; c) aggiornare prontamente la documentazione riguardante le fonti dei dati e i metodi sottostanti la diffusa revisione dei conti.

Con riferimento alla finanza pubblica continuerà l'azione di verifica riguardo al rispetto delle definizioni e delle raccomandazioni contenute nel manuale sul deficit e sul debito delle Amministrazioni pubbliche, la partecipazione alla *task force* costituita a livello Europeo per l'interpretazione e l'adeguamento dei criteri contabili comunitari e l'analisi puntuale, per una corretta notifica all'Unione europea su indebitamento netto e debito delle stesse Amministrazioni pubbliche.

3.8 Metodologie e strumenti generalizzati

Accanto alla descrizione degli strumenti tecnologici utilizzati con riferimento a specifiche funzionalità dei processi di rilevazione ed elaborazione, non vi sono nel Psn considerazioni generali e programmatiche sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel funzionamento complessivo dell'Istituto. E' noto tuttavia alla Commissione che sono in corso attività di riprogettazione dell'intero sistema informativo dell'Istat, con l'obiettivo di garantire l'integrazione dei diversi sistemi settoriali, sia in termini di dati, che in termini di architetture di elaborazione. Tale iniziativa si presenta quanto mai utile non solo per migliorare la qualità dei servizi resi, ma anche in relazione alla possibilità di esercitare una influenza positiva sui costi di funzionamento dell'Istituto.

Sotto il profilo delle metodologie statistiche, il Psn conferma che il settore è caratterizzato da uno spiccato orientamento alla attività di ricerca, con particolare riguardo alla diffusione di sistemi, di metodi e standard tesi ad armonizzare le statistiche e quindi a migliorare la loro attendibilità e comparabilità. Lo studio delle metodologie si è svolto prevalentemente in sede Istat, anche in collaborazione con Università e Istituzioni internazionali (Eurostat, UN/ECE, altri istituti nazionali di statistica) e si è inoltre indirizzato verso attività di cooperazione internazionale, la qual cosa viene valutata assai positivamente dalla Commissione.

Nel triennio 2006-2008 è previsto l'avvio e l'esecuzione di progetti di particolare rilievo per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle metodologie e degli strumenti che possono essere impiegati in via generalizzata. Si tratta in particolare di prodotti relativi alle strategie di campionamento per le indagini campionarie dell'Istat e del Sistan, che dovrebbero completare progetti già avviati negli anni precedenti e che riguardano: a) i metodi di stima per piccole aree o piccoli domini; b) i metodi di coordinamento dei campioni; c) i metodi di calcolo degli errori campionari basati sul ricampionamento; d) l'attività di supporto nella progettazione e nella realizzazione delle più importanti indagini statistiche.

Non meno rilevanti sono i progetti che riguardano i *Sistemi per la codifica automatica e l'acquisizione dati assistita da computer* così come quelli, innovativi, riguardanti l'*Automazione delle attività di codifica dei dati testuali* e quelli, sempre più attuali in relazione a una diffusa sensibilità individuale provocata da una rigida percezione della salvaguardia della privacy, riguardanti *Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali*. In riferimento alle problematiche relative alla privacy, vanno incoraggiati, per quanto riguarda il rilascio di file di dati elementari, i previsti studi volti a

migliorare le procedure di valutazione del rischio di identificazione.

La Commissione infine non può che esprimere il proprio fermo e convinto sostegno al settore *Metodologie e sistemi di supporto all'integrazione* che acquista particolare importanza sia per il sistema unificato di dati e metadati Istat, sia per la possibile integrazione di dati provenienti da indagini diverse. Si auspica pertanto che, nell'ambito della programmazione dell'intera area, i progetti di questo settore vengano completati con la massima sollecitudine.

4. Parere conclusivo

Il Psn si conferma come un momento importante per la migliore produzione statistica: momento di riflessione tecnica, di coagulo di apporti critici di varia fonte, soprattutto di valutazione della corrispondenza delle scelte di produzione alle esigenze del Paese.

In un contesto di grave, crescente scarsità delle risorse ad essa dedicate, la produzione statistica italiana prosegue senza soluzione di continuità e con esiti nel complesso più che accettabili. Questo giudizio di massima può estendersi all'intero orizzonte del Programma 2006-2008. E tuttavia nella prospettiva di medio termine è sempre più concreto il rischio che i progetti di analisi empirica davvero innovativi, sull'economia e sulla società, siano sacrificati alla gestione dignitosa dell'esistente, alla manutenzione delle linee di produzione da tempo operanti.

La Commissione, avendo esaminato e discusso il documento in modo approfondito, constata che il Psn 2006-2008 rafforza la struttura esistente dell'offerta statistica e configura più di un avanzamento in taluni campi, tutti rilevanti. Ciò anche con riferimento alla dimensione locale e territoriale dell'informazione statistica e in piena ottemperanza alle direttive espresse in materia nella UE e alla cooperazione internazionale nel settore. La Commissione, in questo suo parere, avanza al tempo stesso rilievi e suggerimenti. Se accolti dai produttori, essi contribuiranno a colmare lacune e soprattutto a rafforzare alcuni fronti meno coperti dalle linee di produzione descritte nel Programma.

La Commissione, ritenendo che nell'insieme il Programma Statistico Nazionale 2006-2008 corrisponda, sostanzialmente, alle esigenze dell'informazione statistica, esprime su di esso parere favorevole.

All. IV: - Gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel 2005: obiettivi e risultati

La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica si avvale anche, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 322/89 che l'ha istituita, di gruppi di esperti per analizzare qualità, completezza e tempestività dell'informazione statistica. I gruppi di ricerca lavorano in autonomia, sia pure seguendo le direttive della Commissione.

Qui di seguito vengono riportate le principali conclusioni e proposte operative formulate dai gruppi di ricerca che hanno terminato la loro attività nel corso dell'anno.

Resta a disposizione presso la segreteria della Commissione il rapporto integrale del gruppo di ricerca.

* * *

Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni¹**1. Ipotesi di lavoro e obiettivi dello studio**

L'attività del gruppo di lavoro ha avuto come primo obiettivo l'analisi dell'adeguamento dell'attuale sistema delle statistiche italiane alle richieste del Regolamento del Consiglio Ue n. 1165/98 sulle statistiche congiunturali (*short-term statistics Regulation*, d'ora in poi STS) discutendo, sia nel caso dell'indice di produzione che degli indicatori sui permessi di costruzione, le nuove metodologie introdotte dall'Istat a partire dal 2004. L'attenzione si è poi spostata sulla capacità da parte del Sistema statistico nazionale (Sistan) di produrre e diffondere informazione statistica integrata sul settore. In quest'ottica è stato approfondito l'attuale stato della diffusione delle rilevazioni previste dal Programma statistico nazionale (Psn). Ai fini di un'analisi comparativa, sono state considerate sia le statistiche congiunturali diffuse da Eurostat sia l'organizzazione delle statistiche di settore in Francia, considerato come caso di "*good practice*" a livello europeo.

Il gruppo di lavoro ha poi ritenuto opportuno approfondire la situazione della rilevazione delle opere pubbliche per verificare lo stato di attuazione del nuovo disegno organizzativo, che prevede il coinvolgimento diretto degli uffici di statistica delle regioni e dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici. Attraverso l'audizione dell'Autorità e del Cisis (Centro Interregionale per il Sistema informatico statistico), organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province autonome, si è quindi valutato il livello di integrazione tra i diversi soggetti congiunta-

¹ Il gruppo di lavoro su "Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni" era composto da: Roberto Mostacci (coordinatore - Direttore generale del Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato nell'edilizia e nelle trasformazioni territoriali - CRESME), Nicola Costantino (professore straordinario di "Economia e organizzazione aziendale" presso il Politecnico di Bari), Enzo D'Arcangelo (professore associato di Statistica per la ricerca sperimentale presso la Facoltà di Scienze statistiche demografiche e attuariali dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Silvia Scozzese (responsabile dell'Area Territorio, Ambiente e Servizi dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI), Francesco Toso (ricercatore presso il CRESME). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel mese di luglio 2005.

Scheda a cura di Roberto Mostacci.

mente alla loro capacità di produrre informazione sul settore delle opere pubbliche. Un altro campo di indagine è stato costituito dalla rilevazione dell'attività edilizia. Sono state approfondite le recenti innovazioni metodologiche finalizzate al rilascio dei dati congiunturali e strutturali.

2. Risultati raggiunti e principali aspetti problematici

L'analisi sviluppata ha evidenziato l'estrema complessità del settore delle costruzioni, anche dal punto di vista della sua lettura in termini statistici. Le determinanti di tale complessità possono essere così sintetizzate:

- a) il prodotto delle costruzioni è, insieme, *bene* (fisico) e *servizio* (immateriale): si producono infatti nuove costruzioni, ma anche, e sempre di più, interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) e ristrutturazione, servizi all'edificio ed ai suoi occupanti (Facility Management), ecc.;
- b) il prodotto delle costruzioni è, insieme, *industriale*, *artigianale* e *professionale*: alla sua realizzazione concorrono infatti componenti altamente industrializzati (come dimostra l'alto livello di correlazione intersettoriale tra costruzioni ed industria siderurgica, chimica, elettrica, ecc.), apporti di manodopera ancora tradizionalmente artigianali (in particolare per le più tipiche lavorazioni edilizie: murature, intonaci, ecc.), e contributi professionali a vari livelli (architetti, ingegneri, ecc.);
- c) alla realizzazione del prodotto delle costruzioni concorrono imprese di ogni dimensione: la maggior parte piccolissime, ma anche medie, grandi ed, alcune, molto grandi, appartenenti a settori produttivi molto diversificati (acciaio, chimica, ecc.);
- d) anche i lavoratori coinvolti dal processo delle costruzioni risultano estremamente diversificati, sia dal punto di vista delle singole professionalità, sia sotto l'aspetto dei rispettivi CCNL (edili, elettrici, impiantisti, ecc.);
- e) la committenza del prodotto delle costruzioni è sia pubblica che privata: di fatto è difficile immaginare un soggetto giuridico che non esprima, in qualche maniera e misura, domanda di costruzioni;
- f) il regime autorizzativo del settore delle costruzioni copre una parte importante, ma non esaustiva, dell'attività del settore: restano esclusi — oltre agli interventi abusivi — tutti quelli esclusi dalla legge, la cui configurazione è più volte mutata negli anni più recenti (manutenzioni straordinarie, DIA, "Super DIA", ecc.).

In conclusione dell'analisi sviluppata emergono 4 ampie problematiche, peraltro attinenti a pressoché tutte le fasi del processo di progettazione, produzione e offerta di informazioni statistiche.

- a. **Una perdita di definizione del settore delle costruzioni e delle sue articolazioni.** Si coglie l'assenza di una riflessione puntuale sul concetto aggiornato del settore; se vent'anni fa la produzione di informazioni statistiche sulle costruzioni si presentava più coerente con le diverse componenti (quantitativamente minori rispetto ad oggi) che costituivano l' "ambiente costruzioni", in particolare negli ultimi 10 anni, sembra essersi perduta la capacità analitica per affrontare i mutamenti attraversati da questo settore.
- b. **Una presenza di ricche "miniere di dati" e, contemporaneamente, una difficoltà a sfruttare tali giacimenti.** Emblematico, al riguardo, è il potenziale informativo statistico che potrebbe scaturire dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici della relativa Autorità (ovvero dalle Regioni stesse). Ma anche di altri settori interni ed esterni al Sistan: si pensi alle risorse impiegate dalle fa-

miglie in attività di manutenzione abitativa (oltre 50 miliardi di euro, pari a quasi il 30% dell'intero valore della produzione del settore) che potrebbero essere registrate più approfonditamente dal "veicolo" Indagine sui Bilanci delle Famiglie; o ancora, al potenziale degli atti autorizzatori emessi dai Comuni (DIA). Il tutto è, inoltre, reso più difficile dalla mancanza motivazionale dei fornitori del dato: in altri termini non è percepito (è assente o non comunicato) il quadro delle opportunità/benefici che un ritorno informativo potrebbe profilare agli stessi soggetti fornitori.

- c. **Un impoverimento progressivo di informazioni "strutturali".** Se gli sforzi nell'adempiere alle richieste di carattere congiunturale (infra annuale) hanno procurato un indicatore di produzione tempestivamente aggiornato (sia pur debole su alcuni aspetti metodologici), dall'altra parte si assiste ad un ridimensionamento dell'articolazione territoriale e tipologica del dato.
- d. **Una regressione nei tempi e nella gestione della diffusione. Un abbandono dei presidi statistici.**

3. Proposte operative e raccomandazioni

In relazione alle criticità emerse si possono individuare cinque ambiti di intervento per il miglioramento della situazione attuale:

1. Sondare e monitorare la domanda di informazioni statistiche
2. Studiare e concettualizzare l'attuale sistema delle costruzioni (il modello di funzionamento)
3. Impiegare un'ottica sinergica per la pianificazione e produzione dei dati
4. Riarticolare e ristrutturare i sistemi di rilevazione
5. Ripensare in termini pianificatori, con certezza dei tempi, la diffusione

Per quanto concerne l'ambito "sondare e monitorare la domanda di informazioni statistiche", si tratta di avere la percezione della domanda di informazioni. Il Sistan si avvale già del Circolo di Qualità funzionale anche alla formazione del Psn. Tuttavia tale organo non sembra, nel concreto, essere sufficientemente adeguato. Potrebbe essere potenziato, allargandolo a quei settori che fruiscono in misura rilevante dell'informazione statistica, tenendo conto anche del fatto che gli operatori dell'indotto delle costruzioni (industrie produttrici di materiali e impianti per l'edilizia) sono fra i più attenti consumatori dei relativi dati. Così come le amministrazioni pubbliche, centrali e territoriali nelle quali spesso coincide il ruolo di fornitore del microdato e utilizzatore del macrodato seppure in soggetti diversi (il Circolo di Qualità è frequentato dai responsabili degli Uffici di Statistica di alcuni enti che spesso non sono a conoscenza della domanda proveniente dalla propria amministrazione). L'attività del Circolo è pertanto suscettibile di miglioramento:

in termini di efficacia, quale organo consultivo finalizzato ad esprimere i bisogni conoscitivi; nella partecipazione e condivisione rispetto ai nuovi piani e progetti per la raccolta dei dati; ai fini di una crescita delle motivazioni per raccogliere i microdati e fornirli all'Istat, l'organo potrebbe essere la sede per fissare e "negoziare" contenuti e forme dei ritorni informativi.

In merito all'ambito "studiare e concettualizzare l'attuale sistema delle costruzioni", la produzione di informazioni (anche statistiche) presuppone, fra gli altri, due vincoli basilari: la conoscenza dei bisogni informativi e la conoscenza dell'ambito su cui si indaga. Questo ultimo punto sembra essere centrale per il buon funzionamento della macchina statistica. Esso è indispensabile sia per meglio individuare i fenomeni da proporre in linguaggio statistico, sia anche per progettare le modalità di "cattura" degli stessi fenomeni. In altri termini, chi si occupa delle statistiche nelle costruzioni dovrebbe anche essere un buon conoscitore dei meccanismi economici e delle regole amministrative che danno luogo alla produzione edilizia e infrastrutturale.

In ultima analisi, ciò che sembra mancare e che dovrebbe essere alla base di un piano di produzione statistica è lo studio e la realizzazione di un modello di funzionamento del sistema delle costruzioni. Un modello capace di riflettere le diverse articolazioni e il loro tessuto relazionale; un modello capace di definirne le complessità e le reciprocità di cause ed effetti.

La realizzazione di un simile studio consentirebbe:

- l'individuazione dei fenomeni da osservare;
- l'individuazione dei possessori di microdati utili;
- la definizione delle modalità di raccolta e trattamento dei dati;
- l'individuazione della domanda e dei portatori di interessi circa l'informazione statistica.

Per quanto concerne l'ambito “impiegare un'ottica sinergica per la pianificazione e produzione dei dati”, la nostra società dell'informazione soffre non tanto di una mancanza di dati, quanto di cattiva qualità e di ridondanza. Anche nel settore delle costruzioni e della trasformazione del territorio. L'Istat ha le credenziali sufficienti per mettere maggiormente a disposizione il suo sapere scientifico per migliorare e certificare la qualità. Può vedersi riconosciuta una maggiore autorità per esprimere istanze di coordinamento fra i diversi settori che producono informazioni riconducendo le medesime ad un'ottica statistica.

E' il caso di ricordare il paradosso che caratterizza le statistiche sulle opere pubbliche: ci sono le informazioni ma non le sfruttiamo. L'Osservatorio dei Lavori Pubblici, organo basilare dell'attività di controllo dell'Autorità dei Lavori Pubblici, raccoglie i dati per i propri fini istituzionali. Esiste, ed è amplissima, una coincidenza di contenuti informativi rispetto all'attività dell'Istat. L'Istat può integrare e modificare gli aspetti che attengono alla scientificità della rilevazione e delle conseguenti elaborazioni senza compromettere il ruolo dell'Autorità. L'Istat deve essere messo nelle condizioni di migliorare, modificare, integrare strumenti (schede, software, ecc.), procedure (modalità di raccolta, trattamento dati, ecc.), soggetti (intervento delle Regioni e degli enti appaltanti).

Per “riarticolare e ristrutturare i sistemi di rilevazione”, proprio in un'ottica di sinergia e coordinamento è possibile approcciare l'attuale sistema delle rilevazioni, modificandolo e migliorandolo.

La strutturazione del settore delle costruzioni conduce ad un disegno ad albero con una infinità di informazioni e di interdipendenze. Per scegliere le priorità informative è necessaria una analisi di fattibilità operativa, prima, ed economica, poi. Gli esiti di tale analisi potranno permettere di rappresentare una *piramide informativa* (che implica diversi strati e volumi di priorità) attraverso due verifiche:

- il rapporto fra costi e benefici: in altri termini il confronto fra l'adeguatezza del necessario budget e la dimensione della domanda di informazioni;
- la valutazione del Circolo di Qualità.

Infine, per “ripensare in termini pianificatori, con certezza dei tempi, la diffusione”, una linea di indirizzo sulla quale si ritiene di richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati è la progressiva diffusione dell'informazione statistica sul settore delle costruzioni. Non è sufficiente produrre una migliore informazione statistica, è necessario che tale informazione venga posta al servizio del Paese: a livello sia nazionale che locale moltissimi soggetti pubblici e privati (dai produttori di arredi alle scuole ed università; dagli urbanisti agli erogatori di utilities, ecc.) debbono ogni giorno assu-

mere decisioni rispetto alle quali la disponibilità di informazioni statistiche attendibili ed aggiornate sull'andamento del settore delle costruzioni costituisce una premessa potenzialmente preziosissima.

* * *

Informazione statistica sull'assistenza agli anziani in Italia²

1. Elementi di criticità

Il presente rapporto trae origine dall'esigenza, diffusamente sentita, di disporre di un quadro informativo dettagliato ed aggiornato della produzione statistica esistente nel nostro Paese nel settore dell'assistenza agli anziani. L'urgenza di tale approfondimento è giustificata dal "primato" italiano, da tempo riconosciuto, di Paese "più vecchio" del mondo, da cui discende la notevole rilevanza economico-finanziaria dell'assistenza richiesta da (e prestata a) soggetti ultrasessantacinquenni, i quali, nonostante il generale miglioramento delle loro condizioni di salute, rimangono tra i più forti consumatori di risorse sanitarie del Paese, similmente a quanto avviene in altri Paesi OCSE. Un'ulteriore motivazione va individuata nella rilevanza qualitativa che l'attività assistenziale (nelle sue varie forme) riveste per la popolazione anziana, attraverso la sua stretta connessione alla tutela della salute, fattore che più di ogni altro si collega alla qualità della vita soggettivamente percepita in età avanzata.

A fronte di questi fattori, operanti prevalentemente sul lato della "domanda" di informazione statistica, va osservata, dal lato dell'offerta, una certa difficoltà a fornire dati e produrre risposte in modo integrato. La disponibilità di dati non può infatti definirsi esigua, ma rimane spesso poco fruibile in termini di raccordo ed integrazione con informazioni di altri ambiti, anche per la mancanza in Italia di un unico ente specializzato nel trattare in modo *multi* ed *interdisciplinare* la questione dell'invecchiamento, fornendo con tempestività dati ed informazioni sul fenomeno.

2. Ipotesi di lavoro

Il rapporto mira non tanto a fornire dati statistici in sé — pur riportandoli, laddove possibile, nell'Appendice statistica che lo correda — quanto ad evidenziare l'attuale disponibilità, organizzazione e fruibilità di informazioni sull'argomento, individuando eventuali carenze e formulando suggerimenti per superarle. A tal fine, è stato adottato uno schema concettuale di riferimento che prende le mosse dal riconoscimento dell'esistenza di una domanda di assistenza da parte della popolazione anziana, a sua volta derivante dal bisogno assistenziale da questa manifestato a seguito dell'insorgenza di malattie e/o disabilità. Tale domanda può trovare soddisfazione attraverso l'offerta proveniente da canali informali (i.e. familiari, amici, vicini e/o organizzazioni di volonta-

² Il gruppo di lavoro era composto da: Giovanni Lamura (coordinatore — ricercatore presso il Dipartimento Ricerche Gerontologiche dell'Istituto nazionale Riposo e Cura Anziani — INRCA —, Ancona), Cristiano Gori (ricercatore presso l'Istituto per la Ricerca Sociale, Milano), Carlo Hanau (professore associato presso l'Università di Modena e Reggio Emilia), Francesca Polverini (ricercatore presso il Dipartimento Ricerche Gerontologiche dell'INRCA, Ancona), Andrea Principi (ricercatore presso il Dipartimento Ricerche Gerontologiche dell'INRCA, Ancona), Cecilia Tomassini (ricercatore presso il Dipartimento Scienze Demografiche, Università "La Sapienza", Roma). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel mese di luglio 2005.

riato) e/o formali (i.e. soggetti operanti in cambio di remunerazione, anche se corrisposta da soggetto diverso dall'utente del servizio erogato). Questi ultimi possono essere utilmente distinti in base alla natura del soggetto erogatore (pubblica o privata), al contenuto della prestazione (prevalentemente sanitario o sociale), nonché rispetto alla modalità di risposta fornita ("diretta" nel caso di beni e servizi, "indiretta" nel caso di trasferimenti monetari), al grado di urgenza del bisogno assistenziale affrontato (servizi di emergenza vs. servizi post-acuzie) ed al luogo di erogazione della prestazione (domiciliare, residenziale, ambulatoriale), tenendo sotto osservazione anche il recente fenomeno dell'assistenza erogata a domicilio da personale di origini straniere.

3. Metodologie impiegate

Per individuare le fonti statistiche consultabili, *a livello italiano*, sul fenomeno dell'*assistenza alla popolazione anziana*, il rapporto ha preso in considerazione i *flussi informativi correnti* — con ciò intendendosi le fonti che rilevano e rendono disponibili dati su base periodica, e non "una tantum" — esaminandone le principali caratteristiche. La selezione operata tra le fonti statistiche esistenti si è basata sulla loro capacità di fornire dati: a) disponibili a livello nazionale; b) rilevati con periodicità; c) distinti per classi d'età (onde derivarne la componente "anziana"). Tali requisiti hanno costretto ad escludere dal rapporto molte fonti, anche di eccellente qualità, ma disponibili solo per alcune regioni, basate su rilevazioni una tantum, non riportanti dati relativi al segmento di popolazione di nostro interesse, o semplicemente non (ancora) oggetto di pubblicazione, portando ad individuare un totale di 22 fonti.

4. Principali risultati raggiunti e proposte operative

Dall'analisi è emerso che, nonostante la positiva evoluzione riscontrata negli ultimi anni, diversi rimangono gli aspetti suscettibili di miglioramento. Talora, infatti, i dati auspicati non risultano rilevati; tal'altra, pur rilevati, non vengono pubblicati; in qualche occasione, pur riscontrandosi sia l'una che l'altra circostanza, la diffusione di tali informazioni è complicata o onerosa, e tale da renderne ostico l'accesso ai potenziali fruitori; vanno infine menzionati casi di "iper"-informazione statistica, laddove cioè più fonti (anche pubbliche) producono dati ridondanti (e talora non concordanti) sullo stesso argomento.

Molteplici le proposte formulabili per migliorare la situazione. In via preliminare si sottolinea che, alla luce delle difficoltà incontrate da diverse regioni nel produrre un'informazione tempestiva sull'uso dei servizi sanitari e socio-assistenziali, fondamentale importanza assume l'azione di indirizzo da parte del SISTAN (e, in quanto di questo coordinatore, dell'ISTAT) nell'agevolare l'avviato processo di sviluppo di flussi regionali omogenei nel settore dei servizi socio-sanitari — ed in particolare in quello dell'assistenza agli anziani — in modo da consentirne in tempi brevi la comparabilità interregionale e quindi l'aggregabilità nazionale. Tale azione dovrà auspicabilmente mirare, d'altro canto, a potenziare rilevazioni (proprie o altrui) in grado di cogliere con maggior dettaglio il punto di vista degli utenti (reali e potenziali) dei servizi. Ciò al fine di integrare l'approccio della "offerta", proprio degli enti erogatori di servizi (incentrato sulle caratteristiche dell'assistenza prestata, in termini di risorse finanziarie, strutture e personale impiegato), con un approccio in grado di meglio riflettere il punto di vista di chi richiede o usa servizi, cogliendone le complesse e mutevoli esigenze — preesistenti ed indipendenti dall'erogazione di qualsiasi servizio — e la soddisfazione rispetto alla qualità dell'assistenza (una volta resa, o anche rispetto ad una sua mancata o non tempestiva prestazione). A tal fine, utile appare un maggior coinvolgimento, nelle diverse fasi operati-

ve, di organizzazioni rappresentative degli interessi degli utenti e della popolazione anziana nel suo complesso (tra le quali un ruolo di rilievo è certamente giocato dai sindacati dei pensionati).

Diverse sono le proposte formulabili, tra le quali si evidenziano le seguenti.

- a) La necessità di inserire, nelle rilevazioni di pertinenza, quesiti inerenti alcuni temi assistenziali strategici, ora insufficientemente indagati, quali: l'assistenza informale erogata da/a persone conviventi; gli esiti dell'utilizzo dei vari servizi (ad esempio: con che risultato percepito, da/verso quale contesto e in che condizioni si viene dimessi da un ricovero ospedaliero, o da un pronto soccorso?); le caratteristiche individuali delle persone ricoverate in strutture residenziali (condizioni di salute, grado di autonomia, fabbisogno assistenziale e consistenza della rete di supporto); caratteristiche e beneficiari dei trasferimenti monetari finalizzati all'assistenza in età anziana, in modo da esaminare in modo congiunto la fruizione di provvidenze statali e di trasferimenti assistenziali erogati da enti locali.
- b) Una maggiore attività di elaborazione e pubblicazione dei dati rilevati rispetto alla distinzione per classi di età (anziane): questa lacuna – non sempre dovuta alla perdita di significatività statistica del campione – è oggi in parte superabile attraverso procedure di consultazione telematica che, rendendo più agevole l'accesso *on-line* alle stesse banche dati, ne incrementino la fruibilità (lasciando all'utente la scelta di una consultazione personalizzata). Ciò sarebbe certamente favorito dall'attivazione di un portale internet dedicato all'argomento (similmente a quanto già avviene nel settore delle persone non anziane con disabilità con il sito www.disabilitaincifre.it), che consenta di consultare, tramite un unico accesso, la gran mole di dati disponibili, oggi dispersa in una miriade di siti, spesso non immediatamente raggiungibili e limitati a poche informazioni settoriali.
- c) Rendere più dettagliati e comparabili i dati relativi alle classi di età anziane: ciò significa anzitutto articolare in un numero maggiore di classi di età i dati, assicurando, laddove necessario, un'adeguata rappresentatività statistica della popolazione nelle fasce di età più elevate (75 anni ed oltre), che maggiormente fruisce dei servizi socio-sanitari (e nella quale si concentrano prestazioni e costi assistenziali). A ciò va aggiunta la proposta di concordare classi di età omogenee nelle diverse rilevazioni, onde consentirne la confrontabilità e reciproca integrazione a fini analitici, partendo dalla distinzione per classi quinquennali (65-69, 70-74 etc.).
- d) Altra raccomandazione è che le diverse fonti facciano riferimento a categorie e modalità di risposta identiche, o comunque confrontabili (anche, laddove possibile, rispetto alle modalità d'uso dei diversi servizi assistenziali), e forniscano dati riferibili al livello d'aggregazione individuale (e non solo a livello familiare, come accade per diversi quesiti delle Multiscopo ISTAT, o al livello di convivenza, nel caso dei dati sui ricoverati in strutture residenziali).
- e) Si suggerisce inoltre di evitare di aggregare in modo indistinto la categoria degli "anziani" o della "attività di cura di persone anziane" con altre categorie di persone o attività ad esse ritenute (non sempre a ragione) assimilabili, cosa che rende impossibile poter individuare il dato relativo alla categoria d'interesse.
- f) Un ultimo invito è di evitare la sovrapposizione di più fonti statistiche incentrate sullo stesso argomento (situazione che si riscontra in particolare nel settore dell'assistenza residenziale), con evidente dispendio di risorse pubbliche, più utilmente impiegabili per accelerare altre rilevazioni o fasi del processo di produzione dei dati.

Ai suggerimenti sopra formulati — che dovranno necessariamente tenere conto anche delle iniziative recentemente adottate dalle autorità statistiche operanti a livello europeo — va aggiunta la raccomandazione di integrare in senso longitudinale alcune rilevazioni esistenti (ed in particolare la Multiscopo sulle condizioni di salute). Tale arricchimento, cogliendo l'impatto del diverso stile di vita adottato dagli individui nel corso della vita, consentirebbe di meglio prevedere il consumo di servizi in età anziana, nonché di rivalutare in misura sostanziale il ruolo giocato da politiche preventive ex-ante — e non solo di interventi assistenziali ex-post — nel mantenimento di livelli di qualità della vita accettabili nella fase terminale dell'esistenza degli individui.

Va infine osservato che un'ancor più approfondita e sistematica collaborazione tra ISTAT, SISTAN ed enti operanti nel settore dell'assistenza (e pertanto "depositari" del necessario *know-how* di riferimento) contribuirebbe a migliorare la qualità dell'informazione statistica anche in termini di terminologia impiegata per definire variabili ed indicatori "sensibili", come sono quelli inerenti il tema dell'assistenza a persone anziane non autosufficienti, onde evitare il rischio di contribuire ad incentivare un'immagine discriminatoria e stereotipata nei confronti dell'età anziana *tout court*, attraverso l'uso di vocaboli convoglianti significati di portata negativa. Se ciò sarà adeguatamente compreso nelle sedi in cui si approntano i contenuti delle principali rilevazioni statistiche italiane, si sarà riusciti a compiere un passo fondamentale sulla strada del miglioramento dell'informazione statistica sull'assistenza agli anziani, strumento essenziale per rivedere e potenziare l'organizzazione dell'assistenza, formale e non, offerta nel nostro Paese.

* * *

La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo³

1. Proposte operative e raccomandazioni

Alla luce della ricerca svolta viene ritenuto opportuno evidenziare le seguenti indicazioni e riflessioni, finalizzate al miglioramento della qualità della rilevazione dei prezzi e alla migliore comprensione delle misure dell'inflazione da parte dell'utenza.

Sarebbe auspicabile:

- mettere in atto, da parte dell'Istat, una maggiore vigilanza sulle attività operative della rilevazione dei dati elementari, che dovrebbe concretizzarsi in più frequenti iniziative di controllo e di formazione;
- instaurare, tra l'Istat e le Commissioni comunali di controllo, un rapporto di partecipazione attiva nel processo di vigilanza della varie fasi di raccolta dei dati elementari;

³ Il gruppo di lavoro era composto da: prof. Elvio Mattioli, professore ordinario presso la facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche; prof. Francesca Chelli, professore associato presso la facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche; dott. Guido Modesti, direttore Istat a Riposo; dott. Alessandro Polli, ricercatore presso la facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma "La Sapienza".

Il rapporto di ricerca è stato consegnato a luglio 2005.

Scheda a cura di Francesca Ballacci (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

- mantenere frequente l'aggiornamento del paniere; in tali condizioni (attualmente rispettate), infatti, la scelta del metodo di calcolo dell'indice - che tenga conto delle principali impostazioni teoriche - di per sé non conduce a differenze nella misura dell'inflazione;
- affrontare in maniera più sistematica le problematiche relative alla variabilità (crescente nel tempo) degli indici elementari dei prezzi al consumo. In particolare si crede opportuno che, con la stessa cadenza con la quale vengono diffusi i valori medi dell'inflazione, siano calcolati e pubblicati gli opportuni indici di variabilità, ciò al fine di consentire una corretta lettura ed interpretazione della misura media dell'inflazione;
- intensificare la ricerca teorica e la sperimentazione empirica sul calcolo di indici dei prezzi effettuati adottando tecniche che rivestono un indubbio interesse metodologico, quali l'impostazione democratica nella ponderazione degli indici e l'impostazione edonica.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

Il problema di fondo che sembra caratterizzare le attuali indagini sui prezzi al consumo è la marcata discrasia tra l'andamento dell'inflazione registrato dagli indici dei prezzi al consumo e la percezione dello stesso fenomeno da parte di estese fasce di consumatori. Tale discrasia è all'origine di un serrato dibattito, anche teorico, i cui effetti si sono progressivamente estesi all'opinione pubblica, con ripercussioni sulla credibilità dell'Istituto nazionale di statistica e dunque sul sistema delle statistiche ufficiali.

Tuttavia le discussioni e le polemiche sono in parte influenzate da una scarsa conoscenza degli indici dei prezzi al consumo — cosa effettivamente misurano, con quale metodologia vengono prodotti — e dalla variabilità che li caratterizza.

Il lavoro è finalizzato, quindi, a chiarire tali questioni ed a individuare e illustrare le motivazioni che nel recente passato hanno indotto numerosi utilizzatori a criticare vivamente l'affidabilità delle statistiche sui prezzi.

Tale scopo si concretizza, nell'ambito della ricerca, nell'analisi delle basi concettuali, delle metodologie e delle procedure che sono alla base dell'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo dell'Istat, al fine di fornire una descrizione esaustiva del sistema di rilevazione dei prezzi ed individuare eventuali punti critici e possibili soluzioni del problema.

3. Contenuti del rapporto e metodologie impiegate

I contenuti della ricerca sono articolati in tre rapporti:

Nel primo, dal titolo: **“Una analisi dell’assetto organizzativo funzionale dell’Istat con particolare riferimento alla produzione degli indici dei prezzi al consumo”**, dopo aver richiamato il recente dibattito sulla misura dell'inflazione, vengono analizzati gli aspetti organizzativi delle rilevazioni ufficiali dei prezzi al consumo con particolare riferimento agli effetti del mutamento della struttura organizzativa dell'Istat, a seguito del suo mutato collocamento istituzionale (dal settore degli enti pubblici al comparto della ricerca), avvenuto alla fine degli anni ottanta. In questa sede vengono riassunte le tappe fondamentali del processo di cambiamento verificatosi nell'ambito delle statistiche sui prezzi ed evidenziati i cambiamenti introdotti nelle procedure attuate in tale ambito dalla fine degli anni ottanta, con particolare riferimento al rapporto tra l'Istat e la rete di rilevazione

(controllo e vigilanza; formazione). Sono qui particolarmente approfonditi gli aspetti riguardanti la qualità delle rilevazioni, intesi come complessivi momenti di raccolta dei dati di base.

Nel secondo, dal titolo: **“Alcuni richiami alla teoria dei prezzi al consumo”**, vengono analizzati gli aspetti di natura metodologica che dovrebbero essere tenuti presenti nella costruzione degli indici dei prezzi, in funzione dell'importanza da attribuire alle diverse proprietà desiderabili dell'indice, tenuto conto che non esiste un indice in grado di soddisfare il vasto insieme di proprietà desiderabili descritte in letteratura. Per considerare in modo organico questo argomento sono state esaminate le principali impostazioni che possono essere seguite nella costruzione di tali indici: impostazione basata su un paniere fisso; impostazione assiomatica; impostazione stocastica, impostazione economica. Sono state infine condotte alcune elaborazioni finalizzate al confronto della risposta fornita dai principali indici con riferimento alla rilevazione dei prezzi al consumo per gli anni 2000-2003.

Nel terzo rapporto, dal titolo: **“Lo studio delle problematiche relative alla costruzione degli indici dei prezzi al consumo ed una analisi empirica della loro variabilità e potere di rappresentazione”**, si distinguono quattro parti. Nella prima si studiano le basi concettuali per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo; quindi, sono illustrati i principali indici dei prezzi prodotti in Italia e le loro finalità. Inoltre, viene preso in esame il paniere dei beni e servizi che è alla base della rilevazione effettuata dall'Istat. Nella seconda parte si analizza il processo di produzione dell'indice dei prezzi al consumo, sottolineando il fatto che esso poggia su un impianto di rilevazione che presuppone metodi rigorosi e trasparenti. Nella terza parte si espongono i fondamenti normativi dell'indagine in esame. Nella quarta parte, infine, viene affrontato, sia dal punto di vista teorico sia da quello dell'analisi empirica, il problema della marcata variabilità dell'indice dei prezzi al consumo. In particolar modo si cerca di capire quali sono le conseguenze dell'esistenza di una vastissima eterogeneità nei consumi — dovuta in parte alle differenze economiche, demografiche e geografiche delle famiglie — nel processo di costruzione dell'indice. L'esistenza di eterogeneità nei modelli di acquisto e nei comportamenti di spesa dei consumatori solleva infatti le seguenti questioni: (a) se i tassi di inflazione si manifestino per i diversi gruppi in cui la popolazione è suddivisa in modo sufficientemente differente da rendere necessaria la costruzione di indici separati per sottogruppi; (b) se e come sia, eventualmente, possibile raccogliere i dati necessari per costruire tali indici; (c) quali sono i bisogni informativi a cui si debba rispondere con un unico indice dei prezzi al consumo e quali quelli per cui sia preferibile utilizzare gli indici specifici calcolati per sottogruppi. In tale ambito vengono suggerite alcune possibili linee di ricerca per analizzare la fattibilità ed i costi di metodi alternativi a maggior contenuto tecnologico che potrebbero rivelarsi utili nella costruzione di indici specifici per sottogruppi.

1. Risultati raggiunti

Rapporto n. 1

Dalle analisi condotte emerge un quadro chiaro delle problematiche che hanno interessato l'Istat negli ultimi anni in seguito ai cambiamenti nell'assetto organizzativo - funzionale che hanno avuto origine a partire dal passaggio dell'Istituto al comparto della ricerca. Tali cambiamenti, riporta il lavoro, hanno indebolito le capacità produttive dell'Istituto, con riflessi negativi sulla qualità delle informazioni prodotte ed in particolare sulle statistiche come quelle dei prezzi al consumo per gli aspetti di delicatezza e le esigenze di precisione da esse rispettivamente presentati e richiesti. In tale ambito della produzione statistica, l'assenza di iniziative di controllo, l'omissione di attività di formazione e la “distanza” tra centro e periferia che si è andata configurando costituiscono elementi a sfavore della correttezza e del buon andamento delle rilevazioni, per le quali si prospetta il concreto rischio di non cogliere i reali prezzi dei beni e servizi osservati, per carenza di accuratezza nella raccolta. Dunque, nonostante le metodologie e le procedure applicate siano perfettamente in linea

con le norme stabilite a livello internazionale, queste non possono fornire alcuna garanzia di qualità se le informazioni a cui vengono applicate non rispecchiano appieno la realtà fattuale.

Rapporto n.2

Dalla rassegna sulle impostazioni che si possono seguire per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo condotta dal gruppo di lavoro emerge quanto segue:

secondo l'impostazione basata sull'adozione di un paniere fisso la preferenza dovrebbe essere accordata all'indice di Fisher o a quello di Walsh;

in base all'impostazione assiomatica la preferenza dovrebbe essere accordata all'indice di Fisher;

in base all'impostazione stocastica l'indice preferibile risulta quello di Tornqvist;

Tenendo conto dell'impostazione economica la preferenza può essere accordata sia all'indice di Fisher, sia a quello di Walsh, sia a quello di Tornqvist.

Da un punto di vista pratico i tre indici assumono valori molto prossimi tra loro e prossimi anche all'indice di Laspeyres, adottato per gli indici dei prezzi al consumo, per la sua semplicità di calcolo. Questo risultato giustifica empiricamente l'adozione dell'indice di Laspeyres quando vengano considerati intervalli di tempo brevi come quelli mensili, ma per tempi più lunghi o per un'analisi che prenda in considerazione diverse tipologie di consumatori la scelta dovrebbe ricadere su uno degli indici reversibili sopra menzionati, probabilmente su quello di Fisher.

Rapporto n.3

Si evidenzia come la variabilità e la forma della distribuzione degli indici dei prezzi al consumo possano generare una sottostima della misura dell'andamento dell'inflazione.

Dall'analisi emerge un costante e considerevole aumento nel tempo della dispersione, aumento più accentuato di quello registrato dai valori medi. In conseguenza di ciò si osserva una perdita di efficienza relativa e assoluta della misura dell'inflazione media.

* * *

Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte ISTAT⁴

1. Ipotesi di lavoro, motivazioni e scopo dell'indagine

L'analisi economica finalizzata allo studio del comportamento dei singoli operatori (individui, famiglie ed imprese) e dei principali fenomeni che caratterizzano l'evoluzione strutturale delle industrie e dei mercati ha espresso, nel corso degli ultimi anni, una domanda crescente di informazioni statistiche di tipo microeconomico o micro-dati.

⁴ Il gruppo di lavoro era composto da: Gilberto Antonelli (coordinatore – professore ordinario di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Bologna), Giulio Cainelli (professore associato confermato di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Bari), Giovanni Guidetti (ricercatore confermato di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Ferrara), Carlo Natale Lauro (professore ordinario di Statistica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II), Sandro Montresor (professore associato di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Bologna). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica nel mese di luglio 2005.

Scheda a cura di Giulio Cainelli.

A questa esigenza, stimolata anche dal sempre maggior ricorso a questa tipologia di dati in sede di definizione, implementazione e valutazione di impatto delle diverse politiche pubbliche, gli Istituti di Statistica hanno potuto rispondere solo in parte. Le normative legate alla tutela della *Privacy*, nonché le esigenze di tipo organizzativo connesse ad un accesso ordinato e regolato a queste fonti, hanno spesso costretto queste organizzazioni a limitare notevolmente l'utilizzo da parte degli utenti finali dei micro-dati. Va dato infatti atto che, con lo sviluppo di una "economia basata sulla conoscenza", a causa degli importanti cambiamenti intervenuti, da un lato, nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), divenute sempre più "disseminanti", dall'altro, nella percezione pubblica del problema della riservatezza, divenuta maggiormente prioritaria, il *trade-off* tra diffusione dei dati e tutela della riservatezza è divenuto più stringente e complesso.

Per far fronte a questi problemi e, quindi, per conciliare le esigenze normative ed organizzative con quelle degli utilizzatori finali, l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ha implementato, dal 1998, uno nuovo strumento di diffusione delle diverse informazioni microeconomiche⁵, ovvero un Data Analysis Center (DAC) che prende il nome di Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (ADELE)⁶. All'interno di questo Laboratorio, fornito di adeguati supporti informatici per il trattamento e l'elaborazione dei dati, gli utenti finali possono, infatti, richiedere all'ISTAT l'accesso ai principali archivi statistici. Accesso che naturalmente non riguarda i dati grezzi, ma informazioni elaborate in modo tale da continuare a garantire l'anonimato dell'unità di rilevazione (individuo, impresa o famiglia).

Lo scopo delle presente indagine è quello di valutare questa modalità di accesso ai dati microeconomici in termini di: qualità del servizio fornito, caratteristiche e qualità dei dati a cui viene dato accesso e possibili implicazioni/condizionamenti sulle analisi che utilizzano il Laboratorio. Una delle idee che stanno alla base della presente indagine è quella secondo la quale non è possibile condurre analisi di economia applicata senza disporre di una approfondita conoscenza sulla natura e sulla qualità dei dati, dove quest'ultima può essere valutata soltanto disponendo di adeguate informazioni su parametri quali: il grado di copertura del campione utilizzato, il tasso di risposta ai singoli quesiti, le caratteristiche delle fonti amministrative utilizzate, gli errori di campionamento, i criteri di riporto all'universo, solo per menzionare i principali. Tutti aspetti che hanno implicazioni fondamentali sulle proprietà statistiche dei dati e quindi sulla interpretazione dei fenomeni economici.

Il programma del Gruppo di Lavoro (GdL), oltre a riguardare comparazioni internazionali, valutazioni della struttura e dei servizi forniti, ricomprende anche la realizzazione di ricerche campione, di natura economico-econometrica, mediante l'utilizzo di dati resi disponibili mediante il Laboratorio ADELE.

Nello specifico, queste analisi di economia applicata riguardano due principali filoni di ricerca:

- (i) analisi del ruolo dell'attività innovativa nella spiegazione della performance delle imprese;
- (ii) analisi sulla collocazione dei laureati nei mercati del lavoro.

2. Fasi dell'indagine e articolazione del Rapporto

L'indagine si articola poi nelle fasi descritte di seguito, a cui corrispondono i paragrafi (§) indicati nel Rapporto.

⁵ Come, ed esempio, le indagini CIS e ASIA, l'Indagine sulle Forze di Lavoro, i Censimenti.

⁶ L'indirizzo del sito web del laboratorio è: <http://www3.istat.it/servizi/infodati/adele.html>.

Dopo aver approfondito nel § 2 il problema del trattamento e della diffusione dei micro-dati in relazione alla tutela della riservatezza, nel § 3 vengono descritte le principali soluzioni offerte in Europa e in Paesi extra UE per l'accesso ad essi da parte degli utenti.

Alla descrizione delle funzioni e della struttura organizzativa del Laboratorio ADELE viene dedicato il § 4. La valutazione dei dati, dei servizi offerti e delle caratteristiche degli utenti, condotta utilizzando sia la documentazione di auto-valutazione del Laboratorio, sia somministrando agli utenti un apposito questionario predisposto dal GdL, viene riportata nel § 5.

Il § 6 fornisce una descrizione dettagliata dei due progetti campione condotti dal GdL presso il Laboratorio e le valutazioni conseguenti sullo strumento.

Nelle Appendici al rapporto vengono forniti molteplici dettagli e informazioni utili all'approfondimento dei paragrafi a cui esse sono riferite.

3. Sommario dei punti di forza e di debolezza del Laboratorio ADELE: i risultati raggiunti

Il Laboratorio ADELE rappresenta un servizio di importanza fondamentale di fronte alla crescente richiesta di micro-dati di fonte ISTAT. La valutazione effettuata dal GdL ne evidenzia all'interno del Rapporto numerosi aspetti positivi, sia effettivi che potenziali, così come numerosi elementi di criticità, sia attuali che prospettici. Rimandando ai paragrafi del Rapporto per una loro analisi dettagliata, si ritiene che un quadro d'insieme di questa valutazione possa essere offerto prendendo a prestito dall'economia aziendale uno strumento logico di utilizzo sempre più esteso anche nella valutazione di progetti e fenomeni extra-aziendali quale l'analisi SWOT, acronimo che sta per: S = *Strenght* = Punti di forza; W = *Weakness* = Punti di debolezza; O = *Opportunity* = Opportunità; T = *Threat* = Minacce.

Per quanto tale analisi non abbia alcun fondamento 'matematico e scientifico', e si basi sulle percezioni personali e non sempre quantificabili dei valutatori, essa ha il fondamentale pregio di rendere sistematiche ed immediatamente fruibili le informazioni raccolte circa un tema specifico e di fornire informazioni fondamentali per la definizione di politiche e linee di intervento.

Così come nel caso della classica SWOT aziendale, anche la SWOT di ADELE proposta dal GdL si basa sia su un'analisi 'interna' che su un'analisi 'esterna'. La prima, corrispondente all'analisi dell'impresa sul piano aziendale, è rivolta ad identificare i punti di forza e di debolezza del Laboratorio, ossia: da un lato, le sue aree di eccellenza ed i maggiori elementi a favore del suo sviluppo, dall'altro, le aree ad elevato margine di miglioramento e gli ostacoli di cui è opportuno cercare il superamento. L'analisi esterna, invece, corrispondente all'analisi aziendale del mercato o del settore di riferimento, è tesa ad evidenziare le opportunità e le minacce che il Laboratorio potrà incontrare alla luce del contesto di offerta e domanda di micro-dati, nazionale ed internazionale, in cui si colloca, ossia: da un lato, i possibili vantaggi futuri che si ritiene essenziale saper sfruttare, dall'altro, gli eventi od i mutamenti futuri che costituiscono un fattore di rischio e che potrebbero condizionare negativamente le funzionalità e/o la performance del Laboratorio. Entrambe le analisi, è bene ricordare, sono di tipo contestuale, e corrispondono alle valutazioni che il GdL ha potuto esprimere sulla base delle fonti informative attualmente disponibili. In ragione di questo fatto, non si esclude, così come in ogni analisi SWOT, che quello che oggi è un punto di forza potrà apparire in

futuro come un fattore di debolezza. Con questo importante *caveat*, i risultati della SWOT vengono di seguito riportati nella consueta forma tabellare 2 x 2.

Analisi SWOT del Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEMENTARI (ADELE)

Strengths (Punti di Forza) - diffusione di dati elementari ad operatori non appartenenti al sistema SISTAN - acquisizione semplificata dei micro-dati (dall'ARchivio MIcro DATi ARMIDA piuttosto che dalle singole indagini) da parte degli utenti - accesso tramite ARMIDA a file di formato standard per tutti gli utenti e replicabilità dei risultati delle elaborazioni - controllo rigoroso della riservatezza dei rispondenti delle indagini di cui si rendono disponibili i micro-dati - completezza e snellezza dei 'servizi all'utilizzo' del Laboratorio - clima di lavoro 'friendly' ed informale - assistenza disponibile e qualificata da parte del personale - dotazione software ampia ed aggiornata - presenza di database utenti funzionali a valutazioni e monitoraggio	Weaknesses (punti di debolezza) - eccessiva aggregazione di alcune tipologie di dati elementari (es. territorialità) - informazione incompleta sulla rappresentatività statistica dei dati - assenza di integrazione statistica tra indagini I-STAT e indagini di fonte diversa - laboriosità nell'accesso e nel trattamento dei file ASCII - richiesta di specificazione delle elaborazioni penalizzante le fasi di esplorazione/ricognizione dell'attività di ricerca - disponibilità del servizio solo presso la sede centrale dell'ISTAT a Roma - deficit informativo su ADELE (in particolare pagina web) - struttura organizzativa non consolidata - eccessivo aggravio dei 'servizi al pre-accesso' (in particolare autorizzazione delle richieste da parte del Presidente ISTAT) - assenza di monitoraggio sui tempi di erogazione di alcuni 'servizi all'accesso' e al 'post-utilizzo' - mancata previsione di ogni forma di assistenza metodologica - configurazione 'totally-locked' dei PC del Laboratorio - dotazione hardware migliorabile - limiti nella stampa dell'output - mancanza di servizi complementari per gli utenti che provengono da fuori Roma
Opportunities (Opportunità) - offerta dei micro-dati in formati alternativi con maggiore fruibilità (es. Excel) - integrazione tra micro-dati di indagini diverse e tra diversi DAC nazionali - decentralizzazione del servizio presso Uffici I-STAT regionali - creazione Laboratorio virtuale - allocazione di un PC a funzionalità internet e posta elettronica - allestimento di una 'piccola' biblioteca specialistica al servizio del Laboratorio	Threats (Minacce) - sottoutilizzo del Laboratorio - squilibrio territoriale nell'accesso ai micro-dati - creazione di un profilo di domanda non pienamente rispondente all'offerta del Laboratorio - distorsione nella domanda di output (tabelle vs. elaborazioni) - concorrenza di altri canali di diffusione formali ed informali di micro-dati

Le statistiche sulle esportazioni delle imprese italiane⁷

1. Proposte operative e raccomandazioni

Il rapporto di ricerca evidenzia che esistono ampi spazi per un miglioramento della diffusione dei dati relativi alle esportazioni a livello d'impresa. Al momento i dati elementari risultano disponibili solo nella banca dati *on-line* COEWEB - accessibile tramite la rete intranet dell'Istat - e sono utilizzabili solo da ricercatori dell'Istituto stesso. In particolare, solo alcune elaborazioni delle informazioni sulle esportazioni a livello di impresa sono disponibili via COEWEB o come pubblicazione cartacea sul rapporto annuale ICE-Istat.

Alla luce delle attuali condizioni di accesso ai dati e alle difficoltà di integrazione, si ritiene che:

- a) informazioni elementari sul commercio estero dovrebbero essere distribuite attraverso i canali già creati dall'Istat: file standard e Laboratorio ADELE (Analisi dei Dati ELEMENTari);
- b) all'interno di ADELE dovrebbe essere possibile poter incrociare informazioni elementari contenute nelle diverse banche dati (in questo modo sfruttando le potenzialità fornite da SISSIEL). Qualora l'aggancio tra le banche dati non sia disponibile si dovrebbe prevedere in modo chiaro una procedura di collaborazione tra il richiedente ed i ricercatori dell'Istat per effettuare l'operazione (in questo caso si ha in mente una figura di richiedente "competente"; in altri termini, un ricercatore esterno dotato di competenze statistiche);
- c) creazione di laboratori ADELE in altre città italiane.

La legge 31 dicembre 1996, n. 675 sulla *privacy* potrebbe creare ostacoli all'implementazione di queste richieste. Il gruppo di lavoro ha però evidenziato che ci sono vari accorgimenti che per alcuni casi dovrebbero permettere di rispettare la legge ed allo stesso tempo fornire dati elementari statisticamente trattabili. Questo si verifica principalmente quando le motivazioni della richiesta sono di tipo scientifico. In questo caso il ricercatore normalmente richiede intere porzioni di banche dati incrociate tra loro. Qualora il *link* tra le banche dati sia già stato fatto all'interno del database relazionale SISSIEL, l'identificativo dell'operatore può sparire dalla vista del ricercatore. Il *trade-off* diffusione dati/tutela della *privacy* si pone ovviamente anche in altri paesi. I casi-paese presentati nell'Appendice illustrano alcune delle soluzioni adottate all'estero.

Un altro ostacolo all'implementazione di queste richieste potrebbe essere costituito dalla necessità di destinarvi risorse finanziarie. Anche se non era compito del gruppo di lavoro affrontare questo argomento, si può comunque osservare a questo riguardo che l'opportuno coinvolgimento di risorse esterne all'Istat potrebbe alleggerire il compito dei ricercatori interni. Si può pensare per e-

⁷ Il gruppo di lavoro era composto da: Rodolfo Helg (coordinatore - professore straordinario di Economia Politica all'Università Carlo Cattaneo - LIUC - Castellanza), Matteo Bugamelli (funzionario del Servizio Studi della Banca d'Italia), Anna Maria Falzoni (professore associato di Economia Politica all'Università degli Studi di Bergamo), Piergiuseppe Morone (ricercatore presso l'Istituto di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), Filippo Reganati (professore associato di Politica Economica all'Università di Foggia), Salvatore Torrisi (professore associato di Economia e Gestione delle Imprese all'Università degli Studi di Camerino). Il relativo rapporto di ricerca è stato concluso e consegnato alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica nel mese di febbraio 2005.

Scheda a cura di Barbara Buldo (Segreteria tecnica della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica).

sempio ai *linkages* tra banche dati. L'approccio che sembra prevalere in Istat è quello di evitare di sobbarcarsi il gravoso compito di agganciare tutto con tutto. Sembra che l'orientamento sia quello di agganciare le banche dati seguendo esigenze mirate che normalmente nascono internamente all'Istituto. Possono anche essere esigenze che nascono dall'esterno e che al momento rimangono normalmente inavute. Una fonte di queste esigenze è il mondo della ricerca (accademica e non). In questo caso si tratterebbe di soddisfare l'esigenza dei ricercatori esterni, richiedendo loro un ruolo attivo nelle diverse fasi necessarie per ottenere l'incrocio dei dati, nel rispetto della normativa sulla *privacy*. In altri termini è auspicabile che si possano creare momenti di collaborazione formalizzata tra l'Istat e enti esterni come le università, evitando così che la collaborazione avvenga in modo occasionale e in condizioni di scarsa trasparenza.

L'utilizzo di microdati è di notevole rilevanza per la ricerca scientifica. A livello analitico sempre più attenzione è posta sull'eterogeneità delle imprese esportatrici e per molti paesi la disponibilità di questi dati ha permesso la conduzione di dettagliate indagini che sottolineano il comportamento eterogeneo delle imprese. L'utilità di queste analisi risulta ancora più evidente in questo periodo in cui il modello di specializzazione internazionale italiano sembra essere messo alle corde dalle modificazioni in corso nella divisione internazionale del lavoro. Il riuscire a capire dal dettaglio del microdato se le dinamiche a livello di imprese sono in linea con la fotografia del modello di specializzazione internazionale del paese che proviene dall'analisi settoriale può risultare estremamente utile anche dal punto di vista dei possibili interventi di politica economica. La disponibilità di dati a livello d'impresa può rilevare differenze intra-settoriali importanti per comprendere i fattori che spiegano la *performance* internazionale e che i dati aggregati non permettono di cogliere.

L'audizione avuta dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica con l'Istat nel giugno 2004 ha mostrato una elevata sensibilità da parte dei funzionari dell'Istituto relativamente ai precedenti punti a)-c), anche se rimangono ostacoli da superare. A questo riguardo si auspica che al più presto sia dato seguito alla proposta di creare un gruppo di lavoro di esperti che collabori con l'Istat per affrontare la definizione delle richieste e renderle operative.

2. Ipotesi di lavoro, motivazioni e obiettivi dello studio

La crescente integrazione internazionale dei mercati ed il mutamento in corso nella divisione internazionale del lavoro pongono una sfida anche agli enti preposti alla raccolta ed alla diffusione delle informazioni su questi fenomeni. Il riconoscimento della necessità di definire questi processi e di misurarne l'impatto risulta evidente dalla lettura dei recenti Programmi Statistici Nazionali (PSN) e di vari documenti dell'Istat.

Le motivazioni alla base della ricerca in oggetto possono esser ricondotte ai seguenti aspetti principali:

- gran parte delle informazioni esistenti sul modello di specializzazione internazionale italiano sono basate su dati in cui l'unità di riferimento è il settore merceologico. Questo approccio assume l'omogeneità di caratteristiche tra le imprese afferenti ad un dato settore merceologico. In realtà, vari studi condotti in altri paesi hanno mostrato l'eterogeneità esistente tra imprese esportatrici e non esportatrici. Solo negli ultimi anni alcuni studi sul caso italiano si sono potuti avvalere di informazioni a livello di impresa, ma la tipologia dei dati disponibili rimane per molti aspetti insoddisfacente;
- altrettanto rilevante è poter disporre di un insieme di informazioni per impresa anche per le forme di internazionalizzazione diverse dalle esportazioni in modo da comprendere le deter-

minanti delle diverse forme e l'eventuale complementarità/sostituzione tra di esse. Nello specifico il poter disporre di informazioni incrociate sulle varie forme di internazionalizzazione permetterebbe di comprendere meglio il fenomeno della frammentazione internazionale del processo produttivo. Questa esigenza è rafforzata dalla progressiva perdita di significatività dei dati sul traffico di perfezionamento passivo in uscita per via del processo di integrazione economica dei paesi dell'est europeo;

- risulta rilevante, anche ai fini di *policy*, comprendere se le imprese esportatrici abbiano *performance* (in termini di produttività, di output tecnologico, etc.) migliori di quelle non esportatrici; se la localizzazione territoriale (distrettuale o meno, per esempio) sia una discriminante rilevante tra le imprese esportatrici; se determinate forme di internazionalizzazione siano un prerequisite per altre forme.

Gli obiettivi principali del lavoro sono stati i seguenti:

- (i) effettuare una ricognizione ed una valutazione sulle possibilità di raccordo delle diverse fonti italiane che forniscono dati sulle caratteristiche strutturali delle imprese coinvolte sia nell'attività esportativa che nelle altre forme del processo di internazionalizzazione;
- (ii) condurre una simile analisi conoscitiva per i principali paesi industrializzati, con particolare attenzione a quelli appartenenti all'Unione Europea;
- (iii) utilizzare i risultati dei precedenti due punti per valutare le potenzialità già esistenti all'interno dell'Istat per una migliore diffusione dell'informazione a livello di impresa.

3. Contenuti del rapporto

Il rapporto di ricerca ha analizzato le informazioni statistiche sulle esportazioni a livello d'impresa. In questo caso, diversamente da altre forme di internazionalizzazione, le informazioni base sono già disponibili all'interno del sistema informativo dell'Istat. La lacuna principale da colmare è la diffusione di queste informazioni. Questa mancanza risulta particolarmente grave in una fase di rallentamento dello sviluppo economico italiano in cui grande attenzione viene posta sull'anomalo modello di specializzazione produttiva ed internazionale. L'impossibilità di condurre analisi rappresentative a livello di impresa impedisce di capire se, come è stato accertato in altri paesi, l'andamento medio settoriale nasconde un elevato grado di eterogeneità di comportamento e performance delle imprese italiane. La conoscenza di questi fenomeni può diventare un input informativo determinante per il disegno e l'implementazione di politiche economiche su questi temi.

Nel rapporto sono state esaminate le fonti informative disponibili in Italia sia Istat che esterne all'Istat (quali, ad esempio, Centrale dei Bilanci, Banca d'Italia, Capitalia, ISAE, InfoCamere). Inoltre sono stati considerati casi di studio di alcuni paesi stranieri, quali la Francia, gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Giappone e i paesi del Nord Europa. Sulla base di questa ricognizione il gruppo di lavoro ha suggerito una serie di indicazioni per il miglioramento delle informazioni di fonte SISTAN e della loro relativa diffusione.

4. Risultati raggiunti

L'analisi condotta ha portato alla luce la notevole quantità d'informazioni che vengono raccolte sull'attività d'esportazione delle imprese italiane. Inoltre, l'attività di rilevazione e di sistemazione metodologica del sistema informativo del commercio estero da parte dell'Istat ha avuto notevole sviluppo durante lo scorso decennio. Oltre alla creazione dell'archivio AOECE integrato con una

lista di operatori che effettuano transazioni commerciali con i paesi extra-UE e “agganciabile” all’archivio ASIA, l’Istat ha messo a punto la banca dati *on-line* COEWEB compiendo un notevole miglioramento nella diffusioni delle statistiche sul commercio con l’estero. Inoltre, sul fronte più generale dell’internazionalizzazione delle attività produttive, l’Istat ha avviato studi progettuali o sperimentali per colmare lacune informative relative al commercio *intra-firm*, all’attività delle affiliate estere (FATS) ed agli investimenti diretti all’estero. Larga parte di questi sviluppi, infine, si inseriscono nella creazione del Sistema Informativo sulle Imprese e sulle Istituzioni (SISSIEL). Questo sistema informativo ambisce ad integrare in un’unica base-dati relazionale tutti i micro-dati derivanti dalle indagini relative ai settori industriali e dei servizi, e perciò anche informazioni sul commercio estero.

A fronte di questi passi in avanti si ritiene che ci siano spazi per un miglioramento della diffusione dei dati relativi all’esportazioni di impresa. Infatti, attualmente i dati elementari risultano disponibili solo nell’intranet di COEWEB e sono utilizzabili solo da ricercatori dell’Istat. In generale, l’Istat prevede due tipologie di rilascio di dati elementari. La prima è quella del *file standard* (o *microdata file for research* – MFR). Questi dati possono essere ottenuti a seguito di una richiesta all’Istituto che deve essere approvata dal Presidente. Attualmente questa tipologia non prevede il rilascio di dati elementari relativi alle esportazioni delle imprese, ma è limitata ad indagini che hanno come unità di rilevazione l’individuo o la famiglia. La seconda modalità per poter utilizzare dati elementari è attraverso il Data Analysis Center (DAC). In Italia ve ne è uno solo che ha sede a Roma presso l’Istat e si chiama Laboratorio ADELE. Anche in questo caso non è prevista la possibilità di consultazione della banca dati sulle esportazioni a livello d’impresa.

All. V Elenco dei “Rapporti di Ricerca”

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di ricerca” pubblicati nel 2005, precisando che per la ristrettezza dei tempi la relativa diffusione avverrà nei primi mesi del 2006:

0401. *L'informazione statistica per le politiche ambientali: stato e prospettive* (M. Carlucci, G. Arabia, G. Lovison, P. Postiglione, D. Mendola);

0402. *Statistiche sulle attività culturali in Italia* (M. C. Turci, P. Rostirolla, A. Di Maio, G. Giacopini Arangio Ruiz);

0403. *Indicatori statistici sulla società dell'informazione* (A. C. Freschi, L. Picci, G. Zezza, G. Giacomello, S. Taratufolo, R. Zarro);

0404. *Stato ed evoluzione delle statistiche dell'istruzione in Italia* (A. Cammelli, A. Busetta, A. di Francia);

0405. *Completezza e qualità dell'informazione statistica in materia di nascite e decessi* (F. Rossi, F. Bonarini, E. Migliorini, M. Castiglioni);

0501. *Le metodologie di misurazione dei distretti industriali* (R. Helg, A. M. Falzoni, F. Reganati, S. Torrisi, P. Morone, M. Bugamelli);

0502. *Le metodologie di misurazione dei distretti industriali* (G. Giavannetti, G. Scanagatta, N. Boccella, L. F. Signorini, G. Mion).